

REPUBBLICA ITALIANA

---

# BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

## REGIONE LOMBARDIA

---

MILANO - LUNEDÌ, 10 DICEMBRE 2001

---

SERIE EDITORIALE ORDINARIA N. 50

### **AVVISO AGLI INSERZIONISTI**

#### *Calendario consegna avvisi per chiusure in occasione delle festività di fine anno*

Si informa che i termini per la consegna delle inserzioni in pubblicazione sulla Se.I. e Se.I. Concorsi nn. 52/2001 e 1/2002 dovranno rispettare le seguenti date:

- n. **52** del 27.12.2001: ore **12.00** di **MARTEDÌ 18.12.2001**
- n. **1** del 02.01.2002: ore **12.00** di **GIOVEDÌ 20.12.2001**

I suddetti termini di ricezione valgono sia per la postazione BURL c/o SpazioRegione di via F. Filzi 22, Milano sia per gli STAP provinciali



## S O M M A R I O

## A) ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 13 NOVEMBRE 2001 - N. VII/350 [1.8.0]  
**Sostituzione di un componente dimissionario nel Comitato Tecnico per la valutazione dei titoli concernenti le nomine e designazioni di competenza degli organi regionali** . . . . . 3728
- DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. VII/362 [3.4.0]  
**Assegnazione di fondi ai comuni in materia di diritto allo studio e trasporti scolastici, in attuazione degli articoli 2 e 3 della l.r. 20 marzo 1980, n. 31 «Diritto allo studio - Norme di attuazione». (Deliberazione di non passaggio all'esame del provvedimento)** . . . . . 3728

## B) DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 12 NOVEMBRE 2001 - N. 26924 [2.2.1]  
**Approvazione di modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. n. 52762 del 14 marzo 1997, localizzato nel Comune di Senago (MI), per l'attuazione di un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) - iniziativa 1 T - nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della l.r. 15 maggio 1993, n. 14** . . . . . 3729
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 13 NOVEMBRE 2001 - N. 27089 [2.2.1]  
**Approvazione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, del Programma Integrato di Intervento finalizzato al restauro conservativo e recupero funzionale delle «Cascine del Quiquio», opere viabilistiche e sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, situate in comune di Leggiano (VA)** . . . . . 3730
- DECRETO PRESIDENTE REGIONE LOMBARDIA 22 NOVEMBRE 2001 - N. 28103 [3.1.0]  
**Approvazione modifiche statutarie dell'Associazione Volontaria di Pronto Soccorso Onlus «Croce D'Oro», con sede a Milano - Iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private ai sensi degli artt. 4 e 11, comma 1 del Regolamento regionale 2/2001** . . . . . 3730

## C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE II MAGGIO 2001 - N. 7/4580 [5.3.5]  
**Ditta Ecoter s.p.a. Ecologia del Territorio con sede legale in via Quintino Sella 4 - Milano - Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi effettuati presso l'impianto sito in Nerviano - con accesso da via Appiani c/o Cava del Sempione - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e art. 15 del d.P.R. 203/88** . . . . . 3731
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2001 - N. 7/5252 [5.3.5]  
**Ditta C.R.E. s.r.l. - via Boccaccio, n. 7 - Milano - Ampliamento quantitativo dell'autorizzazione di cui alle d.d.g.r. n. 6/38554 del 25 settembre 1998 e n. 6/45505 dell'8 ottobre 1999, riguardante l'esercizio delle operazioni di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi e loro riutilizzo in agricoltura - Impianto sito in Maccastorna (LO) - Art. 28 del d.lgs. n. 22/97, art. 6 del d.lgs. n. 99/92** . . . . . 3735
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2001 - N. 7/5738 [5.3.5]  
**Ditta MF Trasformatori s.r.l. - Autorizzazione per l'esercizio di un impianto di deposito preliminare (D15), ricondizionamento (D14) e recupero di rifiuti speciali pericolosi sito in Calcinato (BS), via Gavardina, e contestuale presa d'atto della variazione della sede legale impianto già autorizzato con d.g.r. n. 6/18127 del 13 settembre 1996 - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22** . . . . . 3737
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2001 - N. 7/5741 [5.3.5]  
**Ditta Beton Villa s.p.a. con sede legale in Merate (LC) - via Laghetto, 9 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di adeguamento volumetrico e selezione (D 14) di rifiuti speciali non pericolosi - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22** . . . . . 3739
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2001 - N. 7/5957 [5.3.5]  
**Ditta Prima s.r.l. con sede legale in Sesto San Giovanni (MI), via G.E. Falck, 63 - Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sito in Trezzo d'Adda (MI) di trattamento di rifiuti speciali pericolosi costituiti da ceneri di caldaia e residui di trattamento fumi decadenti dall'impianto di termovalorizzazione di r.s.u. sito in Trezzo d'Adda - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e art. 15 del d.P.R. 203/88** . . . . . 3740
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 20 SETTEMBRE 2001 - N. 7/6156 [5.3.5]  
**Ditta Pollini Lorenzo e Figli s.n.c. - con sede legale in Bedizzole (BS) - via Gavardina 30 - Approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto in Bedizzole (BS), via Gavardina 30, ed all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in sicurezza, demolizione recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore rimorchi e simili e di smaltimento (D14, D15) e recupero (R13) - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22** . . . . . 3744
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE I OTTOBRE 2001 - N. 7/6279 [5.3.5]  
**Ditta Officina dell'Ambiente s.r.l. con sede legale in Milano (MI), via G. Watt, n. 5 - Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sito in Lomello (PV) - strada provinciale 193-bis, di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, individuati dal d.m. 5 febbraio 1998, da riutilizzarsi come materia prima nei cicli della produzione del cemento - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e art. 15 del d.P.R. n. 203/88** . . . . . 3746
- DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE I OTTOBRE 2001 - N. 7/6282 [5.3.5]  
**Ditta Lenocart s.n.c. di Lenoci E. & C. con sede legale in via Giambellino n. 5 - Milano - Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi effettuate presso l'impianto sito in Milano - via Airaghi 120/9 - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22** . . . . . 3749

1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine

3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 1 OTTOBRE 2001 - N. 7/6284	[5.3.5]	
Ditta Eckart Italia s.r.l. con sede legale in Milano, piazza G. Giolitti 6 - Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) e termodistruzione (D10) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal proprio ciclo produttivo nell'impianto sito in Rivanazzano (PV), via Caifango 3 - Impianto già autorizzato con d.g.r. n. 6/25367 del 21 febbraio 1997, successivamente volturato con d.d.g. n. 2780 del 12 maggio 1999 - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 . . . . .		3751
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6488	[5.3.5]	
Ditta Azienda Agricola Allevi s.r.l. con sede legale in Sannazzaro de' Burgondi (PV), via Traversi, 14 - Rinno-vo, con ampliamento qualitativo, dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi, e successivo spandimento sul suolo a beneficio dell'agri-coltura - Contestuale approvazione della variante sostanziale, consistente nella realizzazione ed esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non perico-losi e della frazione organica da raccolta differenziata (F.O.R.S.U.) tramite compostaggio, presso l'impianto sito in comune di Ferrera Erbognone (PV), c.na Gallona - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97, art. 32 l.r. 21/93 e art. 6 d.P.R. 203/88, art. 6 del d.lgs. n. 99/92 . . . . .		3752
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6489	[5.3.5]	
Autorizzazione alla ditta Ecoitalia s.r.l., con sede legale in Milano, via dei Missaglia, 97, all'ampliamento qualitativo all'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22		3760
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6490	[5.3.5]	
Ditta AMSA s.p.a. - Approvazione del progetto e autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D8, D9, D15) di rifiuti speciali non pericolosi, anche in conto terzi, nell'impianto di Milano (MI), via Olgettina 25 - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 36 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 . . . . .		3760
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6612	[5.3.5]	
Ditta Ecoltecnica Italiana s.p.a. - Autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali apportate all'im-pianto sito nei comuni di Milano e Bollate (MI) - via Cristina Belgioioso 70/30, già autorizzato con d.g.r. n. 7/3236 del 26 gennaio 2001, ed autorizzazione per l'ampliamento quali quantitativo dei rifiuti e all'eserci-zio delle inerenti operazioni di messa in riserva, deposito preliminare, trattamento e/o recupero di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi. Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 5 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e art. 7 del d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 . . . . .		3762
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6613	[5.3.5]	
Ditta Azienda Agricola Menegazzo Teresa con sede legale in Roncoferraro (MN), via A. Diaz, 73. Approvazio-ne del progetto, autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto in Goito (MN), str. Bardelletta ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero mediante compostaggio di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti a matrice organica provenienti da raccolta differenziata di r.s.u. già autorizzato con d.g.r. n. 6/44897 del 5 agosto 1999. Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni . . . . .		3787
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6654	[5.2.0]	
Approvazione delle modifiche relative al progetto «L.A.M. - Linea Alta Mobilità» localizzato in Brescia già approvato con d.c.r. n. VI/1527 del 29 febbraio 2000 ai sensi della l.r. 31/96, a seguito del parere espresso dalla Commissione consiliare . . . . .		3792
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6791	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Infrastrut-ture e Mobilità - 21° provvedimento. . . . .		3793
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6792	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Formazio-ne, Istruzione e Lavoro - Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile - 22° provvedimento . . . . .		3793
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6793	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Infrastrut-ture e Mobilità - 76° provvedimento. . . . .		3794
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6794	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Territoro e Urbanistica (O.M. 3135 del 10 maggio 2001) - 82° provvedimento . . . . .		3794
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6834	[2.2.1]	
Promozione di Accordo di programma per l'ampliamento del terminal intermodale Hupac di Busto Arsizio in territorio di Gallarate . . . . .		3795
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6849	[4.3.0]	
P.S.R. 2000-2006 - Misura H (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole» - Approvazione del riparto a favore delle province. . . . .		3796
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6857	[3.3.0]	
Assegnazione aggiuntiva di L. 699.379.663 pari a 361.199,45 € ai piani formativi aziendali attinenti le risor-se messe a disposizione con la circolare MLPS 92/2000 per i piani formativi settoriali e territoriali. . . . .		3797

5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche

5.2.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

2.2.1 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Programmazione / Accordi di programma

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6861	[3.4.0]	
Interventi per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario per l'anno 2001. Assegnazione agli Istituti per il Diritto allo Studio Universitario (I.S.U.) dei contributi integrativi per la mobilità internazionale (l.r. 25 novembre 1994, n. 33).		3797
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6867	[3.1.0]	
Accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale «Giovanni Amodeo», con sede in Borgarello (PV). Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2001		3797
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6868	[3.1.0]	
Accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale di Stradella (PV). Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2001		3799
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6869	[3.1.0]	
Ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Il Melo» con sede in Gallarate (VA)		3800
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6875	[4.5.0]	
Approvazione di indirizzi, priorità e criteri per l'attivazione delle deleghe alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia dell'art. 14 della l.r. 17/90, in attuazione del comma 16, art. 2 della l.r. 1/2000.		3800
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6906	[5.3.4]	
Criteri di redazione del piano di risanamento acustico delle imprese da presentarsi ai sensi della legge n. 447/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico» articolo 15, comma 2, e della legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico», articolo 10, comma 1 e comma 2		3802
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6907	[5.3.0]	
Modifica ed integrazione della d.g.r. n. 6/48896 dell'1 marzo 2000 avente per oggetto: «Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'osservatorio del lago d'Iseo e del lago Moro e per regolare i rapporti tra gli enti sottoscrittori		3803
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6908	[5.3.2]	
Intesa Stato-Regione per autorizzazione alla esecuzione di un pozzo per ricerca di idrocarburi denominato «Martinengo 2» nell'ambito del permesso di ricerca «Chiari», in territorio del comune di Cologno al Serio, provincia di Bergamo		3804
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6911	[5.5.0]	
Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi alle associazioni di volontariato di protezione civile per l'applicazione del «Sistema Qualità ISO 9000», ai sensi della d.g.r. n. 4679 del 18 maggio 2001		3804
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6912	[5.5.0]	
Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi alle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Lombardia.		3806
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6915	[5.2.0]	
Manifestazione di favorevole volontà di intesa, ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al progetto per la costruzione del sottovia al km 27+350 in sostituzione dei p.l. posti al km 28+815, ricadente in comune di Barlassina ed al km 27+914, ricadente nel comune di Lentate sul Seveso (MI) sulla linea Milano-Chiasso		3813
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6933	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale territorio e urbanistica (l. 144 del 17 maggio 1999) - 78° provvedimento		3813
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6934	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale formazione, istruzione e lavoro (l. 68/99) 79° provvedimento		3813
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6935	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale formazione, istruzione e lavoro (d.lgs. 469/97) - 75° provvedimento.		3813
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6936	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale territorio ed urbanistica (l. 366/98) - 77° provvedimento		3814
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6937	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale sanità - 80° provvedimento		3814
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6938	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale sanità - 81° provvedimento		3814

3.4.0 SERVIZI SOCIALI / Diritto allo studio

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato

5.3.4 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Tutela dell'inquinamento

5.3.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente

5.3.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Cave e torbiere

5.5.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Protezione civile

5.2.0 AMBIENTE E TERRITORIO / Infrastrutture di comunicazione

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6939	[2.1.0]	
Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - 25° provvedimento . . . . .		3815
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6998	[3.1.0]	
Criteri e procedure per l'erogazione dei prestiti sull'onore in attuazione dell'art. 3, commi 2, 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23, «Politiche regionali per la famiglia» . . . . .		3815
<b>D) CIRCOLARI E COMUNICATI</b>		
CIRCOLARE REGIONALE 29 NOVEMBRE 2001 - N. 235	[5.3.5]	
Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, legge regionale 28 aprile 1997, n. 13. Modalità di presentazione della dichiarazione annuale dei conferimenti effettuati nell'anno d'imposta 2001 . . . . .		3820
COMUNICATO REGIONALE 28 NOVEMBRE 2001 - N. 237	[4.6.1]	
Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Elenco dei posteggi da assegnare in concessione ai fini del rilascio della autorizzazione prevista dall'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98 di cui i comuni hanno richiesto la pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della l.r. 15/00 . . . . .		3824
<b>E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI</b>		
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 19 NOVEMBRE 2001 - N. 27631	[3.1.0]	
Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale - Modifica dello Statuto dell'I.P.A.B. denominata «Casa di riposo» con sede in Chignolo Po (PV) che viene ad assumere la denominazione di «Casa Protetta Cusani Visconti» . . . . .		3846
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. 27772	[3.1.0]	
Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Depubblicizzazione dell'I.P.A.B. asilo infantile Ebe Carugo Giannotti con sede in Mornago (VA), via Carugo 2, in applicazione delle ll.rr. 21 e 22/1990 e succ. modd., e contestuale riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato . . . . .		3846
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. 27776	[3.1.0]	
Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Depubblicizzazione dell'I.P.A.B. scuola materna Angelo e Carolina Catelli con sede a Lurate Caccivio (CO), via R. Margherita 14, in applicazione delle ll.rr. 21 e 22/1990 e succ. modd., e contestuale riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato . . . . .		3846
DECRETO DIRETTORE GENERALE GIUNTA REGIONALE 20 NOVEMBRE 2001 - N. 27777	[3.1.0]	
Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Depubblicizzazione dell'I.P.A.B. asilo infantile G. Bettoni con sede in Casazza (BG), via G. Bettoni 1, in applicazione delle ll.rr. 21 e 22/1990 e succ. modd., e contestuale riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato. . . . .		3846
<b>F) DECRETI DEI DIRIGENTI DI STRUTTURA E DI UNITÀ ORGANIZZATIVA</b>		
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 20 NOVEMBRE 2001 - N. 27765	[4.3.0]	
Direzione Generale Agricoltura - D.g.r. n. 3858 del 16 marzo 2001 e d.g.r. 4279 del 20 aprile 2001 «Intervento a sostegno del reddito delle aziende agricole di allevamento bovino in crisi per la BSE, relativamente al credito agevolato». Apertura dei termini di presentazione delle domande . . . . .		3847
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA II GIUGNO 2001 - N. 13736	[5.3.5]	
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Presa d'atto della trasformazione societaria, tale per cui titolare dell'autorizzazione di stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi nell'impianto di incenerimento sito in Filago (BG) via Rodi 5, di cui alla d.g.r. 29 aprile 1997, n. 27947 deve intendersi la ditta DSM Composite Resins Italia s.r.l., con sede legale in Como, via Pellico 12 . . . . .		3848
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 20 SETTEMBRE 2001 - N. 22132	[5.3.5]	
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Ditta C.R.E. s.r.l. - via Boccaccio, n. 7 - Milano - Rettifica per mero errore materiale della d.g.r. n. 7/5252/01 recante: «Ditta C.R.E. s.r.l. - via Boccaccio, n. 7 - Milano. Ampliamento quantitativo dell'autorizzazione di cui alle dd.g.r. n. 6/38554 del 25 settembre 1998 e n. 6/45505 dell'8 ottobre 1999, riguardante l'esercizio delle operazioni di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi e loro riutilizzo in agricoltura. Impianto sito in Maccastorna (LO)» - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 6 d.lgs. n. 99/92 . . . . .		3849
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 20 SETTEMBRE 2001 - N. 22135	[5.3.5]	
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Volturazione e presa d'atto della variazione della sede legale dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta Assodocks s.r.l. per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nell'impianto sito in San Giuliano Milanese (MI), Frazione Ulteriano - via Lombardia 17, a favore della ditta Ecolife s.r.l. con sede legale in Senago (MI), via Varese 22 . . . . .		3849
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 SETTEMBRE 2001 - N. 22202	[5.3.5]	
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Ditta S.E.A.M. s.r.l. Servizi Ecologici Ambientali Manara - Presa d'atto della variazione della sede legale e conseguente adeguamento della d.g.r. 29 dicembre 2000 n. 3009, di autorizzazione dell'impianto, sito in Misinto (MI) via Risorgimento 97, all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi . . . . .		3850
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 OTTOBRE 2001 - N. 24029	[5.3.5]	
Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Volturazione e presa d'atto della variazione della sede legale dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta Ecoberghem s.r.l. per l'esercizio delle operazioni di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto sito in Sotto il Monte (BG), località Bedesco - via degli Artigiani, a favore della ditta Pavia Trasporti Ecologici s.r.l. con sede legale in Pavia, p.zza del Carmine 2 . . . . .		3850

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

5.3.5 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Rifiuti e discariche

4.6.1 SVILUPPO ECONOMICO / Attività terziarie / Commercio

4.3.0 SVILUPPO ECONOMICO / Agricoltura

<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 OTTOBRE 2001 – N. 24032</b>	[5.3.5]
<b>Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità – Volturazione, dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta TI-AUTO di Tirloni Dario &amp; C. s.a.s. per l'esercizio di un impianto di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi in Romano di Lombardia (BG), v.le Montecatini 48, a favore della ditta MTM s.n.c. di Mantegari Gianbattista &amp; C. con sede legale in Romano di Lombardia (BG), v.le Montecatini 48 . . . . .</b>	<b>3851</b>
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 21 NOVEMBRE 2001 – N. 27949</b>	[5.2.1]
<b>Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità – Assegnazione e contestuale liquidazione a favore di soggetti privati dei contributi di cui alla legge regionale 21 febbraio 2000 n. 10, per interventi a favore dell'ammmodernamento e della sicurezza degli autoveicoli adibiti al servizio taxi. . . . .</b>	<b>3851</b>
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 NOVEMBRE 2001 – N. 28700</b>	[4.6.1]
<b>Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro – Attuazione del punto 6) della delibera del consiglio regionale n. III/1685 del 26 luglio 1984 – Calendario turni d'apertura impianti stradali di distribuzione carburanti nei giorni festivi e domenicali per l'anno 2002 . . . . .</b>	<b>3888</b>
<b>DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 NOVEMBRE 2001 – N. 28701</b>	[4.6.1]
<b>Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro – Calendario dei turni di chiusura degli impianti stradali di distribuzione automatica di carburanti per ferie annuali per l'anno 2002 in attuazione dei punti 5) e 6) della delibera del consiglio regionale n. III/1685 del 26 luglio 1984 . . . . .</b>	<b>3889</b>

**A) ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE**

[BUR2001011]

[1.8.0]

**D.C.R. 13 NOVEMBRE 2001 – N. VII/350****Sostituzione di un componente dimissionario nel Comitato Tecnico per la valutazione dei titoli concernenti le nomine e designazioni di competenza degli organi regionali**

Presidenza del Presidente Fontana

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Visto l'art. 8 della legge regionale 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 325 del 12 luglio 2000 con la quale è stato approvato l'elenco formato da quindici cittadini ai fini della costituzione del Comitato Tecnico di cui all'oggetto;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. VII/173 del 30 gennaio 2001 con la quale venivano nominati componenti del Comitato Tecnico di valutazione i signori: Carola Airoidi, Dario Fruscio, Roberto Conti, Paolo Maria Ferri, Antonio Monteleone;

Visto e preso atto della nota del prof. Dario Fruscio, pervenuta in data 11 ottobre 2001, con la quale comunica le proprie dimissioni da componente del Comitato Tecnico di valutazione;

Considerato che occorre provvedere al sorteggio di un nominativo, tra i dieci indicati nella citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza;

Data preliminarmente lettura dei nominativi riportati sulle schede;

Visto il risultato del sorteggio effettuato

**Delibera**

«che il Comitato Tecnico di valutazione venga integrato con la nomina del signor Amedeo Vilardo, nato a Torano Castello (CS), il 30 agosto 1951, in sostituzione del componente dimissionario.

Pertanto il Comitato Tecnico di valutazione risulta composto dai signori:

- CAROLA AIROLDI
- ROBERTO CONTI
- PAOLO MARIA FERRI
- ANTONIO MONTELEONE
- AMEDEO VILARDO.».

Il presidente: Attilio Fontana

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri

[BUR2001012]

[3.4.0]

**D.C.R. 20 NOVEMBRE 2001 – N. VII/362****Assegnazione di fondi ai comuni in materia di diritto allo studio e trasporti scolastici, in attuazione degli articoli 2 e 3 della l.r. 20 marzo 1980, n. 31 «Diritto allo studio – Norme di attuazione». (Deliberazione di non passaggio all'esame del provvedimento)**

Presidenza del Vice Presidente Prosperini

**IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA**

Vista la l.r. 20 marzo 1980, n. 31 «Diritto allo studio – Norme di attuazione»;

Visto il p.d.l. 111 «Assegnazione di fondi a comuni in materia di diritto allo studio e trasporti scolastici, in attuazione degli articoli 2 e 3 della l.r. 20 marzo 1980, n. 31» di iniziativa di 177 comuni lombardi;

Preso atto che, ai sensi dell'articolo 105 del regolamento interno del Consiglio, nella seduta della VII Commissione del 31 ottobre 2001 sono stati invitati i delegati dei comuni proponenti i quali hanno illustrato e motivato la proposta di legge;

Considerata con attenzione la situazione di difficoltà che grava sui comuni, specie quelli montani, nel garantire il trasporto scolastico e che necessita di maggiori finanziamenti;

Ritenuto che il progetto di legge costituisca uno spunto interessante per una rivisitazione complessiva della materia del diritto allo studio;

Considerata infatti la necessità di attivare un processo di revisione normativa che sfoci nell'approvazione di una orga-

nica disciplina in materia di diritto allo studio, anche alla luce delle recenti modifiche costituzionali;

Ritenuto pertanto che i contenuti del progetto di legge in oggetto possano essere meglio articolati all'interno di un provvedimento legislativo di più ampio respiro;

Sentita la relazione della VII Commissione consiliare «Cultura, Formazione professionale, Commercio, Sport e Informazione»;

Con votazione palese, per alzata di mano

**Delibera**

per i motivi di cui in premessa, di non procedere all'esame degli articoli del progetto di legge n. 111 «Assegnazione di fondi a comuni in materia di diritto allo studio e trasporti scolastici, in attuazione degli articoli 2 e 3 della l.r. 20 marzo 1980, n. 31» di iniziativa di 177 comuni lombardi.

Il vice presidente: Pier Gianni Prosperini

I consiglieri segretari:

Luciano Valaguzza – Giuseppe Adamoli

Il segretario del consiglio: Maria Emilia Paltrinieri



**B) DECRETI E ORDINANZE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE**

[BUR2001013]

[2.2.1]

D.P.G.R. 12 NOVEMBRE 2001 - N. 26924

**Approvazione di modifica all'Accordo di Programma approvato con d.p.g.r. n. 52762 del 14 marzo 1997, localizzato nel Comune di Senago (MI), per l'attuazione di un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) - iniziativa 1 T - nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della l.r. 15 maggio 1993, n. 14**

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA**

Vista la legge regionale 15 maggio 1993 n. 14 «Disciplina delle procedure degli accordi di programma» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 «Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto il d.p.g.r. 14 marzo 1997 n. 52762 di approvazione dell'accordo di programma proposto dal Comune di Senago (MI) - iniz. 1 T - per l'attuazione di un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) mediante un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.) ex art. 11 legge n. 493/93, con i contributi del programma quadriennale E.R.P. 1992/95;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Senago 25 gennaio 2001, n. 27, di ratifica della deliberazione di Giunta municipale 7 novembre 2000, n. 187, con la quale sono state approvate alcune modifiche esecutive ai contenuti progettuali del P.R.U. in argomento, relativamente al lotto 2a/3, ove previsti interventi privati, subordinandone l'efficacia alla valutazioni del Collegio di Vigilanza ed ai conseguenti atti approvativi regionali;

Preso atto del parere favorevole espresso, all'unanimità, dal Collegio di Vigilanza nella riunione del 15 gennaio 2001 in ordine alla proposta di modifica dell'accordo di programma formulata dal comune di Senago con le citate deliberazioni di Giunta municipale n. 187/2000 e di consiglio comunale n. 27/2001;

Vista la d.g.r. 14 settembre 2001, n. 7/6101, con la quale è stata approvata l'ipotesi di modifica dell'accordo di programma approvato con d.p.g.r. 14 marzo 1997, n. 52762, localizzato nel comune di Senago (MI), per l'attuazione di un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.), iniziativa 1T, nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95;

Considerato che l'attuazione della suddetta modifica all'accordo di programma comporta l'assunzione di variante al vigente piano regolatore del comune di Senago;

Visto l'art. 81 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

Considerato che la presente modifica dell'accordo di programma in argomento, qualora venga approvata con le modalità previste dal citato art. 5, comma 3, della l.r. n. 14/93, produce gli effetti delle intese di cui all'art. 81 del d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato, così come previsto dall'art. 6 della l.r. n. 14/93;

Preso atto che il testo integrativo dell'accordo di programma originario, a seguito dell'approvazione con la citata d.g.r. 14 settembre 2001 n. 7/6101 dell'ipotesi di modifica all'accordo di programma, è stato formalmente sottoscritto dal Sindaco del comune di Senago, in data 16 ottobre 2001;

Preso altresì atto che ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000 la sottoscrizione del Sindaco di Senago è stata ratificata dal competente consiglio comunale con deliberazione 29 ottobre 2001, n. 113, esecutiva;

Visto il d.p.g.r. n. 24386 del 9 ottobre 2000 di delega di firma all'Assessore delle Opere Pubbliche, Politiche per la casa e Protezione Civile;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997 n. 127;

**Decreta**

*Art. 1* - di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 5 della legge regionale 15 maggio 1993 n. 14, la modifica dell'accordo di programma già approvato con d.p.g.r. 14 marzo 1997, n. 52762, localizzato nel Comune di Senago (MI), per l'attuazione di un Programma di Recupero Urbano (P.R.U.), inizia-

tiva 1T, nell'ambito del programma di edilizia residenziale pubblica 1992/95;

*Art. 2* - di dichiarare la pubblica utilità, indifferibilità e urgenza per le opere oggetto della presente modifica dell'accordo di programma;

*Art. 3* - di rendere operativa la variazione dello strumento urbanistico conseguente alla realizzazione delle opere previste nella presente modifica di accordo di programma, per gli effetti delle intese di cui all'art. 81 del d.P.R. 616/77, dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente decreto;

*Art. 4* - di disporre la pubblicazione del presente decreto e dell'allegato testo integrativo dell'accordo di programma sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, con carattere di massima urgenza.

p. il presidente  
l'Assessore alle Opere Pubbliche  
Politiche per la Casa e Protezione Civile  
Carlo Lio

**ALLEGATO «A»****Ipotesi di modifica di Accordo di Programma per l'attuazione di interventi di edilizia residenziale pubblica - Programma 1992/1995**

ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e della legge regionale 15 maggio 1993, n. 14.

**TRA**

Regione Lombardia (in seguito denominata Regione)

Comune di Senago (in seguito denominato Comune)

per l'attuazione di un intervento di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) da realizzarsi nel Comune di Senago (MI) mediante un Programma di Recupero Urbano ex art. 11 legge 4 dicembre 1993, n. 493 (di seguito P.R.U.), con i contributi di cui al «Programma di edilizia residenziale pubblica» regionale ex d.c.r. 22 aprile 1998, n. VI/853 - Deliberazione C.I.P.E. 16 marzo 1994.

Oggi 16 ottobre 2001, presso la sede della Regione Lombardia - Via F. Filzi n. 22 - Milano, sono presenti:

- per la Regione, l'Assessore pro-tempore Carlo Lio, il quale interviene in esecuzione del decreto presidenziale di delega n. 24386 in data 9 ottobre 2000;

- per il Comune, il Sindaco pro-tempore, Pogliani Lino;

**PREMESSO CHE**

I) con d.p.g.r. n. 52762 del 14 marzo 1997 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 12 - 5° Suppl. Straordinario - in data 21 marzo 1997 è stato approvato l'Accordo di programma proposto dal Comune di Senago - iniziativa 1T - sottoscritto in data 24 febbraio 1997, per l'attuazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) mediante un Programma di recupero urbano (PRU) ex art. 11 della legge n. 493/93, con i contributi del programma quadriennale e.r.p. 1992/1995;

II) il Comune di Senago con d.g.c. 7 novembre 2000 n. 187 ha approvato la proposta di alcune modifiche esecutive ai contenuti progettuale del PRU in argomento, relativamente al lotto 2a/3, ove previsti interventi privati;

III) il Collegio di Vigilanza, riunitosi in data 15 gennaio 2001 ha esaminato la predetta proposta ritenendola migliorativa, e assentendo alla modifica dell'iniziativa;

IV) il Comune di Senago con propria delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 25 gennaio 2001 ha approvato le modifiche esecutive ai contenuti progettuali del PRU;

V) la Giunta Regionale, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della l.r. 14/93, con deliberazione del 14 settembre 2001, n. 7/6101 ha approvato la suddetta proposta di modifica di A. di P.;

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipulano le seguenti integrazioni al testo dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 27 febbraio 1997, come segue:

- al punto 2.1 Definizione dell'intervento, dopo le parole d.c.c. n. 61 del 19 giugno 1996, si aggiunge: «e d.c.c. n. 27 del 25 gennaio 2001»

- al punto 2.2 Contenuti dell'intervento, alla lettera a), dopo le parole Conferenza di Servizi, si aggiunge:

«nota prot. 27479 del 13 novembre 2000, nota prot. 3468 del 7 febbraio 2001, nota prot. 19853 del 27 luglio 2001»

– dopo il punto 2.2 contenuti dell'intervento, alla lettera d) dopo il punto 1) si inserisce il presente punto:

1.1 «entro 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del d.p.g.r. di approvazione delle modifiche all'Accordo di Programma sottoscritto in data 27 marzo 1997, a stipulare la convenzione integrativa regolante le modalità di attuazione delle modifiche dell'intervento indicate negli allegati alla d.c.c. n. 27 del 25 gennaio 2001»

– al punto 2.3 Variante urbanistica, alla lettera a), dopo le parole d.c.c. n. 61 del 19 giugno 1996, si aggiunge: «e d.c.c. n. 27 del 25 gennaio 2001»

– al punto 2.3 Variante urbanistica, alla lettera c), dopo le parole d.c.c. n. 61 del 19 giugno 1996, si aggiunge: «e d.c.c. n. 27 del 25 gennaio 2001»

– al punto 8 Documenti allegati, in coda all'elenco delle note indicate, si aggiunge:

«nota prot. 27479 del 13 novembre 2000,

nota prot. 3468 del 7 febbraio 2001,

nota prot. 19853 del 27 luglio 2001»

Milano, li 16 ottobre 2001

L'Assessore della Regione Lombardia  
Il Sindaco del Comune di Senago

[BUR2001014]

[2.2.1]

D.P.G.R. 13 NOVEMBRE 2001 – N. 27089

**Approvazione, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99 e dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, del Programma Integrato di Intervento finalizzato al restauro conservativo e recupero funzionale delle «Cascine del Quiquo», opere viabilistiche e sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, situate in comune di Leggiuno (VA)**

#### IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA

Visto l'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali»;

Vista la legge regionale 15 maggio 1993, n. 14 «Disciplina delle procedure per gli Accordi di Programma»;

Vista la legge regionale 12 aprile 1999, n. 9 «Disciplina dei Programmi Integrati di Intervento»;

Richiamato, in particolare, l'art. 9 della citata legge regionale 9/99 che prevede, per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento comportanti variante agli strumenti urbanistici vigenti o la partecipazione di più soggetti pubblici e privati, la promozione da parte del Sindaco della procedura dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo unico sugli Enti Locali»;

Vista la nota n. 4426 del 28 settembre 2000 con la quale il Sindaco del comune di Leggiuno, a seguito della deliberazione di consiglio comunale n. 42 del 14 settembre 2000, ha promosso l'avvio della procedura di un Accordo di Programma con la Regione Lombardia relativo all'approvazione del Programma Integrato di Intervento finalizzato al restauro conservativo e recupero funzionale delle «Cascine del Quiquo», opere viabilistiche e sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, situate in comune di Leggiuno;

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 21 luglio 2000, tra il comune di Leggiuno e la provincia di Varese, con il quale entrambi gli Enti definiscono i relativi impegni;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 7/2465 dell'1 dicembre 2000, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 52 del 27 dicembre 2000, con la quale la Regione Lombardia ha deliberato le modalità di partecipazione della Regione alla Conferenza dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate alla conclusione dell'Accordo di Programma finalizzato al restauro conservativo e recupero funzionale delle «Cascine del Quiquo», opere viabilistiche e sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, situate in comune di Leggiuno;

Visto il d.p.g.r. n. 24377 del 9 ottobre 2000 con la quale l'assessore regionale al territorio e urbanistica è stato delegato allo svolgimento degli adempimenti del Presidente della Giunta regionale ed alla sottoscrizione degli atti conseguenti per l'approvazione di Programmi Integrati di Intervento attivati ai sensi della l.r. 9/99;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 7/5764 del 27 luglio 2001 con la quale la Regione Lombardia ha approvato

l'ipotesi di Accordo finalizzato all'approvazione del Programma Integrato di Intervento avente ad oggetto interventi di restauro conservativo e recupero funzionale delle «Cascine del Quiquo», opere viabilistiche e sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, situate in comune di Leggiuno;

Rilevato, che in data 13 settembre 2001, l'assessore al territorio e urbanistica della Regione Lombardia, l'assessore all'urbanistica della provincia di Varese e il sindaco del comune di Leggiuno, hanno sottoscritto l'Accordo di Programma avente ad oggetto il Programma Integrato di Intervento finalizzato al restauro conservativo e recupero funzionale delle «Cascine del Quiquo», opere viabilistiche e sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, situate in comune di Leggiuno;

Considerato che il consiglio comunale di Leggiuno, con deliberazione n. 27 del 24 settembre 2001, ha ratificato l'adesione del sindaco all'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Dato atto che nell'Accordo di Programma è stabilito che, a seguito della ratifica dell'adesione del sindaco del comune di Leggiuno, l'Accordo sarebbe stato approvato con decreto del Presidente della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

Considerato che, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 il presente provvedimento produce gli effetti di cui all'art. 81 del d.P.R. 24 luglio 1977 n. 616, determinando le conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici;

Considerato che, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, il presente provvedimento comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere pubbliche previste;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Decreta

1. di approvare, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99 e per gli effetti di cui all'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, l'Accordo di Programma sottoscritto a Milano in data 13 settembre 2001 dall'assessore al territorio e urbanistica della Regione Lombardia, dall'assessore della provincia di Varese e dal sindaco del comune di Leggiuno, avente ad oggetto il Programma Integrato di Intervento finalizzato al restauro conservativo e recupero funzionale delle «Cascine del Quiquo», opere viabilistiche e sistemazione delle aree esterne di pertinenza dell'Eremo di Santa Caterina del Sasso, situate in comune di Leggiuno; nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente accordo (*omissis*), dando contestualmente atto che i relativi allegati sono conservati in copia originale presso l'Unità Organizzativa Piani e Programma Urbanistici, Direzione Generale Territorio e Urbanistica;

2. di disporre ai sensi dell'art. 6 della l.r. 14/1993 la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

p. il Presidente  
l'assessore al territorio e urbanistica:  
Alessandro Moneta

[BUR2001015]

[3.1.0]

D.P.G.R. 22 NOVEMBRE 2001 – N. 28103

**Approvazione modifiche statutarie dell'Associazione Volontaria di Pronto Soccorso Onlus «Croce D'Oro», con sede a Milano – Iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private ai sensi degli artt. 4 e 11, comma 1 del Regolamento regionale 2/2001**

#### IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Decreta

1. di approvare, per le motivazioni sopra riportate, e di iscrivere ai sensi degli artt. 4 e 11 comma 1, del Regolamento regionale di istituzione del registro delle persone giuridiche private n. 2 del 2 aprile 2001, le modifiche dello statuto dell'Associazione Volontaria di Pronto Soccorso Onlus denominata Croce D'Oro con sede in Milano via Mincio n. 23, composto di n. 34 articoli, nella stesura di cui all'allegato atto pubblico dell'11 aprile 2001 n. 260.598 di rep. e n. 6.992 di racc. a rogito del dr. Francesco Saverio Russo notaio in Sant'Angelo Lodigiano, registrato a Lodi il 30 aprile 2001, atto

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (*omissis*);

2. di disporre la comunicazione del presente atto alla Camera di Commercio di Milano per gli adempimenti conseguenti;

3. di notificare il presente decreto alla persona giuridica privata;

4. di disporre la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

## C) DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

[BUR2001016]

[5.3.5]

D.G.R. II MAGGIO 2001 - N. 7/4580

**Ditta Ecoter s.p.a. Ecologia del Territorio con sede legale in via Quintino Sella 4 - Milano - Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi effettuati presso l'impianto sito in Nerviano - con accesso da via Appiani c/o Cava del Sempione - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e art. 15 del d.P.R. 203/88**

### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare il progetto e autorizzare la ditta Ecoter s.p.a., con sede legale in Milano, via Quintino Sella 4, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi da ubicarsi in comune di Nerviano (MI) - con accesso da via Appiani c/o Cava del Sempione, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data di approvazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;

3. di disporre che la ditta Ecoter s.p.a., avvii l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero previo accertamento da parte della provincia di Milano degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori per ciascuna area che entri in esercizio deve essere comunicata alla provincia stessa, che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

5. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Milano, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

6. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre unità organizzative della giunta regionale, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

8. di far presente che il presente atto produce gli effetti del 5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97, ed in particolare sostituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex legge 10/77 fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione, così come definito dalla circolare esplicativa n. 4301 del 14 luglio 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 - III supplemento straordinario del 10 settembre 1998;

9. di determinare in L. 508.000.000 (€ 262.360,10) l'ammontare totale della fidejussione che la Ecoter s.p.a. deve prestare a favore della regione Lombardia ed è relativo a:

- messa in riserva di 10.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 300.000.000 (€ 154.937,07);

- recupero per una potenzialità annua pari a 150.000 tonnellate, pari a L. 190.000.000 (€ 98.126,81);

- deposito preliminare di 60 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 18.000.000 (€ 9.296,22);

la fidejussione deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999;

10. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 9, il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a/r al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Milano ed al comune di Nerviano;

11. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 9, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa all'allegato A alla d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. n. 45274/99, come integrata dalla d.g.r. n. 48055 del 4 febbraio 2000;

12. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata a/r, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 9, nonché all'acquisizione della comunicazione del comune di Nerviano dell'avvenuta sottoscrizione della convenzione, così come stabilito nelle considerazioni conclusive della conferenza dell'1 giugno 2000.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Ditta: Ecoter s.p.a.

Sede legale: Milano - via Quintino Sella 4

Sede impianto: Nerviano (MI) - con accesso da via Appiani c/o Cava del Sempione

ALLEGATO A

### 1. Descrizione dell'impianto

1.1 L'area su cui insiste l'impianto è contraddistinta dai mappali n. 30, 66, 67, 68, 69, 110, 112, 230, 384, 385 del foglio n. 1 del comune di Nerviano, in zona classificata dal P.R.G. vigente come:

- aree per attrezzature pubbliche di interesse generale «F»;
- parte zone in uso all'agricoltura «E»;
- parte limite del rispetto lungo le strade primarie;
- parte a strade di previsione ed esistenti da potenziare - variante '89 e parte a strade esistenti;

e che tuttavia l'approvazione del progetto dell'impianto costituisce ai sensi dell'art. 27, comma 5° del d.lgs. 22/97, variante temporanea allo strumento urbanistico comunale;

1.2 il sito in disponibilità della ditta Ecoter s.p.a. ha una superficie complessiva pari a 53.543 mq, di cui 26.604 mq destinata all'attività di trattamento degli inerti, mentre la rimanente parte, pari a mq 26.939 sarà destinata a verde;

1.3 non esistono pozzi pubblici di acque destinate al consumo umano nel raggio di 200 m dall'impianto;

1.4 l'attività della ditta riguarda l'esercizio delle operazioni di messa in riserva, selezione frantumazione, e recupero di materiali inerti provenienti da demolizioni stradali, edilizie, e da escavazioni. Il quantitativo annuo autorizzato di rifiuti speciali non pericolosi da sottoporre alle operazioni di selezione, frantumazione e recupero è pari a 150.000 tonnellate. Il quantitativo massimo dei rifiuti stoccati prima del trattamento è pari a 10.000 mc, mentre il quantitativo massimo dei rifiuti da destinare allo smaltimento definitivo è pari a 60 mc;

1.5 l'impianto è autorizzato a ritirare, stoccare trattare e/o recuperare, secondo le specifiche e/o zone ed i quantitativi sotto riportati, i seguenti rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da demolizioni di fabbricati, costruzioni sotterranee, scavi di fondazione, così catalogati come da CER: 010102, 010202, 010302, 010399, 010401, 010403, 010406, 020402, 070199, 170101, 170102, 170103, 170104, 170501 (ad esclusione delle terre provenienti da bonifica da terreni contaminati ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 22/97) 170701, 170202, 170301, 200102,

Relativamente ai cod. generici terminanti in..99 ed al cod. 020402, si possono accettare solo se rispettano l'eluato dell'all. III del d.m. 5 febbraio 1998

1.6 la potenzialità dell'impianto di frantumazione è pari a 50 mc/h pari a circa 75 t/h (8 ore/die x 250 gg.) Gli elementi fondamentali dell'unità di trattamento sono:

- tramoggia di alimentazione, e da alimentatore del tipo a carrello,

- prima vagliatura mediante vibrovaglio sgrossatore per separare la frazione terrosa e i materiali fini,

- frantumazione, costituita da mulino a urto in cui si realizza la demolizione del materiale grossolano ed il distacco delle parti eterogenee (legno, ferro), seguita da estrattore a carrello orizzontale,

- depolverazione del materiale frantumato, tramite tunnel costituente camera di calma e apparecchiatura di abbattimento delle polveri,

- deferrizzazione in due stadi mediante elettrocalamita e separatori a magneti permanenti per la estrazione delle parti ferrose grossolane e fini,

- vagliatura in vaglio vibrante a più piani per la separazione delle parti leggere (carta, legno, plastica) e delle parti grossolane (dimensioni >70 mm) dalla frazione inerte che verrà classificata in tre granulometrie: 0-30 mm, 30-70 mm, 0-70 mm;

- vagliatura del materiale (0-30 mm) mediante vaglio vibrante a più piani per la ulteriore classificazione nelle granulometrie 0-6 mm, 6-15 mm, 15-30 mm,

- nastri di trasporto colleganti le varie apparecchiature di lavoro ed i cumuli di stoccaggio e relative incastellature di sostegno,

- contenitori metallici per i materiali da avviare ad altre lavorazioni o a discarica,

- box per la sala quadri e la consolle per il comando e il controllo dell'impianto, quadro sinottico per la visualizzazione dell'unità di trattamento con led di segnalazione di funzionamento delle singole macchine;

1.7 99, 020701, 020799, 050699, 061399, 100199, 200301, poiché ritenuti non compatibili con il reimpiego richiesto;

1.8 la ditta ha dichiarato di rinunciare ai rifiuti provenienti dai cicli industriali, come dichiarato durante la conferenza dell'1 giugno 2000: 060902, 100201, 100202, 100203, 100299, 100601, 100602, 100801, 100802, 100901, 100902, 100903, 100904, 101003, 101099, 101103, 101201, 101203, 101206, 101207, 101299, 101303, 101399, 120101, 120102, 120103, 120104, 120201, 160208 (lim. a rottami di vetro purché rispettino l'eluato dell'all. III del d.m. 5 febbraio 1998).

### 2. Prescrizioni

2.1 L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con il presente provvedimento, e per quanto non diversamente stabilito dal presente atto, ed in particolare la ditta dovrà ottemperare a quanto disposto dal decreto del direttore generale dell'urbanistica n. F/52308 del 24 dicembre 1999;

2.2 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti in oggetto (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche e/o dichiarazione del produttore). Tale operazione deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tale caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.

2.3 non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;

2.3 le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero arrecare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora,
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse tutelati in base alla normativa vigente;

2.5 le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;

2.6 le aree interessate dalla movimentazione, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico, e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere realizzate in modo tale da

garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;

2.7 la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale, edotto sul rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;

2.8 lo stoccaggio dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;

2.9 i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;

2.10 i cumuli di rifiuti devono essere protetti, ove allo stato polverulento, dall'azione del vento; le aree ad essi dedicate devono inoltre possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati;

2.11 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale o il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D4 dell'allegato B al d.lgs. 22/1997. I materiali selezionati e non direttamente recuperati dovranno essere avviati ad impianti che ne effettuano il recupero in sostituzione di altre materie prime. Gli stessi devono avere caratteristiche merceologiche equivalenti o conformi alla normativa tecnica del settore di riutilizzo;

2.12 i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs. 22/97, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto;

2.13 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto e eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla regione, alla provincia e al comune territorialmente competenti per territorio;

2.14 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e dalla l.r. 27 maggio 1985, n. 62, e loro successive modifiche ed integrazioni e comunque autorizzati dall'autorità competente in materia. Qualora l'impianto non fosse collegato alla fognatura le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smentite come rifiuti speciali;

### 3. Piani

3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale. Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza. Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

## ALLEGATO B

### 0. Indice

1. Identificazione della ditta
2. Prodotti, materie prime
3. Descrizione impianto
4. Emissioni ed impianti di abbattimento
5. Prescrizioni specifiche
6. Scheda delle prescrizioni di carattere generale

### 1. Identificazione della ditta

Ragione sociale: Ecoter s.r.l.

Sede legale: via Quintino Sella, 4 Milano

Indirizzo: via Appiano c/o Cava del Sempione 20014 Nerviano (MI)

Settore di appartenenza: servizi tecnologici  
Fasc.: 28990/45280

La ditta chiede di essere autorizzata alla costruzione di un impianto destinato alla attività dimessa a riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi.

Il parere sindacale, espresso ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 203/88 dal comune di Nerviano, è negativo, in quanto il sito produttivo verrebbe collocato in zona ad uso agricolo «E», destinata, secondo le N.T.A. del vigente P.R.G. ad attività esclusivamente pertinenti la conduzione agricola, con volumetria riferita alla sola residenza annessa non superiore a 0,03 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup> come previsto dalla l.r. n. 51 del 15 aprile 1975.

### 2. Produzione, materie prime

Tipologia del rifiuto

I rifiuti ritirabili sono classificati in codici CER e riferibili alle categorie degli inerti (materiali edili di risulta dalle demolizioni).

Per approfondimenti vedi allegato A.

Quantitativi di rifiuti trattati

L'impianto è dimensionato per la lavorazione di 75 t/h di rifiuti con una potenzialità massima di 150.000 t/anno di materiale in ingresso.

Per approfondimenti vedi allegato A.

Prodotti

1. I prodotti al termine del processo sono finalizzati ad un riciclo nelle grandi opere infrastrutturali (es.: opere stradali, ecc.)

Per approfondimenti vedi allegato A.

Sostanze in deposito

Il quantitativo massimo di sostanze stoccate prima del trattamento è di 10.000 m<sup>3</sup>.

Per approfondimenti vedi allegato A.

### 3. Descrizione dell'impianto

L'impianto di selezione e frantumazione è costituito dalle seguenti strutture:

- 1 tramoggia di carico
- 2 frantumatori
- 1 abbattitore polveri
- 2 cabine di selezione
- 1 vagliatore grossolano
- 2 deferrizzatori magnetici
- nastri trasportatori
- contenitori metallici/box
- strutture accessorie

Per approfondimenti vedi allegato A.

Fasi lavorative:

- conferimento materiale in ingresso
- preselezione
- frantumazione
- deferrizzazione a 2 stadi
- vibrovagliatura a più piani
- vagliatura fine
- stoccaggio del rifiuto trattato

Per approfondimenti vedi allegato A.

### 4. Emissioni ed impianti di abbattimento

#### E1

provenienza: vibrovagliatura

portata massima (Nm<sup>3</sup>/h): 535

durata emissione (h/die): 8

frequenza dell'emissione (gg/sett): costante

temperatura (° C): 22

inquinanti: polveri

concentrazioni inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>): 3

altezza dell'emissione (m): 9.5

sezione/diametro emissione (mm): 500

impianto di abbattimento: camera di calma in tessuto juta abbinato a ugelli spruzzatori

Tipo: camera di calma in tessuto

Tipologia materiale: juta

Portata (Nm<sup>3</sup>/h): 535

Metodo di pulizia: //

### 5. Prescrizioni specifiche

#### ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO E STOCCAGGIO MATERIALI INERTI

##### Descrizione attività:

Stoccaggio, movimentazione, frantumazione e riciclaggio di materiali lapidei ed inerti in genere provenienti da:

Materiali provenienti dall'attività estrattiva, cave, limi e limi sabbiosi o argillosi provenienti dal lavaggio degli inerti di cava, ciottoli di dimensioni eccedenti non commercializzabili;

Materiali di risulta da scavi e sbancamenti (terre, sassi, pietra, ghiaia, sabbia);

Demolizioni edilizie, industriali e ripristini ambientali (laterizi e calcestruzzi armati e non, intonaci, esenti da amianto);

Rimozione di platee o fondazioni stradali non riciclabili nella bitumatura;

Sottoprodotti e scarti delle industrie del cemento, della ceramica e del cotto, dei manufatti prefabbricati;

Sfridi provenienti dalla lavorazione del marmo e del granito;

Scorie, terre e sabbie di fonderia;

Materiali assimilabili a quelli precedentemente descritti.

Tutte le materie prime utilizzate devono essere esenti da amianto o altre sostanze pericolose o ritenute tali dalle normative vigenti.

##### Ciclo tecnologico tipo:

Sommatoria descrizione:

Accumulo delle materie prime;

Cernita dei materiali estranei (legno e plastica);

Frantumazione, riduzione volumetrica;

Deferrizzazione;

Vagliatura;

Accumulo del prodotto finito.

##### Emissioni ed impianti di contenimento delle emissioni:

Le emissioni in atmosfera, costituite da polveri, sono prodotte in tutte le fasi del ciclo produttivo, e principalmente nella movimentazione dei materiali, nella frantumazione e nella vagliatura.

##### Prescrizioni relative alle emissioni ed agli impianti di abbattimento:

Emissioni di polveri nella manipolazione, lavorazione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti:

Si applica quanto previsto dall'allegato 6 del d.m. 12 luglio 1990, e più precisamente la ditta dovrà attenersi a quanto segue:

a) Manipolazione e produzione di sostanze polverulente (allegato 6, punto 6.2 del d.m. 12 luglio 1990)

Le macchine, gli apparecchi e le altre attrezzature, usate per la preparazione o produzione (ad es. frantumazione, cernita, vagliatura, miscelazione, riscaldamento, raffreddamento, pellettizzazione, bricchettazione) di sostanze polverulente devono essere incapsulate. Se non è possibile ottenere una tenuta di polvere ermetica, soprattutto nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento, le emissioni contenenti polveri devono essere convogliate ad un impianto di depolverazione.

Qualora venga utilizzato un impianto di depolverazione a mezzo filtrante (filtri a maniche o tasche) o ad umido (torre di lavaggio, scrubber), dovrà essere rispettato, all'emissione, il valore limite di 20 mg/m<sup>3</sup>, ed il quantitativo orario di inquinante emesso non dovrà essere superiore a 0,5 kg/h per ogni punto di emissione.

In alternativa al convogliamento dell'emissione ed al successivo abbattimento, potrà essere utilizzato, in tutti i casi in cui le caratteristiche del materiale trattato lo consentano (ad es. materiali provenienti da cava o comunque ad alto tasso di umidità naturale ed esenti da calce o cemento), un sistema di nebulizzazione di acqua.

Gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti in tal caso nei punti di introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali.

Il sistema adottato (gruppo filtrante o gruppo di nebulizzatori), dovrà in ogni caso garantire un contenimento adeguato della polverosità.

Il sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, potrà comunque ritenere non sufficiente l'adozione di sistemi di ugelli nebulizzatori, e richiedere l'impiego di sistemi di depolverazione a mezzo filtrante o ad umido.

b) Trasporto, carico e scarico delle sostanze polverulente (allegato 6, punto 6.3 del d.m. 12 luglio 1990):

Per il trasporto di sostanze polverulente devono essere utilizzati dispositivi (nastri trasportatori) chiusi. Se non è possibile l'incapsulamento, o è possibile realizzarlo solo parzialmente, le emissioni contenenti polveri devono essere convogliate ad una apparecchiatura di depolverazione. In alternativa, potrà essere utilizzato un sistema di trasporto progettato in modo da garantire la concavità del nastro, che dovrà essere dotato di sponde antivento alte almeno 300 mm.

I punti di discontinuità tra i nastri trasportatori devono essere provvisti di cuffie di protezione o, qualora la qualità dei materiali trattati lo consenta, di dispositivi di nebulizzazione di acqua.

L'altezza di caduta dei materiali deve essere mantenuta adeguata, possibilmente in modo automatico. Qualora ciò non sia possibile, dovranno essere previsti sistemi alternativi atti a limitare la diffusione di polveri (ad es. nebulizzazione di acqua qualora la qualità dei materiali trattati lo consenta).

Nel caso in cui venga utilizzato un impianto di depolverazione a mezzo filtrante (filtri a maniche o tasche) o ad umido (torre di lavaggio, scrubber), dovrà essere rispettato, all'emissione, il valore limite di 20 mg/n<sup>3</sup>, ed il quantitativo orario di inquinante emesso non dovrà essere superiore a 0,5 kg/h per ogni punto di emissione.

Le strade ed i piazzali devono essere realizzati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggi di veicoli o in presenza di eventi meteorologici sfavorevoli (ad esempio: umidificazione costante, asfaltatura o altri tipi di pavimentazione).

c) Operazioni di magazzino di materiali polverulenti (allegato 6, punto 6.4 e punto 6.5 del d.m. 12 luglio 1990):

Per il magazzino di materiali polverulenti, devono essere prese in considerazione le seguenti misure:

a) stoccaggio in silos;

b) copertura superiore e su tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, incluse tutte le attrezzature ausiliarie;

c) copertura della superficie, ad es. con stuoie;

d) manti erbosi;

e) costruzione di terrapieni coperti di verde, piantagioni e barriere frangivento;

f) provvedere a mantenere costantemente una sufficiente umidità superficiale.

Le misure sopra descritte devono essere attuate compatibilmente con le esigenze specifiche degli impianti, scegliendo adeguatamente quelle più appropriate che comunque devono risultare efficaci.

Nel caso di materiali ad alta percentuale di umidità (materiali provenienti da cava), non è necessario adottare una delle misure di cui alle lettere a), b) o c), ma le soluzioni possono essere scelte tra quelle descritte alle lettere successive.

Il sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, potrà richiedere, qualora lo ritenga necessario, l'adozione specifica di una o più misure scelte tra quelle sopra indicate.

#### SISTEMI DI CONTROLLO E CRITERI DI MANUTENZIONE

I sistemi di abbattimento connessi alle operazioni di abbattimento delle polveri serviti da sistemi di aspirazione, se presenti, dovranno essere dotati di pressostato differenziale a tacitazione impedita, per il controllo dell'efficienza della filtrazione.

Relativamente agli impianti finalizzati al controllo delle emissioni di polveri, dovrà essere redatto un calendario di manutenzioni programmate che tenga conto delle prescrizioni dei costruttori delle apparecchiature.

Dovranno essere in ogni caso assicurati i controlli dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria.

Le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro con la relativa data di effettuazione; tale

registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

Dovrà inoltre essere rispettato quanto imposto da:

art. 3.4 d.P.R. 322/71 «Lo scarico liquido degli impianti di abbattimento funzionanti secondo un ciclo ad umido deve essere conforme alle norme vigenti».

art. 4.4 d.P.R. 322/71 «Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento deve comportare la fermata delle operazioni ad essi collegate. Il ciclo può essere riattivato solo dopo la rimessa in esercizio del sistema di abbattimento posto a presidio delle emissioni».

#### MESSA IN ESERCIZIO ED A REGIME

La ditta dovrà comunicare alla regione Lombardia la data di messa in esercizio degli impianti con un anticipo di almeno 15 gg.

Il termine per la messa a regime degli impianti è fissato in 90 gg. a partire dalla data della messa in esercizio degli stessi. Entro tale termine la ditta dovrà precisare quali misure intende adottare per il contenimento delle polveri ed inviare alla regione Lombardia una relazione tecnica atta a dimostrare l'efficacia delle scelte operate.

#### CONTROLLO EMISSIONI

La regione Lombardia si riserva la facoltà di valutare i criteri e le misure scelte dalla ditta per il contenimento delle emissioni e di procedere, qualora necessario, con ulteriori prescrizioni.

Le analisi di controllo dei punti di emissione, qualora necessarie in quanto applicabili valori limite in concentrazione, dovranno successivamente essere eseguite con cadenza triennale a partire dalla data di messa in esercizio dell'attività, ed i risultati dovranno essere trasmessi alla regione Lombardia ed agli enti preposti al controllo.

Le misurazioni degli inquinanti dovranno essere effettuate adottando le metodologie di campionamento e di analisi previste dall'allegato 4 del d.m. 12 luglio 1990, ovvero le metodologie UNICHIM o altri metodi equivalenti concordati con il responsabile del servizio di rilevamento territorialmente competente.

L'accesso ai punti di prelievo dovrà essere a norma di sicurezza (d.P.R. 547/55).

I condotti di adduzione e di scarico nonché i punti di campionamento dovranno essere disposti a norma di legge (art. 3.6 d.P.R. 322/71 «i condotti di adduzione e di scarico degli impianti di abbattimento devono essere provvisti di fori di diametro 100 mm. per il campionamento analitico»).

I punti di emissione dovranno essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

(documento approvato dal CRIAL nella seduta del 25 febbraio 1998).

[BUR2001017]

[5.3.5]

D.G.R. 22 GIUGNO 2001 - N. 7/5252

**Ditta C.R.E. s.r.l. - via Boccaccio, n. 7 - Milano - Ampliamento quantitativo dell'autorizzazione di cui alle d.d.g.r. n. 6/38554 del 25 settembre 1998 e n. 6/45505 dell'8 ottobre 1999, riguardante l'esercizio delle operazioni di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi e loro riutilizzo in agricoltura - Impianto sito in Maccastorna (LO) - Art. 28 del d.lgs. n. 22/97, art. 6 del d.lgs. n. 99/92**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di autorizzare la ditta C.R.E. s.r.l. con sede legale in via Boccaccio 7 - Milano ed impianto in Maccastorna (LO), all'ampliamento quantitativo dei rifiuti destinati alla messa in riserva ed al riutilizzo a beneficio dell'agricoltura di cui alle d.d.g.r. n. 6/38554 del 25 settembre 1998 e n. 6/45505 dell'8 ottobre 1999, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97 e dell'art. 6 del d.lgs. 99/92, con sede legale in via Boccaccio, 7 - Milano, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di stabilire che l'allegato A della presente delibera sostituisce integralmente quelli approvati con d.g.r. n. 5/38554/98 e 6/45505/99;

3. di precisare che la data di scadenza della presente autorizzazione rimane invariata rispetto a quella fissata con d.g.r.

n. 6/38554 del 25 settembre 1998, e fissata al 25 settembre 2003;

4. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. n. 6/38554 del 25 settembre 1998;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/90, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

6. che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Lodi a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché ai sensi dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

7. che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengono la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Lodi, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altri enti ed organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

9. di rideterminare in L. 1.695.000.000 l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta C.R.E. s.r.l. deve presentare a favore della regione Lombardia ed è relativo a:

- L. 75.000.000 per la messa in riserva di 25.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi da inviare al riutilizzo in agricoltura;

- L. 1.620.000.000 per il riutilizzo in agricoltura massimo di 90.000 t/a (pari a 75.000 mc) di rifiuti speciali non pericolosi;

la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere presentata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, come integrata dalla d.g.r. n. 6/48055 del 4 febbraio 2000;

10. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 9., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Lodi ed al comune di Maccastorna;

11. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 9., entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa all'allegato A alla d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. 45274/99, come integrata dalla d.g.r. n. 48055 del 4 febbraio 2000;

12. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 9.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

— • —

ALLEGATO A

Ditta: C.R.E. s.r.l.

Sede legale: via Boccaccio, 7 - Milano

Sede impianto: Cascina Presa - Maccastorna (LO)

#### 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 le caratteristiche dell'impianto e le operazioni ivi svolte sono quelle di cui alla d.g.r. n. 6/38554 del 25 settembre 1998 e d.g.r. n. 45505 dell'8 ottobre 1999;

1.2 Viene effettuata la messa in riserva ed il trattamento per il successivo riutilizzo in agricoltura di rifiuti speciali non pericolosi, catalogati ed individuati dal C.E.R. come di seguito riportato:

020204 - 020305 - 020403 - 020502 - 020603 - 020705 - 040107 - 070102 - 070202 - 070302 - 070402 - 070502 - 070602 - 070702 - 190303 - 190804 - 190805;

1.3 il quantitativo massimo annuo di rifiuti speciali non pericolosi trattati viene ampliato da 60.000 t/a (pari a 50.000 mc) a 90.000 t/a (pari a 75.000 mc); il quantitativo massimo di messa in riserva viene ampliato da 17.000 mc a 25.000 mc;

1.4 la superficie totale della zona di stoccaggio e trattamento è pari a 11.600 mq.;

1.5 il trattamento dei rifiuti non stabilizzati avviene con osido di calce in una tramoggia tenuta in depressione. Le dimensioni del portello di accesso del materiale non stabilizzato alla tramoggia sono di metri 5x2;

## 2. Prescrizioni

### 2.1 Impianto di messa in riserva

2.1.1 Le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. tutela ambientale 7 gennaio 1998, n. 36;

2.1.2 la permanenza del prodotto in stoccaggio deve essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità del fango, liberando sostanze maleodoranti;

2.1.3 il soggetto autorizzato, all'uscita dei fanghi dal centro di stoccaggio, deve certificare, mediante referti rilasciati da laboratori pubblici o privati il rispetto dei valori di cui al successivo punto 2.2 5.; i campioni di tali rifiuti, uno per ogni partita omogenea, devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo, per un periodo di un anno, in modo che possa essere verificato il rispetto dei valori suddetti;

2.1.4 le certificazioni dei fanghi biologici riferite agli impianti di depurazione devono essere rinnovate ogni volta che intervengono dei cambiamenti sostanziali nella qualità delle acque trattate evidenziando, secondo la loro potenzialità, i seguenti parametri:

- a) potenzialità inferiore a 5.000 abitanti equivalenti
  - pH
  - carbonio organico in g/kg sostanza secca
  - grado di umificazione
  - azoto totale
  - fosforo totale
  - potassio totale in g/kg di sostanza secca
  - metalli: Cu, Cr totale e Cr(VI), Cd, Hg, Ni, Pb, Zn, As, espressi in mg/kg di sostanza secca (forma totale)
    - conducibilità dell'estratto acquoso in microsiemens/cm
    - residuo secco a 105° C e 600° C
    - coliformi fecali, uova di elminti, salmonelle;
- b) potenzialità superiore a 5.000 abitanti equivalenti (in aggiunta ai parametri precedenti)
  - grassi e olii animali e vegetali
  - olii minerali
  - tensioattivi
  - solventi organici clorurati
  - pesticidi organo-clorurati;

le certificazioni devono essere rinnovate ogni 6 mesi mentre, per gli impianti superiori a 100.000 abitanti equivalenti, ogni 3 mesi;

2.1.5 ad avvenuta chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere allo smaltimento degli eventuali rifiuti stoccati, nonché al ripristino dell'area del centro di stoccaggio;

2.1.6 i materiali di risulta della bonifica sono considerati rifiuti e, conseguentemente, da inviare ad impianti di smaltimento autorizzati;

### 2.2 Utilizzo agricolo

2.2.1 le aree agricole di spandimento dei fanghi sono quelle indicate nella documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione. Sono da intendersi altresì utilizzabili aree agricole diverse, purché ne sia data preventiva comunicazione alla regione e alla provincia di competenza dove risulti che i terreni posseggano i requisiti specificati nel d.lgs. 99/92 e nel presente provvedimento;

2.2.2 il soggetto autorizzato deve comunicare, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio delle operazioni di utilizzazione dei fanghi alla regione, alla provincia e ai comuni interessati, con le modalità di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92;

2.2.3 per l'utilizzo in agricoltura devono essere impiegati fanghi che risultino, dopo eventuale trattamento, stabilizzati ed igienizzati. Nel caso in cui non risulti necessaria l'igienizzazione e/o stabilizzazione, deve essere tenuta agli atti specifica documentazione analitica; per quelli da stabilizzare ed igienizzare sono necessari lo stoccaggio ed il trattamento nell'area individuata prima del loro utilizzo;

2.2.4 i fanghi, al momento dell'utilizzo agricolo, non devono comunque contenere sostanze tossiche e nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale. Tali caratteristiche devono essere convalidate da idonei test di fitotossicità, di germinazione o di vegetazione, che verranno eseguiti sia per la prima certificazione, che per ogni cambiamento sostanziale della composizione dei rifiuti;

2.2.5 é in ogni caso vietato:

a) l'utilizzo dei fanghi che superino per le sostanze tossiche e biocumulabili i valori della tab. 3 dell'allegato n. 5 del d.lgs. 152/99, determinati con la prova di eluizione di cui all'allegato 3 del r.r. 3/82;

- idrocarburi totali: mg/l 10
- solventi organici aromatici: mg/l 0,4
- solventi organici azotati: mg/l 0,2
- solventi clorurati: mg/l 2
- tensioattivi: mg/l 4
- pesticidi (totali): mg/l 0,05
- pesticidi fosforati: mg/l 0,1

b) l'impiego di fanghi le cui caratteristiche superino i sottoindicati valori limite della concentrazione di elementi in tracce espressi in mg/kg di sostanza secca:

- Cadmio (Cd): 20
- Rame (Cu): 1.000
- Nichel (Ni): 300
- Piombo (Pb): 750
- Zinco (Zn): 2.500
- Cromo (CrVI): 10
- Cromo (CrIII): 750
- Mercurio (Hg): 10
- Arsenico (As): 10

c) l'impiego di fanghi che non raggiungano le seguenti caratteristiche agronomiche:

- Carbonio organico % SS (min): 20
- Fosforo totale % SS (min): 0,4
- Azoto totale % SS (min): 1,5

d) l'impiego di fanghi le cui caratteristiche non rispettino i seguenti valori microbiologici:

- coliformi fecali MPN/gr SS: <10.000
- uova di elminti vitali: assenti
- salmonelle MPN/gr SS: <100

2.2.6 l'impiego per uso agronomico dei rifiuti é autorizzato nelle zone di fatto destinate all'uso agricolo;

2.2.7 é fatto divieto di utilizzare rifiuti sui terreni:

- nei giorni di pioggia;
- allagati, soggetti ad esondazioni e/o inondazioni naturali, acquitrinosi o con falda acquifera affiorante, o con frane in atto;
- con pendii maggiori del 15%, limitatamente ai fanghi con contenuto in sostanza secca inferiore al 30%;
- con pH minore di 5;
- con C.S.C. minore di 8 meq/100 gr;
- destinati a pascolo, a prato-pascolo, a foraggiere, anche in consociazione con altre colture, nelle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta del foraggio;
- destinati all'orticoltura e alla frutticoltura i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, nei 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso;
- quando è in atto una coltura, ad eccezione delle colture arboree;
- quando sia stata comunque accertata l'esistenza di un pericolo per la salute degli uomini e/o degli animali e/o per la salvaguardia dell'ambiente;



- soggetti a vincolo idrogeologico;
- ricoperti di neve oppure gelati;
- situati in località aride non recuperabili ai fini agronomici;
- destinati a giardini pubblici, a campi da gioco e spazi comunque destinati ad uso pubblico;
- situati in prossimità dei centri abitati (esclusa la presenza di case coloniche ed insediamenti produttivi) per una fascia di almeno 100 metri;
- situati nelle zone di rispetto delle sorgenti di montagna per una fascia a semicerchio con raggio 500 metri a monte;
- situati entro una fascia di 100 metri dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti ed entro una fascia di almeno 200 m dalla zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua potabile, così come definita dalla normativa vigente;
- situati nelle zone di drenaggio per il prosciugamento di carrarecce, interessati da sentieri e strade interpoderali;
- situati nelle serre e nei tunnel, salvo che nel caso di floricultura e vivaistica;

2.2.8 i fanghi devono essere applicati seguendo le buone pratiche agricole; durante od immediatamente dopo l'applicazione va effettuato l'interramento mediante opportuna lavorazione del terreno;

2.2.9 l'impiego dei fanghi per uso agronomico dovrà sottostare altresì alle seguenti limitazioni e modalità d'uso:

- nelle risaie lo spandimento dovrà cessare almeno 45 gg. prima delle inondazioni;
- lo spargimento nelle colture foraggere artificiali (prati permanenti, erbai, pascoli artificiali) potrà essere eseguito solo fino a cinque settimane precedenti la raccolta del prodotto, con la lavorazione del terreno ed interramento;
- è vietata l'applicazione dei fanghi liquidi con la tecnica della irrigazione a pioggia;

- lo spargimento dei rifiuti pompabili potrà avvenire solamente prima della semina, attraverso immissione diretta nel terreno,

- lo spargimento dei rifiuti non potrà avvenire durante il periodo di irrigazione, né sulle colture in vegetazione;
- lo spargimento potrà essere eseguito nelle colture a destinazione forestale produttiva con lavorazione del terreno ed interramento;

2.2.10 la quantità massima annua di fanghi utilizzabili in agricoltura deve essere pari a:

- 5 t/ha di sostanza secca per i terreni con una C.S.C. (capacità scambio cationico) superiore a 15 meq/100 gr e pH compreso tra 6 e 7,5,
- 2,5 t/ha di sostanza secca per i terreni con una C.S.C. inferiore a 15 meq/100 gr e un pH inferiore a 6, considerata l'aumentata mobilità dei metalli pesanti e del maggior assorbimento da parte delle piante;
- 3,7 t/ha di sostanza secca per i terreni con una C.S.C. superiore a 15 meq/100 gr e il pH compreso tra 5 e 6 o con una C.S.C. inferiore a 15 meq/100 gr e il pH compreso tra 6 e 7,5;
- 7,5 t/ha di sostanza secca per terreni il cui pH sia superiore a 7,5.

I fanghi provenienti da industrie agroalimentari possono essere impiegati in quantità massima fino a tre volte le suddette quantità. In tal caso i limiti di metalli pesanti non possono superare i valori pari ad un quinto di quelli di cui al precedente punto 6.b);

2.2.11 i terreni che, prima dello spandimento di fanghi, sono caratterizzati da concentrazioni di metalli pesanti superiori a quelle previste nell'allegato IA del d.lgs. 99/92, anche per un solo elemento, non possono essere utilizzati per ricevere rifiuti;

2.2.12 le analisi relative alla determinazione del pH, del C.S.C. e dei metalli nei terreni devono essere effettuate ogni due anni e conservate presso la sede del soggetto autorizzato, nonché trasmesse alla provincia competente;

2.2.13 i campionamenti del suolo, dei fanghi e le relative analisi devono essere effettuati secondo quanto indicato nel d.lgs. 99/92;

2.2.14 i terreni possono essere utilizzati da un solo soggetto autorizzato;

2.2.15 il soggetto autorizzato deve provvedere alla regolare

tenuta dei registri di carico e scarico previsti dall'art. 14 del d.lgs. 99/92 e dall'art. 12 del d.lgs. 22/97

### 3. Piani

#### 3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

#### 3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili.

[BUR2001018]

[5.3.5]

D.G.R. 27 LUGLIO 2001 - N. 7/5738

**Ditta MF Trasformatori s.r.l. - Autorizzazione per l'esercizio di un impianto di deposito preliminare (D15), ricondizionamento (D14) e recupero di rifiuti speciali pericolosi sito in Calcinato (BS), via Gavardina, e contestuale presa d'atto della variazione della sede legale impianto già autorizzato con d.g.r. n. 6/18127 del 13 settembre 1996 - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, la ditta MF Trasformatori s.r.l. all'esercizio di un impianto di deposito preliminare (D15), ricondizionamento (D14) e recupero di rifiuti speciali pericolosi sito in Calcinato (BS), via Gavardina, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di prendere atto della variazione della sede legale dal comune di Calcinato (BS), via Gavardina 33 al comune di Ospitaletto (BS), via Seriola, 72;

3. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

5. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Brescia, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

6. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificano la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Brescia, che rilancia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre unità organizzative della giunta regionale, enti ed organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

8. di determinare in L. 45.500.000 (pari a € 23.498,78) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta M.F. Trasformatori s.r.l. deve prestare a favore della regione Lombardia ed è relativo a:

- deposito preliminare di 500 litri di rifiuti speciali pericolosi pari a L. 9.500.000 (pari a € 4.906,34);
- ricondizionamento preliminare di 10.000 tonn/anno di rifiuti speciali pericolosi pari a L. 36.000.000 (pari a € 18.592,44);

la fidejussione deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999. Contestualmente all'accettazione della garanzia di cui sopra verrà svincolata quella accettata con nota n. 17149 del 29 marzo 2000;

9. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 8., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R alla ditta M.F. Trasformatori s.r.l., trasmettendone copia alla provincia di Brescia ed al comune di Calcinato;

10. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 8., entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa all'allegato A alla d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999;

11. di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme, trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 8.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

———— • ————

#### ALLEGATO A

Ditta: M.F. Trasformatori s.r.l.

Sede legale: Ospitaletto (BS), via Seriola, 72

Ubicazione impianto: Calcinato (BS), via Gavardina

#### 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto è autorizzato a ritirare, trattare e/o recuperare rifiuti speciali pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio costituiti da trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT individuati con il codice C.E.R. 16 febbraio 2001 per un quantitativo massimo pari a 10.000 t/anno. Dalle operazioni di bonifica decadono rifiuti speciali pericolosi costituiti da oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT individuati con il codice CER 13 marzo 2001. Il deposito preliminare degli stessi è pari a 500 litri;

1.2 L'impianto di bonifica e le fasi di intervento sono così riassumibili:

a) i trasformatori, destinati alla bonifica, sono sottoposti ad una prima verifica analitica. Successivamente alla verifica analitica i trasformatori da sottoporre alla revisione e/o bonifica sono suddivisi in tre diversi gruppi:

- da 0 a 25 ppm di PCB - destinati alle operazioni di revisione e travaso;
- da 25 a 1.000 ppm di PCB - destinati alle operazioni di svuotamento; revisione; riempimento e collaudo;
- oltre a 1.000 ppm di PCB - restituiti al produttore;

Successivamente i trasformatori sono sottoposti alle operazioni di svuotamento e trasferimento dell'olio inquinato da PCB con concentrazioni < a 225 ppm e < a 1.000 ppm nell'apposito serbatoio di accumulo per un quantitativo massimo non superiore a 500 litri.

I trasformati così bonificati sono sottoposti alle operazioni di sostituzione delle guarnizioni, coperchio, passante e variatore. Vengono inoltre riempiti con olio nuovo esente da PCB e sottoposti alle operazioni di collaudo a norma C.E.I.

#### 2. Prescrizioni

a) L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le d.g.r. n. 5/11608/91 e 6/18127/96, per quanto non diversamente stabilito dal presente atto;

b) prima della ricezione dei rifiuti all'impianto la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione, riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche). Tale operazione deve essere eseguita

per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un processo tecnologico ben definito; in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

c) le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero arrecare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

d) le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti dovranno essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti, dovranno inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di stoccaggio;

e) le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti;

f) la gestione dei rifiuti dovrà essere effettuata da personale edotto sul rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;

g) lo stoccaggio dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;

h) i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;

i) i recipienti fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti contenuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo da non interagire tra di loro;

j) i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto, accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento, mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

k) la capacità di contenimento del bacino fuori terra deve essere pari all'intero volume del serbatoio. Qualora in uno stesso bacino di contenimento, vi siano più serbatoi la capacità del bacino di contenimento deve essere pari alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi e comunque non inferiore alla capacità del più grande dei serbatoi;

l) I serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi antitraboccamento e qualora questi ultimi siano costituiti da tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e l'ambiente in modo da garantire il rispetto delle leggi in materia;

m) i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale o il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B al d.lgs. 22/1997. I materiali selezionati e non direttamente recuperati dovranno essere avviati ad impianti che ne effettuano il recupero in sostituzione di altre materie prime. Gli stessi devono avere caratteristiche merceologiche equivalenti o conformi alla normativa tecnica del settore di riutilizzo;

n) i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che impediscano la loro dispersione;

o) le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

p) gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi

quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e dalla l.r. 27 maggio 1985, n. 62, e loro successive modifiche ed integrazioni;

q) devono essere rispettate le norme di prevenzione e sicurezza contro gli incendi, scoppi, esplosioni e propagazione degli elementi nocivi;

r) deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 12 del d.lgs. 22/97 successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto;

s) possono essere operate fasi di miscelazione esclusivamente se tese a produrre miscele di rifiuti, delle medesime categorie, ottimizzate ai fini dello smaltimento e/o recupero e comunque non può essere operata nessuna diluizione tra rifiuti incompatibili ovvero con la finalizzazione di una diversa classificazione dei rifiuti originari ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 22/97;

t) ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 209/99 è vietata la miscelazione dei PCB o PCT usati di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e c) del richiamato decreto, ossia è vietata la miscelazione di rifiuti aventi una concentrazione superiore allo 0,005% in peso, con altre sostanze o fluidi. Il deposito dei rifiuti riconducibili al d.lgs. 95/92 non deve superare il volume complessivo pari a 500 litri;

u) le operazioni di travaso di rifiuti soggetti al rilascio di effluenti molesti devono avvenire in ambienti provvisti di aspirazione e captazione delle esalazioni con il conseguente convogliamento delle stesse in idonei impianti di abbattimento;

v) gli oli minerali esausti dovranno essere stoccati in modo idoneo atto ad evitare la contaminazione degli stessi con sostanze estranee. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da oli usati, così come definiti dal d.lgs. 95/92, accompagnati dal modello di cui all'allegato F del d.m. 392/1996 e dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 22/97, devono essere ceduti al consorzio obbligatorio degli oli usati ovvero direttamente ad imprese autorizzate alla eliminazione degli oli usati;

w) per il deposito preliminare dei rifiuti infiammabili deve essere acquisito il preventivo nulla osta da parte dei VV.FF. territorialmente competenti;

x) deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto;

y) di disporre l'osservanza della circolare n. 18135/ECOL. dell'1 luglio 1982 relativa a «Smaltimento controllato di rifiuti contenenti PCB o contaminati da PCB» che qui si intende integralmente trascritta e del d.lgs. 209/99 e successive modifiche e integrazioni relativa allo smaltimento dei PCB e PCT;

### 3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

### 3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

[BUR2001019]

[5.3.5]

D.G.R. 27 LUGLIO 2001 - N. 7/5741

**Ditta Beton Villa s.p.a. con sede legale in Merate (LC) - via Laghetto, 9 - Autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di adeguamento volumetrico e selezione (D 14) di rifiuti speciali non pericolosi - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22**

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di autorizzare la ditta Beton Villa s.p.a. con sede legale in Merate (LC) - via Laghetto, 9, all'esercizio di un impianto

di adeguamento volumetrico e selezione (D 14) di rifiuti speciali non pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data di approvazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertare violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia sul cui territorio viene utilizzato l'impianto, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97;

5. di far presente l'obbligatorietà del rispetto degli ulteriori adempimenti a carico del titolare del presente provvedimento stabiliti al 7° comma dell'art. 28 del d.lgs. 22/97;

6. di stabilire che per lo svolgimento delle singole campagne, il titolare del presente provvedimento, oltre agli adempimenti di cui al precedente punto 5., deve inviare comunicazione allegando una planimetria in scala 1:5000 o 1:2000 con l'individuazione dell'area sulla quale intende installare l'impianto, documentazione comprovante i diritti d'uso della suddetta area nonché una dichiarazione sulla durata presumibile della campagna di attività ed una stima dei quantitativi e della tipologia dei rifiuti trattati. Tale comunicazione deve essere inviata, oltre che alla regione competente per territorio, anche alla provincia o ad altro ente competente al controllo;

7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

8. di determinare in L. 190.000.000 (€ 98.126,81) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia relativa al trattamento di 216.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi;

la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/99, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/00;

9. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 8, il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato;

10. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 8, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con la d.g.r. sopracitata, come integrata dalla d.g.r. n. 6/48055 del 4 febbraio 2000;

11. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata A.R., subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 8.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

— • —

ALLEGATO A

Ditta: Beton Villa s.p.a.

Sede legale: Merate (LC) - via Laghetto, 9  
Impianto mobile marca PEGSON modello Eurotark 900X600 numero di serie AX 818/P037

### 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 Viene effettuato l'adeguamento volumetrico di rifiuti speciali non pericolosi così catalogati ed individuati dai seguenti C.E.R.:

010202 - 010401 - 010406 - 010102 - 101206 - 101303 -

170101 – 170102 – 170103 – 170104 – 170501 (ad esclusione delle terre provenienti da attività di bonifica) – 170701

1.2 La potenzialità annua dell'impianto mobile è pari a 216.000 t.

1.3 L'impianto mobile risulta così composto:

- tramoggia impianto di frantumazione
- alimentatore vibrante;
- frantoio a mascelle;
- nastro a cumulo;
- deferrizzatore;
- sistema di lavaggio antipolvere.

1.4 Caratteristiche tecniche dell'impianto:

- lunghezza mm 12.200,
- larghezza mm 2500,
- altezza mm 3400,
- peso 28 t

## 2. Prescrizioni

2.1 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:

– deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;

– deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

– devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

– l'emissione di polveri deve essere limitata mediante la predisposizione di un idoneo impianto di abbattimento che deve essere mantenuto attivo durante l'esercizio delle operazioni di frantumazione dei rifiuti;

– i materiali recuperati ed i rifiuti sovvalli derivanti dall'attività dell'impianto devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;

– la gestione dei rifiuti sovvalli deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

– i rifiuti sovvalli in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento. Qualora i materiali ottenuti risultino conformi a quanto previsto dal punto 7.1 dell'allegato 1, suballegato 1, al d.m. 5 febbraio 1998, l'attività di recupero degli stessi è disciplinata dall'art. 33 del d.lgs. 22/97;

2.6 il produttore e/o detentore dei rifiuti sovvalli è tenuto, per quanto applicabile, alla tenuta dei registri di carico e scarico in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs. 22/97, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto.

[BUR20010110]

[5.3.5]

**D.G.R. 2 AGOSTO 2001 – N. 7/5957**

**Ditta Prima s.r.l. con sede legale in Sesto San Giovanni (MI), via G.E. Falck, 63 – Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sito in Trezzo d'Adda (MI) di trattamento di rifiuti speciali pericolosi costituiti da ceneri di caldaia e residui di trattamento fumi decadenti dall'impianto di termovalorizzazione di r.s.u. sito in Trezzo d'Adda – Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e art. 15 del d.P.R. 203/88**

### LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

– la legge regionale 7 giugno 1980, n. 94, e successive modifiche e integrazioni;

– il regolamento regionale 9 gennaio 1982, n. 3;

– la deliberazione 27 luglio 1984 del comitato interministeriale ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

– il d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;

– il d.p.c.m. 10 agosto 1988, n. 377 e successive modifiche e integrazioni;

– il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni;

– la l. 15 maggio 1997, n. 127;

Preso atto che i dirigenti dell'unità organizzativa gestione rifiuti e dell'unità organizzativa protezione ambientale e sicurezza industriale riferiscono che la ditta Prima s.r.l. con sede legale in Sesto San Giovanni (MI), via G.E. Falck, 63, ha presentato, istanza:

– ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97, in atti regionali n. 24576 del 20 aprile 2000, e successive integrazioni tendente ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto in Trezzo d'Adda (MI) di trattamento di rifiuti speciali pericolosi, costituiti da ceneri di caldaia e residui di trattamento fumi, decadenti dall'impianto di termovalorizzazione di r.s.u. sito in Trezzo d'Adda;

– tendente ad ottenere l'autorizzazione per il medesimo impianto ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 203/88;

Richiamata la d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999, avente per oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni – Revoca delle dd.g.r. nn. 51932/85 – 54407/85 – 24447/87 – 23701/92 – 42335/99»;

Preso atto dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dalla struttura e vagliata dal dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti che, in proposito, precisa che:

a) le operazioni effettuate nell'impianto suddetto, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

b) l'istruttoria si è conclusa con valutazione favorevole, proponendo le prescrizioni riportate nell'allegato A sopra richiamato;

c) è stato acquisito il decreto/VIA n. 5721 del 29 dicembre 2000 con il quale il ministero dell'ambiente ha espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'inertizzazione delle ceneri tossico nocive annesso all'impianto di termoutilizzazione di r.s.u. da realizzarsi nel comune di Trezzo d'Adda;

d) il comitato tecnico regionale ex art. 17 della l.r. 94/80, nella seduta del 27 marzo 2001, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

e) la conferenza ex art. 27 del d.lgs. 22/97 in data 31 maggio 2001 si è conclusa con parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione previa acquisizione da parte della struttura dell'allegato tecnico relativo al d.P.R. 203/88;

f) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia è determinato in L. 140.000.000 (pari a € 123.949,25) ed è relativo al:

– deposito preliminare di 640 mc di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal processo di inertizzazione, pari a L. 192.000.000 (pari a € 99.159,72);

– impianto di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi avente una potenzialità annua massima di 11.050 tonnellate, pari a L. 48.000.000 (pari a € 24.789,93);

g) la ditta è iscritta alla CCIAA di Milano con n. Mi-1996-6001 del 25 marzo 1996, avente per oggetto:... impianti... rifiuti;

h) con certificato della CCIAA di Milano prot. n. CER/77689/2000/CM1841 del 17 maggio 2000 è stata acquisita la certificazione di cui all'art. 10 della legge 3 maggio 1965, n. 575;

Preso atto dell'istruttoria tecnico amministrativa espletata ai sensi del d.P.R. 203/88 compiuta dalla struttura e vagliata dal dirigente dell'unità organizzativa protezione ambientale e sicurezza industriale che, in proposito, precisa che:

a) le caratteristiche degli impianti e i limiti alle emissioni, nonché il termine per la messa a regime degli stessi, sono riportate nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

b) l'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, proponendo le prescrizioni riportate nell'allegato B soprarichiamato;

Visto che i dirigenti dell'unità organizzativa gestione rifiuti e dell'unità organizzativa protezione ambientale e sicurezza industriale, in relazione agli esiti sopra specificati, propongono l'assunzione del provvedimento autorizzativo, ai sensi de-

gli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dell'art. 7 del d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, alle condizioni e con le prescrizioni riportate negli allegati A e B;

Ritenuto di procedere al rilascio dell'autorizzazione attribuendo al presente atto gli effetti del 5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97, che in particolare sostituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex legge 10/77 fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione, e che l'approvazione del progetto in esame costituisce variante automatica temporanea allo strumento urbanistico comunale, così come definita dalla circolare esplicativa approvata con d.d.r. n. 4301 del 5 agosto 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 - 3° supplemento straordinario del 10 settembre 1998;

Dato atto che il presente atto non è soggetto al controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

A voti unanimi espressi delle forme di legge

#### Delibera

1. di approvare il progetto e autorizzare la ditta Prima s.r.l. con sede legale in Sesto San Giovanni (MI) via G.E. Falck, 63, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dell'art. 7 del d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto sito in Trezzo d'Adda (MI) di trattamento di rifiuti speciali pericolosi costituiti da ceneri di caldaia e residui di trattamento fumi decadenti dall'impianto di termovalorizzazione di r.s.u sito in Trezzo d'Adda, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Milano, a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

5. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre unità organizzative della giunta regionale, enti ed organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

7. di dare atto che l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, nonché del rispetto dei valori limite, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 del d.P.R. 203/88, è di competenza dell'ARPA;

8. di determinare in L. 140.000.000 (€ 123.949,25) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia, relativo:

- deposito preliminare di 640 mc di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal processo di inertizzazione, pari a L. 192.000.000 (pari a € 99.159,72);

- impianto di inertizzazione di rifiuti speciali pericolosi avente una potenzialità annua massima di 11.050 tonnellate, pari a L. 48.000.000 (pari a € 24.789,93);

la fidejussione deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999.

9. di far presente che il presente atto produce gli effetti del

5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97, ed in particolare sostituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex legge 10/77 fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione, così come definito dalla circolare esplicativa approvata con d.d.g. n. 4301 del 5 agosto 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 - III supplemento straordinario del 10 settembre 1998;

10. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 8, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999;

11. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 8, il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a/r alla ditta Prima s.r.l., trasmettendone copia alla provincia di Milano e al comune di Trezzo d'Adda (MI);

12. di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme, trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata a/r, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 8.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

— • —

#### ALLEGATO A

Ditta: Prima s.r.l.

Sede legale: Sesto San Giovanni (MI), via G.E. Falck, 63

Ubicazione impianto: Trezzo d'Adda

#### 1. Caratteristiche dell'impianto e delle operazioni ivi svolte

a) l'area su cui insiste l'impianto è contraddistinta al map-pale 222 foglio 20 del catasto del comune di Trezzo d'Adda;

secondo il P.R.G. di Trezzo d'Adda (MI), l'area risulta avere la seguente destinazione urbanistica: zona di interesse sovracomunale AT - RSU impianto tecnologia complessa r.s.u.;

nel raggio di 200 mt dall'impianto non sono presenti punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse;

l'impianto ha una superficie complessiva pari a 700 mq ed è adiacente al realizzando impianto di termovalorizzazione;

b) per l'impianto di inertizzazione è stato adottato il processo a base di cemento silicati. L'impianto di inertizzazione è così essenzialmente costituito:

- 2 serbatoi di stoccaggio dei silicati, riscaldati e coibentati, da 10 mc l'uno

- 1 serbatoio di stoccaggio calce da 10 mc

- 1 serbatoio di stoccaggio del cemento in acciaio al carbonio, da 60 mc, dotato di dispositivo di fluidificazione dello scarico di fondo

- 2 serbatoi di stoccaggio delle polveri da inertizzare da 150 mc l'uno

- 1 tramoggia di dosaggio

- 1 reattore di miscelazione

- 2 vasche di maturazione in cemento armato, separate da un'area di caricamento su camion. Le due vasche, con capacità di stoccaggio di 320 mc l'una, sono trattate con materiale indurente mediante spolvero di quarzo sferoidale. Le vasche sono collocate su una apposita area impermeabilizzata avente le seguenti caratteristiche:

- strato di tessuto non tessuto e guaina bituminosa da 4 mm;

- misto di cava drenante spesso 30 cm con tubo forato da 0 100 PEAD per la raccolta e il convogliamento di eventuali perdite in un pozzetto di controllo;

- strato di calcestruzzo magro spesso 15 cm;

- guaina bituminosa spessa 4 mm;

- strato di calcestruzzo magro spesso 5 cm;

c) Le vasche e l'area di caricamento sono contenute in un edificio prefabbricato al 10 metri in cui è collocato il carro-ponte per la movimentazione del prodotto inertizzato. Il funzionamento dell'impianto è condotto in automatico;

d) La miscela da avviare al reattore avrà ipoteticamente la seguente composizione:

- rifiuti da inertizzare: kg 100
- cemento portland: kg 20
- reagenti: kg 5
- acqua industriale: kg 30

Il tempo di maturazione previsto del rifiuto inertizzato è di un paio di giorni;

e) Presso l'impianto vengono trattati in conto proprio esclusivamente i rifiuti costituiti da ceneri di caldaia e residui di trattamento fumi decadenti dall'impianto di termovalorizzazione sito in Trezzo d'Adda eventuale i seguenti codici CER:

19.01.01 - 19.01.04 - 19.01.05.

Il quantitativo massimo stoccato di rifiuti derivanti dal processo di inertizzazione è pari a 640 mc. Il quantitativo massimo di rifiuti trattati presso l'impianto di inertizzazione è pari a 11.050 tonnellate/anno.

## 2. Prescrizioni nell'esercizio dell'impianto

2.1 L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza e di quanto prescritto dal ministero dell'ambiente con decreto/VIA n. 5721 del 29 dicembre 2000, che qui si intende integralmente trascritto, per quanto non in contrasto con quanto di seguito riportato;

2.2 non potranno essere avviati all'impianto di inertizzazione, rifiuti che non siano costituiti esclusivamente da ceneri di caldaia e residui di trattamento fumi decadenti dall'impianto di termovalorizzazione sito in Trezzo d'Adda;

2.3 durante lo stoccaggio delle ceneri inertizzate, prima dell'avvio in discarica, dopo i previsti controlli interni, dovrà essere prelevato e conservato in un idoneo contenitore, sigillato a cura del responsabile dell'impianto, un campione del materiale inertizzato rappresentativo della produzione settimanale avviata a smaltimento; il campione dovrà essere individuato mediante un codice specifico e registrato su apposito registro; ad ogni campione prelevato a cura del responsabile dell'impianto di inertizzazione dovrà essere associato un ulteriore campione della stessa partita prelevato a cura del responsabile della discarica utilizzata per lo smaltimento finale, subito prima della collocazione finale; tale campione dovrà essere caratterizzato dallo stesso codice assegnato dall'impianto di inertizzazione, dalla data di smaltimento in discarica e dalle coordinate della cella di smaltimento; i campioni così prelevati dovranno essere conservati per almeno 60 giorni in apposito locale a disposizione dell'autorità di controllo;

2.4 di intesa con le autorità responsabili per le verifiche delle soglie di accettabilità dei rifiuti trattati e per le discariche di conferimento, dovrà essere predisposto uno specifico programma di controlli che preveda monitoraggi cadenzati nel tempo sia delle ceneri da trattare che delle ceneri inertizzate;

2.5 dovranno essere previsti idonei sistemi di contenimento, captazione, abbattimento per eliminare le emissioni diffuse derivanti dalla movimentazione dei cumuli di rifiuti e delle materie prime;

2.6 durante la fase di messa in esercizio del forno, la ditta dovrà fornire i dati sulla effettiva produzione di ceneri e sui precisi quantitativi di additivi utilizzati nel processo di inertizzazione;

2.7 deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto;

2.8 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 27 maggio 1985, n. 62, e loro successive modifiche ed integrazioni e devono essere specificatamente autorizzati dall'autorità competente;

2.9 le aree utilizzate per lo stoccaggio dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;

2.10 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.11 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

2.12 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal for-

mulario di identificazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 22/97, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi a impianti di deposito preliminare, se non direttamente collegati ad impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B d.lgs. 22/1997.

2.13 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la dispersione;

2.14 devono essere evitate emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;

2.15 deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti speciali previsti dall'art. 12 del d.lgs. 22/97 e successive modifiche ed integrazioni, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto;

2.16 le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora,

- senza causare inconvenienti da rumori o odori,
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

non sono ammessi al trattamento di inertizzazione rifiuti con un contenuto di sostanza organica superiore al 5% o che in ambiente alcalino producano esotermia, sviluppino gas o che risultino comunque incompatibili con il processo;

2.17 il prodotto «inertizzato» dovrà conseguire l'aspetto di materiale palabile e non gocciolante, il cui eluato deve rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in relazione alle caratteristiche dello smaltimento definitivo in cui il rifiuto verrà collocato;

2.18 sui rifiuti inertizzati, prima del conferimento ad impianti finali di smaltimento, la ditta deve provvedere alle analisi sull'eluato secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 5/47636 del 7 febbraio 1994, così come integrata con d.g.r. n. 6/36489 del 29 maggio 1998;

2.19 lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve rispettare quanto prescritto al punto 4.1 della deliberazione 27 luglio 1984 del C.I. ex art. 5 d.P.R. 915/82;

## 3. Piani

Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO B

### 1. Identificazione della ditta

- Ragione sociale: Prima s.r.l.
- Indirizzo: via G.E. Falck, 63 - 20099 Sesto S. Giovanni (MI)
- Settore di appartenenza: industria
- Attività: trattamento ceneri
- Fasc.: 25573/40344/2000

La richiesta di autorizzazione, avanzata dalla ditta ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 203/88 in data 4 luglio 2000, n. prot. 40344, per la costruzione di un impianto di inertizzazione delle ceneri tossico-nocive inserito nel ciclo di trattamento RSU dell'impianto di termoutilizzazione di Trezzo sull'Adda ed ha inviato documentazione integrativa in data 8 giugno

2001, n. prot. 17794. Il sindaco di Trezzo d'Adda ha espresso parere favorevole in data 10 maggio 2001, n. prot. 14333. L'impianto è stato oggetto di un parere favorevole in materia di VIA da parte del ministero dell'ambiente.

La descrizione generale e dettagliata è reperibile nella seguente documentazione:

- I. studio dell'impianto ambientale (22 dicembre 1999)
- II. sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale (22 dicembre 1999)
- III. progetto dell'opera (22 dicembre 1999)
- IV. documento Prima prot. E/11/2000 del 19 luglio 2000 a ministero e regione Lombardia
- V. documento Prima prot. E/15/2000 del 3 agosto 2000 a ministero e regione Lombardia
- VI. decreto di denuncia di compatibilità ambientale del ministero dell'ambiente prot. 52/VIA/AO13V del 4 gennaio 2001
- VII. documento Prima prot. E/062/2001 del 13 marzo 2001 a regione Lombardia, provincia e comune di Trezzo

## 2. Prodotti a materie prime

Vedi allegato A

## 3. Descrizione dell'impianto

(vedi capitolo 2 del «Progetto dell'opera» 22 dicembre 1999 e capitolo 4 dello «Studio dell'impatto ambientale» 22 dicembre 1999)

- Modalità di stoccaggio
- Fasi lavorative
- Macchinari utilizzati

## 4. Emissioni ed impianti di abbattimento

Per prevenire l'emissione di polvere durante la fase di trasporto e di stoccaggio delle ceneri da inertizzare, le fasi di stoccaggio e miscelazione avvengono in un circuito chiuso e i serbatoi di stoccaggio sono dotati di un sistema di abbattimento polveri costituiti da filtro a maniche a tessuto filtrante.

A seguito dei bassissimi limiti prescritti di Nox (120 mg/Nmc) dell'impianto di termovalorizzazione, le eventuali emissioni di ammoniaca causate dalla presenza di cloruro di ammonio nelle ceneri, originatesi nella sezione di trattamento fumi del termoutilizzatore per reazione tra l'ammoniaca libera (residua del trattamento SNCR) e l'acido cloridrico, vengono minimizzate convogliando ai forni d'incenerimento l'aria presente nel reattore di miscelazione e di quella dei locali delle vasche di maturazione.

### • Punto di emissione

Provenienza: 2 sili stoccaggio polveri da inertizzare

Portata: 240 Nm<sup>3</sup>/h cad

Concentrazione massima in uscita polveri=10 mg/Nm<sup>3</sup>

Durata: 24 h/gg

Impianto di abbattimento per ciascun silo=filtro a maniche

Altezza emissione: 24 m circa

Si precisa che è in funzione sempre un filtro su due.

## 5. Filtro a maniche

Tipo di materiale particolato abbattuto: polveri da trattamento fumi di incenerimento rifiuti

Concentrazione in uscita: 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Diametro filtro: 0,8 m

Altezza filtro: 1,3 m

Tipo di tessuto filtrante: veli di poliestere e polipropilene

Superficie: 24 m<sup>2</sup>

Velocità di filtrazione: 0,5 m/min

Metodo di pulizia delle maniche: impulso d'aria

L'impianto di inertizzazione risulta altresì dotato di un silo di stoccaggio cemento da utilizzarsi nel processo di inertizzazione

Tale silo è dotato anch'esso di un filtro a maniche delle medesime caratteristiche di cui ai sili polveri da inertizzare, ma che risulta in funzione solo durante fasi periodiche di caricamento.

## 5. Varie

Per quanto riguarda le caratteristiche impiantistiche si rimanda alla documentazione di cui alla premessa.

Si precisa tuttavia che le aree di ricevimento e stoccaggio sono dotate di pavimentazione adeguata che facilita la pulizia e il recupero del reflu e di sistemi atti a limitare la dispersione di materiale in polvere.

Le linee di trasporto di materie prime in forma di polvere sono chiuse.

I macchinari sulle linee di lavorazione delle materie prime in forma di polvere sono a tenuta verso l'esterno.

Per quanto riguarda i criteri di manutenzione si precisa che:

- Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti saranno eseguite con le seguenti modalità:

- Manutenzione parziale (controllo apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi ogni 72 ore di funzionamento oppure con frequenza almeno settimanale.

- Manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso e manutenzione), e comunque con frequenza almeno semestrale.

Saranno in ogni caso assicurati i controlli delle apparecchiature a servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria.

- Le operazioni di manutenzione saranno riportate su apposito registro con la relativa data di effettuazione.

## 7. Prescrizioni

Valori limite:

- polveri: 10 mg/Nmc

- silice libera cristallina: 3 mg/Nmc

- somma dei materiali pesanti (Cr<sup>6+</sup>, Ni, Co, Cd, As, Pb e Hg): 3 mg/Nmc

- Ammoniaca: vengono adottati i valori limite previsti dal sistema di termodistruzione già autorizzato.

### • Impianti di abbattimento

Si esprime parere favorevole alla installazione dell'impianto a condizione che:

- siano rispettati i valori limite fissati;

- l'ammoniaca, generata dal processo di inertizzazione, sia convogliata ad un sistema di abbattimento di riserva nel caso di non funzionamento del termoutilizzatore o, in alternativa, sia momentaneamente interrotto il ciclo di inertizzazione fino a che non venga ripristinato il normale funzionamento del termoutilizzatore;

- i filtri a tessuto siano dotati di pressostato differenziale collegato a sistemi di allarme ottico ed acustico.

• Per quanto riguarda gli impianti di abbattimento, deve essere rispettato quanto imposto da:

- art. 3, c. 4, d.P.R. 322/71 «Gli impianti di abbattimento funzionanti secondo un ciclo ad umido che comporta lo scarico, anche parziale, continuo o discontinuo delle sostanze derivanti dal processo adottato, sono consentiti solo se lo scarico liquido, convogliato e trattato in un impianto di depurazione, risponde alle norme vigenti»;

- art. 3, c. 6, d.P.R. 322/71 «I condotti di adduzione e di scarico degli impianti di abbattimento che convogliano gas, fumi e polveri devono essere provvisti ciascuno di fori di diametro 100 mm. Tali fori, situati ad una distanza non inferiore a 10 volte la massima dimensione della sezione retta da ogni restringimento o deviazione del condotto stesso, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica»;

- art. 4, c. 4, d.P.R. 322/71 «Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento... deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento a loro collegati»;

## 8. Criteri di manutenzione

• Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti dovranno essere eseguiti con i seguenti modi:

- manutenzione parziale (controllo apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi ogni 50 ore di funzionamento oppure con frequenza almeno quindicinale;

- manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni (manutenzione), e comunque con frequenza almeno semestrale;

- dovranno essere in ogni caso assicurati i controlli dei

motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria;

– le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro con la relativa data di effettuazione; tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

#### 9. Messa in esercizio ed a regime

• La ditta deve comunicare, almeno 15 giorni, la messa in esercizio degli impianti, al comune o ai comuni interessati ed all'ARPA – struttura territorialmente competente.

• Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 90 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.

#### 10. Modalità e controllo delle emissioni

• Entro 15 giorni a partire dalla data di messa a regime, ovvero entro un termine massimo di 105 giorni dalla data di entrata in esercizio degli impianti, la ditta deve presentare i referti analitici, relativi alle emissioni generate dagli impianti, al comune o ai comuni interessati ed all'ARPA – struttura territorialmente competente la quale si attiva all'espletamento degli accertamenti di cui all'art. 8, comma 3, del d.P.R. 203/88, alla stessa demandati dalla regione Lombardia.

L'eventuale riscontro di inadempimenti, alle prescrizioni autorizzative, dovrà essere comunicato alla regione dalla stessa ARPA, al fine dell'adozione degli atti di competenza.

• Le analisi di controllo degli inquinanti, dovranno successivamente essere eseguite con cadenza annuale, a partire dalla data di messa in esercizio dell'attività, ed i referti analitici dovranno essere tenuti a disposizione delle autorità preposte al controllo.

• I referti analitici devono essere presentati esclusivamente per gli inquinanti per i quali sono stati prescritti valori limite di concentrazione e/o quantità oraria massima.

• La ditta, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione, al comune interessato ed all'ARPA – struttura territorialmente competente.

#### 11. Metodologia analitica

Le determinazioni degli inquinanti devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento e di analisi previste dall'art. 4 del d.m. 12 luglio 1990 (metodi UNICHIM), aggiornate con quanto previsto dal d.m. del 25 agosto 2000 ovvero utilizzando altri metodi equivalenti preventivamente concordati con il responsabile dell'unità operativa chimica dell'ARPA – struttura territorialmente competente.

• Le determinazioni degli inquinanti dovranno essere effettuate esclusivamente in relazione alle sostanze che vengono effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico.

• I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

• I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm<sup>3</sup>;
- portata di aeriforme espressa in Nm<sup>3</sup>/h;
- temperatura di aeriforme in 0° C.

N.B. Il dato di portata è inteso in condizioni normali (273 K e 101,323 kPa).

• I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

[BUR20010111]

[5.3.5]

D.G.R. 20 SETTEMBRE 2001 – N. 7/6156

**Ditta Pollini Lorenzo e Figli s.n.c. – con sede legale in Bedizzole (BS) – via Gavardina 30 – Approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto in Bedizzole (BS), via Gavardina 30, ed all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in sicurezza, demolizione recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore rimorchi e simili e di smaltimento (D14, D15) e recupero (R13) – Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare il progetto e di autorizzare la ditta Pollini Lorenzo & Figli s.n.c. con sede in via Gavardina 30 – Bedizzo-

le (BS), alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto di Bedizzole (BS), via Gavardina 30, ed all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero dei materiali e rottamazione di veicoli a motore rimorchi e simili e di smaltimento (D14 – D15) e recupero (R13), alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di fare salve tutte le condizioni e prescrizioni di cui alle d.g.r. n. 41413/99 e 44594/99, che non siano in contrasto con il presente atto;

3. di precisare che la data di scadenza della presente autorizzazione rimane fissata al 12 febbraio 2004;

4. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza dell'autorizzazione di cui alle d.g.r. n. 41413/99 e 44594/99;

5. di stabilire che l'allegato A della presente delibera sostituisce integralmente quelli approvati con d.g.r. n. 41413/99 e 44594/99;

6. di disporre che la comunicazione di inizio attività ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 22/97 relativamente alle tipologie di rifiuti contenute nell'allegato A, perde validità dalla data di efficacia del presente atto, come disposto al punto 1 – comma d – della d.g.r. n. 43026 del 14 maggio 1999;

7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

8. che la ditta avvii l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento, previo accertamento della provincia di Brescia degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla provincia stessa, che, entro successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

9. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Brescia, a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

10. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Brescia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

11. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

12. di rideterminare in L. 756.480.000 (€ 390.689,31) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia, relativo:

– all'attività di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di veicoli a motore svolta su una superficie complessiva utile di 16.812 mq pari a L. 672.480.000 (€ 347.306,93);

– messa in riserva di 1.200 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a L. 36.000.000 (€ 18.592,44);

– recupero di 4000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi pari a L. 36.000.000 (€ 18.592,44);

– deposito preliminare di 40 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati allo smaltimento finale pari a L. 12.000.000 (€ 6.197,48);

di disporre che la fidejussione, sia prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/99;

13. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 12, il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a/r al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Brescia ed al comune di Bedizzole;

14. di dare atto che la mancata presentazione della fide-



jussione di cui al punto 12, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la diffamità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. n. 45274/99, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/00;

15. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata a/r, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 12.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Ditta: Pollini Lorenzo e Figli s.n.c.

Sede legale: Bedizzole (BS) – via Gavardina 30

Ubicazione impianto: Bedizzole (BS) – via Gavardina 40

#### ALLEGATO A

##### 1. Caratteristiche dell'impianto e delle operazioni ivi svolte

1.1 L'area su cui insiste l'impianto è contraddistinta dai mappali n. 140, 141, 144, 166, 167, 192, del foglio n. 22 in zona classificata dal P.R.G. adottato in zona D6 – aree a destinazione speciale e dai 111/p e 64/p del foglio n. 22 del comune di Bedizzole (BS), in zona classificata dal P.R.G. adottato in zona E1 agricola produttiva, e che tuttavia l'approvazione del progetto dell'impianto costituisce ai sensi dell'art. 27, comma 5° del d.lgs. 22/97, variante allo strumento urbanistico comunale ed occupa una superficie complessiva di 19.261,72 mq di cui 16.812,72 dedicati alle operazioni di trattamento carcasce e 2.449 mq dedicati alle operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi;

1.2 l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto ed alle condizioni di cui al presente allegato;

1.3 vengono effettuate operazioni di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasce di veicoli a motore e rimorchi, di cui ai codici CER 16.01.04 e 20.03.05, consistenti nel trattamento di bonifica delle carcasce (ai sensi della d.g.r. n. 38199 del 6 agosto 1998), con successiva asportazione del motore e delle eventuali parti recuperabili; l'impianto risulta suddiviso nelle seguenti aree funzionali:

- stoccaggio carcasce da bonificare/trattare (superficie pari a circa 7.757 mq);
- deposito temporaneo dei contenitori dei liquidi estratti dai veicoli (sup. pari a circa 75 mq)
- trattamento carcasce (sup. pari a 763,63 mq);
- stoccaggio rifiuti pericolosi estratti, in appositi contenitori, e materiali assorbenti sup. pari a 40,97);
- stoccaggio carcasce bonificate/trattate (superficie pari a circa 2.593 mq);
- stoccaggio parti inutilizzabili (sup. pari a 80,40 mq);
- stoccaggio parti recuperabili (sup. pari a 5.422 mq);
- uffici e servizi.

1.4 la ditta è autorizzata alle operazioni di messa in riserva e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi, individuati dal catalogo europeo dei rifiuti con i seguenti codici provenienti da insediamenti civili, produttivi, attività commerciali ed artigianali, raccolte differenziate: 120101, 120102, 120103, 120104, 150104, 160103, 160105, 160202, 160208, 170401, 170402, 170403, 170404, 170405, 170406, 170407, 170408, 190102, 200105, 200106;

1.5 di diniegare il rifiuto di cui al cod. 160199 (lim. ai veicoli fuori uso), poiché non ritenuto compatibile con le operazioni autorizzate;

1.6 le operazioni i rifiuti vengono stoccati all'aperto, in cumuli e/o contenitori idonei, su una platea pavimentata in calcestruzzo. I quantitativi autorizzati relativi alle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare dei rifiuti speciali non pericolosi sono i seguenti:

- 1.200 mc di messa in riserva;
- 4.000 tonnellate annue di recupero;
- 40 mc di deposito preliminare;

##### 2. Prescrizioni

2.1 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;

- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

2.2 le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;

2.3 i rifiuti in uscita, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di deposito preliminare, se non direttamente collegati ad impianti di smaltimento di cui ai punti D1 e D14 dell'allegato B al d.lgs. 22/97. I materiali selezionati e non direttamente recuperati dovranno essere avviati ad impianti che ne effettuano il recupero in sostituzione di altre materie prime. Gli stessi devono avere caratteristiche merceologiche equivalenti o conformi alla normativa tecnica del settore di riutilizzo;

2.4 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smaltite come rifiuti speciali;

2.5 lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve rispettare quanto prescritto al punto 4.1 della deliberazione 27 luglio 1984 del C.I. ex art. 5 d.P.R. 915/82;

2.6 le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere stoccati in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di stoccaggio degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da accumulatori esausti, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti al consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi, direttamente o mediante consegna ai suoi raccoglitori incaricati o convenzionati, autorizzati;

2.7 per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993, n. 549 «Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente» e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti C.F.C. deve essere conferito a impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei C.F.C. stessi;

2.8 i gas di scarico degli automezzi operanti all'interno del capannone devono essere adeguatamente convogliati e allontanati;

2.9 il numero massimo di carcasce depositabili nell'impianto, considerate le superfici riportate al punto 1.3 è il seguente:

- n. 969 nel settore per il deposito in entrata;
- n. 972 nel settore per il deposito dopo la bonifica/trattamento;

2.10 il periodo di sosta delle singole carcasce, con l'esclusione di quelle soggette a particolare disposizione dell'autorità giudiziaria o amministrativa, non deve superare i 180 giorni dalla data di conferimento al fine di evitare un eccessivo deterioramento dei materiali e di agevolare una sollecita riutilizzazione;

2.11 i veicoli a motore possono essere avviati alla rottamazione solo dopo che il gestore del centro ha provveduto alla cancellazione degli stessi dal pubblico registro automobilistico. Gli estremi della ricevuta dell'avvenuta denuncia e consegna delle targhe e dei documenti agli uffici competenti devono essere annotati sull'apposito registro da tenersi secondo le norme del regolamento di cui al d.lgs. 285/92;

2.12 le carcasce, all'arrivo, devono essere collocate in posizione di marcia, non accatastate, per il prelievo obbligatorio dei liquidi e delle batterie;

2.13 le aree utilizzate per il deposito preliminare dei rifiuti liquidi e solidi, estratti dai veicoli destinati alla rottamazione,

devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;

2.14 le aree interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio dei rifiuti, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico, e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sulle carcasse devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

2.15 deve essere costituito un deposito di sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi sversati in fase di trattamento e/o movimentazione delle carcasse;

2.16 l'accatastamento delle carcasse bonificate non deve prevedere una sovrapposizione di più di 3 carcasse;

2.17 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul catasto regionale dei rifiuti, di cui all'art. 11 del d.lgs. 22/1997; il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro tenuto in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs. 22/1997, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto;

2.18 le parti di ricambio, attinenti alla sicurezza dei veicoli, possono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla l. 5 febbraio 1992, n. 122;

2.19 è vietato l'incenerimento in loco di qualsiasi sostanza o rifiuto;

2.20 l'impianto deve essere dotato di recinzione con altezza minima di 2 metri e di cancelli che dovranno essere chiusi durante le ore di disattivazione dell'impianto ed in assenza del personale addetto;

2.21 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.22 il deposito preliminare dei rifiuti riconducibili al d.lgs. 95/92 non deve superare i 500 litri; gli oli minerali esausti dovranno essere stoccati in modo idoneo atto ad evitare la contaminazione degli stessi con sostanze estranee. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da oli usati, così come definiti dal d.lgs. 95/92, accompagnati dal modello di cui all'allegato F del d.m. 392/1996 e dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 22/97, devono essere ceduti al consorzio obbligatorio degli oli usati ovvero direttamente ad imprese autorizzate alla eliminazione degli oli usati;

2.23 gli accumulatori esausti devono essere stoccati in apposite sezioni coperte, protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di stoccaggio degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da accumulatori esausti, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti al consorzio obbligatorio batterie al piombo esauste e rifiuti piombosi, direttamente o mediante consegna ai suoi raccoglitori incaricati o convenzionati, autorizzati;

2.24 i rumori derivanti dall'attività devono rispettare le prescrizioni attuative della l. 26 ottobre 1995, n. 447 e successive modifiche ed integrazioni.

### 3. Piani

#### 3.1 Piano di ripristino ambientale e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla bonifica finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il recupero dell'area ove insiste l'impianto deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente.

Le modalità esecutive del recupero ambientale devono essere attuate, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia, previo nulla-osta della provincia territorialmente competente, a cui è emandato il controllo dell'avvenuto ripristino ambientale, da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria. Tali modalità devono comunque prevedere:

- la pulizia e la bonifica di tutte le strutture mobili ed immobili dell'impianto;

- lo smaltimento dei materiali di risulta dalla pulizia e/o bonifica, quali rifiuti non pericolosi e/o pericolosi, presso idoneo impianto terminale autorizzato.

#### 3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

[BUR20010112]

[5.3.5]

D.G.R. 1 OTTOBRE 2001 - N. 7/6279

**Ditta Officina dell'Ambiente s.r.l. con sede legale in Milano (MI), via G. Watt, n. 5 - Approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto sito in Lomello (PV) - strada provinciale 193-bis, di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, individuati dal d.m. 5 febbraio 1998, da riutilizzarsi come materia prima nei cicli della produzione del cemento - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e art. 15 del d.P.R. n. 203/88**

### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare il progetto e autorizzare la ditta Officina dell'Ambiente s.r.l. con sede legale in Milano (MI), via G. Watt, n. 5, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dell'art. 7 del d.P.R. 24 maggio 1998 n. 203, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto, sito in Lomello (PV) - strada provinciale 193-bis, di trattamento e recupero di rifiuti speciali non pericolosi individuati dal d.m. 5 febbraio 1998, da riutilizzarsi come materia prima nei cicli della produzione del cemento, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Pavia, a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

5. di disporre che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Pavia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre unità organizzative della giunta regionale, enti ed organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

7. di dare atto che l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, nonché del rispetto dei valori limite, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 del d.P.R. 203/88, è di competenza dell'ARPA;

8. di determinare in L. 162.000.000 (pari a € 83.666,02) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia, relativo:

- messa in riserva di 3.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi pari a L. 90.000.000 (pari a € 46.481,12);

- recupero di 30.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi pari a L. 72.000.000 (pari a € 37.184,90);

la fidejussione deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999;

9. di far presente che il presente atto produce gli effetti del

5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97, ed in particolare sostituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex legge 10/77 fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione, così come definito dalla circolare esplicativa approvata con d.d.g. n. 4301 del 5 agosto 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 - III supplemento straordinario del 10 settembre 1998;

10. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 8, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa all'allegato A alla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999;

11. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 8, il presente atto sia comunicato a mezzo raccomandata A/R alla ditta Officina dell'Ambiente s.r.l., trasmettendone copia alla provincia di Pavia e al comune di Lomello (PV);

12. di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme, trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 8.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

———— • ————  
Ditta: Officina dell'Ambiente s.r.l.

Sede legale: Milano - via Giacomo Watt, 5

Ubicazione impianto: Lomello (PV) - strada provinciale 193-bis, tenuta Grua

#### ALLEGATO A

##### 1. Caratteristiche dell'impianto e delle operazioni ivi svolte:

1.1 l'area su cui insiste l'impianto è contraddistinta dal mappale n. 78 del foglio censuario n. 14.

Secondo il PRG di Lomello (PV), l'area risulta avere la seguente destinazione urbanistica: zona D - art. 56 NTA - sottozona D1 art. 57 NTA, e in parte in zona E - art. 64 NTA - sottozona E2 art. 68 NTA

1.2 l'impianto ha una superficie complessiva pari a 27.800 mq dei quali i capannoni e le vie di accesso occupano circa 8.000 mq

1.3 l'impianto è articolato nelle seguenti sezioni:

- 1) Sezione di ricevimento rifiuti
- 2) Sezione di scarico e messa in riserva
- 3) Sezione di recupero dei rifiuti

L'impianto di recupero nella sua globalità è composto dai seguenti moduli:

- tramogge di alimentazione e di polmone
- alimentatori a dosaggio regolabile (uno principale e tre per i correttivi)
- nastri trasportatori ed estrattori di diverse dimensioni muniti di motoriduttori per le varie velocità richieste. I nastri trasportatori sono completamente carterati al fine di contenere le emissioni polverose
- impianto di frantumazione con aperture regolabili
- separatori magnetici a induzione per metalli ferrosi e non ferrosi
- vaglio di tipo «a lame» e vagli vibranti
- miscelatore
- silos per le materie pure concentrate che sono introdotte nel miscelatore attraverso un dosatore di quantità.

Il materiale in ingresso è posto in cumuli e successivamente, per mezzo di pala meccanica, immesso nella tramoggia d'alimentazione dell'impianto di recupero. Per essere portati alla titolazione richiesta dall'utilizzatore del prodotto finito, oltre a rifiuti possono essere effettuate additivazioni con prodotti chimici puri.

Dal processo si ottengono distinte tipologie di materiali:

- a) materia prima secondaria sostitutiva delle materie prime di estrazione per i cementifici;
- b) metalli ferrosi e non ferrosi da inviare al riutilizzo o recupero in acciaierie e fonderie.

Le materie prime ottenute verranno vendute accompagnate da schede tecniche di prodotto.

#### 4) Sezione di stoccaggio prodotti finiti

Nel capannone saranno previste tre zone così destinate:

[zona D1] destinata ai prodotti per i cementifici stoccati in cumuli

[zona D2] destinata ai residui metallici ferrosi stoccati in cumuli

[zona D3] destinata ai residui metallici non ferrosi stoccati in cumuli.

Le sezioni dell'impianto che possono dare origine ad emissioni di polveri sono tutte presidiate da aspirazione il cui flusso è inviato al sistema di abbattimento (filtro a maniche) che dovrà rispettare le prescrizioni di cui al successivo allegato B.

L'attività autorizzata consiste nella messa in riserva (R13) e recupero (R4 e R5) di rifiuti speciali classificati non pericolosi. Il prodotto ottenuto dalle lavorazioni del centro di Lomello, a seconda delle sue principali caratteristiche, può essere utilizzato con flessibilità nel ciclo della produzione del cemento; esso può essere operativamente utilizzato come alternativa nelle varie e diverse fasi della cementaria in sostituzione o del calcare o dell'argilla o della marna argillosa. Le caratteristiche dei prodotti ottenuti dovranno essere quelle di cui agli atti ed indicate come matrix 1 - matrix 2 e matrix 3

1.4 l'impianto è autorizzato a ritirare, mettere in riserva, trattare e recuperare i seguenti rifiuti speciali non pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolte differenziate, così catalogati come da CER:

010102 - 010202 - 010302 - 010403 - 010405 - 010406 - 020402 - 050302 - 060301 - 060303 - 060401 - 060801 - 060902 - 061101 - 061201 - 070106 - 070206 - 070306 - 070406 - 070506 - 070606 - 100112 - 100201 - 100202 - 100206 - 100306 - 100408 - 100507 - 100601 - 100608 - 100706 - 100801 - 100802 - 100807 - 100901 - 100902 - 100903 - 101003 - 101108 - 101206 - 101207 - 101304 - 101308 - 120101 - 120102 - 120103 - 120104 - 120201 - 160102 - 170104 - 170501 - 170602 - 170701 - 190101 - 190109 - 190802 - 190902 - 190903.

Il quantitativo complessivo di rifiuti ritirati dal centro non potrà superare le 100 tonnellate/giorno, per un quantitativo annuo massimo pari a 30.000 tonnellate. Lo stoccaggio dei rifiuti non pericolosi avviene per un quantitativo massimo pari a 3.000 mc.

#### 2. Prescrizioni nell'esercizio dell'impianto:

2.1 l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza, per quanto non diversamente disposto dal presente provvedimento;

2.2 secondo le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;
- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

2.3 le operazioni di messa in riserva e/o di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;

2.4 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

2.5 prima della messa in esercizio dell'impianto, la ditta dovrà predisporre con l'amministrazione comunale un protocollo che, tra l'altro, preveda:

- un monitoraggio ambientale con la caratterizzazione di aria, acqua e rumore dalla situazione esistente e successivi monitoraggi periodici affidati ad un ente autorizzato;
- sia assicurato la disponibilità a realizzare l'allacciamento degli eventuali pozzi privati presenti nel raggio di 200 m alla rete acquedottistica;
- siano previsti eventuali contributi per la manutenzione della rete viaria ordinaria;

– sia garantito il libero accesso all'area da part di organismi comunali;

2.6 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto. Tale operazione deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

2.7 i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero dei rifiuti devono avere caratteristiche conformi a quelli usualmente commercializzati, secondo norme UNI o analoghe; la commercializzazione e l'utilizzo di tali prodotti potrà essere effettuato nel ciclo della produzione del cemento. Qualora i prodotti ottenuti non rispondono ai requisiti su richiamati gli stessi dovranno essere smaltiti o recuperati come rifiuti in conformità ai disposti di cui al d.lgs. 22/97;

2.8 i rifiuti decadenti dalle operazioni di recupero, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di recupero o smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di deposito preliminare, se non direttamente collegati ad impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B al d.lgs. 22/97, ovvero ai punti da R1 a R10 dell'all. C al medesimo decreto;

2.9 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni;

2.10 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi del paragrafo 1.2 della deliberazione 27 luglio 1984 del c.i. ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

2.11 devono essere evitate emissioni diffuse in atmosfera di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante. Tutte le emissioni degli impianti di processo devono essere trattate nei previsti impianti di abbattimento e devono rispettare le condizioni prescrittive del successivo allegato B;

2.12 in deroga all'art. 9 del d.lgs. 22/97, può essere effettuata una miscelazione dei rifiuti ai fini del recupero di cui al precedente punto 1.3, in conformità a quanto stabilito al comma 2 dell'art. 2 del d.lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997.

La miscelazione dovrà essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite.

### 3. Piani

Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'aver avuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

### ALLEGATO B

#### INDICE

1. Identificazione della ditta
2. Prodotti, materie prime
3. Descrizione impianto
4. Emissioni ed impianti abbattimento
5. Prescrizioni specifiche
6. Scheda delle prescrizioni di carattere generale

#### 1. Identificazione della ditta

Ragione sociale: Officina dell'Ambiente s.r.l.

Indirizzo: strada provinciale 193-bis cascina Grua del comune di Lomello (PV)

Settore di appartenenza: servizi tecnologici ambientali

Fasc.: 33317/74260/01

La ditta chiede di essere autorizzata alla costruzione e all' esercizio di un impianto dimessa riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi, da ubicarsi presso il comune di Lomello (PV).

#### 2. Produzione, materie prime

Tipologia del rifiuto

I rifiuti ritirabili sono classificati in codici CER (vedi allegato A) e riassunti nelle seguenti categorie:

- metalli derivati dalla fonderia, fusione e raffinazione di metalli
- inerti e residui ceramici
- fanghi inorganici
- altri residui inorganici
- scorie di incenerimento degli RSU
- Quantitativi dei rifiuti trattati

L'impianto è dimensionato per la lavorazione di 30.000 t/anno di residui in ingresso con un quantitativo a regime di 100 t/die. I prodotti risultanti dal trattamento sono costituiti in percentuali variabili da:

$\text{CaCO}_3/\text{CaO}$ ,  $\text{SiO}_2$ ,  $\text{Al}_2\text{O}_3$ ,  $\text{Fe}_2\text{O}_3$

e da altre sostanze in percentuale minore

- Sostanze in deposito

Il volume massimo di stoccaggio di rifiuti 3000 (m<sup>3</sup>) ovvero 5000 (t/a) e 4.730 (t/a) di materiale recuperato sfuso in cumuli posto su pavimentazione coperta 8.000 (m<sup>2</sup>).

Prodotti in uscita:

1. materia prima secondaria sostitutiva delle materie prime di estrazione per i cementifici
2. metalli ferrosi e non ferrosi da inviare al riutilizzo o recupero in acciaierie e fonderie
- Strutture per le sostanze in deposito

I rifiuti in ingresso e i materiali destinati allo smaltimento-recupero ottenuti al termine del processo sono stoccati all'interno del capannone in tre zone distinte (D1; D2; D3).

(Per approfondimenti vedi allegato A).

#### 3. Descrizione dell'impianto

L'impianto è suddiviso in sezioni (A, B, C, D) destinate rispettivamente: al ricevimento alla messa in riserva, al recupero dei rifiuti e allo stoccaggio dei prodotti finiti.

Il sito produttivo sarà sinteticamente articolato nei seguenti moduli:

- tramoggia di alimentazione e di polmone
  - alimentatore a dosaggio regolabile
  - nastri trasportatori ed estrattori di diverse dimensioni
  - impianto di frantumazione con aperture regolabili
  - separatori magnetici a induzione per metalli ferrosi e non
  - 2 linee cabine di selezione
  - vaglio rotante e vagli vibranti
  - miscelatore
  - sili
  - Fasi lavorative soggette a captazione delle emissioni*
  - tramoggia di carico
  - mulino
  - scarico su nastri trasportatori del materiale tagliato
  - scarico sul nastro trasportatore del materiale inerte delle frazioni metalliche
  - immissione nel miscelatore mediante nastro
- (Per approfondimenti vedi allegato A).

#### 4. Emissioni ed impianti abbattimento

##### E1

provenienza: interno

portata massima (Nm<sup>3</sup>/h): 40.000 (portata di processo)

durata emission (h/die): 8

frequenza dell'emission (gg/sett): costante

temperatura (° C): ambiente

inquinanti: polveri

concentrazioni inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>): < 10  
 altezza dell'emissione (m): 15  
 sezione/diametro emissione (m<sup>2</sup>): 0.125  
 impianto di abbattimento: filtro a maniche  
 Tipo: filtro a maniche  
 Portata (Nm<sup>3</sup>/h):  
 Velocità di filtrazione (m/min): 1.45  
 Grammatura filtro (g/m<sup>2</sup>): 350  
 Superficie filtrante totale (m<sup>2</sup>): 290  
 Metodo di pulizia: aria in controcorrente

#### 5. Prescrizioni specifiche

##### Sostanze in emissione

- Polveri da operazioni di raffinazione triturazione e movimentazione materiali inerti.

##### Valori limite in emissione

- Polveri: 10 mg/Nm<sup>3</sup> di cui 3 mg/Nm<sup>3</sup> per la silice libera cristallina

##### Caratteristiche impiantistiche minime

##### Conferimento/Stoccaggio

- deve avvenire in luogo chiuso con aspirazione convogliata se in presenza di emissioni diffuse;

- lo stoccaggio del rifiuto deve avvenire in luogo coperto;

- A livello progettuale devono essere privilegiati i sistemi di movimentazione con funzionamento elettrico.

Trattamenti: macinazione - selezione - movimentazione

L'edificio deve essere coperto e le fasi che generano emissioni devono essere dotate di sistemi di captazione e convogliamento da inviare all'impianto d'abbattimento. La pavimentazione deve essere costruita in materiale adeguato con facilità di pulizia.

##### Raffinazione

- presidio ambientale per abbattimento delle polveri.

##### Stoccaggio finale

- pavimentazione idonea alla pulizia e al recupero degli eventuali reflui;

- sistemi di gestione atti ad evitare la dispersione eolica del materiale.

##### Impianti di abbattimento

##### Abbattitore polveri (se necessario)

##### Filtri a maniche

Gli impianti dovranno soddisfare i seguenti requisiti minimi.

- installazione di un pressostato differenziale, collegato ad un sistema di allarme ottico ed acustico, per ciascun filtro a maniche presente;

- velocità massima di attraversamento delle maniche dei filtri pari a 1.6 m/min;

- grammatura del tessuto filtrante > di 350 g/m<sup>2</sup>

##### Ulteriori prescrizioni

La ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse.

Si esprime parere favorevole al principio di funzionamento degli impianti di abbattimento posti a presidio delle sostanze inquinanti in emissione.

[BUR20010113]

[5.3.5]

D.G.R. I OTTOBRE 2001 - N. 7/6282

**Ditta Lenocart s.n.c. di Lenoci E. & C. con sede legale in via Giambellino n. 5 - Milano - Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi effettuate presso l'impianto sito in Milano - via Airaghi 120/9 - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare il progetto e autorizzare la ditta Lenocart s.n.c. di Lenoci Elio & C., con sede legale in Milano, via Giambellino n. 5, alla realizzazione e all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi effettuate presso l'impianto sito in Mi-

lano - via Airaghi 120/9, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data di approvazione del presente atto e la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;

3. di disporre che la ditta, avvii l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero previo accertamento da parte della provincia di Milano, degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori per ciascuna area che entri in esercizio deve essere comunicata alla provincia stessa, che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

5. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Milano, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

6. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modificchino la quantità e le tipologie di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre unità organizzative della giunta regionale, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

8. di far presente che il presente atto produce gli effetti del 5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97, ed in particolare costituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex legge 10/77 fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione, così come definito dalla circolare esplicativa n. 4301 del 14 luglio 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 - III supplemento straordinario del 10 settembre 1998;

9. di determinare in L. 92.400.000 (€ 47.720,62) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia ed è relativo a:

- messa in sicurezza di 180 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 5.400.000 (€ 2.788,87);

- recupero per una potenzialità annua pari a 20.000 tonnellate, pari a L. 48.000.000 (€ 24.789,93);

- deposito preliminare di 130 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 39.000.000 (€ 20.141,82);

la fidejussione deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999;

10. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 9., entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa all'allegato A alla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999;

11. di disporre che, ai fini degli accertamenti di cui al punto 9., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Milano, al settore pianificazione e progettazione urbana - via Pirelli 39 - ed al settore ambiente ed energia - piazza Duomo 21 del comune di Milano;

12. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 9.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

•

ALLEGATO A

*Ditta:* Leoncart s.n.c. di Lenoci E. & C.  
*Sede legale:* via Giambellino 5 - Milano  
*Sede impianto:* via Airaghi 120/9 - Milano

### 1. Ubicazione e descrizione dell'impianto

1.1 La superficie complessiva dell'impianto è pari a 2.691 mq circa di cui 1.100 mq ca. coperti.

L'area oggetto dell'impianto è distinta alla sezione censuaria di Milano ai mapp. 42 foglio 284; e secondo il PRG vigente l'area individuata ricade in zona omogenea F/E con destinazione funzionale a verde agricolo compresi nei parchi pubblici urbani e territoriali e che, tuttavia, l'approvazione del progetto dell'impianto in esame costituisce, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del d.lgs. 22/97, variante automatica e temporanea allo strumento urbanistico comunale;

nel raggio di 200 metri dall'impianto non sono presenti punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse.

1.2 I rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle operazioni di messa in riserva cernita e deposito preliminare provenienti da insediamenti produttivi, da attività artigianali e commerciali e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate RSU), sono così catalogati e classificati come CER:

020104 - 030101 - 030102 - 030103 - 030199 - 030301 - 030306 - 030307 - 030399 - 040108 - 040109 - 040199 - 040201 - 040202 - 040203 - 040204 - 040205 - 040206 - 040207 - 040208 - 040209 - 080304 - 080309 - 080403 - 080404 - 090107 - 090108 - 090109 - 090110 - 101102 - 101103 - 101199 - 110401 - 120101 - 120102 - 120103 - 120104 - 120105 - 150101 - 150102 - 150103 - 150104 - 150105 - 150106 - 150201 - 160103 - 160105 - 160199 - 160202 - 160203 - 160205 - 160208 - 160301 - 170201 - 170202 - 170203 - 170401 - 170402 - 170403 - 170404 - 170405 - 170406 - 170407 - 170408 - 170602 - 200101 - 200102 - 200103 - 200104 - 200105 - 200106 - 200107 - 200108 (lim. agli oli vegetali) - 200110 - 200111 - 200112 - 200117 - 200118 - 200122 - 200123 - 200124 - 200301 (lim. ai rif. ingombranti).

I rifiuti terminanti con il codice generico...99 possono essere ritirati solo se riconducibili a quelli individuati dal punto 1.1.1. della d.c.i. 27 luglio 1984.

1.3 Di denegare i rifiuti individuati con il codice CER 200121 poiché trattasi di rifiuto speciale pericoloso.

### 2. Prescrizioni

2.1 L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza, per quanto non diversamente stabilito dal presente atto;

2.2 non possono essere ritirati rifiuti putrescibili e/o maleodoranti;

2.3 le aree utilizzate per la messa in riserva ed il deposito preliminare dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;

2.4 le aree interessate dalla movimentazione, dal deposito preliminare e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;

2.5 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

2.6 lo stoccaggio dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee; i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;

2.7 i recipienti, fissi e mobili, comprese le vasche ed i bacini, destinati a contenere rifiuti pericolosi devono possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti. I rifiuti incompatibili, suscettibili cioè di reagire pericolosamente tra di loro, dando luogo alla formazione di prodotti esplosivi, infiammabili e/o pericolosi, ovvero allo sviluppo di notevoli quantità di calore, devono essere stoccati in modo che non possano venire a contatto;

2.8 i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
- accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

2.9 i fusti utilizzati per lo stoccaggio non devono essere sovrapposti per più di tre piani ed il deposito deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione, tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;

2.10 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale o il recupero, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B al d.lgs. 22/1997. I materiali selezionati e non direttamente recuperati dovranno essere avviati ad impianti che ne effettuano il recupero in sostituzione di altre materie prime. Gli stessi devono avere caratteristiche merceologiche equivalenti o conformi alla normativa tecnica del settore di riutilizzo;

2.11 i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs. 22/1997, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto;

2.12 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate alla regione, alla provincia e al comune territorialmente competenti per territorio;

2.13 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni e devono essere autorizzati dall'autorità competente. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smaltite come rifiuti speciali;

2.14 nei siti, come indicati nella planimetria di cui agli atti, la ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee dei rifiuti;

2.15 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi del paragrafo 1.2 della deliberazione 27 luglio 1984 del c.i. ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

2.16 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione e riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti in oggetto (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche e/o dichiarazioni del produttore). Tale operazione deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tale caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

2.17 per lo smaltimento dei rifiuti contenenti CFC devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 «Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente» e relative disposizioni applicative. Il poliuretano, derivante da impianti refrigeranti, frigoriferi e macchinari post consumo contenenti CFC deve essere conferito a impianti autorizzati per il successivo trattamento con recupero dei CFC stessi;

2.18 le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni

ni, dallo stoccaggio, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico, triturazione e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozze di raccolta a tenuta. La stazione di ricevimento dovrà essere attrezzata per la prevenzione ed il contenimento di fenomeni di esalazioni maleodoranti;

2.19 per il deposito preliminare dei rifiuti infiammabili deve essere acquisito il preventivo nulla osta da parte dei VVFF territorialmente competenti.

### 3. Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

#### Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

[BUR20010114]

[5.3.5]

D.G.R. 1 OTTOBRE 2001 - N. 7/6284

**Ditta Eckart Italia s.r.l. con sede legale in Milano, piazza G. Giolitti 6 - Autorizzazione all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) e termodistruzione (D10) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal proprio ciclo produttivo nell'impianto sito in Rivanazzano (PV), via Caifango 3 - Impianto già autorizzato con d.g.r. n. 6/25367 del 21 febbraio 1997, successivamente volturata con d.d.g. n. 2780 del 12 maggio 1999 - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22**

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di autorizzare la ditta Eckart Italia s.r.l. con sede legale in Milano - piazza Giolitti n. 6 all'esercizio delle operazioni di deposito preliminare (D15) e termodistruzione (D10) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal proprio ciclo produttivo nell'impianto sito in Rivanazzano (PV) - via Caifango 3, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data di approvazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza della stessa autorizzazione;

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

4. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia competente per territorio, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

5. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia competente per territorio, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla osta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

6. di dare atto che l'accertamento delle regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, nonché del rispetto dei valori limite ai sensi del 3° comma dell'art. 8 del d.P.R. 203/88, è di competenza dell'ARPA;

7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre unità organizzative della giunta regionale, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

8. di rideterminare in L. 123.000.000 (€ 63.524,2) l'ammontare totale della fidejussione che la ditta deve prestare a favore della regione Lombardia ed è relativo a:

- deposito temporaneo di 5 mc di rifiuti speciali non pericolosi destinati alla termodistruzione, pari a L. 3.000.000 (€ 1.549,37);

- operazioni di termodistruzione avente una potenzialità pari a 15 kg/h, pari a L. 120.000.000 (€ 61.974,83);

la fidejussione deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999; contestualmente all'accettazione della fidejussione stessa verrà svincolata quella accettata ed agli atti regionali;

9. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 8., entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa all'allegato A alla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999;

10. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 8., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Pavia, al comune di Rivanazzano ed all'ARPA;

11. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 8.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

— • —

ALLEGATO A

Ditta: Eckart Italia s.r.l.

Sede legale: Milano, piazza Giolitti 6

Ubicazione impianto: Rivanazzano (PV), via Caifango 3

### 1. Caratteristiche dell'impianto e delle operazioni ivi svolte

1.1 L'impianto sorge su parte del mapp. n. 267 del foglio n. XIII del comune di Rivanazzano (PV), in zona classificata dal PRG in zona D1 industriale ed artigianale;

1.2 l'impianto è autorizzato al deposito preliminare (D15) ed alla termodistruzione (D10) di rifiuti speciali non pericolosi derivanti dal proprio ciclo produttivo così catalogati come da CER con il codice 12.02.03 (fanghi di lucidatura);

1.3 il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi trattati presso l'impianto di termodistruzione è pari a 15 kg/h corrispondenti ad un quantitativo massimo di 108 ton/annue;

1.4 i rifiuti destinati alla termodistruzione vengono stoccati in un serbatoio, dotato di serpentina di riscaldamento per mantenere fluido il rifiuto, di capacità pari a 5 mc;

1.5 l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto, alle condizioni di cui al presente allegato e per quanto non diversamente stabilito dal presente atto.

### 2. Prescrizioni

2.1 Le operazioni di cui al presente provvedimento devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività dei singoli e degli addetti;

- deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

2.2 le operazioni di deposito preliminare devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36;

2.3 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

2.4 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni. Qualora l'impianto non fosse collettato alla fognatura le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smaltite come rifiuti speciali;

2.5 le scorie decadenti dalla camera di combustione devono essere tenute separate dai residui decadenti dall'impianto di depurazione fumi;

2.6 l'impianto di termodistruzione deve essere gestito nel rispetto di quanto contenuto nel decreto della direzione generale tutela ambientale n. 15931 del 21 luglio 2001;

2.7 le fermate dell'impianto, a seguito di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria o causate da emergenze, guasti o malfunzionamenti, devono essere immediatamente comunicate agli enti territorialmente competenti al controllo così come deve essere comunicata la notizia del riavvio dell'impianto stesso.

### 3. Piano di ripristino e di bonifica ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'venuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo vincolo della garanzia fidejussoria.

Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

[BUR20010115]

D.G.R. 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6488

[5.3.5]

**Ditta Azienda Agricola Allevi s.r.l. con sede legale in Sanazzaro de' Burgondi (PV), via Traversi, 14 - Rinnovo, con ampliamento qualitativo, dell'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi, e successivo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura - Contestuale approvazione della variante sostanziale, consistente nella realizzazione ed esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e della frazione organica da raccolta differenziata (F.O.R.S.U.) tramite compostaggio, presso l'impianto sito in comune di Ferrera Erbognone (PV), c.na Gallona - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97, art. 32 l.r. 21/93 e art. 6 d.P.R. 203/88, art. 6 del d.lgs. n. 99/92**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di rinnovare, con ampliamento qualitativo, l'autorizzazione alla ditta Azienda Agricola Allievi s.r.l. all'esercizio delle operazioni di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi, e successivo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura, e contestualmente approvare la variante sostanziale, consistente nella realizzazione ed esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e della frazione organica da raccolta differenziata (F.O.R.S.U.) tramite compostaggio, presso l'impianto sito in comune di Ferrera Erbognone (PV), c.na Gallona, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli allegati A, B e C che costituiscono parte integrante del presente atto;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla

data di approvazione del presente atto e che la relativa istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla scadenza dell'autorizzazione;

3. di disporre che la ditta, avvii l'esercizio delle nuove operazioni di recupero, approvate con il presente provvedimento previo accertamento da parte della provincia di Pavia, degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori per ciascuna area che entri in esercizio deve essere comunicata alla provincia stessa, che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

4. di demandare il controllo degli adempimenti prescritti, ai sensi del d.P.R. 203/88, nell'allegato B del presente provvedimento all'ente responsabile del servizio di rilevamento competente per territorio;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, nonché ai sensi del d.P.R. n. 203/88, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

6. che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Pavia a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché ai sensi dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

7. che, in fase di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Pavia, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nullaosta alla loro realizzazione, informandone la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

8. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altri enti ed organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

9. di determinare in L. 1.293.225.000 (€ 667.894,97) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta Azienda Agricola Allevi s.r.l. deve presentare a favore della regione Lombardia, il cui importo è stato ridotto del 50% ai sensi della d.g.r. n. 7/5964 del 2 agosto 2001 ed è relativo a:

- L. 425.250.000 (€ 219.623,30) per la messa in riserva di 28.350 mc di rifiuti speciali non pericolosi da inviare al riutilizzo in agricoltura;

- L. 810.000.000 (€ 418.330,09) per lo spandimento in agricoltura di 90.000 t/anno di rifiuti speciali non pericolosi;

- L. 19.725.000 (€ 10.187,11) per la messa in riserva di mc. 1.315 di rifiuti speciali non pericolosi da inviare al riutilizzo in agricoltura;

- L. 36.000.000 (€ 18.592,45) per attività di recupero di 31.000 t/a di rifiuti speciali non pericolosi;

- L. 2.250.000 (€ 1.162,03) per il deposito preliminare di 15 mc di rifiuti speciali non pericolosi;

la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere presentata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, come integrata dalla d.g.r. n. 6/48055/00;

10. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 9, il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Pavia ed al comune di Ferrera Erbognone (PV);

11. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 9, entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa all'allegato A alla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. n. 45274/99, come integrata dalla d.g.r. n. 48055 del 4 febbraio 2000;

12. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 9.

Il segretario: Sala



Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

•

ALLEGATO A

*Ditta:* Azienda Agricola Allievi s.r.l.

*Sede legale:* Sannazzaro de' Burgondi (PV), via Traversi 14

*Sede impianto:* Ferrera Erbognone (PV), loc. cascina Gallona

*1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto, tipologie e quantitativi di rifiuti*

1.1 Vieni effettuata la messa in riserva, il trattamento, nonché il riutilizzo in agricoltura, di rifiuti speciali non pericolosi individuati dal CER:

020103 - 020106 - 020204 - 020303 - 020304 - 020305 - 020399 - 020403 - 020502 - 020603 - 020705 - 020799 (limitatamente ai residui di filtrazione di prodotti di provenienza da trattamenti chimici) - 030101 - 030102 - 030301 - 030306 - 030399 (limitatamente ai fanghi biologici) - 040299 (limitatamente ai fanghi biologici) - 060306 - 060307 - 060308 - 070102 - 070302 - 070502 - 070599 (limitatamente ai residui vegetali) - 070602 - 070702 - 190303 - 190804 - 190805.

Integrati dai seguenti rifiuti speciali non pericolosi così classificati dal CER:

020101 - 020107 - 020201 - 020301 - 020402 - 020501 - 020601 - 020701 - 020702 - 030103 - 030302 - 040201 - 040202 - 060104 - 060105 - 060201 - 060301 - 190601 - 190602.

Il rifiuto di cui al cod. CER 020102, già indicato nell'allegato A di cui alla d.g.r. 6/33967 del 29 dicembre 1997, viene revocato in quanto potenzialmente rientrante nelle tipologie per cui la l. 49/01 ne consente esclusivamente l'incenerimento.

Vengono denegate le seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi, richiesti nell'istanza di ampliamento qualitativo, così individuate dal CER in quanto non compatibili con la tipologia di impianto autorizzato:

020202 - 020203 - 020699 - 020704 - 060203 - 060299 - 060302 - 060303 - 060304 - 060305 - 060310 - 060501 - 061001 - 070101 - 070202 - 070601 - 090199 - 150103 - 200201 - 200202 - 200302.

La messa in riserva ed il trattamento vengono effettuate in una serie di vasche parzialmente interrate e coperte con capacità complessiva di c/c/a 92.000 mc; ed in due cisterne in lamiera, a doppia parete fuori terra della capacità di 60 mc cadauna. Il volume complessivo relativo ai materiali pronti per lo spandimento sui suoli a beneficio dell'agricoltura e di 28.350 mc.

Il quantitativo massimo annuo di rifiuti che si intende trattare è pari a 85.000 mc.

1.2 Le varianti sostanziali all'impianto sono le seguenti:

- Linea 1. Adibire due delle otto biocelle, autorizzate con d.g.r. 33967/97 al trattamento fanghi, al compostaggio di rifiuti speciali non pericolosi per un quantitativo di 20.000 t/a.

- Linea 2. Realizzazione di 4 nuove biocelle, dotate di copertura mobile, da adibire al compostaggio della frazione organica da raccolta differenziata (FORSU) per un quantitativo di 11.000 t/a.

- Prolungamento del fabbricato esistente, con la realizzazione di un locale di conferimento di 800 mq adibito alla zona carico scarico biocelle.

- Realizzazione di una nuova struttura interamente pavimentata e coperta per la maturazione e lo stoccaggio delle biomasse per una superficie complessiva di 3.964 mq.

I quantitativi autorizzati sono i seguenti:

- messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso alla linea 1 pari a 450 mc;

- messa in riserva della FORSU in ingresso alla linea 2 di 250 mc;

- messa in riserva della frazione verde ligno-cellulosica mc 600;

- messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi a seguito del processo di vagliatura del compost finito è pari a 15 mc;

- il deposito preliminare di rifiuti a seguito del processo di vagliatura del compost finito è pari a 15 mc.

I rifiuti speciali non pericolosi in ingresso alla linea 1 sono così classificati dal CER:

020102 - 020103 - 020106 - 020201 - 020204 - 020301 - 020304 - 020305 - 020403 - 020501 - 020502 - 020603 - 020701 - 020702 - 020704 - 020705 - 030101 - 030102 - 030103 - 030199 (limitatamente a bancali, cassette, contenitori di legno non trattato) - 030301 - 030302 - 030306 - 040201 - 040202 - 100101 - 100102 - 100103 - 150103 - 190805 - 200107 - 200201.

Vengono denegate le seguenti tipologie di rifiuti speciali non pericolosi così individuate dal CER: 190804 - 040107 - 150101 - 200101 - 190602 in quanto non compatibili con la tipologia dell'impianto autorizzato.

I rifiuti non pericolosi in ingresso alla linea 2 sono così classificati dal CER:

200108 - 200201 - 200302.

2. *Prescrizioni*

2.1 Le operazioni di stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

- senza causare inconvenienti da rumori o odori;

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;

- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente;

2.2 le varianti sostanziali approvate con il presente provvedimento devono essere realizzate e gestite nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo a corredo dell'istanza, per quanto non in contrasto con quanto di seguito riportato;

2.3 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, devono essere tempestivamente comunicate alla regione, alla provincia e al comune territorialmente competenti per territorio;

2.4 la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

2.5 lo stoccaggio dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;

2.6 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.7 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni e devono essere autorizzati dalle autorità competenti. Qualora l'impianto non fosse collegato alla fognatura le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smaltite come rifiuti speciali;

2.8 i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs. 22/1997, nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente ente gestore del catasto;

2.9 i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;

2.10 i rifiuti in uscita devono essere affidati a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale o comunque a centri di stoccaggio provvisorio collegati ad impianti di smaltimento finale; il passaggio nei quali è imposto dagli stessi impianti di smaltimento per le relative procedure di accettazione. I materiali selezionati e non direttamente recuperati dovranno essere avviati ad impianti che ne effettuano il recupero in sostituzione di altre materie prime;

2.11 le superfici e/o le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio, dalle attrezzature e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti e percolamenti;

2.12 i materiali recuperati ed i rifiuti derivanti dall'attività di trattamento devono essere ammassati separatamente per tipologie omogenee e posti in condizioni di sicurezza;

2.13 le specifiche analitiche delle diverse tipologie di compost, derivanti dall'impianto di compostaggio, le metodiche analitiche e le modalità di impiego sono elencate nelle tabelle nell'allegato C al presente atto;

2.14 devono essere evitate emissioni in atmosfera, anche solo diffuse, di qualsiasi sostanza inquinante e/o maleodorante;

2.15 i mezzi impiegati nella movimentazione dei rifiuti devono essere provvisti di sistemi che ne impediscano la dispersione.

2.1 Impianto di messa in riserva

2.1.1 Le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. tutela ambientale 7 gennaio 1998, n. 36;

2.1.2 la permanenza del prodotto in stoccaggio deve essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità del fango, liberando sostanze maleodoranti;

2.1.3 il soggetto autorizzato, all'uscita dei fanghi dal centro di stoccaggio, deve certificare, mediante referti rilasciati da laboratori pubblici o privati il rispetto dei valori di cui al successivo punto 2.2.5.; i campioni di tali rifiuti, uno per ogni partita omogenea, devono essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo, per un periodo di un anno, in modo che possa essere verificato il rispetto dei valori suddetti;

2.1.4 le certificazioni dei fanghi biologici riferite agli impianti di depurazione devono essere rinnovate ogni volta che intervengono dei cambiamenti sostanziali nella qualità delle acque trattate evidenziando, secondo la loro potenzialità, i seguenti parametri:

- a) potenzialità inferiore a 5.000 abitanti equivalenti
  - pH
  - carbonio organico in g/kg sostanza secca
  - grado di umificazione
  - azoto totale
  - fosforo totale
  - potassio totale in g/kg di sostanza secca
  - metalli: Cu, Cr totale e Cr(VI), Cd, Hg, Ni, Pb, Zn, As, espressi in mg/kg di sostanza secca (forma totale)
  - conducibilità dell'estratto acquoso in microsiemens/cm
  - residuo secco a 105° C e 600° C
  - coliformi fecali, uova di elminti, salmonelle;

- b) potenzialità superiore a 5.000 abitanti equivalenti (in aggiunta ai parametri precedenti)
  - grassi e olii animali e vegetali
  - olii minerali
  - tensioattivi
  - solventi organici clorurati
  - pesticidi organo-clorurati;

le certificazioni devono essere rinnovate ogni 6 mesi mentre, per gli impianti superiori a 100.000 abitanti equivalenti, ogni 3 mesi;

2.1.5 ad avvenuta chiusura dell'impianto, il soggetto autorizzato deve provvedere allo smaltimento degli eventuali rifiuti stoccati, alla eventuale bonifica delle strutture utilizzate, nonché al ripristino dell'area del centro di stoccaggio;

2.1.6 i materiali di risulta della bonifica sono considerati rifiuti e, conseguentemente, da inviare ad impianti di smaltimento autorizzati;

2.2 Utilizzo agricolo

2.2.1 le aree agricole di spandimento dei fanghi sono quelle indicate nella documentazione allegata alla richiesta di autorizzazione. Sono da intendersi altresì utilizzabili aree agricole diverse, purché ne sia data preventiva comunicazione alla regione e alla provincia di competenza dove risulti che i terreni posseggano i requisiti di cui al successivo punto 11.;

2.2.2 il soggetto autorizzato deve comunicare, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio delle operazioni di utilizzazione dei fanghi alla regione, alla provincia e ai comuni interessati, con le modalità di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92;

2.2.3 per l'utilizzo in agricoltura devono essere impiegati fanghi che risultino, dopo eventuale trattamento, stabilizzati ed igienizzati. Nel caso in cui non risulti necessaria l'igienizzazione e/o stabilizzazione, deve essere tenuta agli atti specifica documentazione analitica; per quelli da stabilizzare ed igienizzare sono necessari lo stoccaggio ed il trattamento nell'area individuata prima del loro utilizzo;

2.2.4 i fanghi, al momento dell'utilizzo agricolo, non devono

comunque contenere sostanze tossiche e nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale. Tali caratteristiche devono essere convalidate da idonei test di fitotossicità, di germinazione o di vegetazione, che verranno eseguiti sia per la prima certificazione, che per ogni cambiamento sostanziale della composizione dei rifiuti;

2.2.5 é in ogni caso vietato:

a) l'utilizzo dei fanghi che superino per le sostanze tossiche e biocumulabili i valori della tab. 3 dell'allegato n. 5 del d.lgs. 152/99, determinati con la prova di eluizione di cui all'allegato 3 del r.r. 3/82;

- idrocarburi totali: mg/l 10
- solventi organici aromatici: mg/l 0,4
- solventi organici azotati: mg/l 0,2
- solventi clorurati: mg/l 2
- tensioattivi: mg/l 4
- pesticidi (totali): mg/l 0,05
- pesticidi fosforati: mg/l 0,1

b) l'impiego di fanghi le cui caratteristiche superino i sottoindicati valori limite della concentrazione di elementi in tracce espressi in mg/kg di sostanza secca:

- Cadmio (Cd): 20
- Rame (Cu): 1.000
- Nichel (Ni): 300
- Piombo (Pb): 750
- Zinco (Zn): 2.500
- Cromo (CrVI): 10
- Cromo (CrIII): 750
- Mercurio (Hg): 10
- Arsenico (As): 10

c) l'impiego di fanghi che non raggiungano le seguenti caratteristiche agronomiche:

		Valore limite
Carbonio organico	% SS (min)	20
Fosforo totale	% SS (min)	0,4
Azoto totale	% SS (min)	1,5

d) l'impiego di fanghi le cui caratteristiche non rispettino i seguenti valori microbiologici:

		Valore limite
coliformi fecali MPN	gr SS	< 10.000
uova di elminti vitali		assenti
salmonelle MPN	gr SS	< 100

2.2.6 l'impiego per uso agronomico dei rifiuti é autorizzato nelle zone di fatto destinate all'uso agricolo;

2.2.7 é fatto divieto di utilizzare rifiuti sui terreni:

- nei giorni di pioggia;
- allagati, soggetti ad esondazioni e/o inondazioni naturali, acquitrinosi o con falda acquifera affiorante, o con frane in atto;
- con pendii maggiori del 15%, limitatamente ai fanghi con contenuto in sostanza secca inferiore al 30%;
- con pH minore di 5;
- con CSC minore di 8 meq/100 gr;
- destinati a pascolo, a prato-pascolo, a foraggiere, anche in consociazione con altre colture, nelle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta del foraggio;
- destinati all'orticoltura e alla frutticoltura i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, nei 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso;
- quando è in atto una coltura, ad eccezione delle colture arboree;
- quando sia stata comunque accertata l'esistenza di un pericolo per la salute degli uomini e/o degli animali e/o per la salvaguardia dell'ambiente;
- soggetti a vincolo idrogeologico;
- ricoperti di neve oppure gelati;
- situati in località aride non recuperabili ai fini agronomici;
- destinati a giardini pubblici, a campi da gioco e spazi comunque destinati ad uso pubblico;

- situati in prossimità dei centri abitati (esclusa la presenza di case coloniche ed insediamenti produttivi) per una fascia di almeno 100 m;

- situati nelle zone di rispetto delle sorgenti di montagna per una fascia a semicerchio con raggio pari a 500 m a monte;

- situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti ed entro una fascia di almeno 200 m dalla zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua potabile, così come definita dalla normativa vigente;

- situati nelle zone di drenaggio per il prosciugamento di carrarecce, interessati da sentieri e strade interpoderali;

- situati nelle serre e nei tunnels, salvo che nel caso di floricoltura e vivaistica;

2.2.8 i fanghi devono essere applicati seguendo le buone pratiche agricole; durante od immediatamente dopo l'applicazione va effettuato l'interramento mediante opportuna lavorazione del terreno;

2.2.9 l'impiego dei fanghi per uso agronomico dovrà sottostare altresì alle seguenti limitazioni e modalità d'uso:

- nelle risaie lo spandimento dovrà cessare almeno 45 gg. prima delle inondazioni;

- lo spargimento nelle colture foraggiere artificiali (prati permanenti, erbai, pascoli artificiali) può essere eseguito solo fino a cinque settimane precedenti la raccolta del prodotto, con la lavorazione del terreno ed interramento;

- è vietata l'applicazione dei fanghi liquidi con la tecnica della irrigazione a pioggia;

- lo spargimento dei rifiuti pompabili potrà avvenire solamente prima della semina, attraverso immissione diretta nel terreno,

- lo spargimento dei rifiuti non potrà avvenire durante il periodo di irrigazione, né sulle colture in vegetazione;

- lo spargimento potrà essere eseguito nelle colture a destinazione forestale produttiva con lavorazione del terreno ed interramento;

2.2.10 la quantità massima annua di fanghi utilizzabili in agricoltura deve essere pari a:

- 5 t/ha di sostanza secca per i terreni con una CSC (capacità scambio cationico) superiore a 15 meq/100 gr e pH compreso tra 6 e 7,5;

- 2,5 t/ha di sostanza secca per i terreni con una CSC inferiore a 15 meq/100 gr e un pH inferiore a 6, considerata l'aumentata mobilità dei metalli pesanti e del maggior assorbimento da parte delle piante;

- 3,7 t/ha di sostanza secca per i terreni con una CSC superiore a 15 meq/100 gr e il pH compreso tra 5 e 6 o con una CSC inferiore a 15 meq/100 gr e il pH compreso tra 6 e 7,5;

- 7,5 t/ha di sostanza secca per terreni il cui pH sia superiore a 7,5.

I fanghi provenienti da industrie agroalimentari possono essere impiegati in quantità massima fino a tre volte le suddette quantità. In tal caso i limiti di metalli pesanti non possono superare i valori pari ad un quinto di quelli di cui al precedente punto 6.b);

2.2.11 i terreni che, prima dello spandimento di fanghi, sono caratterizzati da concentrazioni di metalli pesanti superiori a quelle previste nell'allegato IA del d.lgs. 99/92, anche per un solo elemento, non possono essere utilizzati per ricevere rifiuti;

2.2.12 le analisi relative alla determinazione del pH, del CSC e dei metalli nei terreni devono essere effettuate ogni due anni e conservate presso la sede del soggetto autorizzato, nonché trasmesse alla provincia competente;

2.2.13 i campionamenti del suolo, dei fanghi e le relative analisi devono essere effettuati secondo quanto indicato nel d.lgs. 99/92;

2.2.14 i terreni possono essere utilizzati da un solo soggetto autorizzato;

2.2.15 il soggetto autorizzato deve provvedere alla regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dall'art. 14 del d.lgs. 99/92 e dall'art. 12 del d.lgs. 22/97

### 3. Piani

#### 3.1 Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in

accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

#### 3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco.

ALLEGATO B

### ALLEGATO TECNICO

#### INDICE

1. Identificazione della ditta
2. Prodotti, materie prime
3. Descrizione impianto
4. Emissioni ed impianti di abbattimento
5. Prescrizioni specifiche
6. Scheda delle prescrizioni di carattere generale

Si richiede l'autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 203/88 per la costruzione di un nuovo impianto di compostaggio per il trattamento di rifiuti organici da raccolta differenziata e fanghi biologici.

#### 1. Identificazione della ditta

*Ragione sociale:* Azienda Agricola Allievi s.r.l.

*Indirizzo:* comun di Ferrera Erbognone 27032 (PV)

*Settore di appartenenza:* gestione servizi ambientali

*Settore produttivo:* trattamento recupero e riciclo rifiuti

Fasc.: 28731/9618/01

#### 2. Produzione, materie prime

##### Tipologia e quantitativi dei rifiuti trattati

Le matrici compostabili in ingresso all'impianto sono riportate qui di seguito con i codici CER:

200108 - 200302 - 200201 - 020102 - 020103 - 020106 - 020201 - 020301 - 020204 - 020501 - 020701 - 020702 - 020704 - 030101 - 030102 - 030103 - 030301 - 030102 - 030306 - 040107 - 040201 - 040202 - 100101 - 100102 - 100103 - 150101 - 150103 - 200101 - 200107 - 030199 - 190602.

I quantitativi di rifiuti per l'alimentazione dell'impianto sono riportati in sintesi:

linea 1

- fanghi biologici: 10.000 t/a

- altri rifiuti compostabili: 10.000 t/a

linea 2

- FORSU: 7.000 t/a

- RS ligneo cellulorici: 4.000 t/a

(per approfondimenti vedi allegato A).

##### Modalità d'impiego delle tipologie del prodotto

Il prodotto finale viene fornito principalmente al settore agricolo utilizzato come ammendante agronomico da pieno campo.

(Per approfondimenti vedi allegato A).

Fasi lavorative

- Ricezione e controlli a campione dei rifiuti
- Triturazione/lacerazione sacchi
- Miscelazione/omogeneizzazione
- Biossidazione forzata
- Maturazione esterna
- Vagliatura
- Messa a riserva

Viene effettuato un ricircolo del sovrillo

(Per approfondimenti vedi allegato A).

#### 3. Descrizione dell'impianto

Il ciclo produttivo consta di 2 linee:

linea 1

2 biocelle esistenti VII e VIII

*linea 2*

4 biocelle nuove di capacità più ridotta IX, X, XI e XII

Zone interessate al processo

Zona di conferimento FORSU e fanghi: vol. netto d'aria da trattare 5.600 m<sup>3</sup>

Biocelle di bioconversione (VII, VIII, IX, X, XI, XII): vol. netto d'aria da trattare 5.440 m<sup>3</sup>

Triturazione e cernita scarti vegetali

Area di maturazione compost

Area di maturazione compost verde

Area di vagliatura

Deposito compost finito

Deposito fanghi già stabilizzati e compostati

Deposito materiale selezionato da avviare al processo

(Per approfondimenti vedi allegato A).

#### 4. Emissioni ed impianti di abbattimento

##### E1

provenienza:

portata di effluente da trattare (Nm<sup>3</sup>/h): 44.200

durata emissione (h/gg): 24

frequenza emissione (volte/d): continua

temperatura (° C): ambiente

inquinante: COV, CIV, polveri, CO<sub>2</sub>

concentrazioni inquinanti (mg/Nm<sup>3</sup>):

NH<sub>3</sub>: < 5

H<sub>2</sub>S: < 5

polveri: < 10

qualità olfattiva emissioni: < 200 unità odorimetriche/Nm<sup>3</sup>

altezza emissione dal suolo (m): 2

diametro/sezione punto di emissione (m<sup>2</sup>): 94

impianto di abbattimento: pre lavaggio dell'aria con scrubber a monte del biofiltro

tempo di contatto (S): 2

altezza di riempimento (cm): 70

rapp. fluido abbatt/effluen (mg/Nm<sup>3</sup>): 2:1000

tipo di impianto: biofiltro

portata (mg/Nm<sup>3</sup>): 44.200

materiale costituente il letto filtrante: ligneo-cellulosici, inerti e compost

tipo d'inquinante abbattuto: COV odorigeni, CIV

tempo di contatto (s): 44

carico superficiale (Nm<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>h): //

superficie letto filtrante (m<sup>2</sup>): 450

volume letto filtrante (m<sup>3</sup>): 540

altezza letto filtrante (m): 1.2

#### 5. Prescrizioni specifiche

##### Sostanze in emissione

- Effluenti volatili odorigeni dalle fasi di stoccaggio, miscelazione e biossidazione

- Polveri da operazioni di raffinazione in locali dedicati.

##### Valori limite in emissione

Effluenti odorigeni

• Qualità olfattiva emissioni: 200 unità odorimetriche/Nm<sup>3</sup>

• Ammoniaca: 5 mg/Nm<sup>3</sup>

• Acido solfidrico: 5 mg/Nm<sup>3</sup>

• Polveri: 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Con riferimento alle «modalità e controllo delle emissioni», in deroga a quanto previsto dalla d.g.r. n. 4178 del 6 aprile 2001, le analisi, per i primi 3 anni dalla messa a regime dell'impianto, dovranno essere inviate anche alla regione, come ribadito nella modifica proposta di cui alla scheda: «prescrizioni di carattere generale».

##### Valori guida all'immissione

Valori guida espresso come azoto organico: 0,05 mg/Nm<sup>3</sup>

L'effluente dovrà essere considerato alle condizioni normali di pressione e temperatura (cfr. più oltre metodica).

##### Caratteristiche impiantistiche minime

Conferimento/Stoccaggio

• Relativamente a rifiuti ad alta putrescibilità:

- il conferimento deve avvenire in luogo chiuso con aspirazione convogliata;

- lo stoccaggio del rifiuto deve avvenire in luogo chiuso;

- lo scarico del rifiuto deve avvenire su sistemi a tenuta al fine di evitare fuoriuscite di sostanze volatili maleodoranti.

I luoghi a ciò preposti devono essere dotati di pavimentazione adeguata che faciliti la pulizia e il recupero del refluo. Tale zona dell'edificio deve essere chiusa con almeno 4 ricambi/ora da inviare agli impianti di deodorizzazione o alla successiva fase di lavorazione del rifiuto solo nel caso vi sia una presenza permanente degli operatori.

• Relativamente ai rifiuti di bassa putrescibilità il conferimento della matrice organica a base ligno-cellulosica deve avvenire su adeguata pavimentazione e con facilità di pulizia e recupero del refluo, adottando idonei sistemi atti ad evitare la dispersione eolica. A livello progettuale devono essere privilegiati i sistemi di movimentazione con funzionamento elettrico.

Pretrattamenti: macinazione e miscelazione.

L'edificio deve essere chiuso con almeno 2 ricambi/ora da inviare all'impianto di deodorizzazione o alla fase successiva. La pavimentazione deve essere costruita in materiale adeguato per una facile pulizia e recupero del refluo.

##### Biossidazione

- struttura chiusa, in depressione, con almeno 4 ricambi/ora (ove prevista la presenza di operatori interni);

- presidio ambientale dell'effluente gassoso (impianto di deodorizzazione);

- trattamento in fase aerobica;

- raggiungimento della temperatura della massa di almeno 55° C per almeno 3 giorni;

- indice di respirazione dinamico finale inferiore a 1.000 mgO<sub>2</sub>/kg solido volatile \* ora;

- l'impianto deve essere dotato della strumentazione idonea al controllo dell'andamento del processo e comunque della temperatura, misurata e registrata con frequenza giornaliera;

- sistemi di raccolta di reflui liquidi;

- gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento di sistemi di monitoraggio.

##### Maturazione

- pavimentazione idonea alla pulizia e al recupero degli eventuali reflui;

- sistemi di gestione atti a evitare la dispersione eolica del materiale.

##### Raffinazione

- struttura chiusa;

- presidio ambientale per abbattimento delle polveri.

##### Stoccaggio finale

- pavimentazione idonea alla pulizia e al recupero degli eventuali reflui;

- sistemi di gestione atti ad evitare la dispersione eolica del materiale.

##### Impianti di abbattimento

###### Biofiltro

- materiale di riempimento di origine vegetale;

- tempo di permanenza non inferiore a 35 (s);

- altezza minima del biofiltro 80 (cm);

- altezza massima del biofiltro 200 (cm);

- valore di riferimento massimo per la portata specifica dell'effluente gassoso 100 (Nm<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>\*h)

- controllo dell'umidità relativa in continuo mediante idroscopio idoneo posto all'uscita del biofiltro.

Tale umidità non deve essere inferiore al 90% in modo da garantire un'umidità minima del materiale di riempimento del biofiltro pari al 45% in peso.

##### Ulteriori prescrizioni

La ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse, comprese quelle provenienti dal ciclo delle acque di lavaggio e di processo.

Nel caso di superamento dei valori limite in emissione e/o di molestie olfattive la ditta dovrà adottare tutti i provvedimenti

menti necessari al contenimento degli stessi. In particolare dovranno essere predisposti ulteriori impianti di abbattimento (adottabili singolarmente e/o in combinazione).

#### 6. Scheda delle prescrizioni di carattere generale

Le considerazioni sotto riportate sono riferite ai cicli tecnologici oggetto della domanda di autorizzazione.

##### Riferimenti normativi

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno.

(Art. 2, d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203, punto 1, d.p.c.m. 21 luglio 1989, art. 2, comma 1, punto B, ed art. 3, comma 7, d.m. 12 luglio 1990).

Gli impianti termici o caldaie inseriti in un ciclo produttivo o comunque con un consumo di combustibile annuo utilizzato per più del 50% in un ciclo produttivo, non sono soggetti ad autorizzazione preventiva nei seguenti casi:

1) impianti termici di potenzialità inferiore a 3 MW, funzionanti a metano o GPL;

2) impianti termici di potenzialità inferiore a 1 MW, funzionanti a gasolio;

3) impianti termici di potenzialità inferiore a 0,3 MW, funzionanti ad olio combustibile, avente le seguenti caratteristiche:

zolfo < 0,3% in peso

residuo carbonioso < 10% in peso

nicel e vanadio, come somma < 230 ppm

(d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - d.P.R. 25 luglio 1991 - d.p.c.m. 2 ottobre 1995).

Per quanto riguarda gli impianti di abbattimento, deve essere rispettato quanto imposto da:

- art. 3, c. 4, d.P.R. 322/71 «Gli impianti di abbattimento funzionanti secondo un ciclo ad umido che comporta lo scarico, anche parziale, continuo o discontinuo delle sostanze derivanti dal processo adottato, sono consentiti solo se lo scarico liquido, convogliato e trattato in un impianto di depurazione, risponde alle norme vigenti»;

- art. 4, c. 4, d.P.R. 322/71 «Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati»;

- art. 3, c. 6, d.P.R. 322/71 «I condotti di adduzione e di scarico degli impianti di abbattimento che convogliano gas, fumi e polveri devono essere provvisti ciascuno di fori di diametro 10 mm. Tali fori, situati ad una distanza non inferiore a 10 volte la massima dimensione della sezione retta da ogni restringimento o deviazione del condotto stesso, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica».

##### Criteri di manutenzione

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti dovranno essere eseguite con le seguenti modalità:

- manutenzione parziale (controllo apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi ogni 50 ore di funzionamento oppure con frequenza almeno quindicinale;

- manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso e manutenzione), e comunque con frequenza almeno semestrale.

Dovranno essere in ogni caso assicurati i controlli dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria.

Le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro con la relativa data di effettuazione; tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

##### Messa in esercizio ed a regime

La ditta deve comunicare al comune ed all'ARPA struttura competente per territorio e per conoscenza alla Regione la messa in esercizio degli impianti con un anticipo di almeno 15 giorni.

Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 90 giorni a partire dalla data della messa in esercizio degli stessi.

##### Modalità e controllo delle emissioni

Entro 15 giorni a partire dalla data di messa a regime, ovvero entro un termine massimo di 105 giorni dalla data di entrata in esercizio degli impianti, la ditta deve presentare i referti analitici, relativi alle emissioni generate dagli impianti, al comune interessato, all'ARPA struttura competente per territorio.

Le analisi di controllo a valle dei sistemi di abbattimento dovranno successivamente essere eseguite con cadenza annuale, a partire dalla data di messa in esercizio dell'attività, ed i risultati dovranno essere trasmessi al comune interessato, all'ARPA competente per territorio e per i primi tre anni alla regione in deroga alla d.g.r. n. 4178 del 6 aprile 2001.

La ditta, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al comune interessato, all'ARPA struttura competente per territorio.

##### Metodologia analitica

###### Qualità olfattiva delle emissioni

La valutazione olfattometrica deve essere effettuata secondo le procedure previste dalle linee guida CEN TC 264.

##### Criteri generali di misura dei parametri di emissione

Come indicato nel manuale UNICHIM M158, nel predisporre i rilevamenti delle emissioni è sempre necessario prevedere l'effettuazione di una serie di misure complementari indispensabili in sede di elaborazione e valutazione dei dati. Infatti, la misura della concentrazione degli inquinanti, non può rappresentare il livello di emissione se non è correlabile al valore della portata dell'emissione stessa. Va a questo punto specificato che la configurazione della maggior parte degli impianti depurativi del settore, è costituita da biofiltri con scarico in atmosfera da superfici più o meno vaste, raramente attraverso punti di scarico tradizionalmente identificabili come camini entro cui l'effluente in pressione viene espulso in atmosfera. Di qui la possibilità di una notevole disomogeneità di velocità dell'effluente nei diversi punti esposti.

###### Misura della portata e della scelta dei punti di prelievo

Per punti di scarico dove sono presenti flussi gassosi convogliati si seguono strategie di campionamento e criteri di valutazione indicati nel manuale UNICHIM M158 nonché i metodi M422 e M467, M494, M632, M634 relativamente a misure di portata, di idrogeno solforato, di ammoniaca.

Ai punti di scarico dove le condizioni dei manuali UNICHIM non sono applicabili, si procede in prima istanza alla misura della portata nella condotta a monte del presidio depurativo, secondo quanto indicato nel manuale UNICHIM M422 per i flussi convogliati; la misura sarà eseguita con misuratore di velocità a ventolina con un valore di precisione di  $\pm 0.2$  m/s.

Si annoterà la misura della portata complessiva dell'impianto.

Successivamente si procederà a suddividere la superficie di scarico in subaree di 1 metro quadrato.

Per l'effettuazione delle misure si propone di utilizzare un imbuto a base quadrata, con bocca di presa di 1 m<sup>2</sup> e camino acceleratore di 0,074 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una sezione di uscita di diametro di 300 mm (A1=0,07069 m<sup>2</sup>).

Nelle condizioni di usuale dimensionamento dei biofiltri (100 m<sup>3</sup>/h m<sup>2</sup>) la velocità nel camino si attesterebbe intorno a 0,4 m/s valore che con tubi lisci garantisce il moto laminare dell'aria.

In queste condizioni si può senza alcun dubbio esaminare che la perdita di carico nell'imbuto acceleratore sia trascurabile, portando quindi a considerare ragionevolmente che la velocità nel camino sia uguale, a meno di un fattore moltiplicativo ottenuto dal rapporto delle due sezioni (ingresso e uscita) dell'imbuto ( $f=A/A1-1/0,07069=14,15$ ), alle velocità di uscita dal biofiltro.

###### Eventuale indirizzo di coefficienti correttivi

Qualora si volesse procedere alla verifica sperimentale di quanto asserito nei punti precedenti e si volesse contemporaneamente passare alla determinazione di coefficienti empirici correttivi si potrebbe procedere, una tantum, come segue:

###### Attrezzatura

- Biofiltro superiore  $\geq 50$  m<sup>2</sup>

- Ventilatore di alimentazione con motore regolato da inverter

- Imbuto acceleratore (cfr. descrizione sopra riportata)
- Anemometro ad elica

Determinazione dei coefficienti correttivi

Procedura:

Suddivisione della superficie del biofiltro secondo un retico con settore di 1x1 m.

Determinazione della portata alimentata al biofiltro ottenuta mediante la misurazione della velocità nella tubazione di mandata (o aspirazione) del ventilatore.

A velocità costante del ventilatore, esecuzione della misura, della velocità di uscita dal biofiltro, operando una misura per ogni settore predeterminato, utilizzando l'imbuto acceleratore non considerando i settori perimetrali per escludere l'influenza dell'effetto parete.

Calcolo della media delle velocità/portate ottenute, moltiplicando la quale per la superficie totale del filtro si ottiene il valore della portata in uscita dal biofiltro.

Il rapporto tra la portata in ingresso e la portata in uscita costituisce il coefficiente correttivo da utilizzare, a quel valore di velocità, per calcolare, una volta conosciuta la portata misurata nell'imbuto, la portata effettiva del settore misurato.

Impostando diverse velocità di rotazione del ventilatore, si può così procedere alla costruzione di una tabella che fornisca il coefficiente correttivo in funzione della velocità di attraversamento, essendo la stessa fortemente influenzante le perdite di carico.

La media dei valori acquisiti moltiplicata per la superficie totale non dovrà scostarsi dal valore di portata misurato a monte, per un valore maggiore del 20%.

Campionamenti

I campionamenti della durata di 30 minuti verranno effettuati in almeno 5 punti in cui la velocità è risultata più elevata ed in almeno 5 punti in cui la velocità è risultata minima, nelle superfici maggiori di 20 m<sup>2</sup>; in 3 punti di max e di min per superfici tra 20 m<sup>2</sup> e 6 m<sup>2</sup>; per superfici sotto i 6 m<sup>2</sup> si effettueranno 3 misure nel punto di massima e 3 misure nel punto di minima.

I campionamenti saranno effettuati con l'attrezzatura prevista dai metodi UNICHIM M632 e M634. È opportuno, qualora non venga utilizzato il sistema per la misura di portata che il riquadro dove viene effettuato il prelievo sia schermato sui lati esposti e per un'altezza di almeno 70 cm, in modo da simulare una condotta di scarico; in tal caso il punto di ingresso dell'assorbitore verrà prolungato mediante collegamento ad un tratto di tubo silconico libero di flottare nell'effluente.

Si sottolinea che le misure debbono essere effettuate con impianto a regime.

Una prima indagine potrà essere svolta presso i punti individuati come sopra, mediante campionamenti istantanei condotti mediante fiale a tre vie da 1 litro in cui è stato effettuato precedentemente il vuoto; si prenderà in esame il parametro ammoniacale, in considerazione della più semplice procedura analitica.

Qualora i valori di concentrazione ottenuti risultino inferiori al limite previsto dalla linea guida, si procederà al campionamento presso n. 1 punto a portata max e n. 1 punto a portata minima.

*Presentazione dei risultati*

Nel registro dei risultati dovranno essere riportati i dati relativi all'impianto ed alle misure effettuate, come indicato dal manuale UNICHIM M158.

Valutazione dei risultati

Per la valutazione della significatività della variazione di emissione nei casi di superfici totali fino a 6 m<sup>2</sup> si procede, secondo il test statistico di cui all'Appendice 3 del metodo UNICHIM M158, alla valutazione della significatività della variazione di emissione; per superfici inferiori a 6 m<sup>2</sup> si determina il valore medio delle N misure più o meno la deviazione standard secondo quanto previsto dal metodo UNICHIM M158.

Il limite si intende rispettato se il valore medio delle misure effettuate è inferiore al valore indicato nella linea guida.

Qualora ci si trovasse in condizioni di incertezza perché il valore di concentrazione così calcolato risulta o in prossimità del limite o superiore al limite, si procede al calcolo della media delle quantità assolute di inquinante (mg/h), dividendo

poi per il valore di portata complessiva calcolata dalla sommatoria delle singole portate determinate presso i settori di prelievo (m<sup>3</sup>/h); verrà confrontato il valore ottenuto con il valore limite.

*Criteri generali di misura dei parametri di immissione*

Un'ulteriore valutazione di merito rispetto ai parametri di emissione può essere effettuata mediante la misura dell'azoto organico aerodisperso. Le misure devono essere effettuate sicuramente in tutti i casi in cui sia avvertibile un contributo odorigeno da parte dell'impianto soggetto a controllo, evitando periodi in cui siano presenti contributi odorigeni imputabili anche a pratiche agricole esercitate in loco.

Campionamenti

La misura delle immissioni deve essere effettuata all'esterno del perimetro industriale sui quattro lati; i punti di prelievo devono trovarsi a distanza orizzontale e verticale non inferiore a m 1,50 e non superiore a m 3 dal suolo o da ogni ostacolo esistente.

Nel caso di presenza di contributi esterni non imputabili a pratiche agricole relativamente al parametro in questione si procederà secondo quanto stabilito dall'art. 9.2 del d.P.R. 322/71.

In posizione opportuna rispetto alle postazioni di prelievo verrà collocata anche una stazione per misura di direzione e velocità del vento.

- Azoto organico

Si campiona aria ambiente attraverso n. 2 assorbitori contenenti 100 ml di una soluzione acida (costituita da 5 ml di acido solforico concentrato e 500 ml di acqua distillata) al flusso di 1 litro/minuto per un tempo minimo di otto ore.

Al termine del campionamento i liquidi contenuti negli assorbitori vengono riuniti e sottoposti a determinazione del contenuto di azoto organico mediante il metodo 5030 (metodi analitici per le acque - IRSA - 1994).

*Criteri di valutazione dei risultati*

Presentazione dei risultati

Nel registro dei risultati dovranno essere riportati i dati relativi all'impianto ed alle misure effettuate, compresi eventuali ipotesi di interferenza da addebitare a contributi diversi dall'insediamento.

Valutazione dei risultati

Il limite si intende rispettato se il valore medio delle misure effettuate nelle quattro postazioni è inferiore al valore guida indicato nella linea guida e fissato in 0,05 mg/m<sup>3</sup> (normalizzato a 25° C e 101,323 KPa). Qualora venga individuata una posizione preferenziale in cui il valore analitico misurato superi il valore limite, si dovranno utilizzare le rimanenti posizioni come bianco e si dovrà procedere ad una campagna di almeno 20 giorni presso la medesima postazione al fine di accertare con completezza le fasi del processo che danno luogo ad immissioni odorigene.

*Parametri di valutazione del processo*

Le misure di emissioni ed immissioni non possono essere disgiunte da test significativi sul materiale in compostaggio; pertanto si procederà al prelievo di opportuna quantità di materiale da sottoporre al test di respirazione dinamico così come precedentemente indicato.

Altro test ancillare, è rappresentato dalla misura del potere di autoriscaldamento (self heating test) da effettuarsi in vaso Dewar così come da metodo allegato (cfr. oltre).

*Criteri di valutazione dei risultati*

*Presentazione dei risultati*

Nel registro dei risultati dovranno essere riportati i seguenti dati:

ditta

impianto

sorgente di emissione, fase di processo e sue caratteristiche:

altezza da quota terra, in (m)

sezione della bocca del camino, in (m<sup>2</sup>)

sezione del camino al punto di prelievo, in (m<sup>2</sup>)

velocità lineari in m/s (valore singolo e medio)

temperatura al punto di prelievo, in (° C)

umidità al punto di prelievo, in (% v/v)

portata in m<sup>3</sup>/ora (teorica se nota e misurata)

data (ora, giorno, mese, anno)  
 condizioni di marcia dell'impianto (carico, ecc.) durante il campionamento  
 metodica di analisi (riferimento o descrizione)  
 risultato analitico:  
 - sostanze determinate  
 - unità di misura  
 - valori singoli e valore elaborato  
 Valutazione dei risultati: caratterizzazione delle emissioni  
 Il livello di emissione viene espresso come valore medio delle N misure effettuate con impianto a regime più o meno la deviazione standard dei dati.

Più precisamente:

Livello di emissione =  $E = E_{medio} \pm s$

Valutazione della significatività della variazione di emissione

Per valutare se i livelli di emissione variano significativamente è possibile applicare il testo statistico utilizzato dall'E-PA (Code of Federal Regulation, part. 60, App. C, Tit. 40, Protection of the Environment, pp. 580-581).

A questo scopo eseguire due serie di misure; ogni serie consta di N misure.

Calcolare la varianza:

$$s^2 = \Sigma(E_i - E_m)^2 / N - 1$$

Calcolare la deviazione standard «pooled»

$$s_p = \text{SQR}[(2s_a^2 - 2s_b^2) / N_a + N_b - 2]$$

Dove:

$E_i$  = valore della singola misura

$E_m$  = valore medio della misura

$s_p$  = deviazione standard «pooled»

$s_a$  = deviazione standard della serie di misure «A»

$s_b$  = deviazione standard della serie di misure «B»

$N_a$  = numero di rilievi nella serie di misure «A»

$N_b$  = numero di rilievi nella serie di misure «B»

CALCOLARE IL TESTO DELL'EPA

$$T = E_{mb} - E_{ma} / [s_p \text{SQR}(1/N_a) + (1/N_b)]$$

Dove:

$E_{mb}$  = valore medio della serie di misure «B»

$E_{ma}$  = valore medio della serie di misure «A»

$N_a$  = numero di misure della serie «A»

$N_b$  = numero di misure della serie «B»

Confrontare T trovato con T', tenendo conto dei gradi di libertà

Se  $T \leq T'$  la differenza fra le due serie di livelli di emissione col 95% di confidenza, non è significativa.

Se  $T > T'$  la differenza fra le due serie di livelli di emissione, col 95% del livello di confidenza è significativa.

ALLEGATO C

TABELLA A

**Contenuto in metalli (ppm/ss) (1), fitotossicità, caratteristiche della componente organica nelle diverse categorie di compost proposte**

Tipologie	Cd	Cr tot (2)	Ni	Pb	Cu	Hg	Zn	Fitotox (3)	IRD (4)	OMEI (5)
Compost fresco (6)	< 1	< 70	< 50	< 100	< 100	< 1	< 300	idoneo	< 1000	-
Compost di qualità 1 (7)	≤ 1.5	≤ 150	≤ 100	≤ 140	≤ 150	≤ 1.5	≤ 500	idoneo	< 500	> 0.6
Compost di qualità 2	1.6-4	151-300	101-150	141-300	151-400	1.5-5	501-1500	idoneo	< 500	> 0.6
Idem per uso non agricolo (8)									< 1000	-
Compost di bassa qualità	> 4	> 300	> 150	> 300	> 400	> 5	> 1500	-	< 1000	-

- È previsto il rispetto della presenza di patogeni e di indicatori di inquinamento fecale come da 99/92 modificata come segue: coliformi fecali MPN/g s.s. <10000, salmonelle MPN/g s.s. <100; uova vitali di elminti assenti e l'assenza di semi germinanti.
  - Metodica: Test methods for the examination of composting and compost 1<sup>a</sup> Edition december 1997 - US composting Council 44224-Montgomery Avenue Suite 102 - Bethesda Maryland 20814 USA. Il testo comprende anche le norme di campionamento.
  - Per l'impiego florovivaistico sono previste anche le caratteristiche idrologiche: curva di ritenzione idrica, densità reale ed apparente, porosità totale e libera. Per le varie tipologie di compost devono inoltre essere rispettati i parametri chimici e microbiologici previsti dal d.m. 27 marzo 1998: mod. all. 1C della l. 19 ottobre 1984 n. 748 recante nuove norme per la disciplina dei fertilizzanti.
  - Per le categorie 1-3 il contenuto in  $Cr^{6+}$  non deve essere superiore a 0,5 ppm s.s.
  - Metodo Di.F.C.A. ( $mgO_2$ ,  $kg\ SV^{-1}\ h^{-1}$ ) su «Compost e Agricoltura» Ed. Lombardia per l'Ambiente - Milano.
  - Indice di Respirazione Dinamico (IRD) da determinarsi con metodo dinamico come da allegato «C».
  - Cfr.: Compost Science and Utilization (1997) 5, 2, 53-62 o Compost e Agricoltura Ed. Lombardia per l'Ambiente (MI).
  - Su aree degradate e ex cave fatte salve per queste ultime le prescrizioni delle norme sulle acque.
- N.B.: solo il rispetto di tutte le caratteristiche indicate in riga (limite indicato  $\pm 20\%$  su un minimo di 4 campionamenti annui) consente la classificazione nella categoria indicata. In caso contrario il compost viene declassato alla categoria inferiore e così via.

TABELLA B

**Limiti alla presenza di inerti, vetri e plastiche**

Tipologie	Vetri	Plastiche
Compost fresco	cfr l. 748/84 come modificato dal decreto 27/03/98	cfr. l. 748/84 come modificato dal decreto 27/03/98
Compost di qualità 1	Vedi sopra	Vedi sopra
Compost di qualità 2	cfr DCI 27/7/84	cfr DCI 27/7/84
Compost di bassa qualità	Non previsto	Non previsto

**Dosi e modalità di impiego delle diverse tipologie di compost proposte**

Tipologie	Dosi di impiego	Modalità
Compost fresco	Secondo le buone norme agronomiche	Libera commercializzazione
Compost di qualità 1	Secondo le buone norme agronomiche	Libera commercializzazione
Compost di qualità 2	100 t/ha s.s. x anno (*)	Delibera autorizzativa
Compost di bassa qualità	Illimitate comprese le operazioni di «capping»	Delibera autorizzativa

[BUR20010116]

[5.3.5]

**D.G.R. 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6489**

**Autorizzazione alla ditta Ecoitalia s.r.l., con sede legale in Milano, via dei Missaglia, 97, all'ampliamento qualitativo all'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 7 giugno 1980, n. 94, e successive modifiche e integrazioni;
- il r.r. 9 gennaio 1982, n. 3;
- la deliberazione 27 luglio 1984 del c.i. ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

Preso atto che il dirigente dell'unità organizzativa gestione rifiuti riferisce che la ditta Ecoitalia s.r.l., con sede legale in Milano, via dei Missaglia, 97, ha presentato istanza in atti regionali n. 18498 del 2 luglio 2001, tendente ad ottenere l'ampliamento qualitativo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi;

Richiamate le dd.g.r.:

- 24 settembre 1999 n. 6/45274, avente per oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni», come integrata dalla d.g.r. n. 6/48055 del 4 febbraio 2000 e dalla d.g.r. n. 7/5964 del 2 agosto 2001;

- 6 aprile 2001 n. 7/4164, avente per oggetto: «Autorizzazione alla ditta Ecoitalia s.r.l., con sede legale in Milano, via dei Missaglia, 97, per la gestione di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi»;

Preso atto dell'istruttoria tecnico amministrativa compiuta dalla struttura e vagliata dal dirigente dell'unità organizzativa proponente, che in proposito precisa che:

- a) l'istruttoria tecnico amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole;
- b) il gruppo di lavoro tecnico interdirezionale, ex decreto n. 11999 del 24 maggio 2001, nella seduta dell'11 settembre 2001, ha espresso parere favorevole all'integrazione dell'autorizzazione con la prescrizione che i rifiuti vengano conferiti ad impianti di smaltimento autorizzati o ad impianti che effettuano operazioni di recupero;
- c) l'ammontare totale della fidejussione non varia in quanto risulta congruo rispetto a quanto accettato agli atti regionali;

Visto che il dirigente dell'unità organizzativa stessa, in relazione agli esiti sopra specificati, propone l'assunzione dell'atto autorizzativo, ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 31 legge n. 127 del 15 maggio 1997;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

## Delibera

1. di autorizzare la ditta Ecoitalia s.r.l., con sede legale in Milano, via dei Missaglia, 97, all'ampliamento qualitativo dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile per lo svolgimento di campagne di attività di trattamento di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi;

2. di integrare il punto 1.1 dell'allegato A alla d.g.r. n. 4164/01 con il seguente codice CER: 050701, ed il punto 1.2 del medesimo allegato con i seguenti codici CER: 050601 - 050603 - 050802 - 050803 - 061302 - 061303;

3. di confermare integralmente, per quanto non modificato ed in contrasto con il presente atto, le disposizioni della d.g.r. n. 4164/01;

4. di stabilire che i rifiuti in uscita dall'impianto vengono conferiti ad impianti autorizzati alle operazioni di smaltimento e/o recupero rifiuti;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs.

22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

6. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite dalle altre strutture della giunta regionale, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

7. di confermare l'ammontare della garanzia fidejussoria già accettata dalla regione Lombardia in quanto congruo rispetto al potenziamento qualitativo richiesto;

8. di disporre che il presente atto venga comunicato al mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato;

9. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata A/R.

Il segretario: Sala

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010117]

[5.3.5]

**D.G.R. 19 OTTOBRE 2001 - N. 7/6490**

**Ditta AMSA s.p.a. - Approvazione del progetto e autorizzazione all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D8, D9, D15) di rifiuti speciali non pericolosi, anche in conto terzi, nell'impianto di Milano (MI), via Olgettina 25 - Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni - Art. 36 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152**

## LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare il progetto e di autorizzare la ditta AMSA s.p.a., con sede legale in Milano (MI), via Olgettina 25, all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D8, D9, D15) di rifiuti speciali non pericolosi, anche in conto terzi, nell'impianto di Milano in via Olgettina 25, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'autorizzazione ha la durata di cinque anni dalla data di approvazione del presente provvedimento e che l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro 180 giorni dalla sua scadenza;

3. di disporre che la ditta avvii l'esercizio delle operazioni di smaltimento (recupero) previo accertamento da parte della provincia di Milano, degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla provincia stessa, che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

5. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla provincia di Milano, a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

6. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla osta alla loro realizzazione, informando la regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

7. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le



prescrizioni stabilite da altre normative, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto;

8. di far presente che il presente atto produce gli effetti del 5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97;

9. di non subordinare l'esercizio dell'impianto in oggetto alla prestazione della garanzia finanziaria in applicazione dell'art. 7, 4° comma, lett. f), della l.r. 94/80, come sostituito dall'art. 2 della l.r. 54/84;

10. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 9., il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata A/R al soggetto interessato, trasmettendone copia alla provincia di Milano ed al comune di Milano (e al PMIP di Milano);

11. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorre dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata A/R.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

#### ALLEGATO A

Ditta: AMSA s.p.a.

Sede legale: Milano, via Olgettina 25

Ubicazione impianto: Milano, via Olgettina 25

#### 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 L'impianto interessa un'area, di cui ai mappali nn. 36 e 72 del foglio 156, inserito in zona che, per il vigente strumento urbanistico, risulta essere con destinazione funzionale a servizi ed impianti tecnologici (ST);

1.2 Vengono effettuate operazioni di deposito preliminare (D15) e trattamento (D8, D9) di rifiuti speciali non pericolosi;

1.3 L'impianto, situato nell'area dello stabilimento AMSA, è il risultato della ristrutturazione di un impianto esistente, è comandato e controllato in automatico da una postazione operatore costituita da un personal computer che, attraverso un sistema a logica programmabile (PLC), dialoga con tutte le sezioni per mezzo di strumenti di controllo;

1.4 Il deposito preliminare viene effettuato in tre vasche impermeabilizzate con una capacità geometrica rispettivamente di 100 mc, 150 mc e 70 mc per un volume totale di 320 mc; la componente solida dei rifiuti viene inviata ad impianti di smaltimento esterni specificatamente autorizzati, mentre quella liquida viene trattata nell'impianto di depurazione;

1.5 L'impianto consiste di tre linee principali:

1. biologica per il trattamento degli scarichi civili dello stabilimento;

2. chimico-fisica per il trattamento delle acque derivanti dal lavaggio degli automezzi, dall'officina, dalla pioggia, dallo spurgo di pozzetti stradali, dallo spazzamento stradale;

3. trattamento fanghi derivanti dalle succitate sezioni

Linea biologica

- Grigliatura grossolana con griglia a pettine a catenaria verticale

- Grigliatura più fine con staccio a tamburo rotante, autopulente

- Accumulo in vasca dotata di rete a tubi forati per l'insufflazione di aria

- Equalizzazione ed ossigenazione

- Tre reattori con riempimento a biomassa adesiva, supportato da piastra forata.

Linea chimico-fisica

- Stoccaggio in vasche di raccolta

- Disoleatore

- Prima vasca di equalizzazione divisa in due sezioni: la prima, di calma, per la separazione dei solidi sedimentabili che vengono inviati all'ispessimento con pompe sommerse; la seconda, di equalizzazione, grazie al regime turbolento garantito dall'insufflazione di aria attraverso una rete di tubi forati;

- Seconda vasca di equalizzazione, dotata di agitatori di fondo e con insufflazione di aria (per evitare odori molesti)

- Vasca di coagulazione, con aggiunta di soda (NaOH) per

raggiungere un pH ottimale per la trasformazione dei metalli disciolti in idrossidi insolubili e di cloruro ferrico (FeCl<sub>3</sub>) per l'azione coagulante

- Vasca di preflocculazione, con aggiunta di soda per mantenere il pH costante e di polisolfuro per l'insolubilizzazione completa di eventuali metalli ancora in soluzione

- Vasca di flocculazione, viene aggiunto un polielettrolita anionico

- Decantazione: le acque chiarificate passano nella sezione di neutralizzazione con aggiunta di acido solforico e successivamente a quella di filtrazione; i fanghi vengono inviati alla sezione trattamento fanghi

- Filtrazione attraverso due filtri a sabbia con funzionamento alternato; le acque vengono stoccate in una vasca e quindi riutilizzate, previa clorazione, per gli usi industriali ed i lavaggi degli automezzi; le acque derivanti dal controlavaggio vengono invece inviate in testa al trattamento nella seconda vasta di equalizzazione

- Filtrazione con filtri a carbone attivo, utilizzata nel caso di eventuali residui di sostanza organica

Linea trattamento fanghi

I fanghi provengono dalla prima vasca di equalizzazione, dal decantatore della linea chimico-fisica e dalle acque di lavaggio dei bioreattori dal trattamento biologico

- Ispessitore, l'acqua viene rinviata nella seconda vasca di equalizzazione del chimico-fisico, i fanghi invece ad un serbatoio di omogeneizzazione in acciaio, provvisto di agitatore

- Filtropressa a piastra automatica: le acque del controlavaggio del filtro vengono inviate alla seconda vasca di equalizzazione del chimico-fisico; mentre il fango disidratato è convogliato all'interno di un cassone per mezzo di un trasportatore a coclea doppia e da un nastro di distribuzione nel cassone;

1.6 Al termine del processo di depurazione l'acqua viene riutilizzata, attraverso una rete di acqua industriale, per le attività interne allo stabilimento.

Il troppo pieno e le acque sottoposte a filtrazione su carboni attivi sono inviate allo scarico nel corso d'acqua superficiale denominato roggia Melghera;

1.7 Dati relativi all'impianto:

a) Dati di progetto

Portata media in ingresso (mc/d): 1203

Abitanti equivalenti (n. ): 4893

BOD5 (kg/die): 122

COD (kg/die): 696

b) Dati di esercizio

Portata media in ingresso (mc/d): L 374

Abitanti equivalenti (n. ): 1528

BOD5 (kg/die): 45

COD (kg/die): 208

c) Potenzialità residua

Portata media in ingresso (mc/d): 829 (68,91%)

Abitanti equivalenti (n. ): 3366 (68,79%)

BOD5 (kg/die): 77 (63,11%)

COD (kg/die): 488 (70,11%)

d) Dati relativi allo smaltimento dei rifiuti

Carico inquinante espresso in BOD5 (kg/die): 41

Carico inquinante espresso in COD (kg/die): 56

Ore di esercizio (h/die): 24

Rendimento della linea chimico fisica: 77%

Rendimento della linea biologica: 84%

1.8 Sono smaltiti i rifiuti speciali non pericolosi, individuati dal CER con i codici:

16 03 02 prodotti fuori specifica organici, limitatamente a reflui derivanti dal lavaggio automezzi

20 03 03 rifiuti di pulizia delle strade

#### 2. Prescrizioni

2.1 Il carico idraulico ed inquinante complessivo addotto all'impianto giornalmente deve essere tale da garantire una potenzialità residua pari al 10% così come ampiamente dimostrato dai dati di cui al punto 1.7 lett. c) e d);

2.2 Le concentrazioni di cloruri e di solfati nel refluo complessivo di liquami di fognatura e di rifiuti speciali liquidi pre-

trattati, devono rispettare i limiti di cui alla tab. 3 dell'all. 5 per lo scarico in pubblica fognatura;

2.3 I rifiuti avviati al pre-trattamento dovranno essere allo stato liquido o comunque pompabile;

2.4 I rifiuti stoccati devono sempre essere inferiori del 10% del volume complessivo disponibile. Ogni contenitore adibito allo stoccaggio di rifiuti deve montare uno strumento di misura delle quantità giacenti e riportare una sigla di identificazione. Gli eventuali sfiati devono essere captati ed inviati ad apposito sistema di abbattimento. Devono comunque rispettare le norme di prevenzione e sicurezza contro gli incendi, scoppi, esplosioni e propagazione degli elementi nocivi;

2.5 Sulla linea di alimentazione all'impianto, deve essere montato uno o più contatori volumetrici e/o misuratori di portata, in grado di misurare le quantità dei rifiuti avviati all'impianto;

2.6 Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche). Tale operazione deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale. Le analisi devono accertare almeno i seguenti parametri:

- pH;
- conducibilità;
- materiali sedimentabili;
- materiali in sospensione totali;
- COD;
- BOD5;
- sostanze ex tab. 5 dell'all. 5 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152;

2.7 Le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

- a) senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora;
- b) senza causare inconvenienti da rumori ed odori;
- c) senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse tutelati in base alla normativa vigente;

2.8 Le aree utilizzate per il deposito preliminare dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di renderne nota la natura e la pericolosità; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;

2.9 Le aree interessate dalle movimentazioni, dal deposito, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico, e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

2.10 Le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata;

2.11 La gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale, edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;

2.12 I contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico;

2.13 Le vasche contenenti rifiuti liquidi devono essere provviste di opportuni dispositivi antiriboccamento, il cui scarico, qualora siano costituiti da tubazione di troppo pieno, deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente;

2.14 Il deposito preliminare dei rifiuti deve rispettare quanto prescritto al punto 4.1 della deliberazione c.i. ex art. 5 del d.P.R. 915/82 del 27 luglio 1984;

2.15 I rifiuti in uscita, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati

alle attività di recupero e smaltimento, evitando ulteriori passaggi ad impianti di deposito preliminare, se non direttamente collegati ad impianti di smaltimento di cui ai punti D1 e D14 dell'allegato B al d.lgs. 22/97;

2.16 Gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alle disposizioni stabilite dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni;

2.17 I fanghi prodotti dall'impianto di depurazione devono:

- essere ammassati in bacini aventi le seguenti caratteristiche:
  - i sistemi di contenimento e le opere di protezione contro il dilavamento devono essere tali da garantire la salvaguardia delle acque di falda;
  - il percolato prodotto deve essere drenato e convogliato in idoneo pozzetto di raccolta e inviato al trattamento;
- essere smaltiti in conformità alle disposizioni della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;

2.18 Deve essere comunicata ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto.

3. *Piani*

3.1 Piano di ripristino e di recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla bonifica finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino stesso dovranno essere attuate previo nulla osta della provincia di Milano, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

3.2 Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei vigili del fuoco e di altri organismi.

[BUR20010118]

[5.3.5]

D.G.R. 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6612

**Ditta Ecoltecnica Italiana s.p.a. - Autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali apportate all'impianto sito nei comuni di Milano e Bollate (MI) - via Cristina Belgioioso 70/30, già autorizzato con d.g.r. n. 7/3236 del 26 gennaio 2001, ed autorizzazione per l'ampliamento quali quantitativo dei rifiuti e all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva, deposito preliminare, trattamento e/o recupero di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi. Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 5 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e art. 7 del d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modifiche e integrazioni;
- il d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 95 e successive modifiche e integrazioni;
- la l.r. 7 giugno 1980, n. 94, e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento regionale 9 gennaio 1982, n. 3;
- la deliberazione 27 luglio 1984 del Comitato Interministeriale ex art. 5 del d.P.R. 915/82;
- il d.P.R. 24 maggio 1988 n. 203;
- il d.P.R. 12 aprile 1996, e successive modifiche e integrazioni;
- il d.m. 16 maggio 1996, n. 392;

Preso atto che i dirigenti dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti e dell'Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale riferiscono che:

- la ditta Ecoltecnica Italiana s.p.a., sede legale in Milano, via Borgogna, 5, ha inoltrato istanza, in atti regionali n. 12966 del 30 ottobre 2000 e successive integrazioni, tendente ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 22/97, alla realizzazione di varianti sostanziali apportate all'impianto sito nei comuni di Milano e Bollate (MI) - via Cristina Belgioioso 70/30, già autorizzato con d.g.r. n. 7/3236 del

26 gennaio 2001, e l'autorizzazione per l'ampliamento qualitativo dei rifiuti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva, deposito preliminare, trattamento e/o recupero di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi;

- la medesima ditta ha inoltrato istanza tendente ad ottenere l'autorizzazione per il medesimo impianto ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 203/88;

Richiamate le dd.g.r. n.:

- 6/45274 del 24 settembre 1999, con la quale sono state dettate, ai sensi dell'art. 7 della l.r. 94/80 e successive modifiche ed integrazioni, disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti;

- 7/3236 del 26 gennaio 2001, avente per oggetto: «Ditta Ecoltecnica Italiana s.p.a. Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di messa in riserva, deposito preliminare, trattamento e/o recupero di rifiuti speciali non pericolosi effettuate presso l'impianto sito nei comuni di Milano e Bollate (MI) - via Cristina Belgioioso 70/30. Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e art. 7 del d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203;

Preso atto dell'istruttoria tecnico-amministrativa compiuta dalla struttura e vagliata dal dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti che, in proposito, precisa che:

a) con d.g.r. n. 7/3236 del 26 gennaio 2001 la ditta è stata autorizzata esclusivamente alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di messa in riserva, deposito preliminare, trattamento e/o recupero di rifiuti speciali non pericolosi, rinviando all'acquisizione del giudizio positivo di compatibilità ambientale (art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996) da parte della Direzione Generale Territorio e Urbanistica l'istruttoria attinente alle attività sottoposte alla procedura ex art. 5 del richiamato decreto;

b) è stato acquisito il d.d.g. della Direzione Territorio e Urbanistica n. 22791 del 27 settembre 2001 con il quale è stato espresso il giudizio positivo di compatibilità ambientale (art. 7 del d.P.R. 12 aprile 1996) con le prescrizioni così come riprese nell'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

c) le operazioni effettuate nell'impianto suddetto, nonché la tipologia ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono riportate nell'allegato A, sopra richiamato;

d) l'istruttoria tecnica amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, e proponendo le prescrizioni riportate nell'allegato A sopra richiamato;

e) la ditta deve provvedere ad integrare fino all'importo di L. 1.680.600.000 (pari a € 839.885,46) l'ammontare totale della garanzia fidejussoria, accettata con nota n. 6420 del 27 febbraio 2001, relativa a:

- messa in riserva di 890 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 26.700.000 (pari a € 17.789,39);

- deposito preliminare di 1.427 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 428.100.000 (pari a € 221.095,19);

- messa in riserva di 115 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a L. 69.000.000 (pari a € 3.563,55);

- deposito preliminare di 1.768 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a L. 1.060.800.000 (pari a € 547.857,47);

- trattamento mediante inertizzazione, cernita, recupero e ossidoriduzione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi per un quantitativo pari a 46.500 tonnellate/anno, pari a L. 96.000.000 (pari a € 49.579,86);

- la ditta è iscritta alla CCIAA di Milano con n. 146-316694 19 febbraio 1996, avente per oggetto: ...smaltimento... rifiuti;

g) con certificato della CCIAA di Milano prot. n. CER/140792/2000/CMI1923 del 29 settembre 2000 è stata acquisita la certificazione di cui all'art. 10 della legge 3 maggio 1965, n. 575;

h) la Conferenza ex art. 27 del d.lgs. 22/97 e art. 7 del d.P.R. 203/88, tenutasi il 18 settembre 2001, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione;

Preso atto dell'istruttoria, tecnico-amministrativa espletata ai sensi del d.P.R. 203/88 compiuta dalla Struttura e vagliata dal dirigente dell'Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale che, in proposito, precisa che:

a) le caratteristiche degli impianti e i limiti alle emissioni, nonché il termine per la messa a regime degli stessi, sono riportate nell'allegato B, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

b) l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con valutazione favorevole, proponendo le prescrizioni riportate nell'allegato B soprarichiamato;

Visto che i dirigenti dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti e dell'Unità Organizzativa Protezione Ambientale e Sicurezza Industriale, in relazione agli esiti sopra specificati, propongono l'assunzione del provvedimento autorizzativo, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dell'art. 7 del d.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, alle condizioni e con le prescrizioni riportate negli allegati A e B;

Ritenuto di procedere al rilascio dell'autorizzazione attribuendo al presente atto gli effetti del 5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97, che in particolare sostituisce sotto ogni profilo la concessione edilizia comunale ex legge 10/77 fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione e che l'approvazione del progetto in esame costituisce variante automatica temporanea allo strumento urbanistico comunale, così come definita dalla circolare esplicativa n. 4301 del 5 agosto 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 - 3° Supplemento Straordinario del 10 settembre 1998;

Dato atto che il presente atto non è soggetto al controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della legge 15 maggio 1997, n. 127;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di autorizzare la ditta Ecoltecnica Italiana s.p.a., sede legale in Milano, via Borgogna, 5, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e dell'art. 7 del d.P.R. 24 maggio 1988 n. 203, alla realizzazione di varianti sostanziali apportate all'impianto sito nei comuni di Milano e Bollate (MI) - via Cristina Belgioioso 70/30, già autorizzato con d.g.r. n. 7/3236 del 26 gennaio 2001, e di autorizzare contestualmente l'ampliamento qualitativo dei rifiuti e l'esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva, deposito preliminare, trattamento e/o recupero di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi, alle condizioni e con le prescrizioni di cui agli allegati A e B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento e che sostituiscono integralmente gli allegati A e B di cui alla d.g.r. n. 7/3236 del 26 gennaio 2001;

2. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 d.lgs. 22/97, l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. n. 7/3236 del 26 gennaio 2001, e fissata al 26 febbraio 2006;

3. di far salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, le determinazioni di cui alla d.g.r. n. 7/3236 del 26 gennaio 2001;

4. di disporre che la ditta Ecoltecnica Italiana s.p.a. avvii l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero previo accertamento da parte della Provincia di Milano degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori per ciascuna area che entri in esercizio deve essere comunicata alla Provincia stessa, che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

6. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla Provincia di Milano, cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

7. di demandare l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, nonché del rispetto dei valori limite, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 del d.P.R. 203/88 all'ARPA;

8. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità e le tipologie dei rifiuti autorizzati, siano esaminate

dalla Provincia di Milano, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, un nulla-osta alla loro realizzazione, informandone la Regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

9. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre Unità Organizzative della Giunta regionale, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

10. di far presente che il presente atto produce gli effetti del 5° comma dell'art. 27 del d.lgs. 22/97, ed in particolare sostituisce sotto ogni profilo la Concessione Edilizia Comunale ex legge 10/77 fatti salvi gli eventuali oneri di urbanizzazione, così come definito dalla Circolare esplicativa n. 3773 del 14 luglio 1998, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 - III Supplemento Straordinario del 10 settembre 1998;

11. di disporre che la ditta deve provvedere ad integrare fino all'importo di L. 1.680.600.000 (pari a € 839.885,46) l'ammontare totale della garanzia fidejussoria, accettata con nota n. 6420 del 27 febbraio 2001, relativa a:

- messa in riserva di 890 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 26.700.000 (pari a € 17.789,39);
- deposito preliminare di 1.427 mc di rifiuti speciali non pericolosi, pari a L. 428.100.000 (pari a € 221.095,19);
- messa in riserva di 115 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a L. 69.000.000 (pari a € 3.563,55);
- deposito preliminare di 1.768 mc di rifiuti speciali pericolosi, pari a L. 1.060.800.000 (pari a € 547.857,47);
- trattamento mediante inertizzazione, cernita, recupero e ossidoriduzione di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi per un quantitativo pari a 46.500 tonnellate/anno, pari a L. 96.000.000 (pari a € 49.579,86);
- la fidejussione deve essere prestata e accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6/45274 del 24 settembre 1999;

12. di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 11, entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. 45274 del 24 settembre 1999;

13. di disporre che, ai fini degli adempimenti di cui al punto 11, il presente atto sia comunicato a mezzo raccomandata A/R alla ditta Ecoltecnica Italiana s.p.a., trasmettendone copia alla Provincia di Milano, al comune di Milano, al comune di Bollate e all'ARPA;

14. di disporre che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme, trasmessa al soggetto interessato, a mezzo raccomandata A/R, subordinatamente all'accettazione della fidejussione di cui al punto 11.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data della sua prima comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

#### ALLEGATO A

Ditta: Ecoltecnica Italiana s.p.a.

Sede legale: Milano (MI), via Borgogna, n. 5

Ubicazione impianto: comuni di Milano e Bollate (MI), via Cristina Belgioioso n. 70/30

#### 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

a) L'area è di proprietà della «Ecoltecnica Italiana s.p.a.» con sede Milano, via Borgogna, 5, come da atto di compravendita del 29 maggio 2001 rep. n. 134979, racc. n. 31987.

b) L'area interessata dal centro ha una superficie pari a mq 18.530 circa complessivi, di cui 13.403 mq in Comune di Milano e 5.125 mq in Comune di Bollate, ed è identificato nella mappa catastale come segue:

Comune di Milano:

- foglio 5 mappale 3;
- foglio 5 mappale 25;
- foglio 5 mappale 31;
- foglio 5 mappale 33;
- foglio 5 mappale 65;
- foglio 5 mappale 66;

- foglio 5 mappale 67;

- foglio 5 mappale 68;

Comune di Bollate:

- foglio 66 mappale 80.

c) La destinazione d'uso prevista dallo strumento urbanistico è la seguente:

- Comune di Milano: parte in zona Industriale B1 industriale artigianale, parte in zona F/E - verde agricolo e parte in fascia di rispetto stradale;

- Comune di Bollate: parte in zona industriale «Da» e parte in fascia di rispetto stradale; nel raggio di 200 mt dall'impianto non sono presenti punti di captazione delle acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse;

d) Tutte le operazioni per le quali viene richiesta l'autorizzazione vengono effettuate in aree coperte ad eccezione dell'area di movimentazione cassoni e di adeguamento volumetrico effettuata con l'utilizzo di un cassone compattatore munito di gru con benna a polipo per l'alimentazione. L'ingresso dell'impianto è situato sul comune di Milano.

e) La ditta chiede l'autorizzazione regionale ad effettuare le seguenti operazioni:

- trattamento di stabilizzazione/solidificazione di rifiuti solidi e fangosi speciali non pericolosi e pericolosi, anche destinati al riutilizzo (effettuato nell'area 1) per un quantitativo di 90t/g. Gli uffici relativamente alla possibilità di recuperare i materiali risultanti dal processo di inertizzazione esprimono un parere negativo in quanto la documentazione tecnica agli atti non descrive sufficientemente quali siano i rifiuti recuperati e quale sia il settore di riutilizzo degli stessi;

- messa in riserva e deposito preliminare in contenitori vari di rifiuti solidi, fangosi e liquidi speciali non pericolosi e pericolosi, (effettuato nelle aree 2a e 2b);

- messa in riserva e deposito preliminare in serbatoi di rifiuti liquidi speciali non pericolosi e pericolosi tra i quali anche il deposito oli, (effettuato nelle aree 3a e 3b);

- messa in riserva e trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi e pericolosi, finalizzato al recupero mediante centrifugazione, titolazione e filtrazione (effettuato nelle aree 3a e 4a);

- trattamento di neutralizzazione di rifiuti liquidi e fangosi speciali non pericolosi e pericolosi, finalizzato allo smaltimento ed al recupero (effettuato nell'area 4a) per un quantitativo di 20t/g;

- trattamento di elettrolisi per il recupero di metalli da soluzioni di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (effettuato nell'area 4b) per un quantitativo di 5t/g;

- trattamento per il recupero di attrezzature, ed apparecchiature obsolete, (materiali e/o rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi) mediante disassemblaggio manuale e/o per mezzo di apparecchiature specifiche; come ad esempio: per il recupero dei CFC 11 e 12 dai frigoriferi e dalle schiume poliuretatiche, il recupero dei metalli come Cd e Hg dalle lampade neon e dai tubi catodici, ecc. (effettuato nell'area 4c) per un quantitativo di 20t/g;

- cernita manuale, effettuata nell'area di ricevimento materiali, di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi costituiti da ex rifiuti speciali assimilabili agli urbani e imballaggi vari, finalizzata al recupero (effettuato nell'area 5) per un quantitativo di 20t/g. Detta area è adibita anche alla formazione di carichi per partite omogenee;

- messa in riserva e deposito preliminare in cassoni di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (effettuata nell'area 6);

- deposito preliminare in celle frigorifere per lo stoccaggio di rifiuti provenienti da strutture ospedaliere (effettuato nell'area 7);

- deposito preliminare con riconfezionamento in fusti, cisternette e cassoni di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in locale condizionato (effettuato nell'area 8);

- deposito preliminare con scarico, controllo, riconfezionamento e transito di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi (effettuato nell'area 9);

f) la messa in riserva e recupero di rifiuti speciali classificati non pericolosi e pericolosi è finalizzata all'ottenimento di prodotti aventi caratteristiche analoghe ai prodotti chimici materie prime, usualmente utilizzate nelle varie attività indu-

striali e nei cicli depurativi delle acque come flocculanti, neutralizzanti, correttori dei rapporti C/N/P. Per tale tipo di attività i prodotti finiti dovranno possedere caratteristiche di purezza e pertanto i solidi sospesi e sedimentabili dovranno essere eliminati mediante l'utilizzo di filtri statici. Al fine di raggiungere i titoli previsti per i prodotti recuperabili possono essere aggiunti prodotti chimici puri. I prodotti finiti al fine del loro riutilizzo saranno accompagnati da schede tecniche con le relative schede di sicurezza. Le tipologie di rifiuti in ingresso all'area 3A dotata di sistema di trattamento dell'aria e degli sfati sono costituiti da rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi provenienti da attività artigianali, commerciali, insediamenti produttivi, di servizio e da raccolta differenziata catalogati come indicato alla tabella di cui al punto h);

g) presso l'impianto vengono trattati rifiuti speciali non pe-

ricolosi e pericolosi per un quantitativo giornaliero massimo di 155 t/g, mentre il quantitativo annuo è pari a 46.500 ton (155 t/g per 300 gg/a).

La quantità di stoccaggio di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi è pari a 4.200 mc di cui:

- 1.768 mc di deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi;
- 115 mc di messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi;
- 1.427 mc di deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi;
- 890 mc di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi.

Gli stoccaggi sono così organizzati nelle singole aree funzionali:

**AREE FUNZIONALI DI MESSA IN RISERVA E DEPOSITO PRELIMINARE**

Area	Attività	Superficie (mq)	Volumi di deposito preliminare mc		Volumi di messa in riserva mc	
			P	NP	P	NP
1	Area stabilizzazione/solidificazione	1.018	450	450		
2	2A Area stoccaggio di materiali infiammabili in fusti e/o cisternette e/o contenitori vari su bancali, su un rango	374	81			
	2B Area stoccaggio di materiali non infiammabili in fusti e/o cisternette e/o contenitori vari su bancali, su due ranghi	1.445	260	260		120
3	3A Area stoccaggio di rifiuti liquidi in serbatoi, svuotamento e triturazione di contenitori di piccole dimensioni e/o messa in riserva di rifiuti liquidi speciali non pericolosi e pericolosi, finalizzato da destinarsi al recupero	341	347	347	60	60
	3B Area stoccaggio di rifiuti liquidi in serbatoi, svuotamento e triturazione di contenitori di piccole dimensioni	196	70	70		
4	4A Area neutralizzazione e/o messa in riserva e trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi e pericolosi finalizzata alternativamente al recupero (da effettuarsi mediante centrifugazione, titolazione e filtrazione) o smaltimento	251	20			
	4B Area recupero mediante elettrolisi	145			5	
	4C Area stoccaggio e recupero apparecchiature obsolete (apparecchiature elettroniche, lampade al neon, tubi fluorescenti e apparecchiature contenenti CFC)	475			50	50
5	- Area cernita e recupero di rifiuti speciali non pericolosi (ex speciali assimilabili agli urbani così come individuati al punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984) - Area formazione carichi per partite omogenee	180				260
6	Area movimentazione cassoni e adeguamento volumetrico	1.402	250	250		400
7	Area stoccaggio rifiuti ospedalieri	442	240			
8	Area per operazioni particolari (riconfezionamento, ecc.) in locale condizionato	176	25	25		
9	Area scarico, controllo, prestoccaggio, riconfezionamento e transito materiali	250	25	25		
TOTALI		6.695	1.768	1.427	115	890
			3.195		1.005	
TOTALI		6.695	4.200			

h) rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi da avviare al recupero come prodotti chimici corrispondenti (operazioni effettuate nell'area 3A e 4A):

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	TIPI DI RECUPERO		
		A	B	C
02 03 03	rifiuti da separazione con solventi		X	
02 07 02	rifiuti della distillazione di bevande alcoliche		X	
02 07 03	rifiuti da trattamenti chimici		X	
06 01 01 P	acido solforoso e solforico	X		X
06 01 02 P	acido cloridrico	X		X
06 01 04 P	acido fosforoso e fosforico		X	
06 01 05 P	acido nitroso e nitrico		X	
06 02 02 P	soda (idrossido di sodio)			X
06 03 02	soluzioni saline contenenti solfati, solfiti e solfuri	X	X	X
06 03 04	soluzioni saline contenenti cloruri, fluoruri ed altri alogenuri	X	X	
06 03 06	soluzioni saline contenenti fosfati e sali solidi collegati		X	
06 03 08	soluzioni saline contenenti nitrati e composti collegati		X	
06 10 01	rifiuti da processi chimici dell'azoto e produzione di fertilizzanti		X	
07 02 01 P	soluzioni di lavaggio e acque madri	X	X	X
07 03 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X
07 05 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X
07 05 08 P	altri fondi di distillazione e residui di reazione		X	

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	TIPI DI RECUPERO		
		A	B	C
07 06 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X
07 07 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X	X
10 01 09 P	acido solforico			X
11 01 05 P	soluzioni acide di decapaggio	X	X	X
11 01 06 P	acidi non specificati altrimenti	X	X	X
11 01 07 P	alcali non specificati altrimenti			X
11 02 02 P	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X		
19 08 07 P	soluzioni fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico			X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico			X

A) Flocculante nel trattamento di depurazione delle acque e dei fanghi, usi industriali vari;

B) Correttore dei rapporti C/N/P nel trattamento biologico delle acque, usi industriali vari;

C) Neutralizzante nel trattamento delle acque, usi industriali vari;

i) L'impianto è autorizzato a ritirare e stoccare i seguenti rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi provenienti da attività artigianali e commerciali, insediamenti e da raccolte differenziate (ad esclusione delle frazioni plurimateriali secche o delle frazioni umide provenienti dalle raccolte differenziate r.s.u.), così catalogati come da C.E.R.:

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
01 01 01	rifiuti di estrazione di minerali metalliferi	X	X	X				X		
01 01 02	rifiuti di estrazione di minerali non metalliferi	X	X	X	X					X
01 02 01	rifiuti derivanti dal trattamento di minerali metalliferi	X	X	X						X
01 02 02	rifiuti derivanti dal trattamento di minerali non metalliferi	X	X	X	X					X
01 03 01	colle		X	X	X			X	X	
01 03 02	polveri e rifiuti polverosi fanghi	X	X		X					X
01 03 03	fanghi rossi dalla produzione di allumina	X	X							X
01 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
01 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
01 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
01 03 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
01 04 01	ghiaia e rocce triturate di scarto	X	X					X	X	
01 04 02	sabbia e argilla di scarto	X	X					X	X	
01 04 03	polveri e rifiuti polverosi	X	X							X
01 04 04	rifiuti della produzione di potassa e salgemma		X	X	X					X
01 04 05	rifiuti derivanti dal lavaggio e dalla pulitura di minerali	X	X	X	X			X	X	
01 04 06	rifiuti derivanti dalla lavorazione della pietra	X	X	X	X			X	X	
01 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
01 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
01 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
01 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
01 04 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
01 05 01	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti petrolio		X							X
01 05 02	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti barite	X	X							X
01 05 03	fanghi di perforazione e rifiuti contenenti cloruri	X	X							X
01 05 04	fanghi e rifiuti di perforazione di pozzi per acque dolci	X	X							X
01 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
01 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi; solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
01 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
01 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
01 05 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X							X
02 01 02	Scarti animali									X
02 01 03	scarti vegetali		X					X	X	
02 01 04	rifiuti di plastica (esclusi imballaggi)		X					X	X	

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE									
		1	2	3	4			5	6	7	
					A	B	C				
02 01 05 P	rifiuti agrochimici		X							X	
02 01 06	feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito		X	X						X	
02 01 07	rifiuti derivanti dalla silvicoltura		X							X	
02 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
02 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
02 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici. Acque derivanti da lavorazioni di prodotti alimentari			X							
02 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
02 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	X	X							X	
02 02 02	Scarti animali									X	X
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X						X	X	
02 02 04	fanghi dal trattamento sul posto di effluenti	X	X							X	
02 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
02 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
02 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
02 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
02 02 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
02 03 01	fanghi derivanti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	X	X							X	
02 03 02	rifiuti dall'impiego di conservanti		X	X	X					X	
02 03 03	rifiuti da separazione con solventi		X	X						X	
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		X	X	X				X	X	
02 03 05	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X							X	
02 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
02 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
02 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
02 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
02 03 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
02 04 01	terra derivante da operazioni di pulizia e lavaggio delle barbabietole		X							X	
02 04 02	carbonato di calcio fuori specifica	X	X							X	
02 04 03	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X							X	
02 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
02 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
02 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
02 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
02 04 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X				X	X	
02 05 02	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X							X	
02 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
02 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
02 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
02 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
02 05 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X				X	X	
02 06 02	rifiuti dall'impiego di conservanti		X	X	X					X	
02 06 03	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X							X	
02 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE									
		1	2	3	4			5	6	7	
					A	B	C				
02 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
02 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
02 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
02 06 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X			
02 07 01	rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima		X	X	X					X	
02 07 02	rifiuti della distillazione di bevande alcoliche		X	X	X					X	
02 07 03	rifiuti da trattamenti chimici	X	X	X	X					X	
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	X	X	X	X				X	X	
02 07 05	fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti	X	X							X	
02 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
02 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
02 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
02 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
02 07 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X			
03 01 01	scarti di corteccia e sughero		X						X	X	
03 01 02	segatura	X	X						X	X	
03 01 03	scarti di rasatura, taglio, impiallacciatura, legno deteriorato	X	X						X	X	
03 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
03 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
03 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
03 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
03 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X			
03 02 01 P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici non alogenati		X	X						X	
03 02 02 P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organici clorurati		X	X						X	
03 02 03 P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti organo-metallici		X	X	X					X	
03 02 04 P	prodotti per i trattamenti conservativi del legno contenenti composti inorganici		X	X	X					X	
03 03 01	corteccia		X						X	X	
03 03 02	fecce e fanghi (recupero dei bagni di macerazione)		X							X	
03 03 03	fanghi derivanti da trattamenti di sbianca con ipocloriti e cloro	X	X							X	
03 03 04	fanghi derivanti da altri trattamenti di sbianca	X	X							X	
03 03 05	fanghi derivanti da processi di deinchiostrazione nel riciclaggio della carta fibra e fanghi di carta		X							X	
03 03 06	scarti del riciclaggio della carta e del cartone		X	X					X	X	
03 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
03 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
03 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
03 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
03 03 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X			
04 01 01	carniccio e frammenti di calce		X							X	
04 01 02	rifiuti di calcinazione	X	X							X	
04 01 03 P	bagni di sgrassatura esauriti contenenti solventi senza fase liquida		X	X						X	
04 01 04	liquido di concia contenente cromo		X	X	X					X	
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo		X	X	X					X	
04 01 06	fanghi contenenti cromo	X	X							X	
04 01 07	fanghi non contenenti cromo	X	X							X	
04 01 08	cuoio conciato, scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura contenenti cromo		X							X	
04 01 09	cascami e ritagli da operazioni di confezionamento e finitura		X						X	X	
04 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
04 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	



CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
04 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
04 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
04 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
04 02 01	rifiuti da fibre tessili grezze ed altre sostanze fibrose naturali, principalmente di origine vegetale		X					X	X	
04 02 02	rifiuti da fibre tessili grezze principalmente di origine animale		X					X	X	
04 02 03	rifiuti da fibre tessili grezze principalmente artificiali o sintetiche		X					X	X	
04 02 04	rifiuti da fibre tessili grezze miste prima della filatura e della tessitura		X					X	X	
04 02 05	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente di origine vegetale		X					X	X	
04 02 06	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente di origine animale		X					X	X	
04 02 07	rifiuti da fibre tessili lavorate principalmente artificiali o sintetiche		X					X	X	
04 02 08	rifiuti da fibre tessili lavorate miste		X					X	X	
04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		X					X	X	
04 02 10	materiale organico proveniente da prodotti naturali (es. grasso, cera)		X						X	
04 02 11 P	rifiuti contenenti composti alogenati da operazioni di confezionamento e finitura		X	X					X	
04 02 12	rifiuti non contenenti composti alogenati da operazioni di confezionamento e finitura		X	X					X	
04 02 13	tinture e pigmenti		X	X					X	
04 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
04 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
04 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
04 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
04 02 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
05 01 01	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X						X	
05 01 02	fanghi da processi di dissalazione		X						X	
05 01 03 P	morchie e fondi di serbatoi	X	X						X	
05 01 04 P	fanghi acidi da processi di alchilazione		X						X	
05 01 05 P	perdite di olio		X	X					X	
05 01 06	fanghi da impianti, apparecchiature e operazioni di manutenzione		X						X	
05 01 07 P	catrami acidi		X						X	
05 01 08 P	altri catrami		X							
05 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
05 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							
05 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
05 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
05 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X	
05 02 01	fanghi di trattamento acqua alimentazione caldaie	X	X							
05 02 02	rifiuti da torri di raffreddamento	X	X							
05 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
05 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							
05 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
05 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
05 02 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X	
05 03 01	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X							
05 03 02	altri catalizzatori esauriti	X	X							
05 04 01 P	filtri di argilla esauriti	X	X							
05 05 01	rifiuti contenenti zolfo	X	X							
05 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
05 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							
05 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
05 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
05 05 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
05 06 01 P	catrami acidi		X						X	
05 06 02	asfalto		X						X	
05 06 03 P	altri catrami		X						X	
05 06 04	rifiuti da torri di raffreddamento	X	X						X	
05 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
05 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
05 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
05 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
05 06 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
05 07 01 P	fanghi contenenti mercurio	X	X						X	
05 07 02	rifiuti contenenti zolfo	X	X						X	
05 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
05 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
05 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
05 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
05 07 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
05 08 01 P	filtri di argilla esauriti	X	X						X	
05 08 02 P	catrami acidi		X						X	
05 08 03 P	altri catrami		X						X	
05 08 04 P	rifiuti liquidi acquosi dalla rigenerazione dell'olio		X	X					X	
05 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
05 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
05 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
05 08 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
06 01 01 P	acido solforoso e solforico		X	X	X					
06 01 02 P	acido cloridrico		X	X	X					
06 01 03 P	acido fluoridrico		X	X	X					
06 01 04 P	acido fosforoso e fosforico		X	X	X					
06 01 05 P	acido nitroso e nitrico		X	X	X					
06 01 99 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 01 99 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
06 01 99 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 01 99 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
06 02 01 P	idrossido di calcio	X	X		X					
06 02 02 P	soda (idrossido di sodio)	X	X	X	X					
06 02 03 P	ammoniaca		X	X	X					
06 02 99 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 02 99 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
06 02 99 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 02 99 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
06 03 01	carbonati (tranne 02 04 02 e 19 10 03)	X	X						X	
06 03 02	soluzioni saline contenenti solfati, solfiti e solfuri	X	X	X	X					
06 03 03	sali solidi contenenti solfati, solfiti e solfuri	X	X						X	
06 03 04	soluzioni saline contenenti cloruri, fluoruri ed altri alogenuri		X	X	X					

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
06 03 05	sali solidi contenenti cloruri, fluoruri ed altri sali solidi di alogenati	X	X							X
06 03 06	soluzioni saline contenenti fosfati e sali solidi collegati		X	X	X					
06 03 07	fosfati e sali solidi collegati	X	X							X
06 03 08	soluzioni saline contenenti nitrati e composti collegati		X	X	X					
06 03 09	sali solidi contenenti nitruri (nitrometalli)	X	X							X
06 03 10	sali solidi contenenti ammonio	X	X							X
06 03 11 P	sali e soluzioni contenenti cianuri	X	X	X	X					X
06 03 12	sali e soluzioni contenenti composti organici	X	X							X
06 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
06 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
06 03 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X	
06 04 01	ossidi metallici	X	X							X
06 04 02 P	sali metallici (tranne 06 03 00)	X	X							X
06 04 03 P	rifiuti contenenti arsenico	X	X	X	X					X
06 04 04 P	rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	X			X		X
06 04 05 P	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X	X	X	X					X
06 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
06 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
06 04 99	altri rifiuti solidi costituiti da apparecchiature obsolete							X		
06 04 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X	
06 05 01	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X							X
06 06 01	rifiuti contenenti zolfo	X	X	X	X					X
06 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
06 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
06 07 01 P	rifiuti contenenti amianto da processi elettrolitici	X	X							X
06 07 02 P	carbone attivo dalla produzione di cloro	X	X							X
06 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
06 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 07 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X	
06 08 01	rifiuti dalla produzione di silicio e di derivati del silicio	X	X							X
06 09 01	fosfogesso	X	X						X	X
06 09 02	scorie contenenti fosforo	X	X							X
06 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
06 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 09 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X	
06 10 01	rifiuti da processi chimici dell'azoto e produzione di fertilizzanti		X	X						X
06 11 01	gesso della produzione di biossido di titanio	X	X						X	X
06 11 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 11 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
06 11 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 11 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
06 11 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
06 12 01	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X						X	
06 12 02	altri catalizzatori esauriti	X	X						X	
06 13 01 P	pesticidi, biocidi ed agenti conservativi del legno di natura inorganica		X						X	
06 13 02 P	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X	X						X	
06 13 03	nerofumo di gas	X	X						X	
06 13 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
06 13 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
06 13 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
06 13 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
06 13 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
07 01 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 01 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X						X	
07 01 03 P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio di acque madri		X	X						
07 01 04 P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 01 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X						X	
07 01 06	altri catalizzatori esauriti	X	X						X	
07 01 07 P	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati		X	X					X	
07 01 08 P	altri fondi di distillazione e residui di reazione		X	X					X	
07 01 09 P	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati		X						X	
07 01 10 P	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X	X						X	
07 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
07 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
07 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
07 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
07 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
07 02 01 P	soluzioni di lavaggio e acque madri		X	X						
07 02 02	fanghi da trattamento sul posto degli effluenti	X	X						X	
07 02 03 P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 02 04 P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 02 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X						X	
07 02 06	altri catalizzatori esauriti	X	X						X	
07 02 07 P	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati		X	X					X	
07 02 08 P	altri fondi di distillazione e residui di reazione		X	X					X	
07 02 09 P	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati		X						X	
07 02 10 P	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti	X	X						X	
07 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
07 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
07 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
07 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
07 02 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
07 03 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 03 02	fanghi da trattamento sul posto di effluenti	X	X						X	
07 03 03 P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 03 04 P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 03 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X						X	
07 03 06	altri catalizzatori esauriti	X	X						X	
07 03 07 P	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati		X	X					X	

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE									
		1	2	3	4			5	6	7	
					A	B	C				
07 03 08 P	altri fondi di distillazione e residui di reazione		X	X						X	
07 03 09 P	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati		X							X	
07 03 10 P	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti	X	X							X	
07 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
07 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
07 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
07 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
07 03 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
07 04 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 04 02	fanghi da trattamento sul posto di effluenti	X	X							X	
07 04 03 P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 04 04 P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 04 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X							X	
07 04 06	altri catalizzatori esauriti	X	X							X	
07 04 07 P	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati		X	X						X	
07 04 08 P	altri fondi di distillazione e residui di reazione		X	X						X	
07 04 09 P	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati		X							X	
07 04 10 P	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti	X	X							X	
07 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
07 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
07 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
07 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
07 04 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
07 05 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 05 02	fanghi da trattamento sul posto di effluenti	X	X							X	
07 05 03 P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 05 04 P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 05 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X							X	
07 05 06	altri catalizzatori esauriti	X	X							X	
07 05 07 P	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati		X	X						X	
07 05 08 P	altri fondi di distillazione e residui di reazione		X	X						X	
07 05 09 P	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati		X							X	
07 05 10 P	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti	X	X							X	
07 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
07 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
07 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
07 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
07 05 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
07 06 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 06 02	fanghi da trattamento sul posto di effluenti	X	X							X	
07 06 03 P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 06 04 P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X							
07 06 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X							X	
07 06 06	altri catalizzatori esauriti	X	X							X	
07 06 07 P	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati		X	X						X	
07 06 08 P	altri fondi di distillazione e residui di reazione		X	X						X	
07 06 09 P	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati		X							X	
07 06 10 P	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti	X	X							X	
07 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
07 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
07 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
07 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
07 06 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
07 07 01 P	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 07 02	fanghi da trattamento sul posto di effluenti	X	X							X
07 07 03 P	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 07 04 P	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri		X	X						
07 07 05	catalizzatori esauriti contenenti metalli preziosi	X	X							X
07 07 06	altri catalizzatori esauriti	X	X							X
07 07 07 P	fondi di distillazione e residui di reazione alogenati		X	X						X
07 07 08 P	altri fondi di distillazione e residui di reazione		X	X						X
07 07 09 P	residui di filtrazione, assorbenti esauriti contaminati da composti organici alogenati		X							X
07 07 10 P	altri residui di filtrazione, assorbenti esauriti	X	X							X
07 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
07 07 99	altre soluzioni e/o miscele con inquinanti principalmente organici. Altre sostanze e/o composti organici non alogenati. Altri fanghi di natura prevalentemente organica		X							X
07 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
07 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
07 07 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
08 01 01 P	pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici alogenati		X	X						X
08 01 02 P	pitture e vernici di scarto contenenti solventi inorganici non alogenati		X	X						X
08 01 03	pitture e vernici di scarto a base acquosa	X	X	X						X
08 01 04	pitture in polvere	X	X							X
08 01 05	pitture e vernici indurite	X	X	X						X
08 01 06 P	fanghi derivanti da operazioni di scrostatura e sverniciatura contenenti solventi alogenati	X	X							X
08 01 07 P	fanghi provenienti da operazioni di scrostatura e sverniciatura non contenenti solventi alogenati	X	X							X
08 01 08	fanghi di pitture o vernici a base acquosa	X	X							X
08 01 09	rifiuti di scrostatura e sverniciatura (tranne 08 01 05 e 08 01 06)	X	X	X						X
08 01 10	sospensioni acquose contenenti pitture o vernici		X	X						X
08 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
08 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
08 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
08 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
08 02 01	polveri di scarto di rivestimenti	X	X							X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X	X	X					
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X	X	X					X
08 02 99	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
08 02 99	materiali ceramici cotti		X							X
08 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
08 02 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
08 03 01 P	inchiostri di scarto contenenti solventi alogenati		X	X						X
08 03 02 P	inchiostri di scarto non contenenti solventi alogenati		X	X						X
08 03 03	inchiostri di scarto a base acquosa		X	X						X
08 03 04	inchiostro essiccato		X	X						X
08 03 05 P	fanghi di inchiostri contenenti solventi alogenati		X	X						X
08 03 06 P	fanghi di inchiostri non contenenti solventi alogenati	X	X	X						X
08 03 07	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X	X						X
08 03 08	soluzioni acquose contenenti inchiostro		X	X						
08 03 09	toner per stampa esaurito (comprese le cartucce)	X	X	X			X			X
08 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
08 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
08 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
08 03 99	altri rifiuti solidi costituiti da apparecchiature obsolete						X			
08 03 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
08 04 01 P	adesivi e sigillanti di scarto contenenti solventi alogenati		X	X					X	
08 04 02 P	adesivi e sigillanti di scarto non contenenti solventi alogenati		X	X					X	
08 04 03	adesivi e sigillanti di scarto a base acquosa		X	X					X	
08 04 04	adesivi e sigillanti induriti		X	X					X	
08 04 05 P	fanghi di adesivi e sigillanti contenenti solventi alogenati		X						X	
08 04 06 P	fanghi di adesivi e sigillanti non contenenti solventi alogenati	X	X						X	
08 04 07	fanghi di adesivi e sigillanti a base acquosa	X	X						X	
08 04 08	soluzioni acquose contenenti adesivi e sigillanti		X	X						
08 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
08 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
08 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
08 04 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
09 01 01 P	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa		X	X		X				
09 01 02 P	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa		X	X		X				
09 01 03 P	soluzioni di sviluppo a base solvente		X	X		X				
09 01 04 P	soluzioni di fissaggio		X	X		X				
09 01 05 P	Soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore		X	X		X				
09 01 06 P	rifiuti contenenti argento provenienti da trattamento in loco di rifiuti fotografici		X	X		X			X	
09 01 07	carta e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento		X			X			X	
09 01 08	carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento		X			X			X	
09 01 09	macchine fotografiche usa e getta con batterie		X				X		X	
09 01 10	macchine fotografiche usa e getta senza batterie		X				X		X	
09 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
09 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
09 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
09 01 99	altre soluzioni di lavaggio impianti radiologi e fotografici					X				
09 01 99	altri rifiuti solidi costituiti da apparecchiature obsolete						X			
10 01 01	ceneri pesanti	X	X						X	
10 01 02	ceneri leggere	X	X						X	
10 01 03	ceneri leggere e torba	X	X						X	
10 01 04 P	ceneri leggere di olio	X	X						X	
10 01 05	rifiuti solidi derivanti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X						X	
10 01 06	altri rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X						X	
10 01 07	fanghi derivanti da reazioni a base di calcio nei processi di desolforazione dei fumi	X	X						X	
10 01 08	altri fanghi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X						X	
10 01 09 P	acido solforico		X	X	X					
10 01 10	catalizzatori esauriti, ad esempio per la denitrificazione	X	X						X	
10 01 11	fanghi acquosi da operazioni di pulizia caldaia	X	X	X	X				X	
10 01 12	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X						X	
10 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
10 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
10 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti. Organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
10 02 01	rifiuti della trasformazione delle scorie	X	X						X	
10 02 02	scorie non trasformate	X	X						X	
10 02 03	rifiuti solidi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X						X	
10 02 04	fanghi derivanti dal trattamento dei fumi	X	X						X	
10 02 05	altri fanghi	X	X						X	
10 02 06	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X						X	
10 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE									
		1	2	3	4			5	6	7	
					A	B	C				
10 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
10 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
10 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
10 02 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X			
10 03 01 P	catrami ed altri rifiuti contenenti carbone dalla produzione degli anodi		X							X	
10 03 02	frammenti di anodi	X	X							X	
10 03 03 P	rifiuti di cimatura (scorie)	X	X							X	
10 03 04	scorie di prima fusione/scorie bianche (e incrostazioni di prima fusione)	X	X							X	
10 03 05	polvere di allumina	X	X							X	
10 03 06	suole di carbone usate e materiali incombustibili dall'elettolisi	X	X							X	
10 03 07 P	rivestimenti di carbone usati	X	X							X	
10 03 08 P	scorie saline di seconda fusione	X	X							X	
10 03 09 P	scorie nere di seconda fusione	X	X							X	
10 03 10 P	rifiuti provenienti da trattamento di scorie saline o di scorie nere	X	X							X	
10 03 11	polveri di gas effluenti da camino	X	X							X	
10 03 12	altre polveri e particolato (inclusa la polvere di macinazione)	X	X							X	
10 03 13	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X	
10 03 14	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X	
10 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
10 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
10 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
10 03 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
10 03 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X			
10 04 01 P	scorie (prima e seconda fusione)	X	X							X	
10 04 02 P	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)	X	X							X	
10 04 03 P	arsenato di calcio	X	X							X	
10 04 04 P	polveri dai gas effluenti da camino	X	X							X	
10 04 05 P	altre polveri e particolato	X	X							X	
10 04 06 P	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X	
10 04 07 P	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X	
10 04 08	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X							X	
10 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
10 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
10 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
10 04 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
10 04 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X			
10 05 01 P	scorie (di prima e seconda fusione)	X	X							X	
10 05 02 P	scorie e residui di cimatura (di prima e seconda fusione) (incrostazioni e loppe)	X	X							X	
10 05 03	polveri dai gas effluenti da camino	X	X							X	
10 05 04	altre polveri e particolato	X	X							X	
10 05 05 P	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X	
10 05 06 P	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X	
10 05 07	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X							X	
10 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
10 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X	
10 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
10 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
10 05 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X			
10 06 01	scorie (prima e seconda fusione)	X	X							X	
10 06 02	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)	X	X							X	



CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
10 06 03 P	polveri dai gas effluenti da camino	X	X							X
10 06 04	altre polveri e particolato	X	X							X
10 06 05 P	rifiuti provenienti da raffinazione elettrolitica	X	X	X	X					X
10 06 06 P	rifiuti dei trattamenti ad umido dei fumi	X	X	X	X					X
10 06 07 P	rifiuti dei trattamenti a secco dei fumi	X	X							X
10 06 08	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X							X
10 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
10 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
10 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 06 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
10 07 01	scorie (di prima e seconda fusione)	X	X							X
10 07 02	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)	X	X							X
10 07 03	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 07 04	altre polveri e particolato	X	X							X
10 07 05	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 07 06	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X							X
10 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
10 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
10 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 07 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
10 08 01	scorie (prima e seconda fusione)	X	X							X
10 08 02	incrostazioni e loppe (prima e seconda fusione)	X	X							X
10 08 03	polveri dai gas effluenti dai camini	X	X							X
10 08 04	altre polveri e particolato	X	X							X
10 08 05	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 08 06	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 08 07	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X							X
10 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
10 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
10 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 08 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
10 09 01	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate	X	X							X
10 09 02	forme contenenti leganti organici utilizzate	X	X							X
10 09 03	scorie di fusione	X	X							X
10 09 04	polveri di fornace	X	X							X
10 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
10 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
10 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 09 9	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 09 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984	X	X							X
10 10 01	forme di scarto contenenti leganti organici inutilizzate	X	X							X
10 10 02	forme contenenti leganti organici utilizzate	X	X							X
10 10 03	scorie di fusione	X	X							X
10 10 04	polveri di fornace	X	X							X
10 10 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
10 10 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
10 10 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 10 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 10 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
10 11 01	miscela di preparazione scartata prima del processo di vetro	X	X	X	X					X
10 11 02	vetro di scarto		X					X	X	
10 11 03	materiali di scarto a base di vetro	X	X					X	X	
10 11 04	polveri dai gas effluenti da camino	X	X							X
10 11 05	altre polveri e particolato	X	X							X
10 11 06	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 11 07	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 11 08	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X							X
10 11 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
10 11 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
10 11 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 11 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 11 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
10 12 01	miscela di preparazione scartata prima del processo termico	X	X	X	X					X
10 12 02	polveri dai gas effluenti da camino	X	X							X
10 12 03	altre polveri e particolato	X	X							X
10 12 04	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 12 05	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 12 06	stampi inutilizzabili	X	X					X	X	
10 12 07	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X							X
10 12 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
10 12 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
10 12 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 12 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 12 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani casi come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
10 13 01	miscela di preparazione scartata prima del processo termico	X	X	X	X					X
10 13 02	rifiuti della fabbricazione di amianto cemento	X	X							X
10 13 03	rifiuti della fabbricazione di altri materiali composti in cemento	X	X							X
10 13 04	rifiuti della calcinazione e dell'idratazione del calcare	X	X	X	X					X
10 13 05	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 13 06	altre polveri e particolato	X	X							X
10 13 07	fanghi derivanti dal trattamento fumi	X	X							X
10 13 08	rivestimenti e refrattari inutilizzabili	X	X							X
10 13 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
10 13 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
10 13 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
10 13 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
10 13 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
11 01 01 P	soluzioni alcaline da cianuri contenenti metalli pesanti tranne cromo		X	X	X					
11 01 02 P	soluzioni alcaline da cianuri non contenenti metalli pesanti		X	X	X					
11 01 03 P	rifiuti contenenti cromo da non cianuri	X	X		X					X
11 01 04	rifiuti non contenenti cromo e cianuri	X	X		X					X
11 01 05 P	soluzioni acide di decapaggio		X	X	X					
11 01 06 P	acidi non specificati altrimenti		X	X	X					
11 01 07 P	alcali non specificati altrimenti	X	X	X	X					
11 01 08 P	fanghi di fosfatazione	X	X							X

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
11 02 01	rifiuti da processi idrometallurgici del rame	X	X	X	X				X	
11 02 02 P	rifiuti da processi idrometallurgici dello zinco (compresi jarosite, goethite)	X	X	X	X				X	
11 02 03	rifiuti della produzione di anodi per processi elettrolitici acquosi	X	X	X	X				X	
11 02 04	fanghi non specificati altrimenti	X	X						X	
11 03 01 P	rifiuti contenenti cianuri	X	X	X	X				X	
11 03 02 P	altri rifiuti	X	X	X	X				X	
11 04 01	altri rifiuti inorganici contenenti metalli non specificati altrimenti	X	X	X	X		X		X	
12 01 01	limatura, scaglie e polveri di metalli ferrosi	X	X					X	X	
12 01 02	altre particelle di metalli ferrosi	X	X					X	X	
12 01 03	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi	X	X					X	X	
12 01 04	altre particelle di metalli non ferrosi	X	X					X	X	
12 01 05	particelle di plastica		X					X	X	
12 01 06 P	oli esauriti per macchinari contenenti alogeni (non emulsionati)			X						
12 01 07 P	oli esauriti per macchinari non contenenti alogeni (non emulsionati)			X						
12 01 08 P	emulsioni esauste per macchinari contenenti alogeni			X						
12 01 09 P	emulsioni esauste per macchinari non contenenti alogeni			X						
12 01 10 P	oli sintetici per macchinari			X						
12 01 11 P	fanghi di lavorazione	X	X						X	
12 01 12 P	grassi e cere esauriti		X						X	
12 01 13	rifiuti di saldatura	X	X	X					X	
12 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
12 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
12 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
12 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1994							X		
12 02 01	polvere per sabbiatura esausta	X	X						X	
12 02 02	fanghi da rettifica, affilatura e lappatura	X	X						X	
12 02 03	fanghi di lucidatura	X	X						X	
12 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
12 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
12 02 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
12 02 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
12 03 01 P	soluzioni acquose di lavaggio		X	X						
12 03 02 P	rifiuti di sgrassatura a vapore		X						X	
13 01 01 P	oli per circuiti idraulici contenenti PCB e PCT			X						
13 01 02 P	altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni) contenenti composti organici clorurati			X						
13 01 03 P	altri oli per circuiti idraulici (non emulsioni) non contenenti composti organici clorurati			X						
13 01 04 P	emulsioni contenenti composti organici clorurati			X						
13 01 05 P	emulsioni non contenenti composti organici clorurati			X						
13 01 06 P	oli per circuiti idraulici a formulazione esclusivamente minerale			X						
13 01 07 P	altri oli per circuiti idraulici			X						
13 01 08 P	oli per freni			X						
13 02 01 P	oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi contenenti composti organici clorurati			X						
13 02 02 P	oli esauriti da motori, trasmissioni ed ingranaggi non contenenti composti organici clorurati			X						
13 02 03 P	altri oli da motori, trasmissioni e ingranaggi			X						
13 03 01 P	oli isolanti e di trasmissione di calore esauriti ed altri liquidi contenenti PCB e PCT			X						
13 03 02 P	altri oli isolanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi contenenti composti organici clorurati			X						
13 03 03 P	oli isolanti e di trasmissione di calore ed altri liquidi non contenenti composti organici clorurati			X						
13 03 04 P	oli isolanti e termoconduttori ed altri liquidi a formulazione sintetica			X						
13 03 05 P	oli isolanti e termoconduttori a formulazione minerale			X						
13 04 01 P	oli di cala da navigazione interna			X						
13 04 02 P	oli di cala derivanti dalle fognature dei moli			X						
13 04 03 P	oli di cala da altre navigazioni			X						
13 05 01 P	solidi di separazione olio/acqua		X						X	
13 05 02 P	fanghi di separazione olio/acqua		X						X	
13 05 03 P	fanghi da collettori	X	X						X	
13 05 04 P	fanghi o emulsioni da dissalatori	X	X						X	

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
13 05 05 P	altre emulsioni		X	X						
13 06 01 P	altri rifiuti oleosi non specificati altrimenti		X	X					X	
14 01 01 P	clorofluorocarburi (CFC)		X	X						
14 01 02 P	altri solventi alogenati e miscele solventi		X	X						
14 01 03 P	altri solventi e miscele solventi		X	X						
14 01 04 P	miscele acquose contenenti solventi alogenati		X	X						
14 01 05 P	miscele acquose non contenenti solventi alogenati		X	X						
14 01 06 P	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati		X						X	
14 01 07 P	fanghi o rifiuti solidi non contenenti solventi alogenati	X	X						X	
14 02 01 P	solventi alogenati e miscele di solventi		X	X						
14 02 02 P	miscele di solventi o liquidi organici non contenenti solventi alogenati		X	X						
14 02 03 P	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati		X						X	
14 02 04 P	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi		X						X	
14 03 01 P	clorofluorocarburi (CFC)		X	X						
14 03 02 P	altri solventi alogenati		X	X						
14 03 03 P	solventi o miscele di solventi non contenenti solventi alogenati		X	X						
14 03 04 P	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati		X						X	
14 04 05 P	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi		X						X	
14 04 01 P	clorofluorocarburi (CFC)		X	X						
14 04 02 P	altri solventi alogenati e miscele di solventi		X	X						
14 04 03 P	altri solventi o miscele di solventi		X	X						
14 04 04 P	fanghi o rifiuti solidi contenenti solventi alogenati		X						X	
14 04 05 P	fanghi o rifiuti solidi contenenti altri solventi		X						X	
14 05 01 P	clorofluorocarburi (CFC)		X	X						
14 05 02 P	altri solventi alogenati e miscele di solventi		X	X						
14 05 03 P	altri solventi e miscele di solventi		X	X						
14 05 04 P	fanghi contenenti solventi alogenati		X						X	
14 05 05 P	fanghi contenenti altri solventi		X						X	
15 01 01 P	carta e cartone		X					X	X	
15 01 02 P	imballaggi in plastica		X					X	X	
15 01 03	imballaggi in legno		X					X	X	
15 01 04	imballaggi in metallo		X					X	X	
15 01 05	imballaggi compositi		X					X	X	
15 01 06	imballaggi in più materiali		X					X	X	
15 02 01	assorbenti, materiali filtranti, stracci, indumenti protettivi	X	X					X	X	
16 01 01	catalizzatori contenenti metalli preziosi sostituiti in veicoli	X	X						X	
16 01 02	altri catalizzatori sostituiti in veicoli	X	X						X	
16 01 03	pneumatici usati		X					X	X	
16 01 05	parti leggere provenute dalla demolizione di veicoli	X	X						X	
16 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
16 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
16 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
16 01 99	altri rifiuti solidi costituiti da apparecchiature obsolete						X			
16 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
16 02 01 P	trasformatori o condensatori contenenti PCB o PCT		X							
16 02 02	altro materiale elettronico fuori uso (per esempio: circuiti stampati)	X	X				X	X	X	
16 02 03	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		X				X		X	
16 02 04	apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre		X				X		X	
16 02 05	altre apparecchiature fuori uso		X				X	X	X	
16 02 06	rifiuti derivanti dai processi di lavorazione dell'amianto		X						X	
16 02 07	rifiuti derivanti dall'industria per la produzione di convertitori in plastica	X	X						X	
16 02 08	rifiuti della demolizione dei veicoli		X					X	X	
16 03 01	prodotti fuori specifica inorganici	X	X	X	X				X	
16 03 02	prodotti fuori specifica organici		X						X	
16 04 01 P	munizioni di scarto		X							
16 04 02 P	fucchi artificiali di scarto		X							
16 04 03 P	altri rifiuti esplosivi di scarto		X							
16 05 01	gas industriali contenuti in cilindri ad altra pressione, contenitori LPG e contenitori per aerosol industriali (compresi gli halon)		X				X			

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE									
		1	2	3	4			5	6	7	
					A	B	C				
16 05 02	altri rifiuti contenenti prodotti chimici inorganici, es. sostanze chimiche di laboratorio non specificate altrimenti, polveri estinguenti	X	X	X	X					X	
16 05 03	altri rifiuti contenenti prodotti chimici organici, es. sostanze chimiche di laboratorio non specificate altrimenti		X	X						X	
16 06 01 P	accumulatori al piombo		X							X	
16 06 02 P	accumulatori al nichel-cadmio		X							X	
16 06 03 P	pila a secco al mercurio		X							X	
16 06 04	pila alcaline		X							X	
16 06 05	altre pile ed accumulatori		X							X	
16 06 06 P	elettroliti da pile e accumulatori		X	X	X						
16 07 01 P	rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti prodotti chimici		X	X						X	
16 07 02 P	rifiuti della pulizia di cisterne di navi contenenti oli			X							
16 07 03 P	rifiuti della pulizia di vagoni cisterne ed autocisterne contenenti oli			X							
16 07 04 P	rifiuti della pulizia di vagoni cisterne ed autocisterne contenenti prodotti chimici		X	X						X	
16 07 05 P	rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti prodotti chimici		X	X						X	
16 07 06 P	rifiuti della pulizia di serbatoi di stoccaggio contenenti oli		X	X						X	
16 07 07	rifiuti solidi dalla pulizia di stive di navi	X	X							X	
16 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X									
16 07 99	altri rifiuti solidi inquinati		X							X	
16 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X							
16 07 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X						
16 07 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984								X		
17 01 01	cemento	X	X							X	
17 01 02	mattoni	X	X						X	X	
17 01 03	mattonelle e ceramica	X	X						X	X	
17 01 04	materiali da costruzione a base di gesso	X	X						X	X	
17 01 05	materiali da costruzione a base di amianto	X	X							X	
17 02 01	legno		X						X	X	
17 02 02	vetro		X						X	X	
17 02 03	plastica		X						X	X	
17 03 01	asfalto contenente catrame		X							X	
17 03 02	asfalto (non contenente catrame)		X							X	
17 03 03	catrame e prodotti catramosi		X							X	
17 04 01	rame, bronzo, ottone		X							X	
17 04 02	alluminio		X						X	X	
17 04 03	piombo		X							X	
17 04 04	zinco		X						X	X	
17 04 05	ferro e acciaio		X						X	X	
17 04 06	stagno		X						X	X	
17 04 07	metalli misti		X						X	X	
17 04 08	cavi		X						X	X	
17 05 01	terra e rocce	X	X						X	X	
17 05 02	terra di dragaggio	X	X							X	
17 06 01 P	materiali isolanti contenenti amianto	X	X							X	
17 06 02	altri materiali isolanti	X	X						X	X	
17 07 01	rifiuti misti di costruzioni e demolizioni		X						X	X	
18 01 01	oggetti da taglio (bisturi, rasoi)										X
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le sostanze per la conservazione del sangue										X
18 01 03 P	altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni										X
18 01 04	rifiuti la cui raccolta e smaltimento non richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni (es. abbigliamento, contenitori ed indumenti monouso)		X							X	
18 01 05	sostanze chimiche e medicinali di scarto		X	X						X	
18 02 01	oggetti da taglio (bisturi, rasoi)										X
18 02 02 P	altri rifiuti la cui raccolta e smaltimento richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni										X
18 02 03	rifiuti la cui raccolta e smaltimento non richiede precauzioni particolari in funzione della prevenzione di infezioni		X							X	
18 02 04 P	sostanze chimiche di scarto		X	X						X	
19 01 01	ceneri pesanti e scorie	X	X							X	
19 01 02	materiali ferrosi separati dalle ceneri pesanti		X							X	
19 01 03 P	ceneri leggere	X	X							X	
19 01 04 P	polveri di caldaie	X	X							X	

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
19 01 05 P	residui di filtrazione prodotti dagli impianti di trattamento dei fumi	X	X						X	
19 01 06 P	acque reflue da trattamento dei fumi ed altre acque reflue		X	X	X					
19 01 07 P	rifiuti solidi derivanti dal trattamento fumi	X	X						X	
19 01 08	rifiuti di pirolisi	X	X						X	
19 01 09	catalizzatori esauriti, ad esempio per l'abbattimento degli NOX	X	X						X	
19 01 10 P	carbone attivo esaurito dal trattamento dei fumi	X	X						X	
19 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
19 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
19 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
19 01 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
19 01 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
19 02 01 P	fanghi di idrossidi di metalli ed altri fanghi da trattamento di precipitazione dei metalli	X	X						X	
19 02 02	miscele di rifiuti per lo stoccaggio finale	X	X	X					X	
19 03 01	rifiuti stabilizzati/solidificati con leganti idraulici	X	X						X	
19 03 02	rifiuti stabilizzati/solidificati con leganti organici		X						X	
19 03 03	rifiuti stabilizzati con trattamenti biologici		X						X	
19 04 01	rifiuti vetrificati	X	X						X	
19 04 02 P	ceneri leggere ed altri rifiuti di trattamento dei fumi	X	X						X	
19 04 03 P	fase solida non vetrificata	X	X						X	
19 04 04	rifiuti acquosi dalla tempra di rifiuti vetrificati	X	X	X	X					
19 05 01	frazione non composta di rifiuti urbani e simili								X	
19 05 02	frazione non composta di rifiuti animali e vegetali								X	
19 05 03	composti fuori specifica		X	X	X				X	
19 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
19 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
19 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
19 05 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
19 05 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
19 06 01	fanghi da trattamento anaerobico di rifiuti urbani e simili			X	X				X	
19 06 02	fanghi da trattamento anaerobico di rifiuti animali e vegetali			X	X				X	
19 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
19 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
19 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
19 06 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
19 06 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
19 07 01	percolato di discariche			X						
19 08 01	mondiglia	X	X						X	
19 08 02	rifiuti di dissabbiamento (filtrazioni acque)	X	X	X					X	
19 08 03 P	grassi ed oli da separatori olio/acqua		X	X					X	
19 08 04	fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali	X	X						X	
19 08 05	fanghi di trattamento delle acque reflue urbane		X						X	
19 08 06 P	resine di scambio ionico sature od esauste	X	X						X	
19 08 07 P	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X				X	
19 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
19 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X						X	
19 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
19 08 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
19 08 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
19 09 01	rifiuti di filtrazioni primarie e screenings	X	X						X	

CODICE	NOME CODIFICATO DEL RIFIUTO	AREE								
		1	2	3	4			5	6	7
					A	B	C			
19 09 02	fanghi di impianti di chiarificazione delle acque	X	X							X
19 09 03	fanghi di impianti di decarbonatazione delle acque	X	X							X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X	X							X
19 09 05	resine di scambio ionico sature od esauste	X	X							X
19 09 06	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X	X	X					X
19 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti inorganici	X								
19 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, solidi e/o fangosi contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici		X							X
19 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti organici e/o inorganici. Residui liquidi, contenenti composti organici alogenati e non e/o inorganici			X						
19 09 99	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri con inquinanti inorganici. Residui liquidi, contenenti composti inorganici				X					
19 09 99	altri rifiuti potenzialmente assimilabili ai rifiuti urbani così come individuati dal punto 1.1.1 del d.c.i. 27 luglio 1984							X		
20 01 01	carta e cartone		X					X	X	
20 01 02	vetro		X					X	X	
20 01 03	plastica (piccole dimensioni)		X					X	X	
20 01 04	altri tipi di plastica		X					X	X	
20 01 05	metallo (piccole dimensioni, es. lattine)		X					X	X	
20 01 06	altri tipi di metallo		X					X	X	
20 01 07	legno		X					X	X	
20 01 08	rifiuti di natura organica utilizzabili per il compostaggio (limitatamente agli oli per frittura)		X						X	
20 01 09	oli e grassi		X	X					X	
20 01 10	abiti		X					X	X	
20 01 11	prodotti tessili		X					X	X	
20 01 12 P	vernici, inchiostri, adesivi		X	X					X	
20 01 13 P	solventi		X	X						
20 01 14	acidi		X	X	X					
20 01 15	rifiuti alcalini	X	X	X	X					
20 01 16	detergenti		X	X						
20 01 07 P	prodotti fotochimici		X	X		X			X	
20 01 18	medicinali		X						X	
20 01 19 P	pesticidi		X	X					X	
20 01 20	batterie e pile		X				X		X	
20 01 21 P	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio		X				X			
20 01 22	aerosol		X	X			X		X	
20 01 23	apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		X				X		X	
20 01 24	apparecchiature elettroniche (schede elettroniche)		X				X	X	X	
20 02 02	terreno e rocce	X	X					X	X	
20 02 03	altri rifiuti non compostabili								X	
20 03 01	rifiuti urbani misti (limitatamente agli ingombranti)		X					X	X	
20 03 02	rifiuti di mercati							X	X	
20 03 04	fanghi di serbatoi settici (limitatamente ai fanghi di autolavaggio)								X	

## 2. Prescrizioni

a) L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con la d.g.r. n. 7/3236 del 26 gennaio 2001, così come integrato ed approvato in sede di conferenza ex art. 27 tenutasi il 18 settembre 2001 e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel d.d.g. della Direzione Territorio e Urbanistica n. 22791 del 27 settembre 2001, che qui si intende integralmente trascritto, per quanto non diversamente stabilito dal presente atto;

b) le aree utilizzate per il deposito preliminare dei rifiuti devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti; devono inoltre essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento del personale addetto alle operazioni di deposito;

c) le aree interessate dalla movimentazione, dal deposito preliminare e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti;

d) la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale,

edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;

e) il deposito preliminare dovrà essere realizzato mantenendo la separazione dei rifiuti per tipologie omogenee;

f) in deroga al divieto di cui al 1° comma dell'art. 9 del d.lgs 22/97 possono essere operate nelle fasi di trattamento di inertizzazione, neutralizzazione ed elettrolisi e per le operazioni di recupero di cui al precedente punto 1 lettera f), al fine di ottimizzare lo smaltimento e il recupero fasi di miscelazione dei rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi;

g) i contenitori dei rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico. I containers destinati allo stoccaggio dei rifiuti putrescibili e/o maleodoranti devono essere a tenuta e dotati di idonei sistemi di abbattimento degli odori;

h) il volume di riserva del deposito dei rifiuti liquidi in serbatoio deve essere pari al 10% della capacità complessiva del deposito;

i) i prodotti ottenuti dalle operazioni di recupero di cui al

precedente punto 1 lettera f) dei rifiuti devono avere caratteristiche conformi a quelli usualmente commercializzati, secondo norme UNI o analoghe; l'utilizzo di tali prodotti negli impianti di trattamento delle acque reflue è subordinato all'analisi della concentrazione delle sostanze di cui alla Tab. 5 del d.lgs. 152/99 per la verifica di conformità con i valori limite della Tab. 3 dello stesso allegato per lo scarico in pubblica fognatura. Qualora i prodotti ottenuti non rispondano ai requisiti su richiamati gli stessi dovranno essere smaltiti come rifiuti in conformità ai disposti di cui al d.lgs. 22/97;

j) i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero delle stesse, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui alle operazioni da D1, D2, D3, D4, D10, D11 dell'allegato B e/o di recupero di cui alle operazioni da R1 a R9 dell'allegato C del d.lgs. 22/1997. I materiali selezionati dovranno essere avviati ad impianti in recupero in sostituzione di altre materie prime. Gli stessi devono avere caratteristiche merceologiche equivalenti o conformi alla normativa tecnica del settore di riutilizzo;

k) i recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:

- idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;

- accessori e dispositivo atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;

- mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione;

l) i fusti utilizzati per il deposito preliminare non devono essere sovrapposti per più di tre piani ed il deposito deve essere ordinato e prevedere appositi corridoi di ispezione, tali da consentire l'accertamento di eventuali perdite;

m) la capacità del bacino di contenimento dei serbatoi fuori terra deve essere eguale alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi. In ogni caso, il bacino deve essere di capacità almeno pari a quella dei più grande dei serbatoi;

n) i serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi antiriboccamento, il cui scarico, qualora siano costituiti da tubazione di troppo pieno, deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente;

o) i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 12 del d.lgs. 22/1997, nel rispetto delle prescrizioni emanate da competente Ente Gestore del Catasto;

p) ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, devono essere tempestivamente comunicate alla Regione, alla Provincia e al comune territorialmente competenti per territorio;

q) gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni e devono essere autorizzati dalle autorità competenti. Essendo l'area servita da impianto di depurazione consortile dovrà essere osservato il «Regolamento per l'utenza dei servizi consortili del Consorzio Idrico e di Tutela delle Acque del Nord Milano»;

r) nei siti, come indicati nella pianimetria di cui agli atti, la Ditta non dovrà effettuare altri stoccaggi alla rinfusa ed evitare la promiscuità dei rifiuti, e pertanto provvedere a mantenere la separazione per tipologie omogenee dei rifiuti;

s) le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata. I residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi del paragrafo 1.2 della deliberazione 27 luglio 1984 del C.I. ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

t) prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la Ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico fisiche dei rifiuti in oggetto (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche e/o dichiarazione del produttore). Per i rifiuti destinati al trattamento nelle sezioni di inertizzazione, di ossidoriduzione e dei rifiuti da destinarsi alle operazioni di recupero come prodotti chimici corrispondenti la ditta dovrà accertare, mediante analisi chimica, che gli stessi abbiano una concentrazione limite inferiore a quanto previsto dal paragrafo 1.2 della deliberazione 27 luglio 1984 del

C.I. ex art. 5 del d.P.R. 915/82. Tale operazione deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tale caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

u) per lo smaltimento dei rifiuti contenenti C.F.C. devono essere rispettate le disposizioni di cui alla legge 28 dicembre 1993 n. 549 «Misure a tutela dell'ozono stratosferico e dell'ambiente» e relative disposizioni applicative;

v) le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dallo stoccaggio, dalle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico, triturazione e dalle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzi di raccolta a tenuta. La stazione di ricevimento dovrà essere attrezzata per la prevenzione ed il contenimento di fenomeni di esalazioni maleodoranti;

w) per il deposito preliminare dei rifiuti infiammabili deve essere acquisito il preventivo nulla osta da parte dei VV.FF territorialmente competenti;

x) non sono ammessi al trattamento di inertizzazione rifiuti con un contenuto di sostanza organica superiore al 5% o che in ambiente alcalino producano esotermia, sviluppino gas o che risultino comunque incompatibili con il processo;

y) il prodotto «inertizzato» dovrà conseguire l'aspetto di materiale palabile e non gocciolante, il cui eluato deve rispettare i limiti previsti dalla normativa vigente in relazione alle caratteristiche dello smaltimento definitivo in cui il rifiuto verrà collocato;

z) sui rifiuti inertizzati, prima del conferimento ad impianti finali di smaltimento, la ditta deve provvedere alle analisi sull'eluato secondo quanto disposto dalla d.g.r. n. 5/47636 del 7 febbraio 1994, così come integrata con d.g.r. n. 6/36489 del 29 maggio 1998;

aa) qualora il quantitativo dei rifiuti stoccati e quello dei prodotti ottenuti dall'attività di recupero dei rifiuti abbiano le caratteristiche previste dal d.lgs. 334/99 la ditta dovrà ottemperare alle disposizioni della stessa legge;

bb) i gas di scarico degli automezzi operanti all'interno del capannone devono essere adeguatamente convogliati ed allontanati;

cc) i rifiuti speciali ospedalieri, infetti e/o potenzialmente infetti, provenienti da strutture sanitarie pubbliche e private devono:

dd) essere stoccati in apposite celle frigorifere la cui temperatura deve essere mantenuta inferiore ai +5 gradi centigradi;

ee) nelle celle i settori riferiti alle tipologie accolte devono risultare distinti per categorie omogenee (sterilizzati, disinfettati, ecc.);

ff) tutti i rifiuti di cui sopra devono essere conferiti ai soli impianti di smaltimento autorizzati, così come definiti dall'art. 45 del d.lgs. 22/97, entro e non oltre 10 gg. dalla loro accettazione nell'impianto di stoccaggio;

gg) le lampade ed i monitor dovranno essere stoccati e movimentati in contenitori idonei atti ad evitare la dispersione eolica delle possibili polveri inquinanti e dei gas in essi contenuti;

hh) di disporre l'osservanza della circolare n. 18135/ECOL. dell'1 luglio 1982 relativa a «Smaltimento controllato di rifiuti contenenti PCB o contaminata da PCB» che qui si intende integralmente trascritta e del d.lgs. 209/99 relativa allo smaltimento dei PCB e PCT; in particolare di disporre che ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. 209/99 è vietata la miscelazione dei PCB o PCT usati di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) e c) del richiamato decreto, ossia è vietata la miscelazione di rifiuti aventi una concentrazione superiore allo 0,005% in peso, con altre sostanze o fluidi;

ii) le pile esauste e gli accumulatori esausti devono essere stoccati in apposite sezioni coperte protette dagli agenti meteorici, su platea impermeabilizzata e munita di un sistema di raccolta degli sversamenti acidi. Le sezioni di stoccaggio degli accumulatori esausti dovranno avere caratteristiche di resistenza alla corrosione ed all'aggressione degli acidi. I rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da accumulatori esausti, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti al Consorzio Obbligatorio Batterie al Piombo



Esauste e Rifiuti Piombosi, direttamente o mediante consegna ai suoi raccoglitori incaricati o convenzionati, autorizzati;

jj) lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve rispettare quanto prescritto al punto 4.1 della Deliberazione 27 luglio 1984 del C.I. ex art. 5 d.P.R. 915/82;

kk) gli oli vegetali devono essere stoccati in contenitori ermeticamente chiusi posizionati su un'area esclusivamente dedicati al deposito degli stessi;

ll) i rifiuti in matrice instabile, friabile o polverulenti suscettibili di rilasciare fibre di amianto in forma libera, devono essere detenuti in sacchi doppi, contenitori o recipienti rigidi, idonei per materiale e spessore, di resistenza adeguata per ogni operazione di movimentazione interna, trasporto ed ogni altra manipolazione successiva per lo smaltimento, al fine di evitare dispersioni eoliche dell'amianto nell'ambiente. Lo stoccaggio del rifiuto deve avvenire in ambiente chiuso e controllato. Si dispone, inoltre, l'assoluta osservanza del d.P.R. 257/92 e del d.P.R. 8 agosto 1994;

mm) i rifiuti in uscita dall'impianto, costituiti da oli usati, così come definiti dal d.lgs. 95/92, accompagnati dal modello di cui all'allegato F del d.m. 392/1996 e dal formulario di identificazione di cui all'art. 15 del d.lgs. 22/97, devono essere ceduti al Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati ovvero direttamente ad imprese autorizzate alla eliminazione degli oli usati. È fatto altresì obbligo che lo stoccaggio degli oli usati risponda ai requisiti dell'allegato C del d.m. 392/96. Sono fatte salve eventuali diverse e/o ulteriori prescrizioni che gli Enti competenti dovessero assumere a seguito dell'entrata in vigore del decreto del Governo di cui al comma 2-bis dell'art. 56 del d.lgs. 95/92;

**3. Piani**

Piano di ripristino e recupero ambientale: il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste, l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia territorialmente competente, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

Piano di emergenza: il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

ALLEGATO B

**1. Identificazione della ditta**

Ragione sociale: Ecoltecnica Italiana s.p.a.  
 Indirizzo unità operativa: via Cristina Belgioioso, 70/30 - 20100 Milano  
 Fascicolo: 33589/53551/00  
 Attività: Centro di messa in riserva, trattamento e deposito preliminare di rifiuti, recupero di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi

La ditta chiede di essere autorizzata ai sensi dell'art. 6 del d.P.R. 24 maggio 1988 n. 203 (protocollo 053551 del 13 novembre 2000) e alla costruzione di un nuovo impianto costituito da un centro di messa in riserva, trattamento e deposito preliminare di rifiuti, recupero di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi.

Le operazioni dichiarate e la quantità di rifiuti prevista in ingresso all'impianto da avviare al trattamento (155 t/die totali) sono le seguenti:

Identificazione del rifiuto e dell'operazione	Area interessata	Quantità in t/die
Trattamento di stabilizzazione/solidificazione di rifiuti solidi e fangosi speciali non pericolosi e pericolosi	1	90
Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti solidi, fangosi e liquidi speciali non pericolosi e pericolosi	2a e 2b	
Messa in riserva e deposito preliminare in serbatoi di rifiuti liquidi speciali non pericolosi e pericolosi	3a e 3b	
Neutralizzazione di rifiuti liquidi e fangosi speciali non pericolosi e pericolosi	4a	20

Identificazione del rifiuto e dell'operazione	Area interessata	Quantità in t/die
Trattamento di elettrolisi su rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi	4b	5
Trattamento di recupero di attrezzature ed apparecchiature obsolete	4c	20
Cernita manuale di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi	5	20
Messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi	6	
Deposito preliminare di rifiuti provenienti da strutture ospedaliere	7	
Deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi	8	
Deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi	9	

**2. Emissioni**

La ditta dichiara che, relativamente alle aree di trattamento e deposito, i sistemi di aspirazione saranno dislocati e realizzati con modalità adeguate a garantire un ricambio d'aria idoneo; oltre ad essi esistono estrattori d'aria posizionati sulla copertura del capannone (torrini).

I sistemi di abbattimento previsti e le relative portate progettuali sono costituiti da:

- n. 1 filtro a maniche, per abbattere l'emissione costituita prevalentemente da polveri (70.000 m³/h);
- n. 1 filtro a carboni attivi, per abbattere le emissioni di C.O.V. (70.000 m³/h);
- n. 1 scrubber per l'abbattimento delle emissioni di C.I.V. (30.000 m³/h);
- n. 1 scrubber per l'abbattimento delle emissioni di C.I.V. (100 m³/h).

N.B.: Tutte le portate progettuali sopra indicate sono dichiarate dall'Azienda; in occasione della ristrutturazione e realizzazione del sito operativo, come evidenziato nel corso della riunione tenutasi presso la sede del comune di Bollate in data 11 ottobre 2001, esse potranno essere riviste in considerazione di specifiche esigenze derivanti dalle caratteristiche strutturali del sito, fatto salvo il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza degli ambienti di lavoro.

**3. Prescrizioni specifiche**

Si esprime parere favorevole alla costruzione dell'impianto con le prescrizioni specifiche di seguito riportate:

**A) Emissioni non convogliate e/o non captate**

A.1. Qualora, a causa di particolari modalità operative volontarie e/o condizioni ambientali involontarie (ad es. umidità, innalzamento naturale della temperatura, ecc.), si verificano emissioni contenenti una o più sostanze inquinanti, si dovrà provvedere alla installazione di idonee aspirazioni localizzate.

A.2. Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili (art. 2, d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - punto 1, d.p.c.m. 21 luglio 1989 - art. 2, comma 1, punto B, ed art. 3, comma 7, d.m. 12 luglio 1990) devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno.

A.3. I torrini di aspirazione presenti in azienda se posizionati in aree da cui possano derivare emissioni inquinanti (v. precedente punto A1), dovranno essere sostituiti da idonee aspirazioni localizzate (che garantiscano un ricambio aria ambiente di circa 4 volte/h). In generale si rammenta quanto definito dal d.P.R. 25 luglio 1991 - punto 23 (Sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e sicurezza degli ambienti di lavoro) dell'elenco delle attività ad inquinamento poco significativo.

**B) Sistemi di controllo**

B.1. I sistemi di aspirazioni dovranno essere dotati di registratore grafico di eventi non tacitabile.

B.2. Gli impianti di abbattimento dovranno essere dotati sia di sistemi di controllo e registrazione di funzionamento sia di apparecchiature di verifica degli inquinanti emessi; in alternativa a questi ultimi potranno essere utilizzate specifiche procedure di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti stessi.

Le procedure di cui sopra dovranno:

- essere definite in base alle risultanze analitiche di una

campagna effettuata con frequenza mensile per almeno 12 mesi dalla messa in esercizio degli impianti stessi;

- essere concordate con i competenti uffici regionali.

**C) Impianti di abbattimento**

C.1. Gli impianti di abbattimento indicati dall'azienda potranno essere integrati e/o sostituiti con altri sistemi di abbattimento scelti dall'elenco sotto riportato. Dovrà in ogni modo essere garantita una equivalenza di rendimento ed efficienza di abbattimento.

C.2. Impianti di abbattimento (v. allegato 32 - Migliori tecnologie disponibili - alla d.g.r. 7/2663 del 15 dicembre 2001):

- Scheda D.MM.01 / Depolveratore a secco;
- Scheda D.MM.02 / Depolveratore a secco;
- Scheda D.MF.01 / Depolveratore a secco a mezzo filtrante;
- Scheda D.MF.02 / Depolveratore a secco a mezzo filtrante;
- Scheda AC.RI.01 / Abbattitore a carboni attivi - Rigenerazione interna;
- Scheda AC.RE.01 / Abbattitore a carboni attivi - Rigenerazione esterna;
- Scheda AC.RE.02 / Abbattitore a carboni attivi a strato sottile - Rigenerazione esterna;
- Scheda PC.T.01 / Combustione termica;
- Scheda PC.T.02 / Combustione termica;
- Scheda PC.C.01 Combustione catalitica;
- Scheda AU/SV/01 / Abbattitore ad umido;
- Scheda AU/ST/02 / Abbattitore ad umido - Scrubber a torre;
- Scheda DC.CF.01 / Impianto a coalescenza - Candele in fibra di vetro;
- Scheda DC.PE.01 / Precipitatore elettrostatico a secco;
- Scheda BF.01 / Biofiltro chiuso o aperto;
- Scheda CO.02 / Impianto a condensazione.

**Limitazioni**

**Limitazioni per il materiale particellare**

- Polveri totali 10 mg/Nm<sup>3</sup>

**Limitazioni per i COV (composti organici volatili)**

Classe	I	II	III	IV	V
CMAsov60	5	20	100	200	300

CMAsov60 è la concentrazione massima ammessa di sostanze organiche volatili rilevata nell'arco massimo di 60 minuti primi nelle condizioni di massimo esercizio, da ogni camino del sistema di depurazione.

Per le emissioni di classi diverse, sono consentite quelle concentrazioni per camino tali che la sommatoria dei seguenti rapporti sia inferiore od uguale ad 1;

$$Ci/CMAi$$

ove:

Ci: è la concentrazione dell'inquinante «i» nell'aeriforme emesso.

CMAi: è la concentrazione massima ammessa dell'inquinante «i».

**Limitazioni per i CIV (composti inorganici volatili)**

- AEROSOL ALCALINI • - 5 mg/Nm<sup>3</sup>
- NH<sub>3</sub> • - 5 mg/Nm<sup>3</sup>
- CI<sup>-1</sup> da ACIDO CLORIDRICO • - 5 mg/Nm<sup>3</sup>
- F<sup>-1</sup> da ACIDO FLUORIDRICO • - 3 mg/Nm<sup>3</sup>
- S<sup>-2</sup> da ACIDO SOLFIDRICO • - 10 mg/Nm<sup>3</sup>
- SO<sub>4</sub><sup>-2</sup> da ACIDO SOLFORICO • - 2 mg/Nm<sup>3</sup>
- CN<sup>-1</sup> da ACIDO CIANIDRICO • - 2 mg/Nm<sup>3</sup>
- NO<sub>x</sub> da ACIDO NITRICO • - 5 mg/Nm<sup>3</sup>
- PO<sub>4</sub><sup>-3</sup> da ACIDO FOSFORICO • - 2 mg/Nm<sup>3</sup>
- Hg • - 2 mg/Nm<sup>3</sup>

**Prescrizioni e considerazioni di carattere generale**

La Ditta deve fare riferimento alle prescrizioni e considerazioni sotto riportate relativamente ai cicli tecnologici dichiarati ed oggetto della domanda di autorizzazione.

**Riferimenti normativi**

• Gli impianti termici o caldaie inseriti in un ciclo produttivo o comunque con un consumo di combustibile annuo utilizzato per più del 50% in un ciclo produttivo, non sono soggetti ad autorizzazione preventiva nei seguenti casi:

- impianti termici di potenzialità inferiore a 3 MW, funzionanti a metano o g.p.l.;
- impianti termici di potenzialità inferiore a 1 MW, funzionanti a gasolio;
- impianti termici di potenzialità inferiore a 0,3 MW, funzionanti ad olio combustibile, avente le seguenti caratteristiche:

- zolfo ≤ 0,3% in peso;
- residuo carbonioso: ≤ 10% in peso;
- nichel e vanadio: come somma: ≤ 230 p.p.m.;

(d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - d.P.R. 25 luglio 1991 - d.p.c.m. 2 ottobre 1995).

• Per quanto riguarda gli impianti di abbattimento, deve essere rispettato quanto imposto da:

- art. 3, comma 4, d.P.R. 322/71 «Gli impianti di abbattimento funzionanti secondo un ciclo ad umido che comporta lo scarico, anche parziale, continuo o discontinuo della sostanze derivanti dal processo adottato, sono consentiti solo se lo scarico liquido, convogliato e trattato in un impianto di depurazione, risponde alle norme vigenti»;

- art. 3, comma 6, d.P.R. 322/71 «I condotti di adduzione e di scarico degli impianti di abbattimento che convogliano gas, fumi e polveri devono essere provvisti ciascuno di fori di diametro 100 mm. Tali fori, situati ad una distanza non inferiore a 10 volte la massima dimensione della sezione retta da ogni restringimento o deviazione del condotto stesso, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica»;

- art. 4, comma 4, d.P.R. 322/71 «Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati».

**Criteri di manutenzione**

• Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti dovranno essere eseguite con le seguenti modalità:

- manutenzione parziale (controllo apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi ogni 50 ore di funzionamento oppure con frequenza almeno quindicinale;
- manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso e manutenzione), e comunque con frequenza almeno semestrale;

- dovranno essere in ogni caso assicurati i controlli dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria;

- le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro con la relativa data di effettuazione; tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

**Messa in esercizio ed a regime**

• La Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa degli impianti, ne dà comunicazione alla Regione, al comune ed all'ARPA - struttura territorialmente competente.

• Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 120 giorni a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi.

**Modalità e controllo delle emissioni**

• Entro 15 giorni a partire dalla data di messa a regime, ovvero entro un termine massimo di 105 giorni dalla data di entrata in esercizio degli impianti, la Ditta deve presentare i referti analitici, relativi alle emissioni generate, alla Regione, al comune interessato ed all'ARPA - struttura territorialmente competente, la quale si attiva per l'espletamento degli accertamenti di cui all'art. 8, comma 3, del d.P.R. n. 203/88, alla stessa demandati dalla Regione Lombardia.

• L'eventuale riscontro di inadempimenti alle prescrizioni autorizzative, dovrà essere comunicato alla Regione dalla stessa ARPA, al fine dell'adozione degli atti di competenza.

• Le analisi di controllo degli inquinanti, dovranno successe-

sivamente essere eseguite con cadenza biennale, a partire dalla data di messa in esercizio dell'attività, ed i risultati dovranno essere tenuti presso la Ditta, a disposizione delle preposte autorità in sede di sopralluogo ispettivo.

- Qualora sia adottato un sistema di rilevazione in continuo (ad es. rilevatore triboelettrico, ottico, ecc.) del materiale particulare in emissione, lo stesso potrà essere considerato sostitutivo dell'analisi periodica, qualora prevista.

- I referti analitici devono essere presentati esclusivamente per gli inquinanti per i quali sono stati prescritti valori limite di concentrazione e/o quantità oraria massima.

- Qualora fosse necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti dovranno essere tenute a disposizione di eventuali controlli le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli allegati specifici.

- La Ditta, se in possesso di più provvedimenti autorizzati, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione alla Regione, al comune interessato ed all'ARPA - struttura territorialmente competente.

#### Metodologia analitica

- Le determinazioni degli inquinanti devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento e di analisi previste dall'art. 4 del d.m. 12 luglio 1990 (metodi UNICHIM), integrati e sostituiti da quelli previsti dal d.m. 25 agosto 2000.

- Per eventuali inquinanti non normati, la metodologia analitica adottata deve essere ritenuta idonea dal responsabile dell'ARPA - struttura territorialmente competente.

- Le determinazioni degli inquinanti dovranno essere effettuate esclusivamente in relazione alle sostanze impiegate nel ciclo tecnologico.

- I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto.

- I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- concentrazione degli inquinanti espressa in mg/Nm<sup>3</sup>;
- portata di aeriforme espressa in Nm<sup>3</sup>/h;
- temperatura di aeriforme in °C.

N.B.: Il dato di portata è inteso in condizioni normali (273 K e 101,323 kPa).

- L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le leggi vigenti.

- I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni.

[BUR20010119]

[5.3.5]

D.G.R. 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6613

**Ditta Azienda Agricola Menegazzo Teresa con sede legale in Roncoferraro (MN), via A. Diaz, 73. Approvazione del progetto, autorizzazione alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto in Goito (MN), str. Bardelletta ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero mediante compostaggio di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti a matrice organica provenienti da raccolta differenziata di r.s.u. già autorizzato con d.g.r. n. 6/44897 del 5 agosto 1999. Artt 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modificazioni ed integrazioni**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di approvare il progetto e di autorizzare la ditta Azienda Agricola Menegazzo Teresa, con sede legale in Roncoferraro (MN), via A. Diaz, 73, alla realizzazione di varianti sostanziali all'impianto sito in Goito (MN), str. Bardelletta, ed all'esercizio delle inerenti operazioni di recupero mediante compostaggio di rifiuti speciali non pericolosi e rifiuti a matrice organica provenienti da raccolta differenziata di r.s.u., alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2. di fare salve tutte le condizioni e/o prescrizioni di cui alla d.g.r. 44897/99 che non siano in contrasto con quelle del presente provvedimento;

3. di far presente che, ai sensi del 3° comma dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, l'istanza di rinnovo deve essere presentata entro centottanta giorni dalla scadenza dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. 44897/99;

4. di demandare l'accertamento della regolarità delle misu-

re e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, nonché del rispetto dei valori limite, ai sensi del 3° comma dell'art. 8 del d.P.R. 203/88, al P.M.I.P. competente per territorio;

5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a revoca ai sensi dell'art. 9 della l.r. 94/80 e dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

6. di stabilire che la ditta avvii l'esercizio delle operazioni autorizzate con il presente provvedimento, previo accertamento della Provincia di Mantova degli interventi realizzati; a tal fine, l'avvenuta ultimazione dei lavori deve essere comunicata alla provincia stessa, che, entro i successivi 30 giorni, ne accerta e ne dichiara la congruità, fermo restando che, qualora tale termine sia trascorso senza riscontro, l'esercizio può essere avviato;

7. di far presente che l'attività di controllo è esercitata, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 94/80 e dell'art. 20 del d.lgs. 22/97, dalla Provincia di Mantova, a cui compete in particolare accertare che la ditta ottemperi alle disposizioni della presente deliberazione, nonché adottare, se del caso, i provvedimenti ai sensi dell'art. 28 del d.lgs. 22/97, dell'art. 10 della l.r. 94/80 e dell'art. 16 del r.r. 3/82;

8. di disporre che, in fase di realizzazione e di esercizio, le varianti progettuali finalizzate a modifiche operative e gestionali migliorative, che mantengano la potenzialità ed i principi del processo impiantistico approvato e non modifichino la quantità ed i tipi di rifiuti autorizzati, siano esaminate dalla Provincia di Mantova, che rilascia, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, il nulla osta alla loro realizzazione, informandone la Regione ed il comune dove ha sede l'impianto;

9. di dare atto che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre Unità Organizzative della Giunta regionale, nonché le disposizioni e le direttive vigenti, per quanto non previsto dal presente atto;

10. di disporre che il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a/r al soggetto interessato, trasmettendone copia alla Provincia di Mantova, al comune di Goito ed al P.M.I.P. competente per territorio;

11. di stabilire che l'efficacia del presente atto decorra dalla data di ricevimento della copia conforme trasmessa al soggetto interessato, a mezzo di raccomandata a/r.

Il segretario: Sala

Contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

ALLEGATO A

Ditta: Azienda Agricola Menegazzo Teresa  
Sede legale: Roncoferraro (MN), via A. Diaz, 73  
Ubicazione impianto: Goito (MN), str. Bardelletta

#### 1. Descrizione delle operazioni e dell'impianto

1.1 Le caratteristiche dell'impianto e delle operazioni ivi svolte, nonché i tipi ed i quantitativi di rifiuti trattati, sono quelle di cui alla d.g.r. 44897/99;

1.2 Le varianti sostanziali apportate all'impianto sono costituite da:

- copertura della zona movimentazione mezzi situata tra i due capannoni, avente una superficie di circa 864 mq;

- prolungamento della zona scarico rifiuti del capannone B con una tettoia di 6.30 ml di profondità e 16.00 ml di larghezza e riorganizzazione della destinazione d'uso delle zone interne al capannone;

- creazione di una tettoia tamponata per lo stoccaggio del compost di dimensioni di 30 ml di larghezza e 6,40 ml di profondità;

- aggiunta di un biofiltro, di lunghezza pari a 12.00 ml, a servizio del capannone principale dove avviene la bio-ossidazione e maturazione del compost;

- aggiunta di un serbatoio esterno per la raccolta delle acque di percolato, avente una capienza di 30.00 l;

- aggiornamento dello schema di funzionamento della cisterna di raccolta delle acque di prima pioggia;

– modifica alle reti di scarico di piazzale e di percolato per adeguamento della rete attuale alle modifiche richieste di copertura della zona movimentazione mezzi e di prolungamento della zona scarico rifiuti;

1.3 l'impianto deve essere gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto ed alle condizioni di cui al presente allegato.

## 2. Prescrizioni

2.1 L'impianto deve essere gestito nel rispetto delle linee guida approvate con la d.g.r. 44263/99 e nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con la d.g.r. 44897/99;

2.2 le operazioni di messa in riserva e di recupero devono essere effettuate osservando le seguenti modalità:

– deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività, dei singoli e degli addetti;

– deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;

– devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;

2.3 prima della ricezione dei rifiuti all'impianto, la ditta deve verificare l'accettabilità degli stessi mediante acquisizione di idonea certificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti citati (formulario di identificazione e/o risultanze analitiche); tale operazione deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale;

2.4 le operazioni di messa in riserva devono essere effettuate in conformità a quanto previsto dal d.d.g. 7 gennaio 1998, n. 36; possono essere operate fasi di miscelazione esclusivamente se tese a produrre miscele di rifiuti, delle medesime tipologie (categorie), ottimizzate ai fini dello smaltimento definitivo;

2.5 la messa in riserva dei rifiuti deve avvenire in luogo chiuso ed essere tale da garantire che non si inneschino processi di fermentazione che vadano ad alterare la stabilità dei rifiuti stessi liberando sostanze maleodoranti;

2.6 le aree utilizzate per le operazioni di scarico e messa in riserva dei rifiuti devono essere impermeabilizzate e realizzate con idonei materiali; tali aree devono essere adeguatamente contrassegnate al fine di rendere nota la natura e la pericolosità dei rifiuti e inoltre devono essere apposte tabelle che riportino le norme di comportamento per il personale addetto;

2.7 il personale addetto alle operazioni di caricamento, di trasporto e di ispezione deve essere edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti e, comunque, informato della loro pericolosità, nonché essere dotato di idonee protezioni atte ad evitarne il contatto diretto e l'inalazione;

2.8 ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto o eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate, devono essere tempestivamente comunicate alla Regione, alla Provincia e al comune territorialmente competenti per territorio;

2.9 le aree interessate dalla movimentazione, dallo stoccaggio delle attrezzature, compresi i macchinari per l'adeguamento volumetrico, e delle soste operative dei mezzi operanti a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;

2.10 gli scarichi idrici decadenti dall'insediamento, compresi quelli costituiti dalle acque meteoriche, devono essere conformi alla disciplina stabilita dal d.lgs. 152/99 e dalla l.r. 62/85 e loro successive modifiche ed integrazioni e devono essere autorizzati dalle autorità competenti; qualora l'impianto non fosse collegato alla fognatura, le acque di risulta dei processi e le acque di prima pioggia devono essere smaltiti come rifiuti speciali;

2.11 le eventuali operazioni di lavaggio degli automezzi devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata; i residui derivanti da tali operazioni sono da considerarsi rifiuti di cui andrà effettuata la classificazione ai sensi del paragrafo 1.2

della deliberazione 27 luglio 1984 del C.I. ex art. 5 del d.P.R. 915/82;

2.12 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per lo smaltimento finale e/o recupero delle stesse, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non collegati agli impianti di smaltimento di cui alle operazioni da D1, D2, D3, D4, D10, D11 dell'allegato B e/o di recupero di cui alle operazioni da R1 a R9 dell'allegato C del d.lgs. 22/1997;

2.13 deve essere assicurata la regolare tenuta dei registri di carico e scarico dei rifiuti previsti dall'art. 12 del d.lgs. 22/97 nel rispetto delle prescrizioni emanate dal competente Ente Gestore del Catasto.

## 3. Utilizzo del compost

3.1 Il prodotto in uscita dall'impianto di compostaggio deve presentare le caratteristiche previste dalla d.g.r. 44897/99;

3.2 la ditta deve effettuare le analisi del prodotto ottenuto per ogni ciclo e trasmettere alla Regione i relativi referti analitici con cadenza semestrale.

## 4. Piani

### 4.1. Piano di ripristino e recupero ambientale.

Il soggetto autorizzato dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata. Il ripristino dell'area ove insiste l'impianto, deve essere effettuato in accordo con le previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta della Provincia di Mantova, fermi restando gli obblighi derivanti dalle vigenti normative in materia. Alla Provincia stessa è demandata la verifica dell'avvenuto ripristino ambientale da certificarsi al fine del successivo svincolo della garanzia fidejussoria.

### 4.2. Piano di emergenza.

Il soggetto autorizzato deve altresì provvedere alla predisposizione di un piano di emergenza e fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e di altri organismi.

ALLEGATO B

## INDICE

1. Identificazione della ditta
2. Prodotti, materie prime
3. Descrizione impianto
4. Emissioni ed impianti di abbattimento
5. Prescrizioni specifiche
6. Scheda delle prescrizioni di carattere generale

### 1. Identificazione della ditta

*Ragione sociale:* Azienda Agricola Menegazzo.

*Indirizzo:* str. Bardelletta – comune di Goito – 46044 (MN).

*Settore di appartenenza:* servizi tecnologici.

*Settore produttivo:* compostaggio.

*Fasc.:* 30399/19240/01.

La ditta chiede di essere autorizzata alla modifica sostanziale di un impianto destinato alla produzione di compostaggio già autorizzato con d.g.r. 44897 del 5 agosto 1999.

### 2. Produzione, materie prime

#### 2.1. Tipologia del rifiuto

I rifiuti sono quelli già autorizzati nella d.g.r. 44897 del 5 agosto 1999.

#### 2.2 Quantitativi di rifiuti trattati

Rimangono invariati rispetto a quelli della d.g.r. 44897 del 5 agosto 1999.

#### 2.3 Prodotto

Il materiale prodotto verrà confezionato e commercializzato al dettaglio presso centri commerciali come compost.

#### 2.4 Sostanze in deposito

d.g.r. 44897 del 5 agosto 1999.

Rifiuti in ingresso:

d.g.r. 44897 del 5 agosto 1999.

Rifiuti in uscita:

d.g.r. 44897 del 5 agosto 1999.

### 3. Descrizione dell'impianto

La modifica dell'impianto è costituita da:

- allungamento della zona di scarico rifiuti chiuso e in depressione;
- tettoia tamponata per lo stoccaggio del compost finito;
- capannone chiuso in depressione che ricopre il piazzale per la movimentazione mezzi e congiunge i due capannoni esistenti;

- un biofiltro.

Strutture ausiliarie:

- serbatoio esterno per la raccolta delle acque di percolato;
- cisterna di raccolta delle acque di prima pioggia.

Fasi lavorative

Sono le medesime di cui alla d.g.r. 44897 del 5 agosto 1999.

### 4. Emissioni ed impianti di abbattimento

Il punto di emissione in atmosfera aggiuntivo è in uscita all'impianto di abbattimento e si tratta di un biofiltro. La portata d'aria esausta da trattare dell'impianto a seguito della modifica ammonta complessivamente a 20.000 Nm<sup>3</sup>/h

#### E1

Provenienza: operazioni di preselezione, zona sovralli, capannone maturazione, zona piazzale

portata massima (Nm<sup>3</sup>/h): 20.000 (portata di processo)

durata emissione (h/die): continua

frequenza dell'emissione (gg/sett): costante

temperatura (°C): ambiente

inquinanti: COV odorigeni ecc.

sezione/diametro emissione (m<sup>2</sup>): 30

impianto di abbattimento: biofiltro

### 5. Prescrizioni specifiche

#### Sostanze in emissione

- Effluenti odorigeni dalle fasi di stoccaggio, miscelazione e ossidazione biologica.
- Polveri da operazioni di raffinazione in locali dedicati.

#### Valori limite in emissione

Effluenti odorigeni

- Qualità olfattiva emissioni: 200 unità odorimetriche/Nm<sup>3</sup>
- Ammoniaca: 5 mg/Nm<sup>3</sup>
- Acido solfidrico: 5 mg/Nm<sup>3</sup>
- Polveri: 10 mg/Nm<sup>3</sup>

#### 5.1 Valori guida all'immissione

Valore guida espresso come azoto organico: 0,05 mg/Nm<sup>3</sup>

L'effluente dovrà essere considerato alle condizioni normali di pressione e temperatura (Cfr. più oltre metodica).

#### 5.2 Caratteristiche impiantistiche minime

##### 5.2.1 Conferimento/Stoccaggio

- Relativamente a rifiuti ad alta putrescibilità:
  - il conferimento deve avvenire in luogo chiuso con aspirazione convogliata;
  - lo stoccaggio del rifiuto deve avvenire in luogo chiuso;
  - lo scarico del rifiuto deve avvenire in sistemi a tenuta al fine di evitare fuoriuscite di sostanze volatili maleodoranti.

I luoghi a ciò preposti devono essere dotati di pavimentazione adeguata che faciliti la pulizia e il recupero del refluo. L'edificio deve essere chiuso con almeno 2 ricambi/ora da inviare agli impianti di deodorizzazione o alla successiva fase di lavorazione del rifiuto.

- Relativamente a rifiuti a bassa putrescibilità il conferimento della matrice organica a base ligno-cellulosica deve avvenire su adeguata pavimentazione e con facilità di pulizia e recupero del refluo, adottando idonei sistemi atti ad evitare la dispersione eolica. A livello progettuale devono essere privilegiati i sistemi di movimentazione con funzionamento elettrico.

##### 5.3.1 Pretrattamenti: macinazione e miscelazione

L'edificio deve essere chiuso con almeno 2 ricambi/ora da inviare all'impianto di deodorizzazione o alla fase successiva. La pavimentazione deve essere costruita in materiale adeguato con facilità di pulizia e recupero del refluo.

##### 5.3.2 Bioossidazione

- struttura chiusa, in depressione, con almeno 4 ricambi/ora (ove prevista la presenza di operatori interni);
- presidio ambientale dell'effluente gassoso (impianto di deodorizzazione);
- trattamento in fase aerobica;
- raggiungimento della temperatura della massa di almeno 55 °C per almeno 3 giorni;
- indice di respirazione dinamico finale inferiore a 1.000 mgO<sub>2</sub>/kg solido volatili\*ora;
- l'impianto deve essere dotato della strumentazione idonea al controllo dell'andamento del processo e comunque della temperatura, misurata e registrata con frequenza giornaliera;
- sistemi di raccolta di reflui liquidi;
- gruppo di continuità per la fornitura di energia elettrica per il funzionamento dei sistemi di monitoraggio.

##### 5.3.3 Maturazione

- pavimentazione idonea alla pulizia e al recupero degli eventuali reflui;
- sistemi di gestione atti a evitare la dispersione eolica del materiale.

##### 5.3.4 Raffinazione

- struttura chiusa;
- presidio ambientale per abbattimento delle polveri.

##### 5.3.5 Stoccaggio finale

- pavimentazione idonea alla pulizia e al recupero degli eventuali reflui;
- sistemi di gestione atti ad evitare la dispersione eolica del materiale.

#### 5.4 Impianti di abbattimento

##### • Biofiltro

- materiale di riempimento di origine vegetale;
- tempo di contatto non inferiore a 35 (s);
- altezza minima del biofiltro 80 (cm);
- altezza massima del biofiltro 200 (cm);
- valore di riferimento minimo per la portata specifica 100 (Nm<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>\*h);
- controllo dell'umidità relativa in continuo mediante dispositivo idoneo posto all'uscita del biofiltro.

Tale umidità non deve essere inferiore al 90%.

#### 5.5 Ulteriori prescrizioni

La Ditta dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari al contenimento delle emissioni diffuse, comprese quelle provenienti dal ciclo delle acque di lavaggio e di processo.

Nel caso di superamento dei valori limite in emissione da e/o di molestie olfattive la ditta dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari al contenimento degli stessi. In particolare dovranno essere predisposti ulteriori impianti di abbattimento (adottabili singolarmente e/o in combinazione).

Si esprime parere favorevole al principio di funzionamento degli impianti d'abbattimento posti a presidio delle sostanze inquinanti in emissione.

### 6. Scheda delle prescrizioni di carattere generale

Le considerazioni sotto riportate sono riferite ai cicli tecnologici oggetto della domanda di autorizzazione.

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili devono essere presidiate da un idoneo sistema di aspirazione localizzato ed inviate all'esterno. (Art. 2, d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 punto 1, d.p.c.m. 21 luglio 1989 art. 2, comma 1, punto b, ed art. 3, comma 7, d.m. 12 luglio 1990).

Gli impianti termici o caldaie inseriti in un ciclo produttivo o comunque con un consumo di combustibile annuo utilizzato per più del 50% in un ciclo produttivo, non sono soggetti ad autorizzazione preventiva nei seguenti casi:

- 1) impianti termici di potenzialità inferiore a 3 MW, funzionanti a metano o G.P.L.;
- 2) impianti termici di potenzialità inferiore a 1 MW, funzionanti a gasolio;
- 3) impianti termici di potenzialità inferiore a 0,3 MW, funzionanti ad olio combustibile,

avente le seguenti caratteristiche:

zolfo < 0,3% in peso

residuo carbonioso < 10% in peso,

nicel e vanadio, come somma < 230 ppm;

(d.P.R. 24 maggio 1988, n. 203 - d.P.R. 25 luglio 1991 - d.p.c.m. 2 ottobre 1995).

Per quanto riguarda gli impianti di abbattimento, deve essere rispettato quanto imposto da:

- art. 3, c. 4, d.P.R. 322/71 «Gli impianti di abbattimento funzionanti secondo un ciclo ad umido che comporta lo scarico, anche parziale, continuo o discontinuo delle sostanze derivanti dal processo adottato, sono consentiti solo se lo scarico liquido, convogliato e trattato in un impianto di depurazione, risponde alle norme vigenti»;

- art. 4, c. 4, d.P.R. 322/71 «Qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento, deve comportare la fermata, limitatamente al ciclo tecnologico ed essi collegato, dell'esercizio degli impianti industriali. Questi ultimi potranno essere riattivati solo dopo la rimessa in efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati»;

- art. 3, c. 6, d.P.R. 322/71 «I condotti di adduzione e di scarico degli impianti di abbattimento che convogliano gas, fumi e polveri devono essere provvisti ciascuno di fori di diametro 100 mm. Tali fori, situati ad una distanza non inferiore a 10 volte la massima dimensione della sezione retta da ogni restringimento o deviazione del condotto stesso, devono essere allineati sull'asse del condotto e muniti di relativa chiusura metallica».

#### CRITERI DI MANUTENZIONE

Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti dovranno essere eseguite con le seguenti modalità:

- manutenzione parziale (controllo apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi ogni 50 ore di funzionamento oppure con frequenza almeno quindicinale;

- manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso e manutenzione), e comunque con frequenza almeno semestrale. Dovranno essere in ogni caso assicurati i controlli dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi di estrazione e depurazione dell'aria.

Le operazioni di manutenzione dovranno essere riportate su apposito registro con la relativa data di effettuazione; tale registro dovrà essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

#### MESSA IN ESERCIZIO ED A REGIME

La Ditta deve comunicare al comune, all'A.R.P.A. struttura competente per territorio e per conoscenza alla Regione la messa in esercizio degli impianti con un anticipo di almeno 15 giorni.

Il termine massimo per la messa a regime degli impianti è fissato in 90 giorni a partire dalla data della messa in esercizio degli stessi.

#### MODALITÀ E CONTROLLO DELLE EMISSIONI

Entro 15 giorni a partire dalla data di messa a regime, ovvero entro un termine massimo di 105 giorni dalla data di entrata in esercizio degli impianti, la Ditta deve presentare i referti analitici, relativi alle emissioni generate dagli impianti, al comune interessato, all'A.R.P.A. struttura competente per territorio. Le analisi di controllo a valle dei sistemi di abbattimento dovranno successivamente essere eseguite con cadenza annuale, a partire dalla data di messa in esercizio dell'attività, ed i risultati dovranno essere trasmessi al comune interessato, all'A.R.P.A. competente per territorio e per i primi tre anni alla Regione in deroga alla d.g.r. n. 4178 del 6 aprile 2001.

La Ditta, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al comune interessato, all'A.R.P.A. struttura competente per territorio.

#### METODOLOGIA ANALITICA

Qualità olfattiva delle emissioni.

La valutazione olfattometrica deve essere effettuata secondo le procedure previste dalle linee guida CEN TC 264.

#### CRITERI GENERALI DI MISURA DEI PARAMETRI DI EMISSIONE

Come indicato nel manuale UNICHIM M158, nel predisporre i rilevamenti delle emissioni è sempre necessario pre-

vedere l'effettuazione di una serie di misure complementari indispensabili in sede di elaborazione e valutazione dei dati. Infatti, la misura della concentrazione degli inquinanti, non può rappresentare il livello di emissione se non è correlabile al valore della portata dell'emissione stessa.

Va a questo punto specificato che la configurazione della maggior parte degli impianti depurativi del settore, è costituita da biofiltri con scarico in atmosfera da superfici più o meno vaste, raramente attraverso punti di scarico tradizionalmente identificabili come camini entro cui l'effluente in pressione viene espulso in atmosfera. Di qui la possibilità di una notevole disomogeneità di velocità dell'effluente nei diversi punti esposti.

#### Misura della portata e scelta dei punti di prelievo

Per punti di scarico dove sono presenti flussi gassosi convogliati si seguono strategie di campionamento e criteri di valutazione indicati nel manuale UNICHIM M 158 nonché i metodi M 422 e M 467, M 494, M 632, M 634 relativamente a misure di portata, di idrogeno solforato, di ammoniacca.

Ai punti di scarico dove le condizioni dei manuali UNICHIM non sono applicabili, si procede in prima istanza alla misura della portata nella condotta a monte del presidio depurativo, secondo quanto indicato dal manuale UNICHIM M 422 per i flussi convogliati; la misura sarà eseguita con misuratore di velocità a ventolina con un valore di precisione di  $\pm 0.2$  m/s.

Si annoterà la misura della portata complessiva dell'impianto.

Successivamente si procederà a suddividere la superficie di scarico in subaree di 1 metro quadrato.

Per l'effettuazione delle misure si propone di utilizzare un imbuto a base quadrata, con bocca di presa di 1 m<sup>2</sup> e camino acceleratore di 0,074 m<sup>2</sup>, corrispondente ad una sezione di uscita di diametro di 300 mm (A1 = 0,07069 m<sup>2</sup>).

Nelle condizioni di usuale dimensionamento dei biofiltri (100 m<sup>3</sup>/h m<sup>2</sup>) la velocità nel camino si attesterebbe intorno a 0,4 m/s valore che con tubi lisci garantisce il moto laminare dell'aria.

In queste condizioni si può senza alcun dubbio assumere che la perdita di carico nell'imbuto acceleratore sia trascurabile, portando quindi a considerare ragionevolmente che la velocità nel camino sia uguale, a meno di un fattore moltiplicativo ottenuto dal rapporto delle due sezioni (ingresso e uscita) dell'imbuto ( $f = A/A1 = 1/0,07069 = 14,15$ ), alle velocità di uscita dal biofiltro.

#### Eventuale utilizzo di coefficienti correttivi

Qualora si volesse procedere alla verifica sperimentale di quanto asserito nei punti precedenti e si volesse contemporaneamente passare alla determinazione di coefficienti empirici correttivi si potrebbe procedere, una tantum, come segue:

##### Attrezzatura

- Biofiltro superficie  $\geq 50$  m<sup>2</sup>

- Ventilatore di alimentazione con motore regolato da inverter

- Imbuto acceleratore (cfr. descrizione sopra riportata)

- Anemometro ad elica

Determinazione dei coefficienti correttivi

##### Procedura

Suddivisione della superficie del biofiltro secondo un reticolo con settore di  $1 \times 1$  m.

Determinazione della portata alimentata al biofiltro ottenuta mediante la misurazione della velocità nella tubazione di mandata (o aspirazione) del ventilatore.

A velocità costante del ventilatore, esecuzione della misura della velocità di uscita dal biofiltro, operando una misura per ogni settore predeterminato, utilizzando l'imbuto acceleratore non considerando i settori perimetrali per escludere l'influenza dell'effetto parete.

Calcolo della media delle velocità/portate ottenute, moltiplicando la quale per la superficie totale del filtro si ottiene il valore della portata in uscita dal biofiltro.

Il rapporto tra la portata in ingresso e la portata in uscita costituisce il coefficiente correttivo da utilizzare, a quel valore di velocità, per calcolare, una volta conosciuta la portata misurata nell'imbuto, la portata effettiva del settore misurato.

Impostando diverse velocità di rotazione del ventilatore, si

può così procedere alla costruzione di una tabella che fornisca il coefficiente correttivo in funzione della velocità di attraversamento, essendo la stessa fortemente influenzante le perdite di carico.

La media dei valori acquisiti moltiplicata per la superficie totale non dovrà scostarsi dal valore di portata misurato a monte, per un valore maggiore del 20%.

#### Campionamenti

I campionamenti della durata di 30 minuti verranno effettuati in almeno 5 punti in cui la velocità è risultata più elevata ed in almeno 5 punti in cui la velocità è risultata minima, nelle superfici maggiori di 20 m<sup>2</sup>; in 3 punti di max e di min per superfici tra 20 m<sup>2</sup> e 6 m<sup>2</sup>; per superfici sotto i 6 m<sup>2</sup> si effettueranno 3 misure nel punto di massima ed 3 misure nel punto di minima.

I campionamenti saranno effettuati con l'attrezzatura prevista dai metodi UNICHIM M632 e M634. È opportuno, qualora non venga utilizzato il sistema per la misura di portata che il riquadro dove viene effettuato il prelievo sia schermato sui lati esposti e per un'altezza di almeno 70 cm, in modo da simulare una condotta di scarico; in tal caso il punto di ingresso dell'adsorbitore verrà prolungato mediante collegamento ad un tratto di tubo siliconico libero di fluttare nell'effluente.

Si sottolinea che le misure debbono essere effettuate con impianto a regime.

Una prima indagine potrà essere svolta presso i punti individuati come sopra, mediante campionamenti istantanei condotti mediante fiale a tre vie da 1 punto in cui è stato effettuato precedentemente il vuoto; si prenderà in esame il parametro ammoniacale, in considerazione della più semplice procedura analitica.

Qualora i valori di concentrazione ottenuti risultino inferiori al limite previsto dalla linea guida, si procederà al campionamento presso n. 1 punto a portata max e n. 1 punto a portata minima.

#### Presentazione dei risultati

Nel registro dei risultati dovranno essere riportati i dati relativi all'impianto ed alle misure effettuate, come indicato dal manuale UNICHIM M158.

##### • Valutazione dei risultati

Per la valutazione della significatività della variazione di emissione nei casi di superfici totali fino a 6 m<sup>2</sup> si procede, secondo il test statistico di cui all'Appendice 3 del metodo UNICHIM M158, alla valutazione della significatività della variazione di emissione; per superfici inferiori a 6 m<sup>2</sup> si determina il valore medio delle N misure più o meno la deviazione standard secondo quanto previsto dal metodo UNICHIM M158.

Il limite si intende rispettato se il valore medio delle misure effettuate è inferiore al valore indicato nella linea guida.

Qualora ci si trovasse in condizioni di incertezza perché il valore di concentrazione così calcolato risulta o in prossimità del limite o superiore al limite, si procede al calcolo della media delle quantità assolute di inquinante (mg/h), dividendo poi per il valore di portata complessiva calcolata dalla sommatoria delle singole portate determinate presso i settori di prelievo (m<sup>3</sup>/h); verrà confrontato il valore ottenuto con il valore limite.

#### CRITERI GENERALI DI MISURA DEI PARAMETRI DI IMMISSIONE

Un'ulteriore valutazione di merito rispetto ai parametri di emissione può essere effettuata mediante la misura dell'azoto organico aerodisperso. Le misure devono essere effettuate sicuramente in tutti i casi in cui sia avvertibile un contributo odorigeno da parte dell'impianto soggetto a controllo, evitando periodi in cui siano presenti contributi odorigeni imputabili anche a pratiche agricole esercitate in loco.

##### • Campionamenti

La misura delle immissioni deve essere effettuata all'esterno del perimetro industriale sui quattro lati; i punti di prelievo devono trovarsi a distanza orizzontale e verticale non inferiore a m 1,50 e non superiore a m 3 dal suolo o da ogni ostacolo esistente.

Nel caso di presenza di contributi esterni non imputabili a pratiche agricole relativamente al parametro in questione si procederà secondo quanto stabilito dall'art. 9.2 del d.P.R. 322/71.

In posizione opportuna rispetto alle postazioni di prelievo verrà collocata anche una stazione per misura di direzione e velocità del vento.

##### – Azoto organico

Si campiona aria ambiente attraverso n. 2 assorbitori contenenti 100 ml di una soluzione acida (costituita da 5 ml di acido solforico concentrato e 500 ml di acqua distillata) al flusso di 1 litro/minuto per un tempo minimo di otto ore.

Al termine del campionamento i liquidi contenuti negli assorbitori vengono riuniti e sottoposti a determinazione del contenuto di azoto organico mediante il metodo 5030 (Metodi analitici per le acque – IRSA – 1994).

#### Criteria di valutazione dei risultati

##### Presentazione dei risultati

Nel registro dei risultati dovranno essere riportati i dati relativi all'impianto ed alle misure effettuate, compresi eventuali ipotesi di interferenza da addebitare a contributi diversi dall'insediamento.

##### Valutazione dei risultati

Il limite si intende rispettato se il valore medio delle misure effettuate nelle quattro postazioni è inferiore al valore guida indicato nella linea guida e fissato in 0,05 mg/m<sup>3</sup> (normalizzato a 25 °C e 101,323 KPa). Qualora venga individuata una posizione preferenziale in cui il valore analitico misurato superi il valore limite, si dovranno utilizzare le rimanenti posizioni come bianco e si dovrà procedere ad una campagna di almeno 20 giorni presso la medesima postazione al fine di accertare con completezza le fasi del processo che danno luogo ad immissioni odorigene.

#### Parametri di valutazione del processo

Le misure di emissioni ed immissioni non possono essere disgiunte da test significativi sul materiale in compostaggio; pertanto si procederà al prelievo di opportuna quantità di materiale da sottoporre al test di respirazione dinamico così come precedentemente indicato.

Altro test ancillare, è rappresentato dalla misura del potere di autoriscaldamento (self heating test) da effettuarsi in vaso Dewar così come da metodo allegato (cfr. oltre).

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI

##### Presentazione dei risultati

Nel registro dei risultati dovranno essere riportati i seguenti dati:

ditta

impianto

sorgente di emissione, fase di processo e sue caratteristiche:

altezza da quota terra, in (m)

sezione della bocca del camino, in (m<sup>2</sup>)

sezione del camino al punto di prelievo, in (m<sup>2</sup>)

velocità lineari in m/s (valore singolo e medio)

temperatura al punto di prelievo, in (°C)

umidità al punto di prelievo, in (% v/v)

portata in m<sup>3</sup>/ora (teorica se nota e misurata)

data (ora, giorno, mese, anno)

condizioni di marcia dell'impianto (carico, ecc.) durante il campionamento

metodica di analisi (riferimento o descrizione)

risultato analitico:

– sostanze determinate

– unità di misura

– valori singoli e valore elaborato

Valutazione dei risultati: caratterizzazione delle emissioni.

Il livello di emissione viene espresso come valore medio delle N misure effettuate con impianto a regime più o meno la deviazione standard dei dati.

Più precisamente:

Livello di emissione = E = E medio ± s

Valutazione della significatività della variazione di emissione

Per valutare se i livelli di emissione variano significativamente è possibile applicare il test statistico utilizzato dall'EPA (Code of Federal Regulation, part. 60, App. C, Tit. 40, Protection of the Environment, pp. 580-581).

A questo scopo eseguire due serie di misure; ogni serie consta di N misure.

Calcolare la varianza:

$$s^2 = \sum_i (E_i - E_m)^2 / N - 1$$

Calcolare la deviazione standard «pooled»

$$s_p = \text{SQR}[(2s_a^2 - 2s_b^2) / N_a + N_b - 2]$$

Dove:

- E<sub>i</sub> = valore della singola misura  
 E<sub>m</sub> = valore medio della misura  
 s<sub>p</sub> = deviazione standard «pooled»  
 s<sub>a</sub> = deviazione standard della serie di misure «A»  
 s<sub>b</sub> = deviazione standard della serie di misure «B»  
 N<sub>a</sub> = numero di rilievi nella serie di misure «A»  
 N<sub>b</sub> = numero di rilievi nella serie di misure «B»

Calcolare il T test dell'EPA

$$T = E_{mb} - E_{ma} / [s_p \text{ SQR}(1/N_a + 1/N_b)]$$

Dove:

- E<sub>mb</sub> = valore medio della serie di misure «B»  
 E<sub>ma</sub> = valore medio della serie di misure «A»  
 N<sub>a</sub> = numero di misure della serie «A»  
 N<sub>b</sub> = Numero di misure della serie «B»

Confrontare T trovato con T', tenendo conto dei gradi di libertà

SE  $T \leq T'$  la differenza fra le due serie di livelli di emissione col 95% di confidenza, non è significativa

SE  $T > T'$  la differenza fra le due serie di livelli di emissione, col 95% di livello di confidenza è significativa.

[BUR20010120]

[5.2.0]

D.G.R. 29 OTTOBRE 2001 - N. 7/6654

**Approvazione delle modifiche relative al progetto «L.A.M. - Linea Alta Mobilità» localizzato in Brescia già approvato con d.c.r. n. VI/1527 del 29 febbraio 2000 ai sensi della l.r. 31/96, a seguito del parere espresso dalla Commissione consiliare**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 28 ottobre 1996, n. 31 «Norme concernenti la disciplina del fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale» e sue successive modificazioni ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 28 luglio 2000, n. 566 di costituzione del Nucleo di Valutazione di cui all'art. 5 della sopracitata legge e sue successive modificazioni ed integrazioni;
- 2 luglio 2001, n. 5325 con la quale, fra l'altro, è stato integrato il suddetto Nucleo;
- 6 marzo 1998, n. 34893 con la quale è stato approvato lo schema-tipo applicabile a tutte le tipologie di progetti infrastrutturali finanziabili ai sensi della suindicata l.r. n. 31/96 e sono stati individuati i relativi responsabili;

Richiamate:

- la d.c.r. 29 febbraio 2000, n. VI/1527 con la quale è stato approvato il «Progetto 'L.A.M. - Linea Alta Mobilità'» localizzato in Brescia;
- la d.g.r. 7 aprile 2000, n. 49488 di variazione di bilancio relativa, fra l'altro, al progetto approvato con la d.c.r. suddetta;

Dato atto che la Direzione generale Infrastrutture e Mobilità in data 16 maggio 2001 ha presentato al fine di sottoporre al Nucleo di Valutazione la nuova configurazione del progetto definitivo del «L.A.M. - Linea Alta Mobilità» approvata dal consiglio comunale di Brescia con propria deliberazione 15 dicembre 2000, n. 271;

Visti:

- lo schema tipo contrassegnato A) relativo al progetto «L.A.M. - Linea Alta Mobilità» localizzato nel comune di Brescia modificato;
- gli elaborati progettuali consistenti in n. 16 tavole contrassegnate da B/01) a B/16);
- la scheda prevista dall'art. 3, comma IV, l.r. 31/96, contrassegnata C);

Considerato il parere formale positivo, contrassegnato D), di fattibilità dell'esperto d'area, sottoposto al Nucleo di Valutazione nella seduta del 18 luglio 2001, riguardante il predetto progetto;

Visto il verbale della seduta del 18 luglio 2001, contrassegnato E), del predetto Nucleo di Valutazione over risulta che lo stesso ha esaminato e fatto proprio il summenzionato parere formale dell'esperto d'area riguardante il predetto progetto;

Atteso che le modifiche apportate al progetto non comportano alcun onere suppletivo a carico del bilancio regionale oltre a quanto previsto con d.g.r. 7 aprile 2000, n. 49488;

Atteso che i sopracitati documenti contrassegnati rispettivamente A); da B/01) a B/16); C); D ed E vengono allegati al presente atto e costituiscono sue parti integranti;

Preso atto del parere favorevole espresso dalla commissione consiliare competente per materia nella seduta del 18 ottobre 2001;

Verificata, da parte del Dirigente della Unità Organizzativa Strumenti Finanziari Integrati, la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Viste le ll.rr., con successive modificazioni ed integrazioni, del 23 luglio 1996, n. 16 e del 31 marzo 1978, n. 34;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Bilancio;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare le modifiche relative al progetto «L.A.M. - Linea Alta Mobilità» localizzato nel comune di Brescia già approvato con d.c.r. n. VI/1527 del 29 febbraio 2000 ai sensi della l.r. 31/96, risultanti dagli allegati contrassegnati A); da B/01) a B/16); C); D ed E, parte integrante del presente provvedimento (1).

Il segretario: Sala

(1) Copia degli atti che risultano dichiarati allegati alla presente deliberazione e non vengono riprodotti nel presente bollettino, possono essere consultati presso Giunta Regionale - Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio - Unità Organizzativa Strumenti Finanziari Integrati.

ALLEGATO C

#### SCHEDA ART. 3, COMMA QUARTO L.R. N. 31/96

##### Denominazione progetto:

L.A.M. - Linea Alta Mobilità di Brescia

##### Obiettivo specifico:

8.2.2 Promozione di interventi e strumenti per il governo della mobilità nelle aree metropolitane regionali

##### Obiettivo gestionale:

8.2.2.1 Potenziamento dei sistemi a guida vincolata per migliorare l'efficacia nel T.P. e promozione dei P. U. M. comunali

##### Obiettivi e risultati:

1. Incremento della rete di trasporto pubblico (da 6.818.000 vetture × km/anno a 7.458.000 vetture × km/anno);
2. Miglioramento del livello di servizio (velocità commerciale: da 17,6 Km/h a 18,4 Km/h);
3. Incremento della regolarità del servizio (numero dei passeggeri in orario con ritardo o anticipo superiore a 2 minuti/numero delle corse × 100: dal 72% al 76%);
4. Incremento dell'utenza complessiva dei T.P.U. (n. passeggeri/anno: da 30.000.000 a 33.000.000);
5. Estensione della pedonalizzazione del centro storico (dimensione zone pedonali: da 59.750 mq a 97.550 mq);
6. Diminuzione del traffico privato nell'area urbana (valore medio auto in ingresso nel centro: da 68.000 a 64.000 auto/giorno).

##### Costo complessivo:

L'ammontare dei costi delle opere da realizzare è di L. 46.600.000,000 (€ 24.066.891,50).

##### Risorse impiegate:

L. 9.000.000.000 (€ 4.648.112,09) sono costituiti da cofinanziamento regionale a fondo perduto ex l.r. 31/96; L. 22.600.000.000 (€ 11.671.925,92) sono a carico del comu-



ne di Brescia; L. 15.000.000.000 (€ 7.746.853,49) sono a carico di A.S.M. Brescia S.p.A.

**Soggetti beneficiari dei contributi:**

A.S.M. Brescia S.p.A.

**Soggetti responsabili dell'attuazione del progetto e delle sue singole fasi:**

A.S.M. Brescia S.p.A.

**Localizzazione territoriale:**

Comune: Brescia  
Provincia: Brescia

**Durata progetto, modi e tempi di attuazione:**

- entro 2001: approvazione dei progetti esecutivi e gare d'appalto;
- dicembre 2002: sviluppo lavori, forniture e completamento opere;
- gennaio 2003: avvio esercizio.

**Previsioni di spesa relative ai singoli esercizi:**

	Anno: 2001	Anno: 2002	Anno: 2003
Finanziamento regionale a fondo perduto	4.000	3.000	2.000
Finanziamento regionale a rimborso			
Altri finanziamenti a disposizione:			
statali			
comunitari			
di enti locali	12.600	5.000	5.000
di altri soggetti pubblici di privati	3.000	8.000	4.000

(in milioni di lire)

	Anno: 2001	Anno: 2002	Anno: 2003
Finanziamento regionale a fondo perduto	2.065.827,60	1.549.370,70	1.032.913,80
Finanziamento regionale a rimborso			
Altri finanziamenti a disposizione:			
Statali			
Comunitari			
di enti locali	6.507.356,93	2.582.284,50	2.582.284,50
di altri soggetti pubblici	1.549.370,70	4.131.655,19	2.065.827,60
di privati			

(in euro)

**Modalità di verifica di conseguimento degli obiettivi:**

Monitoraggio sistematico dati gestionali e rilievi contatori di traffico, da effettuare a cura della A.S.M. Brescia S.p.A.

**Fondo per la realizzazione di progetti infrastrutturali di rilevanza regionale - (L.R.31/96)**

**Progetto di intervento: L.A.M. - Linea Alta Mobilità di Brescia**

**Quadro riassuntivo di raffronto tra il progetto approvato (D.C.R. n. VI/1527 del 29 febbraio 2000) e il progetto modificato.**

	Progetto approvato (Lire)	Progetto modificato (Lire)
<b>Tipologia del progetto</b>	Sistema a transito rapido su rete prevalentemente su corsie protette e con priorità semaforica	Le modifiche non incidono sugli aspetti trasportistici (tracciato, caratteristiche tipologiche, funzionali e tecnologiche dell'intervento infrastrutturale). Si tratta di un'estensione degli interventi di riqualificazione viabilistica e di arredo urbano ad ulteriori ambiti urbani.
<b>Costo complessivo</b>	27,3 miliardi	46,6 miliardi
<b>Finanziamento</b>		
- Regione	9 miliardi	9 miliardi
- A.S.M. Brescia S.p.A.	18,3 miliardi	15 miliardi
- Comune di Brescia	-	22,6 miliardi

	Progetto approvato (Lire)	Progetto modificato (Lire)
<b>Soggetti beneficiari dei contributi</b>	Comune di Brescia	A.S.M. Brescia S.p.A.

Allegati alla d.g.r. 6654 del 29 ottobre 2001 - Approvazione delle modifiche relative al progetto «L.A.M. - Linea Alta Mobilità» localizzato in Brescia già approvato con d.c.r. n. VI/1527 del 29 febbraio 2000

**ALLEGATI CHE COSTITUISCONO PARTE INTEGRANTE:**

- A = schema tipo con modifiche relativo al progetto «L.A.M. - Linea Alta Mobilità»;
- B/01** = tav. 002/05 planimetria  
**B/02** = tav. 002a/04 planimetria  
**B/03** = tav. 004/03 planimetria sez. A-A  
**B/04** = tav. 006/04  
**B/05** = tav. 006a/04  
**B/06** = tav. 006b/04  
**B/07** = tav. 007/05 planimetria sez. A-A/B-B/C-C  
**B/08** = tav. 007a/04 planimetria  
**B/09** = tav. 008/04 planimetria  
**B/10** = tav. 009/04 planimetria  
**B/11** = tav. 009a/04 planimetria  
**B/12** = tav. 009b/04 planimetria  
**B/13** = tav. 010/05 planimetria  
**B/14** = tav. 11/03 planimetria  
**B/15** = tav. 13/05 planimetria sez. A-A/B-B  
**B/16** = tav. 14/03 planimetria

**C** = scheda prevista dall'art. 3 - comma IV - l.r. 31/96;

**D** = parere esperto d'area sul progetto;

**E** = Verbale della seduta del Nucleo di Valutazione del 18 luglio 2001

[BUR20010121]

[2.1.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6791**  
**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - 21° provvedimento**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2001:

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

- alla funzione obiettivo 4.8.3. «Riqualificazione e potenziamento delle infrastrutture di trasporto in Lombardia», UPB 4.8.3.0.4.197 «Contributi in annualità per il trasporto in Lombardia»:

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.8.3.0.4.197.3833 «Contributi in annualità al comune di Milano, per la realizzazione del collegamento ferroviario passante tra le stazioni Bovisa F.N.M., Porta Garibaldi F.S. e Porta Vittoria F.S. - limite d'impegno 1994 - anni 1994-2008», è ridotta di L. 466.020.510 (pari a € 240.679,51);

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.8.3.0.4.197.5117 «Contributi in annualità al comune di Milano per la realizzazione del collegamento ferroviario passante Bovisa F.N.M. - Garibaldi - Vittoria - limite d'impegno 2000 - anni 2000-2011» è incrementata di L. 466.020.510 (pari a € 240.679,51);

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010122]

[2.1.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6792**  
**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo**

**1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro – Opere Pubbliche, Politiche per la Casa e Protezione Civile – 22° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al documento tecnico di accompagnamento al bilancio le seguenti variazioni per l'esercizio finanziario 2001:

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

– alla funzione obiettivo 2.5.2 «Un'educazione scolastica ed universitaria di piena competenza regionale», spesa corrente, UPB 2.5.2.3.2.77 «Sviluppo degli strumenti di sostegno al diritto allo studio»:

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.5.2.3.2.77.5315 «Contributi alle famiglie per l'erogazione del buono scuola» è ridotta di L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90);

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.5.2.3.2.77.1046 «Spese per gli interventi in attuazione del diritto allo studio, per le attribuzioni generali e gli interventi complementari» è incrementata di L. 1.000.000.000 (€ 516.456,90);

– alla funzione obiettivo 4.10.4 «Qualificazione urbana», spesa in capitale, UPB 4.10.4.1.3.112 «Iniziativa in materia di opere pubbliche»:

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.10.4.1.3.112.5174 «Contributo per la realizzazione del progetto "lavori di riqualificazione e valorizzazione integrata del Naviglio Grande"» è ridotta di L. 500.000.000 (€ 258.228,45);

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 4.10.4.1.3.112.2867 «Spese per interventi pilota su edifici, spazi e servizi pubblici o privati di uso pubblico per l'abbattimento delle barriere architettoniche e localizzative» è incrementata di L. 500.000.000 (€ 258.228,45);

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010124]

[2.1.0]

D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 – N. 7/6793

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità – 76° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:**

al titolo 2 categoria 1 UPB 2.1.116 «Assegnazioni per il settore dei trasporti» è istituito il capitolo 2.1.116.5693 «Assegnazioni dello Stato per i servizi aggiuntivi prodotti da Trenitalia s.p.a.» con la dotazione finanziaria, di competenza e di cassa, di L. 10.000.000.000 (pari a € 5.164.568,99).

**STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA:**

alla funzione obiettivo 4.8.2. «Riforma del Trasporto Pubblico Regionale» tipo di spesa «correnti operative» UPB 4.8.2.1.2.120 «Realizzazione del Servizio Ferroviario Regionale e introduzione del nuovo sistema di gestione del trasporto ferroviario basato sulla separazione tra reti e servizi» obiettivo gestionale 8.2.1.1. «Gestione e monitoraggio dei Contratti di Servizio e di Programmi sperimentali» è istituito il capitolo 4.8.2.1.2.120.5694 «Spese per i servizi aggiuntivi relativi al passante ferroviario di Milano ed al potenziamento del nodo di Milano connesso con l'alta capacità» con la dotazione finanziaria, di competenza e di cassa, di L. 10.000.000.000 (pari a € 5.164.568,99).

2. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio re-

gionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010124]

[2.1.0]

D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 – N. 7/6794

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Territorio e Urbanistica (O.M. 3135 del 10 maggio 2001) – 82° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 e pluriennale 2002 e 2003 le seguenti variazioni.

**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:**

- al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.106 «Assegnazioni per interventi a seguito eventi calamitosi» è istituito il capitolo 4.3.106.5697 «Mutuo con la cassa depositi e prestiti per la prosecuzione degli interventi di ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, manutenzione dei corsi d'acqua ed opere di prevenzione a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000» con la dotazione finanziaria di competenza di L. 24.069.836.482 (€ 12.431.033,11) per il 2001;

- al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.106 «Assegnazioni per interventi a seguito eventi calamitosi» la dotazione finanziaria di competenza del capitolo 4.3.106.5566 la cui descrizione è così modificata «Assegnazioni statali per gli interventi urgenti per il ripristino delle infrastrutture e la riduzione del rischio idrogeologico in seguito agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici verificatisi nell'autunno 2000» è incrementata di L. 15.000.000.000 (€ 7.746.853,49) per il 2002 e di L. 15.000.000.000 (€ 7.746.853,49) per il 2003;

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.109 «Assegnazioni per eventi calamitosi» è istituito il capitolo 2.1.109.5698 «Assegnazioni statali per l'ammortamento del mutuo quindicennale per la prosecuzione degli interventi di ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, manutenzione dei corsi d'acqua ed opere di prevenzione a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000» con la dotazione finanziaria di competenza di L. 2.300.000.000 (€ 1.187.850,87) per il 2002 e di L. 2.300.000.000 (€ 1.187.850,87) per il 2003.

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

- alla funzione obiettivo 4.10.3 «Valorizzazione del territorio e difesa dai rischi idraulico e idrogeologico», tipo spesa in capitale, UPB 4.10.3.5.3.111 «Interventi straordinari per il riassetto idrogeologico del territorio a seguito di calamità naturali», è istituito il capitolo 4.10.3.5.3.111.5699 «Impiego del mutuo con la cassa depositi e prestiti per la prosecuzione degli interventi di ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, manutenzione dei corsi d'acqua ed opere di prevenzione a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000» con la dotazione finanziaria di competenza di L. 24.069.836.482 (€ 12.431.033,11) per il 2001;

- alla funzione obiettivo 4.10.3 «Valorizzazione del territorio e difesa dai rischi idraulico e idrogeologico», tipo spesa in capitale, UPB 4.10.3.5.3.111 «Interventi straordinari per il riassetto idrogeologico del territorio a seguito di calamità naturali», la dotazione finanziaria di competenza del capitolo 4.10.3.5.3.111.5567 la cui descrizione è così modificata «Contributi per interventi urgenti per il ripristino delle infrastrutture e la riduzione del rischio idrogeologico in seguito agli eventi alluvionali ed ai dissesti idrogeologici verificatisi nell'autunno 2000» è incrementata di L. 15.000.000.000 (€ 7.746.853,49) per il 2002 e di L. 15.000.000.000 (€ 7.746.853,49) per il 2003;

- alla funzione obiettivo 5.0.4 «Fondi», tipo spesa rimborso prestiti, UPB 5.0.4.0.6.207 «Quota capitale ammortamento mutui», è istituito il capitolo 5.0.4.0.6.207.5700 «Oneri di ammortamento della quota capitale del mutuo per la prosecuzione degli interventi di ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, manutenzione dei corsi d'acqua ed opere di prevenzione a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000»

con la dotazione finanziaria di competenza di L. 1.110.214.528 (€ 573.377,95) per il 2002 e L. 1.166.419.138 (€ 602.405,21) per il 2003;

- alla funzione obiettivo 5.0.4 «Fondi», tipo spesa corrente, UPB 5.0.4.0.2.200 «Quota interessi per ammortamento mutui, anticipazioni di cassa ed altri oneri finanziari» è istituito il capitolo 5.0.4.0.2.200.5701 «Oneri di ammortamento della quota interessi del mutuo per la prosecuzione degli interventi di ripristino delle infrastrutture pubbliche danneggiate, manutenzione dei corsi d'acqua ed opere di prevenzione a seguito degli eventi alluvionali dell'autunno 2000» con la dotazione finanziaria di competenza di L. 1.189.785.472 (€ 614.472,92) per il 2002 e L. 1.133.580.862 (€ 585.445,66) per il 2003;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010125]

D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6834

### Promozione di Accordo di programma per l'ampliamento del terminal intermodale Hupac di Busto Arsizio in territorio di Gallarate

#### LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 15 maggio 1993 n. 14 che disciplina le procedure per gli accordi di programma di prevalente competenza regionale e che richiedono l'azione integrata e coordinata di enti locali o comunque di amministrazioni, soggetti pubblici e società a partecipazione pubblica che gestiscono pubblici servizi;

Vista la d.c.r. 5 maggio 1999, n. VI/1245, con la quale si approva il Piano del sistema dell'intermodalità e della logistica in Lombardia, quale sezione funzionale del Piano regionale della mobilità e dei trasporti, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 29 ottobre 1998, n. 22, e si impegna la Giunta regionale a predisporre le azioni e gli atti amministrativi conseguenti finalizzati a garantire l'attuazione del Piano, tenendo conto delle linee guida indicate nel Piano stesso e nel documento, contestualmente approvato, «Indirizzi operativi e modalità attuative», promuovendo e coordinando, d'intesa con le Province, l'attività di progettazione e di avvio delle iniziative e coinvolgendo i soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione del Piano;

Atteso che le previsioni del Piano individuano, tra le localizzazioni di «seconda corona», la realizzazione a Gallarate dell'ampliamento del terminal intermodale Hupac di Busto Arsizio;

Preso atto che Società Hupac, in attuazione degli indirizzi del Piano, si è fatta promotrice di autocandidatura tramite una sua consociata - la Termini s.p.a. - per la realizzazione dell'intervento di ampliamento del terminal intermodale Busto II in comune di Gallarate, presentando il progetto di fattibilità dell'intervento stesso e sostenendolo con opportune previsioni di sviluppo e nuovi scenari di incremento del traffico intermodale e con un pregresso percorso di concertazione con i soggetti principalmente pubblici e territorialmente interessati dall'ampliamento in argomento;

Atteso che la suddetta autocandidatura supportata dal progetto di fattibilità è stata valutata dalla competente commissione, istituita nel rispetto delle procedure attuative delineate dal Consiglio regionale con d.c.r. 5 maggio 1999, n. VI/1245;

Rilevato che la commissione di valutazione dei progetti si è espressa in termini favorevoli circa la realizzazione dell'intervento, come risulta dalla d.g.r. 21 febbraio 2000 n. 6/48316 «Attuazione delle previsioni del Piano del sistema dell'intermodalità e della logistica», con la quale la Giunta regionale ha condiviso le valutazioni tecniche svolte da detta commissione;

Preso atto che, in ordine al progetto Hupac di ampliamento del terminal intermodale Busto II, i soggetti pubblici territorialmente interessati si sono positivamente espressi nel modo seguente:

- Provincia di Varese (deliberazione della giunta provinciale n. 519 del 28 dicembre 1999)

- Parco della Valle del Ticino (parere di fattibilità prot. n. 6485 del 25 ottobre 1999)
- Comune di Gallarate (deliberazione del consiglio comunale n. 39 del 28 settembre 2000)
- Ferrovie dello Stato (parere d'assenso prot. DC/COO.NO.03.Racc 300 dell'11 novembre 1999);

Rilevato che, proprio in forza della considerevole difficoltà a realizzare nuovi centri intermodali in Lombardia, della carenza di nuove infrastrutture e della prossimità alla saturazione delle strutture presenti sul territorio, l'ampliamento del terminal intermodale Busto II in comune di Gallarate risponde specificamente alle finalità del Piano regionale dell'intermodalità e della logistica, tese al migliore sfruttamento del vettore ferroviario per il trasporto delle merci;

Dato atto che l'intervento è stato individuato tra le emergenze del Piano straordinario per lo sviluppo delle infrastrutture lombarde 2002/2010, parte integrante del DPEFR 2002-2004, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. n. VII/312 del 16 ottobre 2001;

Dato atto che l'ampliamento del Centro intermodale di Busto II, costituendo intervento territoriale altresì previsto dal Piano Territoriale d'area Malpensa, comporta l'azione integrata e coordinata dei soggetti pubblici, a partecipazione pubblica e del soggetto privato, da coinvolgere per assicurare il coordinamento di tutte le attività necessarie alla realizzazione dell'ampliamento;

Ritenuto opportuno promuovere, in forza della prevalente competenza regionale in ordine al progetto di ampliamento del terminal intermodale, procedura di Accordo di programma per integrare l'azione dei soggetti pubblici ai fini dell'approvazione del progetto preliminare dell'opera, ferma restando la necessità di addivenire parallelamente alla stipula di atti convenzionali con il soggetto privato nella sua qualità di soggetto finanziatore ed attuatore dell'intervento oggetto di accordo;

Attesa la necessità di provvedere all'invio della presente proposta al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 14/93;

Ritenuto opportuno individuare, per il perfezionamento dell'Accordo di programma, il termine di 6 mesi dalla data di insediamento del comitato per l'Accordo di programma di cui all'art. 3 della l.r. 15 maggio 1993, n. 14;

Dato atto che il presente atto non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17 della legge 15 marzo 1997 n. 127;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di promuovere, per quanto in premessa, l'Accordo di programma per l'ampliamento del terminal intermodale Hupac di Busto Arsizio in territorio di Gallarate, come definito nel progetto di fattibilità redatto a cura del soggetto attuatore Termini Spa;

2. di individuare quali soggetti interessati all'Accordo:

Regione Lombardia  
Provincia di Varese  
Parco della Valle del Ticino  
Comune di Gallarate  
Ferrovie dello Stato;

3. di dare atto che il comitato per l'Accordo di programma, ai sensi dell'art. 3, legge regionale n. 14/93, è costituito dai rappresentanti dei soggetti istituzionali elencati al punto 2.;

4. di dare atto, altresì, che il presidente della Giunta regionale procederà con proprio provvedimento a delegare l'assessore competente per materia a compiere gli atti successivi e conseguenti alla presente deliberazione;

5. di prevedere, parallelamente alla procedura di Accordo di programma, la stipula di atti convenzionali con il soggetto privato nella sua qualità di soggetto finanziatore ed attuatore dell'intervento oggetto di Accordo;

6. di stabilire che l'Accordo di programma in argomento sia definito entro il termine di 6 mesi dalla data di insediamento del comitato per l'Accordo di programma di cui all'art. 3 della legge regionale n. 14/93;

7. di trasmettere in data odierna copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 14/93;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione

sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 3, della legge regionale n. 14/93.

Il segretario: Sala

[BUR20010126]

D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6849

[4.3.0]

**P.S.R. 2000-2006 - Misura H (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole» - Approvazione del riparto a favore delle province**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regolamento CE 1257/99 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 maggio 1999 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG);

Visto il Regolamento CE 1750/99 della Commissione del 23 luglio 1999 recante disposizioni di applicazione del Regolamento CE 1257/99;

Vista il Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 della Regione Lombardia, adottato con d.g.r. 28 luglio 2000, n. 6/724 e approvato dalla Commissione U.E. con Decisione n. 2669/00;

Vista la d.g.r. n. 7/3509 del 26 febbraio 2001 con la quale sono state approvate le disposizioni attuative del Piano di Sviluppo Rurale, Misura «H» (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole»;

Visto il d.d.g. Agricoltura con il quale è stato prorogato il termine di presentazione delle domande al giorno 25 maggio 2001;

Considerato che gli enti competenti, ad eccezione delle Province di Lecco, Sondrio e Varese, hanno inoltrato alla Direzione Generale Agricoltura gli elenchi delle domande, presentate dai beneficiari nel periodo 5 marzo - 25 maggio 2001, istruite favorevolmente, secondo i criteri e le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura H (2.8), per un importo totale di contributi di € 21.097.652,18 pari a L. 40.850.750.995;

Considerato che la disponibilità effettiva per realizzare gli impianti di cui agli elenchi suddetti è data dalla differenza tra il budget complessivo per l'anno di riferimento e il budget per fare fronte agli impegni finanziari pregressi, derivanti dalle domande finanziate con i programmi attuativi dell'ex-reg. CEE 2080/92, che può essere stimato soltanto di anno in anno, essendo correlato all'effettiva realizzazione e all'evolversi degli impianti;

Considerato pertanto che i fondi disponibili per l'esercizio finanziario FEOGA 2002, detratti dal budget complessivo (di 18.998.000,00 Euro, pari a L. 36.785.257.460) gli impegni finanziari pregressi derivanti dall'applicazione del reg. CEE 2080/92 di € 6.785.462,41, pari a Lire 13.138.487.301, ammontano a € 12.212.537,59, pari a L. 23.646.770.159;

Dato atto che:

- le disponibilità finanziarie sopra enunciate non consentono l'accoglimento di tutte le domande dichiarate ammissibili dagli Enti competenti;

- il budget reso disponibile per l'anno 2002 è stato suddiviso tra le diverse azioni e Province, seguendo le indicazioni di cui alle disposizioni attuative della misura H approvate con d.g.r. 7/3509/2001, ed in particolare il 10% per l'azione A (imboschimenti a scopo protettivo e ambientale), il 20% per l'azione B (impianti arborei per la produzione di legname pre-

giato), il 30% per l'azione C (impianti per la produzione di biomassa) ed il 40% per l'azione D (impianti a rapido accrescimento), garantendo nel contempo il finanziamento di almeno una domanda per singola azione a ciascun Ente;

- i criteri adottati prevedono inoltre che:

- il riparto tra le Province del budget disponibile venga effettuato in proporzione all'entità del contributo delle domande istruite favorevolmente, suddiviso tra le diverse azioni;

- le domande con più tipologie di intervento vengano interamente ricondotte finanziariamente all'azione prevalente in termini di spesa;

- le domande vengano finanziate nella loro interezza con la possibilità pertanto di dover ricorrere a compensazioni, a seconda che la disponibilità finanziaria residua consenta il finanziamento di almeno il 45% del contributo ammissibile della domanda in esame;

Considerato che, sulla base dei criteri adottati, è risultato il riparto di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, corrispondente ad un contributo da assegnare di € 12.544.634,58 pari a L. 24.289.799.594, con conseguente supero di € 332.096,99, pari a L. 643.029.435;

Ritenuto che tale supero non comporta comunque sul piano pratico problemi di natura finanziaria in quanto potranno esserci eventuali compensazioni con gli importi dei trascinamenti previsti per le domande finanziate ai sensi dell'ex-reg. CEE 2080/92 e con le future assegnazioni relative all'esercizio finanziario FEOGA 2003;

Ritenuto quindi di procedere alla budgettizzazione delle risorse finanziarie, assegnando agli Enti competenti le quote di finanziamento necessarie a finanziare gli interventi di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento;

Dato atto che il Tavolo Istituzionale ha espresso il proprio parere sul piano di riparto nel corso della seduta svoltasi il giorno 15 novembre 2001;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge,

Delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente recepite:

1. di approvare e attribuire la suddivisione delle risorse dell'anno 2002, di € 12.544.634,58 pari a L. 24.289.799.594, per budget tra gli Enti competenti, relativi all'attuazione della misura H (2.8) «Imboschimento delle superfici agricole», così come riportato nell'allegato 1, composto di n. 1 pagine, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di incaricare altresì la Direzione Generale Agricoltura a svolgere le attività connesse alla gestione delle risorse finanziarie relative alla quota cofinanziata da U.E.(con il fondo FEAOG - Garanzia), Stato e Regione, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Enti competenti, relativi ad anticipazioni, stati d'avanzamento lavori e/o accertamenti finali;

3. di pubblicare la presente deliberazione ed i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia in quanto atto programmatico di particolare rilievo.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

#### Riparto tra Province ed Azioni dei contributi della Misura H (2.8) del P.S.R. - Anno 2002 - Valori in Euro

Provincia	Azione A		Azione B		Azione C		Azione D		TOTALE MISURA H			
	N° domande finanziate	Contributo da erogare	N° domande finanziate	Contributo da erogare	N° domande finanziate	Contributo da erogare	N° domande finanziate	Contributo da erogare	N° domande finanziate	Contributo da erogare	Controlvalore in Lire	
Bergamo	3	110.012,49	1	7.179,88					4	117.192,37	226.916.070	
Brescia	2	52.649,52	3	36.160,00				2	21.583,68	7	110.393,20	213.751.041
Como	1	19.128,55								1	19.128,55	37.038.038
Cremona	2	222.980,00	8	524.916,90	1	155.808,00	34	1.289.247,01	45	2.192.951,91	4.246.146.995	
Lecco												
Lodi	1	112.628,00	3	127.645,69	8	723.420,00	9	222.728,17	21	1.186.421,86	2.297.233.055	
Mantova	2	77.517,09	8	363.041,82	2	44.405,19	31	880.566,97	43	1.365.531,07	2.644.036.845	
Milano	1	108.360,00	2	117.077,61				9	238.567,81	12	464.005,42	898.439.775
Pavia	17	907.920,19	15	1.689.423,26	20	1.732.894,23	86	2.758.772,52	138	7.089.010,20	13.726.237.775	

Provincia	Azione A		Azione B		Azione C		Azione D		TOTALE MISURA H		
	N° domande finanziate	Contributo da erogare	N° domande finanziate	Contributo da erogare	N° domande finanziate	Contributo da erogare	N° domande finanziate	Contributo da erogare	N° domande finanziate	Contributo da erogare	Controvalore in Lire
Sondrio											
Varese											
<b>TOTALI</b>	<b>29</b>	<b>1.611.195,84</b>	<b>40</b>	<b>2.865.445,16</b>	<b>31</b>	<b>2.656.527,42</b>	<b>171</b>	<b>5.411.466,16</b>	<b>271</b>	<b>12.544.634,58</b>	<b>24.289.799.594</b>
C.s., in Lire		3.119.710.164		5.548.275.492		5.143.754.350		10.478.059.587		24.289.799.594	

[BUR20010127]

[3.3.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6857**  
**Assegnazione aggiuntiva di L. 699.379.663 pari a 361.199,45 € ai piani formativi aziendali attinenti le risorse messe a disposizione con la circolare MLPS 92/2000 per i piani formativi settoriali e territoriali**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di incrementare con il residuo di L. 669.379.663 pari a € 361.199,45 la quota del 40% riservata ai piani formativi aziendali, settoriali e territoriali, pari L. 24.563.158.835 corrispondente a 12.685.812 €, delle risorse messe a disposizione con la Circolare MLPS 92/2000, assegnando conseguentemente a tale tipologia di interventi complessivamente la somma di L. 25.262.538.498 pari a 13.047.012,3 €;

2. di incrementare la quota delle risorse già destinate ai piani formativi aziendali, pari a L. 5.000.000.000 corrispondente a 2.582.284 €, con il residuo indicato al punto precedente, assegnando conseguentemente a tale tipologia di interventi formativi complessivamente la somma di L. 5.699.379.663 pari a 2.943.483,94 €;

3. di dare mandato al direttore generale di provvedere con propri atti ad eventuali più efficienti allocazioni delle risorse tra le diverse tipologie di interventi già definita con d.g.r. 7/4702 del 21 maggio 2001 e con il presente provvedimento;

4. di inserire le azioni di formazione previste dal presente provvedimento, nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione, come previsto dal Reg. (CE) n. 68 del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE, pubblicato sulla GUCE del 13 gennaio 2001 serie L 10;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010128]

[3.4.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6861**  
**Interventi per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario per l'anno 2001. Assegnazione agli Istituti per il Diritto allo Studio Universitario (I.S.U.) dei contributi integrativi per la mobilità internazionale (l.r. 25 novembre 1994, n. 33)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l. 2 dicembre 1991, n. 390 «Norme sul diritto agli studi universitari»;

Visto in particolare l'art. 4 della citata l. 390/91 che demanda al Governo il compito di stabilire i criteri per la determinazione del merito e delle condizioni economiche degli studenti universitari, nonché le procedure e i termini ai fini dell'accesso ai benefici non destinati alla generalità degli studenti;

Visto la l. 28 dicembre 1995, n. 549 «Misure di razionalizzazione della finanza pubblica» in particolare l'art. 3, commi 19, 20, 21, 22 e 23;

Vista la l.r. 23 luglio 1996, n. 16;

Visti gli artt. 23, 28, 29 e 30 della l.r. 25 novembre 1994, n. 33 «Norme per l'attuazione degli interventi regionali per il diritto allo studio in ambito universitario» che determinano i servizi attribuibili a concorso e i relativi requisiti di accesso;

Visto l'art. 37 della l.r. 33/94, secondo il quale la Giunta regionale attua, mediante proprie deliberazioni, le norme per il diritto allo studio universitario;

Visto il d.p.c.m. 9 aprile 2001 «Uniformità di trattamento sul diritto agli studi universitari», in particolare l'art. 10, sui contributi per la mobilità internazionale degli studenti, con riferimento al triennio 2001/2003;

Vista la d.g.r. 8 giugno 2001, n. 4974, avente per oggetto «Interventi per l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario per l'anno 2001. Determinazioni in merito all'accesso e alla fruizione dei servizi per il diritto allo studio universitario» (l.r. 33/94);

Ritenuto di integrare, a sostegno della mobilità internazionale, anche con i proventi derivanti da contributi e tasse universitarie per il diritto allo studio nelle università, previo accertamento della disponibilità di cassa sul capitolo di entrata del bilancio regionale n. 3551, di L. 535.400.000 (€ 276.511,02) ripartiti in base al numero degli studenti idonei, iscritti agli anni successivi al primo nell'a.a. 2000/2001, come da seguente tabella:

ISU	Idonei anni successivi al primo	CAP. 3552
Bergamo	595	26.675.000
Bicocca	826	37.032.356
Bocconi	974	43.667.694
Brescia	1.036	46.447.362
Cattolica	2.041	91.504.890
Insubria	280	12.553.341
Isef	12	538.000
Iulm	217	9.728.000
Liuc	41	1.838.168
Milano	1.876	84.107.386
Pavia	1.468	65.815.374
Politecnico	2.548	114.235.404
S. Raffaele	28	1.255.334
	<b>11.942</b>	<b>535.400.000</b>

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32 della l. 15 maggio 1997, n. 127;

Tutto ciò premesso

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di assegnare agli ISU le quote, ripartite secondo i criteri sopra individuati e in base alla disponibilità finanziaria, di L. 535.400.000 (€ 276.511,02), sul capitolo di spesa 3552 del bilancio regionale, costituita dai proventi derivanti dai contributi e tasse universitarie per il diritto allo studio nelle università, previo accertamento della disponibilità di cassa sul capitolo di entrata del bilancio regionale n. 3551;

2. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il seguente provvedimento.

Il segretario: Sala

[BUR20010129]

[3.1.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6867**  
**Accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale «Giovanni Amodeo», con sede in Borgarello (PV). Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2001**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, in particolare l'art. 4, come modificato con l.r. 2 febbraio 2001, n. 3, art. 4, comma 1°, lett. a;

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato con successivo d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Viste le dd.c.r.:

- 23 dicembre 1987, n. 871 di approvazione del Piano Socio Assistenziale e successivi atti di proroga dello stesso,
- 8 marzo 1995, n. 1439 di approvazione del Progetto Obiettivo Anziani per il triennio 1995/1997;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33924, con la quale sono stati stabiliti i requisiti per l'accreditamento di nuove Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani;

Rilevato che:

- con d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 3130, sono state riconfermate le determinazioni in merito all'accreditamento di nuove Residenze Sanitarie Assistenziali e di nuovi reparti in Residenze Sanitarie Assistenziali già accreditate. Sulla base di tale atto è consentito l'accreditamento aggiuntivo di posti letto in R.S.A. già accreditate o l'accreditamento di nuove R.S.A. solo ad una delle seguenti condizioni:

a) che le R.S.A. siano state interessate da interventi strutturali attuati a seguito di finanziamenti regionali o statali per investimenti,

b) che le R.S.A. siano ubicate in ASL con dotazione di posti letto accreditati inferiori alla media regionale (ASL della provincia di Milano),

c) che le R.S.A. ubicate al di fuori del territorio delle ASL della provincia di Milano siano in possesso di convenzioni con comuni della provincia di Milano per l'ospitalità di anziani residenti negli stessi, con le modalità previste dalla d.g.r. 20 ottobre 2000, n. 1761;

Rilevato che, in data 29 agosto 2001 il legale rappresentante della Cooperativa Sociale «Hospita» con sede in Milano, Ente gestore della Residenza Sanitaria Assistenziale «Giovanni Amodeo» con sede in Borgarello (PV) ha richiesto l'accreditamento dei 64 posti letto della struttura, dei quali n. 49 posti letto per ospiti Non Autosufficienti Totali e n. 15 posti letto per ospiti Non Autosufficienti Parziali;

Rilevato inoltre che la Residenza Sanitaria Assistenziale in oggetto risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accreditamento:

- autorizzazione pluriennale al funzionamento, ex art. 50 l.r. 7 gennaio 1986, n. 1, rilasciata dall'amministrazione provinciale di Pavia con provvedimento n. 306 in data 27 agosto 2001, per n. 49 posti letto per ospiti N.A.T. ed n. 15 posti letto per ospiti N.A.P.,

- parere favorevole all'accreditamento espresso dalla competente Azienda Sanitaria Locale di Pavia con atto 19 settembre 2001, n. 784, pervenuto alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale il 9 ottobre 2001,

- standard gestionali di accreditamento previsti dalla citata d.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33924, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza dell'ASL di Pavia;

Rilevato altresì:

- che la stessa risulta censita nel Programma di Zona dell'ASL di Pavia,

- che la stessa risulta essere stata finanziata per la realizzazione dei 64 posti letto con finanziamenti FRISL 1997/1998,

- che l'ente gestore ha dichiarato che la retta massima giornaliera in vigore nel corrente anno, al netto del finanziamento regionale, è pari a L. 115.000 sia per gli ospiti N.A.T. che per gli ospiti N.A.P.;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto rientrante in una delle condizioni previste dalla citata d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 3130;

Dato atto che sulla base della normativa vigente e delle verifiche compiute dall'Azienda Sanitaria Locale, la struttura in oggetto può essere accreditata alla tariffa di L. 73.000 giornaliera per ospite N.A.T. e di L. 37.000 per gli ospiti N.A.P.;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente ai 49 ospiti N.A.T. e 15 ospiti N.A.P. le rette al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste le dd.g.r.

- 24 maggio 2000, n. 4, come modificata dalle dd.g.r. 7 giugno 2000, n. 54 e 7 luglio 2000, n. 255, e con le quali sono state istituite le Direzioni Generali della Giunta regionale e nominati i direttori generali delle stesse,

- 28 giugno 2000, n. 156, come modificata dalla d.g.r. 7 luglio 2000, n. 255, con la quale è stato determinato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali,

- 22 dicembre 2000, n. 2764, con la quale è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo della Giunta regionale disponendo contestualmente il conferimento degli incarichi dirigenziali secondo le competenze determinate nello stesso provvedimento deliberativo;

Visto il decreto del Direttore Generale 17 gennaio 2001, n. 1146, di delega al Dirigente dell'Unità Organizzativa Accreditamento e Qualità, Carla Dotti, ad adottare i provvedimenti relativi alle materie ed alle specifiche attribuzioni dell'Unità Organizzativa medesima;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) di accreditare, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, la Residenza Sanitaria Assistenziale «Giovanni Amodeo» con sede in Borgarello (PV), gestita dalla Cooperativa Sociale «Hospita» di Milano, per n. 49 posti letto per ospiti Non Autosufficienti Totali alla tariffa di L. 73.000 giornaliera per ospite, e 15 posti letto per ospiti Non Autosufficienti Parziali alla tariffa di L. 37.000 giornaliera, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Pavia;

2) di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente;

3) di stabilire che, dalla data di approvazione del presente atto, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale le rette a carico degli ulteriori 49 ospiti N.A.T. e 15 ospiti N.A.P. dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto delle tariffe qui riconosciute. Tali rette, già dichiarate dall'ente medesimo, sono state in premessa indicate;

4) di confermare inoltre che la struttura stessa è tenuta a rispettare tutti gli altri obblighi di cui all'allegato A delle dd.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33924 e 24 luglio 1998, n. 37709;

5) di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di competenza le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

6) di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate e deve provvedere a liquidare trimestralmente il saldo spettante;

7) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8) di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010130]

[3.1.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6868****Accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale di Stradella (PV). Finanziamento a carico del fondo Sanitario per l'anno 2001**

## LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la l.r. 11 luglio 1997, n. 31, in particolare l'art. 4, come modificato con l.r. 2 febbraio 2001, n. 3, art. 4, comma 1°, lett. a;

- il d.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato con successivo d.lgs. 19 giugno 1999, n. 229;

Viste le dd.c.r.:

- 23 dicembre 1987, n. 871 di approvazione del Piano Socio Assistenziale e successivi atti di proroga dello stesso,

- 8 marzo 1995, n. 1439 di approvazione del Progetto Obiettivo Anziani per il triennio 1995/1997;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33924, con la quale sono stati stabiliti i requisiti per l'accredimento di nuove Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani,

Rilevato che:

- con d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 3130, sono state riconfermate le determinazioni in merito all'accredimento di nuove Residenze Sanitarie Assistenziali e di nuovi reparti in Residenze Sanitarie Assistenziali già accreditate. Sulla base di tale atto è consentito l'accredimento aggiuntivo di posti letto in R.S.A. già accreditate o l'accredimento di nuove R.S.A. solo ad una delle seguenti condizioni:

a) che le R.S.A. siano state interessate da interventi strutturali attuati a seguito di finanziamenti regionali o statali per investimenti,

b) che le R.S.A. siano ubicate in ASL con dotazione di posti letto accreditati inferiori alla media regionale (ASL della provincia di Milano),

c) che le R.S.A. ubicate al di fuori del territorio delle ASL della provincia di Milano siano in possesso di convenzioni con comuni della provincia di Milano per l'ospitalità di anziani residenti negli stessi, con le modalità previste dalla d.g.r. 20 ottobre 2000, n. 1761;

Rilevato che, in data 23 gennaio 2001 il legale rappresentante della Residenza Sanitaria Assistenziale di Stradella ha richiesto l'accredimento di n. 64 posti letto per Non Autosufficienti Totali;

Rilevato inoltre che la Residenza Sanitaria Assistenziale in oggetto risulta in possesso dei seguenti indispensabili requisiti per l'accredimento:

- autorizzazione pluriennale al funzionamento, ex art. 50 l.r. 7 gennaio 1986, n. 1, rilasciata dall'amministrazione provinciale di Pavia con provvedimento 12 ottobre 2001, n. 308, per n. 64 posti letto per ospiti N.A.T.,

- parere favorevole all'accredimento espresso dalla competente Azienda Sanitaria Locale di Pavia con atto 29 ottobre 2001, n. 882, pervenuto alla Direzione Famiglia e Solidarietà Sociale il 29 ottobre 2001,

- standard gestionali di accreditamento previsti dalla citata d.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33924, verificati dalla competente Commissione di Vigilanza dell'ASL di Pavia;

Rilevato altresì:

- che la stessa risulta censita nel Programma di Zona dell'ASL, di Pavia,

- che la stessa risulta essere stata finanziata per la realizzazione dei 64 posti letto con finanziamenti FRISL 1994/1995,

- che l'ente gestore ha dichiarato che la retta massima giornaliera in vigore nel corrente anno, al netto del finanziamento regionale, varia da un minimo pari a L. 86.000 ad un massimo pari a L. 100.000 per gli ospiti N.A.T.;

Ritenuto di dover accogliere la richiesta di accreditamento per la struttura in oggetto, in quanto rientrante in una delle condizioni previste dalla citata d.g.r. 19 gennaio 2001, n. 3130;

Dato atto che sulla base della normativa vigente e delle verifiche compiute dall'Azienda Sanitaria Locale, la struttura in oggetto può essere accreditata alla tariffa di L. 73.000 giornaliera per ospite N.A.T.;

Stabilito che, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale, l'ente gestore è

tenuto ad applicare effettivamente ai 64 ospiti N.A.T. le rette al netto del finanziamento regionale;

Ritenuto di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta al controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto il d.p.g.r. 24 maggio 2000, n. 13371, con il quale il Presidente della Giunta regionale ha conferito a Gian Carlo Abelli l'incarico di Assessore alla Famiglia e Solidarietà Sociale;

Viste le dd.g.r.

- 24 maggio 2000, n. 4, come modificata dalle dd.g.r. 7 giugno 2000, n. 54 e 7 luglio 2000, n. 255, con le quali sono state istituite le Direzioni Generali della Giunta regionale e nominati i Direttori Generali delle stesse,

- 28 giugno 2000, n. 156, come modificata dalla d.g.r. 7 luglio 2000, n. 255, con la quale è stato determinato il nuovo assetto organizzativo della Giunta regionale ed il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali,

- 22 dicembre 2000, n. 2764, con la quale è stato ulteriormente modificato l'assetto organizzativo della Giunta regionale disponendo contestualmente il conferimento degli incarichi dirigenziali secondo le competenze determinate nello stesso provvedimento deliberativo;

Visto il decreto del Direttore Generale 17 gennaio 2001, n. 1146, di delega al Dirigente dell'Unità Organizzativa Accreditamento e Qualità, Carla Dotti, ad adottare i provvedimenti relativi alle materie ed alle specifiche attribuzioni dell'Unità Organizzativa medesima;

Vagliate e fatte proprie le predette valutazioni;

Ravvisata la necessità di disporre per la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

1) di accreditare, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, la Residenza Sanitaria Assistenziale di Stradella (PV), gestita dalla «Broni - Stradella s.p.a.», per n. 64 posti letto per ospiti Non Autosufficienti Totali alla tariffa di L. 73.000 giornaliera per ospite, sulla base delle verifiche compiute dalla competente ASL di Pavia;

2) di riconfermare che la struttura in oggetto è obbligatoriamente tenuta ad accettare il sistema di vigilanza e controllo previsto dalla normativa vigente;

3) di stabilire che, dalla data di approvazione del presente atto, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale le rette a carico dei 64 ospiti N.A.T. dovranno essere effettivamente applicate negli importi al netto delle tariffe qui riconosciute. Tali rette, già dichiarate dall'ente medesimo, sono state in premessa indicate;

4) di confermare inoltre che la struttura stessa è tenuta a rispettare tutti gli altri obblighi di cui all'allegato A delle dd.g.r. 29 dicembre 1997, n. 33924 e 24 luglio 1998, n. 37709;

5) di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di competenza le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente le Aziende Sanitarie Locali di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alle stesse in sede di compensazione infraregionale;

6) di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate e deve provvedere a liquidare trimestralmente il saldo spettante;

7) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8) di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'ente gestore interessato,

nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010131]

[3.1.0]

D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6869

**Ampliamento dell'accreditamento della R.S.A. «Il Melo» con sede in Gallarate (VA)**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1) di ampliare, con decorrenza dalla data di esecutività del presente atto, l'accreditamento della Residenza Sanitaria Assistenziale «Il Melo» con sede in Gallarate (VA), gestita dalla omonima cooperativa sociale a.r.l., per n. 6 posti letto per ospiti Non Autosufficienti Totali, totalmente riservati ad ospiti provenienti da Milano, in virtù della convenzione stipulata con l'amministrazione comunale di Milano ed autorizzata con decreto del Direttore Generale Famiglia e Solidarietà Sociale del 3 settembre 2001, n. 20160;

2) di stabilire che le prestazioni erogate con riferimento ai 6 posti letto aggiuntivi, potranno essere remunerate esclusivamente in quanto rivolte a cittadini residenti nel comune di Milano;

3) di riconoscere la tariffa di L. 73.000 giornaliera per ospiti, sulla base delle verifiche compiute dall'Azienda Sanitaria Locale di Varese;

4) di stabilire che, dalla data di approvazione del presente atto, conseguentemente all'assegnazione dei finanziamenti sul Fondo Sanitario Regionale, l'ente gestore è tenuto ad applicare effettivamente agli ospiti rette al netto dei finanziamenti qui riconosciuti;

5) di stabilire che l'ente gestore della struttura in oggetto dovrà fatturare o comunque rendicontare mediante idonea documentazione contabile, nel rispetto della normativa in vigore per l'ente gestore, all'Azienda Sanitaria Locale di Varese le prestazioni di cui al presente provvedimento, indicando obbligatoriamente la ASL di provenienza degli ospiti, allo scopo di consentire l'addebito alla stessa in sede di compensazione infraregionale;

6) di stabilire che l'Azienda Sanitaria Locale di ubicazione della struttura in oggetto deve erogare alla stessa, dalla data di esecutività del presente atto, anticipazioni mensili pari al 75% dell'importo corrispondente al volume di prestazioni accreditate e deve provvedere a liquidare trimestralmente il saldo spettante;

7) di disporre che, entro 90 giorni dall'approvazione del presente atto, l'ASL di competenza provveda all'effettuazione di una ulteriore visita di vigilanza, al fine della verifica della permanenza dei requisiti di accreditamento;

8) di disporre la comunicazione del presente atto alla Commissione Consiliare competente, all'ente gestore interessato, nonché all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente;

9) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

[BUR20010132]

[4.5.0]

D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6875

**Approvazione di indirizzi, priorità e criteri per l'attivazione delle deleghe alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia dell'art. 14 della l.r. 17/90, in attuazione del comma 16, art. 2 della l.r. 1/2000**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 5 gennaio 2000, n. 1, recante norme di «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59)» ed in particolare l'art. 2, comma 16, con il quale sono delegate alle C.C.I.A.A., tra le altre, la gestione e l'amministrazione, delle funzioni in materia di risanamento ambientale nell'esercizio di attività di impresa;

Vista la d.g.r. n. 7/2951 del 29 dicembre 2000 di delega alle

CCIAA delle funzioni amministrative e gestionali in applicazione della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1;

Vista in particolare la scheda n. 2 «Gestione e amministrazione degli interventi per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività di impresa», allegata alla suddetta d.g.r. n. 7/2951 del 29 dicembre 2000;

Considerato che nella citata scheda si prevede l'approvazione da parte della Giunta regionale dei criteri e delle modalità di riparto per l'attribuzione delle risorse a ciascuna C.C.I.A.A., i criteri per l'assegnazione dei contributi alle imprese, nonché le modalità di erogazione delle risorse alle C.C.I.A.A.;

Visto il documento «Indirizzi, priorità e criteri per l'attivazione delle deleghe alle CCIAA dell'art. 14» (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che sul documento Allegato 1 alla presente deliberazione è stato acquisito il parere favorevole delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia, trasmesso con nota di Unioncamere del 19 ottobre 2001;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

Delibera

1 di approvare gli indirizzi, priorità e criteri per l'attivazione delle deleghe alle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Lombardia, dell'art. 14 della l.r. 17/90, contenuti nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2 di procedere con successivi atti dirigenziali all'impegno e all'erogazione a Unioncamere Lombardia delle risorse per l'anno 2001, quantificate in complessive L. 2.086.015.000 pari a € 1.077.336,84;

3 che la spesa complessiva di Lire 2.086.015.000 pari a € 1.077.336,84 graverà sui seguenti capitoli del bilancio regionale di competenza 2001:

– cap. 2.3.1.1.3.16-2884 per Lire 2.000.000.000 pari a € 1.032.913,80

– cap. 2.3.1.1.3.16-3385 per Lire 86.015.000 pari a € 44.423,04;

4 di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

ALLEGATO 1

**Attivazione delle deleghe alle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Lombardia - CCIAA in materia di interventi di sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività di impresa artigiana.**

**Premessa**

In attuazione del comma 16, art. 2 della l.r. n. 1/2000 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia», con d.g.r. n. 2951 del 29 dicembre 2000 sono state delegate alle Camere di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - C.C.I.A.A. della Lombardia le funzioni amministrative e gestionali degli interventi per il sostegno al risanamento ambientale nell'esercizio dell'attività d'impresa di cui all'art. 14 della l.r. n. 17/90 «Disciplina degli interventi regionali a sostegno della promozione e dello sviluppo del comparto artigiano in Lombardia».

Di seguito si definiscono per il triennio 2001-2003 gli indirizzi, le priorità e i criteri per l'assegnazione dei contributi alle imprese artigiane, nonché le modalità di assegnazione alle C.C.I.A.A. delle risorse per la gestione, l'amministrazione e lo svolgimento dei compiti delegati.

**1 - Finalità**

Gli interventi sono tesi a promuovere presso le imprese artigiane lombarde cultura e comportamenti organizzativi orientati a garantire livelli di produzione qualitativamente elevati e compatibili con il rispetto e il miglioramento dell'ambiente.

**2 - Criteri**

2.1. In linea prioritaria verranno favoriti gli interventi delle imprese artigiane lombarde finalizzati al raggiungimento di certificazioni volontarie europee/internazionali:



- EMAS,
- ISO14000,
- ECOLABEL.

2.2. Ulteriore priorità dovrà essere riservata agli interventi di imprese situate nelle aree dichiarate «protette» dalla Regione Lombardia (l.r. n. 86 del 30 novembre 1983 e l. n. 394 del 6 dicembre 1991) e nelle zone che presentano maggiori svantaggi naturali e socio-economici di cui all'art. 5 della l.r. n. 10/1998 (riserva del 30% delle risorse).

2.3. Saranno altresì oggetto di contributo gli investimenti delle imprese per:

- introduzione di tecnologie per la trasformazione di scarti/rifiuti in materie prime/secondo riutilizzabili all'interno dello stesso ciclo produttivo,
- introduzione di tecnologie che permettono la sostituzione di sostanze pericolose con altre a minore impatto ambientale,
- acquisto di nuovi impianti che determinino la riduzione degli scarti di lavorazione,
- acquisto di nuovi impianti per il trattamento delle acque reflue (civili e industriali),
- interventi diretti alla rimozione o bonifica dell'amianto per la salvaguardia dell'ambiente e della salute dei lavoratori,
- introduzione di tecnologie o sistemi idonei alla riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico.

2.4. In subordine potranno essere finanziati con contributo altre tipologie di investimento aziendale purché sia determinabile il grado di riduzione dell'inquinamento a seguito della realizzazione dell'investimento stesso.

### 3 - Soggetti beneficiari

Sono ammessi a beneficio le imprese definite dalla l. 8 agosto 1985, n. 443 e dalla l. 20 maggio 1997 n. 133:

- singole imprese artigiane, iscritte all'albo delle imprese artigiane,
- forme associative di imprese artigiane (consorzi e società consortili, cooperative) iscritte alla separata sezione albo imprese artigiane.

Sono esclusi i consorzi, le società consortili e le imprese operanti in settori economici dichiarati dalla Commissione Europea esclusi dagli aiuti (siderurgia, industria del carbone, costruzione navale, fibre sintetiche, industria automobilistica, pesca e trasporti) in base al regolamento della Commissione Europea n. 69/2001 «De minimis».

### 4 - Intervento agevolativo previsto

Gli incentivi consistono in contributi in conto capitale a fondo perduto, riconoscibili solo nella misura e secondo le modalità di seguito previste.

Il contributo per ogni impresa non può essere superiore a € 10.329,14 (L. 20.000.000).

Le domande per essere ammesse all'istruttoria devono avere le seguenti caratteristiche:

- il progetto dell'impresa deve prevedere un investimento minimo di € 25.822,84 (L. 50.000.000),
- l'investimento deve essere realizzato successivamente alla data di presentazione della domanda.

### 5 - Spese ammissibili

Ai fini del calcolo del contributo le spese saranno ritenute ammissibili esclusivamente a fronte della presentazione di un articolato progetto finalizzato al miglioramento della gestione ambientale di impresa.

Nello specifico si considereranno le spese sostenute per:

- acquisto di impianti di nuova fabbricazione
- strutture e attrezzature, di nuova fabbricazione, connesse al ciclo produttivo atte a ridurre l'inquinamento, nonché atte al recupero e rigenerazione di energia, nel limite massimo del 50% del relativo costo e comunque in misura non superiore al 10% del costo complessivo del programma di investimento;
- oneri accessori necessari per garantire la funzionalità degli impianti, compresi i lavori effettuati direttamente dall'azienda, nella misura massima del 50% del relativo costo e comunque in misura non superiore al 10% del costo complessivo del programma di investimento;

- consulenza tecnica e progettazione per la specifica realizzazione degli impianti, nel limite massimo del 30% del relativo costo;

- consulenza, servizi e/o altri investimenti materiali connessi al conseguimento di una certificazione.

Qualora l'investimento avvenga in tutto o in parte tramite contratto di locazione finanziaria (leasing), sono ammissibili al contributo le spese relative alla quota capitale, con esclusione degli oneri finanziari.

Ai fini del calcolo del contributo le spese saranno computate al netto dell'IVA.

### 6 - Assegnazione delle risorse finanziarie alle C.C.I.A.A. per l'attuazione delle funzioni delegate.

Le risorse a disposizione sul Bilancio regionale per l'anno 2001 ammontano a € 1.077.336,84 (L. 2.086.015.000).

Viene riservato per il corrente anno uno stanziamento in bilancio di € 51.645,69 (L. 100.000.000) da ripartire sulle singole C.C.I.A.A. quale rimborso per l'avvio e lo svolgimento delle attività gestionali delegate.

L'assegnazione ad ogni C.C.I.A.A. è calcolata sulla base del numero percentuale di imprese artigiane iscritte nella provincia di competenza al 31 dicembre 2000 (Tabella A).

TABELLA A

Provincia	N° imprese artigiane iscritte agli albi al 31 dicembre 2000	%	Quota spettante per l'avvio e lo svolgimento delle attività delegate	
			€	Lire
Bergamo	32.858	13	6.713,94	13.000.000
Brescia	35.432	14	7.230,40	14.000.000
Como	17.445	6,9	3.563,55	6.900.000
Cremona	9.197	3,6	1.859,24	3.600.000
Lecco	9.026	3,6	1.859,24	3.600.000
Lodi	5.344	2,1	1.084,56	2.100.000
Mantova	13.175	5,2	2.685,58	5.200.000
Milano	88.864	35	18.075,99	35.000.000
Pavia	14.144	5,6	2.892,16	5.600.000
Sondrio	5.048	2	1.032,91	2.000.000
Varese	23.057	9	4.648,11	9.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>253.590</b>		<b>51.645,69</b>	<b>100.000.000</b>

La rimanente somma di € 1.025.691,15 (L. 1.986.015.000) viene destinata all'assegnazione di contributi alle imprese artigiane nell'ambito degli interventi agevolativi previsti dal presente documento

Le risorse (€ 1.077.336,84, pari a L. 2.086.015.000) verranno liquidate, ad esecutività della presente deliberazione, con decreto del dirigente competente a Unioncamere Lombardia che:

- coordinerà gli interventi delle singole CCIAA,
- ripartirà sulle singole CCIAA le risorse necessarie all'assegnazione ed erogazione dei contributi alle imprese artigiane,
- riconoscerà alle singole CCIAA la quota di risorse di cui alla tabella A.

### 7 - Promozione e attivazione degli interventi a favore delle imprese

Gli interventi a favore delle imprese saranno divulgati al fine di promuovere presso le imprese artigiane cultura e comportamenti coerenti con le finalità di cui al presente documento, nonché per garantire l'informazione sugli incentivi messi a loro disposizione.

In particolare, al fine di dare avvio alla procedura di assegnazione degli incentivi, le CCIAA, con il coordinamento di Unioncamere Lombardia, provvederanno ad emettere entro il mese di dicembre 2001 apposito Bando, che sarà trasmesso in copia alla Direzione Artigianato.

Il bando dovrà contenere la descrizione della tipologia degli interventi ammissibili, le caratteristiche dei soggetti che hanno titolo a presentare la domanda, la specificazione delle spese ammissibili, i tempi di realizzazione delle iniziative, l'enti-

tà dei contributi che potranno essere concessi, le modalità di presentazione e di selezione delle domande e i termini di scadenza del bando stesso.

### 8 - Assegnazione ed erogazione dei contributi

Le domande, redatte su apposito modulo, saranno presentate alla C.C.I.A.A. preso cui è iscritta l'impresa o il consorzio artigiano.

L'istruttoria delle domande sarà effettuata da un apposito Comitato di Valutazione.

Ai fini dell'istruttoria il Comitato applicherà la procedura «valutativa a sportello» - in coerenza con quanto a suo tempo definito con d.g.r. n. 43471 dell'8 giugno 1999 «Prima attuazione d.lgs. 31 marzo 1998, n. 123. Razionalizzazione degli interventi di sostegno alle imprese» (allegato scheda n. 4-e) - e provvederà a redigere apposita graduatoria.

La graduatoria sarà trasmessa alla Direzione Artigianato.

L'assegnazione dei contributi alle imprese avverrà secondo l'ordine determinato dalla graduatoria, nel rispetto del regolamento CE n. 69/2001 relativo al «de minimis», fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Sulla base della suddetta graduatoria, la C.C.I.A.A. cui è stata presentata la domanda provvederà a:

- inviare comunicazione alle singole imprese dell'esito istruttorio,
- erogare alle imprese o al consorzio (in un'unica soluzione) il contributo spettante, dietro presentazione della documentazione attestante le spese effettivamente sostenute.

In caso di investimenti effettuati in leasing, l'intervento si considera completato qualora sia stato pagato almeno il 30% del valore imponibile del bene oggetto dell'investimento.

Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo degli interventi non incidono sull'ammontare del contributo.

In caso di diminuzione delle spese il contributo concesso è ridotto in misura proporzionale.

### 9 - Ispezione e controllo

Ogni CCIAA effettuerà ispezioni, a campione, presso la sede dei soggetti beneficiari di contributo, allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari.

La Regione eserciterà la funzione di vigilanza e controllo sull'organizzazione dell'erogazione dei contributi da parte delle C.C.I.A.A., al fine di garantire omogeneità di comportamento nei confronti delle imprese.

### 10 - Revoca e sanzioni

I contributi assegnati saranno revocati nei seguenti casi:

a) qualora il soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli indicati nel provvedimento di concessione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto approvato e alle dichiarazioni contenute nella domanda di contributo;

b) qualora il progetto non venga realizzato entro il termine indicato nel progetto approvato, salvo il caso di proroga concessa su richiesta scritta opportunamente motivata da parte dell'impresa;

c) qualora in sede di verifica della documentazione prodotta si riscontrasse l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero documentazione incompleta o irregolare per fatti comunque imputabili al beneficiario e non sanabili; in tal caso sarà applicata una sanzione pecuniaria consistente nel pagamento di una somma pari al doppio dell'importo del contributo concesso;

d) qualora i beni acquistati con l'intervento siano alienati, ceduti o distratti nei tre anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso.

Nel caso di restituzione a seguito di revoca, anche in misura parziale, per le situazioni indicate ai punti c) e d), di un'agevolazione già liquidata, il soggetto beneficiario versa il relativo importo maggiorato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento maggiorato di cinque punti percentuali direttamente alla CCIAA.

### 11 - Rendicontazione degli interventi effettuati

Entro il 30 giugno 2002 le Camere, con il coordinamento di Unioncamere, dovranno presentare alla Direzione Generale Artigianato una relazione sulle attività svolte, consistente in:

- descrizione delle attività di informazione e promozione realizzate e relative spese,
- elenco delle domande pervenute, criteri adottati per la selezione e relativi punteggi,
- graduatoria delle imprese beneficiarie del contributo,
- elenco delle economie di spesa e/o di risultato,
- descrizione e risultati delle attività di ispezione effettuate,
- statistiche relative alle imprese richiedenti (forma giuridica, settore produttivo, dimensioni, localizzazione e tipologia d'intervento).

Alla luce delle relazioni presentate la Direzione Generale si riserva di rivedere entro 60 giorni, in base alle disponibilità di bilancio, i criteri e l'assegnazione delle risorse per l'anno 2002.

[BUR20010133]

[5.3.4]

D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6906

**Criteri di redazione del piano di risanamento acustico delle imprese da presentarsi ai sensi della legge n. 447/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico» articolo 15, comma 2, e della legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico», articolo 10, comma 1 e comma 2**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 15, comma 2 della legge 26 ottobre 1995, n. 447 «Legge quadro sull'inquinamento acustico» che stabilisce l'obbligo per le imprese che devono adeguare le proprie emissioni sonore di presentare un piano di risanamento acustico nel quale viene indicato, con adeguata relazione tecnica, il termine entro il quale l'impresa interessata prevede di attuare il piano di risanamento;

Visto l'articolo 3, comma 61, lettera c), della l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 «Riordino delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Vista la legge regionale 10 agosto 2001, n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico»;

Richiamato in particolare l'articolo 10 della suddetta legge regionale n. 13/2001 in base al quale la Giunta regionale, con provvedimento da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, stabilisce i criteri di redazione, da parte delle imprese, del piano di risanamento acustico;

Dato atto della necessità di dare applicazione alle suddette disposizioni;

Visto che l'articolo 10 della l.r. 13/2001, al comma 3, impone al Comune di verificare, entro 90 giorni dalla presentazione del piano, la conformità dello stesso ai criteri di cui al comma 2 del medesimo articolo 10;

Considerata la necessità di definire criteri che permettano di:

a) individuare, tramite apposita relazione tecnica, i dettagli relativi alle modalità e ai tempi di realizzazione degli interventi di risanamento acustico oltre che di poterne stimare l'efficacia degli stessi;

b) dare indicazioni che riguardino la generalità delle imprese ma che, tuttavia, tengano conto delle caratteristiche di almeno due grandi comparti: quello industriale e quello artigianale o commerciale. Occorre infatti considerare la diversa complessità tecnologica e, in generale, la diversità di dimensioni degli insediamenti produttivi o commerciali oltre che del territorio e degli ambienti abitativi interessati dalle emissioni sonore dell'impresa che deve attuare il piano di risanamento;

Ritenuto pertanto che i criteri di redazione dettati dalla Regione debbano prevedere una diversificazione tra insediamenti a carattere complesso dal punto di vista tecnologico e dell'impatto acustico, tipiche degli impianti industriali, e gli insediamenti che caratterizzano le imprese artigianali o commerciali, le quali hanno minor complessità tecnologica e, in generale, minore impatto acustico verso gli ambienti esterno e abitativo circostanti. I criteri di redazione devono quindi prevedere, ove possibile, una semplificazione degli adempimenti amministrativi, rispettando comunque le disposizioni di legge;

Richiamata la l.r. 23 luglio 1996, n. 16, come successivamente modificata ed integrata.

Su proposta dell'assessore Qualità dell'Ambiente.

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Delibera

1. di approvare, in attuazione dell'articolo 10 della l.r. 10 agosto 2001 n. 13 «Norme in materia di inquinamento acustico», l'allegato documento che individua i criteri di redazione del piano di risanamento acustico delle imprese devono presentare ai sensi della legge n. 447/95, articolo 15, comma 2, e della stessa legge regionale n. 13/2001.

2. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO

**Articolo 10, comma 2, della l.r. n. 13 del 10 agosto 2001**  
**«Norme in materia di inquinamento acustico»**  
**Criteri di redazione dei**

**PIANI DI RISANAMENTO ACUSTICO DELLE IMPRESE**

1. Il piano di risanamento acustico che le imprese devono presentare al Comune, per ognuno degli insediamenti con emissioni sonore da adeguare ai limiti stabiliti dalla normativa vigente, così come previsto dall'articolo 15, comma 2, della legge 447/1995 «Legge quadro sull'inquinamento acustico» e dall'articolo 10 della legge regionale «Norme in materia di inquinamento acustico», deve contenere almeno i seguenti dati ed informazioni.

a) Dati identificativi del legale rappresentante e individuazione dell'impianto/attività con l'indicazione della tipologia di attività (settore chimico, tessile, ecc.), codice ISTAT, categoria di appartenenza (artigianato, industria, commercio, ecc.).

b) Indicazione, per l'area nella quale è insediata l'attività o l'impianto e per le aree adiacenti, della/e zona/e urbanistiche di appartenenza nel Piano Regolatore Generale.

c) Una o più planimetrie orientate ed in scala dei luoghi interessati dal rumore emesso dall'impianto o infrastruttura produttiva o commerciale per una fascia di territorio sufficiente a caratterizzare la zona o le zone interessate a partire dal confine di proprietà. Occorrono delle mappe in scala che riportano la classificazione acustica di cui alla tabella A dell'allegato al d.p.c.m. 14 novembre 1997 (oppure tabella 1, allegato B, del d.p.c.m. 1° marzo 1991). Si devono indicare i valori limite di emissione per le sorgenti fisse e assoluti di immissione di zona derivanti dalla classificazione acustica comunale per le aree e zone interessate. In assenza di zonizzazione acustica comunale si devono comunque specificare i valori limite imposti dalla normativa (art. 6, comma 1, del d.p.c.m. 1° marzo 1991) per le zone ed aree interessate dalle immissioni sonore. Si devono, quindi, individuare i valori limite che sono assunti come riferimento per la definizione del piano di risanamento acustico.

d) Descrizione, mediante informazioni di carattere acustico, dei cicli tecnologici, degli impianti, delle apparecchiature che danno luogo a diffusione di rumore nell'ambiente esterno e/o in ambienti abitativi.

e) Per le sorgenti sonore che hanno effetti nell'ambiente esterno o abitativo occorre la descrizione delle modalità di funzionamento, rilevanti per la valutazione delle emissioni sonore, con l'indicazione della loro posizione spaziale, specificando se le medesime sono poste all'aperto o in locali chiusi e la parte di perimetro o confine di proprietà e/o attività che è interessata da tali emissioni sonore.

f) Relativamente alle attività o ai cicli tecnologici presenti, elenco delle sorgenti di rumore (attrezzature, impianti, etc.) installati, con l'indicazione dei livelli di rumore per intervalli di breve e media durata prodotti dagli stessi nell'ambiente esterno e/o negli ambienti abitativi, dando le esatte posizioni nelle quali sono stati rilevati i livelli sonori. Occorre indicare quali sono gli impianti o attrezzature, di titolarità dell'impresa, che causano le emissioni ed immissioni sonore superiori ai limiti.

2. Per gli impianti industriali, oltre ai dati ed informazioni riportate al punto 1, occorre anche:

a) indicare se trattasi di impianti a ciclo produttivo continuo ai sensi del d.m. 11 dicembre 1996;

b) descrivere ed individuare in appositi disegni in scala la

collocazione spaziale delle sorgenti. Descrivere le caratteristiche temporali di funzionamento diurno e/o notturno specificando la durata, se continuo o discontinuo, la frequenza di esercizio, l'eventuale contemporaneità di esercizio delle diverse sorgenti che hanno emissioni significative nell'ambiente esterno;

c) specificare, per rumori a tempo parziale durante il periodo diurno, la durata totale di attività o funzionamento dell'impianto/attività;

d) specificare per quale caratteristica di esercizio dell'impianto e con quali sorgenti sonore attive si hanno i livelli massimi di emissione sonora (ad esempio riferito ad un tempo breve dell'ordine dei 15 minuti), indicando le posizioni (prossime al confine di proprietà) ed i valori dei livelli sonori ad esse relativi disponibili;

e) effettuare, preliminarmente alla presentazione del piano di risanamento, rilevazioni fonometriche in posizioni ritenute significative per la definizione del piano di risanamento e per valutare l'efficacia degli interventi di bonifica acustica. Le postazioni «significative» possono, eventualmente, essere individuate in accordo con il/i Comune/i e la struttura dell'ARPA territorialmente competente/i. Le fonometrie riguarderanno l'area che è interessata dalle immissioni sonore e devono comprendere, per le postazioni indagate anche se le stesse sono nell'ambiente esterno, la caratterizzazione del rumore ambientale e del rumore specifico (cioè del rumore prodotto, nei punti oggetto di indagine, dal contributo delle sorgenti la cui titolarità è attribuibile all'impresa). Negli stessi punti saranno effettuati, dopo la realizzazione del piano di risanamento, rilevazioni fonometriche per verificare l'avvenuto adeguamento ai valori limite stabiliti dalla normativa vigente.

3. Per quanto riguarda i sistemi di mitigazione e gli interventi di bonifica acustica previsti nel piano di risanamento occorre dare le seguenti informazioni.

a) Le motivazioni tecniche, riferite in particolare alle sorgenti sonore che causano il superamento dei limiti, che hanno portato alla individuazione della tipologia di interventi e alle modalità di adeguamento prescelte.

b) La descrizione tecnica dei singoli interventi di bonifica fornendo ogni informazione utile a specificarne le caratteristiche acustiche e ad individuarne le proprietà di riduzione dei livelli sonori nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse. Deve essere indicata l'entità prevista delle riduzioni per le varie postazioni rispetto alle quali l'intervento di bonifica è stato progettato.

c) Le fasi di realizzazione previste per il piano di risanamento e la specificazione della sua articolazione con la sequenza cronologica dei singoli interventi e l'indicazione del termine temporale entro il quale il titolare o legale rappresentante dell'attività si impegna ad attuare questi ultimi e, comunque, la data entro la quale prevede di concludere il piano di risanamento.

[BUR20010134]

[5.3.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6907**

**Modifica ed integrazione della d.g.r. n. 6/48896 dell'1 marzo 2000 avente per oggetto: «Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'osservatorio del lago d'Iseo e del lago Moro e per regolare i rapporti tra gli enti sottoscrittori»**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la d.g.r. n. 6/48896 dell'1 marzo 2000 «Approvazione dello schema di convenzione per la costituzione dell'osservatorio del lago d'Iseo e del lago Moro e per regolare i rapporti tra gli enti sottoscrittori» che, all'art. 11, prevede l'istituzione di un comitato direttivo composto da un uguale numero di membri delle province di Bergamo e Brescia e della regione, dal rappresentante del comune d'Iseo, da un rappresentante dell'ARPA Lombardia, da un rappresentante dell'ASL di Vallecambonica - Sebino ed eventualmente da un rappresentante per ciascuna delle comunità montane interessate e da un rappresentante per ciascun ambito territoriale ottimale e presieduto dall'assessore regionale all'ambiente ed energia ora qualità dell'ambiente o suo delegato;

Vista la d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000 e successive integrazioni e modificazioni che affida alla direzione generale risorse idriche e servizi di pubblica utilità la programmazione e gestione delle risorse idriche;

Vista la convenzione approvata con la suddetta d.g.r. n. 6/48896 dell'1 marzo 2000 che, all'art. 13, prevede la costituzione di un comitato tecnico con il compito di coordinare le attività legate all'attuazione tecnica della convenzione stessa;

Visto l'art. 24, comma 1, della convenzione approvata con la d.g.r. n. 6/48896 dell'1 marzo 2000, con la quale l'ARPA regionale è stata delegata ad espletare le procedure di legge per l'acquisizione di strumentazione idonea al perseguimento degli obiettivi indicati in convenzione;

Vista la nota prot. n. 20391 del 3 luglio 2001 con la quale l'ARPA regionale ha presentato una proposta di programma per lo studio dello «Stato di qualità dei laghi d'Iseo e Moro – Definizione dei carichi veicolati dal bacino drenante. Aspetti limnologici – Programma quinquennale 2001-2005» sottoposta all'attenzione del comitato direttivo;

Vista la d.g.r. n. 7/2764 del 22 dicembre 2000 «Aggiornamento dell'assetto organizzativo della giunta regionale (V provvedimento 2000)» con la quale sono stati istituiti i comitati tecnico-scientifici e, tra questi, il comitato tecnico-scientifico «Servizi di pubblica utilità e ambiente» che possiede le professionalità adatte alle verifiche in merito alla proposta dell'ARPA;

Dato atto che il comitato tecnico, previsto dall'art. 13 della convenzione approvata con la d.g.r. n. 6/48896 dell'1 marzo 2000, non è stato ancora costituito;

Ritenuto in conseguenza di quanto riferito ai precedenti punti di avvalersi del comitato tecnico-scientifico «Servizi di pubblica utilità e ambiente» per l'esercizio delle funzioni già attribuite al non ancora istituito comitato tecnico;

Ritenuto in conseguenza del riordino delle direzioni generali effettuato dalla suddetta d.g.r. n. 7/4 del 24 maggio 2000, di integrare il comitato direttivo dell'osservatorio dei laghi chiamando a parteciparvi anche l'assessore alle risorse idriche e servizi di pubblica utilità;

Considerato che la d.g.r. n. 7/4012 del 30 marzo 2001 «Aggiornamento dell'assetto organizzativo della giunta regionale (1° provvedimento 2001)» attribuisce all'U.O. «Attività estrattive e recupero ambientale» della direzione generale qualità dell'ambiente il coordinamento degli osservatori dei laghi;

Dato atto che la presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 31 della legge n. 127 del 15 maggio 1997;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate

1. di modificare l'art. 11 della convenzione approvata con d.g.r. n. 6/48896 dell'1 marzo 2000 che istituisce il comitato direttivo dell'osservatorio integrandone la composizione con l'inserimento dell'assessore regionale alle risorse idriche e servizi di pubblica utilità;

2. di sostituire il comitato tecnico previsto dall'art. 13 della convenzione approvata con d.g.r. n. 6/48896 dell'1 marzo 2000, non ancora istituito, con il comitato tecnico-scientifico «Servizi di pubblica utilità e ambiente», istituito con d.g.r. n. 7/2764 del 22 dicembre 2000, che possiede le professionalità idonee allo svolgimento delle funzioni già attribuite dall'art. 13 della citata convenzione al sostituito comitato tecnico.

Il segretario: Sala

[BUR20010135]

[5.3.2]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 – N. 7/6908**

**Intesa Stato-Regione per autorizzazione alla esecuzione di un pozzo per ricerca di idrocarburi denominato «Martinengo 2» nell'ambito del permesso di ricerca «Chiari», in territorio del comune di Cologno al Serio, provincia di Bergamo**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di assentire a che il ministero delle attività produttive, direzione generale energia e risorse minerarie, ufficio nazionale minerario idrocarburi e geotermia dell'Italia settentrionale e relativo off shore (UNMIG – ufficio C5) autorizzi l'ente nazionale idrocarburi – s.p.a. divisione Agip, distretto di Ravenna, alla perforazione del pozzo esplorativo per la ricerca

di idrocarburi «Martinengo 2», in territorio del comune di Cologno al Serio, provincia di Bergamo, ai sensi dell'art. 60 del d.P.R. 9 aprile 1959, n. 128, alle condizioni già richiamate nella d.g.r. 6/27821 del 29 aprile 1997 e nella nota del ministero dell'ambiente n. 3241/VIA/A.O.13.5 del 2 aprile 1999.

2. di dare atto che dovrà essere trasmessa alla regione Lombardia, direzione generale qualità dell'ambiente, unità organizzativa attività estrattive e recupero ambientale, prima dell'inizio dei lavori, la documentazione, non contenuta nel programma di perforazione, già prevista negli allegati A5 e B alla nota del ministero dell'ambiente n. 3241/VIA/A.O.13.5 del 2 aprile 1999.

3. di dare atto che prima dell'inizio dell'attività il proponente dovrà trasmettere alla regione Lombardia, direzione generale qualità dell'ambiente e alle autorità locali competenti per la salute e la sicurezza dei cittadini, una specifica documentazione relativa alle tecniche di prevenzione degli incidenti di blow-out ed alle procedure di sicurezza previste.

4. di dare atto che il proponente dovrà inviare annualmente alla regione Lombardia, direzione generale qualità dell'ambiente, versione aggiornata del documento n. 2389/bis, «Nota esplicativa sulle misure di sicurezza durante le fasi di perforazione e produzione; analisi dei rischi e frequenze di incidenti; gestione delle emergenze» del ministero dell'ambiente – servizio VIA, da cui risultino sia gli aggiornamenti sulle statistiche degli incidenti in oggetto, sia l'evoluzione delle tecnologie di prevenzione.

5. di dare atto che il proponente dovrà comunicare alla regione Lombardia, direzione generale qualità dell'ambiente, la data di inizio dei lavori civili di apprestamento del cantiere di perforazione, una relazione trimestrale sull'andamento dei lavori stessi ed una relazione finale sui risultati ottenuti con la perforazione, nonché trasmettere la documentazione di cui al punto 1.7, manualistica di riferimento, non allegata al programma di perforazione, in quanto parte integrante dello stesso programma.

6. di disporre la trasmissione della presente deliberazione al ministero delle attività produttive, direzione generale energia e risorse minerarie, nonché ufficio nazionale minerario idrocarburi e geotermia per l'Italia settentrionale e relativo off shore (UNMIG – ufficio C5) del medesimo ministero.

Il segretario: Sala

[BUR20010136]

[5.5.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 – N. 7/6911**

**Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi alle associazioni di volontariato di protezione civile per l'applicazione del «Sistema Qualità ISO 9000», ai sensi della d.g.r. n. 4679 del 18 maggio 2001**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante «Istituzione del servizio nazionale della protezione civile», e in particolare l'art. 18, primo comma e secondo comma, nel quale si afferma che il servizio nazionale della protezione civile assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi, stimolando le iniziative del volontariato stesso e assicurando il coordinamento, anche mediante la previsione di procedure per la concessione alle associazioni di contributi per il potenziamento delle attrezzature ed il miglioramento della preparazione tecnica come al successivo terzo comma dell'art. 18 della stessa legge;

Vista la legge regionale 12 maggio 1990, n. 54, così come modificata dalla legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1, recante «Organizzazione ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile», che al Titolo V riconosce la funzione sociale del volontariato come espressione di solidarietà sociale ed al Titolo VI prevede in capo alla Regione l'attività di formazione ed informazione;

Visto l'art. 26 («Funzione del volontariato») della l.r. 54/90, che prevede espressamente il concorso della Regione «col proprio contributo alle iniziative intraprese per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela della popolazione»;

Visto altresì l'art. 3, comma 159 della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, «Riordino del sistema delle autonomie in Regione Lombardia» che prevede espressamente il concorso della Giunta regionale «con il proprio contributo alle iniziative promosse dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela della popolazione»;

Ritenuto opportuno che la Regione Lombardia collabori, mediante l'erogazione di contributi, con le Associazioni che vogliono far certificare da Ente terzo, la propria capacità di operare secondo le norme ISO 9000 e di dare quindi un sempre più valido contributo alla prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela della popolazione;

Vista la d.g.r. del 18 maggio 2001 n. 7/4679, avente ad oggetto «Approvazione del Manuale Qualità del Volontariato di Protezione Civile e del bando di concorso per l'assegnazione di contributi alle Associazioni di Volontariato finalizzati alla certificazione di Qualità ISO 9000»;

Considerato che a seguito della pubblicazione del predetto bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 4 giugno 2001, serie editoriale ordinaria al n. 23, sono pervenute alla Unità Organizzativa Protezione Civile, Direzione Generale OO.PP Politiche per la Casa e Protezione Civile, complessivamente 19 domande, delle quali:

- 18 ammesse a contributo e 1 non ammissibile perché giunta fuori termine, ai sensi della d.g.r. n. 4679/2001, di cui all'allegato C punto 5;

Dato atto che la valutazione di merito delle domande è stata effettuata dall'Unità Organizzativa Protezione Civile, ai sensi dei parametri indicati nella d.g.r. n. 4679/2001, allegato B punto 3, e che in caso di parità di classifica, è stata data priorità all'associazione più anziana in termini di atto costitutivo;

Visto il Regolamento Regionale 8 giugno 2001 n. 3, «Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile», il quale all'art. 9 terzo comma stabilisce che le associazioni di volontariato «operative» hanno la precedenza nelle graduatorie di bandi regionali, provinciali e comunali per l'assegnazione di contributi;

Stabilito che il contributo assegnabile per ciascuna associazione è un importo fisso stabilito in funzione del numero degli associati come da allegato B punto 3 della d.g.r. n. 4679/2001 e così di seguito riportato:

- da 15 a 30 volontari = L. 11.617.620, pari ad € 6.000,00 (seimila/00);

- da 31 a 50 volontari = L. 17.426.430, pari ad € 9.000,00 (novemila/00);

- da 51 a 200 volontari = L. 23.235.240, pari ad € 12.000,00 (dodicimila/00);

Ritenuto di applicare la norma recata dal Regolamento Regionale n. 3 dell'8 giugno 2001, che all'art. 9 terzo comma stabilisce che le associazioni di volontariato «operative» hanno la precedenza nelle graduatorie di bandi regionali, provinciali e comunali per l'assegnazione di contributi;

Ritenuto di utilizzare i fondi disponibili sul cap. 1.2.2.1.2.4547 - UPB 11 del bilancio 2001 e del bilancio 2002, pari a circa L. 200.000.000 (duecentomilioni), equivalenti a € 103.291,37 (centotremiladuecentonovantunomila/37);

Ad unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, la graduatoria per l'assegnazione dei contributi in conto capitale a favore delle associazioni di volontariato di protezione civile, finalizzati alla Certificazione di Qualità ISO 9000, come da allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2. di ritenere esclusa dalla graduatoria sopraindicata la domanda dell'associazione «Gruppo Volontari Protezione Civile Busto Garolfo» non ammissibile perché pervenuta ventisei giorni dopo la scadenza del termine previsto dalla d.g.r. n. 4679/2001, come da allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

3. di disporre che all'impegno dei fondi disponibili e alle liquidazioni in acconto e a saldo dei contributi si provveda, con le modalità previste dalla d.g.r. n. 4679/2001, attraverso decreti del Direttore Generale Opere pubbliche, Politiche per la casa e Protezione civile, a valere sul cap. 1.2.2.1.2.4547 UPB 11 del bilancio 2001 e del bilancio 2002;

4. di disporre la pubblicazione urgente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

ALLEGATO «A»

**Bando di concorso per assegnazione contributi certificazione di qualità ISO 9000 – Graduatoria**

**ASSOCIAZIONI FINANZIATE**

N.	Organizzazioni	Comune	PV	Iscrizione sez.d		Arrivo	Data costituz.	N. vol.	N. interv.	CL	Operav. Si/No	CONTRIBUTO		
				Dec. n.	Data							Lit./000	€	
1	PROCIVIL CAMUNIA P.C.VALLECAMONICA	PISOGNE	BS	66940	23/11/94	17/07/01	26/04/83	102	10	C	SI	23.235.420	12.000	
2	CORPO NAZIONALE VOL. P.C. PROCIV	GALLARATE	VA	1311	11/03/96	04/07/01	05/04/95	31	26	B	SI	17.426.430	9.000	
3	ASS.NE VOLONTARI CINOFILI SOCCORSO	S.MARTINO SICC.	PV	66943	23/11/94	19/07/01	06/11/93	20	4	A	SI	11.617.620	6.000	
4	INTERFORZE MANTOVA	MANTOVA	MN	1498	20/03/96	13/07/01	14/12/95	30	4	A	SI	11.617.620	6.000	
5	VIGILI DEL FUOCO MAGENTA	MAGENTA	MI	54388	08/03/94	16/07/01	13/10/93	46	1	B	SI	17.426.430	9.000	
6	GRUPPO VOL. P.C.-CISLIANO	CISLIANO	MI	991	11/03/98	16/07/01	27/01/98	15	3	A	SI	11.617.620	6.000	
7	CORPO VOL. P.C.DELLA BRIANZA	CASATENOVO	LC	1310	11/03/96	19/07/01	22/03/93	22	4	A	SI	11.617.620	6.000	
8	VOLONTARI PROT.CIV. IMBERSAGO	IMBERSAGO	LC	1634	24/04/97	16/07/01	20/03/96	25	3	A	SI	11.617.620	6.000	
9	GRUPPO VOL. P.C.ESINE	ESINE	BS	4921	12/11/97	11/07/01	11/02/97	40	7	B	SI	17.426.430	9.000	
10	CENTRO OPERATIVO PROT. CIV. RONCADELLE	RONCADELLE	BS	4173	30/09/97	05/07/01	06/05/97	21	4	A	SI	11.617.620	6.000	
11	GRUPPO VOL. P.C.MALEGNO	MALEGNO	BS	182	16/01/98	11/07/01	05/1987	28	4	A	SI	11.617.620	6.000	
12	ASS.NUCLEO SOMMOZZATORI VOL. P.C.	TREVIGLIO	BG	62470	26/07/94	11/07/01	18/03/94	56	4	C	SI	23.235.420	12.000	
13	GRUPPO VALCAROBBIO	BRESCIA	BS	64951	12/10/94	13/07/01	01/07/77	52	9	C	NO	23.235.420	12.000	
Disponibilità bilancio 2001												<b>Totale</b>	<b>203.308.890</b>	<b>105.000,28</b>

**ASSOCIAZIONI NON FINANZIATE**

N.	Organizzazioni	Comune	PV	Iscrizione sez.d		Arrivo	Data costituz.	N. vol.	N. interv.	CL	Operav. Si/No	CONTRIBUTO	
				Dec. n.	Data							Lit./000	€
14	NUCLEO SOMMOZZATORI DEL BENACO	DESENZANO D/G.	BS	101	11/01/96	18/07/01	29/06/95	16	1	A	NO	11.617.620	6.000
15	PROCIVIL BRESCIA	BRESCIA	BS	1641	24/04/97	05/07/01	10/12/96	72	4	C	NO	23.235.420	12.000
16	ARGO SQUADRA GRUPPO CINOFILO P.C.	GUSSAGO	BS	2142	13/05/98	11/07/01	05/12/96	24	8	A	NO	11.617.620	6.000
17	S.E.V.A.C. SQUADRA ECOLOGICA VOL. ANTIN.	CONCESIO	BS	1422	06/04/98	19/07/01	13/09/82	24	4	A	NO	11.617.620	6.000

N.	Organizzazioni	Comune	PV	Iscrizione sez.d		Arrivo	Data costituz.	N. vol.	N. interv.	CL	Operav. Si/No	CONTRIBUTO		
				Dec. n.	Data							Lit./000	€	
18	VOL. P.C. BORGO SAN GIACOMO	B.GO S.GIACOMO	BS	190	23/01/98	13/07/01	01/07/96	20	4	A	NO	11.617.620	6.000	
												<b>Totale</b>	<b>69.705.900</b>	<b>36.000,09</b>
19	G.V.P.C.B.G.	BUSTO GAROLFO	MI	5374	17/12/97	20/08/01	02/03/94	23				non ammessa perché fuori termine		

[BUR20010137]

[5.5.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6912****Approvazione della graduatoria per l'assegnazione di contributi alle Associazioni di Volontariato di Protezione civile della Lombardia****LA GIUNTA REGIONALE**

Vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante «Istituzione del servizio nazionale della protezione civile», e in particolare l'art. 18, primo comma e secondo comma, nel quale si afferma che il servizio nazionale della protezione civile assicura la più ampia partecipazione dei cittadini, delle associazioni di volontariato e degli organismi che lo promuovono all'attività di previsione, prevenzione e soccorso, in vista o in occasione di calamità naturali, catastrofi, stimolando le iniziative del volontariato stesso e assicurando il coordinamento, anche mediante la previsione di procedure per la concessione alle associazioni di contributi per il potenziamento delle attrezzature ed il miglioramento della preparazione tecnica come al successivo terzo comma dell'art. 18 della stessa legge;

Vista la legge regionale 12 maggio 1990, n. 54, così come modificata dalla legge regionale 5 gennaio 2000 n. 1, recante «Organizzazione ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile», che al Titolo V riconosce la funzione sociale del volontariato come espressione di solidarietà sociale ed al Titolo VI prevede in capo alla Regione l'attività di formazione ed informazione;

Visto l'art. 26 («Funzione del volontariato») della l.r. 54/90, che prevede espressamente il concorso della Regione «col proprio contributo alle iniziative intraprese per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela della popolazione»;

Visto altresì l'art. 3, comma 159 della legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1, che prevede espressamente il concorso della Giunta regionale «con il proprio contributo alle iniziative promosse dalle organizzazioni di volontariato per la prevenzione dei fenomeni calamitosi e per la tutela della popolazione»;

Visto il d.P.R. del 8 febbraio 2001, n. 194, nel quale si definiscono le modalità di iscrizione nei registri del volontariato e di attuazione delle finalità generali del volontariato;

Visto il Regolamento Regionale 8 giugno 2001 n. 3, «Regolamento di attuazione dell'Albo Regionale del Volontariato di Protezione Civile», il quale all'art. 9 terzo comma stabilisce che le associazioni di volontariato «operative» hanno la precedenza nelle graduatorie di bandi regionali, provinciali e comunali per l'assegnazione di contributi;

Vista la d.g.r. del 21 maggio 2001 n. 4494, avente ad oggetto «Individuazione dei criteri per l'assegnazione di contributi alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Lombardia e approvazione del bando di concorso per la formazione della graduatoria»;

Considerato che a seguito della pubblicazione del predetto bando di concorso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 21 maggio 2001, serie editoriale ordinaria al n. 21, sono pervenute alla Unità Organizzativa Protezione Civile, Direzione Generale OO.PP Politiche per la Casa e Protezione Civile, complessivamente 159 domande di associazioni di volontariato, delle quali:

- 117 sono risultate ammissibili, come indicato all'allegato A alla presente deliberazione;

- 42 sono risultate non ammissibili, in quanto non in possesso dei requisiti richiesti dal bando ovvero pervenute fuori termine o per altre cause, come indicato all'allegato B alla presente deliberazione;

ai sensi della d.g.r. n. 4494/2001;

Stabilito che il contributo massimo assegnabile per ciascuna associazione è di L. 40.000.000 (quarantamiliardi) pari ad € 20658,27 e che le classi di merito sopra menzionate di cui all'allegato B punto 1 della d.g.r. n. 4494/2001 corrispondono a:

- Classe A: fino al 20% del contributo massimo assegnabile;
- Classe B: fino al 50% del contributo massimo assegnabile;
- Classe C: fino al 100 % del contributo massimo assegnabile;

Considerato che è intenzione della Regione Lombardia dare effettiva attuazione al maggior numero possibile di progetti, onde mettere più associazioni in grado di operare sul territorio in modo più efficace e che pertanto i contributi sono orientati di preferenza a quei progetti che per le caratteristiche presentate sono monotematici, ovvero comunque a consentire la realizzazione almeno di parti del progetto generale, sempre che il progetto possa essere realizzato per fasi o per parti;

Dato atto che la valutazione di merito dei progetti e/o attività e l'individuazione della classe di merito per ogni richiedente, sono state effettuate dall'Unità Organizzativa Protezione Civile, ai sensi dei parametri indicati nella d.g.r. n. 4494/2001, nonché in funzione del rischio idrogeologico presente sul territorio di competenza dei singoli Comuni nel quale operano le Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, come risulta dal *Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) - allegato 1 all'atlante dei rischi idraulici e idrogeologici - elenco dei comuni per classi di rischio* approvato con d.g.r. del 20 aprile 2001 n. 7/4393 «Adempimenti regionali per l'adozione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)»;

Ritenuto, inoltre, che in caso di parità di punteggio, oltre al criterio della dichiarazione di non aver ricevuto contributi ai fini di protezione civile negli anni 1999 e 2000, occorre valutare nell'ordine:

a) chi sia stato classificato nella classe di merito più elevata (C),

b) chi operi in una zona a più elevato rischio idrogeologico;

Stabilito che i criteri ispiratori per la definizione delle classi di merito A, B, C sono stati, con riferimento e nel rispetto dei parametri di cui all'allegato B punto 3 della d.g.r. n. 4494/2001:

1) «classe A», per le attività riferite alla regimazione e ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua, prevalentemente montani e pedemontani, mediante tecniche di ingegneria naturalistica e/o prevenzione del dissesto in montagna mediante manutenzione della viabilità minore (sentieri, mulattiere, etc.) e delle strutture naturali di difesa dei versanti (terrazzamenti, muretti a secco, etc.) e/o interventi di consolidamento dei versanti con impiego di essenze naturali o tecniche di bioingegneria e/o pulizia del sottobosco per prevenzione incendi boschivi;

2) «classe B», per le attività riferite alla organizzazione di esercitazioni di livello comunale o intercomunale, con eventuale acquisizione di mezzi e materiali, e/o relativi rimborsi spese;

3) «classe C», per le attività riferite alla organizzazione e svolgimento di corsi di educazione alla sicurezza e alla protezione civile nelle scuole, con annesse esercitazioni e simulazioni, anche in ottemperanza del D.Lgs. 626/94, con relativi materiali e mezzi, acquisto di strutture mobili, mezzi, attrezzature, dotazioni per attività di soccorso o prevenzione;

Ritenuto di escludere, inoltre, ai sensi dell'Allegato A, punto 2 della citata d.g.r. n. 4494/2001, le domande pervenute al Protocollo Generale della Giunta Regionale oltre il termine del 5 luglio 2001 e le domande non conformi ai modelli allegati al bando di concorso e/o prive della documentazione richiesta, ai sensi dell'Allegato B punto 5 della stessa d.g.r. n. 4494/2001;

Ritenuto altresì di escludere le domande presentate da soggetti diversi dalle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte nel Registro Generale Regionale del Volontaria-

to nella sezione D), ai sensi sempre della citata d.g.r. n. 4494/2001;

Ritenuto di applicare la norma recata dal Regolamento Regionale n. 3 dell'8 giugno 2001, che all'art. 9 terzo comma stabilisce che le associazioni di volontariato «operative» hanno la precedenza nelle graduatorie di bandi regionali, provinciali e comunali per l'assegnazione di contributi;

Ritenuto infine, data la attuale congiuntura economica e di bilancio, di modificare parzialmente la deliberazione G.R. 4494/2001 nel senso di utilizzare esclusivamente i fondi attualmente disponibili nel bilancio regionale 2001, di considerare la graduatoria valida fino al 31 dicembre 2001, e di innalzare la percentuale di acconto sul contributo dal 40 al 50,15 per cento, al fine di impiegare tutte le risorse disponibili;

Accertato che i fondi attualmente disponibili nel bilancio regionale 2001 ammontano a L. 671.986.850 (seicento settantuno milioni novecento ottanta seimila ottocento cinquanta), pari a € 347.052,24 (trecento quaranta settemila cinquanta due/24), corrispondenti all'acconto del 50,15 per cento su un importo complessivo di contributi di L. 1.340.000.000 (unmiliardotrecentoquarantamilioni) pari a € 692.052,24, a valere sul capitolo 4547 - UPB 1.2.2.1.2.11 del bilancio regionale 2001; rinviando al bilancio 2002 la corresponsione del 49,85 per cento a saldo, pari a € 345.000,00, ovvero a L. 668.013.150;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge

#### Delibera

1. di approvare la graduatoria per l'assegnazione dei contributi in conto capitale a favore delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile della Lombardia, di cui all'Allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

2. di ritenere escluse dalla graduatoria sopraindicata i soggetti le cui domande non sono ammissibili per le motivazioni espresse in premessa, di cui all'allegato B, parte integrante della presente deliberazione;

3. di ritenere la graduatoria di cui al punto 1 valida fino al 31 dicembre 2001, a parziale modifica di quanto previsto dalla deliberazione g.r. n. 4494 del 21 maggio 2001;

4. di innalzare la percentuale di acconto sul contributo dal 40 al 50,15 per cento, a parziale modifica di quanto previsto dalla deliberazione g.r. n. 4494 del 21 maggio 2001;

5. di subordinare l'erogazione del saldo contributi all'effettiva disponibilità dello stanziamento sul bilancio 2002;

6. di disporre che all'impegno dei fondi disponibili e alle liquidazioni in acconto e a saldo dei contributi si provveda, con le modalità previste dalla deliberazione g.r. n. 4494 del 21 maggio 2001, attraverso decreti del Direttore Generale Opere pubbliche, Politiche per la casa e Protezione civile;

7. di disporre la pubblicazione urgente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Sala

— • —

ALLEGATO A

**Bando di concorso per assegnazione contributi d.g.r. n. 7/4494 del 4 maggio 2001 - DOMANDE AMMESSE A CONTRIBUTO**

**ASSOCIAZIONI FINANZIATE**

N.	Pratica	Associazioni	Comune	Prov	Data di arrivo	Sez. D	Requisiti richiesti			Descrizione progetto	Classe progetto	Totale punteggi	Costo complessivo Lit. 000 (a)	Contributo richiesto Lit. 000	Operatività S/No	Contributo ammesso	
							Contributi ricevuti	Attività 2000	Relazione progetto							Eserciz.	Lit. 000
1	105	Associazione Volontari Crocif. Soccorso	S.Martino Siccomario	PV	04/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	C	64	6.889.000	5.511.200	SI	5.511.200	2.846,30
2	96	Protezione Civile Certosa di Pavia	Certosa di Pavia	PV	13/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto automezzo	C	57	21.477.000	17.181.600	SI	17.181.600	8.873,56
3	55	L'Amica	Berzo Demo	BS	04/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto cucina da campo	C	57	73.573.960	40.000.000	SI	40.000.000	20.658,28
4	63	Gruppo A.N.A.I. San Bassano	San Bassano	CR	03/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto capannone	C	56	32.000.000	25.600.000	SI	25.600.000	13.221,30
5	103	Libera Associazione Italiana	Pavia	PV	02/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto centro mobile comunicazioni	B	55	45.000.000	36.000.000	SI	18.000.000	9.296,22
6	69	Servizio Emergenza Radio	Lodi	LO	13/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto ponte radio	C	52,5	52.140.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.658,28
7	74	Club 27 mtz Radio Soccorso Nerviano	Nerviano	MI	29/06/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	C	52,5	25.380.000	20.304.000	SI	20.304.000	10.486,14
8	78	Unità Operativa P.C. Brugherio e Brianza	Brugherio	MI	03/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto autocarro	B	51	50.280.000	40.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
9	99	Blue Life Vigevano Sub	Gambò	PV	21/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto furgone	C	50	49.640.000	39.712.000	SI	39.712.000	20.508,54
10	66bis	Gruppo Protezione Civile Padus	Gerre De Capitoli	CR	05/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	50	15.000.000	12.000.000	SI	6.000.000	3.088,74
11	110	Gruppo Volontari per la P.C. di Sondrio	Sondrio	SO	05/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	C	49,5	32.850.000	26.280.000	SI	26.280.000	13.572,49
12	95	Club Fuoristrada 4x4 Pavia	S.Martino Siccomario	PV	08/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto pick up	C	48,5	50.000.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.658,28
13	44	Gruppo Volontari di P.C. Esine	Esine	BS	03/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto fuoristrada	C	48	40.177.452	32.000.000	SI	32.000.000	16.526,62
14	115	Generi Lombardia Volontari Protezione Civile	Samarate	VA	04/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	48	79.540.000	40.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
15	80	Corpo Volontari Protezione Civile Milano	Milano	MI	03/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	48	40.000.000	32.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
16	98	Organizzazione Volontari Emergenza Radio	Pavia	PV	19/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	47,5	50.000.000	20.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
17	112	Nucleo P.C. e Ambiente provincia di Varese	Cassano Magnago	VA	30/05/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	C	47	50.000.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.658,28
18	97	Gruppo di intervento Pavese	Garlasco	PV	14/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	47	100.000.000	20.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
19	106	Gruppo Lomellino di Primo Intervento	Sarnazzone di Burgondi	PV	05/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto automezzo	B	46	47.808.000	38.246.400	SI	38.246.400	19.752,62
20	83	Gruppo Volontari Protezione Civile M.O.E.V.	Milano	MI	04/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	45,5	42.575.385	34.060.308	SI	6.812.000	3.518,10
21	100	Corpo Volontari Protezione Civile	Gropello Cairoli	PV	23/06/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto fuoristrada	C	44,5	55.000.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.658,28
22	64	Il Nibbio	Sprinascio	CR	03/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	44,5	41.518.800	33.215.000	SI	16.607.500	8.577,06
23	27	Gruppo Difesa Ambiente Naturale	Losine	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto escavatore	C	44	69.000.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.658,28
24	94bis	La Protezione Civile Volontari Interforze	Mantova	MN	04/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	44	40.800.000	32.640.000	SI	20.000.000	10.329,14
25	71	Corpo Volontari Protezione Civile	Peschiera Borromeo	MI	25/06/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	C	43	48.319.000	30.000.000	SI	30.000.000	15.493,71
26	52	Centro Operativo Protezione Civile Roncadelle	Roncadelle	BS	04/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	43	46.059.600	30.000.000	SI	7.389.600	3.806,08
27	68	Corpo Volontari Protezione Civile della Brianza	Casatenovo	LC	04/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto Furgone	C	42	53.210.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.658,28
28	4	Gruppo antincendio Lombardia	Caprino Bergamasco	BG	5.07.01	SI	NO	SI	SI	Acquisto fuoristrada	B	42	53.000.000	40.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
29	91	Gruppo Volontari Protezione Civile	Cislano	MI	05/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	C	41,5	10.000.000	8.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
30	72	Gruppo Volontari Protezione Civile Bareggio	Bareggio	MI	28/06/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto carrello cucina	C	41	11.000.000	8.800.000	SI	8.800.000	4.544,82
31	94	PADUS	Sustinate	MN	21/06/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto fuoristrada	B	41	160.000.000	40.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
32	60	Sodalitas Equites «Cruclieri»	Spino d'Adda	CR	27/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	41	33.670.080	26.936.064	SI	5.387.213	2.782,26
33	84	Associazione Volontari per la P.C. di Melegnano	Melegnano	MI	04/07/01	SI	NO	SI	SI	Difesa del suolo	C	40	3.200.000	2.560.000	SI	2.560.000	1.322,13
34	56	G.S.C. Gruppo Soccorso Concarona	Cenovo	BS	04/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto modulo antinc.	C	40	11.578.140	9.200.000	SI	9.200.000	4.751,40
35	87	Nucleo Sommozzatori P. C. S. Rossi	Segrate	MI	05/07/01	SI	SI	SI	NO	Acquisto telecamera sub	C	40	50.000.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.658,28
36	88	Pregiana Soccorso	Pregiana Milanese	MI	05/07/01	SI	SI	SI	SI	Esercitazione 2001	C	40	9.800.000	5.000.000	SI	5.000.000	2.582,28
37	92	Protezione Civile di Nerviano Unità Ciroflia	Nerviano	MI	29/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	40	22.000.000	8.800.000	SI	8.800.000	4.544,82



**ASSOCIAZIONI FINANZIATE**

N.	Pratica	Associazioni	Comune	Prov	Data di arrivo	Sez. D	Requisiti richiesti			Descrizione progetto	Classe progetto	Totale punteggi	Costo complessivo Lit.000 (a)	Contributo richiesto Lit.000	Operatività S/No	Contributo ammesso	
							Contributi ricevuti	Attività 2000	Relazione progetto							Eserciziaz.	Lit.000
38	102	Fir-Ch-Ser- sezione di Pavia	Vigevano	PV	29/06/01	SI	NO	SI	NO	Acquisto ripetitore radio	B	40	40.322.400	32.259.000	SI	16.128.960	8.229,91
39	45	Gruppo Volontari P.C. e Antincendio Boschivo Anturo	Angolo Terme	BS	03/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	40	53.600.000	40.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
40	62	Lo Stagno	Stagno Lombardo	CR	29/06/01	SI	NO	SI	NO	Acquisto attrezzature	B	40	50.000.000	40.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
41	81	Associazione Volontari P.C. di Abbiategrosso	Abbiategrosso	MI	03/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	40	48.800.000	39.040.000	SI	19.520.000	10.081,24
42	107	Associazione Difesa Natura Ambiente	Pavia	PV	05/07/01	SI	NO	SI	NO	Acquisto attrezzature	A	40	160.000.000	40.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
43	18	Gruppo Volontari Antincendio Boschivo Ponte Caffaro	Bagolino	BS	22/06/01	SI	NO	SI	NO	Acquisto attrezzature	A	40	52.224.440	30.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
44	47	Centro Voio Nord	Darfo Boario Terme	BS	03/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	40	50.300.000	40.300.000	SI	8.000.000	4.131,66
45	20	Gruppo Difesa Ambiente	Orto San Pietro	BS	26/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto fuoristrada	C	39,5	42.000.000	33.600.000	SI	33.600.000	17.352,95
46	75	Gruppo Volontari Protezione Civile Carate Brianza	Carate Brianza	MI	29/06/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto pick up	C	39,5	52.200.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.656,28
47	46	Procivil Camunia	Pisogne	BS	03/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto capannone modulare	B	39,5	69.200.000	55.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
48	51	Gruppo Volontari del Garda	Salò	BS	04/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto autosalva	C	38	70.000.000	70.000.000	SI	40.000.000	20.656,28
49	22bis	Squadra Volontari Antincendio Collio V.T.	Collio V.T.	BS	21/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	38	43.346.942	25.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
50	58	Aero Club Como	Como	CO	15/06/01	SI	NO	SI	SI	Progetto AeroClub	C	36	135.000.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.656,28
51	104	Gruppo Volontario di Protezione Civile	Casteggio	PV	03/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto fuoristrada	C	36	52.709.800	40.000.000	SI	40.000.000	20.656,28
52	25	Nucleo Protezione Civile A.N.C.	Bagnolo Mella	BS	27/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	34,5	52.392.000	30.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
53	21	Associazione Protezione Civile di Ceto	Ceto	BS	26/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	33	49.518.000	39.516.000	SI	8.000.000	4.131,66
54	109	Gruppo Protezione Civile Circolo «La Balta»	Villa di Tirano	SO	02/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	32,5	27.180.000	21.744.000	SI	10.872.000	5.614,92
55	59	Federazione Italiana attività Subacquee	Como	CO	03/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	C	31,5	13.600.000	10.880.000	SI	10.880.000	5.619,05
56	65	Protezione Civile Volontari Olmesi	Pieve d'Olmi	CR	03/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto pick up	C	31,5	26.756.000	20.500.000	SI	20.500.000	10.587,37
57	30	Gruppo Soccorso Sebino	Pisogne	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto imbarcazione	C	31	36.336.000	29.068.800	SI	29.068.800	15.012,78
58	67	Volontari Protezione Civile Imberago	Imberago	LC	26/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto Furgone	C	30	39.900.000	31.920.000	SI	31.920.000	16.485,30
59	61	Nucleo di Protezione Civile di Cremona	Cremona	CR	29/06/01	SI	NO	SI	NO	Acquisto attrezzature	B	30	20.249.000	16.199.200	SI	8.100.000	4.183,30
60	66	Gruppo Volontari Protezione Civile	Cremona	CR	04/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	30	30.000.000	24.000.000	SI	12.000.000	6.197,48
61	53	Gruppo Volontari Protezione Civile Malegno	Malegno	BS	04/07/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto attrezzature	B	30	13.500.000	4.800.000	SI	5.400.000	2.788,87
62	1	Nucleo Sommozzatori volontari di Treviglio	Treviglio	BG	13.06.01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	C	29	50.043.140	40.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
63	41	Gruppo Volontari P.C. Franciacorta	Rodengo Saiano	BS	02/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto automezzo	C	28,5	25.000.000	20.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
64	111	Associazione Volontari Protezione Civile Pro-Civ	Gallarate	VA	29/05/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto fuoristrada	C	27	53.000.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.656,28
													<b>Disponibilità bilancio 2001/2002 TOTALE</b>		<b>1.339.361.273</b>	<b>691.722,37</b>	

ASSOCIAZIONI NON FINANZIATE

N.	Pratica	Associazioni	Comune	Prov	Data di arrivo	Requisiti richiesti				Descrizione progetto	Classe progetto	Totale punteggi	Costo complessivo Lit./000 (a)	Contributo richiesto Lit./000	Operatività Sì/No	Contributo ammesso	
						Sez. D	Contributi ricevuti	Attività 2000	Relazione progetto							Eserciz.	Lit./000
65	70	Squadra Emergenza Operativa P.A.	Garbagnate Milanese	MI	19/06/01	SI	SI	SI	SI	SI	C	26,5	129.890.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.668,28
66	86	Associazione Volontari P.C. di Cesano Maderno	Cesano Maderno	MI	05/07/01	SI	SI	SI	SI	SI	C	26,5	60.988.128	40.000.000	SI	40.000.000	20.668,28
67	89	Gruppo P.C. Volontari Verano Brianza	Verano Brianza	MI	05/07/01	SI	NO	SI	SI	NO	C	25	40.000.000	32.000.000	SI	32.000.000	16.526,62
68	77	Volontari di Protezione Civile Alberto Mussi	Lissone	MI	03/07/01	SI	SI	SI	SI	SI	C	24,5	86.640.000	40.000.000	SI	40.000.000	20.668,28
69	5	Associazione Volontari della Protezione Civile	Treviglio	BG	5.07.01	SI	SI	SI	SI	SI	A	24,5	42.250.000	36.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
70	57	Volontari Protezione Civile IX Comprensorio	Tosciano Maderno	BS	05/07/01	SI	SI	SI	SI	SI	C	21	38.653.000	30.922.000	SI	30.922.000	15.969,88
71	76	Gruppo Volontari Protezione Civile	Busto Garolfo	MI	02/07/01	SI	NO	SI	SI	NO	C	20	26.200.000	20.960.000	SI	20.960.000	10.824,94
72	79	Vigilucoco Magenta	Magenta	MI	03/07/01	SI	SI	SI	SI	NO	C	20	41.500.000	33.200.000	SI	33.200.000	17.146,37
73	85	Gruppo Volontari Protezione Civile Dairago	Dairago	MI	04/07/01	SI	SI	SI	SI	SI	C	20	12.000.000	9.600.000	SI	9.600.000	4.957,99
74	73	Associazione di Volontariato di Solidarietà	Cavenago di Brianza	MI	28/06/01	SI	NO	SI	SI	NO	B	20	51.928.400	20.000.000	SI	20.000.000	10.329,14
75	101	Associazione Volontari di Nivone	Varzi	PV	25/06/01	SI	SI	SI	SI	NO	A	20	45.700.000	36.560.000	SI	7.312.000	3.776,33
76	114	Protezione Civile Corpo Volontari Pronto Intervento	Busto Arsizio	VA	03/07/01	SI	NO	SI	SI	NO	C	15	39.900.000	30.000.000	SI	30.000.000	15.493,71
77	37	Gruppo Volontari Vigilanza Musei	Verolavecchia	BS	02/07/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	14,5	56.227.200	30.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
78	42	Gruppo Antincendio Boschivo e P.C. di Mura	Mura	BS	03/07/01	SI	NO	SI	SI	SI	C	13	62.000.000	51.670.000	SI	40.000.000	20.668,28
79	2	Squadri Volontari Antincendio Boschivo Valgandino	Gandino	BG	27.06.01	SI	NO	SI	SI	NO	C	10	54.463.000	40.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
80	48	Gruppo di Protezione Civile «Bassa Bresciana Centrale»	Verolanuova	BS	03/07/01	SI	NO	SI	SI	NO	B	10	45.900.000	30.600.000	SI	18.360.000	9.482,15
81	11	Gruppo Volontari P.C. e Antincendio Boschivo	Tavernole sul Mella	BS	20/06/01	SI	NO	SI	SI	NO	A	10	52.224.440	30.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
82	50	Protezione Civile Volontaria Ghedi	Ghedi	BS	04/07/01	SI	SI	SI	SI	NO	A	10	46.513.200	37.210.500	SI	8.000.000	4.131,66
83	43	Gruppo Volontari Protezione Civile G.E.R.	Brescia	BS	03/07/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	49	50.935.500	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
84	16	Gruppo Volontari Protezione Civile Sport Seguro	Brescia	BS	22/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	44,5	51.129.954	25.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
85	29	Gruppo Volontari Protezione Civile Brescia Solidale	Brescia	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	44,5	38.616.000	25.000.000	NO	7.723.200	3.988,70
86	31	Gruppo Volontari P.C. Paracadutisti	Brescia	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	44,5	62.361.916	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
87	33	Protezione Civile Gruppo Oltremella	Brescia	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	44,5	54.325.206	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
88	34	Procvil Brescia	Brescia	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	44,5	122.137.700	40.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
89	108	Unità Cinofili da Soccorso	Chiavenna	SO	23/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	B	43,5	54.712.000	30.000.000	NO	20.000.000	10.329,14
90	32bis	Gruppo Val Carobbio	Brescia	BS	27/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	C	43	18.000.000	14.400.000	NO	14.400.000	7.456,98
91	35	Gruppo Sentieri Gussago	Gussago	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	B	41,5	67.680.000	40.000.000	NO	20.000.000	10.329,14
92	24	Algo Squadra Gruppo cinofilo Protezione Civile	Gussago	BS	27/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	41	53.306.280	40.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
93	17	Gruppo Volontari Antincendio Boschivo e P.C. Bagolino	Bagolino	BS	22/06/01	SI	NO	SI	SI	NO	A	40	43.520.367	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
94	36	Cooperazione Bresciana per la P.C. O.N.L. U.S	Brescia	BS	30/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	40	50.000.000	50.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
95	40	Nucleo Sommozzatori del Benaco	Desenzano del Garda	BS	02/07/01	SI	NO	SI	SI	SI	C	37,5	60.000.000	40.000.000	NO	40.000.000	20.668,28
96	26	Squadra Antincendio Boschivo Marcheno	Marcheno	BS	28/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	C	36	48.640.000	38.900.000	NO	38.900.000	20.090,17
97	13	S.E.V.A.C e Protezione Civile	Concesio	BS	21/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	C	35	49.489.008	39.591.206	NO	39.591.206	20.447,15
98	12	Corpo Volontari Agroprestale Villa Carcina	Villa Carcina	BS	20/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	C	34,5	51.778.500	25.000.000	NO	25.000.000	12.911,42
99	9	Gruppo cinofilo visano soccorso	Visano	BS	20/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	34,5	54.911.569	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
100	19	Gruppo Volontari Protezione Civile e Antincendio Boschivo	Treviso Bresciano	BS	25/06/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	34,5	54.325.206	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
101	39	Gruppo Volontari Antincendio di Bovegno	Bovegno	BS	02/07/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	34,5	57.231.800	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
102	49	Gruppo Volontari Protezione Civile «Volo Casa Bianca»	Calcinato	BS	04/07/01	SI	NO	SI	SI	SI	A	34,5	56.206.340	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66

**ASSOCIAZIONI NON FINANZIATE**

N.	Pratica	Associazioni	Comune	Prov	Data di arrivo	Requisiti richiesti				Descrizione progetto	Classe progetto	Totale punteggi	Costo complessivo Lit./000 (a)	Contributo richiesto Lit./000	Operatività SI/NO	Contributo ammesso	
						Sez. D	Contributi ricevuti	Attività 2000	Relazione progetto							Esercizio	Lit./000
103	22	Volontari Antincendio Caino	Caino	BS	26/06/01	SI	SI	SI	SI	Acquisto ponte radio	C	30,5	28.680.000	22.000.000	NO	22.000.000	11.962,05
104	113	Squadra Volontari Antincendio e P.C. Luino	Luino	VA	28/06/01	SI	SI	SI	NO	Acquisto attrezzature	B	30	34.260.000	27.408.000	NO	13.704.000	7.077,53
105	6	N.O.R.S. Protezione Civile	Lalio	BG	5.07.01	SI	NO	SI	NO	Acquisto apparati radio	B	25	10.820.000	8.656.000	NO	4.328.000	2.235,23
106	93	Associazione Volontari P.C. Rio Vallone	Subiate	MI	29/06/01	SI	NO	SI	NO	Acquisto attrezzature	A	25	54.325.200	40.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
107	28	Gruppo Volontari P.C. e Antincendio di Odolo	Odolo	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	24,5	52.224.440	25.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
108	32	Gruppo Volontari Protezione Civile di Rovato	Rovato	BS	29/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	24,5	48.907.249	25.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
109	23	Gruppo Volontari Protezione Civile Isorella	Isorella	BS	27/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto apparati radio	A	24,5	47.956.591	25.000.000	SI	8.000.000	4.131,66
110	3	Associazione Club Bergamo Radio	Lalio	BG	5.07.01	SI	NO	SI	SI	Acquisto apparati radio	A	21,5	31.695.000	25.356.000	NO	5.071.200	2.619,06
111	54	Gruppo Volontari Alpi	Sale Marasino	BS	04/07/01	SI	NO	SI	NO	Acquisto ambulanza	C	20	130.000.000	80.000.000	NO	40.000.000	20.655,28
112	15	Gruppo Cinofilo da soccorso il Branco	Gheddi	BS	22/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	16,5	49.437.850	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
113	7	Corpo Volontari Antincendio Boschivo	Suisio	BG	4.07.01	SI	NO	SI	SI	Acquisto modulo antinc.	C	14,5	22.236.000	17.788.800	NO	17.788.800	9.187,15
114	10	Il Gabbiano	Borgo San Giacomo	BS	20/06/01	SI	NO	SI	NO	Acquisto attrezzature	A	14,5	39.043.162	20.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
115	38	Gruppo Volontari Antincendio e P.C. Serle	Serle	BS	02/07/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	14,5	58.557.600	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
116	14	Gruppo Volontari P.C. Orme	Orme	BS	21/06/01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	12,5	34.175.400	18.000.000	NO	6.835.080	3.530,02
117	10bis	Protezione Civile	Borgo San Giacomo	BS	4.07.01	SI	NO	SI	SI	Acquisto attrezzature	A	11	40.000.000	30.000.000	NO	8.000.000	4.131,66
													<b>TOTALE</b>	<b>565.701.486</b>	<b>292.160,44</b>		

ALLEGATO B

## Bando di concorso per assegnazione contributi ai sensi d.g.r. n. 7/4494 del 4 maggio 2001 – DOMANDE NON AMMESSE A CONTRIBUTO

N.	Organizzazioni	Comune	Prov.	Data di arrivo	Motivo di inammissibilità
1	Corpo Volontari Protezione Civile A.I.B. Vertova	Vertova	BG	12/07/01	Domanda pervenuta oltre il termine
2	Soccorso Cinofilo Persone Disperse	Agra	VA	06/07/01	Domanda pervenuta oltre il termine
3	Servizio Emergenza Lombardia	Legnano	MI	05/07/01	Domanda indeterminata e incompleta, manca progetto
4	Inferarma Milano Protezione Civile	Milano	MI	03/07/01	Domanda incompleta, manca progetto, attività non contemplate nel bando
5	Croce Rossa Italiana – comitato locale Mortara	Mortara	PV	14/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
6	P.A. Cuore Vigevanese	Vigevano	PV	26/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
7	P.A. S.O.S. Olgiate Comasco	Olgiate Comasco	CO	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
8	Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile	Ubiate Cianezzo	BG	03/08/01	Domanda pervenuta oltre il termine – Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
9	Associazione Volontari Tremosine	Tremosine	BS	09/07/01	Domanda pervenuta oltre il termine – Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
10	P.A. Croce Azzurra Belgioioso	Belgioioso	PV	24/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
11	Associazione Nazionale Istruttori Subacquei	Mantova	MN	25/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
12	Servizio Emergenza Protezione Civile	Carbonara al Ticino	PV	28/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
13	P.A. Croce Blu	Gromo	BG	11/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
14	Protezione Civile Cavallasca	Cavallasca	CO	04/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
15	Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile	Toscolano Maderno	BS	09/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
16	Gruppo Volontari di Protezione Civile	Cividate al Piano	BG	12/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
17	Comunità Montiana «Alto Lario Occidentale»	Gravedona	CO	07/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
18	Gruppo Comunale Volontari per la Protezione Civile	Trivulzio	PV	15/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
19	Gruppo Volontari di Protezione Civile	Carugo	CO	19/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
20	Protezione Civile del Comune di Marcallo con Casone	Marcallo con Casone	MI	28/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
21	Gruppo di Protezione Civile Comune di Linarolo	Linarolo	PV	28/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
22	Gruppo Comunale di Protezione Civile «La Torre»	Rivolta D'Adda	CR	29/06/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
23	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Cittiglio	VA	02/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
24	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Bressana Bottarone	PV	02/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
25	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Colico	LC	04/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
26	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Candia Lomellina	PV	04/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
27	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Venegono Superiore	VA	04/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
28	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Grosotto	SO	04/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
29	Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino	Pontevecchio di Magenta	MI	04/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
30	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Varano Borghi	VA	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
31	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Viggiù	VA	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
32	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Cava Manara	PV	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
33	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Torre de' Busi	LC	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
34	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Galbiate	LC	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
35	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Capo di Ponte	BS	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
36	Gruppo Comunale di Protezione Civile	San Fermo della Battaglia	CO	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
37	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Solbiate	CO	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
38	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Mornago	VA	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
39	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Lentate sul Seveso	MI	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
40	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Mandello del Lario	LC	05/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
41	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Venegono Inferiore	VA	06/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato
42	Gruppo Comunale di Protezione Civile	Bardello	VA	14/07/01	Non iscritta nella sez. D del Registro Regionale del Volontariato

[BUR20010138]

[5.2.0]

**D.G.R. 16 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6915**  
**Manifestazione di favorevole volontà di intesa, ai sensi del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al progetto per la costruzione del sottovia al km 27+350 in sostituzione dei p.l. posti al km 28+815, ricadente in comune di Barlassina ed al km 27+914, ricadente nel comune di Lentate sul Seveso (MI) sulla linea Milano-Chiasso**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di manifestare favorevole volontà d'intesa, ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. 18 aprile 1994, n. 383, in ordine al progetto per la costruzione del sottovia al km 27+350 in sostituzione dei p.l. posti al km 26+815, ricadente in comune di Barlassina (MI) ed al km 27+914, ricadente nel comune di Lentate sul Seveso (MI) sulla linea Milano-Chiasso, da realizzarsi secondo gli elaborati di progetto che formano parte integrante del presente atto deliberativo (relazione descrittiva - documentazione fotografica - tavole nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 - allegato B); (omissis) (1)

2. di confermare la richiesta, già espressa in conferenza dei servizi, di trasmissione all'unità organizzativa pianificazione e programmazione territoriale della direzione generale territorio e urbanistica, al fine del monitoraggio della realizzazione delle opere, di informazioni in ordine ai costi del progetto e del cronogramma dei lavori (GANTT semplificato) contenente i tempi di inizio, la durata, le fasi principali ed il termine presumibile di fine lavori.

Il segretario: Sala

(1) Gli allegati elaborati di progetto che si omettono sono consultabili in libera visione presso la direzione generale urbanistica e territorio - U.O. pianificazione e programmazione territoriale.

[BUR20010139]

[2.1.0]

**D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6933**  
**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale territorio e urbanistica (l. 144 del 17 maggio 1999) - 78° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:**

- al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.168 «Assegnazioni per investimenti in campo territoriale e paesistico» è istituito il capitolo 4.3.168.5695 «Assegnazione statale per la delocalizzazione della Malpensa» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 30.000.000.000 (€ 15.493.706,97);

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

- alla funzione obiettivo 4.10.2 «Incentivazione dell'utilizzo di strumenti di programmazione territoriale», tipo spesa in capitale, UPB 4.10.2.2.3.106 «Definizione di programmi d'intervento di sviluppo territoriale in ambiti di interesse regionale» è istituito il capitolo 4.10.2.2.3.106.5696 «Contributo statale per la delocalizzazione della Malpensa» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 30.000.000.000 (€ 15.493.706,97);

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale, ai sensi e nei termini di cui all'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010140]

[2.1.0]

**D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6934**  
**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni**

**relative alla direzione generale formazione, istruzione e lavoro (l. 68/99) 79° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:**

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.162 «Assegnazioni per interventi nel settore del lavoro ed occupazione» è attribuito il capitolo 2.1.162.5503 «Assegnazioni del fondo per il diritto al lavoro dei disabili» la cui dotazione finanziaria di competenza e di cassa è incrementata di L. 10.063.533.608 (€ 5.197.381,36);

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

- alla funzione obiettivo 2.5.3 «Politiche del lavoro», tipo spesa corrente, UPB 2.5.3.2.2.80 «Politiche attive del lavoro per l'ingresso e il reinserimento nel mercato del lavoro, con attenzione ai soggetti in difficoltà occupazionale e a rischio di esclusione sociale» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.5.3.2.2.80.5504 «Contributi del fondo per il diritto al lavoro dei disabili», è incrementata L. 10.063.533.608 (€ 5.197.381,36);

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010141]

[2.1.0]

**D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6935**  
**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale formazione, istruzione e lavoro (d.lgs. 469/97) - 75° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:**

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.162 «Assegnazioni per interventi nel settore del lavoro ed occupazione» è istituito il capitolo 2.1.162.5689 «Trasferimenti statali in materia di mercato del lavoro in relazione al personale cessato» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 1.481.234.457 (€ 764.993,75);

- al titolo 2, categoria 1, UPB 2.1.162 «Assegnazioni per interventi nel settore del lavoro ed occupazione» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.162.5268 la cui descrizione è così modificata «Trasferimenti statali per le spese di funzionamento e di personale per i compiti trasferiti alla regione in materia di mercato del lavoro conseguenti al decentramento amministrativo», è incrementata di L. 625.123.617 (€ 322.849,40);

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

- alla funzione obiettivo 2.5.3 «Politiche del lavoro», spesa corrente, UPB 2.5.3.1.2.79 «Promozione e sviluppo dei servizi all'impiego», è istituito il capitolo 2.5.3.1.2.79.5690 «Spese per il trasferimento alle province delle risorse statali in relazione al personale cessato in materia di mercato del lavoro» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 1.481.234.457 (€ 764.993,75);

- alla funzione obiettivo 2.5.3. «Politiche del lavoro», spesa corrente, UPB 2.5.3.1.2.79 «Promozione e sviluppo dei servizi all'impiego», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.5.3.1.2.79.5269 la cui descrizione è così modificata «Spese di funzionamento e di personale conseguenti al conferimento dei compiti in materia di mercato del lavoro conseguenti al decentramento amministrativo» è incrementata di L. 625.123.617 (€ 322.849,40);

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010142]

[2.1.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6936

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale territorio ed urbanistica (l. 366/98) - 77° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:**

- al titolo 4, categoria 3 «Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni in capitale dell'unione europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», è istituita l'UPB 4.3.168 «Assegnazioni per investimenti in campo territoriale e paesistico»;

- al titolo 4, categoria 3, UPB 4.3.168 «Assegnazioni per investimenti in campo territoriale e paesistico» è istituito il capitolo 4.3.168.5661 «Assegnazioni statali per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 1.116.090.000 (€ 576.412,38);

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

- alla funzione obiettivo 4.10.1 «Riforma normativa urbanistica e adeguamento della pianificazione territoriale e paesistica» spesa in capitale, UPB 4.10.1.2.3.102 «Semplificazione e miglioramento dei procedimenti amministrativi concernenti l'approvazione di strumenti urbanistici e di autorizzazioni paesistiche» è istituito il capitolo 4.10.1.2.3.102.5662 «Contributi statali per il finanziamento degli interventi a favore della mobilità ciclistica» con la dotazione finanziaria di competenza e di cassa di L. 1.116.090.000 (€ 576.412,38);

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010143]

[2.1.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6937

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale sanità - 80° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:**

- al titolo 2, categoria 2 UPB 2.2.38 «Assegnazioni statali per attività trasfusionali e principali patologie» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.2.38.4016 «Assegnazioni statali del fondo sanitario nazionale per il finanziamento della prevenzione e cura della fibrosi cistica» è incrementata di L. 2.038.000.000 (€ 1.052.539,16);

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

- alla funzione obiettivo 3.7.2. «Miglioramento della rete delle strutture sanitarie» tipo di spesa «corrente operativa»

UPB 3.7.2.0.2.256 «Mantenimento dei livelli uniformi di assistenza» è attribuito il capitolo 3.7.2.0.2.256.4017 «Quota del fondo sanitario nazionale per il finanziamento della prevenzione e cura della fibrosi cistica» la cui dotazione finanziaria di competenza e di cassa è incrementata di L. 2.038.000.000 (€ 1.052.539,16).

2. di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010144]

[2.1.0]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6938

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 7, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla direzione generale sanità - 81° provvedimento**

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE:**

A) Borse di studio in medicina generale

- al titolo 2, categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'unione europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie» l'UPB 2.1.36 «Fondo sanitario nazionale per formazione generica» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.36.3751 «Assegnazioni statali di quota del fondo sanitario nazionale per il finanziamento della formazione specifica in medicina generale» è incrementata di L. 2.362.676.000 (€ 1.220.220,32);

B) Programma speciale di sperimentazione ex art. 12, comma 2, lett. b) d.lgs. 502/92;

- al titolo 2, categoria 1 «Contributi ed assegnazioni di parte corrente dell'unione europea, dello Stato e di altri soggetti per funzioni proprie», UPB 2.1.37 «Fondo sanitario nazionale per impieghi normativi», la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.1.37.4621 «Quota del fondo sanitario nazionale per l'attuazione di programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie» è incrementata di L. 2.120.000.000 (€ 1.094.888,63);

**STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:**

A) Borse di studio in medicina generale

- alla funzione obiettivo 3.7.2. «Miglioramento della rete delle strutture sanitarie» tipo di spesa corrente operativa UPB 3.7.2.0.2.256 «Mantenimento dei livelli uniformi di assistenza» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.2.0.2.256.3752 «Quota del fondo sanitario nazionale per la formazione specifica in medicina generale» è incrementata di L. 2.362.676.000 (€ 1.220.220,32).

B) Programma speciale di sperimentazione ex art. 12, comma 2, lett. b) d.lgs. 502/92;

- alla funzione obiettivo 3.7.3. «Valorizzazione del modello organizzativo del servizio sanitario», tipo di spesa corrente operativa, UPB 3.7.3.0.2.275 «Progetti speciali» la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 3.7.3.0.2.275.4622 «Impiego di quota del F.S.N. per la realizzazione dei programmi speciali di interesse e rilievo interregionale o nazionale per ricerche o sperimentazioni attinenti gli aspetti gestionali, la valutazione dei servizi, le tematiche della comunicazione e dei rapporti con i cittadini, le tecnologie e biotecnologie sanitarie» è incrementata di L. 2.120.000.000 (€ 1.094.888,63);

2. Di trasmettere la presente deliberazione al consiglio regionale, ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 49, comma 7 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

3. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi

dell'art. 49, comma 10 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010145]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6939

[2.1.0]

**Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2001, disposte ai sensi dell'art. 49, comma 3, della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e sue successive modificazioni ed integrazioni relative alla Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - 25° provvedimento**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2001 le seguenti variazioni:

##### STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE:

- alla funzione obiettivo 2.5.1 «Una formazione professionale adeguata al mondo del lavoro», spesa corrente, UPB 2.5.1.1.2.70. «Riordino e qualificazione del sistema della formazione professionale»;

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.5.1.1.2.70.5461 «Contributi alle province per le attività di formazione professionale» è ridotta di L. 500.000.000 (€ 258.228,45);

- la dotazione finanziaria di competenza e di cassa del capitolo 2.5.1.1.2.70.3818 «Spese per iniziative di alta formazione professionale di interesse sovraprovinciale, di carattere sperimentale e dei centri alberghieri» è incrementata di L. 500.000.000 (€ 258.228,45);

2. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 49, comma 10 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Sala

[BUR20010146]

D.G.R. 23 NOVEMBRE 2001 - N. 7/6998

[3.1.0]

**Criteri e procedure per l'erogazione dei prestiti sull'onore in attuazione dell'art. 3, commi 2, 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23, «Politiche regionali per la famiglia»**

#### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 3, commi 2, 3, 4, 5 e 6 della legge regionale 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia»;

Vista la d.g.r. 29 dicembre 2000, n. 7/2993, con la quale la Giunta regionale ha indicato le linee per l'attivazione del prestito sull'onore;

Rilevata la difficoltà di attuazione del «prestito sull'onore» secondo quanto previsto nella d.g.r. n. 7/2993 del 29 dicembre 2000, con particolare riferimento alla determinazione delle condizioni per l'accesso al contributo regionale;

Preso atto che l'art. 3, comma 16 della l.r. n. 23/99 prevede che la Giunta regionale determini le modalità operative necessarie per dare attuazione al «prestito sull'onore»;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere ad una nuova disciplina del prestito in questione, al fine di rendere operativo quanto disposto dall'art. 3, commi 2, 3, 4, 5 e 6 della l.r. n. 23/99;

Preso atto che l'art. 3, commi 2, 3, 4, 5 e 6 prevede la concessione di «prestiti sull'onore» consistenti in contributi da erogare alle famiglie in situazione di temporanea difficoltà economica per il finanziamento di spese relative alle necessità della vita familiare e da restituire secondo piani di rimborso concordati, senza interessi a carico del mutuatario;

Preso atto che per «famiglie» e per «giovani coppie», identificati dalla l.r. n. 23/99 quali beneficiari dei «prestiti sull'onore», si intende:

- ai sensi dell'art. 1, comma 1, la famiglia «così come definita dagli artt. 29 e 30 della Costituzione, nonché quella composta da persone unite da vincolo di parentela, adozione o affinità. Ai fini degli interventi previsti dalla presente legge il concepito è considerato componente della famiglia.»;

- ai sensi dell'art. 3, comma 13, le giovani coppie quelle che: «a) contraggano matrimonio entro un anno o lo abbiano contratto da non più di un anno alla data di approvazione del provvedimento di cui alla lett. d) del comma 16 della l.r. 23/99 - b) non abbiano componenti di età superiore ai 35 anni»;

Ritenuto di precisare che la «situazione di temporanea difficoltà economica» relativa alle famiglie richiedenti il prestito sull'onore riguarda uno dei seguenti eventi:

**A.** aumento del carico familiare derivante da parti gemellari o inserimento in famiglia di uno o più figli adottati;

**B.** perdita o riduzione dell'attività lavorativa di uno o entrambi i percettori di reddito, per una delle seguenti cause:

- decesso;

- stato di detenzione;

- stato di invalidità accertato, per il quale il soggetto risulta ancora in attesa della prevista provvidenza economica;

**C.** stato di disoccupazione dell'unico percettore di reddito con età superiore a 45 anni in conseguenza di ristrutturazione e/o cessazione dell'attività dell'azienda presso cui prestava lavoro in qualità di dipendente;

Rilevato che la l.r. n. 23/99 definisce all'art. 3, commi 2 e 3 le condizioni per la concessione del prestito sull'onore e precisamente:

- reddito complessivo del nucleo familiare del richiedente non superiore a 80 milioni di lire (euro 41.316,55),

- durata quinquennale del prestito,

- entità del contributo nella misura massima di 70 milioni di lire (euro 36.151,98),

- possibilità di concedere garanzia fidejussoria gratuita per il 50% dell'importo mutuato da parte della Regione a garanzia dell'obbligazione di restituzione del prestito sull'onore;

- onere relativo al tasso in conto interessi a carico della Regione.

Dato atto che ai sensi dell'art. 3, comma 14 della l.r. n. 23/99 per reddito complessivo si intende il reddito imponibile della famiglia risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi. Ai fini della verifica della compatibilità con il limite fissato di L. 80.000.000 (€ 41.316,55) il reddito complessivo deve essere diminuito di L. 4 milioni (€ 2.065,83) per ogni figlio a carico alla data di presentazione della domanda per l'accesso al beneficio, tenendo conto che a norma dell'art. 1, comma 1 il «concepito» è da considerarsi quale figlio a carico, e di L. 8 milioni (€ 4.131,66) per ogni figlio che si trovi nella condizione di cui all'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Ritenuto di stabilire che per l'accesso al «prestito sull'onore» sia necessario anche essere in possesso dei seguenti requisiti:

- risiedere nel territorio della Regione Lombardia,

- non avere avuto altre agevolazioni per gli stessi eventi, erogate da soggetti pubblici e/o privati, escluse le agevolazioni fiscali;

Ritenuto di escludere dal «prestito sull'onore» i soggetti che hanno una situazione debitoria con gli Istituti di credito che evidenzino l'assoluta incapacità di rimborso del prestito;

Stabilito di prevedere l'attuazione di una fase di sperimentazione in ordine alla concessione dei «prestiti sull'onore» secondo le seguenti modalità:

- l'erogazione dei prestiti avverrà attraverso una procedura «a sportello», secondo l'ordine di presentazione delle domande, fino all'esaurimento dei finanziamenti individuati con la presente deliberazione;

- l'importo relativo a ciascun prestito non potrà essere inferiore a euro 2.582 (pari a circa 5 milioni di lire), né essere superiore a euro 7.746 (pari a circa 15 milioni di lire), e dovrà essere restituito attraverso pagamenti in rate mensili, entro un periodo di tempo da concordarsi e, comunque, nel termine massimo del quinquennio;

Considerato opportuno che l'adozione di agevolazioni finanziarie quali i prestiti sull'onore, a supporto dell'autonomia finanziaria di famiglie in momentanea difficoltà economica, avvenga attraverso un'azione di raccordo con i Comuni, come previsto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali ex art. 18 della legge 8 novembre 2000, n. 328 «Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;

Stabilito di demandare a Finlombarda S.p.A., nella fase di sperimentazione, la gestione dei finanziamenti regionali relativi al fondo di garanzia e al fondo abbattimento tassi previsti dall'art. 3, commi 4 e 5 della l.r. n. 23/99;

Ritenuto di assegnare a Finlombarda S.p.A. un compenso per la gestione dei fondi e per il monitoraggio della sperimentazione relativi al «prestito sull'onore» e di regolamentare i

rappporti con la stessa dando mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di conferire la lettera d'incarico ai sensi dell'art. 5 della «convenzione quadro» n. 2447/RCC del 17 febbraio 2001 di cui alla d.g.r. n. 6/47617 del 29 dicembre 2000;

Ritenuto di riservare per la costituzione e gestione dei fondi per la concessione dei prestiti sull'onore, in questa fase sperimentale, l'importo complessivo di L. 4.200.000.000 (€ 2.169.118,98) a valere sull'U.P.B. 3.6.2.1.2.91 del bilancio regionale 2001, da utilizzare per le finalità di seguito indicate:

- L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,60) per la concessione dei prestiti sull'onore,
- L. 200.000.000 (€ 103.291,38) quale tetto massimo per la copertura degli oneri di Finlombarda S.p.A per gli adempimenti di competenza, attuati nel 2001; per quanto di competenza per l'anno 2002, si accederà al bilancio 2002,

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi dell'art. 17, comma 32, legge 15 maggio 1997, n. 127;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

Delibera

per quanto in parte motiva

1. di revocare la d.g.r. 29 dicembre 2000, n. 7/2993: «L.r. 6 dicembre 1999 n. 23 "Politiche regionali per la famiglia": criteri e procedure per l'erogazione dei prestiti sull'onore in attuazione dell'art. 3, commi 2, 3, 4, 5 e 6»;

2. di confermare che per «famiglie» e per «giovani coppie», identificati dalla l.r. n. 23/99 quali beneficiari dei prestiti sull'onore, si intende:

– ai sensi dell'art. 1, comma 1, la «famiglia» «così come definita dagli artt. 29 e 30 della Costituzione, nonché quella composta da persone unite da vincolo di parentela, adozione o affinità. Ai fini degli interventi previsti dalla presente legge il concetto è considerato componente della famiglia.»;

– ai sensi dell'art. 3, comma 13, le giovani coppie quelle che: «a) contraggano matrimonio entro un anno o lo abbiano contratto da non più di un anno alla data di approvazione del provvedimento di cui alla lett. d) del comma 16 della l.r. n. 23/99 – b) non abbiano componenti di età superiore ai 35 anni»;

3. di procedere, con il presente atto, ad una ridefinizione dei criteri e delle procedure per l'erogazione dei prestiti sull'onore in attuazione dell'art. 3, comma 16 della l.r. n. 23/99, secondo quanto previsto negli allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

4. di prevedere l'attuazione di una fase di sperimentazione in ordine alla concessione dei prestiti sull'onore verranno erogati dal/dagli Istituti di credito con i quali Finlombarda S.p.a., per conto della Regione Lombardia, abbia stipulato convenzione secondo le seguenti modalità:

– l'erogazione dei prestiti avverrà attraverso una procedura «a sportello», secondo l'ordine di presentazione delle domande, fino all'esaurimento dei finanziamenti individuati con la presente deliberazione,

– l'importo relativo a ciascun prestito non potrà essere inferiore a € 2.582 (pari a circa 5 milioni di lire), né essere superiore a € 7.746 (pari a circa 15 milioni di lire), e dovrà essere restituito attraverso pagamenti in rate mensili, entro un periodo di tempo da concordarsi e, comunque, nel termine massimo del quinquennio;

5. di prevedere le seguenti condizioni per la concessione del prestito sull'onore:

- reddito complessivo del nucleo familiare del richiedente non superiore a 80 milioni di lire (€ 41.316,55),
- residenza nel territorio della Regione Lombardia,
- non avere avuto altre agevolazioni per gli eventi indicati nel punto successivo della presente deliberazione, erogate da soggetti pubblici e/o privati, escluse le agevolazioni fiscali,
- durata quinquennale del prestito,
- possibilità di concedere garanzia fidejussoria per il 50% dell'importo mutuato gratuita da parte della Regione a garanzia dell'obbligazione di restituzione del prestito sull'onore;
- onere relativo al tasso in conto interessi a carico della Regione.

6. di stabilire che i soggetti richiedenti devono, inoltre, essere stati interessati da uno degli eventi sotto elencati:

A. aumento del carico familiare derivante da parti gemellari o inserimento in famiglia di uno o più figli adottati;

B. perdita o riduzione dell'attività lavorativa di uno o entrambi i percettori di reddito, per una delle seguenti cause:

- decesso
- stato di detenzione
- stato di invalidità accertato per il quale il soggetto risulta ancora in attesa della prevista provvidenza economica;

C. stato di disoccupazione dell'unico percettore di reddito con età superiore a 45 anni in conseguenza di ristrutturazione e/o cessazione dell'attività dell'azienda presso cui prestava lavoro in qualità di dipendente;

7. di definire che gli eventi di cui al punto 6 devono essersi verificati non oltre sei mesi prima della data di presentazione della domanda;

8. di escludere dal «prestito sull'onore» i soggetti che hanno una situazione debitoria con gli Istituti di credito che evidenzino l'assoluta incapacità di rimborso del prestito;

9. di demandare a Finlombarda S.p.A., nella fase di sperimentazione, la gestione dei finanziamenti regionali relativi al fondo di garanzia e al fondo abbattimento tassi previsti dall'art. 3, commi 4 e 5 della l.r. n. 23/99;

10. di assegnare a Finlombarda S.p.A. un compenso per la gestione dei fondi e per il monitoraggio della sperimentazione relativi al «prestito sull'onore» e di regolamentare i rapporti con la stessa, dando mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale di conferire la lettera d'incarico ai sensi dell'art. 5 della «convenzione quadro» n. 2447/RCC del 17 febbraio 2001 di cui alla d.g.r. n. 6/47617 del 29 dicembre 2000;

11. di riservare per la costituzione e gestione dei fondi per concessione dei prestiti sull'onore, in questa fase sperimentale, l'importo complessivo di L. 4.200.000.000 (€ 2.169.118,98) a valere sull'U.P.B. 3.6.2.1.2.91 del bilancio regionale 2001, da utilizzare per le finalità di seguito indicate:

– L. 4.000.000.000 (€ 2.065.827,60) per la concessione dei prestiti sull'onore,

– L. 200.000.000 (€ 103.291,38) quale tetto massimo per la copertura degli oneri di Finlombarda S.p.A per gli adempimenti di competenza, attuati nel 2001; per quanto di competenza per l'anno 2002, si accederà al bilancio 2002,

12. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale tutti gli adempimenti attuativi del presente provvedimento;

13. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale.

Il segretario: Sala

ALLEGATO 1

## CRITERI E MODALITÀ PER LA SPERIMENTAZIONE DEL «PRESTITO SULL'ONORE»

### Scopo della sperimentazione

La sperimentazione del «prestito sull'onore» è finalizzata a promuovere ed avviare interventi di sostegno finanziario verso famiglie e giovani coppie in situazione di temporanea difficoltà economica, al fine di prevenirne l'entrata nel circuito assistenziale.

### Natura dell'intervento

Il «prestito sull'onore» è un prestito in denaro senza interessi, ovvero a «tasso zero», da restituire attraverso rate mensili, entro un periodo di tempo concordato, che non può superare i 5 anni. È perciò un contributo economico che richiede al cittadino beneficiario di essere parte attiva per superare le momentanee difficoltà economiche della propria famiglia.

### Ammontare del «prestito sull'onore»

Il «prestito sull'onore» può variare, a seconda dei casi, da un minimo di euro 2.582 (pari a circa L. 5 milioni) ad un massimo di euro 7.746 (pari a circa L. 15 milioni).

### Incompatibilità del «prestito sull'onore» con altre prestazioni

Non è possibile concedere il «prestito sull'onore» qualora la famiglia richiedente abbia ottenuto altre agevolazioni della stessa natura, erogate da soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le agevolazioni di carattere fiscale.



**Inammissibilità**

Sono esclusi dal «prestito sull'onore» i soggetti che hanno una situazione debitoria con gli Istituti di Credito che evidenzia l'assoluta incapacità di rimborso del prestito.

**Categorie di beneficiari**

I beneficiari dei «prestiti sull'onore» sono le famiglie e le giovani coppie in situazione di temporanea difficoltà economica.

Per **famiglia** si intende, ai sensi dell'art. 1 comma 1, della l.r. n. 23/99 quella «definita dagli artt. 29 e 30 della Costituzione nonché quella composta da persone unite da vincolo di parentela, adozione o affinità. Ai fini degli interventi previsti dalla presente legge il «conceptito» è considerato componente della famiglia».

Per «**giovani coppie**» si intende il nucleo familiare composto da:

- due persone di sesso diverso che abbiano contratto matrimonio, secondo il rito civile o religioso, non prima di 1 anno dalla data di approvazione della presente deliberazione e che, alla stessa data, non abbiano superato i 35 anni di età
- due persone di sesso diverso che intendano contrarre matrimonio, secondo il rito civile o religioso, entro 1 anno dalla data di approvazione della presente deliberazione e che, alla stessa data, non abbiano superato i 35 anni di età.

**Requisiti per la concessione del «prestito sull'onore»**

Il richiedente il «prestito sull'onore» deve:

- risiedere in Regione Lombardia alla data di approvazione della presente deliberazione (\*);
- avere un reddito complessivo non superiore a Lire 80.000.000 (pari a € 41.316,55)
- non avere avuto altre agevolazioni della stessa natura, erogate da soggetti pubblici e/o privati, fatte salve le agevolazioni di carattere fiscale.

Il richiedente deve inoltre essere stato interessato da uno dei seguenti eventi:

A. aumento del carico familiare derivante da parti gemelari o da inserimento in famiglia di uno o più figli adottati;

B. perdita o riduzione della attività lavorativa di uno o entrambi i percettori di reddito, per una delle seguenti cause:

1. decesso;
2. stato di detenzione;
3. stato di invalidità accertato, per il quale il soggetto risulta ancora in attesa della prevista provvidenza economica.

C. stato di disoccupazione dell'unico percettore di reddito con età superiore a 45 anni, in conseguenza di ristrutturazione e/o cessazione dell'attività dell'azienda presso cui prestava lavoro in qualità di dipendente.

Le condizioni per il riconoscimento dei suddetti «eventi» devono essere possedute non oltre sei mesi prima della data di presentazione della domanda da parte dell'interessato.

**Criteri per la valutazione del reddito familiare**

Il nucleo familiare di riferimento, ai fini della determinazione del reddito complessivo, è costituito da tutti i soggetti conviventi, come certificato dallo «stato di famiglia».

Alla formazione del reddito familiare concorrono tutti i redditi asseverabili all'IRPEF percepiti dai componenti del nucleo familiare, come sopra definito, considerati al lordo delle ritenute fiscali.

Il reddito di riferimento è quello documentato dall'ultima dichiarazione o certificazione dei redditi presentata.

Al reddito familiare dichiarato si applicano le seguenti detrazioni:

- € 2.065,83 (pari a circa L. 4.000.000) per ogni figlio minore a carico (il «conceptito» è da considerarsi quale figlio a carico);
- € 4.131,66 (pari a circa L. 8.000.000) per ogni figlio disabile a carico;

Il reddito familiare complessivo, così determinato al fine della concessione del «prestito sull'onore», non deve superare

(\*) **Nel caso di famiglie extracomunitarie** è necessario che siano in possesso del «permesso di soggiorno» e/o della «carta di soggiorno».

il limite di € 41.316,55 (pari a circa L. 80.000.000 complessive).

**Procedure per l'erogazione del «prestito sull'onore»**

Il prestito sull'onore verrà erogato attraverso una **procedura «a sportello»**, secondo l'ordine di presentazione delle domande, a partire dalla data di pubblicazione sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia) del presente atto, fino all'esaurimento delle risorse disponibili.

Il richiedente deve:

ritirare l'apposito modulo di domanda presso il proprio Comune di residenza, oppure presso gli STAP della regione o attraverso la pagina web all'indirizzo

[www.famiglia.regione.lombardia.it](http://www.famiglia.regione.lombardia.it);

presentare, presso lo STAP della provincia di cui fa parte il proprio Comune di residenza, la domanda compilata in triplice copia per la protocollazione. Le condizioni che consentono l'accesso al prestito sono autocertificate dal richiedente, fatta eccezione per la documentazione sanitaria relativa all'evento B3, per il quale è indispensabile la necessaria documentazione rilasciata dall'ASL competente;

lasciare una copia della domanda presso lo STAP e consegnare la seconda copia protocollata al Comune di residenza (la terza copia rimane al richiedente quale ricevuta);

fornire, in fase di istruttoria della domanda, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti necessari per l'accesso al «prestito sull'onore», richiesti sia dal comune di residenza che dall'Istituto di Credito per le rispettive competenze;

in caso di accoglimento della domanda il beneficiario dovrà presentare la documentazione in precedenza autocertificata ad eccezione di quella già in possesso del comune di residenza.

**Compiti degli STAP**

È compito degli STAP:

- fornire le necessarie informazioni ai cittadini,
- rendere disponibili i moduli di domanda,
- protocollare le domande,
- inviare, entro il giorno successivo alla protocollazione, le domande a Finlombarda S.p.A.

**Compiti dei comuni**

È a cura dei comuni:

- fornire informazione ai cittadini,
- rendere disponibili i moduli di domanda,
- ritirare dal cittadino richiedente la copia di domanda protocollata dallo STAP,
- designare il funzionario comunale responsabile del procedimento relativo al «prestito sull'onore»,
- verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti necessari per accedere al «prestito sull'onore»,
- inviare a Finlombarda S.p.A. entro 30 giorni, l'esito dell'istruttoria.

**Istruttoria delle domande ed erogazione del «prestito sull'onore»**

I soggetti richiedenti devono presentare, presso lo STAP della provincia di cui fa parte il Comune di residenza, la domanda in triplice copia, redatta sull'apposito modulo.

Lo STAP protocolla la domanda e invia una copia a Finlombarda S.p.A. Contemporaneamente il richiedente consegna la seconda copia protocollata al proprio Comune di residenza.

Finlombarda S.p.A. trasmette la pratica all'Istituto di credito convenzionato.

Il Comune e l'Istituto di credito verificano, per quanto di competenza, la sussistenza delle condizioni necessarie per la concessione del prestito sull'onore ed, entro 30 giorni, comunicano a Finlombarda S.p.A. l'esito di tali verifiche.

In caso positivo, Finlombarda S.p.A. determina l'ammontare del singolo «prestito sull'onore» e, con cadenza mensile, trasmette alla Regione, Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, l'elenco dei beneficiari.

La Regione prende atto con decreto del Direttore Generale della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale, dell'elenco degli ammessi al prestito sull'onore definito dagli istituti di credito.

Finlombarda S.p.A. riceve il decreto e avvia le procedure di erogazione.

**Decadenza del diritto al beneficio relativo al «prestito sull'onore»**

Sono motivi di decadenza del diritto al beneficio:

- la risoluzione in senso positivo dell'evento che ha creato le condizioni per accedere al «prestito sull'onore»: in tal caso il beneficiario deve rendere all'istituto di credito la parte restante del prestito;

- la mancata trasmissione al Comune di residenza del certificato di matrimonio; nel caso che il mancato matrimonio sia dovuto al decesso di uno dei nubendi, non si darà corso alla decadenza del diritto al prestito, ovvero il beneficiario manterrà tale diritto e riformulerà il contratto di restituzione dello stesso, senza oneri a carico.

ALLEGATO 2

**Regione Lombardia  
Famiglia e Solidarietà Sociale**

Il richiedente deve compilare 3 copie della presente domanda:

- la prima da consegnare allo STAP per la protocollazione
- la seconda da consegnare al Comune di residenza
- la terza da tenere quale ricevuta

Comune di .....

**DOMANDA DI FINANZIAMENTO**

**AI SENSI DELL'ART. 3 LEGGE REGIONALE  
6.12.1999 N. 23**

**«PRESTITO SULL'ONORE»**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
DI ATTO DI NOTORIETÀ**

**In relazione a quanto disposto dal d.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 art. 47, previa ammonizione sulle conseguenze previste dall'art. 26 legge 15/68 in caso di dichiarazioni false o mendaci a pubblico ufficiale, dichiara e attesta quanto segue:**

Il/La sottoscritto/a (cognome) ..... (nome) .....

nato/a a: ..... Prov. .... il .....

residente in via/piazza ..... n° .....

Comune ..... CAP ..... Prov. ....

Telefono ..... / .....

Attività lavorativa: dipendente   
altro  da specificare .....

**CHIEDE**

la concessione di un finanziamento ai sensi dell'art. 3 commi 2, 3, 4, 5, 6 della legge regionale 6 dicembre 1999 n. 23, per un importo di € ..... (pari a lire).....<sup>(1)</sup>

A tal fine fa presente di essere stato interessato da uno dei seguenti «eventi» che comportano **temporanea difficoltà economica** per il nucleo familiare:

**A aumento del carico familiare derivante da:**

- parti gemellari
- inserimento in famiglia di uno o più figli adottati

**B perdita o riduzione dell'attività lavorativa di uno o entrambi i percettori di reddito a causa di:**

- decesso
- stato di detenzione
- stato di invalidità accertato per il quale il soggetto risulta ancora in attesa della prevista provvidenza economica

**C  stato di disoccupazione** da parte dell'unico percettore di reddito con età superiore ai 45 anni, in conseguenza di ristrutturazione e/o cessazione dell'attività aziendale presso cui prestava lavoro in qualità di dipendente.

**DICHIARA**

- che la propria famiglia risiede in Regione Lombardia
- che la propria famiglia ha un reddito complessivo non superiore a € 41.316,55 (pari a circa L. 80.000.000)

<sup>(1)</sup> Importo minimo erogabile 2.582 € (pari a circa 5 milioni di lire)

- che la propria famiglia rientra in una delle seguenti tipologie (\*):
  - famiglia così come indicato dall'art. 1 comma 1 della l.r. n. 23/99
  - giovane coppia così come indicato dall'art. 3 comma 13 l.r. n. 23/99
- che le persone inserite nel proprio stato di famiglia sono quelle indicate nella apposita tabella allegata e che il reddito lordo percepito nel corso del 2000 da ciascuna di esse è quello indicato nella colonna **E** della stessa tabella
- che non ha usufruito di altre agevolazioni della stessa natura erogate da soggetti pubblici e/o privati, escluse le agevolazioni fiscali
- che non sono in corso le seguenti condizioni:
  - protesti di titoli cambiari
  - procedure legali per recupero credito e/o altre situazioni moratorie
  - eventuali procedure fallimentari in corso

In fede

Luogo e data .....

importo massimo erogabile 7.746 euro (pari a circa 15 milioni di lire)

(\*) Per **famiglia** si intende, ai sensi dell'art. 1 comma 1, della l.r. n. 23/99 quella «definita dagli artt. 29 e 30 della Costituzione nonché quella composta da persone unite da vincolo di parentela, adozione o affinità. Ai fini degli interventi previsti dalla presente legge il "concetto" è considerato componente della famiglia».

Per «**giovani coppie**», ai sensi dell'art. 3 comma, si intende il nucleo familiare composto da:

- due persone di sesso diverso che abbiano contratto matrimonio, secondo il rito civile o religioso, non prima di 1 anno dalla data di approvazione della presente deliberazione e che, alla stessa data, non abbiano superato i 35 anni di età
- due persone di sesso diverso che intendano contrarre matrimonio, secondo il rito civile o religioso, entro 1 anno dalla data di approvazione della presente deliberazione e che, alla stessa data, non abbiano superato i 35 anni di età.



riguardano, la comunicazione degli stessi e della loro origine in forma intellegibile, nonché della logica e delle finalità del trattamento;

d) di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;

e) di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento;

f) di opporsi gratuitamente al trattamento di dati personali che lo riguardano ai fini di invio di materiale pubblicitario.

Vi informiamo, quanto alla titolarità e alla responsabilità, che è in capo a:

- per la Regione Lombardia, nella persona del suo Direttore Generale alla Famiglia e Solidarietà Sociale pro tempore, con sede in Milano, via Pola 9/11 è titolare del trattamento,

- per la Finlombarda S.p.A., nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in Milano, Piazza Belgioioso 2,

*Tutto ciò esposto, Vi invitiamo a restituirci in duplice copia la presente sottoscrivendo il consenso al trattamento dei dati personali in calce riportato.*

**Regione Lombardia**

**Finlombarda S.p.A.**

#### CONSENSO AL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Preso atto dell'informativa di cui sopra, **esprimo il mio consenso** a che la Regione Lombardia, quale titolare e responsabile, e Finlombarda S.p.A., quale incaricata, procedano al trattamento, automatizzato e non, dei dati personali, compresi quelli sensibili ex art. 22 L. 675/96, in quanto idonei a rivelare lo stato di salute, per le finalità precisate nella informativa medesima (**barrare obbligatoriamente una casella**).

Do il consenso

Nego il consenso

Firma del richiedente .....

..... lì, .....

**SPAZIO RISERVATO ALLO S.T.A.P.** di .....

**Data di presentazione della domanda** .....

**Protocollo** .....

#### D) CIRCOLARI E COMUNICATI

[BUR20010147]

[5.3.5]

CIRC.R. 29 NOVEMBRE 2001 - N. 235

**Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio - Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, legge regionale 28 aprile 1997, n. 13. Modalità di presentazione della dichiarazione annuale dei conferimenti effettuati nell'anno d'imposta 2001**

Ai gestori di discariche e di impianti di incenerimento operanti sul territorio della Regione Lombardia

Alle Amministrazioni Provinciali della Regione Lombardia

Ai Comuni della Regione Lombardia

Loro sedi

La legge regionale 28 aprile 1997, n. 13, ha regolamentato il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, così come definiti e disciplinati, ai fini della classificazione per l'attribuzione delle corrispondenti aliquote, dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1982, n. 915, come sostituito dal d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22.

Il tributo è dovuto dai gestori di discariche, anche in conto proprio, e dai titolari degli impianti di incenerimento senza recupero di energia, per tutte le tipologie di rifiuti indicate all'art. 3, comma 29, della legge n. 549/95.

**Per l'anno d'imposta 2001 il tributo è dovuto secondo le disposizioni contenute nell'art. 4 della l.r. 28 aprile 1997, n. 13, secondo le aliquote determinate nello stesso articolo e convertite in Euro, ai sensi del d.lgs. 24 giugno 1998, n. 213, e successive modificazioni e integrazioni, secondo le indicazioni esplicitate alla successiva lett. c) in riferimento all'unità di misura espressa in tonnellate. In caso di dichiarazione e di pagamenti in Euro dovrà essere compilato l'allegato modulo Mod. DISCARICHE/EURO.**

Ai sensi dell'art. 6 della richiamata legge regionale n. 13/97, il gestore dell'impianto di smaltimento - discarica o inceneritore - è tenuto, entro i termini previsti per il versamento relativo all'ultimo trimestre (31 gennaio 2002), a produrre alla regione, nel cui territorio è ubicato l'impianto, la dichiarazione annuale relativa alle operazioni di smaltimento effettuate nell'anno cui si riferisce. Per l'anno d'imposta 2001, la dichiarazione deve essere presentata mediante gli allegati moduli (Mod. DISCARICHE/Lire - Mod. DISCARICHE/EURO), a seconda della valuta scelta dal contribuente ovvero dei pagamenti effettuati, in duplice copia, **entro il 31 gennaio 2002**, e dovrà contenere i seguenti dati:

a) Ragione Sociale, Sede Legale e Amministrativa, Codice Fiscale e/o Partita I.V.A. della ditta nonché le generalità del legale rappresentante;

b) ubicazione e tipologia della discarica o dell'impianto di incenerimento e gli estremi della relativa autorizzazione;

c) quantità complessive dei rifiuti conferiti nell'anno, raggruppati conformemente alle tipologie di cui all'art. 4, comma 3, della l.r. n. 13/97, indicando, per ciascuna, il trimestre in cui è avvenuto il conferimento in discarica o lo smaltimento nell'impianto di incenerimento:

**gruppo a):** rifiuti dei settori minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico (lire 2/Kg - EURO 1,03/tonnellata)

**gruppo b):** altri rifiuti speciali (lire 12/Kg - EURO 6,19/tonnellata) - fanghi anche palabili e scarti e sovralli provenienti da trattamento in impianti a tecnologia complessa (lire 2,4/Kg - EURO 1,23/tonnellata)

**gruppo c):** r.s.u. smaltiti tal quali (lire 30/Kg - EURO 15,49/tonnellata) - restanti tipi di rifiuti (lire 20/Kg - EURO 10,32/tonnellata) - scarti e sovralli provenienti da trattamento in impianti a tecnologia complessa (lire 4/Kg - EURO 2,06/tonnellata)

d) liquidazione del conseguente debito d'imposta;

e) indicazione della data e degli importi dei versamenti effettuati;

f) per gli scarti e sovralli bisognerà allegare le dichiarazioni di cui alla d.g.r. 21 aprile 1998, n. 35664, come modificata e integrata dalla d.g.r. 22 maggio 1998, n. 36304, **pena la decadenza dal beneficio di riduzione dell'aliquota.**

La dichiarazione dovrà essere presentata alla competente struttura tributaria di **Regione Lombardia - Direzione Ri-**

**sorse Finanziarie e Bilancio – Unità Organizzativa Tributi ed Entrate Regionali, via Fabio Filzi, 22 – 20124 MILANO.**

In caso di spedizione della dichiarazione a mezzo plico postale farà fede, quale data di presentazione, il timbro a data apposto dall'ufficio postale accettante.

A cura della struttura tributaria regionale, una delle predette copie è trasmessa all'Ufficio competente della Provincia nel cui territorio è ubicata la discarica o l'impianto di incenerimento.

La dichiarazione tempestivamente presentata, ma priva di sottoscrizione del legale rappresentante o difforme dallo schema allegato o priva dei dati sopra prescritti, è da considerarsi nulla e, quindi, sanzionabile in quanto omessa se, entro trenta giorni dalla presentazione, il soggetto obbligato non provveda alla sua regolarizzazione.

I soggetti obbligati, mediante utilizzo di fogli aggiuntivi, potranno annotare o integrare l'allegato modulo di dichiarazione di quelle indicazioni che gli stessi riterranno opportuno segnalare ai fini di un corretto assolvimento dei propri obblighi tributari.

Per eventuali informazioni rivolgersi:

U.O.O. Normativa e Consulenza sui Tributi Regionali:

Gabriele Liotta, tel. 026765-8116

Tiziana Armenante, tel. 026765-8110 – fax. 026765-8104.

E-mail: Gabriele-Liotta@regione.lombardia.it

E-mail: Tiziana-Armenante@regione.lombardia.it

Milano, *data della stampa*

Il dirigente dell'U.O.  
Tributi ed Entrate Regionali: Aurelio Bertozzi



**Regione Lombardia**  
 Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio  
 Unità Organizzativa Tributi ed Entrate Regionali  
 Via Fabio Filzi, 22  
 20124 MILANO

Mod. DISCARICHE / Lire

## Tributo speciale sulle discariche

ex art. 3, commi da 24 a 40, legge n° 549/95 - legge regionale 28 aprile 1997, n° 13

<b>Ditta dichiarante:</b>		<b>Cod. fisc./P.IVA:</b>	
<b>Sede legale in:</b>		<b>Via:</b>	<b>Tel:</b>
<b>Legale Rappresentante:</b>		<b>in qualità di:</b>	
<b>Impianto di:</b>	<b>Prov. di:</b>	<b>Tipologia:</b>	
<b>Indirizzo:</b>			
<b>Autorizzazione N.:</b>	<b>del:</b>	<b>Valida fino al:</b>	<b>Rilasciata da:</b>
<b>Ufficio Amm.vo presso cui sono conservate le scritture contabili relative alla presente dichiarazione:</b>			

### DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONFERIMENTO - ANNO: 2001

Tr im	Tipologia rifiuti	Conferimento normale	Incenerimento	Scarti e sovralli*	Fanghi, palabili anche	Totale tipologia	Totale trimestre
1°	Gruppo a)	Kg	Kg			£	
	Gruppo b)	Kg	Kg	Kg	Kg	£	
	Gruppo c) Lire 20/kg	Kg		Kg		£	
	Gruppo c) Lire 30/kg	Kg	Kg			£	£
2°	Gruppo a)	Kg	Kg			£	
	Gruppo b)	Kg	Kg	Kg	Kg	£	
	Gruppo c) Lire 20/kg	Kg		Kg		£	
	Gruppo c) Lire 30/kg	Kg	Kg			£	£
3°	Gruppo a)	Kg	Kg			£	
	Gruppo b)	Kg	Kg	Kg	Kg	£	
	Gruppo c) Lire 20/kg	Kg		Kg		£	
	Gruppo c) Lire 30/kg	Kg	Kg			£	£
4°	Gruppo a)	Kg	Kg			£	
	Gruppo b)	Kg	Kg	Kg	Kg	£	
	Gruppo c) Lire 20/kg	Kg		Kg		£	
	Gruppo c) Lire 30/kg	Kg	Kg			£	£

### Versamenti relativi ai trimestri

Trimestre	Data del versamento	Importo versato
1°		
2°		
3°		
4°		

Timbro protocollo Regione LOMBARDIA

I dati riportati nella presente dichiarazione corrispondono alle registrazioni dei conferimenti effettuati nell'anno cui si riferisce.

\* Alla presente devono essere allegate copie delle dichiarazioni D.G.R. 21 aprile 1998, n° 35664, come modificata e integrata dalla D.G.R. 22 maggio 1998, n° 36304.

(Timbro e firma del Legale Rappresentante della Ditta)

Data



**Regione Lombardia**  
 Direzione Generale Risorse Finanziarie e Bilancio  
 Unità Organizzativa Tributi ed Entrate Regionali  
 Via Fabio Filzi, 22  
 20124 MILANO

Mod. DISCARICHE / EURO

## Tributo speciale sulle discariche

ex art. 3, commi da 24 a 40, legge n° 549/95 - legge regionale 28 aprile 1997, n° 13

<b>Ditta dichiarante:</b>		<b>Cod. fisc./P.IVA:</b>	
<b>Sede legale in:</b>		<b>Via:</b>	<b>Tel:</b>
<b>Legale Rappresentante:</b>		<b>in qualità di:</b>	
<b>Impianto di:</b>	<b>Prov. di:</b>	<b>Tipologia:</b>	
<b>Indirizzo:</b>			
<b>Autorizzazione N.:</b>	<b>del:</b>	<b>Valida fino al:</b>	<b>Rilasciata da:</b>
<b>Ufficio Amm.vo presso cui sono conservate le scritture contabili relative alla presente dichiarazione:</b>			

### DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONFERIMENTO - ANNO: 2001

Tr im	Tipologia rifiuti	Conferimento normale	Incenerimento	Scarti e sovvalli*	Fanghi, palabili anche	Totale tipologia	Totale trimestre
1°	Gruppo a)	t	t			€	
	Gruppo b)	t	t	t	t	€	
	Gruppo c) Euro 10,32/t	t		t		€	
	Gruppo c) Euro 15,49/t	t	t			€	
2°	Gruppo a)	t	t			€	
	Gruppo b)	t	t	t	t	€	
	Gruppo c) Euro 10,32/t	t		t		€	
	Gruppo c) Euro 15,49/t	t	t			€	
3°	Gruppo a)	t	t			€	
	Gruppo b)	t	t	t	t	€	
	Gruppo c) Euro 10,32/t	t		t		€	
	Gruppo c) Euro 15,49/t	t	t			€	
4°	Gruppo a)	t	t			€	
	Gruppo b)	t	t	t	t	€	
	Gruppo c) Euro 10,32/t	t		t		€	
	Gruppo c) Euro 15,49/t	t	t			€	

### Versamenti relativi ai trimestri

Trimestre	Data del versamento	Importo versato
1°		
2°		
3°		
4°		

Timbro protocollo Regione LOMBARDIA

I dati riportati nella presente dichiarazione corrispondono alle registrazioni dei conferimenti effettuati nell'anno cui si riferisce.

\* Alla presente devono essere allegare copie delle dichiarazioni D.G.R. 21 aprile 1998, n° 35664, come modificata e integrata dalla D.G.R. 22 maggio 1998, n° 36304.

(Timbro e firma del Legale Rappresentante della Ditta)

Data

[BUR20010148]

[4.6.1]

COM.R. 28 NOVEMBRE 2001 - N. 237

**Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Elenco dei posteggi da assegnare in concessione ai fini del rilascio della autorizzazione prevista dall'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98 di cui i comuni hanno richiesto la pubblicazione ai sensi dell'articolo 5 comma 2 della l.r. 15/00**

In relazione alla procedura prevista dall'articolo 5 comma 2 della legge regionale n. 15/00 «Norme in materia di commercio al dettaglio su aree pubbliche in attuazione del d.lgs. 114/98 e "Primi indirizzi regionali di programmazione del commercio al dettaglio su aree pubbliche"» i comuni di Barbariga, Biandronno, Gazzaniga, Gonzaga, Lazzate, Milano, Piancogno, Poggio Rusco, Rivarolo Mantovano, Somma Lombardo, Tignale, Trescore Balneario, Treviolo e Turate hanno richiesto la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia dei posteggi liberi da assegnare in concessione a seguito di rilascio della relativa autorizzazione.

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'articolo 28 comma 1, lettera a) del d.lgs. 114/98, in carta legale e da predisporre utilizzando i fac-simili di seguito riportati, con l'indicazione del posteggio per il quale si chiede l'assegnazione, deve essere inoltrata al comune sede del posteggio entro sessanta giorni dalla presente pubblicazione. A tal proposito i comuni sono invitati ad avvisare tutti gli operatori del mercato interessati che è stato avviato il procedimento di assegnazione dei posteggi liberi. Per quanto concerne i posteggi riguardanti i mercati del comune di Milano gli operatori debbono compilare la domanda utilizzando i fac-simili appositamente modificati dal comune stesso e pubblicati sul presente Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Qualora nell'ambito del medesimo mercato sia prevista l'assegnazione di più posteggi e quindi il rilascio di più autorizzazioni gli operatori interessati devono presentare una domanda per ciascuna autorizzazione rilasciabile.

Entro i successivi trenta giorni, ricevute le domande, i comuni formulano e pubblicano la graduatoria sulla base dei criteri di priorità previsti dall'articolo 5 comma 5 della citata legge regionale. In ordine ai predetti criteri di priorità si precisa quanto segue:

- 1) l'anzianità di registro delle imprese è comprensiva anche dell'anzianità maturata come ex registro ditte;
- 2) con riguardo al criterio di cui alla lettera b) dell'articolo 5 comma 5 l'«anzianità di registro delle imprese» è riferita all'attività espletata nel settore commerciale.

Gli assegnatari che sono utilmente collocati in graduatoria hanno titolo ad ottenere il rilascio della autorizzazione di cui all'articolo 28, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 114/98 e la relativa concessione del posteggio.

Il dirigente dell'U/O  
Attività commerciali e fieristiche:  
Raffaele Bisignani

ALLEGATI:

- A) Elenco posteggi
- B) Fac-simile domanda persona fisica
- C) Fac-simile domanda società di persone
- D) Fac-simile domanda persona fisica posteggi comune di Milano
- E) Fac-simile domanda società di persone posteggi comune di Milano



## ELENCO POSTEGGI

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO						CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO										
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=gornaliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	Totale posteggi mercato	N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 1 I.r. 15/00 aum. 3%	Par. II.2 punto 2 I.r. 15/00 1000 post.
											lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.					
1	016111	GAZZANIGA	BG	VIA TERRUZZI	SABATO	7.30	13.00	S	99	8	7,00	4,00	28,00	X	X		NO	X		
2	016111	GAZZANIGA	BG	VIA TERRUZZI	SABATO	7.30	13.00	S	99	17	7,00	4,00	28,00	X	X		NO	X		
3	016111	GAZZANIGA	BG	VIA TERRUZZI	SABATO	7.30	13.00	S	99	63	6,00	4,00	24,00	X	X		NO	X		
4	016218	TRESCORE BALNEARIO	BG	P.ZA PERTINI	MARTEDI'	7.30	12.30	S	199	57	8,00	4,50	36,00	X	X		NO	X		
5	016218	TRESCORE BALNEARIO	BG	P.ZA PERTINI	MARTEDI'	7.30	12.30	S	199	64	6,00	4,50	27,00	X	X		NO	X		
6	016218	TRESCORE BALNEARIO	BG	P.ZA PERTINI	MARTEDI'	7.30	12.30	S	199	71	7,50	4,50	33,75	X	X		NO	X		
7	016218	TRESCORE BALNEARIO	BG	P.ZA PERTINI	MARTEDI'	7.30	12.30	S	199	44	5,00	4,50	22,50	X	X		NO	X		
8	016218	TRESCORE BALNEARIO	BG	P.ZA PERTINI	MARTEDI'	7.30	12.30	S	199	177	7,00	4,50	31,50	X	X		NO	X		
9	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	4	9,00	4,50	40,50	X			NO	X		
10	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	5	8,00	5,00	40,00		X			X		
11	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	7	7,00	5,00	35,00	X			NO	X		
12	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	8	9,00	4,00	36,00		X			X		
13	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	9	9,00	4,00	36,00		X			X		
14	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	10	9,00	4,00	36,00	X			NO	X		
15	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	12	9,00	4,00	36,00		X		NO	X		
16	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	13	9,00	4,00	36,00		X			X		
17	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	14	9,00	4,00	36,00	X			NO	X		
18	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	15	7,00	4,00	28,00		X			X		
19	016220	TREVILO	BG	V.LE AERONAUTICA	SABATO	7.30	12.30	S	16	16	7,00	4,00	28,00		X			X		
20	016220	TREVILO	BG	FR. RONCOLA/VIA M. POLO	SABATO	14.00	18.30	S	6	1	8,00	4,00	32,00		X			X		
21	016220	TREVILO	BG	FR. RONCOLA/VIA M. POLO	SABATO	14.00	18.30	S	6	2	8,00	4,00	32,00		X			X		
22	016220	TREVILO	BG	FR. RONCOLA/VIA M. POLO	SABATO	14.00	18.30	S	6	3	8,00	4,00	32,00		X			X		
23	016220	TREVILO	BG	FR. RONCOLA/VIA M. POLO	SABATO	14.00	18.30	S	6	4	8,00	4,00	32,00	X			NO	X		
24	016220	TREVILO	BG	FR. RONCOLA/VIA M. POLO	SABATO	14.00	18.30	S	6	5	8,00	4,00	32,00	X			NO	X		
25	017011	BARBARIGA	BS	P.ZA A. MORO	MARTEDI'	7.00	12.00	S	13	4	5,00	5,00	25,00		X			X		
26	017206	PIANCOGNO	BS	P.ZA XXV APRILE	LUNEDI'	8.00	12.30	Q	14	2	10,00	5,00	50,00		X			X		
27	017206	PIANCOGNO	BS	P.ZA XXV APRILE	LUNEDI'	8.00	12.30	Q	14	5	6,00	5,00	30,00		X			X		
28	017206	PIANCOGNO	BS	P.ZA XXV APRILE	LUNEDI'	8.00	12.30	Q	14	6	8,00	5,00	40,00	X			SI	X		
29	017206	PIANCOGNO	BS	P.ZA XXV APRILE	LUNEDI'	8.00	12.30	Q	14	9	8,00	5,00	40,00	X			SI	X		
30	017206	PIANCOGNO	BS	P.ZA XXV APRILE	LUNEDI'	8.00	12.30	Q	14	12	8,00	5,00	40,00		X			X		
31	017185	TIGNALE	BS	VIA BADIALE	MARTEDI'	7.00	14.00	T*	26	16	8,00	4,00	32,00		X			X		
32	013227	TURATE	CO	VIA IV NOVEMBRE	SABATO	6.30	13.30	S	29	7	6,30	4,00	25,20		X			X		
33	013227	TURATE	CO	VIA IV NOVEMBRE	SABATO	6.30	13.30	S	29	19	6,20	4,50	27,90		X			X		
34	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	6	6,50	5,00	32,50		X			X		
35	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	10	6,50	5,00	32,50		X			X		
36	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	11	7,00	5,00	35,00		X			X		
37	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	12	7,00	5,00	35,00		X			X		

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO						CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO										
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=gioraliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	Totale posteggi mercato	N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 1 I.r. 15/00 aum. 3%	Par. II.2 punto 2 I.r. 15/00 1000 post.
											lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.					
38	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	13	7,50	5,00	37,50		X		X			
39	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	14	7,50	5,00	37,50		X		X			
40	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	15	7,00	5,00	35,00		X		X			
41	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	18	6,50	5,00	32,50		X		X			
42	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	19	6,50	5,00	32,50		X		X			
43	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	20	7,00	5,00	35,00		X		X			
44	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	21	6,50	5,00	32,50		X		X			
45	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	26	6,50	5,00	32,50		X		X			
46	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	33	7,00	5,00	35,00	X		NO	X			
47	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	34	7,00	5,00	35,00	X		NO	X			
48	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	35	8,00	5,00	40,00	X		NO	X			
49	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	36	7,00	5,00	35,00	X		NO	X			
50	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	37	7,00	5,00	35,00	X		NO	X			
51	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	39	6,50	5,00	32,50	X		NO	X			
52	015117	LAZZATE	MI	P.ZA MERCATO	MERCOLEDI'	14.00	19.00	S	49	48	6,50	5,00	32,50		X		X			
53	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	1	8,00	3,50	28,00	X		panini e bibite	NO	X		
54	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	2	6,00	3,50	21,00	X		polli	NO	X		
55	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	3	6,00	3,50	21,00	X		formaggi e salumi	NO	X		
56	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	4	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
57	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	5	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
58	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	6	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
59	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	7	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
60	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	8	5,00	3,50	17,50	X		frutta secca, olive, alim. conf.	NO	X		
61	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	9	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
62	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	10	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
63	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	11	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
64	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	12	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
65	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	13	5,00	3,50	17,50	X		dolciumi	NO	X		
66	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	14	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
67	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	15	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
68	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	16	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
69	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	17	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
70	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	18	5,00	3,50	17,50	X		frutta secca, olive, alim. conf.	NO	X		
71	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	19	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
72	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	20	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
73	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	21	5,00	3,50	17,50	X		dolciumi	NO	X		
74	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	22	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		
75	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	23	5,00	3,50	17,50	X		frutta e verdura	NO	X		

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO						CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO										
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=gioraliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	Totale posteggi mercato	N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 1 I.r. 15/00 aum. 3%	Par. II.2 punto 2 I.r. 15/00 1000 post.
											lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.					
76	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	24	5.00	3.50	17.50	X		pesci	NO		X	
77	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	25	6.00	3.50	21.00	X		formaggi e salumi	NO		X	
78	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	26	6.00	3.50	21.00	X		polli	NO		X	
79	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	27	4.00	3.50	14.00		X				X	
80	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	28	4.00	3.50	14.00		X				X	
81	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	29	4.00	3.50	14.00		X				X	
82	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	30	4.00	3.50	14.00		X				X	
83	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	31	4.00	3.50	14.00		X				X	
84	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	32	4.00	3.50	14.00		X				X	
85	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	33	4.00	3.50	14.00		X				X	
86	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	34	4.00	3.50	14.00		X				X	
87	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	35	4.00	3.50	14.00		X				X	
88	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	36	4.00	3.50	14.00		X				X	
89	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	37	4.00	3.50	14.00		X				X	
90	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	38	4.00	3.50	14.00		X				X	
91	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	39	4.00	3.50	14.00		X				X	
92	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	40	4.00	3.50	14.00		X				X	
93	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	41	4.00	3.50	14.00		X				X	
94	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	42	4.00	3.50	14.00		X				X	
95	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	43	4.00	3.50	14.00		X				X	
96	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	44	4.00	3.50	14.00		X				X	
97	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	45	5.00	3.50	17.50		X				X	
98	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	46	5.00	3.50	17.50		X				X	
99	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	47	5.00	3.50	17.50		X				X	
100	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	48	5.00	3.50	17.50		X				X	
101	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	49	5.00	3.50	17.50		X				X	
102	015146	MILANO	MI	VIA TRASIMENO CIV. DISPARI	SABATO	7.30	14.00	S	52	50	4.00	3.50	14.00		X				X	
103	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	1	6.00	3.00	18.00	X		formaggi e salumi	NO		X	
104	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	2	6.00	3.00	18.00	X		polli	NO		X	
105	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	3	5.00	3.00	15.00	X		dolciumi	NO		X	
106	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	4	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
107	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	5	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
108	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	6	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
109	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	7	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
110	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	8	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
111	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	9	5.00	3.00	15.00	X		frutta secca, olive, alim. conf.	NO		X	
112	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	10	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
113	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	11	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
114	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	12	5.00	3.00	15.00	X		frutta secca, olive, alim. conf.	NO		X	

N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO						CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO										
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=gioraliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	Totale posteggi mercato	N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 1 I.r. 15/00 aum. 3%	Par. II.2 punto 2 I.r. 15/00 1000 post.
											lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.					
115	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	13	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
116	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	14	5.00	3.00	15.00	X		frutta e verdura	NO		X	
117	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	15	5.00	3.00	15.00	X		pesci	NO		X	
118	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	16	5.00	3.00	15.00		X				X	
119	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	17	5.00	3.00	15.00		X				X	
120	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	18	5.00	3.00	15.00		X				X	
121	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	19	5.00	3.00	15.00		X				X	
122	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	20	5.00	3.00	15.00		X				X	
123	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	21	5.00	3.00	15.00		X				X	
124	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	22	5.00	3.00	15.00		X				X	
125	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	23	5.00	3.00	15.00		X				X	
126	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	24	5.00	3.00	15.00		X				X	
127	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	25	5.00	3.00	15.00		X				X	
128	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	26	5.00	3.00	15.00		X				X	
129	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	27	5.00	3.00	15.00		X				X	
130	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	28	5.00	3.00	15.00		X				X	
131	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	29	5.00	3.00	15.00		X				X	
132	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	30	5.00	3.00	15.00		X				X	
133	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	31	5.00	3.00	15.00		X				X	
134	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	32	5.00	3.00	15.00		X				X	
135	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	33	5.00	3.00	15.00		X				X	
136	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	34	5.00	3.00	15.00		X				X	
137	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	35	5.00	3.00	15.00		X				X	
138	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	36	5.00	3.00	15.00		X				X	
139	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	37	5.00	3.00	15.00		X				X	
140	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	38	5.00	3.00	15.00		X				X	
141	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	39	5.00	3.00	15.00		X				X	
142	015146	MILANO	MI	VIA MENOTTI - SERRATI	SABATO	7.30	14.00	S	42	40	5.00	3.00	15.00		X				X	
143	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	2	11.00	6.00	66.00		X				X	
144	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	4	9.00	5.00	45.00	X			NO		X	
145	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	11	6.60	5.00	33.00		X				X	
146	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	31	7.20	5.00	36.00		X				X	
147	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	40	8.00	5.00	40.00		X				X	
148	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	41	7.40	5.00	37.00		X				X	
149	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	44	7.40	5.00	37.00		X				X	
150	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	48	7.00	5.00	35.00		X				X	
151	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	52	5.00	5.00	25.00	X			NO		X	
152	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	57	5.00	4.00	20.00		X		animali domestici		X	
153	020027	GONZAGA	MN	P.ZA MATTEOTTI	MERCOLEDI'	7.00	13.30	S	72	58	8.00	6.00	48.00		X				X	

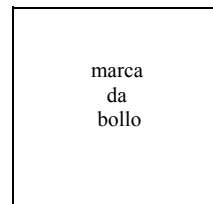
N°	Codice ISTAT	COMUNE	Prov.	CARATTERISTICHE DEL MERCATO						CARATTERISTICHE DEL POSTEGGIO										
				UBICAZIONE (Via o Piazza principale che identifica il mercato)	Giorno di mercato	dalle ore	alle ore	G=gioraliero S=settimanale Q=quindicinale M=mensile T=stagionale	Totale posteggi mercato	N° del posteggio libero	DIMENSIONI			Settore merceolog.		Tipologia merceol.	Attrez. Alim. SI/NO	Esistente	Par. II.2 punto 1 I.r. 15/00 aum. 3%	Par. II.2 punto 2 I.r. 15/00 1000 post.
											lung.	larg.	tot. mq.	alim.	non alim.					
154	020027	GONZAGA	MN	VIA B. DEGLI ARDUINI	GIOVEDI'	7.00	13.30	S	4	4	6,00	5,00	30,00		X		X			
155	020042	POGGIO RUSCO	MN	VIA MATTEOTTI	VENERDI'	8.00	13.00	S	6	6	8,00	5,50	44,00		X		X			
156	020050	RIVAROLO MANTOVANO	MN	P.ZA FINZI	LUNEDI'	8.00	14.00	S	27	1	8,00	5,00	40,00		X		X			
157	020050	RIVAROLO MANTOVANO	MN	P.ZA FINZI	LUNEDI'	8.00	14.00	S	27	9	9,00	5,00	45,00		X		X			
158	020050	RIVAROLO MANTOVANO	MN	P.ZA FINZI	LUNEDI'	8.00	14.00	S	27	14	8,00	4,00	32,00		X		X			
159	020050	RIVAROLO MANTOVANO	MN	P.ZA FINZI	LUNEDI'	8.00	14.00	S	27	15	8,00	5,00	40,00		X		X			
160	020050	RIVAROLO MANTOVANO	MN	P.ZA FINZI	LUNEDI'	8.00	14.00	S	27	26	9,00	5,00	45,00		X		X			
161	020050	RIVAROLO MANTOVANO	MN	P.ZA FINZI	LUNEDI'	8.00	14.00	S	27	27	5,00	4,00	20,00	X		NO	X			
162	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	1	8,00	4,00	32,00	X		SI	X			
163	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	2	8,00	4,00	32,00		X		X			
164	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	3	8,00	4,00	32,00		X		X			
165	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	4	8,00	4,00	32,00		X		X			
166	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	5	8,00	4,00	32,00	X		SI	X			
167	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	6	8,00	4,00	32,00	X		SI			X	
168	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	7	8,00	4,00	32,00	X		SI			X	
169	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	8	8,00	4,00	32,00		X				X	
170	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	9	8,00	4,00	32,00		X				X	
171	012014	BIANDRONNO	VA	P.ZA CAVOUR	SABATO	8.30	12.30	S	10	10	8,00	4,00	32,00		X				X	
172	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	22	7,00	4,50	31,50	X		SI	X			
173	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	81	8,00	4,50	36,00		X		X			
174	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	82	8,00	4,50	36,00		X		X			
175	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	83	8,00	4,50	36,00		X		X			
176	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	84	8,00	4,50	36,00		X		X			
177	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	111	8,50	4,50	38,25		X		X			
178	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	117	9,00	4,50	40,50		X		X			
179	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	118	9,00	4,50	40,50		X		X			
180	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	119	12,00	4,50	54,00	X		panini e bibite	SI	X		
181	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	120	10,00	4,50	45,00		X		X			
182	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	123	8,00	4,50	36,00		X		X			
183	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	124	7,00	4,50	31,50		X		X			
184	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	125	7,00	4,50	31,50		X		X			
185	012123	SOMMA LOMBARDO	VA	AREA ATTREZZATA VIA GIUSTI	GIOVEDI'	8.00	14.00	S	132	127	7,00	4,50	31,50		X		X			

\* periodo dall'1/4 al 30/9

ALLEGATO B)



(spazio per l'ufficio)

marca  
da  
bollo**PERSONA FISICA****AI COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

**QUADRO A**

Comune di _____ giorno di mercato _____
Via/P.zza _____
posteggio n. _____ di dimensioni: _____
settore merceologico: <input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> non alimentare
attrezzato alimentare: <input type="checkbox"/> SI oppure <input type="checkbox"/> NO
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. _____ del _____

A tal fine:

### DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

### QUADRO B

(A)  di non essere iscritto al Registro Imprese

oppure

(B)  di essere iscritto al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_  
al n. R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) \_\_\_\_\_

### DICHIARA INOLTRE

### QUADRO C (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A)  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:  
denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ data  
conseguimento attestato \_\_\_\_\_

(B)  aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(C)  aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_  
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(D)  essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle merceologiche \_\_\_\_\_

### QUADRO D

(A)  di non essere in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta.

oppure

(B)  di essere in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO E.

**QUADRO E**

1)  presenze maturate nell'ambito del singolo mercato - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5) lettera a)  
n. \_\_\_\_\_

**oppure**

1)  che ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 241/90 le informazioni sopra richieste sono presenti in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale dove è ubicato il mercato sede del posteggio da assegnare.

2)  anzianità di registro delle imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

3)  anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese –  
l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera c)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

*N. B.: i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L..*

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data, \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:**

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Nel QUADRO B barrare la casella (A) oppure quella (B).

Il QUADRO C è da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare.

Nel QUADRO D barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO D, barrare una o più caselle QUADRO E.

*La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo del Comune competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R..*



ALLEGATO C)

--

(spazio per l'ufficio)

marca da bollo
----------------------

**SOCIETA' DI PERSONE****AI COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della società:

denominazione \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ iscritta al Registro Imprese al n. R.E.A. \_\_\_\_\_

presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

**QUADRO A**

Comune di _____ giorno di mercato _____
Via/P.zza _____
posteggio n. _____ di dimensioni: _____
settore merceologico: <input type="checkbox"/> alimentare <input type="checkbox"/> non alimentare
attrezzato alimentare: <input type="checkbox"/> SI oppure <input type="checkbox"/> NO
pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. _____ del _____

A tal fine:

### DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

### DICHIARA INOLTRE

#### QUADRO B (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A)  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:  
denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
data conseguimento attestato \_\_\_\_\_

(B)  aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(C)  aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_  
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(D)  essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle merceologiche \_\_\_\_\_

**oppure**

che i requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98 sono posseduti dal signor \_\_\_\_\_ che ha compilato la dichiarazione di cui al QUADRO E allegato alla domanda di autorizzazione.

#### QUADRO C

(A)  che la società suindicata non è in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta

**oppure**

(B)  che la società suindicata è in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO D.

**QUADRO D**

(1)  presenze maturate nell'ambito del singolo mercato - l.r. 15/2000 art. 5, comma 5) lettera a)  
n. \_\_\_\_\_

**oppure**

(1)  che ai sensi dell'art. 18, comma 2 della l. 241/90 le informazioni sopra richieste sono presenti in documenti già in possesso dell'Amministrazione Comunale dove è ubicato il mercato sede del posteggio da assegnare.

(2)  anzianità di registro delle imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

(3)  anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese – l.r. 15/2000 art 5, comma 5 lettera c)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

*N.B.: i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L..*

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**QUADRO E allegato alla domanda** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare da parte di altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale diversa dal legale rappresentante)

Cognome _____	Nome _____	C.F. _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____	
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____		
Residenza: Via, piazza, ecc. _____ n. _____ C.A.P. _____		
Comune _____ Prov. _____		
<b><u>dichiara</u></b>		
di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:		
(A) <input type="checkbox"/> aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare: denominazione dell'istituto _____ sede _____ data conseguimento attestato _____		
(B) <input type="checkbox"/> aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari: tipo di attività _____ dal _____ al _____ n. di iscrizione al Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____		
(C) <input type="checkbox"/> aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari: - quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____ - quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____ denominazione _____ sede _____ n. R.E.A. _____		
(D) <input type="checkbox"/> essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per il commercio delle tabelle merceologiche _____		
Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.		
Data _____	Firma _____	

**QUADRO F allegato alla domanda** (da compilare a cura di soci/amministratori diversi dal legale rappresentante della medesima società che ha richiesto l'autorizzazione)

Cognome _____	Nome _____	C.F. _____
Data di nascita _____	Cittadinanza _____	
Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____		
Residenza: Via, piazza, ecc. _____ n. _____ CAP _____		
Comune _____ Prov. _____		
<b><u>dichiara</u></b>		
- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 14/98; - che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).		
Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.		
Data _____	Firma _____	

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**dichiara**

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

-----  
 Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**dichiara**

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:**

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Indicare nel QUADRO B chi possiede i requisiti professionali per il settore merceologico alimentare. Nel caso i predetti requisiti professionali siano posseduti da soggetto diverso dal legale rappresentante compilare il QUADRO E allegato alla domanda di autorizzazione.

Nel QUADRO C barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO C, barrare una o più caselle QUADRO D.

Le dichiarazioni di cui al QUADRO F allegato alla domanda devono essere compilate da soci/amministratori diversi dal legale rappresentante che ha presentato la domanda di autorizzazione.

*La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo Comunale competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R..*

**FAC-SIMILE di domanda da utilizzare solo per i  
posteggi nei mercati del Comune di MILANO**

ALLEGATO D)

(spazio per l'ufficio)

marca  
da  
bollo

**PERSONA FISICA****AI COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Codice fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

**QUADRO A**

Comune di \_\_\_\_\_ giorno di mercato \_\_\_\_\_

Via/P.zza .... \_\_\_\_\_ posteggio n. \_\_\_\_\_

 Settore merceologico:  non alimentare alimentare  Pesci  Formaggi  Polli  Frutta e Verdura  
 Dolciumi  Frutta secca, olive, alim. confez.  
 Panini e bibite

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

A tal fine:

### DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

### QUADRO B

(C)  di non essere iscritto al Registro Imprese

**oppure**

(D)  di essere iscritto al Registro Imprese presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_  
al n. R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) \_\_\_\_\_

### DICHIARA INOLTRE

#### QUADRO C (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

- (A)  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:  
denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
data conseguimento attestato \_\_\_\_\_
- (B)  aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_
- (C)  aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_  
- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_
- (D)  essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle merceologiche \_\_\_\_\_

### QUADRO D

(A)  di non essere in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta.

**oppure**

(B)  di essere in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO E.

**QUADRO E**

- 1)  anzianità di registro delle imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_
- 2)  anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera c)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_

N. B.: *i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L..*

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data, \_\_\_\_\_

Firma  
\_\_\_\_\_

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:**

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Nel QUADRO B barrare la casella (A) oppure quella (B).

Il QUADRO C è da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare.

Nel QUADRO D barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO D, barrare una o più caselle QUADRO E.

*La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo del Comune competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R..*



**FAC-SIMILE di domanda da utilizzare solo per i posteggi nei mercati del Comune di MILANO**

ALLEGATO E)

--

(spazio per l'ufficio)

marca da bollo
----------------------

**SOCIETA' DI PERSONE****AI COMUNE di**

Oggetto: domanda di rilascio di autorizzazione per esercitare l'attività di commercio su aree pubbliche, di cui all'art. 28, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 114/98.

Il/la sottoscritto/a

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

data di nascita \_\_\_\_\_ luogo di nascita \_\_\_\_\_

cittadinanza \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

in qualità di legale rappresentante della società:

denominazione \_\_\_\_\_

con sede in \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_

n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ iscritta al Registro Imprese al n. R.E.A. \_\_\_\_\_

presso la Camera di Commercio di \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

il rilascio dell'autorizzazione di cui all'oggetto per esercitare il commercio su aree pubbliche sul sottoindicato posteggio

**QUADRO A**

Comune di \_\_\_\_\_ giorno di mercato \_\_\_\_\_

Via/P.zza .... \_\_\_\_\_ posteggio n. \_\_\_\_\_

Settore merceologico:  non alimentare alimentare  Pesci  Formaggi  Polli  Frutta e Verdura  
 Dolciumi  Frutta secca, olive, alim. confez.  
 Panini e bibite

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

A tal fine:

### DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98 e che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia);
- di non possedere più di una autorizzazione e relativa concessione di posteggio nello stesso mercato.

### DICHIARA INOLTRE

#### QUADRO B (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare)

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

(A)  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:

denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_

data conseguimento attestato \_\_\_\_\_

(B)  aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:

tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(C)  aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:

- quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

- quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_

(D)  essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle merceologiche \_\_\_\_\_

**oppure**

che i requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98 sono posseduti dal signor \_\_\_\_\_ che ha compilato la dichiarazione di cui al QUADRO E allegato alla domanda di autorizzazione.

#### QUADRO C

(A)  che la società suindicata non è in possesso del titolo di priorità per il rilascio dell'autorizzazione richiesta

**oppure**

(B)  che la società suindicata è in possesso del titolo di priorità indicato nel QUADRO D.

**QUADRO D**

- 1)  anzianità di registro delle imprese – l.r. 15/2000 art. 5, comma 5 lettera b)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_
- 2)  anzianità dell'attività di commercio su aree pubbliche attestata da Registro delle Imprese – l.r. 15/2000 art5, comma 5 lettera c)  
data di iscrizione \_\_\_\_\_ anni \_\_\_\_\_ mesi \_\_\_\_\_ giorni \_\_\_\_\_
- N.B.: *i requisiti indicati nel presente QUADRO devono essere posseduti alla data di pubblicazione sul B.U.R.L..*

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**QUADRO E allegato alla domanda** (da compilare solo per il commercio relativo al settore merceologico alimentare da parte di altra persona specificatamente preposta all'attività commerciale diversa dal legale rappresentante)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**dichiara**

di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali di cui all'articolo 5 comma 5 del decreto legislativo 114/98:

- (A)  aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio del settore alimentare:  
 denominazione dell'istituto \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_  
 data conseguimento attestato \_\_\_\_\_
- (B)  aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
 tipo di attività \_\_\_\_\_ dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 n. di iscrizione al Registro Imprese \_\_\_\_\_ CCIAA di \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_
- (C)  aver prestato la propria opera presso imprese esercenti l'attività di vendita di prodotti alimentari:  
 - quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_  
 - quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_  
 denominazione \_\_\_\_\_ sede \_\_\_\_\_ n. R.E.A. \_\_\_\_\_
- (D)  essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ per il commercio delle tabelle merceologiche \_\_\_\_\_

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**QUADRO F allegato alla domanda** (da compilare a cura di soci/amministratori diversi dal legale rappresentante della medesima società che ha richiesto l'autorizzazione)

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**dichiara**

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**dichiara**

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

-----  
 Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
 Data di nascita \_\_\_\_\_ Cittadinanza \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita: Stato \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_  
 Residenza: Via, piazza, ecc. \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
 Comune \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

**dichiara**

- di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'articolo 5 commi 2 e 4 del decreto legislativo 114/98;
- che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575" (antimafia).

Il sottoscritto consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 26 L. n. 15/1968.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

**ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE:**

Indicare nel QUADRO A i dati relativi al posteggio richiesto, come risultano pubblicati sul B.U.R.L. (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Indicare nel QUADRO B chi possiede i requisiti professionali per il settore merceologico alimentare. Nel caso i predetti requisiti professionali siano posseduti da soggetto diverso dal legale rappresentante compilare il QUADRO E allegato alla domanda di autorizzazione.

Nel QUADRO C barrare la casella (A) oppure quella (B). Quando si è barrata la casella (B) nel QUADRO C, barrare una o più caselle QUADRO D.

Le dichiarazioni di cui al QUADRO F allegato alla domanda devono essere compilate da soci/amministratori diversi dal legale rappresentante che ha presentato la domanda di autorizzazione.

*La presente domanda può essere consegnata direttamente al protocollo Comunale competente o inviata allo stesso con raccomandata A.R..*

**E) DECRETI DEI DIRETTORI GENERALI**

[BUR20010149]

[3.1.0]

**D.D.G. 19 NOVEMBRE 2001 - N. 27631****Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale - Modifica dello Statuto dell'I.P.A.B. denominata «Casa di riposo» con sede in Chignolo Po (PV) che viene ad assumere la denominazione di «Casa Protetta Cusani Visconti»****IL DIRETTORE GENERALE**

Omissis

Decreta

1. di approvare le variazioni apportate allo Statuto dell'I.P.A.B. denominata «Casa di riposo» con sede legale in Chignolo Po che viene ad assumere la denominazione di «Casa Protetta Cusani Visconti», approvate con deliberazione del consiglio di amministrazione n. 64 dell'11 ottobre 2000, nel testo allegato che ne costituisce parte integrante (*omissis*);

2. di disporre la notifica del presente atto all'istituzione interessata e la comunicazione del provvedimento medesimo all'A.S.L., O.Re.Co. e comune territorialmente competenti nonché la pubblicazione del dispositivo dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente  
dell'unità organizzativa  
affari istituzionali e terzo settore: Marina Gerini

[BUR20010150]

[3.1.0]

**D.D.G. 20 NOVEMBRE 2001 - N. 27772****Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Depubblicazione dell'I.P.A.B. asilo infantile Ebe Carugo Giannotti con sede in Mornago (VA), via Carugo 2, in applicazione delle ll.rr. 21 e 22/1990 e succ. modd., e contestuale riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato****IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO**

Omissis

Decreta

- di accogliere la richiesta di depubblicazione e di contestuale riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato avanzata dall'I.P.A.B. asilo infantile Ebe Carugo Giannotti, avente sede legale nel comune di Mornago (VA), via Carugo 2;

- di dichiarare che l'istituzione medesima, eretta in ente morale con regio decreto del 18 dicembre 1930 e già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico in qualità di I.P.A.B., è depubblicata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale ente con personalità giuridica di diritto privato;

- di disporre la comunicazione del presente atto alla Camera di Commercio territorialmente competente ai fini dell'iscrizione dell'ente nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 361/2000, con regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 2;

- di dare atto che, in conseguenza della mutata natura della personalità giuridica dell'ente:

a) la predetta istituzione non è più sottoposta alla normativa in vigore riguardante le II.PP.A.B., ma è assoggettata al regime giuridico degli enti privati riconosciuti;

b) l'istituzione medesima continua ad essere retta ed amministrata secondo le norme del proprio statuto, approvato con d.g.r. n. 44720 del 9 dicembre 1993, che permane in vigore per le parti non incompatibili con il nuovo regime normativo;

c) a far data dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia decorre il termine di novanta giorni previsto dall'art. 4, comma 2, del d.l. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, nella l. 7 dicembre 1989, n. 389, per l'esercizio del diritto di opzione, da parte del personale dell'istituzione già in servizio, al mantenimento dell'iscrizione all'I.N.P.D.A.P.;

- di disporre, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (ai sensi dell'art. 3 comma 4, e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 2, della l.r. 21/1990, come modificata dall'art. 4 della l.r. 1/1998), nonché la comunicazione dell'atto stesso all'istituzione interessata, al comune sede legale della medesima, alla sezione dell'O.RE.CO. e dell'A.S.L. territorialmente competente, nonché agli enti previdenziali interessati.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

[BUR20010151]

[3.1.0]

**D.D.G. 20 NOVEMBRE 2001 - N. 27776****Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Depubblicazione dell'I.P.A.B. scuola materna Angelo e Carolina Catelli con sede a Lurate Caccivio (CO), via R. Margherita 14, in applicazione delle ll.rr. 21 e 22/1990 e succ. modd., e contestuale riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato****IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO**

Omissis

Decreta

- di accogliere la richiesta di depubblicazione e di contestuale riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato avanzata dall'I.P.A.B. scuola materna Angelo e Caterina Catelli, avente sede legale nel comune di Lurate Caccivio (CO) via R. Margherita 14;

- di dichiarare che l'istituzione medesima, eretta in ente morale con regio decreto del 28 dicembre 1902 e già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico in qualità di I.P.A.B., è depubblicata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale ente con personalità giuridica di diritto privato;

- di disporre la comunicazione del presente atto alla Camera di Commercio territorialmente competente ai fini dell'iscrizione dell'ente nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 361/2000, con regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 2;

- di dare atto che, in conseguenza della mutata natura della personalità giuridica dell'ente:

a) la predetta istituzione non è più sottoposta alla normativa in vigore riguardante le II.PP.A.B., ma è assoggettata al regime giuridico degli enti privati riconosciuti;

b) l'istituzione medesima continua ad essere retta ed amministrata secondo le norme del proprio statuto, approvato con d.g.r. n. 28581 del 20 ottobre 1992, che permane in vigore per le parti non incompatibili con il nuovo regime normativo;

c) a far data dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia decorre il termine di novanta giorni previsto dall'art. 4, comma 2, del d.l. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, nella l. 7 dicembre 1989, n. 389, per l'esercizio del diritto di opzione, da parte del personale dell'istituzione già in servizio, al mantenimento dell'iscrizione all'I.N.P.D.A.P.;

- di disporre, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (ai sensi dell'art. 3 comma 4, e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 2, della l.r. 21/1990, come modificata dall'art. 4 della l.r. 1/1998), nonché la comunicazione dell'atto stesso all'istituzione interessata, al comune sede legale della medesima, alla sezione dell'O.RE.CO. e dell'A.S.L. territorialmente competente, nonché agli enti previdenziali interessati.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

[BUR20010152]

[3.1.0]

**D.D.G. 20 NOVEMBRE 2001 - N. 27777****Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Depubblicazione dell'I.P.A.B. asilo infantile G. Bettoni con sede in Casazza (BG), via G. Bettoni 1, in applicazione delle ll.rr. 21 e 22/1990 e succ. modd., e contestuale riconoscimento all'ente della personalità giuridica di diritto privato****IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA FORMAZIONE ISTRUZIONE E LAVORO**

Omissis

Decreta

- di accogliere la richiesta di depubblicazione e di contestuale riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato avanzata dall'I.P.A.B. asilo infantile G. Bettoni, avente sede legale nel comune di Casazza (BG) via G. Bettoni 1;

- di dichiarare che l'istituzione medesima, eretta in ente morale con regio decreto del 19 marzo 1925 e già in possesso di personalità giuridica di diritto pubblico in qualità di I.P.A.B., è depubblicata e, nel contempo, riconosciuta ad ogni effetto quale ente con personalità giuridica di diritto privato;

- di disporre la comunicazione del presente atto alla Came-

ra di Commercio territorialmente competente ai fini dell'iscrizione dell'ente nel registro regionale delle persone giuridiche private istituito, ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. 361/2000, con regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 2;

– di dare atto che, in conseguenza della mutata natura della personalità giuridica dell'ente:

a) la predetta istituzione non è più sottoposta alla normativa in vigore riguardante le II.PP.A.B., ma è assoggettata al regime giuridico degli enti privati riconosciuti;

b) l'istituzione medesima continua ad essere retta ed amministrata secondo le norme del proprio statuto, approvato con d.d.g. n. 70461 del 19 dicembre 1997, che permane in vigore per le parti non incompatibili con il nuovo regime normativo;

c) a far data dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia decorre il termine di novanta giorni previsto dall'art. 4, comma 2, del d.l. 9 ottobre 1989, n. 338, convertito, con modificazioni, nella l. 7 dicembre 1989, n. 389, per l'esercizio del diritto di opzione, da parte del personale dell'istituzione già in servizio, al mantenimento dell'iscrizione all'I.N.P.D.A.P.;

– di disporre, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (ai sensi dell'art. 3 comma 4, e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 2, della l.r. 21/1990, come modificata dall'art. 4 della l.r. 1/1998), nonché la comunicazione dell'atto stesso all'istituzione interessata, al comune sede legale della medesima, alla sezione dell'O.RE.CO. e dell'A.S.L. territorialmente competente, nonché agli enti previdenziali interessati.

Il direttore generale: Renzo Ruffini

## F) DECRETI DEI DIRIGENTI DI STRUTTURA E DI UNITÀ ORGANIZZATIVA

[BUR20010153]

[4.3.0]

D.D.S. 20 NOVEMBRE 2001 – N. 27765

**Direzione Generale Agricoltura – D.g.r. n. 3858 del 16 marzo 2001 e d.g.r. 4279 del 20 aprile 2001 «Intervento a sostegno del reddito delle aziende agricole di allevamento bovino in crisi per la BSE, relativamente al credito agevolato». Apertura dei termini di presentazione delle domande**

### IL DIRIGENTE DI STRUTTURA

Vista la deliberazione n. 3858 del 16 marzo 2001 «Approvazione di un intervento a sostegno delle aziende agricole colpite da BSE relativamente al fermo d'impresa e il conseguente mancato reddito»;

Vista la deliberazione n. 4279 del 20 aprile 2001 «Intervento a sostegno del reddito delle aziende agricole di allevamento bovino in crisi per la BSE, relativamente al credito agevolato»;

Visto il parere di compatibilità della Commissione europea del 30 ottobre 2001, con il quale viene comunicato alla Direzione Generale Agricoltura che l'intervento a sostegno delle aziende agricole colpite da BSE relativamente al fermo d'impresa e il conseguente mancato reddito, può essere considerato compatibile con il Mercato Comune ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), del Trattato;

Considerato che il punto 2 della sopra citata deliberazione n. 4279 del 20 aprile 2001 dispone «di dare mandato al Dirigente dell'Unità Organizzativa competente di adottare le ulteriori disposizioni procedurali per l'attuazione dell'intervento»;

Ritenuto, pertanto, dal dirigente dell'Unità Organizzativa Servizi a Supporto del Sistema Agricolo di aprire i termini di presentazione delle relative domande di concessione dell'aiuto, fissando in trenta giorni il termine di tempo entro cui dovranno essere presentate, utilizzando il modello 1, composto da n. 2 fogli, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

Visti altresì gli artt. n. 3 e 18 della l.r. 16/96 e l'art. 1 della l.r. n. 2/99 che individuano le competenze e i poteri della Dirigenza;

Vista la d.g.r. n. 4012 del 30 marzo 2001, relativa all'aggiornamento dell'assetto organizzativo della Giunta Regionale;

Visto il d.d.g. n. 17284 del 6 luglio 2000 avente ad oggetto «Delega di firma al dott. Aldo Deias, Dirigente dell'Unità Organizzativa – Servizi a Supporto del Sistema Agricolo, di provvedimenti e dati di competenza del Direttore generale della Direzione Generale Agricoltura»;

### Decreta

per le motivazioni espresse nelle premesse:

1 di comunicare, mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, la compatibilità, ai sensi dell'articolo 87, paragrafo 2, lettera b), del Trattato UE, dell'intervento proposto dalla Regione Lombardia con deliberazione n. 4279 del 20 aprile 2001 «Intervento a sostegno del reddito delle aziende agricole di allevamento bovino in crisi per la BSE, relativamente al credito agevolato»;

2 di disporre che, dalla data di pubblicazione del presente decreto, decorreranno i trenta giorni di tempo entro e non oltre (termine perentorio) i quali dovranno essere presentate le domande di contributo, utilizzando il modello 1, composto da n. 2 fogli, allegato al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

3 di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento.

Il dirigente: Aldo Deias

— • —

ALLEGATO N. 1

Spett.le  
Amministrazione Provinciale di .....

**Oggetto:**

legge regionale 7 febbraio 2000 n. 7 «Norme per gli interventi regionali in agricoltura», articolo 26 «Strumenti di intervento finanziario in agricoltura».

Interventi a sostegno del reddito delle aziende agricole di allevamento bovino in crisi per la encefalopatia spongiforme bovina (BSE), relativamente al credito agevolato.

Il sottoscritto .....  
(nome e cognome)

.....  
(codice fiscale)

nato il ..... a ..... prov. ....

residente in ..... prov. ....  
(indicare comune di residenza e eventuale frazione)

..... cap .....  
(indirizzo)

telefono .....

in qualità di ..... della ditta .....

..... partita IVA .....

..... prov. ....  
(indirizzo della struttura interessata)

**DICHIARA**

di avere contratto un debito con l'istituto di credito ..... nel periodo 17 novembre 2000-30 ottobre 2001 a seguito della situazione di crisi del mercato e della vendita di carne bovina conseguente all'epidemia e al mancato reddito per impossibilità di vendita degli animali, pertanto:

**CHIEDE**

– la concessione del nulla osta per accedere ai benefici previsti dalla deliberazione n. 4279 del 20 aprile 2001 «Intervento a sostegno del reddito delle aziende agricole di allevamento bovino da carne in crisi per la BSE, relativamente al credito agevolato», allo scopo di ottenere la concessione di un credito agevolato, per un importo di L. 500.000, pari ad € 258,23, per capo presente in azienda;

– l'accesso ai benefici può riguardare la conversione di prestiti accesi e/o l'accensione di un nuovo prestito.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità del contributo richiesto, allega alla presente:

- 1) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, relativa alla media del numero dei capi bovini da carne di età compresa tra 0 e 24 mesi, presenti in azienda alle date del 30 marzo 2000, 30 giugno 2000, 30 settembre 2000 e 30 dicembre 2000 (numero dedotto dal registro ufficiale di stalla e risultanti in anagrafe zootecnica, calcolando per l'allevamento di vacche nutrici esclusivamente il numero di vitelli nati nel periodo di riferimento);
- 2) dichiarazione degli Istituti di credito, attestante le operazioni bancarie debitorie contratte nel periodo 17 novembre 2000 - 30 ottobre 2001;
- 3) autocertificazione di non versare in grave stato economico nel periodo antecedente la data del 17 novembre 2000;
- 4) autocertificazione di avere subito una contrazione della redditività dovuta all'insorgere dell'emergenza BSE.

Ai fini della eventuale liquidazione del contributo, chiede che lo stesso venga accreditato sul conto corrente .....  
accesso presso l'Istituto .....  
agenzia di ..... codice ABI ..... codice CAB .....

Il richiedete

Data .....

Allegati: n. ....

[BUR20010154]

[5.3.5]

**D.D.U.O. II GIUGNO 2001 - N. 13736**

**Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Presa d'atto della trasformazione societaria, tale per cui titolare dell'autorizzazione di stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi nell'impianto di incenerimento sito in Filago (BG) via Rodi 5, di cui alla d.g.r.**

**29 aprile 1997, n. 27947 deve intendersi la ditta DSM Composite Resins Italia s.r.l., con sede legale in Como, via Pellico 12**

**IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE RIFIUTI**

Visti:

– il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;

– la l.r. 7 giugno 1980, n. 94 e successive modifiche ed integrazioni;

– la l. 7 agosto 1990, n. 241;

– la d.g.r. 2 maggio 1991, n. 8462;

Richiamata la d.g.r. 29 aprile 1997, n. 27947, avente per oggetto: «Ditta DSM Italia s.r.l. - Rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di stoccaggio e smaltimento rifiuti speciali pericolosi nell'impianto di incenerimento sito in Filago (BG), via Rodi 5. Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22»;

Vista l'istanza, in atti regionali n. 9779 del 28 settembre 2000, con cui la ditta DSM Composite Resins Italia s.r.l., con sede legale in Como, via Pellico 12, ha chiesto la trasformazione societaria come indicata nella d.g.r. 29 aprile 1997 n. 27947;

Viste le istanze integrative a quella sopra citata prot. reg. n. 1767 del 22 gennaio 2001 e prot. n. 12707 del 7 maggio 2001;

Visto l'atto notarile in Como del 21 luglio 2000, rep. n. 55267 racc. n. 8222, che attesta la trasformazione societaria;

Preso atto:

– della trasformazione societaria tale per cui titolare dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. 29 aprile 1997 n. 27947 deve intendersi la ditta DSM Composite Resins Italia s.r.l., con sede legale in Como, via Pellico 12, per l'attività di stoccaggio e smaltimento di incenerimento sito in Filago (BG), via Rodi 5;

– di richiedere l'appendice di variazione alla polizza fidejussoria già agli atti ed accettata con nota n. 374148 dell'1 dicembre 1997, che indichi la variazione di cui sopra;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16: «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Visti, in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, e il combinato degli artt. 3 e 18 della stessa legge, che individua le competenze e i poteri della dirigenza;

Vista la d.g.r. 18 luglio 1997 n. 30174: «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza. Contestuale revoca delle dd.g.r. 24 gennaio 1997 n. 24347 e 18 aprile 1997 n. 27503»;

Visto il decreto del direttore generale per le risorse idriche e i servizi di pubblica utilità 9 gennaio 2001 n. 220: «Delega di firma al Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti, dott. Achille Mortoni, di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale»;

Dato atto che il presente atto non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della l. 127 del 15 maggio 1997;

**Decreta**

1) Di prendere atto della trasformazione societaria, tale per cui titolare dell'autorizzazione, di cui alla d.g.r. 29 aprile 1997, n. 27947, deve intendersi la ditta DSM Composite Resins Italia s.r.l., con sede legale in Como, via Pellico 12, per l'attività di stoccaggio e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi nell'impianto di incenerimento sito in Filago (BG), via Rodi 5.

2) Di disporre che:

– venga presentata agli uffici regionali appendice di variazione alla polizza fidejussoria già agli atti regionali ed accettata con nota n. 374148 dell'1 dicembre 1997, che indichi la variazione di cui sopra, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

– gli effetti del presente atto decorrono dalla data della contestuale comunicazione del provvedimento e dell'accettazione della fidejussione.

3) Di disporre la comunicazione del presente atto alla ditta DSM Composite Resins Italia s.r.l., contestualmente all'accettazione dell'appendice fidejussoria di cui al punto 2), trasmet-



tendone copia alla provincia di Bergamo, all'ARPA dipartimento di Bergamo ed al comune di Filago.

Il dirigente dell'u.o. gestione rifiuti:  
Achille Mortoni

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010155]

[5.3.5]

D.D.U.O. 20 SETTEMBRE 2001 - N. 22132

**Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Ditta C.R.E. s.r.l. - via Boccaccio, n. 7 - Milano - Rettifica per mero errore materiale della d.g.r. n. 7/5252/01 recante: «Ditta C.R.E. s.r.l. - via Boccaccio, n. 7 - Milano. Ampliamento quantitativo dell'autorizzazione di cui alle dd.g.r. n. 6/38554 del 25 settembre 1998 e n. 6/45505 dell'8 ottobre 1999, riguardante l'esercizio delle operazioni di messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da terzi e loro riutilizzo in agricoltura. Impianto sito in Maccastorna (LO)» - Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22, art. 6 d.lgs. n. 99/92**

#### IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. di rettificare il punto 9 (pag. 4) della d.g.r. n. 7/5252 del 22 giugno 2001, come di seguito:

9) di rideterminare in L. 2.370.000.000 (dicasi duemiliardi trecentosessantamiliardi) l'ammontare totale della garanzia finanziaria che la ditta C.R.E. s.r.l. deve presentare a favore della Regione Lombardia, che si intende costituito da:

- L. 750.000.000 per la messa in riserva di 25.000 mc di rifiuti speciali non pericolosi da inviare al riutilizzo in agricoltura;

- L. 1.620.000.000 per il riutilizzo in agricoltura massimo di 90.000 t/a (pari a 75.000 mc) di rifiuti speciali non pericolosi;

la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto deve essere presentata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274 del 24 settembre 1999, come integrata dalla d.g.r. n. 6/48055 del 4 febbraio 2000;

- alla pag. 2 punto c) sostituendo ...del «Tribunale di Brescia» con il «Tribunale di Milano»;

- Allegato A la sede dell'impianto è Cascina Risi;

2. di disporre che il presente atto venga comunicato a mezzo raccomandata a/r alla ditta C.R.E. s.r.l., trasmettendone copia alla provincia di Lodi, ed al comune di Maccastorna (LO), e che l'efficacia del presente atto decorre dalla data della sua comunicazione.

Il dirigente dell'u.o. gestione rifiuti:  
Achille Mortoni

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010156]

[5.3.5]

D.D.U.O. 20 SETTEMBRE 2001 - N. 22135

**Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Volturazione e presa d'atto della variazione della sede legale dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta Assodocks s.r.l. per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nell'impianto sito in San Giuliano Milanese (MI), Frazione Ulteriano - via Lombardia 17, a favore della ditta Ecolife s.r.l. con sede legale in Senago (MI), via Varese 22**

#### IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE RIFIUTI

Visti:

- il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 integrazioni;

- la l.r. 7 giugno 1980, n. 94 integrazioni;

- la l. 7 agosto 1990, n. 241;

- la d.g.r. 2 maggio 1991, n. 8462;

Richiamata:

- la d.g.r. 5 agosto 1999, n. 44900, avente per oggetto: «Ditta Assodocks s.r.l. - rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti speciali

pericolosi e speciali non pericolosi presso l'impianto, sito in San Giuliano Milanese (MI) fraz. Ulteriano, via Lombardia 17. Art. 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22»;

- la d.g.r. 3 dicembre 1999, n. 46849, avente per oggetto: «Ditta Assodocks s.r.l. con sede legale in San Giuliano Milanese (MI) - fraz. Ulteriano - v.le Lombardia 17. Rettifica per errore materiale dell'allegato A della d.g.r. n. 44900 del 5 agosto 1999 di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi presso l'impianto sito in San Giuliano Milanese (MI) - fraz. Ulteriano, via Lombardia 17»;

Vista l'istanza, in atti regionali n. 22244 del 6 agosto 2001, presentata dalla ditta Ecolife s.r.l., con sede legale in Senago (MI), via Varese 22, tendente ad ottenere la volturazione e la variazione della sede legale della autorizzazione rilasciata con la d.g.r. 5 agosto 1999 n. 44900 e d.g.r. 3 dicembre 1999 n. 46849;

Visto l'atto notarile in Rho (MI) del 12 luglio 2001, rep. n. 151051, racc. n. 17442, che attesta la fusione per incorporazione dell'azienda;

Preso atto:

- della trasformazione societaria e della variazione della sede legale tale per cui titolare dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. 5 agosto 1999 n. 44900 e d.g.r. 3 dicembre 1999 n. 46849 deve intendersi la ditta Ecolife s.r.l., con sede legale in Senago (MI), via Varese 22, per l'attività di un impianto di smaltimento e/o recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi sito in San Giuliano Milanese (MI), frazione Ulteriano - via Lombardia 17;

- che la ditta è iscritta presso la CCIAA di Milano n. 1240725 del 31 marzo 1987;

- che è stata acquisita la certificazione ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490 di cui al certificato della CCIAA di Milano prot. n. CER/94825/2001/CMI9043 del 24 luglio 2001;

Ritenuto:

- di determinare in L. 128.000.000 (€ 66.106,48) l'importo della fidejussione che la ditta Ecolife s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia; la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/2000;

- di svincolare la fidejussione precedentemente prestata alla ditta Assodocks s.r.l., accettata con nota in atti regionali n. 51952 del 28 settembre 1999, previa acquisizione del parere della Provincia di Milano in merito alla mancata produzione di danni all'ambiente durante l'esercizio dell'attività;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16: «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Visti, in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, e il combinato degli artt. 3 e 18 della stessa legge, che individua le competenze e i poteri della dirigenza;

Vista la d.g.r. 18 luglio 1997 n. 30174: «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza. Contestuale revoca delle dd.g.r. 24 gennaio 1997 n. 24347 e 18 aprile 1997 n. 27503»;

Visto il decreto del direttore generale per le risorse idriche e i servizi di pubblica utilità 9 gennaio 2001 n. 220: «Delega di firma al Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti, dott. Achille Mortoni, di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale»;

Dato atto che il presente atto non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della l. 127 del 15 maggio 1997;

Decreta

1. Di volturare l'autorizzazione e prendere atto della variazione di sede legale, di cui alla d.g.r. 5 agosto 1999, n. 44900 e d.g.r. 3 dicembre 1999, n. 46849 rilasciata alla ditta Assodocks s.r.l., con sede legale in San Giuliano Milanese (MI), fraz. Ulteriano via Lombardia 17, a favore della ditta Ecolife s.r.l., con sede legale in Senago (MI), via Varese 22, per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti speciali pericolosi e speciali non pericolosi nell'impianto sito in San Giuliano Milanese (MI), fraz. Ulteriano - via Lombardia 17.

2. Di determinare in L. 128.000.000 (€ 66.106,48) l'impor-

to della fidejussione che la ditta Ecolife s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia; la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/2000.

3. Di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 2), entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/2000.

4. Di svincolare la fidejussione precedentemente prestata dalla ditta Assodocks s.r.l., accettata con nota in atti regionali n. 51952 del 28 settembre 1999, previa acquisizione del parere della provincia di Milano in merito alla mancata produzione di danni all'ambiente durante l'esercizio dell'attività.

5. Di mantenere i termini di validità ed efficacia, nonché le prescrizioni e le condizioni dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. 5 agosto 1999 n. 44900 e d.g.r. 3 dicembre 1999 n. 46849.

6. Di disporre la comunicazione del presente atto alla ditta Ecolife s.r.l., contestualmente alla d.g.r. n. 44900/99 e d.g.r. n. 46849/99 ed all'accettazione della polizza fidejussoria di cui al punto 2), trasmettendo copia alla provincia di Milano, all'ARPA Dipartimento di Milano ed al comune di San Giuliano Milanese.

Il dirigente dell'u.o. gestione rifiuti:  
Achille Mortoni

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010157]

[5.3.5]

**D.D.U.O. 21 SETTEMBRE 2001 - N. 22202**

**Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Ditta S.E.A.M. s.r.l. Servizi Ecologici Ambientali Manara - Presa d'atto della variazione della sede legale e conseguente adeguamento della d.g.r. 29 dicembre 2000 n. 3009, di autorizzazione dell'impianto, sito in Misinto (MI) via Risorgimento 97, all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE RIFIUTI

Visti:

- il d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni;
- il d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- la l.r. 7 giugno 1980, n. 94 e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 9 gennaio 1982, n. 3 e successive modifiche ed integrazioni;
- la d.g.r. 9 ottobre 1987, n. 24447;
- la d.g.r. 2 maggio 1991, n. 8462;

Richiamata la d.g.r. 29 dicembre 2000 n. 3009 avente per oggetto:

«Ditta S.E.A.M. s.r.l. Servizi Ecologici Ambientali Manara con sede legale in via Mazzini 7 - Senago (MI) - Approvazione del progetto e autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle operazioni di messa in riserva, recupero e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi e speciali pericolosi effettuate presso l'impianto sito in Misinto (MI) via Risorgimento 97. Artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22»;

Preso atto:

- della istanza, in atti regionali prot. n. 20548 del 18 luglio 2001, tendente ad ottenere la variazione di sede legale da via Mazzini 7 - Senago (MI) a via Risorgimento 97 - Misinto (MI);

- che la ditta è iscritta presso la CCIAA di Milano n. 1403425 del 19 febbraio 1996;

- che in data 11 aprile 2001 repertorio n. 39923 raccolta n. 2352 è stato redatto l'atto notarile di trasferimento della sede legale in via Risorgimento 97 - Misinto (MI);

Ritenuto di:

- richiedere l'appendice di variazione alla polizza fidejussoria già agli atti ed accettata con nota n. 2000 del 24 gennaio 2001 che indichi la variazione di cui sopra;

- prendere atto della variazione di sede legale della ditta S.E.A.M. s.r.l. Servizi Ecologici Ambientali Manara;

Vista la legge regionale 23 luglio 1996, n. 16: «Ordinamento della struttura organizzativa e della dirigenza della Giunta regionale»;

Visti, in particolare, l'art. 17 della suddetta legge, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, e il combinato degli artt. 3 e 18 della stessa legge, che individua le competenze e i poteri della dirigenza;

Vista la d.g.r. 18 luglio 1997 n. 30174: «Ricognizione degli atti amministrativi spettanti alla dirigenza. Contestuale revoca delle dd.g.r. 24 gennaio 1997 n. 24347 e 18 aprile 1997 n. 27503»;

Visto il decreto del direttore generale per le risorse idriche e i servizi di pubblica utilità 9 gennaio 2001 n. 220: «Delega di firma al Dirigente dell'Unità Organizzativa Gestione Rifiuti, dott. Achille Mortoni, di provvedimenti ed atti di competenza del Direttore Generale»;

Dato atto che il presente atto non è soggetto al controllo ai sensi dell'art. 17 comma 32 della l. 127 del 15 maggio 1997;

Decreta

1. Di prendere atto della variazione di sede legale della ditta S.E.A.M. s.r.l. Servizi Ecologici Ambientali Manara, da via Mazzini 7 - Senago (MI) a via Risorgimento 97 - Misinto (MI).

2. Di disporre che:

- venga presentata agli uffici regionali appendice di variazione alla polizza fidejussoria già agli atti regionali ed accettata con nota n. 2000 del 24 gennaio 2001, che indichi la variazione di cui sopra, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

- Gli effetti del presente atto decorrono dalla data della contestuale notifica del provvedimento e dell'accettazione della fidejussione.

3. Di disporre la comunicazione del presente atto alla ditta S.E.A.M. s.r.l. Servizi Ecologici Ambientali Manara, con sede legale in via Risorgimento 97 - Misinto (MI), trasmettendo copia alla Provincia di Milano, all'ARPA Dipartimento di Milano ed al comune di Misinto.

Il dirigente dell'u.o. gestione rifiuti:  
Achille Mortoni

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010158]

[5.3.5]

**D.D.U.O. 10 OTTOBRE 2001 - N. 24029**

**Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Volturazione e presa d'atto della variazione della sede legale dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta Ecoberghem s.r.l. per l'esercizio delle operazioni di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto sito in Sotto il Monte (BG), località Bedesco - via degli Artigiani, a favore della ditta Pavia Trasporti Ecologici s.r.l. con sede legale in Pavia, p.zza del Carmine 2**

IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. L'autorizzazione per l'esercizio delle operazioni di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto sito in loc. Bedesco nel comune di Sotto il Monte (BG), a suo tempo rilasciata con d.g.r. 21 novembre 1997, n. 32577 e d.g.r. 18 settembre 2001, n. 1149 alla ditta Ecoberghem s.r.l., con sede legale in Sotto il Monte (BG), via Bedesco 24, è accordata alla ditta Pavia Trasporti Ecologici s.r.l., con sede legale in Pavia, p.zza del Carmine 2, per l'esercizio delle operazioni di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi nell'impianto sito in Sotto il Monte (BG), località Bedesco - via degli Artigiani.

2. Di determinare in L. 117.000.000 (€ 60.425,46) l'importo della fidejussione che la ditta Pavia Trasporti Ecologici s.r.l. deve prestare a favore della Regione Lombardia; la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/2000.

3. Di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione

sione di cui al punto 2), entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/2000.

4. Di svincolare la fidejussione precedentemente prestata dalla ditta Ecoberghe s.r.l., accettata con nota in atti regionali n. 395970 del 17 dicembre 1997 e n. 16201 del 3 novembre 2000, previa acquisizione del parere della provincia di Bergamo in merito alla mancata produzione di danni all'ambiente durante l'esercizio dell'attività.

5. Di mantenere i termini di validità ed efficacia, nonché le prescrizioni e le condizioni dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. 21 novembre 1997 n. 32577 e d.g.r. 18 settembre 2000 n. 1149.

6. Di disporre la comunicazione del presente atto alla ditta Pavia Trasporti Ecologici s.r.l., contestualmente alla d.g.r. n. 32577/97 e d.g.r. n. 1149/00 ed all'accettazione della polizza fidejussoria di cui al punto 2), trasmettendone copia alla provincia di Bergamo, all'ARPA Dipartimento di Bergamo ed al comune di Sotto il Monte Giovanni XXIII.

Il dirigente dell'u.o. gestione rifiuti:  
Achille Mortoni

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010159]

[5.3.5]

**D.D.U.O. 10 OTTOBRE 2001 - N. 24032**

**Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità - Volturazione, dell'autorizzazione, rilasciata alla ditta TI-AUTO di Tirloni Dario & C. s.a.s. per l'esercizio di un impianto di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi in Romano di Lombardia (BG), v.le Montecatini 48, a favore della ditta MTM s.n.c. di Mantegari Gianbattista & C. con sede legale in Romano di Lombardia (BG), v.le Montecatini 48**

#### IL DIRIGENTE DELL'U.O. GESTIONE RIFIUTI

Omissis

Decreta

1. L'autorizzazione per l'esercizio di un impianto di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi sito in Romano di Lombardia (BG), v.le Montecatini 48, a suo tempo rilasciata con d.g.r. 12 gennaio 2001, n. 3064, alla ditta TI-AUTO di Tirloni Dario & C. s.a.s., con sede legale in Cortenuova (BG), via Romano 16, è ora accordata alla ditta MTM s.n.c. di Mantegari Gianbattista & C., con sede legale in Romano di Lombardia (BG), v.le Montecatini 48, per l'esercizio di un impianto di messa in sicurezza, demolizione, recupero e rottamazione di carcasse di veicoli a motore e rimorchi sito in Romano di Lombardia (BG), v.le Montecatini 48.

2. Di determinare in L. 40.000.000 (€ 20.658,27) l'importo della fidejussione che la ditta MTM s.n.c. di Mantegari Gianbattista & C. deve prestare a favore della Regione Lombardia; la fidejussione, per la cui decorrenza si assume la data di approvazione del presente atto, deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/2000.

3. Di dare atto che la mancata presentazione della fidejussione di cui al punto 2), entro il termine di 30 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto con d.g.r. n. 45274/1999, come integrata dalla d.g.r. n. 48055/2000.

4. Di svincolare la fidejussione precedentemente prestata dalla ditta TI-AUTO di Tirloni Dario & C. s.a.s., accettata con nota in atti regionali n. 3594 del 7 febbraio 2001, previa acquisizione del parere della provincia di Bergamo in merito alla mancata produzione di danni all'ambiente durante l'esercizio dell'attività.

5. Di mantenere i termini di validità ed efficacia, nonché le prescrizioni e le condizioni dell'autorizzazione di cui alla d.g.r. 12 gennaio 2001 n. 3064.

6. Di disporre la comunicazione del presente atto alla ditta MTM s.n.c. di Mantegari Gianbattista & C., contestualmente alla d.g.r. n. 3064/01 ed all'accettazione della polizza fidejussoria di cui al punto 2), trasmettendone copia alla provincia

di Bergamo, all'ARPA Dipartimento di Bergamo ed al comune di Romano di Lombardia.

Il dirigente dell'u.o. gestione rifiuti:  
Achille Mortoni

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni dalla data della sua comunicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

[BUR20010160]

[5.2.1]

**D.D.U.O. 21 NOVEMBRE 2001 - N. 27949**

**Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità - Assegnazione e contestuale liquidazione a favore di soggetti privati dei contributi di cui alla legge regionale 21 febbraio 2000 n. 10, per interventi a favore dell'ammodernamento e della sicurezza degli autoveicoli adibiti al servizio taxi**

#### LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Vista la legge regionale 21 febbraio 2000, n. 10 che prevede all'art. 1 l'assegnazione da parte della regione di contributi in conto capitale ai titolari di licenza taxi, singoli o associati, nelle forme previste dall'art. 7 della legge 15 gennaio 1992, n. 21;

Dato atto che gli artt. 2 e 3 della l.r. 10/2000, determinano le finalità e le misure del contributo regionale nei termini seguenti:

a) contribuzione pari al 15% del costo di fatturazione al netto dell'imposta di valore aggiunto e per un massimo di L. 3.000.000 per la fattispecie di cui all'art. 2 comma 1, lettera a), e cioè, l'acquisto di un autoveicolo nuovo anche a trazione elettrica o ad emissione zero, di prima immatricolazione, destinata al servizio taxi;

b) contribuzione pari al 75% del costo di fatturazione al netto d'imposta sul valore aggiunto per le fattispecie di cui all'art. 1, comma 2, lettere b), c) e d) e cioè:

- predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti portatori di handicap;
- installazione sul veicolo di uno o più dispositivi atti a garantire la sicurezza del conducente, quali radio di servizio e apparecchiature ad essa collegate, dispositivi per il pagamento con carte di credito, divisori protettivi;
- trasformazione del veicolo da alimentazione a benzina ad alimentazione a gas metano o a metano liquido (GPL);

Rilevato, inoltre, che l'art. 4 della citata legge regionale determina alla Giunta Regionale la determinazione dei criteri e delle procedure di accesso ai contributi regionali, nonché delle relative modalità di erogazione;

Dato atto che con deliberazione della Giunta Regionale 7/5657 del 20 luglio 2001 è stato stabilito che:

- i contributi sono concessi fino all'esaurimento dei fondi per gli interventi sotto elencati e secondo il seguente ordine di priorità:

a) installazione sull'autoveicolo di dispositivi atti a garantire la sicurezza del conducente e del cliente, quali sistemi di allarme collegati alle centrali operative delle forze dell'ordine o dispositivi di pagamento tramite carte di credito;

b) predisposizione dell'autoveicolo al trasporto di soggetti portatori di handicap;

c) trasformazione del veicolo da alimentazione a benzina ad alimentazione a gas metano o a gas liquido (GPL);

d) acquisto di un autoveicolo nuovo di prima immatricolazione a trazione elettrica o ad alimentazione a gas metano o a gas liquido (GPL);

e) acquisto di un autoveicolo nuovo di prima immatricolazione ad alimentazione a benzina o diesel;

- le domande di contribuzione devono riguardare la realizzazione di interventi o l'acquisto di autoveicoli che devono essere stati o fatturati, tipologie di contributo a), b), e c), o immatricolati, tipologie di contributo d) ed e), successivamente al 21 febbraio 2000, data di entrata in vigore della legge regionale 10/2000 e sino al 19 settembre 2001, 30° giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della d.g.r. 5657/2001;

- per ciascuna tipologia di contributo le domande ritenute ammissibili saranno ordinate in modo cronologicamente crescente, secondo la data di fatturazione [(interventi di cui ai precedenti punti a), b) e c)] o di immatricolazione [(interventi di cui ai precedenti punti d) ed e)];

- nella definizione della graduatoria, a parità di data viene data precedenza al richiedente più giovane;

Atteso:

- che con circolare prot. n. 53 in data 2 agosto 2001, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 34 del 20 agosto 2001 la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità ha provveduto a fornire istruzioni in ordine alla presentazione delle domande per accedere ai contributi;

- che i soggetti che hanno presentato domanda di contribuzione sono quelli elencati nell'allegato A), parte integrante del presente decreto;

Preso atto che la cifra stanziata nel bilancio 2001 per gli interventi sopra descritti al cap. 4.8.2.3.3.124/5172 ammonta complessivamente a L. 800.000.000;

Considerato che:

- tutte le domande presentate entro la data di scadenza del 19 settembre 2001, prevista dalla citata d.g.r. 5657/2001 sono state valutate sulla base delle priorità, dei criteri e delle procedure di accesso definiti nella d.g.r. medesima e precedentemente elencati;

- a seguito di tale istruttoria sono state predisposti:

1) l'elenco dei soggetti che hanno presentato domanda per ottenere l'assegnazione del contributo (Allegato A, parte integrante del presente decreto);

2) la graduatoria dei soggetti ammissibili al contributo (Allegato B, parte integrante del presente decreto);

3) l'elenco dei soggetti non ammessi al contributo con la relativa motivazione (Allegato C, parte integrante del presente decreto);

Dato atto che l'importo di 800.000.000 copre interamente le quote pro-capite assegnabili sino al 276° posto nella graduatoria (allegato B), con un residuo di L. 602.000 (€ 310,91) che copre solo parzialmente il contributo ammissibile per il successivo posto in graduatoria;

Ritenuto opportuno assegnare al sig. Fanti Glauco, 277° in graduatoria, la somma di L. 602.000 (€ 310,19) quale quota parte del contributo ammissibile di L. 3.000.000;

Considerato, pertanto, di dover provvedere all'impegno e contestuale liquidazione a favore dei soggetti beneficiari di cui all'allegato D), parte integrante del presente atto, delle somme a fianco di ciascuno indicate, per un ammontare complessivo pari a L. 800.000.000;

Vista la l.r. 34/78 e successive modificazioni e integrazioni;

Rilevato che l'obbligazione assunta dalla Regione viene a scadere al 31 dicembre 2001;

Visto il decreto n. 17389-00857 del 6 luglio 2000 del Direttore Generale Infrastrutture e Mobilità di delega alla dr.ssa Olivia Postorino, dirigente dell'Unità Organizzativa Trasporto Pubblico Locale di firma degli atti relativi alla applicazione delle leggi;

**Decreta**

1) di approvare per le motivazioni espresse in premessa l'assegnazione dei contributi a favore dei soggetti privati per gli interventi di cui alla l.r. 10/2000, secondo le priorità, criteri e modalità previste dalla d.g.r. 5657/2001, sulla cui base è stata costituita la graduatoria di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) di approvare la non ammissione ai contributi di cui al precedente punto 1) per i soggetti elencati nell'allegato C), parte integrante del presente decreto, per le motivazioni a fianco di ciascuno indicate;

3) di dare atto che la somma di L. 800.000.000 (€ 413.165,52) stanziata sul bilancio 2001 per gli interventi definiti nelle premesse del presente atto, copre interamente i contributi assegnati sino al 276° posto nella graduatoria nonché quota parte, pari a L. 602.000 (€ 310,19), del contributo assegnato al 277° posto nella graduatoria di cui al predetto allegato B;

4) di dare atto, conseguentemente che sono finanziabili, per le somme a fianco di ciascuno indicate, i soggetti elencati nell'allegato D, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di disporre impegno e contestuale liquidazione a favore dei soggetti di cui al predetto allegato D) della somma complessiva di L. 800.000.000 (€ 413.165,52);

6) di imputare l'importo di L. 800.000.000 (ottocentomilioni) (€ 413.165,52) al capitolo 4.8.2.3.3.124/5172 del Bilancio Regionale 2001;

7) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La Dirigente dell'Unità Organizzativa  
Trasporto Pubblico Locale: Olivia Postorino

Allegato A

**Elenco delle domande presentate ai sensi della d.g.r. 5657 del 20 luglio 2001**

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
06/09/01	ACCETTA GIANCARLO	CCTGCR71E28F205Q	E
03/09/01	ACCIOTTI SILVIO	CCTSLV70H06A794S	E
18/09/01	ACQUAFRESCA LUCA	CQFLCU74D16F205H	E
10/09/01	ACQUARO NUNZIO	CQRNNZ74L10F205Q	D
14/09/01	ACQUAVIVA ARMANDO	CQVRND58B05F205Y	E
28/08/01	ADAMOLI GIANCARLO	DMLGCR41M16F205O	E
14/09/01	ADELLA FILIPPO	BLLFPP52E30B642U	E
13/09/01	ADORNI ANGELO	DRNNGI37C12C118A	E
13/09/01	AGUZZI ERNESTINO	GZZRST46T31F205K	E
17/09/01	AIME SERGIO	MAISRG38P23F205P	E
11/09/01	ALBANESE CLAUDIO	LBNCLD61R23I441K	E
10/09/01	ALBANESI GAETANO	LBNGTN40B17B141M	E
05/09/01	ALBÈ AUGUSTO	LBAGST60A10B300S	E
17/09/01	ALBERTI GIOVANNI	LBRGNN52T01F205A	E
10/09/01	ALEMU ABIYE	LMABYA52H06Z315F	E
10/09/01	ALESSIO RENATO	LSSRTG64D11D245T	E
06/09/01	ALIANO ANTONIO	LNANTN76D09F205C	E
05/09/01	ALIANO LUIGI	LNALGU49A20B440X	E
06/09/01	ALLEGRETTI FRANCO	LLGFNC51E12F205F	E
05/09/01	ALLEGNONE CLAUDIO	LLGCLD58I29F205H	E
13/09/01	ALLOCCIO MARCO	LLCMRC59P14F205W	E
10/09/01	ALMI CHRISTIAN	LMACRS72B27D150O	E
19/09/01	ALOISIO GIUSEPPE	LISAGPP67C07C352G	E
07/09/01	AMARJ LUCIANA	MRJLCN43M46C316D	E
06/09/01	AMBROSINO MATTIA	MBRMTT43M15D269V	E
13/09/01	AMELLA STEFANO	MLLSFN41B16F205W	E
31/08/01	AMORETTI CARLO	MRTCLR47B08C933I	E
17/09/01	ANASTASIO VINCENZO	NSTVCN55A30GO	E
13/09/01	ANCONA CARLO	NCNCR131R05G187B	E
05/09/01	ANDREASI MIRCO	NDRMRC58C03F205F	D
11/09/01	ANDRETTI FABRIZIO LEONELLO	NDRFRZ47T12F205Y	E
14/09/01	ANDREOLA GIOVANNI DONATO	NDRGNN37B06L458N	E
05/09/01	ANESA GIANLUIGI	NSAGLG49E21D606N	E
19/09/01	ANGOTTI GIOVANNI ANDREAS	NGTGNN62L24Z112M	E
17/09/01	ANSELMI MAURIZIO	NSLMRZ65P11H623M	E
07/09/01	ANSELMI ROMANO	NSLRMN63R17I854T	E
04/09/01	ANTIGNANO ADRIANO	NTGDRN59R17H501Q	E
17/09/01	ANTONICELLI DOMENICO	NTNDNC66H23F205V	E
29/08/01	ANTONINI MARIO	NTNMRA59B02D612A	E
06/09/01	ANTONUCCI ANTONIO	NTNNTN72E01E716I	E
11/09/01	ANZALDI SANTO	NZLSNT44C09I028T	E
18/09/01	APOSTOLI ARMANDO	PSTRND59R18B157S	E
13/09/01	APPIANI ROMANO ETTORE	PPNRNTG3E13F704Y	E
10/09/01	APRIGLIANO NATALE	PRGNTL55M02D122U	E
10/09/01	ARALDI CLAUDIO VITO	RLDCDV58C22F205I	E
06/09/01	ARDITO MASSIMO	RDTMSM72A20F205D	E
13/09/01	ARDITO MATTEO	RDTMTT43E22C514T	E
19/09/01	ARDITO MICHELE	RDTMHL50C31A669Y	E
05/09/01	ARDONI MOSÉ	RDNMSO68T31L020U	E
06/09/01	ARGENTINO LUIGI	RGNLUG56D08C514U	E











Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
17/09/01	FANULI BRUNO	FNLBRN41M11E882N	E
14/09/01	FANZAGA LINO	FNZLNI56S26F119H	E
18/09/01	FARANO CLAUDIO	FRNCLD65C18F205X	E
13/09/01	FARANO VINCENZINO	FRMVCM29B27A010V	E
13/09/01	FASOLIN SERGIO	FSLSRG40R12F205J	E
11/09/01	FAVA ANDREA	FVANDR71M11F205C	E
11/09/01	FAVA CLAUDIO	FVACL62T21F205W	E
10/09/01	FAZZALARI GIUSEPPE	FZZGPP66D13F205O	E
04/09/01	FERLINI ANDREA	FRLNDR77C09F205O	E
05/09/01	FERRANTE ANTONIO	FRRNTN56E13F839G	E
03/09/01	FERRARA MARIO	FRRMRA52C12F205D	D
11/09/01	FERRARESE PERLUIGI	FRRPLG61H18F205J	E
31/08/01	FERRARESI FAUSTO LUCIANO	FRRFTL49P01G186O	E
11/09/01	FERRARI ALBERTO	FRRLRT46H17L400R	E
04/09/01	FERRARI GIANCARLO	FRRGCR35A26F205P	E
21/09/01	FERRARI GIOVANNI	FRRGNN54B13Z110Z	E
18/09/01	FERRARINI EMANUELA	FRRMNL58R58F205B	E
06/09/01	FERRARIO GIAMPIERO	FRRGPPR65H22L682Q	E
19/09/01	FERRI PAOLO	FRRPLA69L25F205T	E
06/09/01	FERRIGNO FABIO	FRRFBA66H05F205N	E
06/09/01	FERRO CICUTTIN SEBASTIANO	FRRSST38B01F756O	E
04/09/01	FERRO IVO	FRRVIO44L14L805G	E
17/09/01	FIOR VITTORIO	FRIVTR56M29F205C	E
04/09/01	FIORDELISI LIVIO DOMENICO	FRDLV149B23F205M	E
13/09/01	IORE ANTONIO	FRINTN53C14D643T	E
18/09/01	IORE ANTONIO	FRINTN46C10B619T	E
03/09/01	IORE CARMINE	FRICMN51B271062F	E
19/09/01	IORELLA LUIGI	FRLLGU56C24F205J	E
04/09/01	IORETTI MARIO	FRTMRA38M01L923I	E
18/09/01	FIORINO NUNZIO	FRNNNZ50T14I962D	E
18/09/01	FISICHELLA LUCIANO	FSCLCN63D27F205C	E
12/09/01	FIUMARA SANTI	FMRSTN51B01F158D	E
11/09/01	FOGLIA MAURO	FGLMRA60D01C618Y	E
14/09/01	FOLETTI AMBROGIO	FLTMRG66B04F100W	E
18/09/01	FORMENTI STEFANO	FRMSFN71C19F205E	E
17/09/01	FOSSATI GUIDO	FSSGDU43S30F205X	E
05/09/01	FRANCAVILLA RAUL	FRNRLA67P19E734V	E
18/09/01	FRANZINA MARCO	FRNMRC52D19F205J	E
18/09/01	FRASCA DOMENICO	FRSDNC42M23A669R	E
18/09/01	FRASSI UGO	FRSGUO48A09B869I	E
17/09/01	FRATELLO FRANCESCO	FRTFNC53H271158Z	E
11/09/01	FRATTINI SILVANO	FRTSVN61P24F205I	E
06/09/01	FREDDI LORENZO	FRDLNZ54E11F205N	E
10/09/01	FRIGERIO LORIS GABRIELE	FRGLSG78M21F205M	E
17/09/01	FRISARI FRANCESCO	FRSFNC72E13F205Y	E
13/09/01	FRONTUTO ROCCO	FRNRCC58P11C537E	E
30/08/01	FULCINITI BRUNO	FLCBRN55L16G034E	E
03/09/01	FUMAGALLI ENRICO	FMGNRC49R18F205C	E
17/09/01	FUMAGALLI FULVIO	FMGFLU50S12F205U	E
17/09/01	FUMAGALLI MAURIZIO	FMGMZR62L30F205D	E
06/09/01	FUMAGALLI RENZO	FMGRNZ36M10F205C	E
29/08/01	FUZIO GIORGIO	FZUGRG62H03F205I	E
06/09/01	GABOARDI DIEGO	GBRDGI67H02F205N	E
17/09/01	GABRIELE SANTO CARLO	GBRSTC64S04F205R	E
30/08/01	GABUSI FABRIZIO	GBSFRZ63P30F205K	E
05/09/01	GAGGINI LUIGI	GGGLGU55M24L682M	E
06/09/01	GAGGIOTTI NORBERTO	GGGNBR64L17F205A	E
18/09/01	GAGLIARDI VINCENZO	GGLVCN62D06I872M	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
07/09/01	GALANTINO ANDREA MARIA	GLNNRM64P10F205W	E
07/09/01	GALANTINO TRIFONE MAURO	GLNTFN31S29A883M	E
19/09/01	GALAZZI MICHELE FELIX	GLZMHL61L1F205E	E
18/09/01	GALBIATI LUCIANO GIOVANNI	GLBLNG66C18F205C	E
11/09/01	GALBUSERA MAURO	GLBMRA72M09L319O	E
11/09/01	GALBUSERA VALERIO	GLBLVR67C15L319T	E
14/09/01	GALEOTTI EDO	GLTDE065E14F205Y	E
14/09/01	GALIANO BENIAMINO	GLNBMN42A10D253I	E
30/08/01	GALIMBERTI MAURIZIO	GLMMRZ63A08F205U	E
10/09/01	GALLO ALESSANDRO	GLLLSN66A11F205I	E
12/09/01	GALLO SALVATORE	GLLSVT38D11H163Q	E
10/09/01	GALVANI STEFANO	GLVSFN56D20F205C	C
12/09/01	GAMBINI BENIAMINO	GMBBMN42H07F205X	E
11/09/01	GARGANO EMANUELE	GRGMNL72A08C523X	E
05/09/01	GARGANO GIUSEPPE	GRGGP864B07F205A	E
13/09/01	GARGANO GIUSEPPE	GRGGPP47T10A669P	E
19/09/01	GARGIONI ANNA MARIA	GRGNMR53T69F205T	E
19/09/01	GARIMOLDI GERMANO	GRMGMN44C02F205D	E
03/09/01	GARIMOLDI MARIATERESA	GRMMTR55B45F205V	E
11/09/01	GARLAPPI ADRIANO LUIGI	GRLDNL48T03F955W	E
03/09/01	GAROLFI MARIO	GRLMRA56H27I274K	D
12/09/01	GATTI MAURO	GTTMRA66T20F205Z	E
06/09/01	GAVARDI SERGIO	GVRSRG66B13F205Y	E
17/09/01	GAZZANEO PIETRO	GZZPTR65A10F205Z	E
17/09/01	GAZZANEO ROSARIO	GSSRSR66S02F205O	E
10/09/01	GAZZINI DAVIDE	GZZDCT70C20F205T	E
06/09/01	GELMI MARCO	GLMMRC60T12A794G	E
17/09/01	GENEROSO SALVATORE	GNRSVT71L18G813C	E
12/09/01	GENNUSA DIEGO	GNNDGI70M27F205V	E
18/09/01	GENTILE ANGELO	GNTNGL69L20F205F	E
11/09/01	GENTILE DONATO	GNTDNT54M29E493P	E
27/08/01	GENTILE LIBERTO	GNTLRT43P14G910E	E
18/09/01	GENTILE MAURO LUCA	GNTMLC77A04F205N	E
10/09/01	GERARDINI DELIO	GRRDLE49L09C883A	E
07/09/01	GERBINO BENEDETTO	GRBBDT62P16H850X	E
17/09/01	GERVASONI EUGENIO	GRVGNE48T10F205Y	E
19/09/01	GHIDDI MARCO ALESSANDRO	GHDMLC70S04I690Y	E
11/09/01	GHIRARDELLI EUGENIO FRANCESCO	GHRGNE34P09H258B	E
10/09/01	GHIRARDELLI MARIO GIUSEPPE	GHRMGS35P26A067B	E
18/09/01	GHIZZARDI ALESSANDRO	GHZLSN73H14F205V	E
10/09/01	GIACCHINO ENIO	GCCNEI48C23F205C	E
03/09/01	GIACOMETTI FRANCO	GCMFNC51M03G916O	E
17/09/01	GIACOMETTI LUIGI	GCMLGU51H11F205G	E
17/09/01	GIALDINI PAOLO	GLDPLA61L19F205N	E
11/09/01	GIANNATTASIO SALVATORE	GNNSVT41M09I805C	E
12/09/01	GIANNATTASIO SERGIO ITALO	GNNSRG69L21F205D	E
12/09/01	GIANSANTI MASSIMILIANO	GNSMSM64S19I625L	E
21/08/01	GIAZZI FULVIO	GZZFLV54H05A794T	E
05/09/01	GIBELLI FABIO	GBLFBA54P05F205D	E
13/09/01	GIGLIARANO ROSARIO	GGLSRS55C15E339N	E
13/09/01	GINELLI ARMANDO	GNLRND58D15D869H	E
11/09/01	GINOSA ANTONIO	GNSNTN71L30I907W	E
03/09/01	GIORDANO GAETANO	GRDGTN64D06G273I	D
06/09/01	GIORDANO MICHELE	GRDMHL67D25F205Q	E
06/09/01	GIORDANO ROSARIO	GRDRSR53R09D977W	E
31/08/01	GIOVANNINI MARCO	GVMNRC76L24B157J	E
13/09/01	GIUNTA FRANCO	GNTFNC40C16F205S	E
31/08/01	GOMARASCHI FEDERICO	GMRFRCT77M07F205C	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
18/09/01	GOMBA MAURIZIO PIO	GMBMZP53T06F205P	E
10/09/01	GONZIO DAVIDE	GNZDVG62M11D150I	E
10/09/01	GORGOGNONE MAURIZIO	GRGMRZ76A12F205P	E
14/09/01	GRANDI GIUSEPPE	GRNGPP55R01I690F	E
14/09/01	GRANDINI LUIGINO	GRNLGN54T30F205T	E
12/09/01	GRASSI ALDO	GRSLDA43L21273G	E
04/09/01	GRASSI FERDINANDO	GRSFDN47M10F205Y	E
06/09/01	GRASSI RAFFAELE	GRSRFL55S28B180Q	D
17/09/01	GRASSI ROBERTO	GRSRRT62M28G220C	E
11/09/01	GRASSO ALFONSO	GRSLNS40B18D269B	E
11/09/01	GRASSO GIUSEPPE	GRSGPP75C19F205K	E
04/09/01	GRASSO RENATO	GRSRNT50C30F205P	E
18/09/01	GRAZZINI SILVANO GIUSEPPE	GRZSVN58P19F205J	E
18/09/01	GRECCHI MATTEUCCI VALERIO	GRCVLR67B12F205A	E
13/09/01	GRILLO MARIO	GRLMRA52T27A155S	E
17/09/01	GRIPPA CLAUDIO GIOVANNI	GRPCFG52E25F205I	E
18/09/01	GROSSI ANTONIO	GRSNTN36D12F839C	E
17/09/01	GRUTTADAURIA SALVATORE	GRTSVT66A26F205Z	E
03/09/01	GUARDAMIGLI RICCARDO	GRDRCR59D17F205S	E
13/09/01	GUARINO ANTONIO	GRNNTN62D22C621M	E
13/09/01	GUASTAFERRO SEVERINO	GSTSFRN44E08H243U	E
05/09/01	GUASTALLI BRUNO	GSTBRN45H16F205J	E
10/09/01	GUATTO FABIO	GTTFBA62S21F205D	E
05/09/01	GUAZZARONI MARINO	GZZMRN38S01H211G	E
18/09/01	GUELI RENZO	GLURNZ68C28F205Q	E
17/09/01	GUERCIA ANTONIO	GRCNTN51R18C514O	E
11/09/01	GUIDARELLI LUCIANO	GDRLCN55P20F205Y	E
17/09/01	GUIDO ERNESTO	GDURST44H22I059Y	E
28/08/01	GURIOLI FULVIO	GRLVFG61C31F205A	E
29/08/01	GUZZI PASQUALE	GZZPQL60M01F200J	E
18/09/01	HEROLD GIAMPAOLO	HRGLPL43R06A872U	E
13/09/01	HOLLER WALTER	HLLWTR53B13A952K	E
05/09/01	IAIA ANNIBALE	IAINBL62S26I396R	E
14/09/01	IANNETTI ROMEO	NNTRMO48A04L273X	E
11/09/01	IBRAHIM MAAMOUN	BRHMMN53E24Z336H	E
06/09/01	IMPOLLONIA PLACIDO	MPLPCD50S29F158H	E
14/09/01	INTINI FRANCESCO	NTNFNC54P04H096R	E
13/09/01	INTROCASO VINCENZO	NTRVCN48L10D766U	E
04/09/01	INTROINI ADRIANO	NTRDRN71R16E801G	E
06/09/01	IOVINE SALVATORE	VNISVT67P30G813V	E
12/09/01	IZZO PASQUALE	ZZIPLQ65526F205P	E
19/09/01	LA CORTE FABRIZIO	LCRFRZ65R17F205R	E
03/09/01	LA CORTE ROBERTO	LCRRRT59B15F205N	E
30/08/01	LA FORTEZZA VITO MASSIMILIANO	LFRVMS66A07F205G	E
13/09/01	LA MARCA DOMENICO	LMRDNC69T16F205W	E
13/09/01	LA MARCA FRANCESCO	LMRFNC42S05F831G	E
11/09/01	LA POSTA ENZO	LPSNZE58L09F205K	E
12/09/01	LA ROCCA FORTUNATO	LRCFTN58E25F205W	D
18/09/01	LA VIOLA LUCA CARLO	LVLLCR70H05F205C	E
17/09/01	LABELLA ENZO	LBLNZE72L24F205C	E
12/09/01	LABRICCIOSA DONATO	LBRDNT45M10G438W	E
05/09/01	LAGANÀ FRANCESCO	LGNFNC53S11B924P	E
10/09/01	LALLO ANTONIO	LLLNTN68T12H186C	E
04/09/01	LAMANUZZI MAURIZIO MATTEO	LMNMZM63A07F205M	E
13/09/01	LANZILOTTI MARCO	LNZMNC65C19F205K	E
11/09/01	LANZOTTI ANTONIO	LNZNTN39M26I016A	E
17/09/01	LAPORTA NICOLA	LPRNCL56T12A669H	E
06/09/01	LATORRACA DARIO	LTRDRA58E01F205R	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
04/09/01	LAUDONE COSMO	LDNCSM47S18H818R	E
17/09/01	LAURENTI ANTONIO	LRNNTN60M22F839N	E
23/08/01	LAURENZI MARIO	LRNMR6518F205M	E
13/09/01	LAVEZZI CLAUDIO	LVZCLD42E01F205W	E
05/09/01	LAVEZZOLI PAOLO	LVZPLA7E21F205Q	E
17/09/01	LAVIOLA ANTONIO	LVLNTN63H11I690I	E
18/09/01	LAVORCA GLAUCO	LVRGLC37P09F205C	E
14/09/01	LAZZARI VALTER	LZZVTR49L17F205L	E
18/09/01	LEDDA DOMENICO	LDDDNC48B22B745U	E
06/09/01	LEGGIO MARIA	LGMRA43E61I291Q	E
04/09/01	LEIDI ALBERTO	LDELRT61L15F205H	D
13/09/01	LEMO VINCENZO	LMBVCN69S03F205R	E
19/09/01	LENA ROBERTO	LNDERBT58D27D969M	E
13/09/01	LEO VINCENZO	LEOVCN75R25F205W	E
18/09/01	LEONE ANTONIO	LNENTN54T20F205T	E
30/08/01	LEONE LUIGI	LNELGU49T06B619B	E
17/09/01	LERRO ARISTIDE	LRRTD37P11G063X	E
18/09/01	LIATI MAURO FRANCESCO	LTIMRA54M13C004N	E
04/09/01	LIMERI SERGIO	LMRSRG48D2L219H	E
04/09/01	LIMERI THIERRY	LMRTRR76D21F205T	E
19/09/01	LINDIRI CARMELO	LNDCML49L05L337Z	A
17/09/01	LIOTTI ENRICO	LTTNRC66S04G273X	E
19/09/01	LIVIERO ROBERTO	LVRRTT 53T26C383S	E
06/09/01	LIVRAGHI FRANCO	LVRFCN55T13F205T	E
13/09/01	LO CASCIO PAOLO	LCSPLA62L12G273L	E
03/09/01	LO CONTE DANIELE	LCNDLV68L07F205R	E
13/09/01	LO GROI GIUSEPPE	LGRGPP56H29H914J	E
17/09/01	LO GROI SALVATORE	LGRSVT57M07H914C	E
12/09/01	LO RE ANTONINO	LRONNN53T19M210T	E
10/09/01	LO TUSO PASQUALE	LTSPQL48S08H428W	E
10/09/01	LODESANI MARCO	LDSMRC56B07F205W	E
10/09/01	LODIA PASQUALE ROBERTO	LDOPLQ68B02F205X	E
17/09/01	LOIBISO MICHELE DAVIDE	LBSMHL69H26F205I	E
17/09/01	LOMBARDELLI DARIO	LMBDRA70C17F205M	E
13/09/01	LOMBARDI BRUNO	LMBBRN59T07H953B	E
07/09/01	LOMBARDI CLAUDIO	LMBCLD59E28F205W	E
10/09/01	LOMBARDI RAFFAELE	LMBRFL47M02D331F	E
19/09/01	LOMBARDINI FRANCO	LMBFNC54R15L682R	E
18/09/01	LOMBARDO ENRICO	LMBNRC64B09F205Y	E
11/09/01	LOMBARDO FLAVIO	LMBELV53B22F205O	E
04/09/01	LOMUSCIO SABINO	LMSSBN66T26Z614F	E
03/09/01	LOMUSCIO SAVINO	LMSSVN49I12B915I	E
30/08/01	LONARDI MAURIZIO	LNRMZN63B11F205L	E
12/09/01	LONGO PAOLO	LNGPLA65C07F205M	E
03/09/01	LOPEZ VITO	LPZVT151D07H839R	E
13/09/01	LOPRIENO FERDINANDO	LPRFDN59R05H839P	E
12/09/01	LORENZINI GILBERTO	LRNGBR60B04F205H	E
11/09/01	LORENZINI ROBERTO	LRNRRT57911F205C	E
18/09/01	LORIA ATTILIO	LR0TTL51R30Z336W	E
04/09/01	LORTI MARTINO	LRTMTN63M05E648J	E
13/09/01	LOSCANNA COSIMO	LSCCSM41E18B506R	E
11/09/01	LOTTI GIANLUCA	LTTGLC67S05D142E	E
12/09/01	LOVISOLO LUIGI	LVSGLU50D18F205Q	E
24/08/01	LOZITO NUNZIO	LZTNNZ60T28L738T	E
13/09/01	LUCA SALVATORE ANGELO RINALDO GUIDO	LCUSVT45S25B965V	E
10/09/01	LUCATELLI ROSSANA GABRIELLA	LCTRSN62S53F205W	E
04/09/01	LUCCHINI PIETRO	LCCPTR64C15F205O	E
12/09/01	LUCENTI CARLO	LCNCR70R05F205E	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
22/08/01	LUCIANI DARIO	LCNDRA65A01F205D	E
18/09/01	LUCIOLI DANILO	LCLDNL51D27H501A	E
06/09/01	LUÈ UBALDO	LUEBLD37C30F205J	E
11/09/01	LUSSIGNOLI GIANFRANCO	LSSGFR55E25B157F	C
11/09/01	LUSSIGNOLI GIANFRANCO	LSSGFR55E25B157F	E
11/09/01	LUTEROTTI SERGIO	LTRSRG65E27B157E	E
14/09/01	LUVIERI RUGGERO	LVRRRG55H28F205F	E
11/09/01	LUZZATTO CARLO	LZZCRL45L0BA517M	E
06/09/01	MACCAGNI CARLO	MCCCLN52H08G535C	E
04/09/01	MACCHI BENITO	MCCBNT47B09F205V	E
18/09/01	MAFFEIS FULVIO	MFFFLV59D21F205Q	E
10/09/01	MAGENES BRUNO	MGNBRN60M08F205L	E
06/09/01	MAGGIOLO GIOVANNI	MGGGN65A08F205L	E
05/09/01	MAGNAGUAGNO GIANFRANCO	MGNNGFR45E03A459P	E
03/09/01	MAGNANI ALBERTO	MGNLRT55C23F205H	E
11/09/01	MAGNI ADRIANO	MGNDRN73A12F205O	E
13/09/01	MAGNI LUIGI	MGNLNU41E16F205S	E
19/09/01	MAGNI MAURO	MGNMRM65C10F205W	C
10/09/01	MAGNI ROBERTO	MGNRRRT59C07F205Z	E
12/09/01	MAGRO RICCARDO	MGRRCR61S19F205O	E
21/08/01	MAI STEFANO EUGENIO GIUSEPPE	MAISFN62T28F205A	E
11/09/01	MAINARDI WALTER	MNRWTR37S17F205D	E
17/09/01	MAIOLI ROBERTA	MLARRT64S55F205Q	E
14/09/01	MAIORANO COSIMO	MRNCMS53P28E882B	E
17/09/01	MAIORANO MICHELE	MRNMHL72E20F704B	E
13/09/01	MAITA DAVIDE	MTADVD60D17A098T	E
06/09/01	MALACARNE MARZIO	MCLMRZ58C09F205T	E
12/09/01	MALATTIA MIRKO	MLTMRK76B18F205J	E
04/09/01	MAMMALELLA GENNARO	MMMGNR44P19F839V	E
13/09/01	MANDELLI FERDINANDO	MNDFDN66P30F205K	E
18/09/01	MANDRISI MICHELE	MNDMHL57D25C514P	E
19/09/01	MANGIAPANE GIUSEPPE	MNGGPP52A02H914Z	E
19/09/01	MANNI STEFANO	MNNSFN63E29F205M	E
06/09/01	MANTOVANI AURELIANA	MNTRLN54H56A059E	D
04/09/01	MANTOVANI NINO	MNTNNI38B03F503D	E
17/09/01	MANTOVANI ROBERTO	MNTRRT57B01F205C	E
04/09/01	MANULI SANTI	MNLSNT48S01D733V	E
13/09/01	MANZO GIOVANNI	MNZGNN56H22F205D	E
18/09/01	MANZONI FABRIZIO	MNZFRZ53R24F205U	E
19/09/01	MANZONI MASSIMILIANO	MNZMSM50T02A794B	E
19/09/01	MARANGIO ROCCO	MRNRCC46H20L738I	E
18/09/01	MARANI MARCO	MRNMRC68M14I690F	E
11/09/01	MARASCIUOLO ANTONIO	MRSNTN56C15L328I	E
23/08/01	MARCHESANI MICHELE	MRCMHL56H10E372L	E
28/08/01	MARCHESE MASSIMO	MRCMSM66S01F205C	E
06/09/01	MARCHETTI LUCIANO	MRCLCN60C25F205X	E
12/09/01	MARCONI FRANCESCO DOMENICO	MRCFCN37P18F205X	E
12/09/01	MARELLA MARINO	MRLMRN63R10F205T	E
11/09/01	MARELLI GIOVANNI	MRLGNN 37E31F205X	E
19/09/01	MARGANI FILIPPO	MRGFPP64M19F205Z	E
18/09/01	MARGUATI GIOACCHINO GIOVANNI	MRGGHN49H30F205S	E
03/09/01	MARIANI GIANCARLO	MRNGCR50H04F205P	E
04/09/01	MARINETTI PACIFICO	MRNPFC40H06F205T	E
12/09/01	MARINO FRANCESCO	MRNFNC62B01F370P	E
13/09/01	MARINO GIUSEPPE	MRNGPP65R06G230H	E
05/09/01	MARIONI CLAUDIO	MRNCDL62M03F205K	E
17/09/01	MARRAS BRUNO	MRRBRN67M14G113Z	E
11/09/01	MARRAS MAURIZIO	MRRMRZ65L09F205A	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
12/09/01	MARTELLI ANDREA	MRTNDR50E10F205D	E
18/09/01	MARTINELLO ARMANDO	MRTTRND66R01B157L	E
19/09/01	MARTINI MARCO A.	MRTMCR64P04F205H	E
06/09/01	MARTIRADONNA LUIGI	MRTLGU39L01H096R	E
27/08/01	MARTIRE ANTONIO	MRTNTN44S04H839R	E
13/09/01	MARTORELLO LUCIANO	MRTLGN70T12D086M	E
05/09/01	MARZELLA GIUSEPPE	MRZGPP39M20F205M	E
04/09/01	MASALA SALVATORE	MSLSVT46A06G203G	E
07/09/01	MASCARETTI GIULIANO	MSCGLN60C29F205A	E
05/09/01	MASSA GIOACCHINO	MSSGCH46A14F839K	E
11/09/01	MASSERDOTTI ANGIOLINO	MSSNLN51T08C208V	E
11/09/01	MASSETTI LORENZO	MSSLNZ46L29B157N	E
14/09/01	MASSIMINO MAURO	MSSMRA44A05I725F	E
06/09/01	MASTRANGELO GIUSEPPE	MSTGPP58M04F205P	E
13/09/01	MASTROLANARDO SELVINO	MSTSVN59P11F205K	E
18/09/01	MASTRONICOLA STEFANO	MSTSFN73P30F205O	E
18/09/01	MATERA GIORGIO	MTRGRG66A10F205I	E
19/09/01	MATTIOLO PAOLO	MTTPLA66R19F205O	E
06/09/01	MAURI MARCO	MRAMRC65A03F205F	E
23/08/01	MAUSOLI LUCA	MSLCCU73P21F205U	E
13/09/01	MAUTONE ANGELO	MTNNGL47R24C707P	E
07/09/01	MAUTONE PIETRO	MTNPTR78D16F205S	E
30/08/01	MAX FEDERICO	MXAFRC71D11H264G	E
19/09/01	MAZZANTI ENNIO	MZZLEI38M27F205N	E
17/09/01	MAZZANTI LITTORIO	MZZLTR37A31F399M	E
19/09/01	MAZZANTI MASSIMO	MZZMSM70A28F205I	E
07/09/01	MAZZOLA PAOLO	MZZPLA66D24F205R	E
06/09/01	MAZZUCATO MAURO MARIA	MZZZMR64P25F205R	E
20/09/01	MEDICI LORENZO	MDCLN236R7F205P	E
11/09/01	MELZI CHRISTIAN	MLZCRS72D22F205G	E
18/09/01	MERCURIO DOMENICO	MRCDCN67H19F205T	E
12/09/01	MEREGALLI MAURO GIUSEPPE	MRMGMS64C16F205C	E
18/09/01	MERLI MASSIMILIANO UGO	MRLMSM72T28F205W	E
18/09/01	MERLINI CHRISTIAN	MRLCRS74S06F205I	E
19/09/01	MERONI VALTER	MRNVTR38T18F205X	E
18/09/01	MESA ANGELO	MSENGL54A07B157M	E
17/09/01	MESSINA FRANCESCO	MSSFNC56R26M088D	E
19/09/01	METTA ROBERTO	MTRTRT75A23B704C	E
19/09/01	MEZZASALMA SALVATORE IVAN	MZZSVT75D03B300C	E
11/09/01	MICCOLI ORONZO	MCCCRN42P25C741J	E
04/09/01	MICHELAZZO DARIO	MCHDRA60B15L219L	E
12/09/01	MICHELÌ LUIGI	MCHLUG52M2D862A	E
13/09/01	MIGLIONICO VITO	MGLVTI54R02L418L	E
04/09/01	MILANDRI ROSSELLA	MLNRLS60D43F205P	E
13/09/01	MILITE GIOVANNI	MLTGNN41M20E486T	E
18/09/01	MILITE LUCIANO	MLTLCN70L21A940R	E
24/09/01	MINERVA CRISTIAN	MNRCST75L18F205L	E
06/09/01	MINGARDI GIORDANO	MNGGDN41H16F205I	E
10/09/01	MINIUSI CANDIDO	MNSCDD72H07F205B	E
04/09/01	MINOTTI MASSIMO	MNTMSM60L31E415A	E
18/09/01	MIOLA MARIA ROSARIA	MLIMRS62D54F205H	E
12/09/01	MIRABELLA FRANCESCO	MRBFNC59D23C351K	E
17/09/01	MODENA FRANCO	MDNFNC39P16H123P	E
19/09/01	MODENA PIETRO	MDNPTR47R05L418I	E
14/09/01	MOGIANI LINO	MGNLNI40E02D965T	E
11/09/01	MOLA GIACOMO	MLOGCM72R16C933J	E
04/09/01	MOLENTINO NICOLA	MLNCLL56H25C424V	C
10/09/01	MONACO SALVATORE	MNCSVT44A14C495K	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
06/09/01	MONDIN GIUSEPPE	MNDGPP50S19A471V	E
03/09/01	MONETA DAVIDE	MNTDVG66M08F205M	E
07/09/01	MONGELLI MARCO	MNGMRC68L15L319T	E
11/09/01	MONTALI ANGELO	MNTNGL63C15F205O	E
28/08/01	MONTALTO ROCCO	MNTRCC59L11I954J	E
03/09/01	MONTANA LAMPO CALOGERO	MNTCGR41L13H224U	E
11/09/01	MONTANARI ANTONIO	MNTNTN52M09F205G	E
03/09/01	MONTANARO GIUSEPPE	MNTGPP50P21C424F	E
11/09/01	MONTELATI CESARE GIULIO	MNTCRG46R09F205Y	E
04/09/01	MONTELLA MASSIMO	MNTMSM58D30A668X	E
06/09/01	MONTI FRANCO	MNTFNC45M02G131O	E
05/09/01	MONTI MARCO GIOVANNI	MNTMCG49P17Z404U	E
10/09/01	MONTINGELLI ANGELO	MNTNGL46H20F205M	E
31/08/01	MONZELLATO CLAUDIO	MNZCLD55D20F205K	E
17/09/01	MORA PIETRO	MRUPTR47H04B250V	E
04/09/01	MORANDI CLAUDIO GIOVANNI	MRNCLD61E07F205Z	E
10/09/01	MORANI STEFANO	MRNSFN68M15F205V	E
18/09/01	MORASCETTI GUIDO	MRSGDU52L09B157N	E
20/08/01	MORI FABRIZIO	MROFRZ56T14D590X	E
14/09/01	MORIERO LUIGI	MRRUGU54H10F916L	E
19/09/01	MORISO GIUSEPPE	MRSGPP45S28G131X	E
10/09/01	MORRA GIANCARLO	MRRGCR63E09F205M	E
14/09/01	MORRONE VINCENZO	MRRVCN74B14F205G	E
19/09/01	MOSCATELLI VINCENZA	MSCVCN44L68B157P	E
03/09/01	MOSCOVICI SORIN	MSCSRN49M14Z129S	D
14/09/01	MOTOLA CATALDO	MTLCLD48M26F637M	E
12/09/01	MOTTA EUGENIO	MTTGNE40R31F910Z	E
12/09/01	MULAS MARCELLO	MLSMCL55B09F205B	E
14/09/01	MURGIA SANDRO	MRSGDR67L15H501W	E
03/09/01	MUSCARELLI GIUSEPPE	MSCGPP69S27F205N	D
04/09/01	MUSICCO RAFFAELE	MSCRFL55P30F205A	E
04/09/01	MUSSINI GIANFRANCO	MSSGFR61B26F205K	E
18/09/01	MUZIO CARLO ANDREA	MZULLN48E21H599A	D
17/09/01	NAPOLI DANIELE	NPLDML57S13F205G	E
06/09/01	NAPPO ALDO	NPPLDA52L19L245A	E
07/09/01	NASCIMBENI ATTILIO	NSCTTL70E08F205Z	E
13/09/01	NASELLI DOMENICO	NSLDNC63C27G273E	E
06/09/01	NÈ MARCO	NEXMRC61S12F205Y	E
03/09/01	NEGRI CLAUDIO	NGRCLD66T09G388J	E
17/09/01	NENNA GRAZIANO	NNNGZN67L12L328K	E
19/09/01	NERI GIUSEPPE	NREGPP64H03F205G	E
03/09/01	NERINI ANGELO	NRNNGL48T18F205O	E
07/09/01	NICOLA MARZIA	NCLMRZ72P48F205J	E
10/09/01	NICOLINI FLAVIO	NCLFLV58S29H623N	E
06/09/01	NICOLINI LUIGI	NCLLUG61A27H623J	E
19/09/01	NIRCI CLAUDIO	NRCCLD49R09F205R	E
06/09/01	NOCERINO VINCENZO	NCRVCN33S03F839Q	E
03/09/01	NOTARO SALVATORE	NTRSVT55B24L177C	E
13/09/01	NUZZOLESE LEONE	NZZLNE36M08L328K	E
14/09/01	OGLIARI GIUSEPPE	GLRGPP41M17F205X	E
18/09/01	OLMEDI GIOVANNI	LMDGNN65R20F205M	E
30/08/01	OPIPARI CARLO	PPRCRL72E10C352S	E
11/09/01	OPPIZZI CLAUDIO MARIO	PPZCDM47R29F205C	E
11/09/01	ORSI IVO	RSOVI048L18F225B	E
31/08/01	PACE ROCCO	PCARCC62P06F262I	E
06/09/01	PACILETTI FRANCESCO	PCLFNC49H11C514T	E
11/09/01	PADERNO GUIDO	PDRGDU48M15B157P	E
13/09/01	PADOANI MASSIMO	PDNMSM61T09E639A	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
05/09/01	PADUANO ANTONIO	PDNNTN47M12D643F	E
18/09/01	PADULA GIUSEPPE TIZIANO	PDLGPP66S19F205I	E
17/09/01	PAGANI ALESSANDRO	PGNLSN50B01F205X	E
13/09/01	PAGANI MASSIMO	PGNMMS57E06F205C	E
11/09/01	PAGANI ORNELLO	PGNRLL42D27F205R	E
06/09/01	PAJESI VALERIANO	PJSVRN45P23F205L	E
18/09/01	PALAIÀ ALESSIO	PLALSS72A06A940N	E
13/09/01	PALATTELLA ANGELO	PLTNGL61C23F205Q	E
11/09/01	PALIERI ANTONIO	PLRNTN61M04F205Y	E
06/09/01	PALLA MARIO	PLLMRA44P01B354Y	D
13/09/01	PALLA PAOLO	PLPLA65L20F205J	E
17/09/01	PALLAVERA FULVIO CESARE	PLLFVC64H17F205I	E
12/09/01	PALMIERI MARIO GIUSEPPE	PLMMGS61L12F205W	E
13/09/01	PALMIOTTO PAOLO DAVIDE	PLMPDV70L30I690D	E
04/09/01	PALMISANO IGNAZIO	PLMGNZ54P29L112N	E
12/09/01	PALTENGI GIANBATTISTA	PLTGBT41T02G608S	E
03/09/01	PALUMBO ELIO	PLMLE133D25L049Z	E
19/09/01	PANETTA ROCCO	PNTRCC47P01E212K	E
04/09/01	PANNA ANGELO	PNNNGL38T25L280O	E
14/09/01	PANSERA ANTONIO	PNSNTN64E09F205K	E
13/09/01	PAPAGNI PANTALEO	PPGPTL55P02A883D	E
18/09/01	PAPARELLA GIUSEPPE	PPRGPP49D25A662M	E
03/09/01	PAPARUSSO RICCARDO	PPRRCR43P18L919K	E
10/09/01	PARADISO ELISA	PROLSE55R41F205D	E
31/08/01	PARADISO GIUSEPPE	PRDGGP45A01B619A	E
06/09/01	PARAMIDANI GIULIANO	PRMGLN35P17F205N	E
18/09/01	PARISE ALDO ANTONIO	PRSLNT42S24H490M	E
04/09/01	PARISI DOMENICO	PRSDNC53R09C424U	E
05/09/01	PARISI VITO	PRSVT149B27C424E	E
10/09/01	PARISIO ORALIO VINCENZO	PRSRVN53A04F205R	E
07/09/01	PARLACINO MICHELE	PRLMHL62E27G220T	E
03/09/01	PARMA GIANNI GALEAZZO	PRMGNG39B1GF205P	E
10/09/01	PARMIIGIANI MARCO	PRMMRC66M24D150P	E
04/09/01	PAROLIN GIORGIO	PRLGRG52A12F205L	E
10/09/01	PASINATO GIUSEPPE		non dichiarato
19/09/01	PASINERI GIANFRANCO	PSNGFR44E28C733T	E
12/09/01	PASQUARELLA GAETANO	PSQGTN73S28F205G	E
04/09/01	PASSAGGIO CORRADO	PSSCRD65A02F205R	E
31/08/01	PASSARELLA GIANNI	PSSGNN47H16H117Q	E
18/09/01	PASSARETTA CARLO	PSSCRL51T13I676F	E
03/09/01	PASSARO LUCA	PSSLCU62E19F205K	E
11/09/01	PASSARO LUIGI	PSSLUG55C15A717V	E
14/09/01	PASSERINI BRUNO	PSSBRN59D23F205N	E
20/08/01	PASSONI GIOVANNI	PSSGNN69D14F205G	E
12/09/01	PASTORE MAURIZIO	PSTMRZ58D01C707P	E
18/09/01	PATRESE CATERINA	PTRCRN61L48D869P	E
17/09/01	PATRUNO VINCENZO	PTRVCN74M06F205Q	E
07/09/01	PAULLI DANILIO	PLLDNL58A08F205M	E
12/09/01	PAVANATI PERICLE STEFANO	PVNPCL61D04F205A	E
12/09/01	PAVARELLI LUIGI	PVRLGU73H09F205O	E
06/09/01	PECORELLA DOMENICO	PCRDNC51L25G273S	E
11/09/01	PEDRAZZINI ALDO	PDRLDA49E09B851B	E
06/09/01	PEDRAZZINI FERNANDO	PDRFNN52H14T138U	E
18/09/01	PEDRAZZINI LUISA	PDRLSU45T48F205B	D
04/09/01	PELLEGRINI LORENZO	PLLLNZ63S11H223W	E
13/09/01	PELLEGRINI MAURO	PLLMRA67M22F205E	E
13/09/01	PELLEGRINI PIETRO	PLLPTR46A07B825C	E
30/08/01	PELLEGRINO SALVATORE	PLLSVT53R21F205K	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
03/09/01	PENNA FRANCESCO	PNNFNC40L18B915C	E
29/08/01	PEPE RAFFAELE	PPERFL65D16F205E	D
12/09/01	PEPE WALTER LORENZO	PPEWTR66M11F205N	E
10/09/01	PERABONI LUCA	PRBLCU70B13F205A	E
07/09/01	PERABONI MARIO	PRBMRA40A26F205M	E
13/09/01	PERGOLA SAVINO	PRGSVN51D29B915A	E
10/09/01	PERIN ADRIANO	PRNDRN41H05F205X	E
05/09/01	PERINI MARCO	PRNMR72E06F205Y	E
19/09/01	PERONI GIUSEPPE	PRNGPP64M17B157M	E
21/08/01	PERRECA GIUSEPPE	PRRGGP39C20D643B	E
13/09/01	PESENTI OSVALDO MARIO	PSNSLD56P12I566G	E
05/09/01	PETRACCHINI TONINO	PTRTNN42T30G323D	E
27/08/01	PETRO' MARCO	PTRMRC70C02B988Y	E
19/09/01	PETROCCHI MASSIMO	PTRMSM59T21L682N	A
31/08/01	PETRONI MARIO ALBERTO	PTRLRT66S18Z103X	E
19/09/01	PETROSINO ANTONIO	PTRNTN72A01F205J	E
10/09/01	PETRUZZI ANGELA	PTRNGL56R64C514G	D
30/08/01	PETRUZZI COSIMO	PTRCSM61P22C514D	E
03/09/01	PETRUZZI MICHELE	PTRMHL55A21C514M	E
12/09/01	PETTENATI EVANDRO	PTTVDR49C22L826C	E
07/09/01	PETTENO' MARCO	PTTMRC68S11F205N	E
31/08/01	PEVERI GIUSEPPE	PVRGPP46R23B025B	E
17/09/01	PIANA ANGELO	PNINGL35M17B818G	E
07/09/01	PIANCONE GIUSEPPE	PNCGPP52T18F205N	E
18/09/01	PIAZZA FRANCO	PZZFNC39T11F205C	E
06/09/01	PIAZZA SALVATORE	PZZSVT66A30A512N	E
11/09/01	PICCAGNONI CLAUDIO	PCCCLD68A25F205D	E
04/09/01	PICCINELLI FEDERICO	PCCFRC59P18F205P	E
18/09/01	PICCINI MAURIZIO	PCCMRZ51P06F205G	D
04/09/01	PICCININI MARCO	PCCMRC63D22F205J	E
07/09/01	PICCIRILLO GAETANO	PCCGTN71H16F205N	E
10/09/01	PICCOLANTONIO VITTORIO	PCCUTR41H11L273Q	E
11/09/01	PICIOCCO FRANCESCO	PCCFNC35B02A285C	E
18/09/01	PIETROMARTIRE NICOLA	PTRNCL63B19F537H	D
13/09/01	PIGNATELLI CATHIA	PGNCTH69D52F205M	E
12/09/01	PIGNEDOLI FLORIANO	PGNFRN43A28B825U	E
10/09/01	PILKAUSKAITE ROBERTO	PLKRRT53A02F205B	E
13/09/01	PINGI ANNAMARIA	PNGNMR65T53L259L	E
03/09/01	PINGI GIUSEPPE	PNGGPP62H19C129G	E
28/08/01	PINTO PIETRO	PNTPTR78C28F205U	E
28/08/01	PINTO VITO	PNTVTI44A15H187D	E
05/09/01	PIOVANO ROBERTO	PRVVRT62H21F205D	E
06/09/01	PIOVANO SERGIO	PRVSRG61S23F205S	E
31/08/01	PISANA ELIO	PSNLEI61R26F205D	E
18/09/01	PISANI FRANCESCO	PSNFNC66S29A487C	E
07/09/01	PISANI RENATO	PSNRNT44E20F205P	E
03/09/01	PISTOIA GIANCARLO	PSTGLR36H05F205Z	E
13/09/01	PIZZOCRI ANDREA	PZZNDR69D26F205D	E
18/09/01	PODDA GIOVANNI	PDDGN62L16F979N	E
07/09/01	POGLIANI CARLO	PGLCRL63S21A940O	E
14/09/01	POLETTI ANTONIO	PLTNTN46R07F205B	E
11/09/01	POLI BRUNO	PLOBRN29E21F728L	E
20/08/01	POLIDORI LUCIANO MARINO	PLDLNM69B26F205Y	E
13/09/01	POLIGNINO GIUSEPPE	PLGGPP60M29F205C	E
21/08/01	POLITI ALFIO GINO	PLTLGN57E06A056C	E
29/08/01	POLITI FRANCO	PLTFNC58B09F119U	E
23/08/01	POLLICE FRANCESCO	PLLFNC63H18F205T	E
11/09/01	POLONI DENIS GIUSEPPE	PLNDSG74T08B300O	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
17/09/01	POLTRONIERI MAURO	PLTMRA63P04F205X	E
04/09/01	PONTELLO GIOVANNI	PNTGNN38C08F443D	E
18/09/01	PONTELLO ROBERTO	PNTRRT67P23F205B	E
05/09/01	PONTI DAVIDE	PNTDVD77E31F205B	E
28/08/01	PONZETTO EVELINO	PNZVLN58B21F205T	E
18/09/01	POZZATI RICCARDO	PZZRCR59D03B915G	E
11/09/01	PRADELLA GIORGIO	PRDGRG40A18F205W	E
30/08/01	PREITE MASSIMO	PRTMSM79L29F205Q	E
11/09/01	PRENCIPE MARCO	PRNMR37T03F205Q	E
18/09/01	PRIMAVERA VITO	PRMVTI67M31F205R	E
18/09/01	PRIMINO GABRIELE	PRMGRL53P01D251R	E
06/09/01	PRINA MARIO	PRNMRA43T20H604Q	E
18/09/01	PRIOLO FRANCESCA	PRLFNC71C54B157H	E
28/08/01	PRIOLO FRANCESCO	PRLFNC60M07E389L	E
03/09/01	PRIVITERA PIETRO	PRVPTR59M20F770T	E
19/09/01	PROCOPIO LUCA	PRCLCU79E29F704U	E
03/09/01	PROMONTORIO MARIO	PRMMR64R25F704B	E
18/09/01	PROTTI ROBERTO	PRTRRT68E05F205Q	E
03/09/01	PROVERBIO LUCIANO	PRVLCN45C07C537A	E
17/09/01	PROVETTI ROBERTO	PRVVRT72M20F205H	E
13/09/01	PUCCI GIUSEPPE	PCCGPP42D11G272Y	E
17/09/01	PUERARI OLIMPIO GIORGIO	PRRLPG69E05F205N	E
14/09/01	PUGLIESE GERARDO	PGLGRD60S29F205Z	E
14/09/01	PUGNOLI RENATO	PGNRNT48C30E648X	E
18/09/01	PURICELLI MARIO	PRCMRA55A070869A	E
12/09/01	PUTELLI SERGIO	PTLSRG42S27F205T	E
14/09/01	PUZZO SALVATORE	PZZSVT31B25G624X	E
11/09/01	QUADRI VITTORIO	QDRVTR35H23F205A	E
07/09/01	QUAGLIA GIUSEPPE	QGLGPP39D15F205W	E
04/09/01	QUATTRINI GIANCARLO	QTTGCR54A20F205H	E
10/08/01	RAGNI GIANCARLO	RNGNCR57H23B157B	D
04/09/01	RAIMONDI GIUSEPPE PIETRO	RMNGPP51T23F205U	E
03/09/01	RAIMONDO LUIGI	RMNLGU33R1GH990W	E
19/09/01	RAINOLDI MAURO	RNLMRA65D03F205Y	E
18/09/01	RAIOLA GAETANO	RLAGTN67P09F205S	E
05/09/01	RANIERI TERESINA	RNRN61H561164T	E
03/09/01	RANIERI VINCENZO	RNRVNC65B131164P	D
03/09/01	RAPPAZZO GIOVANNI	RPPGNN54S02C347Z	E
17/09/01	RAUCCI GIUSEPPE	RCCGPP47P20C271X	E
21/08/01	RAVIAOLI LUCA		non dichiarato
13/09/01	RAZZARI PIERO GIORGIO	RZZPGR51S04F902N	E
18/09/01	REBOLINI MAURIZIO	RBLMRZ61S11F205G	E
11/09/01	REDEMAGNI MAURIZIO	RDMMRZ61R18F205L	E
06/09/01	REICHEL ROMANO	RCHRNM65B23F205X	E
12/09/01	REINA GIANFRANCO	RNEGFR66A06F205W	E
20/09/01	RESELLI CARLO	RSTCLR43C01F205X	E
13/09/01	RIBOLI CRISTIAN	RBLCST65H03F205J	E
12/09/01	RICCERI FRANCESCO	RCCFNC61E06A056Z	E
06/09/01	RICORSO ANTONIO	RCRNTN59P30H566Y	E
13/09/01	RIJILLO VINCENZO	RJLVNC68M09I982I	E
12/09/01	RINALDI ROBERTO	RNLRRT65C26L011U	E
24/09/01	RIVA ALESSANDRO	RVILSN67L01F205D	E
04/09/01	RIVA ROMANO GIUSEPPE	RVIRNG44T12H027V	E
06/09/01	RIZZI AGOSTINO	RZZGTN59E09F205I	D
12/09/01	RIZZI VITO	RZZVTI56D21A893G	E
31/08/01	RIZZO DARIO	RZZDRA52E03E506A	E
06/09/01	ROBERTO ANTONIO	RBRNTM43H14B584X	E
14/09/01	ROGNONI MAURIZIO	RGNMRZ71T10F205G	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
18/09/01	ROLLI CLAUDIO	RLLCLD64B28F205R	E
06/09/01	ROMANO LUIGI	RMNLGU71T15I158I	E
06/09/01	ROMANO NICOLA	RMNNCL48A16I158F	E
18/09/01	ROMEO GIUSEPPE	RMOGPP37M29I164D	E
12/09/01	ROMEO VITO	RMOVTI65P14I164Z	E
14/09/01	RONCHI MASSIMILIANO	RNCMSM71H19F205M	E
18/09/01	RONCONI AGOSTINO	RNCGTN42B07F205G	E
07/09/01	RONZONI DANIELE	RNZDNL58L17F205O	E
11/09/01	ROSATI STEFANO	RSTSFN65P05I459H	E
04/09/01	ROSCCELLI FRANCESCO	RSCFNC64L14F205K	E
17/09/01	ROSSATO TIZIANO	RSSTZN62A05H783H	E
04/09/01	ROSSETTI CELESTINO	RSSCST53T18I914E	E
13/09/01	ROSSETTI DANILO	RSSDNL65H03F205J	E
03/09/01	ROSSETTI GIANLUIGI	RSSGLG53S26F205S	E
04/09/01	ROSSI DARIO	RSSDRA49C03F205Y	E
21/08/01	ROSSI FELICE	RSSFLC30L13G488G	E
10/09/01	ROSSI FRANCESCO	RSSFNC55D11G273M	D
17/09/01	ROSSI GIULIO CORRADO	RSSGCR67L27F205E	E
17/09/01	ROSSI RACCAGNI ROBERTO	RSSRRT44D25F205K	E
18/09/01	ROSSINI PAOLO	RSSPLA74B19F205T	D
18/09/01	ROSSO GIUSEPPE	RSSGPP64H29D231C	E
17/09/01	ROTA ALFIO	RTOLFA61E28F205B	E
30/08/01	ROTA EDOARDO	RTODRD49T01F205D	E
14/09/01	ROVIGO GIOVANNI	RVGGNN50P24H096M	E
14/09/01	ROZZA ANDREA	RZZNDR59D28F205K	E
13/09/01	RULLI FRANCESCO	RLLFNC64E30F205B	E
21/08/01	RUSCONI ALBERTO	RSCLRT67P12F205T	E
07/09/01	RUSSO ALESSANDRO	RSSLN75C08F205N	E
03/09/01	RUSSO FRANCESCO	RSSFNC73S23F205Z	E
05/09/01	RUSSO FRANCESCO	RSSFNC37L09B591X	E
13/09/01	RUSSO GIUSEPPE	RSSGPP64B26C129T	D
05/09/01	RUSSO LAZZARO RINO	RSSLZR68C09F205F	E
06/09/01	RUSSO MAURIZIO	RSSMRZ55E14F205N	E
17/09/01	RUSSO MICHELE	RSSMHL48B18L273P	E
12/09/01	RUZZEDDU ALBERTO	RZZLRT69H15F205Q	E
03/09/01	SACCANI ENZO CARLO	SCCNCR59E02A861L	E
12/09/01	SADA MARIO ANGELO	SDAMRA50E09F205Y	E
04/09/01	SALA FRANCO	SLAFNC37C23F205Y	E
05/09/01	SALA LUCA	SLALCU63L11F205C	E
17/09/01	SALAMINA GIUSEPPE	SLMGPP35L28E986U	E
17/09/01	SALMIN MAURIZIO	SLMMRZ71L27C565F	E
27/08/01	SALOMONI FRANCO	SLMFNC56C25F205A	E
11/09/01	SALONIA GIACOMO	SLNGCN76C06F205C	E
11/09/01	SALVADOR ERNESTO	SLVRS756E28A187Z	E
12/09/01	SALVANESCHI BRUNO LUIGI	SLVBNL65H21E095X	E
31/08/01	SANDRINI MARCO	SNDMRC70R12B157E	E
12/09/01	SANFILIPPO LIVIO ALDO	SNFLLD48M30F205O	E
11/09/01	SANGALLI MARCO	SNGMRC58E15F205Z	E
11/09/01	SANSEVERINO EDMONDO	SNSDND53A31F205C	E
19/09/01	SANSONE FRANCESCO	SNSFNC40B24H841K	E
14/09/01	SANSONNA LEONARDO MARCELLO	SNSLRD58T16F205D	E
06/09/01	SANTAGOSTINI EUGENIO	SNTGNE60S12B240J	E
06/09/01	SANTAGOSTINO EZIO	SNTZEI43H13L007R	E
18/09/01	SANTAMARIA MARIO	SNTMRA60A26L658M	E
19/09/01	SANTERAMO FRANCO	SNTFNC49E12D653Z	E
10/09/01	SANTORO VITO	SNTVTI64H23F205U	E
18/09/01	SANVITTORE ANDREA	SNVNDR68A31F205S	E
03/09/01	SANZANI PASQUALINO	SNZPQL67R26D142J	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
31/08/01	SANZENI GAETANO IVAN	SNZGTN62E27F205T	E
05/09/01	SAPONARO ROSA	SPNRSO54A53G187V	E
19/09/01	SARACENO NATALE	SRCNTL40D254L063Y	E
23/08/01	SARASSI ANDREA	SRSNDR67L14E897H	E
04/09/01	SARCINA MICHELE	SRCMHL49S07963H	E
05/09/01	SARCINA NICOLA	SRCNCL68D07F205D	E
13/09/01	SARDELLINI LUIGI	SRDLGU62D10F205B	E
17/09/01	SARESINI DANIELA	SRSNCL62L44F205C	E
28/08/01	SARRO MARIO	SRRMRA49B6C56D	E
10/09/01	SARTORI IVO	SRTVTR62H29Z600L	E
10/09/01	SAVERGNINI EMILIO	SVRMLE57A20I827B	E
19/09/01	SAVI GINO	SVAGNI54D26G853Q	E
13/09/01	SBARUFATTI ANDREA PAPIK	SBRNRP72E09F205Z	E
03/09/01	SBRAVÀ MASSIMO	SBRMSM66S13F205R	E
29/08/01	SBROZZI MASSIMO	SBRMSM67B05E648E	E
27/08/01	SCAFETTA PIETRO	SCFPTR68T12F205J	E
29/08/01	SCANDAMARRE DOMENICO	SCNDNC49A01L328N	E
13/09/01	SCARAVILLI FUSÙ ANTONIO	SCRNTN66C07F205Y	E
10/09/01	SCARINGELLA CATALDO	SCRCLD62H26F205B	E
13/09/01	SCARPINI ALESSANDRO	SCRLSN70L19F205U	E
04/09/01	SCAVO FILIPPO	SCVFFP46S23F158I	E
07/09/01	SCELSI DONATO	SCLDNT46H21G081F	E
04/09/01	SCHENA MASSIMILIANO	SCHMSM65M06F20RI	E
13/09/01	SCHIAVONE ANGELO	SCHNGL64E01I690B	E
17/09/01	SCHIPANI NADIA	SCHNDAS46F205Z	E
30/08/01	SCILIBERTO CARMELO	SCLCML52P04F158B	E
11/09/01	SCORRANO BARBARA	SCRBBR70B57F205Y	E
13/09/01	SCORRANO DAVIDE NEVIO GIUSEPPE	SCRDDN74D17F205K	E
11/09/01	SCULAMIERI GIUSEPPE	SCLGPP56P08H839D	E
10/09/01	SECCIA NICOLETTA	SCCNLT63H70F205R	E
11/09/01	SELLITRI CLAUDIO	SLLCLD53B19C514V	E
12/09/01	SELO GIUSEPPE	SLEGGP40M14G964F	E
12/09/01	SELVA GIOVANNI	SLVGNL15F205C	E
05/09/01	SEMERARO GIOVANNI	SMRGN49202L920D	E
06/09/01	SEMINARIO FRANCESCO	SMNFNC64M22B857B	E
14/09/01	SEMINARIO GIUSEPPE	SMNGPP60P07B857P	E
04/09/01	SERAFICO DANIELE	SRFNCL59B16F205H	E
21/08/01	SERENA BENEDETTO	SRNBOT60P03C202J	E
18/09/01	SERLINI ANGELO	SRLNGL46H25H477D	E
18/09/01	SERLINI ISIDORO	SRLSDR56S20H477T	E
18/09/01	SERRA LUIGI MAURO	SRRLMR64P22G252D	E
28/08/01	SERRAVALLE ANTONIO	SRRNTN69P13F205F	E
04/09/01	SEVERGNINI CLAUDIO	SVRCLD60M0GF205K	E
12/09/01	SGARAMELLA PIETRO RICCARDO	SGRPRR65S10F205T	E
18/09/01	SGARIA ERNESTO	SGRRST63E24F119J	E
18/09/01	SGOBBA PIETRO	SGBPTR42R07A662W	E
18/09/01	SIBIO FLAVIO	SBIFLV75P02E507W	E
11/09/01	SIETTI ANDREA	STTNDR69S01D969N	E
14/09/01	SILVANI ADRIANO	SLVDRN46T22L946O	A
14/09/01	SILVANI ADRIANO	SLVDRN46T22L946O	E
28/08/01	SILVANI CARLA	SLVCLR47M53F205V	E
18/09/01	SIMONELLI GIUSEPPE	SMNGPP64C16F205B	E
10/09/01	SIMONETTA ANDREA	SMNDR60M12F205N	E
06/09/01	SIRCANA MASSIMILIANO	SRCMSM72M02F205F	E
04/09/01	SIRONI FLAVIO	SRNFVL64H22F205L	E
11/09/01	SIVELLI PERCELSI RENATA	SVLRNT42T41F205P	E
04/09/01	SMUSSI ANDREA	SMSNDR68P02F205X	E
21/08/01	SOANA MARCO	SNOMCR60M13F205E	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
17/09/01	SOFFIANTI IVAN	SFFVNI56P05Z133T	E
17/09/01	SOLAZZI CAPELLETTI GIANPIETRO	CPLGPT58P05G388Z	E
12/09/01	SOMENZI FABIO	SMNFBA59L28I690Z	E
10/09/01	SOMMONTE SERGIO	SMMSRG46B06G388O	E
10/09/01	SOPITO MICHELE PAOLO	SPTMHL65M11F205N	C
17/09/01	SORRENTI SABINO	SRRSBN64D08F205G	E
05/09/01	SOVILLA FABIO	SVLFBA61T14A757R	E
14/09/01	SPADA PAOLO	SPDPLA74R15F205P	E
05/09/01	SPAGHETTO MARIAGRAZIA	SPGMGR60L45I639N	E
19/09/01	SPALONZI MAURIZIO	SPLMRZ53P12F205U	E
28/08/01	SPANO' SALVATORE	SPNSVT55A14C352M	E
04/09/01	SPANU ANTONELLO	SPNNLN55P06E281O	E
04/09/01	SPATUZZI GIOVANNI	SPTGNN40A05C361O	E
17/09/01	SPECCHIA LORENZO	SPCLNZ70M03D862H	E
13/09/01	SPESSI SERGIO AGOSTINO	SPSSRG43M09L453Y	E
04/09/01	SPIRANDELLI GIORGIO	SPRGRG66M21F205P	E
18/09/01	SPORTELLI FRANCO	SPRFNC60P22F205G	E
12/09/01	STANZIONE ANTONIO	STNNTN66L03F912Z	E
19/09/01	STASI DAVIDE	STDVDV78S29F205M	E
07/09/01	STASOLLA ERASMO	STSRSM62A07G251F	E
17/09/01	STEFANO LONGHI	LNGSFN68P11I577S	E
04/09/01	STEFFANONI RICCARDO	STFRCR60S20F205G	E
13/09/01	STEVAN TIZIANO	STVTZN46P08C037A	E
24/08/01	STOMPANATO SALVATORE	STMSVT60R17A064X	E
04/09/01	STRIPPARO VALENTINO	STRVNT67E14F205H	E
18/09/01	SUBIAGHI EDOARDO GIUSEPPE	SBGDRD48L24F205T	E
13/09/01	SUBITONI MASSIMO	SBTMSM58D07F205B	E
17/09/01	SUCAMELE GIUSEPPE	SCMGPP68C26H264Y	E
11/09/01	SURACI FRANCESCO	SRCFNC60C28D286D	E
11/09/01	TACCANI LUCIANO	TCCLCN61A08F205F	E
03/09/01	TACCARDI COSIMO DAMIANO	TCCCMD51R30B619E	E
13/09/01	TAGLIAFERRI FRANCO	TGLFNC53M11F205F	E
03/09/01	TAMBURRELLI SALVATORE	TMBSVT42M10L273E	E
12/09/01	TAMISO LUCIANO	TMSLCN68H30F704M	E
14/09/01	TAMISO MAURO	TMSMRA63A29I690D	E
28/08/01	TANZARELLA FRANCESCO	TNZFNC40A27G187H	E
10/09/01	TANZI GIANCARLO	TNZGCR38C28F205M	E
18/09/01	TARSIA ENZO	TRSNZE49A12G317S	E
07/09/01	TATARELLA PIETRO	TTRPTR54R24C514S	E
11/09/01	TEDOLDI ANGELO	TDLNGL53P11B157Z	E
18/09/01	TEMPESTA GIUSEPPE	TMPGPP60B27L109P	E
13/09/01	TENANI LORENZO	TNNLNZ46P15F205C	E
06/09/01	TENZONI FABRIZIO	TNZFRZ64L10F205G	E
20/09/01	TERRACCIANO ANTONIO	TRRNTN54M26D769W	E
05/09/01	TERRAMAGRA ENZO	TRRNZE75M09F205H	E
06/09/01	TERRAMAGRA MICHELE	TRRMHL65H10H623T	E
18/09/01	TESSARI ANDREA	TSSNDR65A19F205R	E
19/09/01	TESTA CHRISTIAN DAVIDE	TSTCRS70P24F205Y	E
28/08/01	TESTA ROBERTO ALESSANDRO	TSTRRT50B01F205W	E
05/09/01	TICOZZI RENZO	TCZRNS53S22F205D	E
30/08/01	TINCANI ROBERTO	TNCRRT67H27F205B	E
05/09/01	TINININI EMILIO CLAUDIO	TNNMCL62T16F205P	E
04/09/01	TISO STEFANO	TSISFN68A07F205D	E
11/09/01	TISSINO ROLANDO	TSSRND42S16F205Q	E
30/08/01	TODISCO ANGELO	TDSNGL43S30C514R	E
05/09/01	TOFFANO GIANLUIGI	TFFGLG37E24F205B	E
19/09/01	TOLUSSO FULVIO	TLSFLV52T08F205I	D
12/09/01	TONDELLI DANILLO	TNDNDL55D08D981O	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
13/09/01	TONINELLO DAVIDE MARIO	TNNDMD70E23F205X	E
18/09/01	TORNESINO ANTONIO	TRNNTN61B05F205N	E
11/09/01	TORRENTE GAVINO VINCENZO	TRRGNV36L14Z352Z	E
18/09/01	TORTOSA BENITO ANGELO	TRTBTN41R04F205T	E
14/09/01	TORTOSA GIUSEPPE	TRTGPP47L14F205S	E
19/09/01	TOSADORI IVAN	TSDVNI67M08I690Y	E
05/09/01	TOSCO SALVATORE	TSCSVT48B19A015I	D
18/09/01	TOSI ALESSANDRO	TSOLSNS9T23F205R	E
03/09/01	TOSI BRUNO	TSOBRN59L03F205R	E
06/09/01	TOTA ANTONIO	TTONTN53L21F205Z	E
24/08/01	TRAVERSI MAURIZIO	TRVMZM61C29F205Z	E
11/09/01	TREDESINI MARCO	TRDMRC65S13F205T	E
28/08/01	TREVISAN ANDREA	TRVNDR64R14F205I	E
12/09/01	TREZZI IVANO	TRZVNI56C19F205Q	E
14/09/01	TRIONE DANIELE	TRNDNL55M02F205T	E
31/08/01	TRIVELLATO MARCO	TRVMRC75A06H264Y	E
18/09/01	TRIVELLI IVANO	TRVVNI62P17F205V	E
12/09/01	TRONCONI ENRICO	TRNNRC52E27F205K	E
04/09/01	TURCHIARULO CARLO	TRCCRL67S05F704F	E
05/09/01	TURELLI FRANCO	TRLFNC39A28F503V	E
10/09/01	UGHI FABIO GIOVANNI	GHUF4V54D13F205E	E
06/09/01	VAGLIO IORI SIMONE	VGLSMN62M10B006T	E
04/09/01	VALENTE LEONARDO	VNLNRD32H08A883M	E
30/08/01	VALENTI AURELIO	VNLNLA46E08E983P	E
12/09/01	VALENTI DARIO	VLNDRAS56M16D045W	E
18/09/01	VALENZA IVANO	VLVNVI65R30F205P	E
28/08/01	VALERIO MICHELE	VLRMHL47S17B915V	E
23/08/01	VALLARELLI GIACOBBE	VLLGMB42L31A662Y	E
11/09/01	VANDIN LUCIANO	VNDLCN43P09F461L	E
27/08/01	VARLESE PASCAL PIETRO	VRLPLC62H06Z110I	E
14/09/01	VASATURO SALVATORE	VSTSVT42E11G063A	E
13/09/01	VASSALLI ROBERTO	VSSRRT40B01F205M	E
30/08/01	VECCHIO GIUSEPPE	VCCGPP61E21B808D	E
18/09/01	VENERITO ANTONIO	VNRNTN49H12G388W	C
07/09/01	VERONESI FRANCO	VRNFNC55P25C794R	E
06/09/01	VERTICALE FRANCO	VRTFNC71P07G230R	E
18/09/01	VERTICALE STEFANO	VRTSFN64D25F205T	E
28/08/01	VICARI ANTONINO	VCRNNS54A05G273S	E
06/09/01	VIEL PAOLO	VLIPLA62L31F205C	E
10/09/01	VIGLIAROLO CESARE	VGLCSR56S02F158M	E
13/09/01	VILLA MASSIMO	VLLMSM62L28D869W	E
04/09/01	VILLA VALTER	VLLVTR53H16M052T	E
18/09/01	VILLACCI GIANLUCA	VLLGLC69C19F205H	E
17/09/01	VILLANI ARMANDO	VLLRND76A19F205E	E
07/09/01	VINCIGUERRA MICHELE	VNCMHL73L15F205Z	E
29/08/01	VINTI LUCA	VNTLCU63L20F205R	E
05/09/01	VIRGA VINCENZO	VRGVNC48H18H428Q	E
05/09/01	VIRGILIO GENNARO	VRGGNR57M02F839U	E
18/09/01	VITA LUIGI	VTILGU62H14E514J	E
10/09/01	VITALE ALESSANDRO	VTLLSN67D13B857S	E
17/09/01	VITALE SEBASTIANO	VTLSS60S18F158C	E
05/09/01	VITALI FERDINANDO	VTLFDN48M27L894E	E
11/09/01	VITI MASSIMO	VTIMSM67P30F205G	E
18/09/01	VITIELLO LUIGI	VTLVLU66P02F205B	E
03/09/01	VOINOVICH ANDREA	VNVNDR63R09F704S	E
11/09/01	VUONO LUIGI	VNULGU52R22L273P	E
18/09/01	ZACCAGNI MARCO	ZCCMRC70D20F205Y	E
17/09/01	ZACCARO GIUSEPPE	ZCCGPP55C23C514H	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
20/09/01	ZACCHELLO ANDREA	ZCCNDR68E09I441L	E
17/09/01	ZACCHETTI ALDO	ZCCCLDA37D23F205X	E
07/09/01	ZAFFARANO GIUSEPPE	ZFFGPP54H05I1580	E
19/09/01	ZAMBIANCHI ANGELO	ZMBNGL41S20L788Y	E
11/09/01	ZAMBINI IVANO	ZMBVNI53P08H372S	E
12/09/01	ZAMBONI STEFANO	ZMBSFN65T13F205O	E
04/09/01	ZAMBOTTI GIANFRANCO	ZMBGFR37E02F205S	E
11/09/01	ZAMPOLINI ANDREA	ZMPNDR69E20B157E	E
04/09/01	ZANCHI P. GIORGIO	ZNCPGR57S20I628L	E
06/09/01	ZANELLA SILVIO	ZNLSLV38C25L682B	E
03/09/01	ZANIER MAURO	ZNRMRA59R31I777Q	E
04/09/01	ZANIN CLAUDIO	ZNNCLD51H69F205Q	E
28/08/01	ZANISI IVAN	ZNSVNI72S04C523F	E
11/09/01	ZANNI GIANCARLO	ZNNGCR49H24F205X	E
07/09/01	ZANONI CLAUDIO	ZNNCLD71M17F205M	E
11/09/01	ZANONI DIEGO	ZNNDGI71M12B157R	E
07/09/01	ZANOTTI MAURIZIO	ZNTM2P62M06F205R	E
18/09/01	ZARDONI MAURO	ZRDMRA71R30B300C	E
06/09/01	ZATTARIN FELICE	ZTFLC52L01C361X	E

Data protocollo di ricevimento	Nominativo	Codice fiscale	Tipologia di intervento richiesto
12/09/01	ZAVATTARO MARIO	ZVTMRA37B27F205E	E
04/09/01	ZAVATTINI AUGUSTO	ZVTGST37E20F205O	E
19/09/01	ZELANTE ADRIANO	ZLNDRN50H27F205U	E
11/09/01	ZERBINO COSIMO	ZRBCSM59D30C514U	E
11/09/01	ZERBINO RICCARDO	ZRBRCR56L13C514F	E
05/09/01	ZETTI GIANCARLO	ZTTGCR59P04I625A	E
11/09/01	ZICOLELLA MICHELE	ZCLMHL60S20M053U	E
07/09/01	ZILIO GRANDI ERMENEGILDO	ZLGRNG39L22F205M	E
18/09/01	ZILIOTTO RENATO	ZLTRNT72E14F205J	E
03/09/01	ZINGARI VINCENZO	ZNGVCN48D30C514N	E
30/08/01	ZINGARO CARLO	ZNGCRL47C02H839S	E
11/09/01	ZINI MARIO DANIELE	ZNIMDN63T23F205V	E
11/09/01	ZOLELLI REMO	ZLZRMEA4702I368C	E
11/09/01	ZOLI SERGIO	ZLOSRG50P21F205O	E
21/08/01	ZOPPI ANGELO PIETRO	ZPPNGL44C04F205A	E
10/09/01	ZOPPINI FABIO	ZPPFA48P17A034T	E
06/09/01	ZOPPINI SERGIO	ZPPSGG72B09F205N	E
17/09/01	ZUCCHELLI ALESSANDRO	ZCCLSN58D11M102I	E
18/09/01	ZUCCHELLI ITALO	ZCCTLI64P20A383E	E

ALLEGATO B

## Graduatoria dei soggetti ammissibili al contributo di cui alla d.g.r. 5657 del 20 luglio 2001

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
1	A	SILVANI ADRIANO	SLVDRN46T22L946O	16/10/00	22/12/46	3.000.000	2.250.000	1.162,03
2	A	PETROCCHI MASSIMO	PTRMSM59T21L682N	18/09/01	21/12/59	1.916.666	1.437.000	742,15
3	A	CATANIA GIUSEPPE	CTNGPP5703I704E	18/09/01	03/03/57	1.916.666	1.437.000	742,15
4	A	LINDIRI CARMELO	LNDCCML49L05L337Z	18/09/01	05/03/49	1.916.666	1.437.000	742,15
5	C	MAGNI MAURO	MGNMRM65C10F205W	20/06/00	10/03/65	1.300.000	975.000	503,55
6	C	LUSSIGNOLI GIANFRANCO	LSSGFR55E25B157F	27/09/00	25/05/55	3.000.000	2.250.000	1.162,03
7	C	VENERITO ANTONIO	VNRNTN49H12G388W	05/01/01	12/06/49	3.000.000	1.687.000	871,26
8	C	MOLENTINO NICOLA	MLNCL56H25C424V	17/04/01	25/06/56	1.833.333	1.375.000	710,13
9	C	GALVANI STEFANO	GLVSFN56D20F205C	19/07/01	20/04/56	2.165.000	1.624.000	838,73
10	C	BONANDI IVANO	BNNVNI56A22G536Q	05/09/01	22/01/56	2.000.000	1.500.000	774,69
11	C	SOPITO MICHELE PAOLO	SPTMHL65M11F205N	12/12/01	11/08/65	2.300.040	1.725.000	890,89
12	D	RAGNI GIANCARLO	RGNGCR57H23B157B	23/05/00	23/06/57	21.665.500	3.000.000	1.549,37
13	D	LEIDI ALBERTO	LDELRT61L15F205H	24/05/00	15/07/61	20.856.000	3.000.000	1.549,37
14	D	MOSCOCIVI SORIN	MSCSRN49M14Z129S	30/05/00	14/08/49	21.850.000	3.000.000	1.549,37
15	D	LA ROCCA FORTUNATO	LRFCFN58E25F205W	07/06/00	25/05/58	20.857.000	3.000.000	1.549,37
16	D	PETRUZZI ANGELA	PTRRNL56R64C514G	09/06/00	24/10/56	20.857.000	3.000.000	1.549,37
17	D	MUSCARELLI GIUSEPPE	MSCGPP69S27F205N	13/06/00	27/11/69	24.763.358	3.000.000	1.549,37
18	D	PALLA MARIO	PLLMRA44P01B354Y	13/06/00	01/09/44	20.857.000	3.000.000	1.549,37
19	D	MANTOVANI AURELIANA	MNTRLN54H56A059E	14/06/00	16/06/54	20.857.000	3.000.000	1.549,37
20	D	ROSSINI PAOLO	RSSPLA74B19F205T	27/06/00	19/02/74	20.417.000	3.000.000	1.549,37
21	D	CAPUTO GIUSEPPE	CPTGPP61R16F205R	27/06/00	16/10/61	20.825.000	3.000.000	1.549,37
22	D	ROSSI FRANCESCO	RSSFNC55D11G273M	05/07/00	11/04/55	22.357.000	2.200.000	1.136,21
23	D	CASTELLI FABIO	CSTFBA68M27F205V	20/07/00	27/08/68	21.991.000	3.000.000	1.549,37
24	D	TOSCO SALVATORE	TSCSVT48B19A015I	21/07/00	19/02/48	24.266.000	2.200.000	1.136,21
25	D	RIZZI AGOSTINO	RZZGNT59E09F205I	25/07/00	09/05/59	36.201.000	3.000.000	1.549,37
26	D	PIETROMARTIRE NICOLA	PTRNCL63B19F537H	26/07/00	19/02/63	23.699.000	3.000.000	1.549,37
27	D	FERRARA MARIO	FRMRRA52C12F205D	08/09/00	12/03/52	22.869.550	3.000.000	1.549,37
28	D	GIORDANO GAETANO	GRDGTN64D06G273I	19/09/00	06/04/64	22.700.000	3.000.000	1.549,37
29	D	BELOTTI RENATO	BLTRNT58M31A059U	28/09/00	31/08/58	24.267.207	3.000.000	1.549,37
30	D	MUZIO CARLO ANDREA	MZULLN48E21H599A	29/09/00	21/05/48	23.184.134	3.000.000	1.549,37
31	D	PEPE RAFFAELE	PPERFL65D16F205E	03/10/00	16/04/65	22.666.333	3.000.000	1.549,37
32	D	GRASSI RAFFAELE	GRSRFL55S28B180Q	04/10/00	28/11/55	24.333.333	2.200.000	1.136,21
33	D	RANIERI VINCENZO	RNRVCN65B13I164P	24/10/00	13/02/65	26.908.000	3.000.000	1.549,37
34	D	BELLIZARDI EROS EUGENIO	BLLRGN60P06F205M	24/10/00	06/09/60	26.674.966	3.000.000	1.549,37
35	D	ANDREASI MIRCO	NDRMRC58C03F205F	27/10/00	03/03/58	24.296.733	3.000.000	1.549,37



<i>Posizione in graduatoria</i>	<i>Tipologia di intervento richiesto</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Totale fattura esclusa IVA</i>	<i>Contributo ammissibile arrotondato in Lire</i>	<i>Contributo ammissibile arrotondato in €</i>
36	D	GAROLFI MARIO	GRLMRA56H27I274K	14/11/00	27/06/56	22.935.000	3.000.000	1.549,37
37	D	ACQUARO NUNZIO	CQRNNZ74L10F205Q	17/11/00	10/07/74	26.666.666	3.000.000	1.549,37
38	D	PEDRAZZINI LUISA	PDRLSU45T48F205B	22/11/00	08/12/45	22.991.333	3.000.000	1.549,37
39	D	CREMONESI CLAUDIO	CRMCLD65E05F205K	12/12/00	05/05/65	23.418.400	3.000.000	1.549,37
40	D	RUSSO GIUSEPPE	RSSGPP64B26C129T	08/01/01	26/02/64	26.474.666	3.000.000	1.549,37
41	D	CASELLI DANIELE	CSLDNL65L31F205H	30/01/01	31/07/65	23.464.357	3.000.000	1.549,37
42	D	CIRILLO SALVATORE	CRLSVT60R18L245T	02/02/01	18/10/60	25.088.400	3.000.000	1.549,37
43	D	BARTOLI LUCA	BRTLUCU61M6I690F	13/02/01	16/09/61	21.621.547	3.000.000	1.549,37
44	D	DALZINI GIUSEPPE	DLZGPP58A19M152B	22/02/01	19/01/58	22.178.124	3.000.000	1.549,37
45	D	CAPURSO RUGGIERO	CPRR6R70R28A883B	23/02/01	28/10/70	22.242.357	3.000.000	1.549,37
46	D	CORTI STEFANO	CRTSFN65L15F205L	27/02/01	15/07/65	23.917.050	3.000.000	1.549,37
47	D	TOLUSSO FULVIO	TLFSLV52T08F205I	13/03/01	22/08/52	22.573.300	3.000.000	1.549,37
48	D	PICCINI MAURIZIO	PCCMRZ51P06F205G	28/03/01	06/09/51	25.792.467	3.000.000	1.549,37
49	D	CASTIGLIONI GIOVANNI	CSTGNN58S09F100G	09/04/01	09/11/58	20.918.958	3.000.000	1.549,37
50	D	DE IACOVO LUIGI PAOLO	DCVPL64T49F205S	25/05/01	19/12/64	27.933.666	3.000.000	1.549,37
51	D	COCUZZA SANDRO	CCZSDR54C14F205X	21/06/01	14/03/54	24.676.560	3.000.000	1.549,37
52	E	UGHI FABIO GIOVANNI	GHUUF4V54D13F205E	21/02/00	13/04/54	16.908.000	2.536.000	1.309,73
53	E	FARANO VINCENZINO	FRMVCM29B27A010V	23/02/00	27/02/29	20.855.060	3.000.000	1.549,37
54	E	BOLZONI MARCO	BLZMRC70D26F205Q	23/02/00	26/04/70	23.541.666	3.000.000	1.549,37
55	E	DI LELLA GIUSEPPE	DLLGPP67A01H480Q	24/02/00	01/01/67	24.658.000	3.000.000	1.549,37
56	E	COPPINI GIOVANNI	CPPGNN34E17E502S	24/02/00	17/05/34	23.857.251	3.000.000	1.549,37
57	E	PASSARO LUIGI	PSSLGU55C15A717V	25/02/00	15/03/55	25.687.816	3.000.000	1.549,37
58	E	D'ANGELO MARCO	DNGMRC63S10F205I	28/02/00	10/11/63	41.638.816	3.000.000	1.549,37
59	E	FASOLIN SERGIO	FLSLRG40R12F205J	28/02/00	12/10/40	26.747.150	3.000.000	1.549,37
60	E	STEFANO LONGHI	LNGSFN68P11I577S	29/02/00	11/09/68	47.583.333	3.000.000	1.549,37
61	E	CAVARRETTA ROSARIO	CVRRSR50B23I026Y	29/02/00	23/02/50	24.035.500	3.000.000	1.549,37
62	E	ZANISI IVAN	ZNSVNI72S04C523F	01/03/00	04/11/72	44.198.333	3.000.000	1.549,37
63	E	DEVECCHI MASSIMO	DUCMSM69B06F205B	01/03/00	06/02/69	32.242.000	3.000.000	1.549,37
64	E	CAGNAZZO LUIGI	CGNLGU48E02G751G	01/03/00	02/05/48	13.746.566	2.062.000	1.064,93
65	E	MASALA SALVATORE	MSLSVT46A06G203G	01/03/00	06/01/46	27.891.333	3.000.000	1.549,37
66	E	GAVARDI SERGIO	GVRSRG66B13F205Y	02/03/00	13/02/66	18.463.393	2.770.000	1.430,59
67	E	ANDRETTI FABRIZIO LEONELLO	NDRFRZ47T12F205Y	02/03/00	12/12/47	19.296.333	2.894.000	1.494,63
68	E	PROMONTORIO MARIO	PRMMR64R25F704B	03/03/00	25/10/64	29.240.000	3.000.000	1.549,37
69	E	GRANDINI LUIGINO	GRNLGN54T30F205T	03/03/00	30/12/54	32.588.817	3.000.000	1.549,37
70	E	CESARI SALVATORE	CSRSVT51H27G107V	03/03/00	27/06/51	37.682.166	3.000.000	1.549,37
71	E	PISTOIA GIANCARLO	PSTGLR36H05F205Z	06/03/00	05/06/36	40.749.666	3.000.000	1.549,37
72	E	COMOTTI SERGIO	CMTSGD56T15F205H	07/03/00	15/12/56	36.619.999	3.000.000	1.549,37
73	E	ROMEO VITO	RMOVTI65P14I164Z	08/03/00	14/09/64	26.308.400	3.000.000	1.549,37
74	E	POLTRONIERI MAURO	PLTMRA63P04F205X	08/03/00	04/09/63	30.114.227	3.000.000	1.549,37
75	E	CARRONE SILVIO	CRRSLV62P01F205M	08/03/00	01/09/62	22.146.732	3.000.000	1.549,37
76	E	PINTO PIETRO	PNTPTR78C28F205U	09/03/00	28/03/78	23.010.128	3.000.000	1.549,37
77	E	OGLIARI GIUSEPPE	GLRGPP41M17F205X	09/03/00	17/08/41	26.751.566	3.000.000	1.549,37
78	E	MAUTONE PIETRO	MTNPTR78D16F205S	10/03/00	16/04/78	20.009.000	3.000.000	1.549,37
79	E	SECCIA NICOLETTA	SCCNLT63H70F205R	10/03/00	30/06/63	21.833.333	3.000.000	1.549,37
80	E	BELLINA DANILO	BLLDNL58R20F205A	10/03/00	20/10/58	30.166.666	3.000.000	1.549,37
81	E	ROMANO NICOLA	RMNNCL48A16I158F	10/03/00	16/01/48	21.361.000	3.000.000	1.549,37
82	E	CALVAGNO ANTONINO	CLVNNN65E15F205I	14/03/00	15/05/65	22.658.000	3.000.000	1.549,37
83	E	DI PALMA PIETRO	DPLPTR53C17C514G	20/03/00	17/03/53	47.583.333	3.000.000	1.549,37
84	E	BOLGIANI MAURO	BLGMRA49D23F205Z	22/03/00	23/04/49	22.313.880	3.000.000	1.549,37
85	E	CAVALLI STEFANO	CVLSFN53C14D026W	23/03/00	14/03/53	23.181.708	3.000.000	1.549,37
86	E	MANGIAPANE GIUSEPPE	MINGGPP52A02H914Z	25/03/00	02/01/52	22.977.000	3.000.000	1.549,37
87	E	ZUCCHELLI ALESSANDRO	ZCCLSN58D11M102I	29/03/00	11/04/58	24.705.050	3.000.000	1.549,37
88	E	MAGNI LUIGI	MGNLNU41E16F205S	29/03/00	16/05/41	25.834.374	3.000.000	1.549,37
89	E	ZANIN CLAUDIO	ZNNCLD51H69F205Q	30/03/00	29/06/51	18.139.250	2.721.000	1.405,28
90	E	RAUCCI GIUSEPPE	RCCGPP47P20C271X	30/03/00	20/09/47	52.948.333	3.000.000	1.549,37
91	E	GIALDINI PAOLO	GLDPLA61L19F205N	05/04/00	19/07/61	25.574.316	3.000.000	1.549,37
92	E	DELL'AQUILA BARSANOFIO	DLLBSN52D10L280T	05/04/00	10/04/52	26.829.750	3.000.000	1.549,37
93	E	DI NATALE LUIGI	DNTLNU49C21F205Y	12/04/00	21/03/49	23.926.733	3.000.000	1.549,37
94	E	REDEMAGNI MAURIZIO	RDMMRZ61R18F205L	19/04/00	18/10/61	21.375.000	3.000.000	1.549,37
95	E	COGLIATI LUCA UMBERTO	CGLLMB68C18F205M	20/04/00	18/03/68	22.179.613	3.000.000	1.549,37
96	E	PURICELLI MARIO	PRCMRA55A070869A	20/04/00	07/01/55	50.493.666	3.000.000	1.549,37
97	E	ROSSETTI GIANLUIGI	RSSGLG53S26F205S	20/04/00	26/11/53	25.066.666	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
98	E	CAPUTO DANIELA	CPTDNL7SP56F205G	21/04/00	16/09/75	29.240.000	3.000.000	1.549,37
99	E	BONI ERIK	BNORKE68E24F205J	04/05/00	24/05/68	29.875.000	3.000.000	1.549,37
100	E	GARGANO GIUSEPPE	GRGGP864B07F205A	04/05/00	07/02/64	23.755.483	3.000.000	1.549,37
101	E	GUZZI PASQUALE	GZZPQL60M01F200J	04/05/00	01/08/60	24.467.167	3.000.000	1.549,37
102	E	LENA ROBERTO	LNDRBT58D27D969M	05/05/00	27/04/58	26.155.066	3.000.000	1.549,37
103	E	CANUTI CLAUDIO	CNTCLD62P10G316O	09/05/00	10/09/62	22.169.208	3.000.000	1.549,37
104	E	LO CASCIO PAOLO	LCSPLA62L12G273L	09/05/00	12/07/62	31.656.666	3.000.000	1.549,37
105	E	PELLEGRINI MAURO	PLLMRA67M22F205E	10/05/00	22/08/67	29.240.000	3.000.000	1.549,37
106	E	VITIELLO LUIGI	VTLLGU66P02F205B	10/05/00	02/09/66	22.673.817	3.000.000	1.549,37
107	E	DE MARCO ATTILIO	DMRTTL36D10H686I	10/05/00	10/04/36	21.664.000	3.000.000	1.549,37
108	E	DE AMICIS DANILO	DMCDLN71L29F205I	11/05/00	29/07/71	22.373.363	3.000.000	1.549,37
109	E	VALENTE LEONARDO	VLNLRD32H08A883M	11/05/00	08/06/32	23.948.300	3.000.000	1.549,37
110	E	TANZI GIANCARLO	TNZGCR38C28F205M	12/05/00	28/03/38	24.156.042	3.000.000	1.549,37
111	E	GAGLIARDI VINCENZO	GGLVCN62D06I872M	15/05/00	06/04/62	25.269.333	3.000.000	1.549,37
112	E	ROZZA ANDREA	RZZNDR59D28F205K	15/05/00	28/04/59	21.167.113	3.000.000	1.549,37
113	E	RUSSO MAURIZIO	RSSMRZ55E14F205N	16/05/00	14/05/55	22.416.000	3.000.000	1.549,37
114	E	SILVANI CARLA	SLVCLR47M53F205V	16/05/00	13/08/47	15.483.000	2.322.000	1.199,21
115	E	GENTILE LIBERTO	GNTLRT43P14G910E	16/05/00	14/09/43	15.242.166	2.286.000	1.180,62
116	E	ALBANESI GAETANO	LBNNGTN40B17B141M	16/05/00	17/02/40	21.361.000	3.000.000	1.549,37
117	E	GENNUSA DIEGO	GNNDGI70M27F205V	17/05/00	27/08/70	33.423.458	3.000.000	1.549,37
118	E	MILITE LUCIANO	MLTLGN70L21A940R	17/05/00	21/07/70	19.678.074	2.952.000	1.524,58
119	E	MERCURIO DOMENICO	MRCDCN67H19F205T	17/05/00	19/06/67	30.540.000	3.000.000	1.549,37
120	E	LUCATELLI ROSSANA GABRIELLA	LCTRNS62S53F205W	17/05/00	13/11/62	21.500.000	3.000.000	1.549,37
121	E	MODENA PIETRO	MDNPNR47R05L418I	17/05/00	05/10/47	23.944.666	3.000.000	1.549,37
122	E	DI GENNARO DONATO	DGNNDT46T25L447E	17/05/00	25/12/46	22.935.000	3.000.000	1.549,37
123	E	MASSETTI LORENZO	MSSLNZ46L29B157N	17/05/00	29/07/46	21.751.000	3.000.000	1.549,37
124	E	CASTELLINI FRANCO	CSTFNC46H28I483T	17/05/00	28/06/46	22.373.000	3.000.000	1.549,37
125	E	MILITE GIOVANNI	MLTGNN41M20E486T	17/05/00	20/08/41	19.678.000	3.000.000	1.549,37
126	E	CASADIO SERGIO	CSDSRG41M11F205K	17/05/00	11/08/41	25.050.000	3.000.000	1.549,37
127	E	PIAZZA FRANCO	PZZFNC39T11F205C	17/05/00	11/12/39	21.178.113	3.000.000	1.549,37
128	E	DE CARO PASQUALE	DCRPQL38L10A055L	17/05/00	10/07/38	18.891.000	2.834.000	1.463,64
129	E	GENTILE ANGELO	GNTNGL69L20F205F	18/05/00	20/07/69	28.988.000	3.000.000	1.549,37
130	E	BOTTICELLA SAVERIO	BTTSVR69E21A015Y	18/05/00	21/05/69	22.991.000	3.000.000	1.549,37
131	E	CEDELE LEONARDO	CDLLRD65H27F205J	18/05/00	27/06/65	23.682.680	3.000.000	1.549,37
132	E	D'ANGELO GIUSEPPINA	DNGGPP63C65F205U	18/05/00	25/03/63	23.893.741	3.000.000	1.549,37
133	E	LA CORTE ROBERTO	LCRRRT59B15F205N	18/05/00	15/02/59	29.032.000	3.000.000	1.549,37
134	E	DI BARI VITO	DBRVLRS8P16A285U	18/05/00	16/09/58	22.432.375	3.000.000	1.549,37
135	E	BOSSOLETTI ATTILIO	BSSTL57D28I643A	18/05/00	28/04/57	23.500.000	3.000.000	1.549,37
136	E	ALEMU ABIYE	LMABA52H06Z315F	18/05/00	06/06/52	29.458.000	3.000.000	1.549,37
137	E	GUASTAFERRO SEVERINO	GSTSRN44E08H243U	18/05/00	08/05/44	20.000.000	3.000.000	1.549,37
138	E	CORNIANI ROBERTO	CRNRRT44C20L015D	18/05/00	20/03/44	22.013.000	3.000.000	1.549,37
139	E	SPESSI SERGIO AGOSTINO	SPSSRG43M09L453Y	18/05/00	09/08/43	23.110.724	3.000.000	1.549,37
140	E	BENETTI EMILIANO	BNTMLN43E01F205W	18/05/00	01/05/43	21.667.000	3.000.000	1.549,37
141	E	TISSINO ROLANDO	TSSRND42S16F205Q	18/05/00	16/11/42	25.056.000	3.000.000	1.549,37
142	E	MAINARDI WALTER	MNRWTR37S17F205D	18/05/00	17/11/37	23.133.000	3.000.000	1.549,37
143	E	CURTI LUCIANO	CRTLNCN72D09E205F	19/05/00	09/04/72	23.139.000	3.000.000	1.549,37
144	E	ZACCARO GIUSEPPE	ZCCGPP55C23C514H	19/05/00	23/03/55	21.850.000	3.000.000	1.549,37
145	E	DE TOMA CARLO	DTMCRCL48E15A885J	19/05/00	15/05/48	16.632.266	2.495.000	1.288,56
146	E	TENANI LORENZO	TNNLNZ46P15F205C	19/05/00	15/09/46	25.748.000	3.000.000	1.549,37
147	E	ANDREOLA GIOVANNI DONATO	NDRGN37B06L458N	19/05/00	06/02/37	21.633.000	3.000.000	1.549,37
148	E	CAIMI PIETRO	CMAPTR65L03F205O	22/05/00	03/07/65	17.846.000	2.677.000	1.382,56
149	E	MORANDI CLAUDIO GIOVANNI	MRNCLOD61E07F205Z	22/05/00	07/05/61	24.391.000	3.000.000	1.549,37
150	E	SAPONARO ROSA	SPNRSO54A53G187V	22/05/00	13/01/54	38.754.708	3.000.000	1.549,37
151	E	ZAVATTARO MARIO	ZVTMRA37B27F205E	22/05/00	27/02/37	22.500.000	3.000.000	1.549,37
152	E	LIMERI THIERRY	LMRTRR76D21F205T	23/05/00	21/04/76	20.238.000	3.000.000	1.549,37
153	E	SANDRINI MARCO	SNDMRC70R12B157E	23/05/00	12/10/70	22.506.000	3.000.000	1.549,37
154	E	LUTEROTTI SERGIO	LTRSRG65E27B157E	23/05/00	27/05/65	22.673.000	3.000.000	1.549,37
155	E	TEDOLDI ANGELO	TDLNLGL53P11B157Z	23/05/00	11/09/53	22.250.000	3.000.000	1.549,37
156	E	ZAMBINI IVANO	ZMBVNI53P08H372S	23/05/00	08/09/53	22.245.000	3.000.000	1.549,37
157	E	ZOLI SERGIO	ZLOSRG50P21F205O	23/05/00	21/09/50	32.082.500	3.000.000	1.549,37
158	E	PIZZOCRI ANDREA	PZZZNR69D26F205D	24/05/00	26/04/69	21.508.000	3.000.000	1.549,37
159	E	RINALDI ROBERTO	RNLRRRT65C26L011U	24/05/00	26/03/65	23.759.167	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
160	E	SORRENTI SABINO	SRRSBN64D08F205G	24/05/00	08/04/64	22.169.000	3.000.000	1.549,37
161	E	BLEU EROS	BLERSE58T16F205X	24/05/00	16/12/58	22.405.000	3.000.000	1.549,37
162	E	MANDRISI MICHELE	MNDMHL57D25C514P	24/05/00	25/04/57	21.408.000	3.000.000	1.549,37
163	E	LUVIERI RUGGERO	LVRGR55H28F205F	24/05/00	28/06/55	26.670.000	3.000.000	1.549,37
164	E	TESTA ROBERTO ALESSANDRO	TSTRRT50B01F205W	24/05/00	01/02/50	24.150.000	3.000.000	1.549,37
165	E	TORTOSA GIUSEPPE	TRTGP47L14F205S	24/05/00	14/07/47	50.391.000	3.000.000	1.549,37
166	E	SELO GIUSEPPE	SLEGPP40M14G964F	24/05/00	14/08/40	15.866.000	2.380.000	1.229,17
167	E	COIA VINCENZO	COIVCN39E26F205M	24/05/00	26/05/39	23.260.000	3.000.000	1.549,37
168	E	ZAMPOLINI ANDREA	ZMPNDR69E20B157E	25/05/00	20/05/69	25.159.000	3.000.000	1.549,37
169	E	FARANO CLAUDIO	FRNCLD65C18F205X	25/05/00	18/03/65	22.838.000	3.000.000	1.549,37
170	E	RAPPAZZO GIOVANNI	RPPGNN54S02C347Z	25/05/00	02/11/54	24.333.000	3.000.000	1.549,37
171	E	RAIMONDI GIUSEPPE PIETRO	RIMNGPP51T23F205U	25/05/00	23/12/51	22.169.208	3.000.000	1.549,37
172	E	CONTI RODOLFO	CNTRLF50L05F205H	25/05/00	05/07/50	23.308.000	3.000.000	1.549,37
173	E	LAZZARI VALTER	LZZVTR49L17F205L	25/05/00	17/07/49	23.291.000	3.000.000	1.549,37
174	E	PARADISO GIUSEPPE	PRDGGP45A01B619A	25/05/00	01/01/45	21.851.000	3.000.000	1.549,37
175	E	REINA GIANFRANCO	RNEGFR66A06F205W	26/05/00	06/01/66	17.472.584	2.621.000	1.353,63
176	E	TREDESINI MARCO	TRDMRC65S13F205T	26/05/00	13/11/65	25.013.000	3.000.000	1.549,37
177	E	MARGANI FILIPPO	MARGFPP64M19F205Z	26/05/00	19/08/64	33.933.000	3.000.000	1.549,37
178	E	LAURENTI ANTONIO	LRNNT60M22F839N	26/05/00	22/08/60	25.929.000	3.000.000	1.549,37
179	E	CAMPOREALE MICHELE	CMPMHL58R26H839A	26/05/00	26/10/58	23.556.667	3.000.000	1.549,37
180	E	CANNITO ORONZO	CNNRNZ49S06A662P	26/05/00	06/11/49	33.309.000	3.000.000	1.549,37
181	E	SUBIAGHI EDOARDO GIUSEPPE	SBGDRD48L24F205T	26/05/00	24/07/48	26.892.000	3.000.000	1.549,37
182	E	PELLEGRINI LORENZO	PLLLNZ63S11H223W	29/05/00	11/11/63	26.217.000	3.000.000	1.549,37
183	E	BRAMATI MASSIMO	BRMMMS56T17B618C	29/05/00	17/12/56	34.059.000	3.000.000	1.549,37
184	E	LIVRAGHI FRANCO	LVRFNC55T13F205T	29/05/00	13/12/55	32.759.000	3.000.000	1.549,37
185	E	DI FAZIO ARMANDO	DFZRND32P15F205U	29/05/00	15/09/32	16.783.000	2.517.000	1.299,92
186	E	MATTIOLO PAOLO	MTTPLA66R19F205O	30/05/00	19/10/66	24.240.000	3.000.000	1.549,37
187	E	BALLINI MARCO	BLLMRC66E30B157Q	30/05/00	30/05/66	22.232.000	3.000.000	1.549,37
188	E	SANTAMARIA MARIO	SNTMRA60A26L658M	30/05/00	26/01/60	34.026.733	3.000.000	1.549,37
189	E	MUSICCO RAFFAELE	MSCRFL55P30F205A	30/05/00	30/09/55	23.728.000	3.000.000	1.549,37
190	E	PELLEGRINO SALVATORE	PLLSVT53R21F205K	30/05/00	21/10/53	23.965.000	3.000.000	1.549,37
191	E	CASTIGLIONE GIUSEPPE	CSTGPP53M29F205L	30/05/00	29/08/53	32.014.000	3.000.000	1.549,37
192	E	FALCONE MICHELANGELO	FLCMHL50T04I029H	30/05/00	04/12/50	17.406.000	2.611.000	1.348,47
193	E	PEVERI GIUSEPPE	PVRGPP46R23B025B	30/05/00	23/10/46	22.487.958	3.000.000	1.549,37
194	E	COCOLA GIUSEPPE	CCLGPP45B10A757M	30/05/00	10/02/45	14.732.000	2.210.000	1.141,37
195	E	NICOLA MARZIA	NCLMRZ72P48F205J	31/05/00	08/09/72	23.500.000	3.000.000	1.549,37
196	E	LODIA PASQUALE ROBERTO	LDOPL68B02F205X	31/05/00	02/02/68	24.475.000	3.000.000	1.549,37
197	E	ROSCELLI FRANCESCO	RSCFNC64L14F205K	31/05/00	14/07/64	36.076.000	3.000.000	1.549,37
198	E	POGLIANI CARLO	PGLCRL63S21A940O	31/05/00	21/11/63	36.409.000	3.000.000	1.549,37
199	E	LO GROI GIUSEPPE	LGRGPP56H29H914J	31/05/00	29/06/56	23.716.000	3.000.000	1.549,37
200	E	SANSEVERINO EDMONDO	SNSDND53A31F205C	31/05/00	31/01/53	22.932.000	3.000.000	1.549,37
201	E	BRESCIANI MAURIZIO	BRSMZG51S20F205S	31/05/00	20/11/51	25.146.000	3.000.000	1.549,37
202	E	SEMERARO GIOVANNI	SMRGNN49202L920D	31/05/00	02/07/49	27.517.000	3.000.000	1.549,37
203	E	PAPARUSSO RICCARDO	PPRRCR43P18L919K	31/05/00	18/09/43	16.351.000	2.453.000	1.266,87
204	E	VALLARELLI GIACOBBE	VLLGBB42L31A662Y	31/05/00	31/07/42	25.116.000	3.000.000	1.549,37
205	E	PICCAGNONI CLAUDIO	PCCCLD68A25F205D	01/06/00	25/01/68	21.268.000	3.000.000	1.549,37
206	E	DEL POPOLO ALFIO	DLPPLFA64M01C351S	01/06/00	01/08/64	24.581.000	3.000.000	1.549,37
207	E	BERTARINI MARCO	BRMTRC49L29E426Y	01/06/00	29/07/49	29.970.000	3.000.000	1.549,37
208	E	DI GIUSTI GIULIANO	DGSGLN49H21F205E	01/06/00	21/06/49	15.900.000	2.385.000	1.231,75
209	E	SIRCANA MASSIMILIANO	SRMMSM72M02F205F	02/06/00	02/08/72	24.766.000	3.000.000	1.549,37
210	E	SARASSI ANDREA	SRSNDR67L14E897H	02/06/00	14/07/67	47.500.000	3.000.000	1.549,37
211	E	RULLI FRANCESCO	RLLFNC64E30F205B	02/06/00	30/05/64	19.866.000	2.980.000	1.539,04
212	E	AIME SERGIO	MAISRG38P23F205P	02/06/00	23/09/38	23.377.141	3.000.000	1.549,37
213	E	VITI MASSIMO	VTIMSM67P30F205G	06/06/00	30/09/67	33.175.000	3.000.000	1.549,37
214	E	COSCIA RAFFAELE	CSCRFL54M28B784E	06/06/00	28/08/54	21.361.000	3.000.000	1.549,37
215	E	PETTENATI EVANDRO	PTTVDR49C22L826C	06/06/00	22/03/49	21.513.000	3.000.000	1.549,37
216	E	PADERNO GUIDO	PRDRDU48M15B157P	06/06/00	15/08/48	22.832.000	3.000.000	1.549,37
217	E	MARINETTI PACIFICO	MRNPF40H06F205T	06/06/00	06/06/40	32.853.970	3.000.000	1.549,37
218	E	GORGOGNONE MAURIZIO	GRGMRZ76A12F205P	07/06/00	12/01/76	34.141.000	3.000.000	1.549,37
219	E	LOIBISO MICHELE DAVIDE	LBSMHL69H26F205I	07/06/00	26/06/69	29.573.000	3.000.000	1.549,37
220	E	AUGUADRI GIANCARLO	GDRGCR52L07F205J	07/06/00	07/07/52	24.626.000	3.000.000	1.549,37
221	E	ROVIGO GIOVANNI	RVGGNN50P24H096M	07/06/00	24/09/50	20.406.000	3.000.000	1.549,37

<i>Posizione in graduatoria</i>	<i>Tipologia di intervento richiesto</i>	<i>Nominativo</i>	<i>Codice fiscale</i>	<i>Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)</i>	<i>Data nascita</i>	<i>Totale fattura esclusa IVA</i>	<i>Contributo ammisibile arrotondato in Lire</i>	<i>Contributo ammisibile arrotondato in €</i>
222	E	CALVANESE NICOLA	CLVNL45L24H431Z	07/06/00	24/07/45	22.631.000	3.000.000	1.549,37
223	E	RUSSO ALESSANDRO	RSSLN75C08F205N	08/06/00	08/03/75	23.680.000	3.000.000	1.549,37
224	E	GARLAPPI ADRIANO LUIGI	GRDLNL48T03F955W	08/06/00	03/12/48	18.172.000	2.726.000	1.407,86
225	E	PICIOCCO FRANCESCO	PCCFCNC35B02A285C	08/06/00	02/02/35	20.675.000	3.000.000	1.549,37
226	E	CARELLA GABRIELE	CRLGRL77P21F205Z	09/06/00	21/09/77	16.583.000	2.487.000	1.284,43
227	E	PACE ROCCO	PCARCC62P08F262I	09/06/00	06/09/62	32.640.852	3.000.000	1.549,37
228	E	TACCANI LUCIANO	TCCLCN61A08F205F	09/06/00	08/01/61	41.565.000	3.000.000	1.549,37
229	E	MAGENES BRUNO	MGNBRN60M08F205L	09/06/00	08/08/60	16.442.000	2.466.000	1.273,58
230	E	DELL'AQUILA FRANCESCO	DLLFNC63A06F205C	13/06/00	06/01/63	25.529.000	3.000.000	1.549,37
231	E	MINOTTI MASSIMO	MNTMSM60L31E415A	13/06/00	31/07/60	20.084.166	3.000.000	1.549,37
232	E	ARGENTINO LUIGI	RGNLGU56D08C514U	13/06/00	08/04/56	32.868.000	3.000.000	1.549,37
233	E	TREZZI IVANO	TRZVNI58C19F205Q	13/06/00	19/03/56	21.178.113	3.000.000	1.549,37
234	E	GRASSO GIUSEPPE	GRSGPP75C19F205K	14/06/00	19/03/75	22.223.000	3.000.000	1.549,37
235	E	MAZZANTI MASSIMO	MZZMSM70A28F205I	14/06/00	28/01/70	23.488.000	3.000.000	1.549,37
236	E	TRAVERSI MAURIZIO	TRVMZM61C29F205Z	14/06/00	29/03/61	23.425.000	3.000.000	1.549,37
237	E	NICOLINI LUIGI	NCLLGU61A27H623J	14/06/00	27/01/61	39.975.000	3.000.000	1.549,37
238	E	PICCINELLI FEDERICO	PCCFCFC59P18F205P	14/06/00	18/09/59	28.390.000	3.000.000	1.549,37
239	E	PARISIO ORALIO VINCENZO	PRSRVN53A04F205R	14/06/00	04/01/53	23.988.000	3.000.000	1.549,37
240	E	MACCHI BENITO	MCCBNT47B09F205V	14/06/00	09/02/47	34.126.000	3.000.000	1.549,37
241	E	MARANGIO ROCCO	MRNRCC46H20L738I	14/06/00	20/06/46	21.863.000	3.000.000	1.549,37
242	E	MAZZANTI ENNIO	MZZLEI38M27F205N	14/06/00	27/08/38	21.313.000	3.000.000	1.549,37
243	E	ZOPPINI SERGIO	ZPPSGG72B09F205N	15/06/00	09/02/72	25.933.000	3.000.000	1.549,37
244	E	LUCENTI CARLO	LCNCRNL70R05F205E	15/06/00	05/10/70	24.000.000	3.000.000	1.549,37
245	E	PONZETTO EVELINO	PNZVLN58B21F205T	15/06/00	21/02/58	23.333.000	3.000.000	1.549,37
246	E	CANDRINI ALDO	CNDLDA50R08F205Y	15/06/00	06/10/50	18.000.000	2.700.000	1.394,43
247	E	CISARI FERRUCCIO	CSRFRCA2M19B117M	15/06/00	19/08/42	21.361.000	3.000.000	1.549,37
248	E	CONTI ANGELO	CNTNGL37M12F205C	15/06/00	12/08/37	21.908.000	3.000.000	1.549,37
249	E	FERLINI ANDREA	FRLNDR77C09F205O	16/06/00	09/03/77	22.373.000	3.000.000	1.549,37
250	E	MARANI MARCO	MRNMRC68M14I690F	16/06/00	14/08/68	23.868.000	3.000.000	1.549,37
251	E	ROSSO GIUSEPPE	RSSGPP64H29D231C	16/06/00	29/06/64	23.333.000	3.000.000	1.549,37
252	E	GINELLI ARMANDO	GNLRND58D15D869H	16/06/00	15/04/58	23.928.000	3.000.000	1.549,37
253	E	CESANO ANDREA	CSNNDP50B20E326U	16/06/00	20/02/50	22.431.000	3.000.000	1.549,37
254	E	ZOPPINI FABIO	ZPPFAA48P17A034T	16/06/00	17/09/48	18.200.000	2.730.000	1.409,93
255	E	SBARUFATTI ANDREA PAPIK	SBRNRP72E09F205Z	21/06/00	09/05/72	21.096.000	3.000.000	1.549,37
256	E	MONETA DAVIDE	MNTDVG66M08F205M	21/06/00	08/08/66	23.988.000	3.000.000	1.549,37
257	E	PERONI GIUSEPPE	PRNGPP64M17B157M	21/06/00	17/08/64	24.540.466	3.000.000	1.549,37
258	E	GRASSO RENATO	GRSRNT50C30F205P	21/06/00	30/03/50	32.302.000	3.000.000	1.549,37
259	E	ROMEO GIUSEPPE	RMOGPP37M29I164D	21/06/00	29/08/37	16.400.000	2.460.000	1.270,48
260	E	CENCIARELLI CHRISTIAN	CNCCRS75H28F205E	22/06/00	28/06/75	22.169.000	3.000.000	1.549,37
261	E	PICCIRILLO GAETANO	PCCGNTN71H16F205N	22/06/00	16/06/71	27.473.000	3.000.000	1.549,37
262	E	FORMENTI STEFANO	FRMSFN71C19F205E	22/06/00	19/03/71	26.991.000	3.000.000	1.549,37
263	E	PALMIOTTO PAOLO DAVIDE	PLMPDV70L30I690D	22/06/00	30/07/70	32.742.000	3.000.000	1.549,37
264	E	TONINELLO DAVIDE MARIO	TNNDMD70E23F205X	22/06/00	23/05/70	32.742.000	3.000.000	1.549,37
265	E	CAFFINI GIANMARIO	CFFGMR70B18F205U	22/06/00	18/02/70	26.115.000	3.000.000	1.549,37
266	E	PALATTELLA ANGELO	PLTNGL61C23F205Q	22/06/00	23/03/61	24.314.000	3.000.000	1.549,37
267	E	MILANDRI ROSSELLA	MLNRSL60D43F205P	22/06/00	03/04/60	20.350.000	3.000.000	1.549,37
268	E	LOMBARDI BRUNO	LMBBRN59T07H953B	22/06/00	07/12/59	22.800.000	3.000.000	1.549,37
269	E	SELLITRI CLAUDIO	SELLCLD53B19C514V	22/06/00	19/02/53	18.838.000	2.826.000	1.459,51
270	E	CHIOCCIA ROBERTO	CHCRRT52C22F205H	22/06/00	22/03/52	22.169.000	3.000.000	1.549,37
271	E	DIPAOLA ROSARIO	DP LRSR47C21H839P	22/06/00	21/03/47	23.081.000	3.000.000	1.549,37
272	E	CIRONA FRANCESCA	CRNFNC62R52E014P	23/06/00	12/10/62	29.972.000	3.000.000	1.549,37
273	E	FAZZALARI GIUSEPPE	FZZGPP66D13F205O	25/06/00	13/04/66	36.799.000	3.000.000	1.549,37
274	E	TURCHIARULO CARLO	TRCCRL67S05F704F	26/06/00	05/11/67	22.688.000	3.000.000	1.549,37
275	E	ESPOSITO EGIDIO MICHELE	SPSGMC63M02EG74F	26/06/00	02/08/63	22.866.333	3.000.000	1.549,37
276	E	TICOZZI RENZO	TCZRZN53S22F205D	26/06/00	22/11/53	20.799.666	3.000.000	1.549,37
277	E	FANTI GLAUCO	FNTGLC62M06F205V	27/06/00	06/08/62	22.807.000	3.000.000	1.549,37
278	E	NAPPO ALDO	NPPDA52L19L245A	27/06/00	19/07/52	33.302.000	3.000.000	1.549,37
279	E	FRANZINA MARCO	FRNMRC52D19F205J	27/06/00	19/04/52	33.471.000	3.000.000	1.549,37
280	E	BALESTRA VINCENZO	BLSVCN49P03I138Q	27/06/00	03/09/49	20.158.000	3.000.000	1.549,37
281	E	MANULI SANTI	MNLSNT48S01D733V	27/06/00	01/11/48	25.391.000	3.000.000	1.549,37
282	E	BERARDI FORTUNATO	BRFRFTN47S15B180F	27/06/00	15/02/47	21.995.000	3.000.000	1.549,37
283	E	ANCONA CARLO	NCNCRL31R05G187B	27/06/00	05/10/39	23.325.000	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
284	E	BRAMBILLA PIETRO	BRMPTR68R17F205X	28/06/00	07/10/68	19.088.400	2.863.000	1.478,62
285	E	PROTTI ROBERTO	PRTRRT68E05F205Q	28/06/00	05/05/68	44.833.000	3.000.000	1.549,37
286	E	GABRIELE SANTO CARLO	GBRSTC64S04F205R	28/06/00	04/11/64	33.709.000	3.000.000	1.549,37
287	E	PERGOLA SAVINO	PRGSVN51D29B915A	28/06/00	29/04/51	21.534.166	3.000.000	1.549,37
288	E	TOFFANO GIANLUIGI	TFFGLG37E24F205B	28/06/00	24/05/37	17.208.000	2.581.000	1.332,98
289	E	CALABRETTA SOSTENE	CLBSTN77M06F205L	29/06/00	06/08/77	22.373.000	3.000.000	1.549,37
290	E	CICCIARI MORENO	CCCMRN65T15E271F	29/06/00	15/12/65	21.723.000	3.000.000	1.549,37
291	E	SARDELLINI LUIGI	SRDLGU62D10F205B	29/06/00	10/04/62	14.731.707	2.210.000	1.141,37
292	E	SOANA MARCO	SNOMCR60M13F205E	29/06/00	13/08/60	26.175.400	3.000.000	1.549,37
293	E	CIBIN MAURIZIO	CBNMRZ54M24F205K	29/06/00	24/08/54	23.938.000	3.000.000	1.549,37
294	E	LOPEZ VITO	LPZVT151D07H839R	29/06/00	07/04/51	24.628.000	3.000.000	1.549,37
295	E	DI SAPIO VITO	DSPVTI42A09A015P	29/06/00	09/01/42	23.016.000	3.000.000	1.549,37
296	E	CARZANIGA ERNESTO	CRZRST41A21F205Z	29/06/00	21/01/41	22.098.333	3.000.000	1.549,37
297	E	CODISPOTI VINCENZO	CDSVCN53T04I164R	03/07/00	04/12/53	32.651.733	3.000.000	1.549,37
298	E	ZICOLELLA MICHELE	ZCLMHL60S20M053U	05/07/00	20/11/60	23.208.000	3.000.000	1.549,37
299	E	SACCANI ENZO CARLO	SCCNCR59E02A861L	05/07/00	02/05/59	21.574.000	3.000.000	1.549,37
300	E	SCANDAMARRE DOMENICO	SCNDNC49A01L328N	05/07/00	01/01/49	23.500.000	3.000.000	1.549,37
301	E	SANFILIPPO LIVIO ALDO	SNFLLD48M30F205O	05/07/00	30/08/48	22.891.000	3.000.000	1.549,37
302	E	PANETTA ROCCO	PNTRCC47P01E212K	05/07/00	01/09/47	32.048.000	3.000.000	1.549,37
303	E	COLAVELLI FRANCESCO	CLVFCN40H10D643G	05/07/00	10/06/40	17.166.000	2.575.000	1.329,88
304	E	GRASSO ALFONSO	GRSLNS40B18D269B	05/07/00	18/02/40	19.388.000	2.908.000	1.501,86
305	E	CANTONI GERMANO	CNTGMN39D017315I	05/07/00	01/04/39	23.125.000	3.000.000	1.549,37
306	E	LERRO ARISTIDE	LRRRTD37P11G063X	05/07/00	11/09/37	22.373.000	3.000.000	1.549,37
307	E	GUARDAMIGLI RICCARDO	GRDRCR59D17F205S	06/07/00	17/04/59	20.732.000	3.000.000	1.549,37
308	E	FERRANTE ANTONIO	FRRNTN56E13F839G	06/07/00	13/05/56	25.052.916	3.000.000	1.549,37
309	E	GARIMOLDI GERMANO	GRMGMN44C02F205D	06/07/00	02/03/44	15.159.000	2.274.000	1.174,42
310	E	LEGGIO MARIA	LGGMRA43E61I291Q	06/07/00	21/05/43	17.888.000	2.683.000	1.385,65
311	E	ROSSI GIULIO CORRADO	RSSGCR67L27F205E	07/07/00	27/07/67	30.447.000	3.000.000	1.549,37
312	E	GAGGINI LUIGI	GGGLGU55M24L682M	07/07/00	24/08/55	32.973.000	3.000.000	1.549,37
313	E	BOTTACCHI IVAN	BTTVIR72T21F205D	10/07/00	21/12/72	33.321.343	3.000.000	1.549,37
314	E	CODISPOTI SAVERINO	CDSARN71B13F205E	10/07/00	13/02/71	21.679.000	3.000.000	1.549,37
315	E	BUCCINO ANTONIO	BCCNTN60C05F205Z	11/07/00	05/03/60	31.851.000	3.000.000	1.549,37
316	E	MALACARNE MARZIO	MLCMRZ58C09F205T	11/07/00	09/03/58	24.563.000	3.000.000	1.549,37
317	E	FULCINITI BRUNO	FLCBRN55L16G034E	11/07/00	16/07/55	22.491.000	3.000.000	1.549,37
318	E	COLANGELO LUIGI	CLNLG441T08A883D	11/07/00	08/12/41	22.667.000	3.000.000	1.549,37
319	E	QUAGLIA GIUSEPPE	QGLGPP39D15F205W	11/07/00	15/04/39	28.009.000	3.000.000	1.549,37
320	E	GHIRARDELLI MARIO GIUSEPPE	GHRMGS35P26A067B	11/07/00	26/09/35	23.819.000	3.000.000	1.549,37
321	E	COSTANZO SALVATORE	CSTSVT64B20G273B	12/07/00	20/02/64	21.360.863	3.000.000	1.549,37
322	E	BIANCHI GIANCARLO	BNCGR56E06E530G	12/07/00	06/05/56	27.158.000	3.000.000	1.549,37
323	E	SCILIBERTO CARMELO	SCLCML52P04F158B	12/07/00	04/09/52	38.409.000	3.000.000	1.549,37
324	E	AMORETTI CARLO	MRTCRL47B08C933I	12/07/00	08/02/47	32.226.000	3.000.000	1.549,37
325	E	CAGGIANO FELICIANO	CGGFCN37E0B267B	12/07/00	30/05/37	23.626.000	3.000.000	1.549,37
326	E	CEDELE LEONARDO	CDLLRD68H17F205L	13/07/00	17/06/68	22.216.000	3.000.000	1.549,37
327	E	MURGIA SANDRO	MRGSDR67L15H501W	13/07/00	15/07/67	27.565.001	3.000.000	1.549,37
328	E	GRILLO MARIO	GRLMRA52T27A155S	13/07/00	27/12/52	23.823.000	3.000.000	1.549,37
329	E	VIRGA VINCENZO	VRGVCN48H18H428Q	13/07/00	18/06/48	21.377.000	3.000.000	1.549,37
330	E	COZZOLI CLAUDIO	CZZCLD72E12F205P	14/07/00	12/05/72	35.607.000	3.000.000	1.549,37
331	E	CASATI SIMONE	CSTSMN71T27F205E	14/07/00	27/12/71	24.381.000	3.000.000	1.549,37
332	E	ZANONI DIEGO	ZNNDGI71M12B157R	14/07/00	12/08/71	28.283.000	3.000.000	1.549,37
333	E	ALLOCCIO MARCO	LLCMRC59P14F205W	14/07/00	14/09/59	22.667.000	3.000.000	1.549,37
334	E	BELLETTI BRUNO	BLLBRN47P19F095C	14/07/00	19/09/47	36.668.000	3.000.000	1.549,37
335	E	BUSÀ GIOVANNI	BSUGNN36R23F205W	14/07/00	23/10/36	20.959.133	3.000.000	1.549,37
336	E	VALERIO MICHELE	VLRMHL47S17B915V	17/07/00	17/11/47	24.593.000	3.000.000	1.549,37
337	E	ESPOSITO GIUSEPPE	SPSGPP78R22F205W	18/07/00	22/10/78	25.414.000	3.000.000	1.549,37
338	E	SGARAMELLA PIETRO RICCARDO	SGRPPR65S10F205T	18/07/00	10/11/65	24.121.000	3.000.000	1.549,37
339	E	BARBIERI MARCO	BRBMRC60A22F205H	18/07/00	22/01/60	36.673.000	3.000.000	1.549,37
340	E	DI PALMA ANTONIO	DPLNTN58A03B619D	18/07/00	03/01/58	19.700.000	2.955.000	1.526,13
341	E	LIMERI SERGIO	LMSRSG48D27L219H	18/07/00	27/04/48	23.822.000	3.000.000	1.549,37
342	E	FRASCA DOMENICO	FRSDNC42M23A669R	18/07/00	23/08/42	34.161.000	3.000.000	1.549,37
343	E	FERRI PAOLO	FRRPLA69L25F205T	19/07/00	25/07/69	23.775.000	3.000.000	1.549,37
344	E	GALLO ALESSANDRO	GLLLSN66A11F205I	19/07/00	11/01/66	23.141.000	3.000.000	1.549,37
345	E	PASSERINI BRUNO	PSSBRN59D23F205N	19/07/00	23/04/59	25.272.000	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
346	E	VITALI FERDINANDO	VTLFDN48M27L894E	19/07/00	27/08/48	36.707.000	3.000.000	1.549,37
347	E	CENTOLA GIOVANNI	CNTGNN63H24F205K	20/07/00	24/06/63	24.300.000	3.000.000	1.549,37
348	E	MARIONI CLAUDIO	MNRCDL62M03F205K	20/07/00	03/08/62	24.167.000	3.000.000	1.549,37
349	E	SIMONETTA ANDREA	SMMNDR60M12F205N	20/07/00	12/08/60	17.400.000	2.610.000	1.347,95
350	E	CASTROVILLI SALVATORE	CSTSVT57T07E648V	20/07/00	07/12/57	23.917.000	3.000.000	1.549,37
351	E	MARASCIUOLO ANTONIO	MRSNTN56C15L328I	20/07/00	15/03/56	32.784.000	3.000.000	1.549,37
352	E	LO TUSO PASQUALE	LTSPLQ48S08H428W	20/07/00	08/11/48	23.861.150	3.000.000	1.549,37
353	E	ZINGARI VINCENZO	ZNGVCN48D30C514N	20/07/00	30/04/48	36.200.000	3.000.000	1.549,37
354	E	DEMARTINO MARCO	DMRMRC68E19F205U	21/07/00	19/05/66	33.993.000	3.000.000	1.549,37
355	E	BALESTRA SERGIO	BLSSRG65H20F205O	21/07/00	20/06/65	22.891.000	3.000.000	1.549,37
356	E	DEVECCHI GIANMARIO	DVCGMR64T31F205D	21/07/00	31/12/64	31.892.000	3.000.000	1.549,37
357	E	BADINELLI ROBERTO	BDMRRT62M16F205L	21/07/00	16/08/62	29.731.000	3.000.000	1.549,37
358	E	BASETTI ANNA	BSTNNA46R60F205O	21/07/00	20/10/46	16.724.666	2.509.000	1.295,79
359	E	BALLESTRIN OTTAVIO ORAZIO	BLLTVR73R05F205V	24/07/00	05/10/73	23.338.399	3.000.000	1.549,37
360	E	ZILIOOTTO RENATO	ZLTRNT72E14F205J	25/07/00	14/05/72	22.891.000	3.000.000	1.549,37
361	E	TATARELLA PIETRO	TTRPRT54R24C514S	25/07/00	24/10/54	32.177.000	3.000.000	1.549,37
362	E	BENEVENTI MARCO	BNVMRC51S25F205F	25/07/00	25/11/51	24.600.000	3.000.000	1.549,37
363	E	FERRARESI FAUSTO LUCIANO	FRRFTL49P01G186O	25/07/00	01/09/49	35.465.000	3.000.000	1.549,37
364	E	CROCE LUCIANO	CRCLCN46T05F205R	25/07/00	05/12/46	34.500.000	3.000.000	1.549,37
365	E	ALIANO ANTONIO	LNANTN76D09F205C	27/07/00	09/04/76	34.783.000	3.000.000	1.549,37
366	E	ROSSATO TIZIANO	RSSTZN62A05H783H	27/07/00	05/01/62	22.861.000	3.000.000	1.549,37
367	E	ROTA ALFIO	RTOLFA61E28F205B	27/07/00	28/05/61	24.183.916	3.000.000	1.549,37
368	E	BASSETTI GIANNI	BSSGNN61E11F205O	27/07/00	11/05/61	18.850.000	2.827.000	1.460,02
369	E	MONTELLA MASSIMO	MNTMSM58D30A668X	27/07/00	30/04/58	23.883.000	3.000.000	1.549,37
370	E	LEDDA DOMENICO	LDDDN48B22B745U	27/07/00	22/02/48	24.008.000	3.000.000	1.549,37
371	E	COLUCCELLI GIUSEPPE	CLCGPP45P01A463G	27/07/00	01/09/45	32.327.000	3.000.000	1.549,37
372	E	SANTAGOSTINO EZIO	SNTZEI43H13L007R	27/07/00	13/06/43	20.732.000	3.000.000	1.549,37
373	E	MORRA GIANCARLO	MRRGCR63E09F205M	28/07/00	09/05/63	21.808.000	3.000.000	1.549,37
374	E	LOZITO NUNZIO	LZTNMZ60T28L738T	28/07/00	28/12/60	22.187.958	3.000.000	1.549,37
375	E	DE FILIPPIS RAFFAELE	DFLRFL56913A662J	28/07/00	13/09/56	21.134.000	3.000.000	1.549,37
376	E	PAROLIN GIORGIO	PRLGRG52A12F205L	28/07/00	12/01/52	30.467.000	3.000.000	1.549,37
377	E	DI LALLA TEODORO	DLLTDR41M19F104Z	28/07/00	19/08/41	33.455.859	3.000.000	1.549,37
378	E	CANDIDO SERGIO	CNDSRG62P28F205R	31/07/00	28/09/62	31.770.000	3.000.000	1.549,37
379	E	ZANOTTI MAURIZIO	ZNTM2P62M06F205R	31/07/00	06/08/62	23.325.000	3.000.000	1.549,37
380	E	GURIOLI FULVIO	GRLFVG61C31F205A	31/07/00	31/03/61	25.972.583	3.000.000	1.549,37
381	E	TEMPESTA GIUSEPPE	TMPGPP60B27L109P	31/07/00	27/02/60	32.940.000	3.000.000	1.549,37
382	E	CAPROTTI MARIO EMILIO	CPRMML58E14F205C	31/07/00	14/05/58	25.300.000	3.000.000	1.549,37
383	E	LUSSIGNOLI GIANFRANCO	LSSGFR55E25B157F	31/07/00	25/05/55	19.515.000	2.927.000	1.511,67
384	E	GALBIATI LUCIANO GIOVANNI	GLBLNG66C18F205C	01/08/00	18/03/66	15.183.000	2.277.000	1.175,97
385	E	BUILA GIOVANNI	BLUGNN50P23D064D	01/08/00	23/02/50	62.625.000	3.000.000	1.549,37
386	E	RUSSO FRANCESCO	RSSFNC37L09B591X	01/08/00	09/07/37	24.208.000	3.000.000	1.549,37
387	E	CENTONZE MARCO	CNTMRC75S09F205C	02/08/00	09/11/75	19.724.666	2.959.000	1.528,20
388	E	PARLACINO MICHELE	PRLMLH62E27G220T	02/08/00	27/05/62	35.411.000	3.000.000	1.549,37
389	E	BOIOCCHI FABRIZIO	BCCFRZ53R03F205V	02/08/00	03/10/53	19.553.000	2.933.000	1.514,77
390	E	LUZZATTO CARLO	LZZCRL45L0BA517M	02/08/00	08/03/45	15.320.000	2.298.000	1.186,82
391	E	MASSA GIOACCHINO	MSSGCH46A14F839K	03/08/00	14/01/46	28.780.000	3.000.000	1.549,37
392	E	LOTTI GIANLUCA	LTTGLC67S05D142E	04/08/00	05/11/67	22.908.000	3.000.000	1.549,37
393	E	CUTULLO SEBASTIANO	CUTLST54E04A638T	04/08/00	04/05/54	23.297.000	3.000.000	1.549,37
394	E	CASELLI ENZO	CSLNZE44B25L184T	04/08/00	25/02/44	32.576.000	3.000.000	1.549,37
395	E	MONGELLI MARCO	MNGMRC68L15L319T	07/08/00	15/07/68	31.951.000	3.000.000	1.549,37
396	E	COMBI ANTONIO	CMBNTN45B06G778F	07/08/00	06/02/45	24.871.659	3.000.000	1.549,37
397	E	BRAGALINI LUCA	BRGLCU73C04F205V	08/08/00	04/03/73	22.179.613	3.000.000	1.549,37
398	E	PRIOLO FRANCESCO	PRLFNC60M07E389L	10/08/00	07/08/60	22.560.066	3.000.000	1.549,37
399	E	MANDELLI FERDINANDO	MNDFND66P30F205K	23/08/00	30/09/66	31.955.000	3.000.000	1.549,37
400	E	PALLA PAOLO	PLLPLA65L20F205J	23/08/00	20/07/65	24.682.000	3.000.000	1.549,37
401	E	NERI GIUSEPPE	NREGPP64H03F205G	23/08/00	03/06/64	21.475.000	3.000.000	1.549,37
402	E	PRIVITERA PIETRO	PRVPTR59M20F770T	23/08/00	20/08/59	21.341.000	3.000.000	1.549,37
403	E	ROSATI STEFANO	RSTSFN65P05I459H	25/08/00	05/09/65	32.325.000	3.000.000	1.549,37
404	E	PETRUZZI COSIMO	PTRCSM61P22C514D	29/08/00	22/09/61	22.169.000	3.000.000	1.549,37
405	E	BRANDINI DINO	BRNDN147M28C076S	30/08/00	28/08/47	24.250.000	3.000.000	1.549,37
406	E	IMPOLLONIA PLACIDO	MPLPCD50S29F158H	31/08/00	29/11/50	34.668.233	3.000.000	1.549,37
407	E	DI NICOLI MARIO	DNCMRA64R26B619X	01/09/00	26/10/64	24.675.117	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammisibile arrotondato in Lire	Contributo ammisibile arrotondato in €
408	E	DAL ZOTTO ALBERTO	DLZLRT58L12F205D	04/09/00	12/07/58	23.741.000	3.000.000	1.549,37
409	E	MASTRONICOLA STEFANO	MSTSFN73P30F205O	05/09/00	30/09/73	24.562.000	3.000.000	1.549,37
410	E	DEMARTINO LUCA	DMRLCU74A21F205G	06/09/00	21/01/74	35.506.000	3.000.000	1.549,37
411	E	BOTTOLI MAURIZIO	BTTMRZ67L11A794S	06/09/00	11/07/67	35.800.500	3.000.000	1.549,37
412	E	MANNI STEFANO	MNNSFN63E29F205M	06/09/00	29/05/63	21.875.000	3.000.000	1.549,37
413	E	DEMARTINO ROBERTO	DMRRRT62C30F205Q	06/09/00	30/03/62	34.659.000	3.000.000	1.549,37
414	E	BASTA PAOLO	BSTPLA54S07E469H	06/09/00	07/11/54	23.883.000	3.000.000	1.549,37
415	E	AMARJ LUCIANA	MRJLCN43M46C316D	06/09/00	06/08/43	20.516.000	3.000.000	1.549,37
416	E	VILLACCI GIANLUCA	VLLGLC69C19F205H	07/09/00	19/03/69	23.615.000	3.000.000	1.549,37
417	E	CARBONE MAURIZIO	CRBMRZ68C22F205V	07/09/00	22/03/68	17.909.000	2.686.000	1.387,20
418	E	GRANDI GIUSEPPE	GRNGPP55R01I690F	07/09/00	01/10/55	29.680.000	3.000.000	1.549,37
419	E	DE LUCA CESARE	DLCCSR52E26G141B	07/09/00	26/05/52	23.375.733	3.000.000	1.549,37
420	E	PINTO VITO	PNTVTI44A15H187D	07/09/00	15/01/44	22.667.000	3.000.000	1.549,37
421	E	CAIVANO DOMENICO	CVNDNC39D19E326O	08/09/00	19/04/39	24.225.000	3.000.000	1.549,37
422	E	NERINI ANGELO	NRNNGI48T18F205O	12/09/00	18/12/48	23.873.000	3.000.000	1.549,37
423	E	DE SANTIS GIUSEPPE	DSNGPP47A16L447N	12/09/00	16/01/47	20.736.000	3.000.000	1.549,37
424	E	CAMPAGNA SALVATORE	CMPSTV44D16H070P	12/09/00	16/04/44	21.861.000	3.000.000	1.549,37
425	E	CORVAJA PIETRO LORENZO	CRVPRL36L19F205Y	12/09/00	19/07/36	23.125.000	3.000.000	1.549,37
426	E	BARTOLI MARCO	BRTMRCG4C27F205P	13/09/00	27/03/64	32.882.000	3.000.000	1.549,37
427	E	LUCCHINI PIETRO	LCOPTR64C15F205O	13/09/00	15/03/64	27.568.400	3.000.000	1.549,37
428	E	BASILE REGINA	BSLRGN62C44A285Y	13/09/00	04/03/62	26.142.000	3.000.000	1.549,37
429	E	VALENTI DARIO	VLNDRA56M16D045W	13/09/00	16/08/56	17.430.800	2.615.000	1.350,53
430	E	DONESANA VALTER	DNSVTR56M09A794V	13/09/00	09/08/56	35.034.000	3.000.000	1.549,37
431	E	CATTO LUIGI ERMINIO	CTTLGU53H04B915G	13/09/00	04/06/53	29.085.066	3.000.000	1.549,37
432	E	RAIOLA GAETANO	RLAGTN67P09F205S	14/09/00	09/09/67	23.669.000	3.000.000	1.549,37
433	E	MARCHETTI LUCIANO	MRLCLN60C25F205X	14/09/00	25/03/60	31.192.000	3.000.000	1.549,37
434	E	PILKAUSKAITE ROBERTO	PLKRRT53A02F205B	14/09/00	02/01/53	25.560.483	3.000.000	1.549,37
435	E	OPPIZZI CLAUDIO MARIO	PPZCDM47R29F205C	14/09/00	29/10/47	56.641.000	3.000.000	1.549,37
436	E	GENTILE MAURO LUCA	GNTMLC77A04F205N	15/09/00	04/01/77	26.090.800	3.000.000	1.549,37
437	E	GIAZZI FULVIO	GZZFLV54H05A794T	15/09/00	05/06/54	63.500.000	3.000.000	1.549,37
438	E	IBRAHIM MAAMOUN	BRHMMN53E24Z336H	15/09/00	24/05/53	31.809.000	3.000.000	1.549,37
439	E	ORSI IVO	RSOVI048L18F225B	15/09/00	18/07/48	23.918.707	3.000.000	1.549,37
440	E	QUATTRINI GIANCARLO	QTTGCR54A20F205H	18/09/00	20/01/54	28.900.000	3.000.000	1.549,37
441	E	VITALE SEBASTIANO	VTLSSST60S18F158C	19/09/00	18/11/60	22.866.000	3.000.000	1.549,37
442	E	MASSERDOTTI ANGIOLINO	MSSNLN51T08C208V	19/09/00	08/12/51	32.262.000	3.000.000	1.549,37
443	E	TACCARDI COSIMO DAMIANO	TCCCMD51R30B619E	19/09/00	30/10/51	37.909.000	3.000.000	1.549,37
444	E	ZAMBOTTI GIANFRANCO	ZMBGFR37E02F205S	19/09/00	02/05/37	22.860.863	3.000.000	1.549,37
445	E	GINOSA ANTONIO	GNSNTN71L30I907W	20/09/00	30/07/71	23.225.000	3.000.000	1.549,37
446	E	CARBONE ANDREA	CRBNRP47D26I422S	20/09/00	26/04/47	35.982.500	3.000.000	1.549,37
447	E	HEROLD GIAMPAOLO	HRGLPL43R06A872U	20/09/00	06/10/43	27.686.333	3.000.000	1.549,37
448	E	GIGLIARANO ROSARIO	GGLRSR55C15E339N	21/09/00	15/03/55	15.354.380	2.303.000	1.189,40
449	E	PAVARELLI LUIGI	PVRLGU73H09F205O	22/09/00	09/06/73	35.509.900	3.000.000	1.549,37
450	E	PETRUZZI MICHELE	PTRMHL55A21C514M	22/09/00	21/01/55	26.187.000	3.000.000	1.549,37
451	E	MINIUSI CANDIDO	MNSCDD72H07F205B	27/09/00	07/06/72	24.609.966	3.000.000	1.549,37
452	E	LAVEZZOLI PAOLO	LVZPLA72E21F205Q	27/09/00	21/05/72	23.094.133	3.000.000	1.549,37
453	E	D'ADDARIO MARCO	DDDMRC71R26F205B	27/09/00	26/10/71	27.838.865	3.000.000	1.549,37
454	E	ALBERTI GIOVANNI	LBRCNNS52T01F205A	27/09/00	01/12/52	24.272.436	3.000.000	1.549,37
455	E	IORE CARMINE	FRIICMNS1B27I062F	27/09/00	27/02/51	25.663.200	3.000.000	1.549,37
456	E	CRACCHIOLO MARIO VINCENZO	CRCMNVN49T10G273R	27/09/00	10/12/49	25.575.000	3.000.000	1.549,37
457	E	ZOPPI ANGELO PIETRO	ZPPNGL44C04F205A	27/09/00	04/03/44	24.031.030	3.000.000	1.549,37
458	E	BINOSI GRAZIANO	BMSGZ42L14A038L	27/09/00	14/07/42	16.231.707	2.435.000	1.257,57
459	E	NÈ MARCO	NEXMRC61S12F205Y	28/09/00	12/11/61	25.265.000	3.000.000	1.549,37
460	E	LEONE LUIGI	LNELGU49T06B619B	28/09/00	06/12/49	21.925.000	3.000.000	1.549,37
461	E	MORISO GIUSEPPE	MRSPPP45S28G131X	28/09/00	28/11/45	20.805.066	3.000.000	1.549,37
462	E	DI VANNO ANTONIO	DVNNTN35H10F205M	28/09/00	10/06/35	22.585.475	3.000.000	1.549,37
463	E	POLI BRUNO	PLOBRN29E21F728L	29/09/00	21/05/29	21.586.158	3.000.000	1.549,37
464	E	LA MARCA DOMENICO	LMRDNC69T16F205W	29/09/00	16/12/69	30.263.041	3.000.000	1.549,37
465	E	FABRIZI FERRUCCIO	FBRFRCS6M08D810N	29/09/00	08/08/56	24.624.666	3.000.000	1.549,37
466	E	BUSONI CESARE	BSNCSR53M23E463I	29/09/00	23/08/53	33.593.233	3.000.000	1.549,37
467	E	LUCIOLI DANILO	LCILDNL51D27H501A	29/09/00	27/04/51	23.333.333	3.000.000	1.549,37
468	E	FUMAGALLI RENZO	FMGRNZ36M10F205C	29/09/00	10/08/36	13.348.548	2.002.000	1.033,95
469	E	MARTORELLO LUCIANO	MRTLCLN70T12D086M	03/10/00	12/12/70	25.833.333	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
470	E	CASTIELLO PELLEGRINO	CSTPLG63B09A940X	03/10/00	09/02/63	22.373.363	3.000.000	1.549,37
471	E	CASIRAGHI PAOLO	CSRPM63S01F205I	05/10/00	01/11/67	33.215.733	3.000.000	1.549,37
472	E	GOMARASCHI FEDERICO	GMRFR77M07F205C	06/10/00	07/08/77	22.490.625	3.000.000	1.549,37
473	E	MALATTIA MIRKO	MLTMRK76B18F205J	06/10/00	18/02/76	29.240.000	3.000.000	1.549,37
474	E	D'AMBROSIO ANDREA GIUSEPPE	DMBNRG71C05F205B	06/10/00	05/03/71	29.516.333	3.000.000	1.549,37
475	E	SCHENA MASSIMILIANO	SCHMSM65M06F205RI	06/10/00	06/08/65	31.533.000	3.000.000	1.549,37
476	E	MANZO GIOVANNI	MNZGNN56H22F205D	06/10/00	22/06/56	21.507.935	3.000.000	1.549,37
477	E	GIACOMETTI LUIGI	GCMLGU51H11F205G	06/10/00	11/06/51	29.974.666	3.000.000	1.549,37
478	E	ZOLELLI REMO	ZLZRME4702I368C	06/10/00	02/01/47	47.915.833	3.000.000	1.549,37
479	E	MODENA FRANCO	MDNFNC39P16H123P	06/10/00	16/09/39	33.707.500	3.000.000	1.549,37
480	E	MARZELLA GIUSEPPE	MRZGPP39M20F205M	06/10/00	20/08/39	30.073.000	3.000.000	1.549,37
481	E	ZARDONI MAURO	ZRDMRA71R30B300C	09/10/00	30/10/71	47.225.416	3.000.000	1.549,37
482	E	DE MARTINO ROBERTO	DMRRRT64S06F205K	09/10/00	06/11/64	17.838.400	2.676.000	1.382,04
483	E	CANALETTI PIETRO	CNLPTR55P08L328R	09/10/00	08/09/55	25.848.333	3.000.000	1.549,37
484	E	CARBONE CRISTOFORO	CRBCST70D09F205T	10/10/00	09/04/70	24.902.499	3.000.000	1.549,37
485	E	CASSINA FABIO CLAUDIO MASSIMO	CSSFCL68P10F205D	10/10/00	10/09/68	25.141.333	3.000.000	1.549,37
486	E	CANGIANO SALVATORE	CNGSVT66T22F839O	11/10/00	22/12/66	30.983.000	3.000.000	1.549,37
487	E	COFANO NANDO	CFNNND65E29F205L	11/10/00	29/05/65	32.676.566	3.000.000	1.549,37
488	E	DE VUONO ROBERTO	DVNRRT51P23F205L	11/10/00	23/09/51	29.666.268	3.000.000	1.549,37
489	E	PETRACCHINI TONINO	PTRTNN42T30G323D	11/10/00	30/12/42	34.500.000	3.000.000	1.549,37
490	E	LA MARCA FRANCESCO	LMRFNC42S05F831G	11/10/00	05/11/42	26.546.918	3.000.000	1.549,37
491	E	MERONI VALTER	MRNVTR38T18F205X	11/10/00	18/12/38	40.859.900	3.000.000	1.549,37
492	E	BRANDO ANGELO	BRNNGL38S07F205N	11/10/00	07/11/38	20.683.000	3.000.000	1.549,37
493	E	ANSELMI MAURIZIO	NSLMRZ65P11H623M	12/10/00	11/09/65	29.990.000	3.000.000	1.549,37
494	E	CRESPI FABRIZIO	CRSFRZ71L12F205T	13/10/00	12/07/71	28.280.483	3.000.000	1.549,37
495	E	SCARAVILLI FUSÙ ANTONIO	SCRNTN66C07F205Y	13/10/00	07/03/66	26.500.000	3.000.000	1.549,37
496	E	ANSELMI ROMANO	NSLRMN63R17I854T	13/10/00	17/10/63	27.987.466	3.000.000	1.549,37
497	E	LAPORTA NICOLA	LPRNCL56T12A669H	13/10/00	12/12/56	38.426.566	3.000.000	1.549,37
498	E	BARAZZETTI CESARE	BRZCSR46S25F205G	13/10/00	25/11/46	23.520.000	3.000.000	1.549,37
499	E	SIETTI ANDREA	STTNDR69S01D969N	16/10/00	01/11/69	37.263.650	3.000.000	1.549,37
500	E	SARTORI IVO	SRTVTR62H29Z600L	16/10/00	29/06/62	21.599.710	3.000.000	1.549,37
501	E	COLZANI FABRIZIO	CLZFRZ66S18G220O	17/10/00	18/11/66	24.672.066	3.000.000	1.549,37
502	E	MIOLA MARIA ROSARIA	MLIMRS62D54F205H	17/10/00	14/04/62	16.866.333	2.530.000	1.306,64
503	E	GALAZZI MICHELE FELIX	GLZMHL61LF205E	17/10/00	10/07/61	24.689.375	3.000.000	1.549,37
504	E	CIUCCI MARCO	CCCMRC58C13F205N	17/10/00	13/03/58	19.545.625	2.932.000	1.514,25
505	E	CREMONINI MAURO	CRMMRA57B27G647L	17/10/00	27/02/57	28.429.900	3.000.000	1.549,37
506	E	TANZARELLA FRANCESCO	TNZFNC40A27G187H	17/10/00	27/01/40	20.750.000	3.000.000	1.549,37
507	E	BEVILACQUA PIO FRANCESCO	BULPRN37E29F241R	17/10/00	29/05/37	20.783.834	3.000.000	1.549,37
508	E	QUADRI VITTORIO	QDRVTR35H23F205A	17/10/00	23/06/35	16.866.333	2.530.000	1.306,64
509	E	DELFINO PASQUALE	DLFPQL60D28F205Z	18/10/00	28/04/60	31.617.166	3.000.000	1.549,37
510	E	CARNEMOLLA BALLOTTA EMANUELE	CRNMNL44R25F943C	18/10/00	25/10/44	22.353.333	3.000.000	1.549,37
511	E	MARCHESE MASSIMO	MRCMSM66S01F205C	19/10/00	01/11/66	25.000.458	3.000.000	1.549,37
512	E	PASSARELLA GIANNI	PSSGNN47H16H117Q	19/10/00	16/06/47	33.416.566	3.000.000	1.549,37
513	E	APPIANI ROMANO ETTORE	PPNRNTG3E13F704Y	23/10/00	13/05/43	21.847.200	3.000.000	1.549,37
514	E	PASSONI GIOVANNI	PSSGNN69D14F205G	24/10/00	14/04/69	37.793.233	3.000.000	1.549,37
515	E	BIANCHI ATTILIO	BNCTTL57S24F205Y	24/10/00	24/11/57	47.082.500	3.000.000	1.549,37
516	E	ALIANO LUIGI	LNALGU49A20B440X	24/10/00	20/01/49	32.384.900	3.000.000	1.549,37
517	E	TORTOSA BENITO ANGELO	TRTBTN41R04F205T	24/10/00	04/10/41	52.249.166	3.000.000	1.549,37
518	E	FREDDI LORENZO	FRDLNZ54E11F205N	25/10/00	11/05/54	32.264.133	3.000.000	1.549,37
519	E	ZANELLA SILVIO	ZNL5L38C25L682B	25/10/00	25/03/38	45.333.333	3.000.000	1.549,37
520	E	LONARDI MAURIZIO	LNRMZN63B11F205L	26/10/00	11/02/63	25.088.816	3.000.000	1.549,37
521	E	PIANA ANGELO	PNINGL35M17B818G	26/10/00	17/08/35	23.086.000	3.000.000	1.549,37
522	E	ACCETTA GIANCARLO	CCTGCR71E28F205Q	27/10/00	28/05/71	20.144.000	3.000.000	1.549,37
523	E	VINTI LUCA	VNTLCU63L20F205R	30/10/00	20/07/63	23.132.327	3.000.000	1.549,37
524	E	CHIETI DAVIDE	CHTDVD64B11F205H	31/10/00	11/02/64	22.533.333	3.000.000	1.549,37
525	E	LAUDONE COSMO	LDNCSM47S18H818R	31/10/00	18/11/47	39.426.566	3.000.000	1.549,37
526	E	CARDIA MAURIZIO	CRDMRZ65E16L682C	02/11/00	16/05/65	24.474.666	3.000.000	1.549,37
527	E	AVANTI GUIDO	VNTGDU6GH13F205H	02/11/00	13/06/64	21.923.208	3.000.000	1.549,37
528	E	BONAGUO FAUSTO	BNGFST59I22I625P	02/11/00	22/12/59	19.741.333	2.961.000	1.529,23
529	E	CAMPONONICO PAOLO	CMOOLA51E11D539Z	02/11/00	15/05/51	33.671.733	3.000.000	1.549,37
530	E	BARAZZUTTI EDOARDO GIACOMO	BRZDRD40T16C656A	02/11/00	16/12/40	27.585.066	3.000.000	1.549,37
531	E	GUELI RENZO	GLURNZ68C28F205Q	03/11/00	26/03/68	30.115.000	3.000.000	1.549,37



Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammisibile arrotondato in Lire	Contributo ammisibile arrotondato in €
532	E	BENUSSI ALBERTO	BNSLRT61R09F205B	03/11/00	09/10/61	27.050.833	3.000.000	1.549,37
533	E	DE ANGELIS GIANFRANCO	DNGGFR72A20F205N	07/11/00	20/01/72	22.490.625	3.000.000	1.549,37
534	E	DOSELLA FRANCO	DSLFC59C05E639J	07/11/00	05/03/59	23.421.733	3.000.000	1.549,37
535	E	TERRAMAGRA ENZO	TRRNZE75M09F205H	08/11/00	09/08/75	24.257.983	3.000.000	1.549,37
536	E	CICERALE ROBERTO	CCRRT66T09F205I	08/11/00	09/12/66	15.686.000	2.352.900	1.215,17
537	E	RUSSO MICHELE	RSSMHL48B18L273P	08/11/00	18/02/48	30.479.866	3.000.000	1.549,37
538	E	MAMMALELLA GENNARO	MMGNR44P19F839V	08/11/00	19/09/44	32.426.560	3.000.000	1.549,37
539	E	PERINI MARCO	PRNMRC72E06F205Y	09/11/00	06/05/01	27.005.067	3.000.000	1.549,37
540	E	PAPAGNI PANTALEO	PPGPTL55P02A883D	09/11/00	02/09/55	22.169.374	3.000.000	1.549,37
541	E	NIRCI CLAUDIO	NRCCLD49R09F205R	09/11/00	09/10/49	26.809.207	3.000.000	1.549,37
542	E	MORI FABRIZIO	MROFRZ56T14D590X	10/11/00	14/12/56	28.823.791	3.000.000	1.549,37
543	E	GHIRARDELLI EUGENIO FRANCESCO	GHRGNE34P09H258B	10/11/00	09/09/34	29.791.682	3.000.000	1.549,37
544	E	MONTELATI CESARE GIULIO	MNTCRG46R09F205Y	13/11/00	09/10/46	27.724.667	3.000.000	1.549,37
545	E	MASSIMINO MAURO	MSSMRA44A05I725F	13/11/00	05/01/44	30.073.000	3.000.000	1.549,37
546	E	SIVELLI PERCELSI RENATA	SVLRNT42T41F205P	14/11/00	01/12/42	25.702.207	3.000.000	1.549,37
547	E	RAINOLDI MAURO	RNLMRA65D03F205Y	15/11/00	03/04/65	33.134.900	3.000.000	1.549,37
548	E	SCARINGELLA CATALDO	SCRCLD62H26F205B	15/11/00	26/06/62	24.374.541	3.000.000	1.549,37
549	E	MONZELLATO CLAUDIO	MNZCLD55D20F205K	15/11/00	20/04/55	24.843.808	3.000.000	1.549,37
550	E	MARTINI MARCO A.	MRTMCR64P04F205H	16/11/00	04/09/64	22.518.251	3.000.000	1.549,37
551	E	SALA LUCA	SLALCU63L11F205C	16/11/00	11/07/63	18.014.133	2.702.000	1.395,47
552	E	ESPOSITO FLAVIO	SPSFLV59D05F205E	16/11/00	05/04/59	19.783.836	2.968.000	1.532,84
553	E	PALMISANO IGNAZIO	PLMGNZ54P29L112N	16/11/00	29/09/54	29.320.905	3.000.000	1.549,37
554	E	VANDIN LUCIANO	VNDLCN43P09F461L	16/11/00	09/09/43	33.926.566	3.000.000	1.549,37
555	E	COLPANI GIULIANO	CLPGLN64A17A794L	17/11/00	17/01/64	54.166.667	3.000.000	1.549,37
556	E	SUBITONI MASSIMO	SBTMSM58D07F205B	17/11/00	07/04/58	18.750.000	2.812.000	1.452,28
557	E	DI GIROLAMO ALFREDO	DGRLRD66C16E054A	21/11/00	16/03/66	34.062.400	3.000.000	1.549,37
558	E	LANZILOTTI MARCO	LNZMCN65C19F205K	22/11/00	19/03/65	26.079.966	3.000.000	1.549,37
559	E	GAZZANEO PIETRO	GZZPTR65A10F205Z	22/11/00	10/01/65	37.328.300	3.000.000	1.549,37
560	E	MONTI FRANCO	MNTFNC45M02G131O	22/11/00	02/08/45	30.718.233	3.000.000	1.549,37
561	E	MAGNAGUAGNO GIANFRANCO	MGNNGFR45E03A459P	22/11/00	03/05/45	24.807.476	3.000.000	1.549,37
562	E	SCORRANO BARBARA	SCRBBR70B57F205Y	23/11/00	17/02/70	31.751.733	3.000.000	1.549,37
563	E	CASTELLINI MARCO	CSTMRC64E17F205Y	23/11/00	17/05/64	23.418.400	3.000.000	1.549,37
564	E	CIGOLINI LORENZO	CGLLNZ47P19B157F	23/11/00	19/09/47	37.090.000	3.000.000	1.549,37
565	E	BASSI DAVIDE	BSSVD68H25F205U	24/11/00	25/06/68	17.208.000	3.000.000	1.549,37
566	E	CAPODIVENTO ANTONIO	CPDNTN57A02F2305M	24/11/00	02/01/57	43.082.500	3.000.000	1.549,37
567	E	CREMASCHI TONINO	CRMTNN46S17A866V	24/11/00	17/11/46	30.093.232	3.000.000	1.549,37
568	E	RIJILLO VINCENZO	RJLVN68M09I982I	27/11/00	09/08/68	33.343.233	3.000.000	1.549,37
569	E	SUCAMELE GIUSEPPE	SCMGPP68C26H264Y	27/11/00	26/03/68	30.391.345	3.000.000	1.549,37
570	E	CAMPOREALE ALESSANDRO	CMOLSN70M11F205L	28/11/00	11/08/70	37.862.000	3.000.000	1.549,37
571	E	FRANCAVILLA RAUL	FRNRLA67P19E734V	28/11/00	19/09/67	26.266.666	3.000.000	1.549,37
572	E	PEPE WALTER LORENZO	PPEWTR66M11F205N	28/11/00	11/08/66	25.596.000	3.000.000	1.549,37
573	E	MARINO GIUSEPPE	MNRNGPP65R06G230H	28/11/00	06/10/65	21.073.000	3.000.000	1.549,37
574	E	ALBANESE CLAUDIO	LBNCLD61R23I441K	28/11/00	23/10/61	18.663.400	2.800.000	1.446,08
575	E	PAULLI DANILO	PLLDNL58A08F205M	28/11/00	08/01/58	24.349.666	3.000.000	1.549,37
576	E	APRIGLIANO NATALE	PRGNTL55M02D122U	28/11/00	02/08/55	24.394.752	3.000.000	1.549,37
577	E	BONCI PIETRO	BNCPTR42M03I653F	28/11/00	03/08/42	23.847.466	3.000.000	1.549,37
578	E	TRIVELLATO MARCO	TRVMRC75A06H264Y	29/11/00	06/01/75	26.710.066	3.000.000	1.549,37
579	E	DOTTI ALBERTO FERDINANDO	DTTLRT72P12E801Z	29/11/00	12/09/72	28.724.666	3.000.000	1.549,37
580	E	PANSERA ANTONIO	PNSNTN64E09F205K	29/11/00	09/05/64	30.479.866	3.000.000	1.549,37
581	E	BOLLI GIOVANNI DISMA	BLLGNN63H10I849N	29/11/00	10/06/63	25.136.666	3.000.000	1.549,37
582	E	BURGAZZOLI CHRISTIAN	BRGCRS76M22F205B	30/11/00	22/08/76	26.617.166	3.000.000	1.549,37
583	E	VERTICALE STEFANO	VRTSFN64D25F205T	30/11/00	25/04/64	19.824.666	2.974.000	1.535,94
584	E	TRONCONI ENRICO	TRNNRC52E27F205K	30/11/00	27/05/52	33.233.333	3.000.000	1.549,37
585	E	MONDIN GIUSEPPE	MNDGPP50S19A471V	30/11/00	19/11/50	18.333.000	2.750.000	1.420,26
586	E	GALANTINO ANDREA MARIA	GLNNRM64P10F205W	01/12/00	10/09/64	34.259.900	3.000.000	1.549,37
587	E	PASTORE MAURIZIO	PSTMTRZ58DR01C707P	05/12/00	01/10/58	26.705.607	3.000.000	1.549,37
588	E	LEONE ANTONIO	LNENTN54T20F205T	05/12/00	26/12/54	26.745.000	3.000.000	1.549,37
589	E	TARSIA ENZO	TRSNZE49A12G317S	05/12/00	12/01/49	15.354.380	2.303.000	1.189,40
590	E	PALUMBO ELIO	PLMLE133D25L049Z	05/12/00	25/04/33	20.616.584	3.000.000	1.549,37
591	E	RIBOLI CRISTIAN	RBLCST65H03F205J	06/12/00	03/06/65	23.125.000	3.000.000	1.549,37
592	E	LIATI MAURO FRANCESCO	LTIMRA54M13C004N	06/12/00	13/08/54	27.048.566	3.000.000	1.549,37
593	E	GERARDINI DELIO	GRRDLE49L09C883A	06/12/00	09/07/49	27.708.333	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
594	E	SBROZZI MASSIMO	SBRMSM67B05E648E	11/12/00	05/02/67	26.511.566	3.000.000	1.549,37
595	E	GUIDARELLI LUCIANO	GDRLCN55P20F205Y	12/12/00	20/09/55	25.353.707	3.000.000	1.549,37
596	E	ARDITO MICHELE	RDTMHL50C31A669Y	12/12/00	31/03/50	22.602.500	3.000.000	1.549,37
597	E	LOMBARDI RAFFAELE	LMBRFL47M02D31F	12/12/00	02/08/47	33.093.233	3.000.000	1.549,37
598	E	MARTIRE ANTONIO	MRTNTN44S04H839R	12/12/00	04/11/44	23.750.000	3.000.000	1.549,37
599	E	SANTAGOSTINI EUGENIO	SNTGNE60S12B240J	13/12/00	12/11/60	31.194.400	3.000.000	1.549,37
600	E	BOGGERO EDOARDO	BGGDRD52520F205K	13/12/00	20/11/52	26.067.066	3.000.000	1.549,37
601	E	FOSSATI GUIDO	FSSGDU43S30F205X	13/12/00	30/11/43	23.016.333	3.000.000	1.549,37
602	E	VITALE ALESSANDRO	VTLLSN67D13B857S	14/12/00	13/04/67	24.606.585	3.000.000	1.549,37
603	E	IAIA ANNIBALE	IAINBL62S26I396R	14/12/00	26/11/62	36.150.000	3.000.000	1.549,37
604	E	MARINO FRANCESCO	MRFNFC62B01F370P	14/12/00	01/02/62	25.353.707	3.000.000	1.549,37
605	E	SOFFIANTI IVAN	SFFVNI56P05I2133T	14/12/00	05/09/56	14.668.400	2.200.000	1.136,21
606	E	GIORDANO ROSARIO	GRDRSR53R09D977W	14/12/00	09/10/53	22.602.502	3.000.000	1.549,37
607	E	DE BERNARDINIS PAOLO	DBRPLA51527F205Z	14/12/00	27/11/51	30.081.666	3.000.000	1.549,37
608	E	DI CRESCENZO LUIGI	DCRLGU30S07I641W	14/12/00	07/11/30	21.130.708	3.000.000	1.549,37
609	E	VAGLIO IORI SIMONE	VGLSMN62M10B006T	15/12/00	10/08/62	25.925.400	3.000.000	1.549,37
610	E	COGO GIULIANO	CGOGLN48L07B485K	15/12/00	07/07/48	49.459.453	3.000.000	1.549,37
611	E	GIUNTA FRANCO	GNTFNC40C16F205S	15/12/00	16/03/40	22.683.000	3.000.000	1.549,37
612	E	RONCHI MASSIMILIANO	RNCMSM71H19F205M	19/12/00	19/06/71	22.671.733	3.000.000	1.549,37
613	E	BONANESE CIRO	BNNCRI60D29D643V	19/12/00	29/04/60	22.049.661	3.000.000	1.549,37
614	E	CISOTTO ENZO	CSTNZE57T30F205I	19/12/00	30/12/57	23.841.666	3.000.000	1.549,37
615	E	BORDONI MARCO	BRDMRC76T18F205W	20/12/00	18/12/76	25.702.207	3.000.000	1.549,37
616	E	BELVEDERE OSTERIO	BLVSTR66C25D364G	20/12/00	25/03/66	26.000.000	3.000.000	1.549,37
617	E	MATERA GIORGIO	MTRGRG66A10F205I	20/12/00	10/01/66	23.118.300	3.000.000	1.549,37
618	E	DELMIGLIO ENRICO	DLMNRC65M12F704E	20/12/00	12/08/65	26.861.333	3.000.000	1.549,37
619	E	SIRONI FLAVIO	SRNFVL64H22F205L	20/12/00	22/06/64	31.641.333	3.000.000	1.549,37
620	E	SIMONELLI GIUSEPPE	SMNGPP64C16F205B	20/12/00	16/03/64	29.663.566	3.000.000	1.549,37
621	E	DAPRATI MARIO	DPRMRA59S21I968K	20/12/00	21/11/59	21.291.650	3.000.000	1.549,37
622	E	FANZAGA LINO	FNZLNI56S26F119H	20/12/00	26/11/56	35.615.625	3.000.000	1.549,37
623	E	BASSI GIORGIO	BSSGRG40S23F205Z	20/12/00	23/11/40	17.983.000	2.697.000	1.392,88
624	E	LA CORTE FABRIZIO	LCRFRZ65R17F205R	21/12/00	17/10/65	21.977.367	3.000.000	1.549,37
625	E	ANASTASIO VINCENZO	NSTVCN55A30GO	21/12/00	30/01/55	34.591.333	3.000.000	1.549,37
626	E	POLIGNINO GIUSEPPE	PLGGPP60M29F205C	22/12/00	29/08/60	27.102.500	3.000.000	1.549,37
627	E	DOVERA ELISEO	DVRLSE47T22F205T	22/12/00	22/12/47	24.741.669	3.000.000	1.549,37
628	E	CORTI MONICA	CRTMNC67B48F205I	02/01/01	08/02/67	30.214.066	3.000.000	1.549,37
629	E	CICCARESE DANIELE	CCCDNL73P15I690M	03/01/01	15/09/73	25.095.625	3.000.000	1.549,37
630	E	SAVERGANINI EMILIO	SVRMLE57A20I827B	03/01/01	20/01/57	17.679.874	2.652.000	1.369,64
631	E	MONTI MARCO GIOVANNI	MNTMCG49P17Z404U	03/01/01	17/09/49	24.032.500	3.000.000	1.549,37
632	E	MARELLI GIOVANNI	MRLGNN 37E31F205X	03/01/01	31/05/37	25.768.849	3.000.000	1.549,37
633	E	CAMERONI ANDREA	CMRNRD70A08F205S	04/01/01	08/01/70	32.458.333	3.000.000	1.549,37
634	E	TAMISO LUCIANO	TMSLCN68H30F704M	04/01/01	30/06/68	27.919.792	3.000.000	1.549,37
635	E	CASARTELLI ROBERTO	CSRRRT66R10C933J	04/01/01	10/10/66	28.016.666	3.000.000	1.549,37
636	E	MORA PIETRO	MRUPTR47H04B250V	04/01/01	04/06/47	29.630.067	3.000.000	1.549,37
637	E	CASTROVILLARI BARBARA	CSTBBR74D68F205B	08/01/01	28/04/74	22.171.733	3.000.000	1.549,37
638	E	MEZZASALMA SALVATORE IVAN	MZZSVT75D03B300C	09/01/01	03/04/75	32.426.566	3.000.000	1.549,37
639	E	ACCIOTTI SILVIO	CCTSLV70H06A794S	09/01/01	06/06/70	54.120.000	3.000.000	1.549,37
640	E	TERRAMAGRA MICHELE	TRRMHL65H10H623T	09/01/01	10/06/65	26.696.141	3.000.000	1.549,37
641	E	BRUSATI FABIO	BRSFBA63R16F205V	09/01/01	16/10/63	29.989.250	3.000.000	1.549,37
642	E	CORNACCHIO ANTONIO	CRNNTNSB24D643K	09/01/01	24/02/55	22.308.333	3.000.000	1.549,37
643	E	PARMA GIANNI GALEAZZO	PRMGNG39B1GF205P	09/01/01	14/02/39	19.707.751	2.956.000	1.526,65
644	E	GROSSI ANTONIO	GRSNTN36D12F839C	09/01/01	12/04/36	26.006.666	3.000.000	1.549,37
645	E	MARCHESANI MICHELE	MRCMHL56H10E372L	10/01/01	10/06/56	25.663.200	3.000.000	1.549,37
646	E	CAPRERA AMBROGIO	CPRMBG51R25F205K	10/01/01	25/10/51	38.572.500	3.000.000	1.549,37
647	E	TODISCO ANGELO	TDSNGL43S30C514R	10/01/01	30/11/43	24.978.883	3.000.000	1.549,37
648	E	VASATURO SALVATORE	VSTSVT42E11G063A	10/01/01	11/05/42	27.360.625	3.000.000	1.549,37
649	E	SALA FRANCO	SLAFNC37C23F205Y	10/01/01	23/03/37	16.986.058	2.548.000	1.315,93
650	E	DI GIOIA FRANCESCO	DIGIFNC33M31B619Y	10/01/01	31/08/33	32.632.621	3.000.000	1.549,37
651	E	STASI DAVIDE	STSDDV78S29F205M	11/01/01	29/11/78	27.505.066	3.000.000	1.549,37
652	E	BOSCO IGOR CLAUDIO	BSCGCL67L29F205N	11/01/01	29/07/67	28.005.066	3.000.000	1.549,37
653	E	LOMBARDI CLAUDIO	LMBCLD59E28F205W	11/01/01	28/05/59	20.404.751	3.000.000	1.549,37
654	E	DI LERNIA PASQUALE	DLRPQL55A07L328D	11/01/01	07/01/55	26.723.004	3.000.000	1.549,37
655	E	ROSSI DARIO	RSSDRA49C03F205Y	11/01/01	03/03/49	25.338.400	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammmissibile arrotondato in Lire	Contributo ammmissibile arrotondato in €
656	E	CAVARRETTA CARMELO	CVRCML48A18G508L	11/01/01	18/01/48	38.426.566	3.000.000	1.549,37
657	E	GAZZINI DAVIDE	GZZDDC70C20F205T	12/01/01	20/03/70	22.041.335	3.000.000	1.549,37
658	E	LA FORTEZZA VITO MASSIMILIANO	LFRVMS66A07F205G	12/01/01	07/01/66	25.889.250	3.000.000	1.549,37
659	E	STOMPANATO SALVATORE	STMSVT60R17A064X	12/01/01	17/10/60	39.738.233	3.000.000	1.549,37
660	E	DE ROSA PASQUALE	DRSPQL39S15M645T	12/01/01	15/11/39	28.518.233	3.000.000	1.549,37
661	E	MAUSOLI LUCA	MSLCCU73P21F205U	16/01/01	21/09/73	25.713.585	3.000.000	1.549,37
662	E	DE VITA LEONARDO	DVTLRD68L01F205K	16/01/01	01/07/68	25.713.585	3.000.000	1.549,37
663	E	ALLEGRONE CLAUDIO	LLGCLD59L29F205H	16/01/01	29/07/59	23.037.992	3.000.000	1.549,37
664	E	CATTANEO MASSIMO	CTTMSM56R11F205V	16/01/01	11/10/56	24.171.874	3.000.000	1.549,37
665	E	COLONNA GIUSEPPE	CLNGPP52R25A225O	16/01/01	25/10/52	39.801.566	3.000.000	1.549,37
666	E	BERSELLI PAOLO	BRSPLA44A21F205J	16/01/01	21/01/44	26.753.326	3.000.000	1.549,37
667	E	PINGI GIUSEPPE	PNGGPP62H19C129G	17/01/01	19/06/72	38.093.233	3.000.000	1.549,37
668	E	DI PILATO DOMENICO	DPLDNC71E27F205Q	17/01/01	27/05/71	21.215.483	3.000.000	1.549,37
669	E	PERABONI LUCA	PRBLCU70B13F205A	17/01/01	13/02/70	22.588.400	3.000.000	1.549,37
670	E	CURTI CLAUDIO	CRTCLD67C31F205U	17/01/01	31/03/67	48.355.166	3.000.000	1.549,37
671	E	TENZONI FABRIZIO	TNZFRZ64L10F205G	17/01/01	10/07/64	27.137.207	3.000.000	1.549,37
672	E	DELVECCHIO MICHELE	DLVMHL59L26F205E	17/01/01	26/07/59	21.925.000	3.000.000	1.549,37
673	E	DECHECCHI MAURIZIO	DCHMRZ57M15F205Q	17/01/01	15/08/57	29.240.000	3.000.000	1.549,37
674	E	DI BERNARDO LUIGI ANTONIO	DBRIGU53R11B963S	17/01/01	11/10/53	25.625.000	3.000.000	1.549,37
675	E	MANZONI MASSIMILIANO	MNZMSM50T02A794B	17/01/01	02/12/50	44.430.000	3.000.000	1.549,37
676	E	AMELLA STEFANO	MLLSFN41B16F205W	17/01/01	16/02/41	21.749.166	3.000.000	1.549,37
677	E	BANTI ELIGIO	BNTLGE35P23I232Y	17/01/01	23/09/35	27.416.666	3.000.000	1.549,37
678	E	CAPUTO MICHELE	CPTMHL69C10I690I	18/01/01	10/03/69	23.130.633	3.000.000	1.549,37
679	E	SCHIAVONE ANGELO	SCHNGL64E01I690B	18/01/01	01/05/64	37.801.566	3.000.000	1.549,37
680	E	ALESSIO RENATO	LSSRTG64D11D245T	18/01/01	11/04/64	37.346.566	3.000.000	1.549,37
681	E	LAMANUZZI MAURIZIO MATTEO	LMMNZM63A07F205M	18/01/01	07/01/63	24.783.000	3.000.000	1.549,37
682	E	NAPOLI DANIELE	NPLDML57S13F205G	18/01/01	13/11/57	24.648.360	3.000.000	1.549,37
683	E	CATANIA GIUSEPPE	CTNGPP5703I704E	18/01/01	03/03/57	34.848.232	3.000.000	1.549,37
684	E	LOMBARDINI FRANCO	LMBFNC54R15L682R	18/01/01	15/10/54	24.489.400	3.000.000	1.549,37
685	E	LO RE ANTONINO	LRONNN53T19M210T	18/01/01	19/12/53	26.063.833	3.000.000	1.549,37
686	E	ATTORE LUIGI	TTRLGU47P21F839A	18/01/01	21/09/47	29.990.000	3.000.000	1.549,37
687	E	CARNEVALI REMO	CRNRME33E19H173N	18/01/01	19/05/33	18.348.436	2.752.000	1.421,29
688	E	TRIVELLI IVANO	TRVVNI62P17F205V	19/01/01	17/09/62	30.755.391	3.000.000	1.549,37
689	E	ZAFFARANO GIUSEPPE	ZFFGPP54H05I158O	19/01/01	05/06/54	32.593.233	3.000.000	1.549,37
690	E	ANTONUCCI ANTONIO	NTNNTN72E01E716I	22/01/01	01/05/72	24.876.733	3.000.000	1.549,37
691	E	TINCANI ROBERTO	TNCRRT67H27F205B	23/01/01	27/06/67	24.280.795	3.000.000	1.549,37
692	E	VIEL PAOLO	VIELPA62L31F205C	23/01/01	31/07/62	31.550.166	3.000.000	1.549,37
693	E	SERAFICO DANIELE	SRFDNL59B16F205H	23/01/01	16/02/59	24.490.624	3.000.000	1.549,37
694	E	POLITI FRANCO	PLTFNC58B09F119U	23/01/01	09/02/58	23.885.800	3.000.000	1.549,37
695	E	CURTARELLI FULVIO GIUSEPPE	CRTGPP57C16205U	23/01/01	16/03/57	22.967.163	3.000.000	1.549,37
696	E	CIPRIANO ANGELO	CPRNGL54C04798Q	23/01/01	04/03/54	27.168.400	3.000.000	1.549,37
697	E	ADELLA FILIPPO	BLLFPP52E30B642U	23/01/01	30/05/52	24.050.000	3.000.000	1.549,37
698	E	SALVANESCHI BRUNO LUIGI	SLVBNL65H21E095X	24/01/01	21/06/65	30.555.066	3.000.000	1.549,37
699	E	PARISI DOMENICO	PRSDNC53R09C424U	24/01/01	09/10/53	30.479.866	3.000.000	1.549,37
700	E	SCAVO FILIPPO	SCVFPF46S23F158I	24/01/01	23/11/46	30.479.866	3.000.000	1.549,37
701	E	PALAI ALESSIO	PLALSS72A06A940N	25/01/01	06/01/72	35.868.233	3.000.000	1.549,37
702	E	CORTI MARCO	CRTMRC67B14F205J	25/01/01	14/02/67	24.347.466	3.000.000	1.549,37
703	E	ARMELI VALERIO	RMLVRG66A31F205D	25/01/01	31/01/66	24.264.133	3.000.000	1.549,37
704	E	MAGGIOLIO GIOVANNI	MGGGNN65A08F205L	25/01/01	08/01/65	25.436.876	3.000.000	1.549,37
705	E	LAGANÀ FRANCESCO	LGNFNC53S11B924P	25/01/01	11/11/53	23.159.374	3.000.000	1.549,37
706	E	FERRO IVO	FRRVIO44L14L805G	25/01/01	14/07/44	22.005.066	3.000.000	1.549,37
707	E	BRAMANTI MARCO	BRMMRC71T10F205K	26/01/01	10/12/71	22.112.916	3.000.000	1.549,37
708	E	BORGESE ANGELO	BRGNGL58S27F246W	26/01/01	27/11/58	32.588.400	3.000.000	1.549,37
709	E	CAPOFERRI PAOLO	CPFPLA74D30B157D	30/01/01	30/04/74	51.491.666	3.000.000	1.549,37
710	E	LA VIOLA LUCA CARLO	LVLCCR70H05F205C	30/01/01	05/06/70	20.766.917	3.000.000	1.549,37
711	E	MICHELAZZO DARIO	MCHDRA60B15L219L	30/01/01	15/02/60	22.476.030	3.000.000	1.549,37
712	E	PINGI ANNAMARIA	PNGNMR65T53L259L	31/01/01	13/12/65	22.323.333	3.000.000	1.549,37
713	E	LAURENZI MARIO	LRNMRA6518F205M	31/01/01	18/08/65	30.479.866	3.000.000	1.549,37
714	E	SGARIA ERNESTO	SGRRST63E24F119J	31/01/01	24/05/63	30.934.650	3.000.000	1.549,37
715	E	BARDI SERGIO	BRDSRG52P21F205Y	31/01/01	21/09/52	29.467.625	3.000.000	1.549,37
716	E	MERLI MASSIMILIANO UGO	MRLMSM72T28F205W	01/02/01	28/12/72	26.610.066	3.000.000	1.549,37
717	E	PUERARI OLIMPIO GIORGIO	PRRLPG69E05F205N	01/02/01	05/05/69	32.588.400	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
718	E	GAGGIOTTI NORBERTO	GGGNBR64L17F205A	01/02/01	17/07/64	24.503.124	3.000.000	1.549,37
719	E	VOINOVICH ANDREA	VNVNDR63R09F704S	01/02/01	09/10/63	28.575.511	3.000.000	1.549,37
720	E	SURACI FRANCESCO	SRCFNC60C28D286D	01/02/01	28/03/60	26.338.400	3.000.000	1.549,37
721	E	FIORINO NUNZIO	FRNNNZ50T14I962D	01/02/01	14/12/50	27.391.333	3.000.000	1.549,37
722	E	ALMI CHRISTIAN	LMACRS72B27D150O	02/02/01	27/02/72	25.093.233	3.000.000	1.549,37
723	E	CIBEI UBALDO ANTONINO	CBIBDN61H0GF205H	02/02/01	04/06/61	25.088.400	3.000.000	1.549,37
724	E	LABRICCIOSA DONATO	LBRDNT45M10G438W	02/02/01	10/08/45	36.661.900	3.000.000	1.549,37
725	E	GATTI MAURO	GTTMRA66T20F205Z	06/02/01	20/12/66	25.294.656	3.000.000	1.549,37
726	E	TREVISAN ANDREA	TRVNR64R14F205I	07/02/01	14/10/64	25.208.333	3.000.000	1.549,37
727	E	GUATTO FABIO	GTTFBA62S21F205D	07/02/01	21/11/62	30.479.866	3.000.000	1.549,37
728	E	MAGNI ROBERTO	MGNRRT59C07F205Z	07/02/01	07/03/59	36.490.000	3.000.000	1.549,37
729	E	MANZONI FABRIZIO	MNZFRZ53R24F205U	07/02/01	24/10/53	26.648.045	3.000.000	1.549,37
730	E	FERRARI ALBERTO	FRRLRT46H17L400R	07/02/01	17/06/46	25.741.666	3.000.000	1.549,37
731	E	CALVELLO DANIELE MICHELE	CLVDLM73T22D869F	08/02/01	22/12/73	30.147.383	3.000.000	1.549,37
732	E	PETRONI MARIO ALBERTO	PTRLRT66S18Z103X	08/02/01	18/11/66	37.460.700	3.000.000	1.549,37
733	E	ROLLI CLAUDIO	RLLCLD64B28F205R	08/02/01	28/02/64	26.347.174	3.000.000	1.549,37
734	E	MONTALTO ROCCO	MNTRCC59L11I954J	08/02/01	11/07/59	16.165.625	2.425.000	1.252,41
735	E	DI LIBERTO BALDASSARE	DLBBD567R08B602K	09/02/01	08/10/67	23.876.666	3.000.000	1.549,37
736	E	GRUTTADURIA SALVATORE	GRTSVT66A26F205Z	09/02/01	26/01/66	25.847.166	3.000.000	1.549,37
737	E	MOLA GIACOMO	MLOGCM72R16C933J	12/02/01	16/10/72	28.569.693	3.000.000	1.549,37
738	E	PALMIERI MARIO GIUSEPPE	PLMMGS61L12F205W	14/02/01	12/07/01	24.447.150	3.000.000	1.549,37
739	E	DE REGIBUS GIORGIO	DRGGRG69H09F205O	14/02/01	09/06/69	23.196.733	3.000.000	1.549,37
740	E	CALABRETTA GIUSEPPE	CLBGPP67B14I164R	14/02/01	14/02/67	24.890.833	3.000.000	1.549,37
741	E	CIAMPI MAURIZIO	CMPMRZ59R10E625B	14/02/01	10/10/59	27.176.666	3.000.000	1.549,37
742	E	ZERBINO RICCARDO	ZRBRCR56L13C514F	14/02/01	13/07/56	23.750.000	3.000.000	1.549,37
743	E	CALLIPARI GIUSEPPE	CLLGGPP74M11F205D	15/02/01	11/08/74	22.834.033	3.000.000	1.549,37
744	E	ARDITO MASSIMO	RDTMSM72A20F205D	15/02/01	20/01/72	23.490.624	3.000.000	1.549,37
745	E	RUZZEDDU ALBERTO	RZZLRT69H15F205Q	15/02/01	15/06/69	28.668.233	3.000.000	1.549,37
746	E	SANTORO VITO	SNTVTI64H23F205U	15/02/01	23/06/64	22.057.250	3.000.000	1.549,37
747	E	ARVEDI MAURO ANDREA ANTONIO	RUDMND59B21F205O	15/02/01	21/02/59	25.958.333	3.000.000	1.549,37
748	E	DONADIO GIOVANNI	DNDGNN58L29H006H	15/02/01	29/07/58	23.333.331	3.000.000	1.549,37
749	E	RIZZI VITO	RZZVTI56D21A893G	15/02/01	21/04/56	32.819.316	3.000.000	1.549,37
750	E	PARADISO ELISA	PROLSE55R41F205D	15/02/01	01/10/55	27.875.833	3.000.000	1.549,37
751	E	GRASSI FERDINANDO	GRSFDN47M10F205Y	15/02/01	10/08/47	24.565.000	3.000.000	1.549,37
752	E	CANIGLIA GAETANO	CNGGNT45P26D754E	15/02/01	26/09/45	28.890.125	3.000.000	1.549,37
753	E	PAJESI VALERIANO	PJSVRN45P23F205L	15/02/01	23/09/45	25.847.166	3.000.000	1.549,37
754	E	TORRENTE GAVINO VINCENZO	TRRGVN36L14Z352Z	15/02/01	14/07/36	24.959.374	3.000.000	1.549,37
755	E	CASAREGGIO LUCIANO	CSRLCN67S23F205W	16/02/01	23/11/67	29.451.000	3.000.000	1.549,37
756	E	BRACCI GIANLUCA	BRCSLC69P29F205D	16/02/01	29/09/63	23.971.375	3.000.000	1.549,37
757	E	DALLA ROSA ALBERTO	DLLLRT59S19F205J	16/02/01	19/11/59	22.015.000	3.000.000	1.549,37
758	E	BUTTI MODESTO	BTMST57R20D952L	16/02/01	20/10/57	23.099.666	3.000.000	1.549,37
759	E	MIGLIONICO VITO	MGLVTI54R02L418L	20/02/01	02/10/54	27.994.630	3.000.000	1.549,37
760	E	GUERCIA ANTONIO	GRCNTN51R18C514O	20/02/01	18/10/51	24.731.666	3.000.000	1.549,37
761	E	ALLEGRETTI FRANCO	LLGFNC51E12F205F	20/02/01	12/05/51	23.876.666	3.000.000	1.549,37
762	E	VASSALLI ROBERTO	VSSRRT40B01F205M	20/02/01	01/02/40	41.338.400	3.000.000	1.549,37
763	E	LAVORCA GLAUCO	LVRGLC37P09F205C	20/02/01	09/09/37	24.215.800	3.000.000	1.549,37
764	E	LOMBARDELLI DARIO	LMBDRA70C17F205M	21/02/01	17/03/70	26.285.066	3.000.000	1.549,37
765	E	GAZZANE ROSSARIO	GSSRSR66S02F205O	21/02/01	30/427.960	3.000.000	1.549,37	
766	E	GONZIO DAVIDE	GNZDVD62M11D150I	21/02/01	11/08/62	28.009.900	3.000.000	1.549,37
767	E	LODESANI MARCO	LDSMRC56B07F205W	21/02/01	07/02/56	23.324.666	3.000.000	1.549,37
768	E	COTTIGLIONI ROBERTO	CTTRRT47C01F205W	21/02/01	01/03/47	27.656.499	3.000.000	1.549,37
769	E	BOLLINO VINCENZO	BLLVCN43P10H839R	21/02/01	10/09/43	25.088.400	3.000.000	1.549,37
770	E	DOMINAZZI GIUSEPPE	DMNGPP41S205T	21/02/01	25/11/41	26.042.166	3.000.000	1.549,37
771	E	SCORRANO DAVIDE NEVIO GIUSEPPE	SCRDDN74D17F205K	22/02/01	17/04/74	24.550.000	3.000.000	1.549,37
772	E	PROVETTI ROBERTO	PRVRR72M20F205H	22/02/01	20/08/72	29.156.666	3.000.000	1.549,37
773	E	BATTAINI MASSIMILIANO	BTMMSM71E05F205C	22/02/01	05/05/71	23.490.624	3.000.000	1.549,37
774	E	PRIOLO FRANCESCA	PRLFNC71C54B157H	22/02/01	14/03/71	30.500.233	3.000.000	1.549,37
775	E	PETRO' MARCO	PTRMRC70C02B988Y	22/02/01	02/03/70	29.833.333	3.000.000	1.549,37
776	E	ALOISIO GIUSEPPE	LSAGPP67C07C352G	22/02/01	07/03/67	24.088.400	3.000.000	1.549,37
777	E	ANGOTTI GIOVANNI ANDREAS	NGTGNN62L24Z112M	22/02/01	24/07/62	35.642.607	3.000.000	1.549,37
778	E	CRIMELLA ALBERTO	CRMLRT59E10F205E	22/02/01	10/05/59	24.001.024	3.000.000	1.549,37
779	E	FRATELLO FRANCESCO	FRTFNC53H27I158Z	22/02/01	27/06/53	25.112.780	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
780	E	ZANNI GIANCARLO	ZNNGCR49H24F205X	22/02/01	24/06/49	23.682.500	3.000.000	1.549,37
781	E	BUONOCORE PASQUALE	BNPCQL44T15B910L	22/02/01	15/12/44	29.485.054	3.000.000	1.549,37
782	E	ZAMBIANCHI ANGELO	ZMBNGL41S20L788Y	22/02/01	20/11/41	12.996.880	1.950.000	1.007,09
783	E	NOCERINO VINCENZO	NCRVCN33S03F839Q	22/02/01	03/11/33	22.476.030	3.000.000	1.549,37
784	E	BELVEDERE IVAN	BLVVNI78A08F205I	23/02/01	08/01/78	21.991.374	3.000.000	1.549,37
785	E	FERRIGNO FABIO	FRRFBA66H05F205N	23/02/01	05/06/66	33.551.566	3.000.000	1.549,37
786	E	PUGNOLI RENATO	PGNRNT48C30E648X	23/02/01	30/03/48	24.253.124	3.000.000	1.549,37
787	E	CHIARENZA VINCENZO CARLO	CHRVCN71E21F205H	27/02/01	21/05/71	23.488.530	3.000.000	1.549,37
788	E	LEMBO VINCENZO	LMBVCN69S03F205R	27/02/01	03/11/69	24.230.083	3.000.000	1.549,37
789	E	GIANNATTASIO SERGIO ITALO	GNNNSRG69L21F205D	27/02/01	21/07/69	21.750.833	3.000.000	1.549,37
790	E	BAMBOCCI ENRICO	MBBNRC67B20F205F	27/02/01	20/02/67	23.585.800	3.000.000	1.549,37
791	E	ALBÈ AUGUSTO	LBAGST60A10B300S	27/02/01	10/01/60	25.630.066	3.000.000	1.549,37
792	E	IORE ANTONIO	FRINTN53C14D643T	27/02/01	14/03/53	32.593.233	3.000.000	1.549,37
793	E	DI LALLA ANTONIO	DLNNTN39M25F104V	27/02/01	25/08/39	28.952.625	3.000.000	1.549,37
794	E	LUCIANI DARIO	LCNDRA65A01F205D	28/02/01	01/01/65	27.880.374	3.000.000	1.549,37
795	E	FISICHELLA LUCIANO	FSCLCN63D27F205C	28/02/01	27/04/63	28.277.775	3.000.000	1.549,37
796	E	NASELLI DOMENICO	NSLDNC63C27G273E	28/02/01	27/03/63	20.763.400	3.000.000	1.549,37
797	E	CAMPOLUNGHY MASSIMO	CMPMSM58L01F205A	28/02/01	01/07/58	27.065.511	3.000.000	1.549,37
798	E	MACCAGNI CARLO	MCCCRL52H08G535C	28/02/01	08/06/52	24.421.733	3.000.000	1.549,37
799	E	BIGLIO ADRIANO	BGLDRN49D26F119Z	28/02/01	26/04/49	26.491.666	3.000.000	1.549,37
800	E	MOSCATELLI VINCENZA	MSCVCN44L68B157P	28/02/01	28/07/44	25.957.216	3.000.000	1.549,37
801	E	NUZZOLESE LEONE	NZZLNE36M08L328K	28/02/01	08/08/36	15.853.213	2.378.000	1.228,13
802	E	GOMBA MAURIZIO PIO	GMBMZP53T06F205P	01/03/01	06/12/53	38.426.566	3.000.000	1.549,37
803	E	MAIORANO COSIMO	MNRNCSM53P28E882B	01/03/01	28/09/53	30.612.500	3.000.000	1.549,37
804	E	CASELLA SPARTACO	CSLSRT49P14G612A	01/03/01	14/09/49	36.357.500	3.000.000	1.549,37
805	E	GIANNATTASIO SALVATORE	GNNSVT41M09I805C	01/03/01	09/08/41	21.750.833	3.000.000	1.549,37
806	E	CESAREO DOMENICO	CSRDN32C19H645B	01/03/01	19/03/32	22.282.281	3.000.000	1.549,37
807	E	GRAZZINI SILVANO GIUSEPPE	GRZSVN58P19F205J	02/03/01	19/09/58	23.668.400	3.000.000	1.549,37
808	E	PERIN ADRIANO	PRNDRN41H05F205X	02/03/01	05/06/41	21.392.250	3.000.000	1.549,37
809	E	BAVECCHI ALESSANDRO	BVCLSN64B17F205S	03/03/01	17/02/64	24.168.808	3.000.000	1.549,37
810	E	ZILIO GRANDI ERMENEGILDO	ZLGRNG39L22F205M	03/03/01	22/07/39	14.580.066	2.187.000	1.129,49
811	E	LORENZINI ROBERTO	LRNRRT57911F205C	05/03/01	11/09/57	23.900.483	3.000.000	1.549,37
812	E	CRESPI MARCO	CRSMCL52S01B300U	06/03/01	01/11/52	37.593.233	3.000.000	1.549,37
813	E	ZACCHETTI ALDO	ZCCCLA37D23F205X	06/03/01	23/04/37	22.282.281	3.000.000	1.549,37
814	E	GALANTINO TRIFONE MAURO	GLNNTFN31S29A883M	06/03/01	29/11/31	33.759.900	3.000.000	1.549,37
815	E	BRUGNONE MARCO	BRGMRC69B14F205H	07/03/01	14/02/69	37.593.233	3.000.000	1.549,37
816	E	ANTIGNANO ADRIANO	NTGDRN59R17H501Q	07/03/01	17/10/59	31.194.400	3.000.000	1.549,37
817	E	POZZATI RICCARDO	PZZPCR59D03B915G	07/03/01	03/04/59	25.383.333	3.000.000	1.549,37
818	E	FRONTUTO ROCCO	FRNRCC58P11C537E	07/03/01	11/09/58	41.932.916	3.000.000	1.549,37
819	E	PARISI VITO	PRSVT149B27C424E	07/03/01	27/02/49	26.639.493	3.000.000	1.549,37
820	E	INTROCASO VINCENZO	NTRVCN48L10D766U	07/03/01	10/07/48	23.783.000	3.000.000	1.549,37
821	E	ARDONI MOSÉ	RDNMSO68T31L020U	09/03/01	31/12/68	28.646.215	3.000.000	1.549,37
822	E	MAURI MARCO	MRAMRC65A03F205F	09/03/01	03/01/65	26.347.333	3.000.000	1.549,37
823	E	TAMISO MAURO	TMSMRA63A29I690D	09/03/01	29/01/63	28.723.458	3.000.000	1.549,37
824	E	PADUANO ANTONIO	PDNNTN47M12D643F	09/03/01	12/08/47	33.301.566	3.000.000	1.549,37
825	E	CODAZZI BRUNO	CDZBRN44T25E591R	09/03/01	25/12/44	22.375.000	3.000.000	1.549,37
826	E	ANZALDI SANTO	NZLSNT44C09I028T	09/03/01	09/03/44	30.073.333	3.000.000	1.549,37
827	E	FERRO CICUTTIN SEBASTIANO	FRRSST38B01F756O	09/03/01	01/02/38	21.492.983	3.000.000	1.549,37
828	E	CARIONI DANILO	CRNDNL69D06F205P	12/03/01	06/04/69	23.522.150	3.000.000	1.549,37
829	E	LAVEZZI CLAUDIO	LVZCLD42E01F205W	12/03/01	01/05/42	25.505.067	3.000.000	1.549,37
830	E	CONTI ALFONSO GAETANO	CNTLNS63H18F205D	13/03/01	18/06/63	25.868.818	3.000.000	1.549,37
831	E	BRIGHENTI DARIO	BRGDRG62M01F205D	13/03/01	01/08/62	22.558.000	3.000.000	1.549,37
832	E	D'ARCANGELO MARTINO	DRCMTN54P20E986J	13/03/01	20/09/54	22.476.030	3.000.000	1.549,37
833	E	GALIANO BENIAMINO	GLNBMN42A10D253I	13/03/01	10/01/42	23.009.133	3.000.000	1.549,37
834	E	POLIDORI LUCIANO MARINO	PLDLNM69B26F205Y	14/03/01	26/02/69	23.117.566	3.000.000	1.549,37
835	E	ZINI MARIO DANIELE	ZNIMND63T23F205V	14/03/01	23/12/63	27.384.166	3.000.000	1.549,37
836	E	DE PALMA GIANLUIGI FABRIZIO	DPLGLG56R17F205G	14/03/01	17/10/56	22.908.000	3.000.000	1.549,37
837	E	SPATUZZI GIOVANNI	SPTGNM40A05C361O	14/03/01	05/01/40	23.009.133	3.000.000	1.549,37
838	E	FIORETTI MARIO	FRMTMRA38M01L923I	14/03/01	01/08/38	22.000.000	3.000.000	1.549,37
839	E	BLECICH PASQUALE	BLCPQL74L28F205N	15/03/01	28/07/74	24.261.633	3.000.000	1.549,37
840	E	DE TOMA GIULIO	DTMGLI68M30A883L	15/03/01	30/08/68	23.255.066	3.000.000	1.549,37
841	E	BARBIERI LUCA	BRBLCU66S20H357V	15/03/01	20/11/66	31.255.633	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
842	E	PIROVANO ROBERTO	PRVRR262H21F205D	15/03/01	21/06/62	23.775.013	3.000.000	1.549,37
843	E	MAITA DAVIDE	MTADV60D17A098T	15/03/01	17/04/60	23.215.800	3.000.000	1.549,37
844	E	MARTELLI ANDREA	MRTNDR50E10F205D	15/03/01	10/05/50	23.488.530	3.000.000	1.549,37
845	E	BOCCUZZI ANTONIO ANDREA	BCCNNN38B15H975A	15/03/01	15/02/38	19.986.761	2.998.000	1.548,34
846	E	COSTA ANTONINO	CSTNNN74M19F205L	16/03/01	19/08/74	22.476.030	3.000.000	1.549,37
847	E	MELZI CHRISTIAN	MLZCRS72D22F205G	16/03/01	22/04/72	24.516.666	3.000.000	1.549,37
848	E	CALABRESE GIANCARLO	CLBGCR70S19F2050	16/03/01	19/11/70	23.876.317	3.000.000	1.549,37
849	E	LALLO ANTONIO	LLLNTN68T12H186C	16/03/01	12/12/68	25.608.072	3.000.000	1.549,37
850	E	SPIRANDELLI GIORGIO	SPRGRG66M21F205P	16/03/01	21/08/66	16.135.576	2.420.000	1.249,83
851	E	BATTISTELLA BRUNELLO	BTTBNL64C14F205S	16/03/01	14/03/64	25.328.832	3.000.000	1.549,37
852	E	DONATI MARIO	DNTMRA62T14F2050	16/03/01	14/12/62	25.667.291	3.000.000	1.549,37
853	E	BORDOGNA SERGIO	BDRSRG62A26F205K	16/03/01	26/01/62	33.871.666	3.000.000	1.549,37
854	E	STEFFANONI RICCARDO	STFRCR60S20F205G	16/03/01	20/11/60	26.135.475	3.000.000	1.549,37
855	E	RAZZARI PIERO GIORGIO	RZZPGR51S04F902N	16/03/01	04/11/51	18.163.550	2.725.000	1.407,35
856	E	CAPUTO MICHELE	CPTMHL50T01C136R	16/03/01	01/12/50	36.031.666	3.000.000	1.549,37
857	E	LOVISOLO LUIGI	LVSLGU50D18F205Q	16/03/01	18/04/50	25.902.800	3.000.000	1.549,37
858	E	CAZZANIGA LUCA	CZZLCU75E18F205H	19/03/01	18/05/75	26.027.566	3.000.000	1.549,37
859	E	LABELLA ENZO	LBLNZE72L24F205C	19/03/01	24/07/72	23.304.649	3.000.000	1.549,37
860	E	FUMAGALLI FULVIO	FMGFLU50S12F205U	19/03/01	12/11/50	29.407.500	3.000.000	1.549,37
861	E	MASTROLANARDO SELVINO	MSTSVN59P11F205K	20/03/01	11/09/59	23.631.833	3.000.000	1.549,37
862	E	TOSI BRUNO	TSOBRN59L03F205R	20/03/01	03/07/59	26.654.133	3.000.000	1.549,37
863	E	DI BENEDETTO SALVATORE	DBNSVT59E10H839C	20/03/01	10/05/59	25.085.066	3.000.000	1.549,37
864	E	PISANI RENATO	PSNRNT44E20F205P	20/03/01	20/05/44	23.159.374	3.000.000	1.549,37
865	E	CANTONI FRANCO ROMUALDO	CNTFNC34A02H948X	20/03/01	02/01/34	18.420.000	2.763.000	1.426,97
866	E	PIROVANO SERGIO	PRVSRG61S23F205S	21/03/01	23/11/61	27.855.000	3.000.000	1.549,37
867	E	NICOLINI FLAVIO	NCLFLV58S29H623N	21/03/01	29/11/58	31.526.566	3.000.000	1.549,37
868	E	IANNETTI ROMEO	NNTRM048A04L273X	21/03/01	04/01/48	30.383.966	3.000.000	1.549,37
869	E	DE PALMA ANTONIO	DPLNTN75D11F205P	22/03/01	11/04/75	27.342.166	3.000.000	1.549,37
870	E	CORTINOVIS LUCIANO	CRTLCN66A11628C	22/03/01	11/01/66	55.416.667	3.000.000	1.549,37
871	E	VALENZA IVANO	VLNVNI65R30F205P	22/03/01	30/10/65	24.117.067	3.000.000	1.549,37
872	E	ROSSETTI DANILO	RSSDNL65H03F205J	22/03/01	03/06/65	24.889.166	3.000.000	1.549,37
873	E	BONATTI ALBERTO	BNTLRT61E20B157M	22/03/01	20/05/61	28.323.833	3.000.000	1.549,37
874	E	RICCERI FRANCESCO	RCCFCN61E06A056Z	22/03/01	06/05/61	22.092.366	3.000.000	1.549,37
875	E	RONZONI DANIELE	RNZDNL58L17F2050	22/03/01	17/07/58	31.666.833	3.000.000	1.549,37
876	E	CROTTI GIUSEPPE	CRTGPP50E06L923I	22/03/01	06/05/50	27.555.833	3.000.000	1.549,37
877	E	PALTENGGHI GIANBATTISTA	PLTGBT41T02G608S	22/03/01	02/12/41	23.885.800	3.000.000	1.549,37
878	E	PARAMIDANI GIULIANO	PRMGLN35P17F205N	22/03/01	17/09/35	25.129.978	3.000.000	1.549,37
879	E	BONZI MARIA TERESA	BNZMTR72T50F205L	23/03/01	10/12/72	36.457.850	3.000.000	1.549,37
880	E	ZACCAGNI MARCO	ZCCMRC70D20F205Y	23/03/01	20/04/70	26.811.208	3.000.000	1.549,37
881	E	BANDI GAUDENZIO	BNDGNZ53S02F952K	23/03/01	02/11/53	35.500.019	3.000.000	1.549,37
882	E	BRACCHITTA CARMELO	BRCCML51H19H168I	23/03/01	19/06/51	25.902.500	3.000.000	1.549,37
883	E	DELL'ORTO GIORDANO	DLLGDN37L29F205I	23/03/01	29/07/37	26.575.833	3.000.000	1.549,37
884	E	SPADA PAOLO	SPDPLA74R15F205P	26/03/01	15/10/74	39.259.900	3.000.000	1.549,37
885	E	VARLESE PASCAL PIETRO	VRPLCL62H06Z110I	27/03/01	06/06/62	23.159.374	3.000.000	1.549,37
886	E	TURELLI FRANCO	TRLFNC39A28F503V	27/03/01	28/01/39	30.817.141	3.000.000	1.549,37
887	E	PONTELLO GIOVANNI	PNTGNN38C08F443D	27/03/01	08/03/38	22.476.030	3.000.000	1.549,37
888	E	REICHEL ROMANO	RCHRMM65B23F205X	28/03/01	23/02/65	24.457.216	3.000.000	1.549,37
889	E	COCCO ANTONELLO	CCCNLN60A12I791I	28/03/01	12/01/60	26.568.412	3.000.000	1.549,37
890	E	BRIOSCHI GIUSEPPE	BRSGPP54M06I690G	28/03/01	06/08/54	25.738.400	3.000.000	1.549,37
891	E	SALAMINA GIUSEPPE	SLMGPP35L28E986U	28/03/01	28/07/35	24.764.666	3.000.000	1.549,37
892	E	GHIZZARDI ALESSANDRO	GHZLSN73H14F205V	29/03/01	14/06/73	23.750.000	3.000.000	1.549,37
893	E	LO CONTE DANIELE	LCNDLV68L07F205R	29/03/01	07/07/68	26.230.900	3.000.000	1.549,37
894	E	CASTAGNOTTO FRANCESCO LINO	CSTFNC65L31F205K	29/03/01	31/07/65	23.721.150	3.000.000	1.549,37
895	E	TOSI ALESSANDRO	TSOLSN59T23F205R	29/03/01	23/12/59	23.418.400	3.000.000	1.549,37
896	E	ZERBINO COSIMO	ZRBCSM59D30C514U	29/03/01	30/04/59	29.505.216	3.000.000	1.549,37
897	E	FERRARINI EMANUELA	FRMRNL58R58F205B	29/03/01	18/10/58	27.357.500	3.000.000	1.549,37
898	E	SPANO' SALVATORE	SPNSVT55A14C352M	29/03/01	14/01/55	24.890.833	3.000.000	1.549,37
899	E	LOSCANNA COSIMO	LSCCM41E18B506R	29/03/01	18/05/41	16.225.500	2.434.000	1.257,06
900	E	SEMINARIO FRANCESCO	SMNFNC64M22B857B	30/03/01	22/08/64	24.696.883	3.000.000	1.549,37
901	E	SARESINI DANIELA	SRSDDL62L44F205C	30/03/01	04/07/62	20.400.000	3.000.000	1.549,37
902	E	PATRESE CATERINA	PTRCRN61L48D869P	30/03/01	08/07/61	28.579.247	3.000.000	1.549,37
903	E	CECI GEROLAMO	CCEGLM54R08A476J	30/03/01	08/10/54	25.110.966	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
904	E	BARBARIOL MAURIZIO	BRBMRZ54P13F205J	30/03/01	13/09/54	25.107.633	3.000.000	1.549,37
905	E	BANDERA PIERANGELO	BNDPNG53B22A034T	30/03/01	22/02/53	27.172.150	3.000.000	1.549,37
906	E	FAMIGLIETTI PIERO	FMGPRI42H27D643R	30/03/01	27/06/42	26.858.808	3.000.000	1.549,37
907	E	MOTTA EUGENIO	MTTGNE40R31F910Z	30/03/01	31/10/40	21.272.300	3.000.000	1.549,37
908	E	SANZENI GAETANO IVAN	SNZGTN62E27F205T	02/04/01	27/05/62	26.523.333	3.000.000	1.549,37
909	E	SANSONE FRANCESCO	SNSFNC40B24H841K	02/04/01	24/02/40	34.116.516	3.000.000	1.549,37
910	E	GALIMBERTI MAURIZIO	GLMMRZ63A08F205U	03/04/01	08/01/63	24.618.815	3.000.000	1.549,37
911	E	MAI STEFANO EUGENIO GIUSEPPE	MAISFN62T28F205A	03/04/01	28/12/62	23.885.800	3.000.000	1.549,37
912	E	GIBELLI FABIO	GBLFBAS4P05F205D	03/04/01	05/09/54	19.524.668	2.929.000	1.512,70
913	E	LUÉ UBALDO	LUEBLD37C30F205J	03/04/01	30/03/37	23.942.330	3.000.000	1.549,37
914	E	BOCCARDELLI RICCARDO	BCCRCR58D17F205L	04/04/01	17/04/58	22.282.281	3.000.000	1.549,37
915	E	SALOMONI FRANCO	SLMFNC56C25F205A	04/04/01	25/03/56	23.885.800	3.000.000	1.549,37
916	E	RUSCONI ALBERTO	RSCLR7P12F205T	05/04/01	12/09/67	34.008.070	3.000.000	1.549,37
917	E	MEREGALLI MAURO GIUSEPPE	MGRMGS64C16F205C	05/04/01	16/03/64	25.847.166	3.000.000	1.549,37
918	E	BARONE ROBERTO CARMINE	BRNRRT61B15F471C	05/04/01	15/02/61	26.073.300	3.000.000	1.549,37
919	E	ZETTI GIANCARLO	ZTTGCR59P04I625A	05/04/01	04/09/59	23.969.030	3.000.000	1.549,37
920	E	SOLAZZI CAPELLETTI GIANPIETRO	CPLGPT58P05G388Z	05/04/01	05/09/58	39.495.633	3.000.000	1.549,37
921	E	PEDRAZZINI ALDO	PDRDA49E09B851B	05/04/01	09/05/49	25.855.800	3.000.000	1.549,37
922	E	PICCOLANTONIO VITTORIO	PCCUTR41H11L273Q	05/04/01	11/06/41	22.914.159	3.000.000	1.549,37
923	E	FAMÀ PIETRO	FMAPTR39D08F158N	05/04/01	08/04/39	25.478.333	3.000.000	1.549,37
924	E	GALBUSERA MAURO	GLBMRA72M09L319O	06/04/01	09/08/72	27.798.854	3.000.000	1.549,37
925	E	ZANONI CLAUDIO	ZNNCLD71M17F205M	06/04/01	17/08/71	30.860.475	3.000.000	1.549,37
926	E	FAMIGLIETTI SERGIO	FMGSRG70L15F205A	06/04/01	15/07/70	26.858.808	3.000.000	1.549,37
927	E	VUONO LUIGI	VNULGU52R22L273P	06/04/01	22/10/52	24.728.379	3.000.000	1.549,37
928	E	PECORELLA DOMENICO	PCRDNC51L25G273S	06/04/01	25/07/51	27.391.666	3.000.000	1.549,37
929	E	BAZANI ROBERTO	BZNRRT50M22F205U	06/04/01	22/08/50	31.194.428	3.000.000	1.549,37
930	E	ARDITO MATTEO	RDTMTT43E22C514T	09/04/01	22/05/43	21.000.000	3.000.000	1.549,37
931	E	PICCININI MARCO	PCCMRC63D22F205J	10/04/01	22/04/63	30.921.733	3.000.000	1.549,37
932	E	FUMAGALLI MAURIZIO	FMGMRZ62L30F205D	10/04/01	30/07/62	27.539.133	3.000.000	1.549,37
933	E	DITOMASO RAFFAELE	DTMRFL62H24L738Y	10/04/01	24/06/62	33.052.167	3.000.000	1.549,37
934	E	FRATTINI SILVANO	FRTSVN61P24F205I	10/04/01	24/09/61	19.601.052	2.940.000	1.518,38
935	E	MAGNANI ALBERTO	MGNLRT55C23F205H	10/04/01	23/03/55	26.340.494	3.000.000	1.549,37
936	E	COLOMBO ERNESTO	CLMRST36E09E514W	10/04/01	09/05/36	27.025.833	3.000.000	1.549,37
937	E	CONSIGLIO LUIGI	CNSLGU77L25A883X	11/04/01	25/07/77	24.503.124	3.000.000	1.549,37
938	E	MORANI STEFANO	MNRNSF68M15F205V	11/04/01	15/08/68	25.000.000	3.000.000	1.549,37
939	E	GIANSANTI MASSIMILIANO	GNSMSM64S19I625L	11/04/01	19/11/64	23.708.832	3.000.000	1.549,37
940	E	MULAS MARCELLO	MLSMCL55B09F205B	11/04/01	09/02/55	27.126.566	3.000.000	1.549,37
941	E	PASSARETTA CARLO	PSSCRL51T13I676F	11/04/01	13/12/51	23.719.030	3.000.000	1.549,37
942	E	MAUTONE ANGELO	MTNNGL47R24C707P	11/04/01	24/10/47	24.509.166	3.000.000	1.549,37
943	E	PRADELLA GIORGIO	PRDGRG40A18F205W	11/04/01	18/01/40	29.509.900	3.000.000	1.549,37
944	E	MERLINI CHRISTIAN	MRLCRS74S06F205I	12/04/01	06/11/74	39.999.900	3.000.000	1.549,37
945	E	D'ANGELO UGO	DNGGUO72R27D390H	12/04/01	27/10/72	32.346.416	3.000.000	1.549,37
946	E	SERRAVALLE ANTONIO	SRRRTN69P13F205F	12/04/01	13/09/69	19.199.666	2.880.000	1.487,40
947	E	GIORDANO MICHELE	GRDML67D25F205Q	12/04/01	25/04/67	25.182.992	3.000.000	1.549,37
948	E	BUCCOMINO MASSIMO	BCCMSM60P17F205Y	12/04/01	17/09/60	21.896.666	3.000.000	1.549,37
949	E	VILLA VALTER	VLLVTR53H16M052T	12/04/01	16/06/53	25.926.566	3.000.000	1.549,37
950	E	CARNEVALI ROBERTO	CRNRRT52P07F205O	12/04/01	07/09/52	31.194.428	3.000.000	1.549,37
951	E	CHIARENZA FILIPPO	CHRFFP36C07E209E	12/04/01	07/03/36	23.424.559	3.000.000	1.549,37
952	E	LOMUSCIO SABINO	LMSBNC66T26Z614F	13/04/01	26/12/66	27.800.900	3.000.000	1.549,37
953	E	BURRO LUCA RICCARDO	BRRLRC66C16F704P	13/04/01	16/03/66	31.218.233	3.000.000	1.549,37
954	E	BERGOMI UMBERTO	BRGMRT64E15E648Z	13/04/01	15/05/64	21.581.250	3.000.000	1.549,37
955	E	LAVIOLA ANTONIO	LVLNTN63H11I690I	13/04/01	11/06/63	26.135.449	3.000.000	1.549,37
956	E	TORNESINO ANTONIO	TRNNTN61B05F205N	13/04/01	05/02/61	26.758.314	3.000.000	1.549,37
957	E	SEMINARIO GIUSEPPE	SMNGPP60P07B857P	13/04/01	07/09/60	21.503.382	3.000.000	1.549,37
958	E	CASIERI RAFFAELE	CSRRL59H22B619A	13/04/01	22/06/59	29.255.066	3.000.000	1.549,37
959	E	CASTELLINI PATRIZIA	CSTPRZ56E43F205R	13/04/01	03/05/56	24.468.804	3.000.000	1.549,37
960	E	ADAMOLI GIANCARLO	ADMLGCR41M18F205O	13/04/01	16/08/41	21.656.666	3.000.000	1.549,37
961	E	MANTOVANI NINO	MNTNNI38B03F503D	13/04/01	03/02/38	19.715.833	2.957.000	1.527,16
962	E	ANTONINI MARIO	NTNMRA59B02D612A	17/04/01	02/02/59	39.279.666	3.000.000	1.549,37
963	E	LIOTTI ENRICO	LTTNRC66S04G273X	18/04/01	04/11/66	25.838.400	3.000.000	1.549,37
964	E	FABBIO ALESSANDRO	FBBLSN62P05F205C	18/04/01	05/09/62	26.783.333	3.000.000	1.549,37
965	E	ARALDI CLAUDIO VITO	RLDCDV58C22F205I	18/04/01	22/03/58	36.481.566	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
966	E	TRIONE DANIELE	TRNDNL55M02F205T	18/04/01	02/08/55	29.194.246	3.000.000	1.549,37
967	E	PRENCIPE MARCO	PRNMRC37T03F205Q	19/04/01	03/12/67	24.121.908	3.000.000	1.549,37
968	E	PADULA GIUSEPPE TIZIANO	PDLGPP66S19F205I	19/04/01	19/11/66	24.852.993	3.000.000	1.549,37
969	E	FERRARESE PERLUIGI	FRRPLG61H18F205J	19/04/01	18/06/61	23.225.833	3.000.000	1.549,37
970	E	BERARDI MAURIZIO	BRMR257L13F704D	19/04/01	13/07/57	30.834.066	3.000.000	1.549,37
971	E	CARRUBBA CALOGERO	CRCRCR46E27F830F	19/04/01	27/05/46	30.073.333	3.000.000	1.549,37
972	E	FAVA ANDREA	FVANDR71M11F205C	20/04/01	11/08/71	38.848.745	3.000.000	1.549,37
973	E	BERTELLI MIRKO	BRTMRK69S03F205X	20/04/01	03/11/69	33.343.233	3.000.000	1.549,37
974	E	FANCIANO MAURIZIO	FNCMRZ56R01F205W	20/04/01	01/10/56	24.324.883	3.000.000	1.549,37
975	E	SARCINA MICHELE	SRCMHL49S07963H	20/04/01	07/11/49	27.077.333	3.000.000	1.549,37
976	E	RIVA ROMANO GIUSEPPE	RVIRNG44T12H027V	20/04/01	12/12/44	29.391.333	3.000.000	1.549,37
977	E	MONACO SALVATORE	MNC SVT44A14C495K	20/04/01	11/01/44	24.420.488	3.000.000	1.549,37
978	E	PETTENO MARCO	PTTMRC68S11F205N	23/04/01	11/11/68	27.076.335	3.000.000	1.549,37
979	E	BOTTARO ELIA	BTTLEI65T19B157K	23/04/01	19/12/65	37.236.899	3.000.000	1.549,37
980	E	GUARINO ANTONIO	GRNNTN62D22C621M	23/04/01	22/04/62	34.582.500	3.000.000	1.549,37
981	E	SOMENZI FABIO	SMNFBA59L28I690Z	23/04/01	28/07/59	34.582.500	3.000.000	1.549,37
982	E	DALESSIO ALESSANDRO	DLSLSN69E18F205M	24/04/01	18/05/69	33.634.900	3.000.000	1.549,37
983	E	SANGALLI MARCO	SNGMRC58E15F205Z	24/04/01	15/05/58	26.791.733	3.000.000	1.549,37
984	E	SPANU ANTONELLO	SPNNL55P06E281O	24/04/01	06/09/55	26.691.808	3.000.000	1.549,37
985	E	GARIMOLDI MARIATERESA	GRMMTR55B45F205V	24/04/01	05/02/55	18.193.400	2.729.000	1.409,41
986	E	LOMBARDO FLAVIO	LMBELV53B22F205O	24/04/01	22/02/52	23.747.493	3.000.000	1.549,37
987	E	SERLINI ANGELO	SRLNGL46H25H477D	24/04/01	25/06/46	63.004.133	3.000.000	1.549,37
988	E	PANNA ANGELO	PNNNGL38T25L280O	24/04/01	25/12/38	20.625.900	3.000.000	1.549,37
989	E	CONTI FLAVIO	CNTFLV69E20C933B	26/04/01	20/05/69	35.185.000	3.000.000	1.549,37
990	E	BRANCHI FRANCESCO	BRNFNC52P03G536W	26/04/01	03/09/52	26.800.000	3.000.000	1.549,37
991	E	PACILETTI FRANCESCO	PCLFNC49H11C514T	26/04/01	11/06/49	22.203.334	3.000.000	1.549,37
992	E	PREITE MASSIMO	PRTMSM79L29F205Q	27/04/01	29/07/79	24.768.125	3.000.000	1.549,37
993	E	FRIGERIO LORIS GABRIELE	FRGLSG78M21F205M	27/04/01	21/08/78	26.923.334	3.000.000	1.549,37
994	E	CESAREO EMANUELE	CSRMNL58L01F205S	27/04/01	01/07/58	24.424.666	3.000.000	1.549,37
995	E	DE MORI OLIVANO	DMRLVN53P17H606F	27/04/01	17/09/53	17.597.466	2.640.000	1.363,45
996	E	FIORDELISI LIVIO DOMENICO	FRDLVI49B23F205M	27/04/01	23/02/49	30.751.567	3.000.000	1.549,37
997	E	COMELLI MICHELE	CMLMLH46R03F205K	27/04/01	03/10/46	21.749.172	3.000.000	1.549,37
998	E	LUCA SALVATORE ANGELO RINALDO	LCUSVT45S25B965V	27/04/01	25/11/45	26.728.480	3.000.000	1.549,37
999	E	MICCOLI ORONZO	MCCRNZ42P25C741J	27/04/01	25/09/42	28.750.000	3.000.000	1.549,37
1000	E	PASSAGGIO CORRADO	PSSCRD65A02F205R	30/04/01	02/01/65	25.838.400	3.000.000	1.549,37
1001	E	ZANIER MAURO	ZNRMRA59R311777Q	30/04/01	31/10/59	22.723.333	3.000.000	1.549,37
1002	E	MESA ANGELO	MSENGL54A07B157M	02/05/01	07/01/54	39.333.333	3.000.000	1.549,37
1003	E	PAGANI ALESSANDRO	PGNLNS50B01F205X	02/05/01	01/02/50	28.401.802	3.000.000	1.549,37
1004	E	MOTOLA CATALDO	MTLCLD48M26F637M	02/05/01	26/08/48	27.490.584	3.000.000	1.549,37
1005	E	FRASSI UGO	FRSGUO48A09B869I	02/05/01	09/01/48	32.458.716	3.000.000	1.549,37
1006	E	CALVI FULVIO UGO	CLVFG67H17F205X	03/05/01	17/06/67	40.245.810	3.000.000	1.549,37
1007	E	GABUSI FABRIZIO	GBSFRZ63P30F205K	03/05/01	30/09/63	32.727.067	3.000.000	1.549,37
1008	E	MUSSINI GIANFRANCO	MSSGFR61B26F205K	03/05/01	26/02/61	29.926.566	3.000.000	1.549,37
1009	E	BONI CLORINDO	BNOCRN45R25A866U	03/05/01	25/10/45	18.718.383	2.808.000	1.450,21
1010	E	FALSITTA ANGELO	FLSNGL41B24I291O	03/05/01	24/02/41	21.476.030	3.000.000	1.549,37
1011	E	VILLANI ARMANDO	VLLRND76A19F205E	04/05/01	19/01/76	25.298.627	3.000.000	1.549,37
1012	E	MAGNI ADRIANO	MGNDNR73A12F205O	04/05/01	12/01/73	34.376.150	3.000.000	1.549,37
1013	E	CURZEL CHRISTIAN	CRZCRS72A10F205O	04/05/01	10/01/72	25.516.666	3.000.000	1.549,37
1014	E	CAPUTO CARMINE	CPTCMN64T11F704C	04/05/01	11/12/64	27.508.000	3.000.000	1.549,37
1015	E	MAIOLI ROBERTA	MLARRT64S55F205Q	04/05/01	15/11/64	28.576.633	3.000.000	1.549,37
1016	E	PALLAVERA FULVIO CESARE	PLLFVC64H17F205I	04/05/01	17/06/64	26.400.784	3.000.000	1.549,37
1017	E	BARBIERI ERMINIO	BRBRMN49T16F205G	04/05/01	16/12/49	27.863.835	3.000.000	1.549,37
1018	E	FAMOSO ALFREDO	FMSLRD45L27B516W	04/05/01	27/07/45	31.196.891	3.000.000	1.549,37
1019	E	BEVILACQUA FERDINANDO	BVLFDN38P11B212D	04/05/01	11/09/38	26.666.666	3.000.000	1.549,37
1020	E	BINI ALBERTO MARIA	BNILRT66D25F205G	08/05/01	24/04/66	21.755.437	3.000.000	1.549,37
1021	E	MONTINGELLI ANGELO	MNTNGL46H20F205M	08/05/01	20/06/46	21.622.466	3.000.000	1.549,37
1022	E	RAIMONDO LUIGI	RMNLGU33R1GH990W	08/05/01	14/10/33	22.291.663	3.000.000	1.549,37
1023	E	MORRONE VINCENZO	MRRVCN74B14F205G	09/05/01	14/02/74	31.338.550	3.000.000	1.549,37
1024	E	BOCCUZZI CLAUDIO	BCCCLD69M26F205U	09/05/01	26/08/69	25.450.000	3.000.000	1.549,37
1025	E	SARCINA NICOLA	SRCNCL68D07F205D	09/05/01	07/04/68	31.381.882	3.000.000	1.549,37
1026	E	BUCZYNSKI KRZYSZTOF JERZY	BCZKZY67D10Z127B	09/05/01	10/04/67	29.990.000	3.000.000	1.549,37
1027	E	BONALUMI ALBERTO	BNLLRT63D03F704O	09/05/01	03/04/63	21.328.400	3.000.000	1.549,37



Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
1028	E	MASTRANGELO GIUSEPPE	MSTGPP58M04F205P	09/05/01	04/08/58	28.197.000	3.000.000	1.549,37
1029	E	PERABONI MARIO	PRBMRA40A26F205M	09/05/01	26/01/40	24.926.566	3.000.000	1.549,37
1030	E	ROGNONI MAURIZIO	RGNMRZ71T10F205G	10/05/01	10/12/71	24.474.041	3.000.000	1.549,37
1031	E	INTINI FRANCESCO	NTNFNC54P04H096R	10/05/01	04/09/54	24.488.400	3.000.000	1.549,37
1032	E	MORASCETTI GUIDO	MRSODU52L09B157N	10/05/01	09/07/52	45.398.083	3.000.000	1.549,37
1033	E	ZATTARIN FELICE	ZTTFLC52L01C361X	10/05/01	01/07/52	26.296.733	3.000.000	1.549,37
1034	E	DELLA VALLE ANGELO	DLLNGL51D23F205K	10/05/01	23/04/51	31.855.316	3.000.000	1.549,37
1035	E	SOMMONTE SERGIO	SMMSRG46B06G388O	10/05/01	06/02/46	46.999.166	3.000.000	1.549,37
1036	E	PUTELLI SERGIO	PTLSRG42S27F205T	10/05/01	27/11/42	25.620.000	3.000.000	1.549,37
1037	E	PAGANI ORNELLO	PGNRLL42D27F205R	10/05/01	27/04/42	38.122.387	3.000.000	1.549,37
1038	E	POLONI DENIS GIUSEPPE	PLNDSG74T08B300O	11/05/01	08/12/74	26.697.500	3.000.000	1.549,37
1039	E	TINININI EMILIO CLAUDIO	TNNMCL62T16F205P	11/05/01	16/12/62	23.734.304	3.000.000	1.549,37
1040	E	SPORTELLI FRANCO	SPRFNC60P22F205G	11/05/01	22/09/60	32.838.333	3.000.000	1.549,37
1041	E	DI MALTA ROBERTO	DMLRRT54B13Z352E	11/05/01	13/02/54	27.873.300	3.000.000	1.549,37
1042	E	FUMAGALLI ENRICO	FMGNRC49R18F205C	11/05/01	18/10/49	23.441.666	3.000.000	1.549,37
1043	E	ROSSI RACCAGNI ROBERTO	RSSRRT44D25F205K	11/05/01	25/04/44	26.603.333	3.000.000	1.549,37
1044	E	PEDRAZZINI FERNANDO	PDRFNN52H14T138U	14/05/01	14/06/52	29.375.000	3.000.000	1.549,37
1045	E	BONATO ANGELO	BNTNGL41A21H826T	14/05/01	21/01/41	23.480.216	3.000.000	1.549,37
1046	E	RUSSO LAZZARO RINO	RSSLZR68C09F205F	15/05/01	09/03/68	31.130.216	3.000.000	1.549,37
1047	E	GABOARDI DIEGO	GBRDGI67H02F205N	15/05/01	02/06/67	25.553.750	3.000.000	1.549,37
1048	E	VILLA MASSIMO	VLLMSM62L28D869W	15/05/01	28/07/62	31.940.833	3.000.000	1.549,37
1049	E	MAGRO RICCARDO	MGRRCR61S19F205O	15/05/01	19/11/61	25.724.663	3.000.000	1.549,37
1050	E	GIACOMETTI FRANCO	GCMFNC51M03G916O	15/05/01	03/08/51	31.066.566	3.000.000	1.549,37
1051	E	ADORNI ANGELO	DRNGL37C12C118A	15/05/01	12/03/37	19.446.666	2.917.000	1.506,50
1052	E	MONTALI ANGELO	MNTNGL63C15F205O	17/05/01	15/03/63	27.093.233	3.000.000	1.549,37
1053	E	FAVA CLAUDIO	FVACL62T21F205W	17/05/01	21/12/62	30.674.066	3.000.000	1.549,37
1054	E	LO GROI SALVATORE	LGRSVT57M07H914C	17/05/01	07/08/57	22.927.166	3.000.000	1.549,37
1055	E	VERONESI FRANCO	VRNFNC55P25C794R	17/05/01	25/09/55	23.942.330	3.000.000	1.549,37
1056	E	CITARELLI SALVATORE	CTRSVT54T21F839E	17/05/01	21/12/54	22.262.920	3.000.000	1.549,37
1057	E	GRIPPA CLAUDIO GIOVANNI	GRPCFG52E25F205I	17/05/01	25/05/52	31.555.316	3.000.000	1.549,37
1058	E	RIZZO DARIO	RZZDRA52E03E506A	17/05/01	03/05/52	21.595.833	3.000.000	1.549,37
1059	E	DE ROSA GIOVANNI	DRSGNN52B01G813T	17/05/01	01/02/52	27.641.666	3.000.000	1.549,37
1060	E	SANZANI PASQUALINO	SNZPQL67R26D142J	18/05/01	26/10/67	23.889.133	3.000.000	1.549,37
1061	E	ZAMBONI STEFANO	ZMBSFN65T13F205O	18/05/01	13/12/65	26.561.958	3.000.000	1.549,37
1062	E	SOVILLA FABIO	SVLFBA61T14A757R	18/05/01	14/12/61	22.473.916	3.000.000	1.549,37
1063	E	BERTAZZOLI GIANFRANCO	BRTGFR57L22I914H	18/05/01	22/07/57	27.866.666	3.000.000	1.549,37
1064	E	ROSSETTI CELESTINO	RSSCST53T18I914E	18/05/01	12/12/53	26.835.800	3.000.000	1.549,37
1065	E	SCELSI DONATO	SCLDNT48H21G081F	18/05/01	21/06/46	23.222.149	3.000.000	1.549,37
1066	E	BOSCHINI LORENZO	BSCLNZ65T18L020S	22/05/01	18/12/65	33.283.333	3.000.000	1.549,37
1067	E	BALDUCCHI MARCO	BLDMRC54L10F205I	22/05/01	10/07/54	23.891.674	3.000.000	1.549,37
1068	E	MINGARDI GIORDANO	MNGGDN41H16F205I	22/05/01	16/06/41	31.517.141	3.000.000	1.549,37
1069	E	GUAZZARONI MARINO	GZZMRN38S01H211G	22/05/01	01/11/38	32.634.900	3.000.000	1.549,37
1070	E	ROSSI FELICE	RSSFLC30L13G488G	22/05/01	13/07/30	40.347.466	3.000.000	1.549,37
1071	E	BIANCO MILKO	BNCLMK69H15A940V	23/05/01	15/06/69	26.768.099	3.000.000	1.549,37
1072	E	DAL FARRA GIOVANNI	DLFGNN67R08F205M	23/05/01	08/10/67	39.947.771	3.000.000	1.549,37
1073	E	MANTOVANI ROBERTO	MNTRRT57B01F205C	23/05/01	01/02/57	33.425.000	3.000.000	1.549,37
1074	E	GALLO SALVATORE	GLLSVT38D11H163Q	23/05/01	11/04/38	54.166.666	3.000.000	1.549,37
1075	E	CARRIERA FABIO	CRRFBA72D22F205N	24/05/01	22/04/72	36.591.882	3.000.000	1.549,37
1076	E	IOVINE SALVATORE	IVISVT67P30G813V	24/05/01	30/09/67	43.082.500	3.000.000	1.549,37
1077	E	PAVANATI PERICLE STEFANO	PVNPCL61D04F205A	24/05/01	04/04/61	27.565.834	3.000.000	1.549,37
1078	E	SEVERGNINI CLAUDIO	SVRCLD60M0GF205K	24/05/01	04/06/60	24.496.430	3.000.000	1.549,37
1079	E	CECALUPO FELICE	CCLFLC50B01H845W	24/05/01	01/02/50	32.593.232	3.000.000	1.549,37
1080	E	PAPARELLA GIUSEPPE	PPRGGP49D25A662M	24/05/01	25/04/49	19.259.884	2.889.000	1.492,04
1081	E	VALENTI AURELIO	VLNRLA46E08E983P	24/05/01	08/05/46	32.403.233	3.000.000	1.549,37
1082	E	PENNA FRANCESCO	PNNFNC40L18B915C	24/05/01	18/07/40	60.050.166	3.000.000	1.549,37
1083	E	VINCIGUERRA MICHELE	VNCMHL73L15F205Z	25/05/01	15/07/73	25.951.465	3.000.000	1.549,37
1084	E	BERTA MAURIZIO	BRTMRZ61L08F205I	25/05/01	08/07/61	27.099.667	3.000.000	1.549,37
1085	E	LIVIERO ROBERTO	LVRRT 53T26C983S	25/05/01	26/12/53	27.483.418	3.000.000	1.549,37
1086	E	BARBERIS TERESIO	BRBTRS49C13A716W	25/05/01	13/03/49	26.968.333	3.000.000	1.549,37
1087	E	CAFORA LORENZO	CFRLNZ42M18C514S	25/05/01	18/08/42	34.014.066	3.000.000	1.549,37
1088	E	VERTECALE FRANCO	VRTFNC71P07G230R	29/05/01	07/09/71	26.250.012	3.000.000	1.549,37
1089	E	TESTA CHRISTIAN DAVIDE	TSTCRS70P24F205Y	29/05/01	24/09/70	65.883.500	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammisibile arrotondato in Lire	Contributo ammisibile arrotondato in €
1090	E	CANNAVARO RAFFAELLA	CNNRFL69P69F839Z	29/05/01	29/09/69	21.594.650	3.000.000	1.549,37
1091	E	CANTORE ANTONIO	CNTNTN65T13F205H	29/05/01	13/12/65	27.749.166	3.000.000	1.549,37
1092	E	RICORSO ANTONIO	RCRNTN59P30H566Y	29/05/01	30/09/59	34.384.882	3.000.000	1.549,37
1093	E	LATORRACA DARIO	LTRDRA58E01F205R	29/05/01	01/05/58	27.093.219	3.000.000	1.549,37
1094	E	COLLI GIANCARLO	CLLGR43B04C565Z	29/05/01	04/02/43	25.591.666	3.000.000	1.549,37
1095	E	CARZANIGA DAVIDE	CRZDVD70C25F205R	30/05/01	25/03/70	26.759.251	3.000.000	1.549,37
1096	E	RANIERI TERESINA	RNRTSN61H561H64T	30/05/01	16/06/61	19.783.675	2.968.000	1.532,84
1097	E	VECCHIO GIUSEPPE	VCCGPP61E21B808D	30/05/01	21/05/61	33.990.083	3.000.000	1.549,37
1098	E	GELMI MARCO	GLMMRC60T12A794G	30/05/01	12/12/60	58.333.333	3.000.000	1.549,37
1099	E	BRACHETTI ROBERTO	BRCRRT50C25F205S	30/05/01	25/03/50	19.712.389	2.615.000	1.350,53
1100	E	COMELLI MARCO	CMLMRC49L22F205R	30/05/01	22/07/49	27.215.000	3.000.000	1.549,37
1101	E	GARGANO GIUSEPPE	GRGPP47T10A669P	30/05/01	10/12/47	56.716.833	3.000.000	1.549,37
1102	E	IORE ANTONIO	FRINTN46C10B619T	30/05/01	10/03/46	26.338.400	3.000.000	1.549,37
1103	E	SCHIPANI NADIA	SCHNDAS46F205Z	31/05/01	06/11/69	17.433.247	2.615.000	1.350,53
1104	E	GALBUSERA VALERIO	GLBVL67C15L319T	01/06/01	15/03/67	34.505.216	3.000.000	1.549,37
1105	E	PIAZZA SALVATORE	PZZSVT66A30A512N	01/06/01	30/01/66	25.825.000	3.000.000	1.549,37
1106	E	DE PADOVA ANGELO	DPDNGL60S13F205W	01/06/01	13/11/60	33.426.166	3.000.000	1.549,37
1107	E	MONTANARI ANTONIO	MNTNTN52M09F205G	01/06/01	09/08/52	33.430.050	3.000.000	1.549,37
1108	E	CRESSARI CARLO ANTONIO	CRSCLN39H16G006U	01/06/01	16/06/39	30.833.333	3.000.000	1.549,37
1109	E	SPALONZI MAURIZIO	SPLMRZ53P12F205U	05/06/01	12/09/53	20.404.751	3.000.000	1.549,37
1110	E	PUZZO SALVATORE	PZZSVT31B25G624X	05/06/01	25/02/31	24.574.667	3.000.000	1.549,37
1111	E	DECRISTOFARO MARCO	DCRMRC62S03F205U	06/06/01	03/11/62	23.488.542	3.000.000	1.549,37
1112	E	DE GIUSTI LUCIANO	DGSLCN45H27L219M	06/06/01	27/06/45	29.113.334	3.000.000	1.549,37
1113	E	MONTANA LAMPO CALOGERO	MNTCGR41L13H224U	06/06/01	13/07/41	23.138.041	3.000.000	1.549,37
1114	E	GHIDDI MARCO ALESSANDRO	GHDML70S04I690Y	07/06/01	04/11/70	25.176.544	3.000.000	1.549,37
1115	E	SANVITTORE ANDREA	SNVNDP68A31F205S	07/06/01	31/01/68	24.208.716	3.000.000	1.549,37
1116	E	BOSSI SERGIO	BSSSRG64R29F205F	08/06/01	29/10/64	32.110.334	3.000.000	1.549,37
1117	E	GRASSI ROBERTO	GRSRRT62M28G220C	08/06/01	28/08/62	30.799.167	3.000.000	1.549,37
1118	E	D'AMBROSIO GINO	DMBGN60D14L738F	08/06/01	14/04/60	33.989.610	3.000.000	1.549,37
1119	E	ACQUAVIVA ARMANDO	COVRND58B05F205Y	08/06/01	05/02/58	27.223.333	3.000.000	1.549,37
1120	E	MARTIRADONNA LUIGI	MRTLGU39L01H096R	08/06/01	01/07/39	31.421.733	3.000.000	1.549,37
1121	E	MAIORANO MICHELE	MRNMHL72E20F704B	12/06/01	20/05/72	24.009.883	3.000.000	1.549,37
1122	E	MAZZUCATO MAURO MARIA	MZZMMR64P25F205R	12/06/01	25/09/64	28.794.580	3.000.000	1.549,37
1123	E	GALEOTTI EDO	GLTDE06E14F205Y	13/06/01	14/05/65	27.181.250	3.000.000	1.549,37
1124	E	DI NUNNO GIUSEPPE	DNNGPP45C29F205Z	13/06/01	29/03/45	26.072.500	3.000.000	1.549,37
1125	E	ZAVATTINI AUGUSTO	ZVTG37E20F205O	13/06/01	20/05/37	26.497.166	3.000.000	1.549,37
1126	E	CASORATI GIOVANNI	CSRGN53P14F205S	14/06/01	14/09/53	19.884.500	2.983.000	1.540,59
1127	E	TOTA ANTONIO	TTONTN53L21F205Z	14/06/01	21/07/53	25.671.733	3.000.000	1.549,37
1128	E	LOMUSCIO SAVINO	LMSSVN49I12B915I	14/06/01	12/05/49	31.585.475	3.000.000	1.549,37
1129	E	PRINA MARIO	PRNMRA43T20H604Q	14/06/01	20/12/43	31.755.195	3.000.000	1.549,37
1130	E	LANZOTTI ANTONIO	LNZNTN39M26I016A	14/06/01	26/08/39	29.704.166	3.000.000	1.549,37
1131	E	EDERINI FRANCESCO	DRNFNC31P14B141T	14/06/01	14/09/31	25.408.334	3.000.000	1.549,37
1132	E	SALMIN MAURIZIO	SLMMRZ71L27C565F	15/06/01	27/07/71	31.854.999	3.000.000	1.549,37
1133	E	NASCIMBENI ATTILIO	NSCTTL70E08F205Z	15/06/01	08/05/70	28.724.662	3.000.000	1.549,37
1134	E	BOSCHERINI PAOLO	BSCPLA62L11I310D	15/06/01	11/07/62	26.692.474	3.000.000	1.549,37
1135	E	BROGGINI ALBERTO	BRGLRT60S07L682X	15/06/01	07/11/60	29.954.740	3.000.000	1.549,37
1136	E	MONTANARO GIUSEPPE	MNTGPP50P21C424F	15/06/01	21/09/50	34.008.066	3.000.000	1.549,37
1137	E	COSTA ADOLFO	CSTDLF46A01F839T	15/06/01	01/01/46	29.438.815	3.000.000	1.549,37
1138	E	SMUSSI ANDREA	SMSNDR68P02F205X	18/06/01	02/09/68	26.366.333	3.000.000	1.549,37
1139	E	SANSONNA LEONARDO MARCELLO	SNSLRD58T16F205D	18/06/01	16/12/58	23.942.141	3.000.000	1.549,37
1140	E	SALVADOR ERNESTO	SLVRST56E28A187Z	18/06/01	28/05/56	22.377.225	3.000.000	1.549,37
1141	E	BERTOLINI MAURIZIO	BRTMRZ48P18F205J	18/06/01	18/09/48	37.124.166	3.000.000	1.549,37
1142	E	DE LEONARDIS CESARE	DLNCRS72C26H827W	19/06/01	26/03/72	26.723.916	3.000.000	1.549,37
1143	E	BOBBIO ALBERTO	BBBLRT67E25F205E	19/06/01	25/05/67	20.683.620	3.000.000	1.549,37
1144	E	CASALI ROBERTO	CSLRRT60M06I690W	19/06/01	06/08/60	26.038.251	3.000.000	1.549,37
1145	E	BIANCO ANTONINO	BSCNN60B10B428I	19/06/01	10/02/60	22.229.754	3.000.000	1.549,37
1146	E	PASQUARELLA GAETANO	PASQNT73S28F205G	20/06/01	28/11/73	27.508.000	3.000.000	1.549,37
1147	E	GENEROSO SALVATORE	GNSRVT71L18G813C	20/06/01	18/07/71	27.229.166	3.000.000	1.549,37
1148	E	TONDELLI DANILO	TNDDNL55D08D981O	20/06/01	08/04/55	51.926.216	3.000.000	1.549,37
1149	E	BERTOLOTI MAURO	BRTMRA53D21F205V	20/06/01	21/04/53	36.661.983	3.000.000	1.549,37
1150	E	BRILLI PASQUALE	BRLPQL50T04A893U	20/06/01	04/12/50	30.759.875	3.000.000	1.549,37
1151	E	BARISELLI CARLO	BRSCRL42R31C408Y	20/06/01	31/10/42	25.629.050	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
1152	E	GIOVANNINI MARCO	GVNMRC76L24B157J	21/06/01	24/07/76	21.732.440	3.000.000	1.549,37
1153	E	BATTAGLIA GIUSEPPE	BTTGPP76B20F205C	21/06/01	20/02/76	25.084.860	3.000.000	1.549,37
1154	E	SELVA GIOVANNI	SLVGNL15F205C	21/06/01	15/07/64	36.840.888	3.000.000	1.549,37
1155	E	COSTANZA DOMENICO	CSTDNC61D16G273W	21/06/01	16/04/61	30.701.555	3.000.000	1.549,37
1156	E	VICARI ANTONINO	VCRNNS54A05G273S	21/06/01	05/01/54	18.625.000	2.794.000	1.442,98
1157	E	CARNIEL MARCO	CRNMRC77E05F205D	22/06/01	05/05/77	32.389.289	3.000.000	1.549,37
1158	E	CANCEMI FRANCESCO	CNCFNC67M22Z112Y	22/06/01	22/08/67	34.569.008	3.000.000	1.549,37
1159	E	SERLINI ISIDORO	SRLSDR56S20H477T	22/06/01	20/11/56	27.170.233	3.000.000	1.549,37
1160	E	DI MONTE GIUSEPPE	DMNGPP55P14F205N	22/06/01	14/09/55	37.314.999	3.000.000	1.549,37
1161	E	MORIERO LUIGI	MRRLGU54H10F916L	22/06/01	10/06/54	27.689.725	3.000.000	1.549,37
1162	E	RONCONI AGOSTINO	RRCGTN42B07F205G	22/06/01	07/02/42	27.577.500	3.000.000	1.549,37
1163	E	BERSELLI SIMONE	BRSSMN72S07G388K	26/06/01	07/11/72	26.786.000	3.000.000	1.549,37
1164	E	COMPIERCHIO MATTEO	CMPMTT67E08C514K	26/06/01	08/05/67	28.223.916	3.000.000	1.549,37
1165	E	PARMIANI MARCO	PRMMRC66M24D150P	26/06/01	24/08/66	28.653.833	3.000.000	1.549,37
1166	E	FOLETTI AMBROGIO	FLTMRG66B04F100W	26/06/01	04/02/66	27.800.833	3.000.000	1.549,37
1167	E	SERRA LUIGI MAURO	SRRLMR64P22G252D	26/06/01	22/09/64	33.539.062	3.000.000	1.549,37
1168	E	CIAMPI CIRIACO	CMPCRC51M08I301U	26/06/01	08/08/51	18.865.949	3.000.000	1.549,37
1169	E	BORRELLA GIANFRANCO	BRLGFR68L22F205K	27/06/01	22/07/68	36.516.328	3.000.000	1.549,37
1170	E	ANTONICELLI DOMENICO	NTNDNC66H23F205V	27/06/01	23/06/66	18.838.797	2.826.000	1.459,51
1171	E	FOGLIA MAURO	FGLMRA60D01C618Y	27/06/01	01/04/60	39.518.200	3.000.000	1.549,37
1172	E	BORRELLA DOMENICO	BRRDNC60A21F205N	27/06/01	21/01/60	36.643.507	3.000.000	1.549,37
1173	E	APOSTOLI ARMANDO	PSTRND59R18B157S	27/06/01	18/10/59	26.803.566	3.000.000	1.549,37
1174	E	CARTABIA GIOVANNI	CRTGNN55T20G103T	27/06/01	20/12/55	37.680.283	3.000.000	1.549,37
1175	E	BOTTONE PASQUALE	BTTPOL52T06I486T	27/06/01	06/12/52	20.321.666	3.000.000	1.549,37
1176	E	PUCCI GIUSEPPE	PCCGPP42D11G272Y	27/06/01	11/04/42	27.751.329	3.000.000	1.549,37
1177	E	DATI AMBROGIO	DTAMRG37A27B869E	27/06/01	27/01/37	24.167.031	3.000.000	1.549,37
1178	E	GARGANO EMANUELE	GRGMNL72A08C523X	28/06/01	08/01/72	32.243.232	3.000.000	1.549,37
1179	E	LONGO PAOLO	LNGPLA65C07F205M	28/06/01	07/03/65	23.422.145	3.000.000	1.549,37
1180	E	LOMBARDO ENRICO	LMBNRC64B09F205Y	28/06/01	09/02/64	32.614.047	3.000.000	1.549,37
1181	E	FIGIELLA LUIGI	FRLLGU56C24F205I	28/06/01	24/03/56	25.759.884	3.000.000	1.549,37
1182	E	PROVERBIO LUCIANO	PRVLCN45C07C537A	28/06/01	07/03/45	20.700.159	3.000.000	1.549,37
1183	E	CAIROLI DAVIDE	CRLDVD66M15F205O	29/06/01	15/08/66	39.815.000	3.000.000	1.549,37
1184	E	MASCARETTI GIULIANO	MSCGLN60C29F205A	29/06/01	29/03/60	26.696.666	3.000.000	1.549,37
1185	E	GERVASONI EUGENIO	GRVGNF48T10F205Y	29/06/01	12/12/48	36.643.507	3.000.000	1.549,37
1186	E	FERRARI GIANCARLO	FRRGCR35A26F205P	30/06/01	26/01/35	26.674.666	3.000.000	1.549,37
1187	E	INTROINI ADRIANO	INTRDRN71R16E801G	03/07/01	16/01/71	25.723.944	3.000.000	1.549,37
1188	E	MAZZOLA PAOLO	MZZPLA66D24F205R	03/07/01	24/04/66	34.093.222	3.000.000	1.549,37
1189	E	TAGLIAFERRI FRANCO	TGLFNC53M11F205F	03/07/01	11/08/53	27.945.834	3.000.000	1.549,37
1190	E	AGUZZI ERNESTINO	GZZRST46T31F205K	03/07/01	31/12/46	25.516.666	3.000.000	1.549,37
1191	E	GUIDO ERNESTO	GDURST44H22I059Y	03/07/01	22/06/44	24.508.333	3.000.000	1.549,37
1192	E	AMBROSINO MATTIA	MBRMTT43M15D269V	03/07/01	15/08/43	24.508.333	3.000.000	1.549,37
1193	E	MARTINELLO ARMANDO	MTRRND66R01B157L	04/07/01	01/10/66	33.417.057	3.000.000	1.549,37
1194	E	CIVARDI ANTONIO MARIO	CVRNRM64C12F205C	04/07/01	12/03/64	36.830.916	3.000.000	1.549,37
1195	E	TISO STEFANO	TSISFN68A07F205D	05/07/01	07/01/68	26.386.751	3.000.000	1.549,37
1196	E	POLITI ALFIO GINO	PLTLGN57E06A056C	05/07/01	06/05/57	35.440.330	3.000.000	1.549,37
1197	E	AVENIA GIUSEPPE	VNAGPP56R22I234D	05/07/01	22/10/56	26.530.000	3.000.000	1.549,37
1198	E	DE VIVO LUIGI	DVVL5B46L30F205E	05/07/01	30/07/46	30.431.561	3.000.000	1.549,37
1199	E	OPIPARI CARLO	PPRCRL72E10C352S	06/07/01	10/05/72	27.494.201	3.000.000	1.549,37
1200	E	COPPOLA CARMELA	CPPCML65M60G371P	06/07/01	20/08/65	30.505.198	3.000.000	1.549,37
1201	E	FUZIO GIORGIO	FZUGRG62H03F205I	06/07/01	03/06/62	27.494.201	3.000.000	1.549,37
1202	E	MIRABELLA FRANCESCO	MRBFNC59D23C351K	06/07/01	23/04/59	25.284.627	3.000.000	1.549,37
1203	E	HOLLER WALTER	HLLWTR53B13A952K	06/07/01	13/02/53	23.430.800	3.000.000	1.549,37
1204	E	FIUMARA SANTI	FMR5NT51B01F158D	06/07/01	01/02/51	26.497.166	3.000.000	1.549,37
1205	E	POLETTI ANTONIO	PLTNTN46R07F205B	06/07/01	07/10/46	26.855.833	3.000.000	1.549,37
1206	E	ARRIGONI GIANNANTONIO	RRGGNN42L19F205J	06/07/01	19/07/42	21.616.666	3.000.000	1.549,37
1207	E	PESENTI OSVALDO MARIO	PSNSLD56P12I566G	07/07/01	12/09/56	25.071.598	3.000.000	1.549,37
1208	E	CULTORI GIOVANNAMARIA	CLTGNNM57E08H598I	09/07/01	08/05/57	24.210.000	3.000.000	1.549,37
1209	E	SAVI GINO	SVAGNI54D26G853Q	09/07/01	26/04/54	35.970.726	3.000.000	1.549,37
1210	E	GERBINO BENEDETTO	GRBBDT62P16H850X	10/07/01	16/09/62	27.145.700	3.000.000	1.549,37
1211	E	PISANA ELIO	PSNLEI61R26F205D	10/07/01	26/10/61	28.156.383	3.000.000	1.549,37
1212	E	VIRGILIO GENNARO	VRGGR57M02F839U	10/07/01	02/08/57	30.301.560	3.000.000	1.549,37
1213	E	FERRARIO GIAMPIERO	FRRGPR56H22L682Q	10/07/01	22/06/56	27.920.277	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammissibile arrotondato in Lire	Contributo ammissibile arrotondato in €
1214	E	ZELANTE ADRIANO	ZLNDRN50H27F205U	10/07/01	27/06/50	22.392.246	3.000.000	1.549,37
1215	E	PRIMAVERA VITO	PRMVTI67M31F205R	11/07/01	31/08/67	27.160.000	3.000.000	1.549,37
1216	E	ZUCCHELLI ITALO	ZCCTLI64P20A383E	11/07/01	20/09/64	29.170.233	3.000.000	1.549,37
1217	E	STASOLLA ERASMO	STSRSM62A07G251F	11/07/01	07/01/62	31.683.224	3.000.000	1.549,37
1218	E	CASTELLANO PIETRO	CSTPTR50B10A463Q	11/07/01	10/02/50	22.949.000	3.000.000	1.549,37
1219	E	MARCONI FRANCESCO DOMENICO	MRCFNC37P18F205X	11/07/01	18/09/37	28.098.833	3.000.000	1.549,37
1220	E	RUSSO FRANCESCO	RSSFNC73S23F205Z	12/07/01	23/11/73	35.826.552	3.000.000	1.549,37
1221	E	SGOBBA PIETRO	SGBPTR42R07A662W	12/07/01	07/10/42	30.441.666	3.000.000	1.549,37
1222	E	TAMBURRELLI SALVATORE	TMBSVT42M10L273E	12/07/01	10/08/42	17.075.132	2.561.000	1.322,65
1223	E	STANZIONE ANTONIO	STNNTN66L03F912Z	13/07/01	03/07/66	33.932.395	3.000.000	1.549,37
1224	E	SADA MARIO ANGELO	SDAMRA50E09F205Y	13/07/01	09/05/50	30.821.533	3.000.000	1.549,37
1225	E	POLLICE FRANCESCO	PLLFLNC63H18F205T	16/07/01	18/06/63	26.171.666	3.000.000	1.549,37
1226	E	SALONIA GIACOMO	SLNGCN76C06F205C	17/07/01	06/03/76	20.466.044	3.000.000	1.549,37
1227	E	DEL POPOLO GAETANO	DLPGTN59H04C351M	17/07/01	04/06/59	34.118.239	3.000.000	1.549,37
1228	E	FADANI IVANO	FDVNI58L25B157S	17/07/01	25/07/58	30.807.216	3.000.000	1.549,37
1229	E	GENTILE DONATO	GNTDNT54M29E493P	17/07/01	29/08/54	32.297.149	3.000.000	1.549,37
1230	E	BELLAMIO AMILCARE	BLLMCR27S15F205G	18/07/01	15/11/27	15.715.599	2.357.000	1.217,29
1231	E	SBRAVÀ MASSIMO	SBRMSM66S13F205R	18/07/01	13/11/66	27.485.316	3.000.000	1.549,37
1232	E	MARELLA MARINO	MRLMRN63R10F205T	18/07/01	10/10/63	37.098.260	3.000.000	1.549,37
1233	E	SERENA BENEDETTO	SRNBDT60P03C202J	18/07/01	03/09/60	21.499.166	3.000.000	1.549,37
1234	E	SPAGHETTO MARIAGRAZIA	SPGMGR60L45I639N	18/07/01	05/07/60	35.937.384	3.000.000	1.549,37
1235	E	CAIRONI MARIO	CRNMRA46B08A794B	18/07/01	08/02/46	32.176.547	3.000.000	1.549,37
1236	E	CERUTI ANGELO	CRTNGL68E09F205V	19/07/01	09/05/68	26.497.166	3.000.000	1.549,37
1237	E	LOPRIENO FERDINANDO	LPRFDN59R05H839P	19/07/01	05/10/59	36.990.715	3.000.000	1.549,37
1238	E	CANETTA MARCO CLAUDIO	CNTMCC59D29F205W	19/07/01	29/04/59	24.551.474	3.000.000	1.549,37
1239	E	FANULI BRUNO	FNLBRN41M11E882N	19/07/01	11/08/41	22.574.333	3.000.000	1.549,37
1240	E	DI PILATO MAURIZIO	DPLMRZ74P24F205Z	20/07/01	24/09/74	32.529.866	3.000.000	1.549,37
1241	E	CONFORTINI ETTORE	CNFTTR74L07F205Q	20/07/01	07/07/74	25.787.627	3.000.000	1.549,37
1242	E	IZZO PASQUALE	ZZIPQL65526F205P	20/07/01	26/11/65	23.297.367	3.000.000	1.549,37
1243	E	TESSARI ANDREA	TSSNDR65A19F205R	20/07/01	19/01/65	31.390.583	3.000.000	1.549,37
1244	E	LORENZINI GILBERTO	LRNGBR60B04F205H	20/07/01	04/02/60	30.133.966	3.000.000	1.549,37
1245	E	PARISE ALDO ANTONIO	PRSLNT42S24H490M	20/07/01	24/11/42	52.787.500	3.000.000	1.549,37
1246	E	CASIERI NICOLA	CSRNCL64R16B619L	23/07/01	16/10/64	28.077.500	3.000.000	1.549,37
1247	E	VIGLIAROLO CESARE	VGLCSR56S02F158M	23/07/01	02/11/56	33.351.553	3.000.000	1.549,37
1248	E	DEUFEMIA SALVATORE	DFMSVT61T24I029U	24/07/01	24/12/61	31.174.992	3.000.000	1.549,37
1249	E	FIOR VITTORIO	FRIVTR56M29F205C	24/07/01	29/08/56	28.158.808	3.000.000	1.549,37
1250	E	GUASTALLI BRUNO	GSTBRN45H18F205J	24/07/01	16/06/45	34.666.668	3.000.000	1.549,37
1251	E	MAX FEDERICO	MXAFRC71D11H264G	25/07/01	11/04/71	22.511.346	3.000.000	1.549,37
1252	E	NENNA GRAZIANO	NNNGZN67L12L328K	25/07/01	12/07/67	27.398.058	3.000.000	1.549,37
1253	E	MARRAS MAURIZIO	MRRMRZ65L09F205A	25/07/01	09/07/65	22.780.833	3.000.000	1.549,37
1254	E	ZANCHI P. GIORGIO	ZNCPGR57S20I628L	25/07/01	20/11/57	40.617.155	3.000.000	1.549,37
1255	E	PIGNEDOLI FLORIANO	PGNFRN43A28B825U	25/07/01	28/01/43	54.749.166	3.000.000	1.549,37
1256	E	GAMBINI BENIAMINO	GMBBMN42H07F205X	25/07/01	07/06/42	22.603.318	3.000.000	1.549,37
1257	E	SCAFETTA PIETRO	SCFPTR68T12F205J	26/07/01	12/12/68	31.183.764	3.000.000	1.549,37
1258	E	PALIERI ANTONIO	PLRNTN61M04F205Y	26/07/01	04/08/61	51.525.000	3.000.000	1.549,37
1259	E	NOTARO SALVATORE	NTRSVT55B24L177C	26/07/01	24/02/55	25.459.933	3.000.000	1.549,37
1260	E	DI GRADO CARMELO	DGRCLM50B25H269P	26/07/01	25/02/50	34.134.891	3.000.000	1.549,37
1261	E	PONTI DAVIDE	PNTDND77E31F205B	27/07/01	31/05/77	23.700.000	3.000.000	1.549,37
1262	E	LEO VINCENZO	LEOVCN75R25F205W	27/07/01	25/10/75	36.626.561	3.000.000	1.549,37
1263	E	SCARPINI ALESSANDRO	SCRSLN70L19F205U	27/07/01	19/07/70	21.353.321	3.000.000	1.549,37
1264	E	NEGRI CLAUDIO	NGRCLD66T09G388J	27/07/01	09/12/66	25.428.607	3.000.000	1.549,37
1265	E	BARATTIERI ROBERTO MASSIMILIANO	BRTTRT61L12F205U	27/07/01	12/07/61	28.838.816	3.000.000	1.549,37
1266	E	ROTA EDOARDO	RTODRD49T01F205D	27/07/01	01/12/49	27.583.928	3.000.000	1.549,37
1267	E	SANTERAMO FRANCO	SNTFRN49E12D653Z	27/07/01	12/05/49	28.700.497	3.000.000	1.549,37
1268	E	ZINGARO CARLO	ZNGCRL47C02H839S	27/07/01	02/03/47	23.973.791	3.000.000	1.549,37
1269	E	STEVAN TIZIANO	STVTZN46P08C037A	27/07/01	08/09/46	25.826.821	3.000.000	1.549,37
1270	E	PERRECA GIUSEPPE	PRRGP33C20D643B	27/07/01	20/03/39	26.800.000	3.000.000	1.549,37
1271	E	CELLA ANTONIO GIOVANNI	CLLNTN32A09H258X	27/07/01	09/01/32	19.139.250	2.871.000	1.482,75
1272	E	SARACENO NATALE	SRCNTL40D254L063Y	28/07/01	25/04/40	32.585.066	3.000.000	1.549,37
1273	E	BOLLINO ROSARIO	BLLRSR53E07H839X	30/07/01	07/05/53	24.867.554	3.000.000	1.549,37
1274	E	ACQUAFRESCA LUCA	CQFLCU74D16F205H	31/07/01	16/04/74	24.574.667	3.000.000	1.549,37
1275	E	COLNAGHI ENRICO	CLNNRC66E27F205B	31/07/01	27/05/66	26.759.890	3.000.000	1.549,37

Posizione in graduatoria	Tipologia di intervento richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Data di fatturazione (interventi a, b, c) o di immatricolazione (interventi d, e)	Data nascita	Totale fattura esclusa IVA	Contributo ammmissibile arrotondato in Lire	Contributo ammmissibile arrotondato in €
1276	E	PASSARO LUCA	PSSLUC62E19F205K	31/07/01	19/05/62	29.556.458	3.000.000	1.549,37
1277	E	PIANCONE GIUSEPPE	PNCGPP52T18F205N	31/07/01	18/12/52	32.375.015	3.000.000	1.549,37
1278	E	ANESA GIANLUIGI	NSAGLG49E21D606N	31/07/01	21/05/49	33.926.548	3.000.000	1.549,37
1279	E	BERRI DARIO	BRDRRA32H24F205S	31/07/01	24/06/32	22.265.583	3.000.000	1.549,37
1280	E	ROMANO LUIGI	RMN LGU71T151158I	01/08/01	15/12/71	22.076.650	3.000.000	1.549,37
1281	E	PONTELLO ROBERTO	PNTRRT67P23F205B	01/08/01	23/09/67	34.245.839	3.000.000	1.549,37
1282	E	REBOLINI MAURIZIO	RBLMRZ61S11F205G	01/08/01	11/11/61	23.522.867	3.000.000	1.549,37
1283	E	PASINERI GIANFRANCO	PSNGFR44E28C733T	01/08/01	28/05/44	24.116.417	3.000.000	1.549,37
1284	E	COSENTINO ANDREA	CSNNDR72A16F205J	02/08/01	16/01/72	30.085.475	3.000.000	1.549,37
1285	E	FABIANO ANTONIO	FBNNTN68R23G388Y	02/08/01	23/10/68	52.850.416	3.000.000	1.549,37
1286	E	PODDA GIOVANNI	PDDGN62L16F979N	02/08/01	16/07/62	26.917.000	3.000.000	1.549,37
1287	E	MARGUATI GIOACCHINO GIOVANNI	MARGGHN49H30F205S	02/08/01	30/06/49	28.921.736	3.000.000	1.549,37
1288	E	GIACCHINO ENIO	GCCNEI48C23F205C	02/08/01	23/03/48	28.488.301	3.000.000	1.549,37
1289	E	FABIANO CARLO	FBNCRL40P27H839G	02/08/01	27/09/40	52.850.416	3.000.000	1.549,37
1290	E	PROCOPIO LUCA	PRCLCU79E29F704U	03/08/01	29/05/79	22.880.000	3.000.000	1.549,37
1291	E	COLOMBO ERMES	CLMRMS71L29B300L	03/08/01	29/07/71	36.834.126	3.000.000	1.549,37
1292	E	ARMETTA ALESSANDRO	RMTLSM69T18F205V	03/08/01	18/12/69	33.939.134	3.000.000	1.549,37
1293	E	STRIPPARO VALENTINO	STRVNT67E14F205H	03/08/01	14/05/67	24.291.465	3.000.000	1.549,37
1294	E	GRECCHI MATTEUCCI VALERIO	GRCVLR67B12F205A	03/08/01	12/02/67	27.594.166	3.000.000	1.549,37
1295	E	LORTI MARTINO	LRTMTN63M05E648J	03/08/01	05/08/63	24.941.210	3.000.000	1.549,37
1296	E	LA POSTA ENZO	LPSNZE58L09F205K	03/08/01	09/07/58	32.751.983	3.000.000	1.549,37
1297	E	DE LEO ROBERTO	DLERRT44H22H186I	07/08/01	22/06/44	31.059.998	3.000.000	1.549,37
1298	E	BORMOLINI MORENO	BRMNRN70C12E621N	09/08/01	12/03/70	51.521.900	3.000.000	1.549,37
1299	E	PAGANI MASSIMO	PGNMSM57E06F205C	24/08/01	06/05/57	31.332.500	3.000.000	1.549,37
1300	E	PISANI FRANCESCO	PSNFNC66S29A487C	25/08/01	29/11/66	32.208.333	3.000.000	1.549,37
1301	E	DELLA TRATTA MASSIMILIANO	DLLMSM66T22B157T	27/08/01	22/12/66	39.958.333	3.000.000	1.549,37
1302	E	CARABELLI RENATO	CRBRTG46M07F952P	27/08/01	07/08/46	31.812.882	3.000.000	1.549,37
1303	E	FRISARI FRANCESCO	FRSFNC72E13F205Y	30/08/01	13/05/72	39.292.500	3.000.000	1.549,37
1304	E	ROBERTO ANTONIO	RBRNTN43H14B584X	31/08/01	14/06/43	44.332.500	3.000.000	1.549,37
1305	E	BALDI STEFANO	BLDSFN65S23F205W	04/09/01	23/11/65	24.919.446	3.000.000	1.549,37
1306	E	SPECCHIA LORENZO	SPCLNZ70M03D862H	05/09/01	03/08/70	31.118.221	3.000.000	1.549,37
1307	E	OLMEDI GIOVANNI	LMDGNN65R20F205M	05/09/01	20/10/65	22.338.000	3.000.000	1.549,37
1308	E	MOGIANI LINO	MGNLNI40E02D965T	05/09/01	20/05/40	27.802.500	3.000.000	1.549,37
1309	E	SILVANI ADRIANO	SLVDRN46T22L946O	06/09/01	22/12/46	25.751.560	3.000.000	1.549,37
1310	E	GRASSI ALDO	GRSLDA43L21273G	06/09/01	21/07/43	33.162.400	3.000.000	1.549,37
1311	E	DI GUGLIELMO IGOR	DGGGRI77L30F205B	07/09/01	30/07/77	25.301.549	3.000.000	1.549,37
1312	E	CHAMEY ALESSANDRO	CHMLSN74T29F205R	07/09/01	29/12/74	30.580.833	3.000.000	1.549,37
1313	E	BEOLCHI SIMONA ANGELA	BLCSNN72P43F205T	07/09/01	03/09/72	22.172.150	3.000.000	1.549,37
1314	E	COPPA MARIANO	CPPMRN66B06D464P	07/09/01	06/02/66	27.341.203	3.000.000	1.549,37
1315	E	PADOANI MASSIMO	PDNMSM61T09E639A	07/09/01	09/12/61	36.236.666	3.000.000	1.549,37
1316	E	MAFFEIS FULVIO	MFFFLV59D21F205Q	07/09/01	21/04/59	23.816.121	3.000.000	1.549,37
1317	E	MICHELI LUIGI	MCHLGU52M22D862A	07/09/01	22/08/52	21.932.265	3.000.000	1.549,37
1318	E	BIFFI ROBERTO RODOLFO	BFFFRRT47C23F205L	07/09/01	23/03/47	23.175.217	3.000.000	1.549,37
1319	E	DI CUGNO PANTALEO PABLO	DCGPPTL72M21F205Y	10/09/01	21/08/72	40.362.303	3.000.000	1.549,37
1320	E	PATRUÑO VINCENZO	PTRVCN74M06F205Q	11/09/01	06/08/74	31.159.889	3.000.000	1.549,37
1321	E	TOSADORI IVAN	TSDVNI67M08I690Y	11/09/01	08/08/67	31.949.771	3.000.000	1.549,37
1322	E	VITA LUIGI	VTILGU62H14E514J	12/09/01	14/06/62	31.032.405	3.000.000	1.549,37
1323	E	DILENO CLAUDIO	DLNCDN61S13F205P	12/09/01	13/11/61	24.222.163	3.000.000	1.549,37
1324	E	DEL PRINCIPE MAURO	DL8MRA61D26F205A	12/09/01	26/04/61	28.657.260	3.000.000	1.549,37
1325	E	MESSINA FRANCESCO	MSSFNC56R26M088D	12/09/01	26/10/56	24.637.015	3.000.000	1.549,37
1326	E	PELLEGRINI PIETRO	PLLPTR46A07B825C	12/09/01	07/01/46	26.960.576	3.000.000	1.549,37
1327	E	CABRINI PIERO	CBRPRI45B21F205G	12/09/01	21/02/45	27.299.994	3.000.000	1.549,37
1328	E	BIANCHI LEONARDO	BNCLRD38T12F205U	12/09/01	12/12/38	25.666.667	3.000.000	1.549,37
1329	E	SIBIO FLAVIO	SBIFLV75P02E507W	13/09/01	02/09/75	51.222.125	3.000.000	1.549,37
1330	E	PUGLIESE GERARDO	PGLGRD60S29F205Z	13/09/01	29/11/60	19.121.733	2.868.000	1.481,20
1331	E	DI BLASI GIORGIO	DBLGRG52H26F158G	13/09/01	26/06/52	23.838.388	3.000.000	1.549,37
1332	E	PETROSINO ANTONIO	PTRNTN72A01F205J	14/09/01	01/01/72	24.475.496	3.000.000	1.549,37
1333	E	GARGIONI ANNA MARIA	GRGNMR53T69F205T	17/09/01	29/12/53	32.500.000	3.000.000	1.549,37
1334	E	METTA ROBERTO	MTRTRT75A23F704C	19/09/01	23/01/75	45.050.166	3.000.000	1.549,37
						<b>TOTALI</b>	<b>3.950.350.900</b>	<b>2.040.185,98</b>

Elenco dei soggetti non ammessi al contributo di cui alla d.g.r. 5657 del 20 luglio 2001

Nominativo	Codice fiscale	Data protocollo	Motivazione della non ammissione
BADIN MARIA TERESA	BDNMTR69D70F205Y	20/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
BARESÌ GIANBATTISTA	BRSGBT67P05B157L	24/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
BIANCHI LUIGI	BNCL6U64L03L219C	29/08/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
BONI RICCARDO	BNORCR71P07F918R	20/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
BORGHETTI UGO	BRGUO43D05B450M	18/09/01	MANCANZA COPIA DEL LIBRETTO DI CIRCOLAZIONE
CAMPORELLI PAOLO	CMPLLA69T19F205S	17/09/01	ACQUISTO AUTOMEZZO NON DI PRIMA IMMATRICOLAZIONE
CAPANO ILARIO	CPNLRI49A14I164P	13/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
CATALANO PIERINO	CTLPRN54P28E974Q	02/10/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
CATTAPAN GIUSEPPE	CTTGPP53S24L956X	17/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
CATTAPAN RENATO	CTTRNT60H30C933H	24/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
CORTI BRUNO	CRTBRN47A22D150N	10/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
COZZOLINO LUCIANO	CZZLNC65S14A940U	17/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
DIAMBRA DANIELE	DMBDNL77D01F205D	24/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
FERRARI GIOVANNI	FRRGNN54B13Z110Z	21/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
LORIA ATTILIO	LROTTL51R30Z336W	18/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
MARIANI GIANCARLO	MRNGCR50H04F205P	03/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
MARRAS BRUNO	MRRBRN67M14G113Z	17/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
MAZZANTI LITTORIO	MZZLTR37A31F399M	17/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
MEDICI LORENZO	MDCLN236R7F205P	20/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
MINERVA CRISTIAN	MNRNST75L18F205L	24/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
PASINATO GIUSEPPE		10/09/01	TOTALE MANCANZA DELLA DOCUMENTAZIONE
PIGNATELLI CATHIA	PGNCTH69D52F205M	13/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
PRIMINO GABRIELE	PRMGRL53P01D251R	18/09/01	VEICOLO NON ANCORA IMMATRICOLATO
RAVAIOLI LUCA		21/08/01	TOTALE MANCANZA DELLA DOCUMENTAZIONE
RESELLI CARLO	RSTCRL43C01F205X	20/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
RIVA ALESSANDRO	RVLSN67L01F205D	24/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
SARRO MARIO	SRRMRA49B6C56D	28/08/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
SCULAMIERI GIUSEPPE	SCLGPP56P08H839D	11/09/01	IMMATRICOLAZIONE ANTECEDENTE AL 21/2/2000
TERRACCIANO ANTONIO	TRRNTN54M26D769W	20/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
ZACCHELLO ANDREA	ZCCNDR68E09I441L	20/09/01	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE

ALLEGATO D

Soggetti beneficiari dei contributi di cui alla d.g.r. 5657 del 20 luglio 2001

Posiz. in graduat.	Tipologia di interv. richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Contributo da liquidare in Lire	Contributo da liquidare in €
1	A	SILVANI ADRIANO	SLVDN46T22L9460	2.250.000	1.162,03
2	A	PETROCCHI MASSIMO	PTRMSM9T21L682N	1.437.000	742,15
3	A	CATANIA GIUSEPPE	CTNGPP5703I0704E	1.437.000	742,15
4	A	LINDIRI CARMELO	LNDLML49L05L337Z	1.437.000	742,15
5	C	MAGNI MAURO	MGNMFM65C10F205W	975.000	503,55
6	C	LUSSIGNOLI GIANFRANCO	LSSGFR55E25B157F	2.250.000	1.162,03
7	C	VENERITO ANTONIO	VNRNTN49H12G388W	1.687.000	871,26
8	C	MOLENTINO NICOLA	MLNVL56H25C424V	1.375.000	710,13
9	C	GALVANI STEFANO	GLVSFM56D20F205C	1.624.000	838,73
10	C	BONANDI IVANO	BNNVNI56A22G536Q	1.500.000	774,69
11	C	SOPITO MICHELE PAOLO	SPTMHL65M11F205N	1.725.000	890,89
12	D	RAGNI GIANCARLO	RGNRCR57H23B157B	3.000.000	1.549,37
13	D	LEIDI ALBERTO	LDELRT61L15F205H	3.000.000	1.549,37
14	D	MOSCOVICI SORIN	MSCRNR49M14Z129S	3.000.000	1.549,37
15	D	LA ROCCA FORTUNATO	LRCFTN58E25F205W	3.000.000	1.549,37
16	D	PETRUZZI ANGELA	PTNRNG156R64C514G	3.000.000	1.549,37
17	D	MUSCARELLI GIUSEPPE	MSCGPP68S27F205N	3.000.000	1.549,37
18	D	PALLA MARIO	PLLMLA44P01B354Y	3.000.000	1.549,37
19	D	MANTOVANI AURELIANA	MNTRLN54H56A059E	3.000.000	1.549,37
20	D	ROSSINI PAOLO	RSSPLA74B19F205T	3.000.000	1.549,37
21	D	CAPUTO GIUSEPPE	CPTGPP61R16F205R	3.000.000	1.549,37
22	D	ROSSI FRANCESCO	RSSFNC55D11G273M	2.200.000	1.136,21
23	D	CASTELLI FABIO	CSTFBA68M27F205V	3.000.000	1.549,37
24	D	TOSCO SALVATORE	TSCSVT48B19A015I	2.200.000	1.136,21
25	D	RIZZI AGOSTINO	RZZGTN59E09F205I	3.000.000	1.549,37
26	D	PIETROMARTIRE NICOLA	PIETRL63B19F537H	3.000.000	1.549,37

Posiz. in graduat.	Tipologia di interv. richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Contributo da liquidare in Lire	Contributo da liquidare in €
27	D	FERRARA MARIO	FRMRRA52C12F205D	3.000.000	1.549,37
28	D	GIORDANO GAETANO	GRDGTN64D06G273I	3.000.000	1.549,37
29	D	BELOTTI RENATO	BLTRNT58M31A059U	3.000.000	1.549,37
30	D	MUZIO CARLO ANDREA	MZULLN48E21H599A	3.000.000	1.549,37
31	D	PEPE RAFFAELE	PPERFL65D16F205E	3.000.000	1.549,37
32	D	GRASSI RAFFAELE	GRSRFL55S28B180Q	2.200.000	1.136,21
33	D	RANIERI VINCENZO	RNRVCN65B13I164P	3.000.000	1.549,37
34	D	BELLIZARDI EROS EUGENIO	BLLRGN60P06F205M	3.000.000	1.549,37
35	D	ANDREASI MIRCO	NDRMRC58C03F205F	3.000.000	1.549,37
36	D	GAROLFI MARIO	GRLMRA56H27I274K	3.000.000	1.549,37
37	D	ACQUARO NUNZIO	CQRNNTZ4L10F205Q	3.000.000	1.549,37
38	D	PEDRAZZINI LUISA	PDRLSU45T48F205B	3.000.000	1.549,37
39	D	CREMONESI CLAUDIO	CRMCLD65E05F205K	3.000.000	1.549,37
40	D	RUSSO GIUSEPPE	RSSGPP64B26C129T	3.000.000	1.549,37
41	D	CASELLI DANIELE	CSLNDL65L31F205H	3.000.000	1.549,37
42	D	CIRILLO SALVATORE	CRLSVT60R18L245T	3.000.000	1.549,37
43	D	BARTOLI LUCA	BRTLUC61M16I690F	3.000.000	1.549,37
44	D	DALZINI GIUSEPPE	DLZGPP58A19M152B	3.000.000	1.549,37
45	D	CAPURSO RUGGIERO	CPRR670R28A883B	3.000.000	1.549,37
46	D	CORTI STEFANO	CRTSFM65L15F205L	3.000.000	1.549,37
47	D	TOLUSSO FULVIO	TLSFLV52T08F205I	3.000.000	1.549,37
48	D	PICCINI MAURIZIO	PCCMRZ51P06F205G	3.000.000	1.549,37
49	D	CASTIGLIONI GIOVANNI	CSTGNM58S09F100G	3.000.000	1.549,37
50	D	DE IACOVO LUIGI PAOLO	DCVLPL64T49F205S	3.000.000	1.549,37
51	D	COCCUZZA SANDRO	CCZSDR54C14F205X	3.000.000	1.549,37
52	E	UGHI FABIO GIOVANNI	GHUF4V54D13F205E	2.536.000	1.309,73
53	E	FARANO VINCENZINO	FRMVMC29B27A010V	3.000.000	1.549,37
54	E	BOLZONI MARCO	BLZMRC70D26F205Q	3.000.000	1.549,37
55	E	DI LELLA GIUSEPPE	DLLGPP67A01H480Q	3.000.000	1.549,37

Posiz. in graduat.	Tipologia di interv. richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Contributo da liquidare in Lire	Contributo da liquidare in €
56	E	COPPINI GIOVANNI	CPPGN34E17E502S	3.000.000	1.549,37
57	E	PASSARO LUIGI	PSSLGU55C15A717V	3.000.000	1.549,37
58	E	D'ANGELO MARCO	DNGMCR63S10F205I	3.000.000	1.549,37
59	E	FASOLIN SERGIO	FLSRGA40R12F205J	3.000.000	1.549,37
60	E	STEFANO LONGHI	LNGSFN68P11577S	3.000.000	1.549,37
61	E	CAVARRETTA ROSARIO	CVRRSR50B23026Y	3.000.000	1.549,37
62	E	ZANISI IVAN	ZNSVNI72S04C523F	3.000.000	1.549,37
63	E	DEVECCHI MASSIMO	DUCMSM69B06F205B	3.000.000	1.549,37
64	E	CAGNAZZO LUIGI	CGNLGR48E02G751G	2.062.000	1.064,93
65	E	MASALA SALVATORE	MSLSVT46A06G203G	3.000.000	1.549,37
66	E	GAVARDI SERGIO	GVRSRG66B13F205Y	2.770.000	1.430,59
67	E	ANDRETTI FABRIZIO LEONELLO	NDRFZ427T12F205Y	2.894.000	1.494,63
68	E	PROMONTORIO MARIO	PRMMR64R25F704B	3.000.000	1.549,37
69	E	GRANDINI LUIGINO	GRNLGN54T30F205T	3.000.000	1.549,37
70	E	CESARI SALVATORE	CSRSVT51H27G107V	3.000.000	1.549,37
71	E	PISTOIA GIANCARLO	PSTGLR38H05F205Z	3.000.000	1.549,37
72	E	COMOTTI SERGIO	CMTSGD56T15F205H	3.000.000	1.549,37
73	E	ROMEO VITO	RMOVT165P141I64Z	3.000.000	1.549,37
74	E	POLTRONIERI MAURO	PLTMR6A30P4F205X	3.000.000	1.549,37
75	E	CARRONE SILVIO	CRRLS6V201F205M	3.000.000	1.549,37
76	E	PINTO PIETRO	PNTPTR78C28F205U	3.000.000	1.549,37
77	E	OGLIARI GIUSEPPE	GLRGP41M17F205X	3.000.000	1.549,37
78	E	MAUTONE PIETRO	MNTNPT78D10F205S	3.000.000	1.549,37
79	E	SECCIA NICOLETTA	SCCNLT63H70F205R	3.000.000	1.549,37
80	E	BELLINA DANILO	BLLDNI58R20F205A	3.000.000	1.549,37
81	E	ROMANO NICOLA	RMNACL48A10I158F	3.000.000	1.549,37
82	E	CALVAGNO ANTONINO	CLVNN65E15F205I	3.000.000	1.549,37
83	E	DI PALMA PIETRO	DPLPTR53C17C514G	3.000.000	1.549,37
84	E	BOLGIANI MAURO	BLGMR449D23F205Z	3.000.000	1.549,37
85	E	CAVALLI STEFANO	CVLSFN63C14DQ26W	3.000.000	1.549,37
86	E	MANGIAPANÈ GIUSEPPE	MNGGPP52A02H914Z	3.000.000	1.549,37
87	E	ZUCCHELLI ALESSANDRO	ZCCLSN58D11M102I	3.000.000	1.549,37
88	E	MAGNI LUIGI	MGNLGI41E16F205S	3.000.000	1.549,37
89	E	ZANIN CLAUDIO	ZNNCLD51H69F205Q	2.721.000	1.405,28
90	E	RAUCCI GIUSEPPE	RCCGPP47P20C271X	3.000.000	1.549,37
91	E	GIALDINI PAOLO	GLDPLA61L19F205N	3.000.000	1.549,37
92	E	DELL'AQUILA BARSANOIO	DLBSN62D10L280T	3.000.000	1.549,37
93	E	DI NATALE LUIGI	DNTLGR49C21F205Y	3.000.000	1.549,37
94	E	REDEMAGNI MAURIZIO	RDMMRZ61R18F205L	3.000.000	1.549,37
95	E	COGLIATI LUCA UMBERTO	CGLLM686C18F205M	3.000.000	1.549,37
96	E	PURICELLI MARIO	PRCMA55A0570869A	3.000.000	1.549,37
97	E	ROSSETTI GIANLUIGI	RSSGL53S26F205S	3.000.000	1.549,37
98	E	CAPUTO DANIELA	CPTDNL75P56F205G	3.000.000	1.549,37
99	E	BONI ERIK	BNOKE68E24F205J	3.000.000	1.549,37
100	E	GARGANO GIUSEPPE	GRGGP864B07F205A	3.000.000	1.549,37
101	E	GUZZI PASQUALE	GZZPQL60M01F200J	3.000.000	1.549,37
102	E	LENA ROBERTO	LNDERBTS3D27D989M	3.000.000	1.549,37
103	E	CANUTI CLAUDIO	CNTCLD62P10G316O	3.000.000	1.549,37
104	E	LO CASCIO PAOLO	LCSPLA62L12G273L	3.000.000	1.549,37
105	E	PELLEGRINI MAURO	PLLMRA67M22F205E	3.000.000	1.549,37
106	E	VITIELLO LUIGI	VTLVGU66P02F205B	3.000.000	1.549,37
107	E	DE MARCO ATTILIO	DMRTTL36D10H686I	3.000.000	1.549,37
108	E	DE AMICIS DANILO	DMCDNL71L29F205I	3.000.000	1.549,37
109	E	VALENTE LEONARDO	VNLNRD32H08A883M	3.000.000	1.549,37
110	E	TANZI GIANCARLO	TNZGRC38C28F205M	3.000.000	1.549,37
111	E	GAGLIARDI VINCENZO	GGLV6N62D06I872M	3.000.000	1.549,37
112	E	ROZZA ANDREA	RZZRSD9D28F205K	3.000.000	1.549,37
113	E	RUSSO MAURIZIO	RUSMA255E14F205N	3.000.000	1.549,37
114	E	SILVANI CARLA	SLVCLR47M53F205V	2.322.000	1.199,21
115	E	GENTILE LIBERTO	GNTLRT43P14G910E	2.286.000	1.180,62
116	E	ALBANESI GAETANO	LBNGTN40B17B141M	3.000.000	1.549,37
117	E	GENNUSA DIEGO	GNNDG10M27F205V	3.000.000	1.549,37
118	E	MILITE LUCIANO	MLTCLN70L21A940R	2.952.000	1.524,58
119	E	MERCURIO DOMENICO	MRCDN6C7H19F205T	3.000.000	1.549,37
120	E	LUCATELLI ROSSANA GABRIELLA	LCTRSN6255S3F205W	3.000.000	1.549,37
121	E	MODENA PIETRO	MDNPT47R05L418I	3.000.000	1.549,37
122	E	DI GENNARO DONATO	DGDNDT46T25L447E	3.000.000	1.549,37

Posiz. in graduat.	Tipologia di interv. richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Contributo da liquidare in Lire	Contributo da liquidare in €
123	E	MASSETTI LORENZO	MSSLNZ46L29B157N	3.000.000	1.549,37
124	E	CASTELLINI FRANCO	CSTFNC46H281483T	3.000.000	1.549,37
125	E	MILITE GIOVANNI	MLTGNN41M20E486T	3.000.000	1.549,37
126	E	CASADIO SERGIO	CSDSRG41M11F205K	3.000.000	1.549,37
127	E	PIAZZA FRANCO	PZZFNC39T11F205C	3.000.000	1.549,37
128	E	DE CARO PASQUALE	DCRPQL38L10A055L	2.834.000	1.463,64
129	E	GENTILE ANGELO	GNTNGL69L20F205F	3.000.000	1.549,37
130	E	BOTTICELLA SAVERIO	BTTSPR69E21A015Y	3.000.000	1.549,37
131	E	CEDELE LEONARDO	CDLLRD66H27F205J	3.000.000	1.549,37
132	E	D'ANGELO GIUSEPPINA	DNGGPP63C65F205U	3.000.000	1.549,37
133	E	LA CORTE ROBERTO	LCRRRT59B15F205N	3.000.000	1.549,37
134	E	DI BARI VITO	DBRVLRS6P16A285U	3.000.000	1.549,37
135	E	BOSSOLETTI ATTILIO	BSSSTL57D28I643A	3.000.000	1.549,37
136	E	ALEMU ABIYE	LMABYA52H06Z315F	3.000.000	1.549,37
137	E	GUASTAFERRO SEVERINO	BTSRNR44E08H243U	3.000.000	1.549,37
138	E	CORNIANI ROBERTO	CRNRRT44C20L015D	3.000.000	1.549,37
139	E	SPESSI SERGIO AGOSTINO	SPSSRG43M09L453Y	3.000.000	1.549,37
140	E	BENETTI EMILIANO	BNTMLN43E01F205W	3.000.000	1.549,37
141	E	TISSINO ROLANDO	TSSRND42S16F205Q	3.000.000	1.549,37
142	E	MAINARDI WALTER	MNRWTR37S17F205D	3.000.000	1.549,37
143	E	CURTI LUCIANO	CRTLCLN7D09E205F	3.000.000	1.549,37
144	E	ZACCARO GIUSEPPE	ZCCGPP65C23C514H	3.000.000	1.549,37
145	E	DE TOMA CARLO	DTMCRLL48E15A988J	2.495.000	1.288,56
146	E	TENANI LORENZO	TNNLNL46P15F205C	3.000.000	1.549,37
147	E	ANDREOLA GIOVANNI DONATO	NDRGN37B06L458N	3.000.000	1.549,37
148	E	CAIMI PIETRO	CMAPTR65L03F205O	2.677.000	1.382,56
149	E	MORANDI CLAUDIO GIOVANNI	MRNCLD1E07F205Z	3.000.000	1.549,37
150	E	SAPONARO ROSA	SPNSRO54A53G187V	3.000.000	1.549,37
151	E	ZAVATTARO MARIO	ZVTMR37B27F205E	3.000.000	1.549,37
152	E	LIMIERI THIERRY	LMIRTR76D12F205T	3.000.000	1.549,37
153	E	SANDRINI MARCO	SNDMRC70R12B157E	3.000.000	1.549,37
154	E	LUTEROTTI SERGIO	LTRSRG65E27B157E	3.000.000	1.549,37
155	E	TEOLDI ANGELO	TDLNGL53P11B157Z	3.000.000	1.549,37
156	E	ZAMBINI IVANO	ZMBVNI53P08H372S	3.000.000	1.549,37
157	E	ZOLI SERGIO	ZLOSRG50P21F205O	3.000.000	1.549,37
158	E	PIZZOCRI ANDREA	PZZZNR69D26F205D	3.000.000	1.549,37
159	E	RINALDI ROBERTO	RNLRRR76E26L011U	3.000.000	1.549,37
160	E	SORRENTI SABINO	SRRSBN64D08F205G	3.000.000	1.549,37
161	E	BLEU EROS	BLERSE58T16F205X	3.000.000	1.549,37
162	E	MANDRISI MICHELE	MNDMH57D25C514P	3.000.000	1.549,37
163	E	LUVIERI RUGGERO	LVRGRS5H28F205V	3.000.000	1.549,37
164	E	TESTA ROBERTO ALESSANDRO	TSTRRT50B01F205W	3.000.000	1.549,37
165	E	TORTOSA GIUSEPPE	TRTGPP47L14F205S	3.000.000	1.549,37
166	E	SELO GIUSEPPE	SLEGGP40M14G964F	2.380.000	1.229,17
167	E	COIA VINCENZO	COIVCN39E26F205M	3.000.000	1.549,37
168	E	ZAMPOLINI ANDREA	ZMPNDR69E20B157E	3.000.000	1.549,37
169	E	FARANO CLAUDIO	FRNCLD65C18F205X	3.000.000	1.549,37
170	E	RAPPAZZO GIOVANNI	RPPGNN54S02C347Z	3.000.000	1.549,37
171	E	RAIMONDI GIUSEPPE PIETRO	RMNGPP51T23F205U	3.000.000	1.549,37
172	E	CONTI RODOLFO	CNTRLF50L05F205H	3.000.000	1.549,37
173	E	LAZZARI VALTER	LZZVTR49L17F205L	3.000.000	1.549,37
174	E	PARADISO GIUSEPPE	PRDGGP45A01B619A	3.000.000	1.549,37
175	E	REINA GIANFRANCO	RNEGFR66A06F205W	2.621.000	1.353,63
176	E	TREDESINI MARCO	TRDMRC65S13F205T	3.000.000	1.549,37
177	E	MARGANI FILIPPO	MRFPP64M19F205Z	3.000.000	1.549,37
178	E	LAURENTI ANTONIO	LRNWTN60M22F839N	3.000.000	1.549,37
179	E	CAMPORALE MICHELE	CMPPMH58R26H839A	3.000.000	1.549,37
180	E	CANNITO ORONZO	CNNNRZ49S06A662P	3.000.000	1.549,37
181	E	SUBIAGHI EDOARDO GIUSEPPE	SBGDRD48L24F205T	3.000.000	1.549,37
182	E	PELLEGRINI LORENZO	PLLLNZ63S11H233W	3.000.000	1.549,37
183	E	BRAMATI MASSIMO	BRMMSM56T17B618C	3.000.000	1.549,37
184	E	LIVRAGHI FRANCO	LVRFNC55T13F205T	3.000.000	1.549,37
185	E	DI FAZIO ARMANDO	DFZRND32P15F205U	2.517.000	1.299,92
186	E	MATTIOLLO PAOLO	MTTPLA66R19F205O	3.000.000	1.549,37
187	E	BALLINI MARCO	BLLMRC66C30B157Q	3.000.000	1.549,37
188	E	SANTAMARIA MARIO	SNTMRA60A26L658M	3.000.000	1.549,37
189	E	MUSICCO RAFFAELE	MSCRFL55P30F205A	3.000.000	1.549,37

Posiz. in graduato.	Tipologia di interv. richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Contributo da liquidare in Lire	Contributo da liquidare in €
190	E	PELLEGRINO SALVATORE	PLLSVT53R21F205K	3.000.000	1.549,37
191	E	CASTIGLIONE GIUSEPPE	CSTGPP53M29F205L	3.000.000	1.549,37
192	E	FALCONE MICHELANGELO	FLCMHL50T04029H	2.611.000	1.348,47
193	E	PEVERI GIUSEPPE	PVVRGP46R23B025B	3.000.000	1.549,37
194	E	COCOLA GIUSEPPE	CCLGPP45B10A757M	2.210.000	1.141,37
195	E	NICOLA MARZIA	NCLMRZ72P48F205J	3.000.000	1.549,37
196	E	LODIA PASQUALE ROBERTO	LDOPL68B02F205X	3.000.000	1.549,37
197	E	ROSCELLI FRANCESCO	RSCFCN64L31A625K	3.000.000	1.549,37
198	E	POGLIANI CARLO	PGLCLR63S21A940O	3.000.000	1.549,37
199	E	LO GROI GIUSEPPE	LGRGP56H29H914J	3.000.000	1.549,37
200	E	SANSEVERINO EDMONDO	SNSDND53A31F205C	3.000.000	1.549,37
201	E	BRESCIANI MAURIZIO	BRSMDG51S20F205S	3.000.000	1.549,37
202	E	SEMERARO GIOVANNI	SMRGNN4920L920D	3.000.000	1.549,37
203	E	PAPARUSSO RICCARDO	PPRRCR34P18L919K	2.453.000	1.266,87
204	E	VALLARELLI GIACOBBE	VLLGBR42L31A625Y	3.000.000	1.549,37
205	E	PICCAGNONI CLAUDIO	PCCCLD68A25F205D	3.000.000	1.549,37
206	E	DEL POPOLO ALFIO	DLPLFA64M01C351S	3.000.000	1.549,37
207	E	BERTARINI MARCO	BRTMRC49L29E426Y	3.000.000	1.549,37
208	E	DI GIUSTI GIULIANO	DGSGLN49H21F205E	2.385.000	1.231,75
209	E	SIRCANA MASSIMILIANO	SRCMSM72M02F205F	3.000.000	1.549,37
210	E	SARASSI ANDREA	SRSNDR67L14E897H	3.000.000	1.549,37
211	E	RULLI FRANCESCO	RLLFNC64E30F205B	2.980.000	1.539,04
212	E	AIME SERGIO	MAISRG38P23F205P	3.000.000	1.549,37
213	E	VITI MASSIMO	VTIMSM67P30F205G	3.000.000	1.549,37
214	E	COSCIA RAFFAELE	CSCRF54M28B784E	3.000.000	1.549,37
215	E	PETTENATI EVANDRO	PTTVDR49C22L826C	3.000.000	1.549,37
216	E	PADERNO GUIDO	PDRGDU48M15B157P	3.000.000	1.549,37
217	E	MARINETTI PACIFICO	MRNPF404H06F205T	3.000.000	1.549,37
218	E	GORGOGNONE MAURIZIO	GRGMRC76A12F205P	3.000.000	1.549,37
219	E	LOBISO MICHELE DAVIDE	LBSMHL69H26F205I	3.000.000	1.549,37
220	E	AUGUADRI GIANCARLO	GDRGR52L07F205J	3.000.000	1.549,37
221	E	ROVIGO GIOVANNI	RVGGNN50P24H096M	3.000.000	1.549,37
222	E	CALVANESE NICOLA	CLVNC45L24H491Z	3.000.000	1.549,37
223	E	RUSSO ALESSANDRO	RSSLSN75C08F205N	3.000.000	1.549,37
224	E	GARLAPPI ADRIANO LUIGI	GRLDNL48T03F955W	2.726.000	1.407,86
225	E	PICCOCCO FRANCESCO	PCCFCN35B02A285C	3.000.000	1.549,37
226	E	CARELLA GABRIELE	CRLGRL77P21F205Z	2.487.000	1.284,43
227	E	PACE ROCCO	PCARCC62P06F262I	3.000.000	1.549,37
228	E	TACCANI LUCIANO	TCCLCN61A08F205F	3.000.000	1.549,37
229	E	MAGENES BRUNO	MGNBRN60M08F205L	2.466.000	1.273,58
230	E	DELL'AQUILA FRANCESCO	DLLFNC63A06F205C	3.000.000	1.549,37
231	E	MINOTTI MASSIMO	MNTMSM60L31E415A	3.000.000	1.549,37
232	E	ARGENTINO LUIGI	RGNLGL56D08C514U	3.000.000	1.549,37
233	E	TREZZI IVANO	TRZVIN56C19F205Q	3.000.000	1.549,37
234	E	GRASSO GIUSEPPE	GRSGPP75C19F205K	3.000.000	1.549,37
235	E	MAZZANTI MASSIMO	MZZMSM70A28F205I	3.000.000	1.549,37
236	E	TRAVERSI MAURIZIO	TRVMZM61C29F205Z	3.000.000	1.549,37
237	E	NICOLINI LUIGI	NCLLGL61A27H623J	3.000.000	1.549,37
238	E	PICCINELLI FEDERICO	PCCFCR59P18F205P	3.000.000	1.549,37
239	E	PARISIO ORALIO VINCENZO	PRSRVN53A04F205R	3.000.000	1.549,37
240	E	MACCHIS BENITO	MCCBNT47B09F205V	3.000.000	1.549,37
241	E	MARANGIO ROCCO	MRNRCC46H20L738I	3.000.000	1.549,37
242	E	MAZZANTI ENNIO	MZZLEI38M27F205N	3.000.000	1.549,37
243	E	ZOPPINI SERGIO	ZPPSGG72B09F205N	3.000.000	1.549,37
244	E	LUCENTI CARLO	LCNCR07L0R05F205E	3.000.000	1.549,37
245	E	PONZETTO EVELINO	PNZVLN56B21F205T	3.000.000	1.549,37
246	E	CANDRINI ALDO	CNDLDA50R06F205Y	2.700.000	1.394,43
247	E	CISARI FERRUCCIO	CSRFRCA2M19B117M	3.000.000	1.549,37
248	E	CONTI ANGELO	CNTNGL37M12F205C	3.000.000	1.549,37
249	E	FERLINI ANDREA	FRLNDR77C09F205O	3.000.000	1.549,37
250	E	MARANI MARCO	MNRNRC68M14I690F	3.000.000	1.549,37
251	E	ROSSO GIUSEPPE	RSSGPP64H29D231C	3.000.000	1.549,37
252	E	GINELLI ARMANDO	GNLRND58D15D869H	3.000.000	1.549,37
253	E	CESANO ANDREA	CSNNDR50B02E326U	3.000.000	1.549,37
254	E	ZOPPINI FABIO	ZPPFBA48P17A034T	2.730.000	1.409,93
255	E	SBARUFATTI ANDREA PAPIK	SBRNRP72E09F205Z	3.000.000	1.549,37
256	E	MONETA DAVIDE	MNTDVD66M08F205M	3.000.000	1.549,37

Posiz. in graduato.	Tipologia di interv. richiesto	Nominativo	Codice fiscale	Contributo da liquidare in Lire	Contributo da liquidare in €
257	E	PERONI GIUSEPPE	PRNGPP64M17B157M	3.000.000	1.549,37
258	E	GRASSO RENATO	GRSPNT50C30F205P	3.000.000	1.549,37
259	E	ROMEO GIUSEPPE	RMOGPP37M29H164D	2.460.000	1.270,48
260	E	CENCIARELLI CHRISTIAN	CNCRRS75H28F205E	3.000.000	1.549,37
261	E	PICCIRILLO GAETANO	PCCGTN71H18F205N	3.000.000	1.549,37
262	E	FORMENTI STEFANO	FRMSFN71C19F205E	3.000.000	1.549,37
263	E	PALMIOTTO PAOLO DAVIDE	PLMPDV70L30F690D	3.000.000	1.549,37
264	E	TONNELLO DAVIDE MARIO	TNNLDM70E23F205X	3.000.000	1.549,37
265	E	CAFFINI GIANMARIO	CCFFGM70B18F205U	3.000.000	1.549,37
266	E	PALATTELLA ANGELO	PLTNGL61C23F205Q	3.000.000	1.549,37
267	E	MILANDRI ROSSELLA	MLNRLS60D43F205P	3.000.000	1.549,37
268	E	LOMBARDI BRUNO	LMBBRN59T07H953B	3.000.000	1.549,37
269	E	SELLITRI CLAUDIO	SLLCLD53B19C514V	2.826.000	1.459,51
270	E	CHIOCCIA ROBERTO	CHCRRT52C22F205H	3.000.000	1.549,37
271	E	DIPALÒ ROSARIO	DPNLR847C21H839P	3.000.000	1.549,37
272	E	CIRONA FRANCESCA	CRNFNC62R52E014P	3.000.000	1.549,37
273	E	FAZZALARI GIUSEPPE	FZZGPP66D13F205O	3.000.000	1.549,37
274	E	TURCHIARULO CARLO	TRCCRL67S05F704F	3.000.000	1.549,37
275	E	ESPOSITO EGIDIO MICHELE	SPSGMC63M02EG74F	3.000.000	1.549,37
276	E	TICOZZI RENZO	TCZRNZ53S22F205D	3.000.000	1.549,37
277	E	FANTI GLAUCO	FNTGLC62M06F205V	602.000	310,91
		TOTALE		800.000.000	413.165,52

[BUR20010161]

[4.6.1]

D.D.U.O. 27 NOVEMBRE 2001 - N. 28700

**Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro - Attuazione del punto 6) della delibera del consiglio regionale n. III/1685 del 26 luglio 1984 - Calendario turni d'apertura impianti stradali di distribuzione carburanti nei giorni festivi e domenicali per l'anno 2002**

Visto il d.p.c.m. dell'11 settembre 1989, che aggiorna le direttive alle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di distribuzione automatica di carburanti per uso di autotrazione in particolare l'art. 12;

Visto l'art. 54 lettera d) del d.P.R. n. 616 che attribuisce ai comuni le funzioni amministrative relative alla fissazione degli orari di apertura e di chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti sulla base dei criteri stabiliti dalle regioni esclusi gli impianti autostradali;

Visto il punto 6) della deliberazione del consiglio regionale del 26 luglio 1984, n. III/1685 che determina i criteri regionali per la fissazione degli orari degli impianti stradali di distribuzione carburanti;

Ritenuto opportuno di dover uniformare su tutto il territorio regionale i turni di servizio del sabato, dei giorni festivi e del periodo feriale;

Visto il parere favorevole espresso dalla consulta carburanti per i carburanti in data 7 novembre 2001;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi della legge 127 del 15 maggio 1997, art. 17 comma 32;

Visto il decreto di delega del direttore generale formazione istruzione lavoro n. 17687 del 7 luglio 2000

Decreta

- è approvato per l'anno 2002 il calendario dei turni di apertura festiva e domenicale valevole per tutto il territorio regionale degli impianti stradali di distribuzione carburanti, come da unito schema che forma parte integrante del presente decreto;

- il gruppo di appartenenza per ciascun impianto (A, B, C, D) assegnati nell'anno 2001 viene confermato anche per l'anno 2002;

- gli impianti per turno alla domenica devono effettuare l'apertura obbligatoria nelle ore pomeridiane del sabato precedente;

- al servizio festivo effettuato nella giornata della domenica, sussegue la chiusura obbligatoria nel primo giorno feriale successivo;

- nessun recupero è dovuto per la festività infrasettimanale;

- ai sensi del punto 4) comma 2 dei criteri regionali in pre-



messa citati, i turni complementari per servizio facoltativo nelle ore pomeridiane del sabato sono stabiliti secondo il seguente schema:

- Complementare al turno A è il turno C
- Complementare al turno B è il turno D
- Complementare al turno C è il turno A

- Complementare al turno C è il turno B
- la turnazione per ferie sarà stabilita con successivo decreto.

p. Il direttore generale  
il dirigente dell'unità organizzativa: Raffaele Bisignani

— • —

### CALENDARIO TURNI D'APERTURA FESTIVA E DOMENICALE ANNO 2002

MESI	TURNO A	TURNO B	TURNO C	TURNO D
GENNAIO	1* + 27	6	13	20
FEBBRAIO	24	3	10	17
MARZO	24	3 + 31	10	17
APRILE	14	21	1* + 25	7 + 28
MAGGIO	1* + 26	5	12	19
GIUGNO	23	2 + 30	9	16
LUGLIO	21	28	7	14
AGOSTO	15*	18	4 + 25	11
SETTEMBRE	8	15	22	1 + 29
OTTOBRE	6	13	20	27
NOVEMBRE	1* + 24	3	10	17
DICEMBRE	22	1 + 25*	8 + 26*	15 + 29

\* Festività infrasettimanali

Gli impianti aperti per turno alla domenica devono effettuare l'apertura obbligatoria nelle ore pomeridiane del sabato precedente

[BUR20010162]

[4.6.1]

D.D.U.O. 27 NOVEMBRE 2001 – N. 28701

**Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro – Calendario dei turni di chiusura degli impianti stradali di distribuzione automatica di carburanti per ferie annuali per l'anno 2002 in attuazione dei punti 5) e 6) della delibera del consiglio regionale n. III/1685 del 26 luglio 1984**

Visto il d.p.c.m. dell'11 settembre 1989, che aggiorna le direttive alle regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni delegate in materia di distribuzione automatica di carburanti per uso di autotrazione in particolare l'art. 12;

Visto l'art. 54 lettera d) del d.P.R. n. 616 che attribuisce ai comuni le funzioni amministrative relative alla fissazione degli orari di apertura e di chiusura degli impianti stradali di distribuzione dei carburanti sulla base dei criteri stabiliti dalle regioni esclusi gli impianti autostradali;

Visti i punti 5) e 6) della deliberazione del consiglio regionale del 26 luglio 1984, n. III/1685 «Criteri regionali per la fissazione degli orari degli impianti stradali di distribuzione carburanti, ai sensi dell'art. 54 lettera d) del d.P.R. n. 616/77» ed in ottemperanza al d.p.c.m. 11 settembre 1989;

Ritenuto opportuno di dover uniformare su tutto il territorio regionale i turni di sospensione dell'esercizio degli impianti per ferie;

Sentito il parere delle organizzazioni sindacali delle categorie del gesto, nella seduta della consulta carburante del 7 novembre 2001;

Dato atto che il presente decreto non è soggetto al controllo ai sensi della legge 127 del 15 maggio 1997, art. 17 comma 32;

Visto il decreto di delega del direttore generale formazione istruzione lavoro n. 17687 del 7 luglio 2000

Decreta

1. in ottemperanza al disposto di cui ai punti 5) e 6) della deliberazione del consiglio regionale del 26 luglio 1984, n. III/1685, il calendario concernente l'alternanza dei turni di chiusura degli impianti di distribuzione automatica di carburanti per uso di autotrazione per ferie annuali per l'anno 2002, si attua secondo il seguente schema:

- Turno A dal 29 luglio 2002 all'11 agosto 2002
- Turno B dal 19 agosto 2002 all'1 settembre 2002
- Turno C dal 5 agosto 2002 al 18 agosto 2002
- Turno D dal 12 agosto 2002 al 25 agosto 2002

2. I comuni in funzione delle esigenze locali e fatte salve le particolari esigenze delle località turistiche hanno la facoltà

di determinare alternanze di chiusure degli impianti diverse da quelle previste dal punto precedente, a condizione che venga garantito il rispetto dei turni di apertura obbligatoria nelle ore pomeridiane del sabato, nei giorni festivi e domenicali:

Copia della relativa deliberazione devono essere inviate alla regione.

3. I singoli gestori possono usufruire del previsto periodo di chiusura dell'impianto per ferie in periodi dell'anno diverso da quelli sopra previsti dai punti 1 e 2 previa richiesta al comune di competenze che dovrà accertare la compatibilità con le turnazioni e le esigenze del pubblico servizio.

p. Il direttore generale  
il dirigente dell'unità organizzativa: Raffaele Bisignani

